LA STAMPA

ANNO 124. N. 202 ··· VENERDI' 31 AGOSTO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334035; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 6; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 100; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45x30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Baghdad ritarda ancora la partenza degli ostaggi, Bush: si ripartiscano le spese militari

Kuwait, sequestrati altri sei italiani

Oggi Perez de Cuéllar tenta di scongiurare la guerra

GLI OBIETTIVI DI BUSH

Se avessero seguito il proprio istinto e quella loro peculiare visione del mondo nella quale il confine tra il bene e il male è netto e nitido, gli Stati Uniti avrebbero affrontato Saddam Hussein a viso aperto, senza intermediari, probabilmente con l'uso della forza, invece di affidarsi alla diplomazia delle Nazioni Unite. Ricordiamoci che fino a poco tempo fa l'Onu era un'istituzione fin troppo screditata agli occhi degli americani, e che fu minacciata addirittura di sfratto nel 1983 quando i sovietici abbatterono un aereo civile sudcoreano. «Andatevene pure da New York - disse allora ai suoi colleghi l'ambasciatore americano Lichtenstein - e noi vi saluteremo al tramonto dalle banchine del porto».

Si può dunque comprendere che la Casa Bianca guardi con sentimenti incerti, con esigue speranze e molta paura, all'azione diplomatica intrapresa dal Segretario generale dell'Onu, Javier Pérez de Cuéllar, che oggi incontra il ministro degli Esteri iracheno. Vedremo poi quali sono le attese e le preoccupazioni di Bush. Ma sia chiaro che esse nascono da una dinamica degli eventi che si può così sintetizzare: l'America avrebbe voluto fare tutto o quasi tutto da sola, ma è stata costretta dalla ragione politica ad incanalare la sua azione negli ingranaggi dell'Onu.

I fatti, illuminati dalle rivelazioni giornalistiche delle ultime ore, spiegano molte cose. Quando Bush avviò il blocco navale dell'Iraq senza neppure consultarsi con gli alleati, la reazione di questi ultimi fu furente. Ora sappiamo che l'intervento decisivo venne dal Canada (un Paese amico sulla cui lealtà nessuno a Washington può dubitare): «Vi state avventurando in acque pericolose ed inesplorate - disse l'ambasciatore canadese ai suoi amici del Dipartimento di Stato -, noi vi consigliamo di fare il viaggio secondo la rotta indicata dalle Nazioni Unite. Altrimenti rischiate di rimanere isolati».

Fu in quel momento (era il 13 agosto) che l'Amministrazione Usa cambiò strategia, ritenendo che il consenso degli alleati e del resto del mondo fosse più importante di una solitaria esibizione di forza verso l'Iraq. La sterzata divenne definitiva quando il canale dell'Onu si dimostrò la sola strada percorribile per guadagnarsi l'assenso dell'Unione Sovietica, anche perché il ministro degli Esteri Shevardnadze era stato esplicito nei suoi colloqui telefonici con il segretario di Stato Baker: Mosca avrebbe appoggiato un «uso minimo» della forza a patto che essa venisse esercitata in nome delle Nazioni Unite.

Sul piano politico la vittoria americana era straordinaria: non soltanto il Consiglio di Sicurezza dava una prova di coesione senza precedenti tra i cinque Grandi (Usa, Urss, Cina, Gran Bretagna e Francia), titolari di un diritto di veto che aveva paralizzato per quasi mezzo secolo l'attività delle Nazioni Unite, ma conferiva ad un gruppo di Paesi impegnati militarmente nel Golfo, ed in primo luogo agli Stati Uniti, una legittimità di intervento collettivo senza la copertura del comando dell'Onu. Era una delega di autorità, una singolare anomalia nata nel clima di improvvisazione che contrassegna la caduta dei vecchi schemi della guerra fredda.

Ma a questo punto s'apriva il problema vero: la vittoria americana all'Onu è foriera di altre vittorie nello scontro con l'Iraq? Qui le certezze cominciano ad affuscarsi, l'orizzonte si annebbia, mentre cresce una sotterranea frustrazione che si riassume nel timore di un negoziato lungo, ingarbugliato, ambiguo, destinato a sfociare in un pasticcio nel quale sarebbe difficile distinguere chi ha vinto e chi ha perso.

Gli obiettivi ufficiali, ossia dichiarati pubblicamente da Bush, della spedizione americana nel deserto sono almeno due: il primo è la difesa dell'Arabia Saudita e dei suoi pozzi petroliferi, un obiettivo che l'America persegue in modo indipendente per tutelare specifici interessi suoi e degli alleati europei e giapponesi. Il secondo invece viene esercitato a nome della collettività delle nazioni e con il beneplacito dell'Onu, e comprende il ritiro dell'Iraq nei suoi confini, la liberazione degli ostaggi e la restituzione del-

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

L'escalation di Saddam Hussein continua: l'ingegnere di Treviso Vittorio Tollardo è scomparso dall'hotel Regency di Kuwait City, le truppe di occupazione irachene hanno ritirato i passaporti ad altri sei italiani. La Farnesina non ha rivelato i loro nomi ma ha avvertito le famiglie. Il ministro De Michelis terrà un rapporto stamani al Consiglio dei ministri. Ancora apprensione per la sorte dei 94 concittadini, bloccati in Iraq e in Kuwait, il cui rilascio è stato promesso da Baghdad.

La crisi è a una svolta cruciale. Oggi il segretario generale dell'Onu si incontrerà a Amman con il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz «non in veste di mediatore», ha precisato, ma per sostenere le richieste formulate dal Consiglio di sicurezza. Con «intralci burocratici e istruzioni contraddittorie» l'Iraq sta ritardando la partenza degli ostaggi, pur negando di aver chiesto in cambio viveri e medicinali. Ieri sera Bush ha chiesto ai Paesi amici una equa ripartizione delle spese militari.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5

Il segretario dell'Onu Perez de Cuéllar

Il psi: De Mita provoca

«Bestemmia oltre i limiti»
Sinistra dc all'attacco

di Rapisarda e Minzolini A PAGINA 7

Piano Formica sul fisco

Casa, sarà abolita l'Ilor
Più autonomia ai Comuni

di Flavia Amabile A PAGINA 25

Le Pen contro Pino Rauti

«Gioca a far l'amerikano
e trascina il msi nel caos»

di Enrico Benedetto A PAGINA 8

LA FIAT A DEL TURCO

CONTRATTO? POSSIAMO CHIUDERLO

OTTAVIANO Del Turco, nell'articolo pubblicato ieri sulla prima pagina de «La Stampa», chiede alla Fiat di operare per la chiusura del contratto dei metalmeccanici facendo riferimento alla decisione di ricorrere a tre settimane di Cassa Integrazione in una parte degli stabilimenti della Fiat Auto.

Può essere innanzitutto molto facile, per dare una prima risposta, sottolineare che non esiste nessuna interconnessione fra le due questioni, che si collocano su due piani diversi e rispondono a esigenze diverse.

Ma, in un punto del suo intervento, Del Turco, di fatto, collega i due fenomeni. Ed è dove dice, riferendosi alla frase «la festa è finita», che non è possibile che i lavoratori abbiano solo «cenere e carbone».

In realtà nella seconda metà degli Anni 80, anni di sviluppo industriale, non solo si è verificato un miglioramento complessivo delle condizioni generali di tutte le componenti della società italiana, lavoratori compresi, ma, per limitarci alla Fiat, c'è stato ben di più: un contributo rilevante all'occupazione con oltre 45.000 assunzioni negli ultimi cinque anni, un rafforzamento ed una crescita di tutta la presenza industriale nel Mezzogiorno, investimenti dell'ordine di 15 mila miliardi di lire nello stesso periodo, e così via.

Quando si mette in evidenza come lo scenario internazionale e nazionale del '90 e del '91 potrà presentare seri aspetti di criticità per tutte le economie e in particolare per quella italiana, lo si fa per assicurare che la Fiat opererà, come ha sempre fatto, per gli obiettivi di prodotto, che ha un ritmo di rinnovamento dei più alti fra tutte le case automobilistiche, di servizio, di qualità, di produttività, vale a dire tutto ciò che rientra nell'espressione «Qualità totale». Nello stesso tempo, però, si vuole con forza riaffermare che bisogna anche superare quei motivi di debolezza che, a livello di sistema Italia,

Cesare Annibaldi

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Il Tribunale: indizi insufficienti contro l'uomo sospettato d'avere ucciso la ragazza

Giallo di Roma, liberato il portiere

Confermato invece l'arresto dello zio di Cristina

ROMA. Ennesimo colpo di scena nel giallo di via Poma. Il tribunale della libertà ha accolto le istanze degli avvocati di Pietrino Vanacore, il portiere sospettato per l'omicidio di Simonetta Cesaroni e lo ha scarcerato. «Non sussistono gravi indizi di colpevolezza a suo carico», si afferma nella motivazione. Ora il lavoro degli investigatori riparte da zero. E i giudici nella loro ordinanza aggiungono nuovi dubbi: a uccidere la ragazza potrebbe essere stata più di una persona e potrebbe perfino non abitare nel condominio, come si era sempre affermato. Resta invece in carcere lo zio di Cristina, la bambina di sette anni uccisa ad Avezzano. Lui continua a dichiararsi innocente, ma gli inquirenti non gli credono. Al loro attivo, un nuovo elemento: i capelli che sono stati trovati sugli abiti del muratore apparterrebbero alla vittima.

Giovanni Bianconi

e Francesco Grignetti A PAGINA 11

NUOVO PROCESSO, VECCHI VIZI

DUE foto a confronto. La prima è apparsa sui giornali di ieri: Pietrino Vanacore, il portiere di via Poma, grande indiziato dell'assassinio di Simonetta Cesaroni, è tra due carabinieri, i polsi stretti dai ferri legati ad una catena. Sta entrando in un'aula di giustizia. Gli occhi bassi e le braccia tese in avanti sembrano chiedere perdono. La seconda è sui giornali di oggi. Pietrino Vanacore appare sorridente, a casa, accanto alla moglie. Niente più carabinieri, niente più ceppi. E' libero. Scagionato dal sospetto terribile.

Tra la prima e la seconda immagine corrono trenta ore, meno di un giorno e mezzo. Tanto è bastato ad un tribunale della libertà per mandare a gambe all'aria la pubblica accusa che aveva fatto di Pietrino un mostro.

Due foto a confronto. Non sintetizzano solo il dramma di un uomo; rischiano di simboleggiare la sconfitta di una grande riforma sociale che il Parlamento della Repubblica ha voluto fortemente e che mentalità antiquate ed incultura giuridica stanno affondando.

Il nuovo processo penale ha come obiettivi primari l'attuazione di principi costituzionali e l'adeguamento alle convenzioni internazionali che tutelano i diritti della persona. Mai e poi mai avremmo pensato di vedere ancora un indiziato trascinato in catene verso un'aula di giustizia come una bestia portata al macello.

Si dirà che i regolamenti sono quelli che sono, che ancora non si è pensato di aggiornarli, che per ragioni di sicurezza un imputato deve essere accompagnato in manette. Sarà pur

Roberto Martinelli

CONTINUA A PAG. 11 SETTIMA COLONNA

«Novella 2000» rivela: niente nozze, fu soltanto un servizio fotografico a scopo pubblicitario

E' un bagnino l'«eroe» cubano della Milo

Il presunto marito dell'attrice denuncia: sono stato raggirato

UN bagnino. Altro che colonnello, altro che eroe dell'Angola, altro che romantico veterano del socialismo reale: Sandra Milo, se è vero quello che rivela un settimanale, ha spavaldamente bidonato il mondo. In che modo? Annunciando di essersi fulmineamente sposata a Cuba con un eroico e tenebroso ufficiale di Fidel Castro, reduce delle guerre d'Africa. Non era importante che fosse vero, era importante che si pubblicassero le foto. E le foto c'erano. Quanto alla notizia, non era vero niente, ovviamente, secondo quanto informa con un festoso lancio di agenzia «Novella 2000» ebdomadario autorevolissimo in materia di effimero.

Il matrimonio quindi non era un matrimonio; il colonnello non era un colonnello, ma un bagnino di una spiaggia cubana. Il quale inoltre non era affatto scapolo, ma sposato da più di dieci anni e anche con due figlie. Sembra essere vero solo che si chiama Jeorge Ordonez. Insomma, una bufala. D'epoca, per di più. Datata.

E proprio il fatto che la falsa storia del falso colonnello di una falsa rivoluzione in un falso socialismo si riveli alla fine per quel che è (un bidone globale) ci fa gustare il sapore di una «madeleinette», il brivido di nostalgia per un mondo ormai tramontato: finto - cioè - senza essere falso; grossolano e tuttavia non volgare; acchiappacitrulli - lo avrebbe detto Collodi - senza con ciò essere disonesto. Ci sembra che la Milo, rincorrendo la giovinezza perduta, sia riuscita ad evocare un'età spenta ma non dimenticata in cui le attrici si conquistavano gli spazi sulla stampa con le armi canoniche del matrimonio improvviso e poi smentito; del divorzio clamoroso; della gravidanza inventata e del suicidio sventato; del figlio moribondo che invece stava benissimo, per non dire del lifting miracoloso o una mamma di cui abbreviare l'agonia.

Ecco perché Sandra Milo ci intenerisce: perché è rimasta l'unica temeraria professionista dell'immaginario, capace di tener alta la bandiera di un'epoca assediata dall'oblio. Tanta tenacia merita rispetto. Meno grato sembra che le sia il bagnino Jeorge Ordonez, il quale ha vissuto momenti di terrore quando moglie e figlie lo hanno aggredito brandendo i giornali italiani che lo ritraevano abbracciato alla «diva straniera». Ma se l'è cavata benissimo: ha cavallerescamente detto di essere stato raggirato con un provino-truffa, ha piagnucolato come un Alberto Sordi cubano e quindi è tornato ad aprire gli ombrelloni. E Sandrocchia? Sta benissimo: lei sul viale del tramonto si abbronza.

Paolo Guzzanti

SERVIZIO DI Fulvia Caprara A PAGINA 15

L'attrice Sandra Milo

OGGI

GORE VIDAL «OGGI TUTTO E' CINEMA»

■ Parla Gore Vidal che comincia martedì prossimo il lavoro nuovo di presidente nella Giuria della 47ª Mostra del Cinema di Venezia. «I Leoni? Nel 2090 diranno che, anche quest'anno, abbiamo sbagliato. Scegliere qualcuno per un premio è provocare l'ira degli dei». Lo scrittore americano, vero intellettuale, uomo di cultura con forti interessi politico-sociali, grande conoscitore dell'Europa, storico, polemista implacabile, sceneggiatore e drammaturgo, è molto legato al cinema. Il suo romanzo più recente pubblicato in Italia s'intitola «Hollywood». Dice: «Serviranno sempre più film: l'avvenire non è oscuro per i cineasti».

Lietta Tornabuoni A PAGINA 17

Guerra del Golfo 2-5
Estero 6
Interno 7-8
Cronache 9-15
Società e Cultura 17-19
Spettacoli 21-23
Stasera Estate 24
Economia 25-29
Sport 31-33

Dalla madre a Roma: doveva andare in vacanza

Abbandonato a 8 anni fra barboni e drogati

ROMA. La madre l'ha abbandonato in un casolare alla periferia di Roma, rifugio di barboni e drogati. «Vado alcuni giorni in vacanza, al mare della Puglia. Non preoccuparti». André Pascal Greb, otto anni, un bimbo tedesco dai capelli biondi, è stato trovato la notte scorsa dai poliziotti che avevano fatto irruzione nel casolare per arrestare tre stupratori. André Pascal dormiva su un materasso di gommapiuma, steso per terra. Accanto pochi giocattoli rotti e tanti disegni.

Luigi Sugliano A PAGINA 9

Terzo oro per l'Italia agli Europei di atletica

Panetta nei 3000 siepi entusiasma in volata

SPALATO. Terzo oro per l'Italia agli Europei d'atletica. Panetta si è aggiudicato i 3000 siepi con una entusiasmante volata superando nel finale il britannico Rowland. Terzo Lambruschini davanti a Carosi. Panetta è andato subito in testa, solo Rowland ha resistito. Quando a 500 metri dal traguardo il britannico ha attaccato in pochi avrebbero scommesso sull'italiano. Ma, a 80 metri dalla fine, Panetta ha buttato il cuore in pista, ed ha tagliato il traguardo alzando il pugno al cielo.

Giorgio Barberis A PAGINA 31

Secondo voci (smentite) donne e bambini dovrebbero essere scambiati con cibo e medicine

Gli Usa: basta col valzer degli ostaggi

«Baghdad blocca le partenze con cavilli burocratici»

NICOSIA. Secondo il regime di Baghdad sono 237 le donne e i minorenni inferiori ai 18 anni di nazioni occidentali che hanno già chiesto il permesso di lasciare l'Iraq, mentre 28 hanno detto di voler restare. Secondo fonti diplomatiche, le 28 che hanno scelto di restare sono soprattutto persone che lavorano con contratti governativi o che hanno interessi d'affari in Iraq. Le autorità irachene garantiscono che sarà loro concessa piena libertà di movimento nel Paese e che potranno andarsene se dovessero cambiare idea. In pratica però nessun ostaggio americano o europeo ha ancora lasciato il Paese, anche se il ministero degli Esteri Finlandese ha detto ieri che l'Iraq ha promesso il rilascio «immediato» di cinque donne finlandesi. La Svezia ha fatto sapere di attendere il visto di uscita, questa mattina, per una cinquantina fra donne e bambini.

Ieri l'ambasciatore iracheno negli Stati Uniti Mohammed al-Mashat ha smentito che il suo governo abbia imposto nuove condizioni per il rilascio delle donne e dei bambini stranieri tuttora trattenuti a Baghdad e nel Kuwait e ha definito «sciocchezze» le informazioni in senso contrario provenienti dal Medio Oriente. Convocato com'è ormai regola quotidiana al dipartimento di Stato per chiarire come mai le donne e i bambini non abbiano ancora potuto partire malgrado l'annuncio fatto due giorni fa a nome del presidente Saddam Hussein, il diplomatico ha detto che il ritardo è solo dovuto alle «procedure burocratiche» da seguire per l'esodo e che le autorità irachene stanno lavorando per «accelerare al massimo le cose, compatibilmente con le circostanze».

Al-Mashat ha detto di «non sapere da dove vengano» le informazioni secondo cui gli aerei destinati a portar via gli ostaggi verrebbero fatti atterrare a Baghdad solo se arrivassero carichi di cibo e medicinali e le ha definite «sciocchezze assolutamente non vere». «Smentisco categoricamente - ha detto ai giornalisti - che ci siano nuove condizioni» per la partenza delle donne e dei bambini.

Il Dipartimento di Stato americano ha protestato per le «complicazioni burocratiche e le istruzioni contraddittorie». «Ancora una volta - ha dichiarato la portavoce Margaret Tutwiler - le promesse irachene sono state seguite da nuove restrizioni e da pesanti procedure burocratiche. Questi alti e bassi sono inumani e vergognosi». La portavoce del Dipartimento di Stato ha spiegato che le autorità di Baghad hanno adesso reso più difficile la pratica per l'esodo: ogni straniero deve scrivere una lettera dove certifica di voler partire, la lettera va tradotta in arabo e deve essere poi vidimata dalle «apposite autorità fiscali», a riprova che i partenti non hanno carichi pendenti con l'ufficio delle imposte.

«A quanto mi risulta - ha dichiarato la Tutwiler - nessun cittadino americano ha ancora avuto il permesso di espatrio secondo le nuove procedure. Continuiamo a sperare che Saddam Hussein abbia la decenza umana di rispettare la parola data». La portavoce ha precisato che gli Usa sono è in contatto con varie compagnie aeree per organizzare voli charter da Baghad: «Aspettiamo solo che l'Iraq permetta alla gente di andarsene senza condizioni».

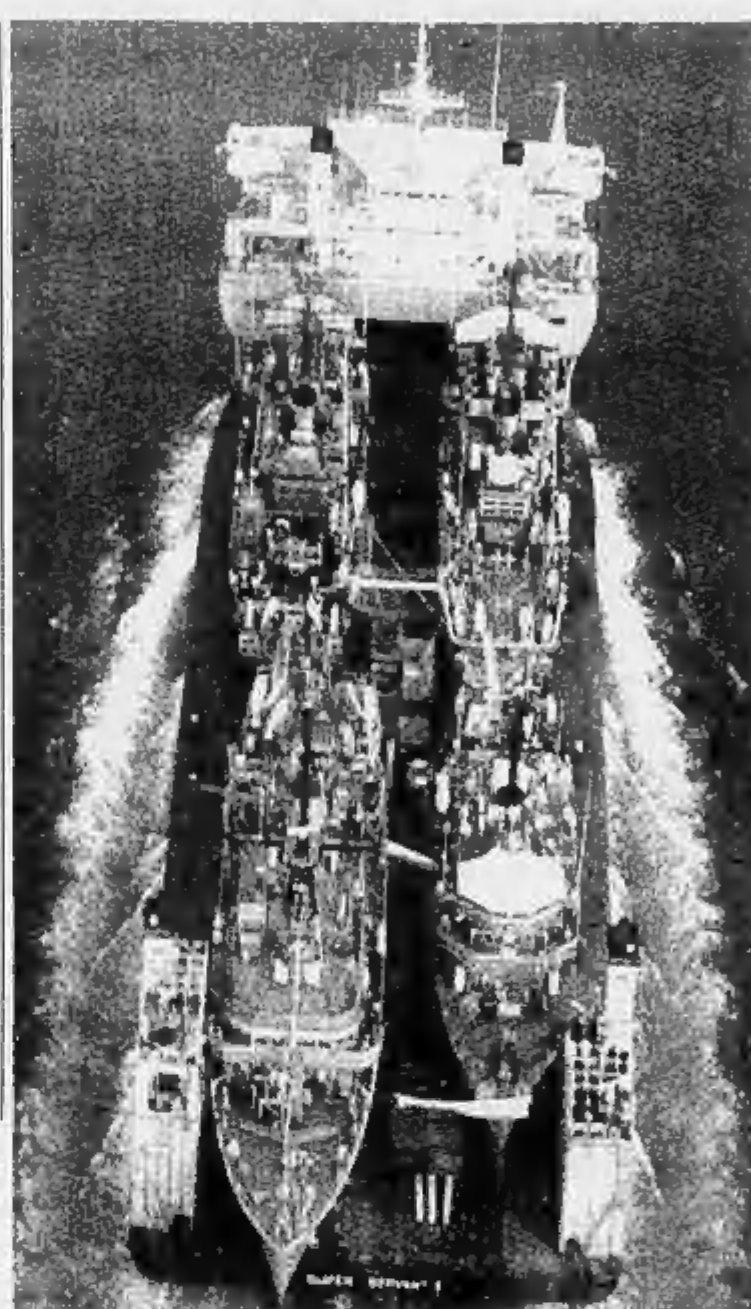
A Londra il ministro degli Esteri Douglas Hurd si è detto fiducioso che donne e bambini otterranno il permesso di uscita. «Non vorrei sollevare false speranze di uscite immediate ma penso probabilmente che finirà bene», ha detto in un'intervista alla Bbc. Due compagnie aeree inglesi, British Airways e Virgin Atlantic, attendono il via libera per inviare aerei a prendere gli occidentali, ma il governo di Londra cercherebbe di ottenere garanzie che gli equipaggi non rischino di essere trattenuti in ostaggio essi stessi.

Se la partenza avvenisse via terra, qualcuno pensa che sarà scelta la strada della Giordania, ma fonti diplomatiche ritengono che, anche se più breve, quella via sia più disagiata perché in pieno deserto e anche perché la Giordania è affollata da decine di migliaia di arabi e asiatici fuggiti da Iraq e Kuwait.

Intanto gli iracheni hanno catturato altri 32 cittadini britannici nel Kuwait, portando a 197 il numero degli inglesi fermati nell'emirato. Alla luce di quest'ultimo episodio, il governo di Londra ha consigliato ai connazionali che si trovano nel Kuwait a non cercare di approfittare della promessa di Saddam Hussein, ma di evitare a tutti i costi di farsi vedere in giro finché non sono chiarite le vere intenzioni di Baghdad.

«La situazione nel Kuwait è resa complessa dal fatto che è impossibile per le persone venire all'ambasciata a consegnarci i passaporti», ha detto un portavoce del Foreign Office. Mentre l'ambasciata inglese di Baghdad ha iniziato a raccogliere i passaporti di donne e bambini, l'ambasciatore nel Kuwait, Harold Walker, sta ancora cercando di ottenere spiegazioni dal ministero degli Esteri iracheno su come si debba procedere per i connazionali che si trovano nell'emirato.

Ieri la televisone giapponese Nhk ha riferito che 143 giapponesi, tutti uomini, arrivati a Baghdad la settimana scorsa dal Kuwait, sono stati trasferiti in installazioni militari e di interesse strategico. Secondo l'inviato speciale a Baghdad della Nhk, nell'albergo dove erano trattenuti i cittadini giapponesi sono rimasti solo una sessantina tra donne e bambini.

[Ansa-Agi]

Quattro dragamine Usa sono partiti ieri per il Golfo sulla nave Super Servant 3

DAL **MONDO**

Maggie agli europei «Alleati deludenti»

LONDRA. Margaret Thatcher è salita ieri in cattedra per sgridare ancora una volta i governi europei, accusandoli di aver reagito alla crisi nel Golfo in modo «lento, esitante, raffazzonato». Il suo intervento alla riunione dell'Unione democratica europea, a Helsinki, ha provocato le immediate proteste di tedeschi e danesi. La polemica sembra però rivolta contro tutti i Paesi, tra cui l'Italia, che hanno aspettato una decisione collegiale europea per inviare forze nel Golfo. «Soltanto la Gran Bretagna e la Francia - ha esclamato la Thatcher - si sono impegnate più del minimo». Il contributo degli altri alleati europei, ha proseguito il premier britannico, è stato «deludente».

Cibo razionato in Giordania

AMMAN. Dal 1° settembre la Giordania razionerà le derrate alimentari. Lo ha annunciato ieri ad Amman il ministro dell'Alimentazione giordano Ibrahim Ayub. Il ministro ha spiegato che saranno distribuite tessere per l'acquisto razionato dei generi alimentari di prima necessità: zucchero, farina, latte e riso. Anche altri prodotti potrebbero successivamente essere sottoposti a razionamento. Secondo fonti non ufficiali la Giordania dispone di scorte alimentari sufficienti per sei mesi. [Ansa]

Waldheim da Saddam La Cee: ha sbagliato

BRUXELLES. La commissione della Comunità europea ha criticato il presidente austriaco Kurt Waldheim, accusandolo di avere rotto il fronte della solidarietà europea e internazionale andando a Baghdad, domenica scorsa, per incontrare Saddam Hussein e ottenere il rilascio degli austriaci. Il commissario dei Trasporti Karel van Miert ha detto: «C'era solidarietà tra i Dodici, gli altri Paesi europei e altre nazioni del mondo. Non si può dire lo stesso di questa iniziativa individuale».

Nelson Mandela da Gheddafi

TRIPOLI. Il leader libico Gheddafi ha ricevuto a Tripoli il leader della lotta contro l'apartheid Nelson Mandela, al quale ha consegnato il «Premio internazionale per i diritti umani». Mandela era reduce da Algeri, dove aveva incontrato il presidente Chadli Benjeddid. L'agenzia libica Jana non precisa i particolari del colloquio. Si ignora ancora la posizione del presidente dell'African National Congress sulla crisi del Golfo. [Ansa-Agi]

«Alleati, pagate l'operazione Golfo»

Bush: respinta una proposta di pace irachena

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Il presidente Bush ha approvato ieri mattina un piano per la «spartizione dei costi» dell'operazione Scudo nel deserto che secondo fonti dell'Amministrazione potrebbe ammontare a più di 23 miliardi di dollari all'anno.

Allo stesso tempo, ha detto di «non essere ottimista» sulla possibilità di una soluzione diplomatica in questo momento. La posizione degli Stati Uniti non è cambiata - ha spiegato in una conferenza stampa - mentre quella irachena continua ad essere contraria all'Onu.

Le truppe americane rimarranno nel Golfo Persico «il tempo che sarà necessario per rendere le sanzioni efficaci». L'Amministrazione - ha detto Bush - vuole infatti dimostrare ai suoi alleati «l'affidabilità» degli Stati Uniti. Non cambierà la sua linea, a prescindere da ciò che succederà agli ostaggi.

Annunciando il piano per la spartizione dei costi, Bush ha spiegato di voler ottenere due cose dai suoi alleati più ricchi: una parziale copertura della spesa militare e un trasferimento di fondi ai Paesi più colpiti dall'embargo contro l'Iraq.

«E' importante che i costi in qualche modo vengano spartiti e mi aspetto che altri facciano la loro parte», ha detto il Presidente. «A me preme soprattutto che i Paesi meno ricchi non debbano soffrire» per via della loro partecipazione all'embargo.

Tra i Paesi da aiutare, ha aggiunto, «vedo senz'altro la Turchia e l'Egitto, che stanno facendo un grande sforzo, e la Giordania», che fino a poche settimane fa importava tutto il suo petrolio dall'Iraq ed esportava in quel Paese gran parte dei suoi prodotti.

«Ma vedo anche i Paesi dell'Europa orientale» - ha aggiunto - i quali soffrono a causa del rialzo del greggio.

Il Presidente ha poi elencato i Paesi dai quali si aspetta un contributo finanziario. Innanzitutto il Giappone, che ieri ha annunciato un pacchetto di aiuti che potrebbe ammontare a più di un miliardo di dollari. Bush lo ha definito «significativo», ma fonti dell'Amministrazione dicono che il Presidente vorrebbe qualcosa di più.

Bush ha anche chiesto alla Germania di farsi avanti, aggiungendo che Helmut Kohl gli ha già assicurato di essere disponibile a pagare una parte dei costi. E si aspetta un contributo anche dalla Corea del Sud oltreché, naturalmente, dall'Arabia Saudita e dagli Emirati arabi.

Fonti dell'amministrazione hanno rivelato al *Washington Post* che il piano approvato da Bush prevede un esborso dai Paesi ricchi agli Stati Uniti di 1,1 miliardi di dollari al mese per coprire le spese militari. Attualmente, operazione «Scudo nel deserto» costa circa 49 milioni di dollari al giorno.

Gli aiuti dai Paesi ricchi ai Paesi poveri più colpiti dall'embargo e, in generale, dalla crisi nel Golfo Persico, dovrebbero invece ammontare, sempre secondo le stesse fonti, a 10 miliardi di dollari per un anno. Il grosso degli aiuti verrebbe dall'Arabia Saudita: 4 miliardi di dollari ai Paesi più colpiti e mezzo miliardo di dollari al mese agli Stati Uniti.

Un giornalista ha chiesto a Bush se non si possa parlare dei soldati americani come di «truppe mercenarie» visto che sulla base del piano, gli Stati Uniti verrebbero pagati dai Paesi che sono andati a difendere. Bush ha replicato che non solo non si tratta di mercenari ma che questo nuovo tipo di accordo segnala l'inizio di un nuovo ordine mondiale «post-post-bellico».

L'altro ieri erano circolate voci su una proposta di pace dall'Iraq ricevuta dalla Casa Bianca. Ma Bush ha lasciato capire che non è stata presa in considerazione (Saddam Hussein, del resto, in un'intervista alla *Cbs*, l'aveva lui stesso sconfessata dicendo che l'Iraq non ha alcuna intenzione di ritirarsi, ndr).

Bush ha ribadito che i suoi obiettivi sono rimasti immutati: ritiro dal Kuwait, ritorno del legittimo governo a Kuwait City, stabilità dell'Arabia Saudita e protezione degli americani. Ma ha aggiunto che il problema degli ostaggi non inciderà sulla politica degli Stati Uniti: «Non intendo modificarla perché darebbe credibilità alla sua decisione di detenere persone contro la loro volontà».

Andrea di Robilant

MOSCA PREOCCUPATA

«Cresce troppo la potenza militare Usa»

MOSCA. Il Soviet supremo ha chiesto l'immediato e totale ritiro di tutte le truppe irachene dal Kuwait, per il pieno ripristino della sovranità nazionale del Kuwait, della sua indipendenza nazionale e integrità territoriale. Il viceministro degli Esteri, Belonogov, ha illustrato le iniziative politiche e diplomatiche di Mosca per una rapida soluzione politica della crisi. «L'aumento della potenza militare americana non ci rallegra - ha detto Belonogov - né in una prospettiva di breve periodo, dal momento che la situazione si fa sempre più esplosiva e pericolosa, né in una a più lungo termine, poiché non vi è alcuna garanzia che gli Stati Uniti lasceranno l'Arabia Saudita al termine della crisi». «Gli Stati Uniti - ha continuato Belonogov - informarono l'Urss della decisione di inviare proprie truppe, ma Mosca non approvò tale decisione».

Gorbaciov in una intervista apparsa sul settimanale francese «Paris-Match» ha affermato che non si sono ancora esaurite le possibilità di una soluzione diplomatica: «Credo si debba continuare a cooperare nell'ambito dell'Onu, collaborando attivamente con i Paesi arabi che devono e possono avere un loro ruolo». Ieri Shevardnadze ha inviato un messaggio ai ministri degli Esteri arabi invitandoli a nuovi sforzi per impedire che la crisi sfoci in una guerra. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

GLI OBIETTIVI DI BUSH

l'indipendenza al Kuwait.

Sono obiettivi realistici? Sì, lo sono, è la risposta della Casa Bianca. Il consenso diffuso nell'Amministrazione Usa e nell'opinione pubblica americana è che l'isolamento in cui è stato ricacciato l'Iraq e lo strangolamento economico cui viene sottoposto sono strumenti sufficienti per costringere Saddam Hussein a far marcia indietro. Ma Bush ha detto a Perez de Cuéllar che su questi punti non c'è «alcuna flessibilità», da parte americana, non è possibile un negoziato perché non c'è spazio per concessioni: l'Iraq deve capitolare e basta.

Pur riconoscendo l'adamantina coerenza di Bush, è lecito chiedersi in che modo il Segretario-mediatore dell'Onu possa aprire un discorso con l'Iraq se tutto quello che ha da offrire è la pura e semplice richiesta di resa incondizionata. E' pur vero che con un Paese alla fame, è teoricamente concepibile che Saddam Hussein possa promettere di ritirarsi dal Kuwait, sperando di farne comunque uno Stato fantoccio, ma è facilmente immaginabile che egli a sua volta ponga qualche condizione (per esempio esigendo una rettifica di confine o addirittura chiamando in causa Israele e la sua occupazione dei territori arabi) ed a questo punto il groviglio delle chiacchiere si farebbe inestricabile. Come potrebbero gli Stati Uniti, senza l'uso della forza e i pericoli di frantumazione del consenso, riprendere nelle mani il bandolo puro e chiaro della matassa?

D'altra parte, anche un successo della diplomazia dell'Onu - ossia il ritiro dell'Iraq dal Kuwait - lascerebbe irrealizzati tutti quegli altri obiettivi dei quali Bush non parla in pubblico ma che sappiamo vorrebbe raggiungere: la distruzione degli arsenali di armi chimiche dell'Iraq, la riduzione permanente del potenziale offensivo iracheno, forse anche la caduta di Saddam Hussein, e comunque la fine di quella minaccia che l'Iraq rappresenta in Medio Oriente, di una Prussia araba che mira al controllo dell'intera ricchezza petrolifera della zona.

Di tutti i possibili scenari che possiamo oggi immaginare, il meno verosimile è un successo diplomatico dell'Onu che sia perfettamente esauriente rispetto alle ambizioni ed alle dimensioni dello sforzo militare degli Usa. Ma se un simile successo venisse a mancare, le prospettive che si aprono sono assai inquietanti: la più grave sarebbe il ritorno dell'opzione bellica, la più probabile una presenza delle truppe americane nel deserto che diventerebbe permanente, a presidio dei pozzi petroliferi sauditi ed a simbolo della volontà dell'America di restare il supremo custode della residua stabilità del Medio Oriente.

Gaetano Scardocchia

DALLA PRIMA PAGINA

IL CONTRATTO? SI PUO' CHIUDERLO

hanno reso più difficili e più ardue le condizioni di competizione dell'industria italiana anche nell'immediato passato.

Da tutto ciò, si deve quindi concludere che, anche se non esiste nessun collegamento fra cassa integrazione e contratto, in quanto l'annuncio della prima riguarda una situazione solamente contingente, mentre il secondo ha influenza ed è influenzato dalle vicende più generali dell'economia, rimane comunque vero che non è interesse di nessuno favorire tempi lunghi nella conclusione del contratto. Infatti il prevedibile aggravamento della competizione internazionale richiede, oltre che costi compatibili, certezze di previsione, quelle certezze che solo un contratto può dare. La Fiat, che soprattutto negli ultimi anni ha stimolato un consolidamento ed un rinnovamento delle Relazioni Industriali, non ha nessun interesse a un indebolimento del rapporto con i Sindacati. Tant'è che, recentemente, nel proporre il tema della «Qualità totale», la Fiat ha insistito sulla centralità del ruolo dei lavoratori e delle loro rappresentanze, invitando più volte queste ultime a coinvolgersi in queste tematiche. Invito che ripetiamo in questa sede. Non è dedicandosi alla promozione di sterili polemiche contro l'azienda, non è non reagendo ai tentativi di gratuite e ingiustificate denigrazioni, non è escludendosi dalle trattative che si dà tale contributo positivo. In ogni caso se oggi ci si pone realisticamente e correttamente di fronte alle diverse esigenze di competitività dell'industria, di sviluppo dell'occupazione, di difesa del salario dei lavoratori e del ruolo del sindacato, penso non vi siano ostacoli insuperabili alla conclusione del contratto.

Cesare Annibaldi
responsabile relazioni esterne Fiat

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vacca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1026 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 30 agosto 1990 è stata di [illegible] copie

Ad Amman il segretario Onu: sono fiducioso perché l'Iraq ha accettato di discutere

De Cuéllar, una cambiale di speranze

«Ma non posso negoziare il ritiro incondizionato»

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono pieno di speranze, perché le autorità irachene hanno accettato il mio invito e si preparano a discutere con me i modi e i mezzi per allentare la tensione e risolvere i problemi». Per un mese messo alla gogna dal mondo, d'improvviso il regime di Saddam Hussein ha ricevuto un attestato di buona volontà dal segretario generale delle Nazioni Unite. Appena sbarcato ad Amman, Perez de Cuéllar ha lanciato messaggi distensivi a Tarek Aziz, il ministro degli Esteri iracheno che oggi dovrà dirgli fino a che punto Baghdad sia disposta a cedere. L'incontro avverrà stamane, forse preceduto da un colloquio informale durante la notte. Poiché gli occhi del mondo ora sono puntati su Amman, un nulla di fatto è improbabile: troppo traumatico e troppo rischioso anche per gli iracheni. Così, per quanto distanti siano le posizioni e remoto un compromesso, si cercherà di dare la sensazione che qualcosa si è messo in moto, che una soluzione pacifica è all'orizzonte. Ieri de Cuéllar non ha escluso altri incontri, insomma l'avvio di una iniziativa diplomatica. Ma ci vorrà tutta l'ipocrisia di un grande mediatore per cogliere un obiettivo secondo logica impossibile: negoziare ciò che non è negoziabile. De Cuéllar infatti arriva ad Amman con cinque risoluzioni della Nazioni Unite che impongono all'Iraq il ritiro incondizionato dal Kuwait.

«Non posso fare concessioni, le cinque risoluzioni dell'Onu sono molto chiare», ha detto ieri de Cuéllar durante una conferenza-stampa all'aeroporto di Amman. Un concetto ribadito più volte, come per mettersi al riparo dal sospetto che si stinno tentando baratti non consentiti. «Non ho mai parlato di negoziato, non può esserlo... non sono qui per un negoziato ma per uno scambio di punti di vista, e voglio credere che il governo iracheno sia impaziente quanto noi di trovare una soluzione giusta e durevole al problema... non sono un mercante, posso discutere senza negoziare, per trovare modi e mezzi idonei ad una soluzione... non posso negoziare, perché le risoluzioni Onu non sono mie risoluzioni».

Dunque de Cuéllar si è presentato alla stampa come un esploratore con le mani legate, cui non resta che confidare «nella buona volontà (degli iracheni), cioè nella volontà di risolvere una questione esplosiva come questa. Non credo vi sia una sola persona al mondo pronta a sacrificare vite umane». Ma quando poi gli è stato chiesto se portasse con sé segrete proposte di pace, non ha risposto, salvandosi con una battuta: «Glielo dirò a quattr'occhi».

Ha preso le distanze dai pessimisti. Che ne pensa delle dichiarazioni di Bush e della Thatcher, scettici sulla possibilità di una soluzione diplomatica? «Ognuno ha il diritto di pensarla come vuole. Ma vi posso assicurare che Bush mi ha telefonato per garantirmi il suo incoraggiamento e il suo sostegno». Non ha sposato l'ottimismo: «E' una parola che ho dimenticato negli ultimi otto anni e mezzo», da quando cioè è il segretario generale dell'Onu. Che ne pensa del dibattito televisivo proposto da Saddam, tra il presidente iracheno, Bush e la Thatcher? «Non sono proprietario di reti tv».

Scegliendo Amman come tavolo di questa impropria trattativa con l'Iraq, de Cuéllar non ha fatto solo un'opzione logistica, ma indirettamente ha anche dato una qualche legittimità alla proposta negoziale giordana. Amman ventila un ritiro congiunto (iracheni dal Kuwait, occidentali dall'Arabia Saudita) e cerca di allettare Baghdad ventilando favori sottobanco, in primo luogo l'affitto delle due isole kuwaitiane che chiudono la foce del Tigri e dell'Eufrate, cioè lo sbocco al mare dell'Iraq. Questa proposta, caldeggiata anche dai regimi arabi comprensivi verso l'Iraq, finora scontava la posizione ambigua assunta da re Hussein di Giordania, che aderiva alle sanzioni ma non le applicava. Tuttavia l'altro ieri il monarca ha rotto gli indugi ed ha fatto annunciare dal rappresentante giordano alle Nazioni Unite che Amman applicherà l'embargo. Il mondo è stato informato, i giordani no: neppure una riga sui quotidiani del Paese.

Nel viaggio che in questi giorni lo porterà a Londra, Bonn e Roma, Hussein chiederà garanzie economiche e politiche, per fronteggiare gli effetti di un embargo che ieri ha costretto Amman ad annunciare i razionamenti alimentari dal 1° settembre.

Guido Rampoldi

JACKSON LO PRECEDE

Un colloquio e un'intervista a Palazzo

NICOSIA. Il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz ha incontrato ieri a Baghdad Jesse Jackson, il pastore protestante nero già candidato alla Casa Bianca per il partito democratico. Jackson era arrivato nella capitale irachena ufficialmente per intervistare Saddam Hussein per la tv americana Nbc. Il leader negro è poi stato ricevuto anche dal Presidente.

Secondo l'agenzia irachena Ina, durante il colloquio con l'ospite statunitense Aziz ha spiegato le ragioni dell'annessione del Kuwait, richiamendosi ai «diritti storici e legittimi» che l'Iraq vanta nell'Emirato. L'invasione irachena è stata presentata come una «solida premessa per il raggiungimento di soluzioni giuste e eque a tutti i problemi che affliggono la regione, e in particolare alle sofferenze del popolo palestinese», sulla base di quanto detto da Saddam Hussein il 12 agosto scorso. In quell'occasione, il leader iracheno chiese il ritiro di Israele dai territori occupati, il ritiro delle truppe siriane dal Libano, la sostituzione di tutte le truppe occidentali dalla regione con forze arabe, la fine dell'embargo contro l'Iraq e l'annullamento delle risoluzioni di condanna delle Nazioni Unite contro l'occupazione del Kuwait. Nessun particolare è stato divulgato sull'incontro fra Saddam e Jackson.

[Agi-Ansa]

Aziz, la colomba spietata

Ha una fama di «liberale» ma è l'ideologo di Baghdad

Capo della diplomazia di Baghdad dal 1983 e specialista in missioni delicate affidategli dal presidente Saddam Hussein di cui è sempre stato fedele collaboratore e confidente, Tarek Aziz è spesso presentato all'estero come il più liberale dello staff che circonda il capo di Stato iracheno.

Questa impressione è talmente radicata che all'inizio della crisi kuwaitiana sulla stampa araba e straniera sono circolate molte voci secondo cui avrebbe lasciato la sua carica, o sarebbe stato dimissionato, per essersi opposto all'invasione dell'Emirato. Ipotesi che i successivi avvenimenti hanno poi dimostrato falsa.

Questa reputazione di liberalismo venata di anticonformismo, Aziz la deve in parte al fatto che è il solo cristiano membro del governo di Baghdad. Nato nel 1936 in una modesta famiglia cristiana di rito nestoriano del villaggio di Tell-Keif (la collina del piacere), a poca distanza da Mossul nel Nord dell'Iraq, in una regione a maggioranza curda, ha tratto dalle sue origini una linea di condotta che lo distingue dai colleghi musulmani sciiti e sunniti.

Il ministro iracheno Tarek Aziz

La sua appartenenza alla chiesa nestoriana d'altra parte è stata spesso utilizzata dalla propaganda di Baghdad per dimostrare che, in Iraq, non esistono discriminazioni nei confronti delle minoranze religiose. Michel Aflaq, fondatore e ideologo del Baath non era d'altra parte cristiano ortodosso e siriano?

Diplomato all'università di Baghdad dove si è specializzato in letteratura inglese, è diventato l'interlocutore preferito dei giornalisti, impressionati dalla sua vasta cultura occidentale. Sempre con un sigaro in bocca, sempre cortese, fa dimenticare che non soltanto è uno dei teorici e degli ideologi del Baath, ma anche un alleato senza condizioni di Saddam Hussein nella sua lotta per il potere e il trionfo della causa baatista, a qualunque prezzo e con qualsiasi mezzo.

Membro del Consiglio supremo della rivoluzione, vicepremier, Tarik Aziz è uno dei cinque luogotenenti più influenti di Saddam. Gli oppositori sciiti del partito religioso Al Daaoua non si erano certo sbagliati tentando di assassinarlo nell'aprile del '90 durante una riunione all'università di Baghdad, per replicare alla feroce repressione che a quell'epoca si abbatteva sui militanti fondamentalisti sciiti. In che misura Aziz ha partecipato alle sanguinose campagne di repressione che hanno punteggiato la vita politica irachena dopo l'ascesa al potere del Baath a Baghdad nel 1968? In quanto membro del Consiglio supremo della rivoluzione non poteva certo ignorarle, anche se personalmnete non ha preso parte alla politica di repressione. Quello che è sicuro è che in quanto ideologo del Baath ha giustificato le esecuzioni sul piano teorico, giudicandole necessarie per assicurare la sopravvivenza di un regime minacciato dalle attività di reti spionistiche.

Ricordando il processo che portò all'impiccagione il 26 gennaio 1969 sulla piazza della Repubblica a Baghdad, di fronte a alcune centinaia di migliaia di astanti, di sedici persone (dieci di religione israelita), Aziz scrive il 16 luglio del '72 sul giornale del partito «Al Thawra»: «La rivoluzione aveva deciso di estirpare le reti spionistiche senza pietà, e fu stabilito di giustiziare i condannati in pubblico. Sarebbe un errore pensare che le centinaia di persone che si sono mosse per vedere i corpi pendere dal patibolo erano dei barbari e dei primitivi. Sarebbe ingiusto e per di più sbagliato. Questo avvenimento è un monumento eretto dalla rivoluzione sulla maggiore piazza di Baghdad per dimostrare a tutti che ciò che in passato era stato impossibile era ora un fatto che parlava da solo».

Nominandolo a capo della diplomazia irachena, dopo avergli affidato il posto chiave (in Iraq) di ministro delle informazioni, Saddam Hussein sapeva bene che non aveva da temere sorprese e che sarebbe stato obbedito ciecamente da quel baatista convinto e senza pietà che è sempre stato Tarik Aziz, nonostante il suo aspetto rassicurante.

Jean Gueyras

La Lega dei moderati

Baghdad condanna il vertice «Una iniziativa illegale»

IL CAIRO. E' iniziato ieri nella capitale egiziana il vertice straordinario della Lega Araba per discutere la crisi del Golfo: un vertice che è lo specchio delle profonde divisioni del mondo arabo tra falchi e colombe. Soltanto tredici dei ventun membri dell'associazione si sono seduti al tavolo dei lavori, mentre il fronte dei duri e degli incerti, condizionati dalle situazioni interne, continua a moltiplicare le iniziative.

All'ultimo momento ai 12 si è aggiunta anche la Libia che votò contro la risoluzione finale del vertice arabo del 10 scorso che - con la maggioranza degli stessi Paesi - condannò l'invasione irachena del Kuwait, approvando anche l'invio di «forze arabe» a difesa degli Stati del Golfo e indirettamente pure l'aiuto militare richiesto dall'Arabia Saudita agli Usa. I 12 ministri degli Esteri presenti nella sala Babilonia del centralissimo grand hotel Semiramis sono Egitto, Marocco, Siria, Libano, Somalia, Gibuti, Arabia Saudita, Kuwait, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Bahrein e Oman.

Il ministro degli Esteri di Baghdad Aziz ha definito «nulla» la riunione che venne decisa nella risoluzione finale del vertice arabo del 10 agosto al Cairo con il voto contrario dell'Iraq e la cui convocazione per oggi è avvenuta con l'avallo di solo 12 membri su 21. In effetti, la carta costitutiva della Lega precisa che ogni decisione è legale solo se adottata all'unanimità.

Intervenuta a sorpresa con il coordinatore delle relazioni libico-egiziane Ahmed Khaddaf el Dam - cugino del leader Muammar Gheddafi - la Libia era nella lista dei membri che avevano annunciato la loro assenza: Iraq, Giordania, Sudan e Olp. Anche il Marocco ha esitato, ma probabilmente ha scelto di partecipare dopo «minacce irachene» che avrebbero indotto i suoi diplomatici in Kuwait a lasciare l'ambasciata.

L'Algeria e la Tunisia registrano crescenti consensi popolari e islamici alla linea di Saddam Hussein ed hanno preferito tenersi alla larga. Tunisi ha spedito una ventina di emissari all'estero per spiegare la sua posizione e promuovere un suo negoziato della crisi. Algeri aveva convocato per ieri un consiglio ministeriale dei Paesi dell'Unione del Maghreb, composto da Algeria, Libia, Marocco, Tunisia e Mauritania. E' stato aggiornato al 2 settembre per studiare una iniziativa di pace nel Golfo. Anche l'Unione [illegible] dei risultati dell'in[illegible] di oggi tra de Cuéllar e Aziz.

Non sembra intanto aver dato ancora risultati significativi la missione portata avanti presso i Paesi arabi «minoritari», e ora in Europa, da re Hussein di Giordania che la stampa egiziana accusa di essere stato, mesi prima, a conoscenza dell'intenzione di Saddam di invadere il Kuwait. E nessun riflesso ha portato finora l'altra iniziativa del capo dell'Olp Arafat, schierato dalla parte di Baghdad: una posizione che ha indotto il suo oppositore interno di sempre, il radicale George Habbash, a dichiarare che l'Olp non è stata mai unita come oggi, mentre la direzione dell'Intifada nei territori occupati da Israele ha ieri di nuovo inneggiato a Saddam. Uno sciopero generale è stato attuato ieri in tutti i territori occupati. E' stato indetto dal comando unito della rivolta in segno di protesta per «l'aggressione americana contro gli arabi». Polizia e soldati israeliani, secondo l'agenzia di stampa israeliana «Itim», hanno arrestato oggi 60 palestinesi a Rafah, nella striscia di Gaza. Sono accusati di sovversione e di aver provocato disordini.

[Ansa]

SUSPENSE TRA SPORT E POLITICA

Ai Giochi Asiatici una nazionale Iraq-Kuwait?

La nazionale di calcio irachena è a Tianjin in Cina dove si sta allenando per i prossimi Giochi Asiatici di Pechino. Tutti si domandano se vi sarà una squadra unica per i due Paesi (Foto Ap)

Da Tokyo yen e frigoriferi

Per la task force 1200 miliardi

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo il messaggio alla nazione l'altra sera del primo ministro Toshki Kaifu, si precisano tra allusioni i primi impegni finanziari del Giappone a sostegno dell'azione della comunità internazionale nel Golfo, con un ruolo di supporto logistico. Un miliardo di dollari per l'assistenza alle forze multinazionali impegnate sul posto. La cifra coprirà le spese per mandare nell'area una unità sanitaria di cento persone, per contributo di trasporto uomini e materiali da parte di altri Paesi, e per una sorta di «catena del freddo» al fine di alleviare le condizioni delle truppe nel deserto.

A precisare la cifra dopo la natura politica degli impegni delineata al Paese da Kaifu, sono stati il capo della segreteria del Gabinetto, il ministro Sakamoto, e il ministro delle Finanze, Hashimoto. Con un po' di confusione, anche. Il primo aveva detto che essa includeva gli aiuti ai Paesi della regione. Il secondo ha precisato che essa è solo per il supporto logistico alle forze multinazionali.

Pur ingente la somma è tuttavia all'incirca pari a una settimana del surplus commerciale annuo verso il resto del mondo, ed è il risultato di tre settimane di oscillazioni della grande potenza economica sotto la pressione degli Stati Uniti e di mezzo mondo. Troppo tardi e troppo poco è il giudizio unanime. Si sa che gli Stati Uniti hanno chiesto di più. Non solo in termini finanziari di partecipazione al peso dello sforzo, ma anche come impegno politico con «una bandiera giapponese da qualche parte nell'area».

A sventolare ci sarà la bandiera dell'ospedale da campo, per il quale però sono stati trovati finora solo due volontari; a esibirsi ci saranno le etichette del made in Japan su condizionatori e frigoriferi. In mancanza di esse perché Tokyo si è detto disposto a comprare il materiale ovunque esso sia subito disponibile, tutto sarà comunque importato in Giappone, e da qui rimandato sui teatri operativi.

Restano ancora nel vago gli aiuti ai Paesi che più si sacrificano per l'embargo, come Egitto e Turchia. Pare che Tokyo fosse pronto a staccare un assegno, ma ha tirato un respiro di sollievo davanti alla fierezza delle due capitali: le quali non hanno chiesto doni, ma investimenti e prestiti preferenziali. Alla Giordania vanno subito per i profughi dieci milioni di dollari.

Tutto ciò detto, non si deve sottovalutare che è la prima volta che Tokyo si impegna su un problema internazionale. Molti esponenti governativi e del partito di maggioranza, Kaifu in testa, preannunciano esposizioni più dirette con modifiche alla legge sulle forze di autodifesa, in modo da poterle impiegare all'estero.

Fernando Mezzetti

L'intervista di Rather

Ma il vero anchorman è lui, Saddam

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Dan Rather, il celebre anchorman della rete televisiva Cbs, ha aspettato dieci ore nel suo albergo a Baghdad, ma alla fine la sua attesa è stata ricompensata. Una guardia irachena lo ha prelevato mercoledì sera e portato al palazzo presidenziale, dove Saddam Hussein gli ha regalato lo scoop del mese: un'intervista esclusiva. Un trionfo per Rather, impegnato in una lotta agguerrita con gli altri anchormen americani per accaparrarsi le migliori interviste.

Rather ha fama di essere un intervistatore implacabile. Ma Saddam Hussein lo ha messo spesso in difficoltà, mostrando di essere quasi più abile del giornalista. Ad un certo punto, Rather ha chiesto a Saddam Hussein se l'Iraq è disposto a negoziare il ritiro delle truppe irachene dal Kuwait.

«Negoziare con chi?» ha detto Saddam.

Ma come, con gli Stati Uniti, ha risposto Rather.

«E perché mai? Il Kuwait è forse il 52° Stato americano?».

No, lei ha dichiarato che è la 19ª provincia dell'Iraq.

«Appunto, il Kuwait fa già parte dell'Iraq».

Poi Rather ha affrontato il tema degli ostaggi, riferendosi in particolare alla scena in cui Saddam Hussein è stato ripreso mentre accarezzava un bambino inglese in una stanza piena di stranieri.

Signor Presidente, se lo lasci dire con franchezza,... ha esordito l'anchorman.

«Perché, finora non ha parlato con franchezza?», ha interrotto Saddam Hussein scoppiando in una risata fragorosa.

Forse no, forse no, ma volevo dirle, ecco, io mi sono sentito molto a disagio quando ho visto quella scena. E penso che molti americani si siano sentiti a disagio.

«E perché mai si è sentito a disagio? Ho l'abitudine - anzi direi che è proprio il mio stile - di andare a vedere le cose con i miei occhi. Ed era mio compito andare a trovare questi stranieri, spontaneamente».

Tre giorni fa Saddam Hussein propose di risolvere l'intera questione con un dibattito televisivo tra lui, il Presidente Bush e il premier britannico Thatcher.

Le sembra una proposta seria?, ha chiesto l'anchorman.

«Molto seria. La gente in Occidente non è interessata a vedere un dibattito per sapere come stanno veramente le cose? A noi continuano a dire che gli occidentali amano i dibattiti, che sono interessati ad sentire idee nuove. E ora li vediamo scappar via dal dibattito».

L'Amministrazione Bush dice che la sua proposta è repellente.

«Repellente? Perché mai?».

Ma questa volta, a interrompere Saddam Hussein è uno spot pubblicitario. [a. d. r.]

Sempre più drammatica la situazione in Kuwait: ritirati i passaporti ad altri sei italiani

Scomparso l'ingegnere sequestrato

Si teme che sia stato deportato in una base militare
Completata la lista di donne e bambini per il rimpatrio

ROMA. L'escalation di Saddam Hussein sugli ostaggi colpisce l'Italia: è scomparso dall'hotel Regency di Kuwait City l'ingegnere di Treviso Vittorio Tollardo mentre le truppe d'occupazione irachene hanno ritirato il passaporto a sei concittadini ospiti dell'hotel Sas.

Sono queste le ultime drammatiche notizie avute a Roma dal contatto di ieri da Kuwait City con l'ambasciatore Marco Colombo. Uno scambio di messaggi frammentari e tesissimi. Questa mattina, alle 9, il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, rientrato da Tunisi in anticipo, riferisce al Consiglio dei ministri.

L'ambasciatore Marco Colombo, in collegamento con l'Unità di crisi della Farnesina, ha comunicato con toni estremamente preoccupati di non essere riuscito a sapere dove si trovi l'ingegnere di Treviso, il primo italiano privato del passaporto e trasferito dai militari in uno dei grandi alberghi di Kuwait City.

Il timore, ma non si hanno conferme, è che il tecnico italiano sia stato deportato in una base militare irachena nella logica della guerra dei nervi pilotata dal regime iracheno sul tema sempre più angosciante degli ostaggi. Giovanni Castellaneta, portavoce del ministero degli Esteri, ha precisato che le truppe d'occupazione non hanno notificato al nostro connazionale alcuna imputazione. «Si stanno compiendo arbitrii totali ed insopportabili - ha detto il diplomatico - e subito è stato convocato alla Farnesina l'ambasciatotre iracheno a Roma per esprimergli una ferma protesta».

Forte apprensione anche per i sei ospiti dell'hotel Sas ai quali, senza un ragionevole motivo, è stato ritirato il passaporto. Il ministro degli Esteri non ha diffuso i loro nomi, ma comunica di aver già avvertito i familiari in Italia. «Vorremmo tranquillizzare chi non è stato contattato dall'Unità di crisi - ha affermato Giovanni Castellaneta - perché è evidente che i loro parenti non rientrano nel provvedimento restrittivo».

Dei sei tecnici colpiti dal governo di Baghdad si sa soltanto che l'altro giorno erano stati visitati in albergo dall'ingegnere Vittorio Tollardo. La Farnesina ha spiegato che il tecnico di Treviso aveva il compito di coordinare, per conto dell'ambasciatore Marco Colombo, un gruppo di una decina di connazionali. «E' questa una misura - spiegano alla Farnesina - che si adotta nelle situazioni d'emergenze per avere un doppio riscontro su quanto avviene nel Paese e per snellire il sistema di comunicazioni all'interno della comunità».

Negli ultimi giorni il nostro rappresentante diplomatico aveva comunque sconsigliato i sei tecnici, privati ieri dei documenti, di rimanere all'hotel Sas. «Una misura - ha comunicato all'Unità di crisi - necessaria per evitare concentramenti. Avevo detto loro - ha aggiunto Colombo - di trasferirsi in case private per attirare meno l'attenzione dei militari iracheni».

Adesso, privi di documenti, i tecnici possono ancora raggiungere il posto di lavoro, ma secondo Colombo è preferibile che restino in albergo perché, ha comunicato a Roma, circolare senza documenti può essere, a questo punto, pericoloso. Il timore è che i sei possano essere trasferiti nei pressi delle installazioni militari che gli iracheni ritengono esposte ad un pericolo di bombardamento.

La sorte dell'ingegner Tollardo e dei sei dell'hotel Sas non ha distolto l'attenzione della Farnesina dal tema delicatissimo delle donne e dei bambini che Saddam Hussein ha promesso di liberare. Sono, nel complesso, 94 . A Baghdad, l'ambasciatore Franco Tempesta ha presentato una lista di 51 nomi, a Kuwait City l'elenco dell'ambasciatore Franco Colombo è di 43 nomi. Fino ad ora le autorità irachene non hanno preteso la consegna dei loro passaporti e nessuna richiesta di medicinali o di alimenti per neonati è giunta nella capitale italiana in cambio del permesso di atterraggio ad eventuali aerei su Baghdad per accogliere gli ostaggi.

L'ipotesi è che nessun salvacondotto sia concesso nelle prossime ventiquattro ore. Da Baghdad e da Kuwait City si dà per probabile la scelta del confine turco per i lasciapassare. Si è parlato di un collegamento in pullman ed alcune ditte italiane sono sate contattate per costituire una colonna adeguata al trasferimento con la presenza, a bordo, di un paio di meccanici e del carburante necessario per il trasferimento.

La partenza degli ostaggi, nel gioco perverso delle truppe di occupazione, si inserisce nella guerra delle ambasciate lanciata dagli iracheni. A Kuwait City, il nostro ambasciatore è costretto ormai da cinque giorni a restare nell'edificio diplomatico. Il suo unico collegamento con l'esterno presidiato dalle pattuglie dei militari è ormai un domestico indiano. Le scorte idriche si sono ridotte e la temperatura all'interno della sede diplomatica, con 50 - 55 gradi si fa insopportabile per il blocco ormai totale dei condizionatori d'aria.

Francesco Santini

LA MISSIONE ITALIANA

Domenica le navi nel Golfo di Oman

ROMA. Prosegue secondo il programma prefissato la missione italiana nel Golfo. Giungerà infatti domenica mattina a Masqat (all'imboccatura del Golfo di Oman), dopo una navigazione senza scalo di otto giorni dal Mediterraneo, attraverso il Canale di Suez, al Mar Rosso, il ventesimo gruppo navale italiano al comando del capitano di vascello Mario Buracchia.

La data è stata confermata negli ambienti dello stato maggiore della Marina. Non si conosce ancora per quanto tempo le tre unità, le fregate Libeccio e Orsa e la nave appoggio Stromboli, resteranno all'ancora nel golfo di Oman. «Pochi giorni, comunque» assicurano le stesse fonti del comando della Marina.

Dopo questa breve sosta le due fregate e la nave appoggio si avvieranno in direzione del Golfo Persico.

In particolare il comandante Buracchia attende di conoscere l'esito delle consultazioni, in corso tra gli stati maggiori delle marine europee, in merito alle regole di comportamento in caso di «situazione di crisi» (cioè il ricorso alla forza per fare rispettare l'embargo) e circa il coordinamento militare.

Finora, per far rispettare l'embargo, la fregata Libeccio ha effettuato un controllo nei giorni scorsi su una nave irachena nelle acque del Bab-el-Mandeb, un controllo che è risultato negativo. Gli ufficiali italiani hanno infatti accertato che la nave irachena era scarica e l'hanno lasciata proseguire. [Ansa]

La moglie dell'ingegnere Vittorio Tollardo, Lorenza, insieme con le due figlie Sonia e Clara [FOTO AP]

Il Vaticano

«Deve vincere la diplomazia»

CITTA' DEL VATICANO. La posizione della Santa Sede sulla crisi del Golfo, che consiste nell'invito a seguire per la sua soluzione la via diplomatica e non quella militare perché «la guerra sarà sempre un mezzo primitivo per risolvere i conflitti», è stata illustrata a Ginevra dal rappresentante vaticano alla quarta conferenza sul trattato per la non proliferazione delle armi nucleari, il numero due della sezione per i rapporti con gli Stati della segreteria di Stato, mons. Jean-Luis Tauran.

Nel suo intervento, il primo di carattere ufficiale fatto da un diplomatico della Santa Sede dall'inizio della crisi del Golfo, mons. Tauran ha detto che essa rammenta «la necessità non solo di rispettare gli impegni internazionali assunti, ma anche di rafforzarli». «Per la Chiesa cattolica - ha poi affermato mons. Tauran - la guerra difensiva non potrà essere che l'ultima risorsa, una volta esauriti tutti gli sforzi in vista di risolvere pacificamente le controversie esistenti, con l'aiuto di alleati e di istanze internazionali».

Il riferimento, evidentemente, è all'azione dell'Onu, a sostegno della quale si era espresso nei giorni scorsi anche *L'Osservatore Romano*. Secondo mons. Tauran, però, «purtroppo, bisogna constatare che la comunità internazionale è lontana dall'impiegare sempre tutti i mezzi pacifici a sua disposizione». [Agi]

L'ANALISI

IL DUCE DI DAMASCO

Demonizzato per anni come istigatore del terrorismo, Assad serve agli Usa come anti-Saddam

Il Grande Vecchio siriano arruolato nei marines

Il presidente siriano Hafez Assad

IL Grande Vecchio del terrorismo, cancellato dalla lista dei cattivi, si appresta ad esser riammesso alla tavola dei buoni. Fino al 2 di agosto, giorno del blitz di Saddam Hussein, il suo nemico più duro, lui, Hafez el Assad giaceva a bagnomaria nella puzzolente sentina mediorientale. Vittima illustre della perestrojka, il duce siriano s'era visto stravolgere l'aiuto militare di Mosca (cui la Siria è legata, dal 1980, da un forte trattato di amicizia e cooperazione), si può dire da un giorno all'altro. Le armi sovietiche avrebbero dovuto creare quell'equilibrio di forza con Israele senza del quale la Siria non sarebbe mai più divenuta «competitiva». Incartato com'è negli Stati Uniti pena lo sfascio, Gorbaciov un brutto giorno ha detto bruscamente ad Assad, unico alleato vero di Mosca in Medio Oriente, che poteva garantirgli soltanto «armi difensive».

La carta egiziana

Di più: mentre la situazione interna sferruzzata da grosse difficoltà economiche segnalava una certa effervescenza nelle province di frontiera con l'Iraq, i servizi segreti siriani davano per imminenti «possibili se non probabili» accordi fra l'Iran (al cui fianco Assad era stato durante otto anni di guerra), e l'Iraq. E in Libano il generale Aoun, guastatore guascone ma alla fine incoercibile, vedeva rinnovarsi il flusso degli aiuti iracheni, beninteso col tacito assenso di Israele. Ultimo (ma vecchio) cruccio quello di vedere che Arafat tirasse comunque avanti.

A questo punto Assad giuoca la carta egiziana. Sa che Mubarak è ansioso di far riprendere al suo sgarrupato eppur grande Paese il ruolo che gli compete in seno alla rissosa famiglia araba (Umma), sicché manda a dire al Cairo d'esser disposto ad incontrare il raïss egiziano. Che quale accetta subito, manco a dirlo. E quale sarà la motivazione che i due daranno del loro incontro in pieno deserto? Nessuna. Tutto finisce lì e il tentativo di Assad di uscire dall'isolamento sembra segnare una battuta d'arresto quando, giustappunto il 2 di agosto, Saddam invade il Kuwait.

Preoccupato di fermare Saddam Hussein senza cadere nella trappola d'una spedizione di marca colonialista, Bush impone ad Israele il basso profilo sollecitando la legittimazione della Lega araba. Poco importa se, al vertice convocato da Mubarak, la Tunisia si chiama fuori, se l'Algeria si astiene, se Gheddafi e Arafat non approvano l'intervento americano: quel che conta per Assad è di aver finalmente reso la pariglia al suo nemico di sempre: l'arrogante Saddam Hussein. Il duce siriano è tra i primi capi di Stato a lasciare il Cairo: «Il mio telefono sta per suonare, debbo affrettarmi a rispondere», dirà sibillinamente a Mubarak.

E infatti, esattamente due ore dopo il suo rientro a Damasco, Assad sente trillare il telefono. All'altro capo del filo è il signor Baker, segretario di Stato americano. Sono i paradossi dei (cinici) giuochi geostrategici: colui che gli americani indicano come il Grande Vecchio del terrorismo raccoglie «l'apprezzamento» del Grande Satana. «Una buona conversazione», diranno alla Casa Bianca, rallegrandosi del fatto che Assad abbia deciso di spedire un contingente, ancorché simbolico, in Arabia Saudita.

Tanti anni fa, a Tel Aviv, Yigal Allon, allora ministro degli Esteri, mi raccontò una storiella emblematica. Uno scorpione chiede a una rana di traghettarlo al di là del Nilo. Eh no, risponde la rana, non mi va mica d'esser trafitta a morte... quanto sei stupida, replica lo scorpione, se ti trafiggo tu vai a fondo ed io muoio con te. La rana prende in groppa lo scorpione e comincia a traversare il fiume. A dieci metri dalla riva, lo scorpione comincia a trafiggere la rana che grida: ma ti sembra logico quello che stai facendo?, moriremo tutti e due! E tu vai cercando la logica in Medio Oriente?, ribatte lo scorpione.

Eppure c'è una logica nell'atteggiamento degli Stati Uniti verso il duce siriano. Occorre aggregare intorno a Mubarak quanti più arabi sia possibile, bisogna schiodare dal «fronte del rifiuto» personaggi come Assad, appunto, e magari Gheddafi per quel che conta. Poiché l'obiettivo, oggi come oggi, è quello di far fuori Saddam Hussein o, in via subordinata, di ridimensionarlo tanto che muoia di consunzione. Domani è un altro giorno.

La logica dell'odio

E c'è, a guidare Assad, la logica dell'odio e il suo usato pragmatismo. L'odio è quello che porta a Saddam Hussein («fratello-coltello»; «cugino-assassino»), del quale teme la imprevedibilità coniugata con un esercito possente. Il pragmatismo è quello di un alauita, cioè un uomo di minoranza etnica e religiosa nel vasto mare sunnita, è quello di un leader che Kissinger definì sulle prime «inafferrabile» per successivamente concludere: «Assad è un personaggio di tutto rispetto».

Assad vuol dire in arabo «leone» o, meglio, «protettore dei leoni» ma in realtà egli è una volpe. La volpe che qualcuno chiama il Bismarck del Medio Oriente, è nata a Kirdaha, misero villaggio della provincia di Lattakia. Quando esattamente non si sa, perché in Siria, al tempo del mandato francese, non c'era l'anagrafe. Lui dice d'essere del '30, ma c'è chi sospetta che si cali almeno due anni. Come tutti i poveracci del mondo arabo, Assad entra nell'esercito per «realizzarsi». Nel 1958 è all'Accademia Aeronautica dell'Urss per divenire, a pieni voti, pilota di caccia notturna. Quando, nel 1963, il colpo di Stato baasista (uno dei 17 golpe avutisi in Siria durante 24 anni) scalza coloro che ruppero l'unione effimera con l'Egitto, Assad diventa comandante dell'aviazione.

La guerra del 1967 lo trova ministro della Difesa: nonostante la disfatta rimane in sella. Perché è un baasista di ferro. Nel 1970, il 13 di novembre, conquista il potere; allorché la Siria decide di intervenire in soccorso dei palestinesi perseguitati da re Hussein, lui rifiuta di coprire con l'aviazione le truppe riuscendo a farle rivoltare contro il regime civile. «Da quel giorno la Siria perderà l'abitudine ai colpi di Stato».

Nel 1971, eletto presidente e divenuto segretario generale del Baath, egli è già «l'uomo di Mosca». Ma dopo la disastrosa sconfitta nella guerra del Kippur Assad lancia il «trend americano»: economia pressoché libera, apertura ai privati, boom edilizio, ottimi rapporti con le petromonarchie. Gli scambi con gli Usa si moltiplicano per otto e nel 1974 arriva Nixon a benedire la «svolta». Rimane impressionato da Assad: «E' un vero statista», dirà a Kissinger. Quando lo intervistai, nel novembre del 1971, gli chiesi se accarezzasse sempre il disegno della «Grande Siria», potenza egemone del Medio Oriente. Rispose con un sorriso sfumato, con la consueta voce bassissima: «Il nostro ideale è l'unità del mondo arabo. Noi vorremmo essere come il Piemonte rispetto alle altre regioni arabe».

Poi scoppia la guerra civile in Libano (che continua anche se l'abbiamo dimenticata) e lui lascia che lo chiamino a metter pace. Dapprima appoggia i palestinesi, quindi li massacra a Tall el Zaatar. Nel 1982, quando Sharon e Begin invadono il Libano, Assad che intanto ha fatto la pace con Arafat, invece di resistere come ha promesso si ritira in buon ordine, lasciando nelle peste i palestinesi. Che cercherà di sterminare, successivamente, almeno quelli legati ad Arafat. Rientrerà di nuovo nel Libano dov'è tuttora, accampato nella Valle della Bekaa, fertile ma inquinata dagli hezbollahi.

Il suo schierarsi contro Saddam non è soltanto dettato dalla logica dell'odio verso un uomo che, tra l'altro, condiziona un suo eventuale ritiro dal Kuwait al contestuale ritiro dei siriani dal Libano. Assad va oltre: pensa che la fine di Saddam dovrebbe travolgere Arafat affidatosi, «in stato di necessità» al Califfo di Baghdad. Nel disegno politico di Assad c'è la carta palestinese da giuocare con estremo cinismo per contrattare se non una pace in buona e dovuta forma con Israele un senz'altro soddisfacente modus vivendi. I giordani lo accusano di caldeggiare il progetto di Sharon e cioè il «trasferimento» dei palestinesi dai territori in Giordania. Lui ribatte di volere una patria per i palestinesi (ma non dice quale).

Il dottor Bilal, un medico siriano in vero capace, che s'è laureato a Padova e che gode della fiducia di Assad, dice di lui ch'è un uomo dalla volontà d'acciaio. Fumava cento sigarette al giorno, ha smesso da un momento all'altro. Ma non dice che il suo «no» può essere il prodromo di un «sì» futuro mentre ogni suo «sì» è costruito sulle fondamenta d'una eventuale ritrattazione. Era grasso e bon vivent, è magro perché il diabete lo costringe a una dieta crudele; il suo cuore antico ha bisogno d'uno stimolatore ma, in complesso, gode di una «pessima salute di ferro». Ha molti nemici, forse troppi ma un solo, grande, abile e potente amico: se stesso. E si fa forte d'una scaltrezza fredda, coniugata con quella *takkia*, la dissimulazione, in grazia della quale gli sciiti sono riusciti a sopravvivere dodici secoli.

Ora è bene ricordare che per sconfiggere il forse troppo demonizzato Khomeini, l'Occidente abbia puntato su Saddam Hussein rimpinzandolo d'aiuti e di armi fino al ridicolo, col risultato che vediamo oggi. Prima di puntare su Assad come anti-Saddam, bisognerebbe riflettere un momento. Anzi, un «attimino» come dicono le garrule presentatrici dei quiz televisivi. Solo che quello che si proietta sullo schermo mediorientale non è un quiz bensì una grande tragedia.

Igor Man

Lo scrittore che difende Saddam

«Parigi ci vieta i cortei, dov'è la democrazia?»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Wafik Raouf è uno dei 1700 iracheni che vivono in Francia. Non l'hanno messo agli «arresti domiciliari» come i suoi 26 compatrioti sorpresi dalla crisi mentre seguivano corsi di formazione tecnico-militare, ma Parigi gli interdice - se mai volesse farlo - di scendere in piazza per sostenere Saddam il Conquistatore. Veder messa al condizionale la libertà d'espressione - spiega - gli sembra «ancor più deplorevole se raffrontiamo questo atteggiamento alla grande eredità democratica francese». Raouf, 46 anni, nato a Bassora e con un passato di giornalista nella capitale irachena, conosce bene queste tradizioni. Dottore in Storia e Letteratura alla Sorbona, è saggista ben conosciuto nel Medio Oriente ma anche qui, grazie al primo libro sulla Guerra del Golfo («Irak-Iran»), nonché la ricerca «Nouveau regard sur le nationalisme arabe», editi presso «l'Harmattan». Si definisce «intellettuale autonomo, senza la tessera del Baath», il partito al potere in Iraq.

Si attendeva l'invasione del Kuwait?

La chiamerei piuttosto un'avanzata, termine neutro. Non ho provato grande stupore. Appartengo alla generazione che vide il generale Kassem rivendicare questo territorio nel '61, dunque l'idea mi era piuttosto familiare. L'Occidente accusa Baghdad di voler mettere le mani sull'oro nero kuwaitiano, ma esistono motivazioni ben più rilevanti. L'emirato era un ostacolo geo-politico che precludeva l'accesso al mare e l'Iraq, se così posso dire, ha una grande sete arretrata. L'espansionismo territoriale o demografico non c'entra. Saddam ha semplicemente ritenuto che oggi esistessero circostanze favorevoli per abbattere questo Muro. Negli ultimi quarant'anni solo altri due uomini avevano osato tanto, infrangendo la «linea rossa» che spartisce il Medio Oriente in zone d'influenza politica: l'iraniano Mossadegh, il nazionalizzatore delle compagnie petrolifere, e Nasser.

Eppure l'emirato era Paese sovrano, giovane ma con una dinastia antichissima. Annetterlo non vuole dire usare la peggior brutalità?

Al massimo, potrei definirlo un sotto-Stato, come peraltro Oman, Qatar, Bahrein... e la stessa Arabia Saudita. Non hanno i requisiti per essere vere entità. Guardi queste nazioni-gruppuscolo che s'affacciano sul Golfo: qualche potenza coloniale li ha creati artificialmente e loro sopravvivono con il petrolio. Ma invocare l'aiuto americano smaschera, finalmente, la loro inconsistenza. Se, come molti pensano, entro il Duemila ci sarà un profondo rivolgimento politico a Riad, scompariranno dalla carta geografica. Il Consiglio di Cooperazione li raggruppa un po' tutti, tenendo fuori solo Iraq e Yemen. Questa mi sembra la prova migliore che a tenerli uniti è solo la ricchezza. Crolleranno, come piramidi di sabbia.

Ma in che modo potevano fronteggiare un intervento armato senza chiedere rinforzi quando l'invasore ha forze decuple rispetto all'aggredito?

Non mi sembra un argomento valido. La miglior dimostrazione è Israele, che ha saputo vincere eserciti arabi ben più numerosi. Ma il Kuwait, o l'Arabia, sono privi di reali motivazioni interne per l'auto-difesa. Regimi corrotti, dunque incapaci.

Da Israele l'Iraq ha ricevuto non pochi avvertimenti. Saddam Hussein vorrà sfidarlo anche in guerra?

No. Credo anzi che il rafforzamento iracheno determini finalmente le condizioni indispensabili a una vera pace. Da mezzo secolo il Medio Oriente vive un conflitto centrale - l'arabo-israeliano - e altri periferici. Tra questi ultimi includerei anche la guerra Iraq-Iran: per quanto interminabile, durissima, sanguinosa, l'attuale distensione fra Teheran e Baghdad mostra che era possibile trovare l'intesa. L'ostacolo vero resta Israele, ma oggi, per la prima volta, si trova davanti un Paese arabo con il suo medesimo potenziale bellico. Non solo: Saddam Hussein arriva già da una grande vittoria, quella che ha fermato in trincea l'export della rivoluzione khomeinista, e il suo prestigio aumenterebbe ancora se l'Iraq uscisse indenne dal blocco euro-americano. Restiamo modesti, ma Baghdad ha i mezzi - non solo le ambizioni, come Damasco - per divenire una Prussia medio-orientale. Gli israeliani, vista la parità, dovranno rassegnarsi, accettando quella che chiamerei una pace dissuasiva. E a questo punto nessuno impedirebbe una parziale smilitarizzazione in Medio Oriente. Il nuovo scenario iracheno, mi creda, lavora per la pace. Russi e americani, se davvero vogliono risolvere i conflitti regionali, ne prendano atto.

E gli ostaggi, in tutto questo?

Prego, sono dei «trattenuti», una carta in più da giocare.

Ma l'Onu, oltre a esigere il ritiro iracheno, ne chiede la libertà immediata.

L'Onu... non ho la minima fiducia. Quando mai ha fatto applicare le risoluzioni palestinesi? Si è presa il merito della tregua Iraq-Iran, eppure tutti sanno che l'avevano già decisa i campi di battaglia.

Insomma, nessun rimprovero da rivolgere a Saddam Hussein?

Sì, una certa assenza diplomatica irachena nei giorni immediatamente successivi all'intervento. Bisognava spedire emissari ovunque, che spiegassero le ragioni di Baghdad. Non farlo ha pesato molto, e in negativo.

Enrico Benedetto

UN GENERALE

«Rappresaglia su Israele»

NICOSIA. Il comandante in capo delle forze aeree irachene ha avvertito che Baghdad bombarderà Arabia Saudita e Israele insieme, con aerei e con missili, nel caso che scoppi la guerra tra l'Iraq e le forze straniere concentrate nel Golfo. Lo ha riferito l'agenzia ufficiale irachena, Ina. L'agenzia non dà il nome del comandante ma precisa che ha fatto la dichiarazione in risposta a quanto detto mercoledì dal comandante delle forze saudite, gen. Khalid Bin Sultan, secondo cui «Saddam sarà distrutto se non ritorna alla ragione».

«Se la guerra dovesse scoppiare, i covi del tradimento nel regno del traditore dei luoghi santi e coloro che vi abitano non saranno risparmiati dalla distruzione», ha detto il comandante iracheno. «Noi non ci vantiamo che i nostri missili e i nostri aerei raggiungano la Casa Bianca, ma, in caso di guerra, essi sono certo capaci di svolgere il loro onorato compito di infliggere colpi devastanti ai covi degli israeliani che hanno svolto e ancora svolgono una parte ipocrita nello spingere la situazione nel Golfo verso la guerra». [Agi-Ap]

Annunciato lo scioglimento dell'organizzazione, i miliziani consegnano le armi

Si arrendono i guerriglieri armeni

Dopo l'ultimatum di Erevan agli ultrà dell'Ena

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Presidente armeno Levon Ter-Petrosian sembra aver ottenuto una definitiva vittoria sulle ingovernabili milizie dell'Ena, l'Esercito nazionale armeno, i cui due massimi dirigenti sono intervenuti ieri alla televisione locale per invitare i propri armati a consegnare le armi, in obbedienza alla decisione presa due giorni fa dal parlamento repubblicano, dopo i sanguinosi scontri scoppiati nella capitale Erevan.

«Ieri in questa repubblica abbiamo avuto la giornata più tranquilla degli ultimi sei mesi - ha detto Ter-Petrosian - la gente ha visto che nella repubblica esiste un potere reale e che esso funziona». E' il risultato del deciso intervento del Soviet supremo, che imponendo lo stato d'emergenza in tutta la Repubblica ed il coprifuoco nella capitale, ha sciolto d'autorità le milizie armate dell'Ena, sgomberandone il quartier generale fortificato che si trovava a due passi dalla sede del Parlamento. Strade e piazze di Erevan restano presidiate dai soldati armeni del ministero degli Interni e dai miliziani del Mna, il «movimento nazionale» che, grazie alla schiacciante vittoria ottenuta nelle elezioni del mese scorso, gode della maggioranza parlamentare. Alcune autoblindo stazionano attorno al palazzo del Soviet supremo, e la città resta comunque circondata dalle truppe, che per disposizione del Parlamento si sono attestate su tutte le strade di accesso per impedire l'arrivo in città di nuovi gruppi di armati. La precauzione è comunque risultata, almeno per ora, eccessiva, visto che in più parti della Repubblica i miliziani dell'Ena stanno consegnando le armi.

«I dirigenti dell'Esercito nazionale armeno Razmik Vasilian e Vardan Vardanian hanno annunciato alla televisione che il loro consiglio militare ha deciso di sciogliere l'organizzazione» ha riferito la Tass «essi hanno detto che tutti i membri dell'Ena che desiderano unirsi alle nuove strutture militari sottomesse al governo ed al Parlamento armeno avranno la possibilità di farlo». Questa opzione è stata lasciata aperta, visto lo stato di «quasi guerra» esistente alla frontiera con l'Azerbaigian: l'Armenia ha bisogno di armati per difendere i propri confini. Il 25 luglio scorso il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov aveva dato 15 giorni di tempo a tutte le milizie armate per sciogliesi, ma Ter-Petrosian era riuscito ad ottenere una dilazione di due mesi. Nel frattempo, i miliziani del Movimento nazionale armeno hanno cominciato ad essere inquadrati nelle truppe del ministero degli Interni repubblicano.

L'operazione di sgombero del quartier generale dell'Ena è scattata alle due e trenta di ieri, dopo che i leader dell'organizzazione, recatisi alla sede del governo per negoziare, si erano rifiutati di cedere le armi. «52 combattenti dell'Ena sono fuggiti prima dello scadere dell'ultimatum», ha detto Ter-Petrosian, ma quando i soldati sono intervenuti, nel munitissimo palazzo dell'Ena vi erano ancora 250 miliziani in armi, che tuttavia si sono arresi «senza sparare un colpo». I militari hanno sequestrato più di 500 chili di proiettili ed esplosivi, oltre ad una quantità di armi da fuoco.

La tensione era scoppiata nella notte tra martedì e mercoledì, quando uno scontro a fuoco tra miliziani dell'Ena e del Mna era degenerato in combattimenti di massa. Almeno sei persone sono rimaste uccise, tra cui i deputati Rafael Ishkhaian, travolto da un'auto in corsa, e Viktor Aivazian, falciato durante un tentativo di mediazione. «Noi non vogliamo versare sangue, vogliamo una soluzione pacifica del conflitto», ha detto il presidente armeno. Durante la giornata, poi, numerosi gruppi di armati dell'Ena hanno deposto le armi.

Composto da una miriade di gruppi e bande che obbedivano solo ai propri capi, l'Ena aveva fino a ieri una forza stimata tra i cinque ed i diecimila armati. Gran parte delle milizie si trovano comunque al confine con l'Azerbaigian, dove da mesi sono in corso quotidiani scontri a fuoco, con l'uso di artiglieria, carri armati ed elicotteri. Le due repubbliche caucasiche sono in lotta per il possesso del Nagorny Karabakh, un'enclave armena cristiana situata nel territorio dell'Azerbaigian musulmano. In ogni caso, lo scioglimento delle milizie dell'Ena non segnerà certo la fine degli scontri di frontiera.

Secondo Ter-Petrosian, ci vorranno «uno o due mesi» per disarmare le milizie dell'Ena, periodo durante il quale resteranno in vigore le misure d'emergenza decise dal Parlamento.

Fabio Squillante

PIANO ELTSIN-GORBACIOV

«Un'ultima chance per la perestrojka»

MOSCA. Il piano radicale per il passaggio all'economia di mercato che una Commissione nominata dal Presidente sovietico e da quello della Federazione russa Eltsin ha messo a punto, è stato esaminato ieri in una riunione del Consiglio presidenziale e di quello federale, i due organi creati per coadiuvare il lavoro di Gorbaciov. La riunione, che proseguirà domani, è stata aperta dal leader del Cremlino, che salutando con favore le dichiarazioni di sovranità adottate da quasi tutte le 15 Repubbliche dell'Urss, ha affermato: «Non abbiamo il diritto di essere lenti, perché il tempo a nostra disposizione si è esaurito».

«Dobbiamo superare lo stato di crisi o dobbiamo rinunciare alla perestrojka, e non è semplice retorica, perché sono emersi i primi segni di nostalgia per i tempi della stagnazione, e perfino per quelli dello stalinismo», ha aggiunto Gorbaciov, secondo cui vi è tuttavia «ancora una chance». Alla riunione, preceduta da una rinnovata alleanza tra Eltsin e Gorbaciov, hanno preso parte anche rappresentanti delle entità statali autonome dell'Urss. Il nuovo piano garantisce infatti maggiore indipendenza ai soggetti della Federazione, al contrario di quello moderato elaborato dagli esperti del premier Ryzhkov. L'ultima parola, comunque, spetta al Parlamento, che si riunirà il 10 settembre prossimo. [f. s.]

Scontro Walesa-Mazowiecki

Alla festa di Solidarnosc scoppia la guerra dei fratelli separati

DANZICA
DAL NOSTRO INVIATO

Doveva essere una festa kolossal, di quelle da ricordare per generazioni e che i promotori avevano organizzato al meglio pur di garantirne il successo d'immagine. Accanto al fiume di discorsi celebrativi a commemorare il decimo anniversario della fondazione di Solidarnosc, alle puntigliose rievocazioni del 31 agosto 1980, giorno in cui venne firmato lo storico accordo con il governo comunista che diede vita al primo sindacato indipendente dell'Europa Orientale, c'era una cornice all'insegna del divertimento. Semplice, corale, soprattutto unitario. Ed invece Solidarnosc si è presentata all'atteso appuntamento più divisa che mai, spaccata anche visivamente nella frattura fra Lech Walesa ed il primo ministro cattolico Tadeusz Mazowiecki.

Come due fratelli separati in casa, gli attori principali della scena politica polacca non si sono nemmeno incontrati, prova eloquente del mutato clima in seno al movimento nato dalla contestazione operaia che scoppiò a sorpresa sulle rive del Baltico durante l'era brezneviana. Il Premio Nobel non ha nemmeno porto il benvenuto all'ospite giunto dalla capitale, ricevuto invece con deferenza dall'episcopato locale, gli ha anzi rovesciato addosso montagne di accuse sull'inefficienza dell'esecutivo varsaviano («Troppo lento ed indeciso»), ha ribadito a chiare lettere le proprie ambizioni presidenziali («Jaruzelski se ne deve andare»), ha definito ingrati gli amici di ieri («E' merito mio se sono al potere»), si è dichiarato preoccupato per il futuro del Paese («Temo che la rabbia delle masse finirà per scoppiare»).

Guerra fratricida dunque ad oltranza che il leader del sindacato ha rialimentato nel corso di un polemico incontro con i giornalisti imputati a suo avviso di dipingerlo nei panni dell'orco populista, antisemita, quasi da potenziale dittatore. Falsità becere, replica Walesa. Che dire allora delle recenti dichiarazioni contro gli intellettuali ebrei vicini al governo, della promessa di regnare con la scure in caso di elezione a Capo dello Stato, della poca voglia di ascoltare i consigli degli esperti, delle divergenze con le autorità?

L'ennesima spiegazione del Walesa-pensiero ricalca temi già noti. «E' da una vita che perseguo lo stesso scopo: abbattere il comunismo. La tappa iniziale è stata conseguita partendo proprio qui da Danzica. Abbiamo rovesciato il sistema marxista senza tuttavia riuscire a soppiantarlo con un'alternativa valida, non possiamo ancora cantare vittoria, resta da completare il mandato patriottico affidatomi nell'agosto 1980. Ossia l'obbligo di punzecchiare le autorità perché la ricostruzione della democrazia in Polonia è tutt'ora attuata solo in parte». A Walesa insomma continuano a non andare giù diversi rospi. Che tanti esponenti della vecchia Nomenklatura di partito, disciolto lo scorso anno, siano rimasti ai loro posti di responsabilità nell'amministrazione pubblica, che la composizione parlamentare imposta dall'intesa della «tavola rotonda» - 65 per cento agli eredi del Poup jaruzelskiano, 35 per cento a Solidarnosc - appaia oggi irrealistica, che la promessa del pluripartitismo sia rimasta nel limbo delle buone intenzioni. Un cammino pertanto in salita «dove bisogna accelerare al massimo il processo riformista in quanto proseguire al ritmo attuale sarebbe immorale e pericoloso».

In questo contesto si inserisce appunto il problema della successione al generale Jaruzelski. Sebbene manchi l'annuncio ufficiale della candidatura appare ormai certo che il profeta disarmato sarà in lizza. Da ieri l'«Intesa di centro», la corrente che fa capo ai suoi fedelissimi, ha iniziato la raccolta di firme del referendum che sollecita il Presidente a dimettersi subito e non nel 1995 secondo la scadenza costituzionale, mentre Walesa ha invitato i connazionali a scuotersi dall'apatia per votarlo «con almeno l'80 per cento dei suffragi».

Il leader di Danzica Walesa

A stemperare la giornata arroventata dalle polemiche interne è però bastata la pacata risposta del premier che ha parlato ad una delegazione dei cantieri navali radunata nella sala in cui venne legalizzata la prima fase di Solidarnosc, quei tumultuosi sedici mesi bruciati dalla legge marziale. Senza citare il suo antagonista ma ammettendo che «anche un semplice operaio ha diritto di esprimere opinioni diverse» Mazowiecki si è limitato ad elencare i meriti del governo «benché siano stati conquistati a caro prezzo, con pesanti mortificazioni al potere d'acquisto della gente». L'inflazione è sotto controllo, la transizione dall'economia centralizzata a libero mercato e la relativa pace sociale rappresentano «traguardi insperati nello sconvolgimento geopolitico dell'Europa dell'Est. Noi governiamo con i fatti, non con le parole, operare miracoli sarebbe impossibile, se il pubblico ci segue solo in parte la colpa ricade pure sul sindacato che non ha saputo svolgere bene il proprio ruolo».

Piero de Garzarolli

GERMANIE

Nonostante resti aperta anche la spinosa questione dell'aborto, Bonn assicura: «Firmeremo oggi»

Archivi Stasi, un'altra mina per l'unione

Il trattato prevedeva che andassero all'Ovest, la Ddr insorge

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Il «Trattato di unione» che sigilla la riunificazione politica tra le due Germanie per il 3 ottobre verrà firmato oggi. Ma non solennemente, come previsto. Non nello storico edificio del Reichstag di Berlino, non da parte dei due capi di governo, Khol e de Maizière, a porre le firme al documento saranno il ministro degli Interni di Bonn, Wolfgang Schäuble, e il sottosegretario agli Interni di Berlino Est Günther Krause, che lo hanno negoziato. La cerimonia si svolgerà in un anonimo palazzo sull'Unter den Linden a Berlino Est.

Fino a tarda sera la firma era ancora in forse. E, benché da Bonn assicurino «Firmeremo in ogni caso», non è sicura proprio al cento per cento. La penosa disputa tra democristiani da una parte e socialdemocratici e liberali dall'altra sulla legge sull'aborto, che sembrava risolta giovedì mattina (i democristiani avevano accettato il punto di vista socialdemocratico della impunibilità delle donne che abortiranno nella ex Ddr), si è infatti nuovamente infiammata.

I democristiani vogliono che l'impunibilità valga solo per due anni, i socialdemocratici chiedono che venga estesa per cinque anni. Su questo punto nessuno sembra disposto a cedere. «Firmeremo in ogni caso - ha ripetuto più volte il ministro Schäuble - troveremo una soluzione più tardi, quando le due Camere di Bonn dovranno approvare il trattato con la maggioranza dei due terzi dei voti». Tutto bene, dunque? Niente affatto. Mentre a Bonn i partiti continuavano ad accapigliarsi, i parlamentari di Berlino Est hanno messo un nuovo ostacolo alla firma dello storico documento. Hanno scoperto che esso prevede la consegna all'Archivio di Coblenza (nella Germania federale) degli incartamenti della famigerata polizia segreta della Ddr Stasi che contiene i curricula di sei milioni di persone.

«E' una vergogna» hanno gridato ieri mattina indignati diversi deputati nella Volkskammer, il Parlamento di Berlino Est. E hanno ricordato che soltanto una settimana fa la stessa Volkskammer aveva votato a grande maggioranza una legge per affidare i documenti segreti ai cinque Länder che verranno costituiti nella Ddr con la riunificazione. Soltanto per caso, leggendo le quasi mille pagine del trattato di unione si è scoperto che il governo del Primo ministro de Maizière aveva ignorato «con cinico disprezzo» la legge votata dalla Volkskammer e si era piegato segretamente alla richiesta di Bonn di trasferire gli archivi nella Germania federale. La discussione del Parlamento è stata furibonda, sono state chieste le dimissioni del ministro degli Interni, Michael Diestel, il Parlamento ha poi votato compatto con poche astensioni a favore del mantenimento degli archivi nella «ancora Ddr». Dev'essere scritto a chiare lettere nel trattato da firmare oggi.

«Siamo stati spiati per quarant'anni dalla Stasi - ha gridato un deputato dei Verdi - non vogliamo venire spiati dai servizi segreti di Bonn». E diversi deputati hanno chiesto che oggi il trattato di unione non venga firmato.

Ma la firma, come si è detto, sembra sicura. Anche se la situazione è sempre molto confusa. La cerimonia è annunciata per le 14, ma Khol, in visita nella Ddr ha detto: «Speriamo che si possa firmare prima di sera». In ogni caso il documento sarà incompleto. I deputati della Volkskammer di Berlino Est minacciavano iersera: «Il trattato di unione non fallirà a causa dell'aborto. Ma, se fallirà, sarà a causa degli archivi segreti».

Tito Sansa

BONN E BERLINO

«Dimezzeremo l'esercito»

VIENNA. Le forze armate della Germania unita saranno ridotte a poco più della metà: il piano di ridimensionamento della potenza militare del futuro Stato è stato presentato ieri nel corso di una seduta plenaria della conferenza Est-Ovest per la riduzione delle forze convenzionali in Europa, cui hanno partecipato il ministro degli Esteri della Germania federale Genscher e il primo ministro tedesco orientale de Maizière.

Genscher ha confermato l'impegno di Bonn (concordato da Kohl e Gorbaciov) a ridurre gli effettivi della Germania unita a 370.000 uomini. Di rincalzo de Maizière ha precisato che il governo tedesco orientale «concorda pienamente» con questa linea.

Il capo della delegazione sovietica Grinevsky ha osservato che le intenzioni manifestate da Genscher e de Maizière «costituiscono un segno incoraggiante». [Agi-Ansa]

URSS

L'ungherese Nemere: non fu un eroe ma una pedina della propaganda di Krusciov

Gagarin? Mai stato nello spazio

Uno scrittore infrange il mito del primo cosmonauta

BUDAPEST. Il 12 aprile del 1961, alle 9,30, la voce di Yuri Levitan, lo speaker sovietico delle grandi occasioni, comunicò al mondo attonito che un certo Juri Gagarin aveva violato, primo uomo nella storia, lo spazio cosmico.

Davanti all'Urss di Krusciov sembrava spalancarsi un nuovo rinascimento sovietico: liberatosi dalle distorsioni staliniste, il socialismo pareva sul punto di dimostrare la sua superiorità scientifica e umana sul torvo capitalismo yankee che certamente non sarebbe riuscito a tenere il passo. Come è finita, si sa. Ma secondo uno scrittore ungherese non si sa ancora tutto: Gagarin lo spazio non lo vide mai in vita sua. L'impresa fu un'incredibile burla giocata dalla propaganda krusciovlana al mondo intero. Balle spaziali.

Secondo una minuziosa ricerca condotta dallo scrittore ungherese Istvan Nemere, il primo leggendario cosmonauta sovietico non lasciò mai la terra. Nemere, noto scrittore di fantascienza, ha presentato a Budapest il suo libro «Gagarin: una bugia cosmica», nel quale giunge alla conclusione che il primo volo orbitale sovietico non fu quello del 12 aprile del 1961, attribuito a Gagarin.

Il primo vero cosmonauta sovietico sarebbe invece stato un figlio del celebre costruttore aeronautico Ilyushin, lanciato il 25 marzo del 1961 a bordo di una navicella Vostok e rimasto gravemente ferito durante la missione, tant'è che Mosca informò qualche mese più tardi di un grave incidente automobilistico dopo il quale Ilyushin sparì dalla circolazione.

La leggenda della conquista dello spazio di Gagarin sarebbe stata fabbricata ad arte su ordine di Nikita Kruscev. Nel sostenere la sua tesi, Nemere si avvale come fonti anche dei diari di Gagarin e dei giornali del tempo, tra cui un ritaglio dell'organo comunista polacco Trybuna Ludu, nel quale si dà notizia della «conquista dello spazio» con 36 ore di anticipo sulla data storica del 12 aprile.

Yuri Gagarin è morto in un incidente aereo il 27 marzo del 1968. Si schiantò con un «Uti-Mig-15» durante un volo di addestramento. Era nato in un villaggio nei dintorni a Smolenk. Tornitore, frequentò corsi serali fino ad arrivare al brevetto di pilota militare. La sua aura di primo uomo nello spazio faceva sì che tutti se lo figurassero un gigante, con quel sottocasco di cuoio un po' Liberty. Invece era piccolo, aveva bisogno di un cuscino per arrivare ai comandi del Mig. Con lui, se si vuole credere a Istvan Nemere, crolla un altro pezzo della triste agiografia comunista. [e. st.]

VIAGGI APOSTOLICI

Tra gli impegni la consacrazione della controversa «San Pietro bis» in Costa d'Avorio

Il Pontefice va nell'Africa dei miserabili

Prima tappa la Tanzania, dove l'Islam insidia la presenza cristiana

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II parte domani per il suo settimo viaggio in Africa: Tanzania, Burundi e Rwanda, nella zona orientale del continente, sono i principali obiettivi della trasferta. Ma prima di tornare a Roma l'aereo del Pontefice compirà un balzo verso il lato opposto dell'Africa, in Costa d'Avorio, per consacrare a Yamassoukro «Notre Dame de la Paix», un'imitazione di San Pietro fatta costruire dal Presidente Boigny.

Dal 1° al 4 settembre il Papa sarà in Tanzania: incontrerà l'ex Presidente (cattolico) Julius Nyerere, uno dei «padri» del socialismo africano, e il suo successore musulmano Mwinyi. Visiterà tutte e quattro le diocesi del Paese, attraversato da una profonda crisi economica e politica, e sottoposto a una pressante offensiva da parte dell'Islam. Cattolicesimo e Islam si confrontano nel continente in una battaglia incruenta, combattuta soprattutto (è il caso della Tanzania) sul piano dell'offerta di istruzione.

Il Papa saluterà la Tanzania dalle falde del Kilimanjaro. La tappa successiva, a Bujumbura, in Burundi, lo porterà nel cuore delle rivalità tribali che hanno devastato sia questo Stato che il vicino Rwanda. Hutu e Tutsi, le due etnie rivali da sempre, hanno dato vita in Burundi a una guerra fratricida. Adesso la situazione sembra temporaneamente più tranquilla in Burundi, ma sintomi preoccupanti di tensione stanno apparendo in Rwanda. In Rwanda, a Kibeho, nel Sud del Paese, dal 1981 si hanno fenomeni di apparizioni della Madonna. E' la prima volta che la Madonna appare in Africa, e la questione è sotto giudizio da parte della Chiesa. Il Papa infatti non andrà a Kibeho.

Marco Tosatti

Dopo gli attacchi di De Mita al psi «partito dell'avventura» il ministro chiede la resa dei conti alla dc

«Caro Ciriaco, siamo alla frutta»

Formica: tu bestemmi senza argomenti

ROMA. Sembrava che i socialisti volessero rispondere con ironia e quasi con distacco all'attacco di Ciriaco De Mita, che alla Festa dell'Amicizia di Ceppaloni aveva accusato il psi di essere «il partito dell'avventura». Troppo grossa per prenderlo sul serio, meglio fargli fare la figura del matto poco credibile: questa era la linea scelta dal partito di Craxi. Tanto più che nella sinistra dc spira robusta l'aria di fronda contro la guida demitiana e questa appariva come una buona occasione per sminuire l'autorevolezza dell'ex segretario. Assente Craxi, era affidato al vice Giulio Di Donato, il compito di illustrare sull'*Avanti!* questa posizione.

«Non varrebbe neanche la pena di rispondere se non avessimo la consapevolezza che dietro le insensate invettive si nasconde un disegno politico avventurista», De Mita usa «la solita paccottiglia provinciale», De Mita è uno specialista nel fare cadere i governi e vuole «costruire una maggioranza con i comunisti, varare una legge elettorale capestro per depotenziare i socialisti e i laici», scrive Di Donato.

Mossa così poteva sembrare una reazione misurata, tanto più che persino Rino Formica, sempre pronto a scendere in campo quando fiuta la polemica, si presentava nel primo pomeriggio nelle vesti del pacifista. «Sconsiglierei di dare peso a certe dichiarazioni postferiali che servono soltanto per esercitare i muscoli alla ripresa dell'attività politica», dichiarava ad una cronista di agenzia passando per Montecitorio. Un'ora dopo dal sereno il tempo passava a burrasca.

Su carta intestata del Ministero delle Finanze, Formica diffondeva una dichiarazione di guerra: De Mita «bestemmia senza argomenti» ed «è brutto segno quando la siccità diventa arsura di pensiero: vuol dire che siamo alla frutta». E poi la conclusione che va ben oltre l'articolo dell'*Avanti!*: «E' stato superato il livello di guardia. Non credo che in questo clima vi siano le condizioni di necessaria serenità per affrontare i problemi del Paese e l'impegnativa agenda del governo».

La sortita di De Mita a Ceppaloni diventa così per Formica l'occasione per chiedere una resa dei conti alla dc nel suo complesso. Ma, probabilmente, Craxi per l'immediato ha un obiettivo intermedio nella mente: assistere alla definitiva emarginazione di De Mita dalla vita politica, con la perdita anche della guida della sinistra dc, scalzato forse da Bodrato.

Una corrente, questa della sinistra, con la quale i socialisti ora «ritengono della massima importanza la ripresa di un dialogo positivo», garantisce Nicola Capria, capo dei deputati del psi. Peccato che De Mita, col suo «estremismo islamico», difficilmente potrà trovare interlocutori nel psi. Che è un modo per dire che se la sinistra non sarà più guidata da De Mita, tutto potrà cambiare e ne guadagnerebbe in salute anche il governo Andreotti.

Il governo non deve sentirsi molto bene, in verità, perché *Il popolo*, quotidiano della dc, oggi sente il bisogno di ammonire gli alleati a non prendere a pretesto «una certa vivacità dialettica» interna per «ricavare giudizi troppo affrettati sul nostro partito» e «ricercare alibi per scaricare proprie responsabilità nell'assolvimento di impegni comuni». E con una citazione in stile Andreotti aggiunge che «non sarebbe saggio, come dice il Vangelo, anticipare il tempo del raccolto per separare il grano dal loglio».

Un discorso rivolto ai socialisti ed anche ai repubblicani, che continuano ad accusare Andreotti di scarsa fermezza verso l'Iraq. «Lezioni da La Malfa su questo terreno non le accettiamo, a meno che non si ripassi la storia degli ultimi quaranta anni», risponde sprezzante il quotidiano democristiano. E' lui incerto e «appeso sempre agli umori» in tema di alleanze.

Polemiche, ripicche e avvisi danno l'immagine di una dc in allarme, che comincia a sentirsi minacciata dall'esterno e, soprattutto, dalle polemiche interne sull'ala sinistra. De Mita contribuisce a tener sempre viva la frattura col psi, ma c'è Anche Leoluca Orlando che va oltre. La prima vittima di tanta confusione è il segretario Forlani, che ieri se l'è preso, spazientito, con «chi si agita in modo scomposto e senza costrutto» pretendendo di dare alla dc una sua linea non decisa dal congresso.

Alberto Rapisarda

DE MITA E CRAXI

Corrosione, non corruzione

ROMA. «De Mita non ha mai parlato di un'azione socialista di corruzione del sistema politico, ma di un'azione di corrosione del sistema democratico». La precisazione è di Clemente Mastella. Ieri, infatti, alcuni quotidiani, tra cui *la Repubblica* e *Il Tempo*, hanno titolato in prima pagina «Craxi il corruttore». L'equivoco è nato da un errore dell'Agi, che alle 19,59 di mercoledì ha diffuso una dichiarazione di De Mita: «Vorrei che il psi la centralità se la guadagnasse con una politica, non con la corruzione del sistema democratico». Alle 21,25, l'Agi rettificava: «Corrosione del sistema, non corruzione». Ma i titoli non sono stati cambiati. E oggi sull'*Avanti!* il capogruppo psi alla Camera, Nicola Capria, scrive: «Definire Craxi il grande corruttore è un'enormità del tutto gratuita». [r. i.]

Da sinistra: il socialista Di Donato, Mastella e De Mita della sinistra democristiana

Sinistra dc, il bastone o la carota

Allo studio la strategia da usare con i socialisti

ROMA. Nel laboratorio avellinese della sinistra dc, gli uomini di Ciriaco De Mita teorizzano: «Il psi vuole le elezioni anticipate a primavera, e se Giulio Andreotti vuole salvare il suo governo deve essere pronto a cambiare maggioranza davanti alle Camere, coinvolgendo il pci, magari trasformando il suo in un governo istituzionale per fare le riforme elettorali».

Nel laboratorio piemontese Guido Bodrato parla un altro linguaggio: «Craxi non ha interesse a fare le elezioni, ma bisogna varare una riforma elettorale che eviti i referendum, senza però cadere nell'errore di pensare che basti questa a risolvere tutti i mali del Paese».

E ancora. Nel laboratorio palermitano della corrente, Leoluca Orlando morde il freno ed immagina che sia arrivato il momento di uno scontro finale con l'altra dc, quella dei Forlani e degli Andreotti. Mentre, all'altro capo della penisola, nel laboratorio lombardo, Mino Martinazzoli continua a ondeggiare tra segnali di pace verso il psi e atti di guerra (le dimissioni da ministro), tra la voglia di abbandonare la politica e quella di partecipare alla corsa per la segreteria.

Insomma, con toni differenti, se non addirittura con strategie diverse, la sinistra democristiana prepara tra un convegno e l'altro la sua controffensiva autunnale. E nelle parole, nei discorsi, nelle intenzioni dei diversi generali della corrente si coglie la volontà di mettere insieme linee e proposte che potrebbero anche diventare in futuro conflittuali, ma che ora tutti provano a far convivere. «Discutiamo perché non siamo dei dorotei, ma siamo uniti», non si stanca di ripetere De Mita. «Non c'è nessuna contrapposizione - gli fa eco Bodrato -: una volta ero considerato la bestia nera del psi, ma come allora non ero un loro nemico giurato oggi non ne sono un potenziale alleato».

E' probabile, quindi, che da questo mosaico di idee alla fine venga messa insieme, alla bell'e meglio, una strategia dei due tempi, quella del bastone (De Mita) e della carota (Bodrato), che avrà come punto di riferimento i socialisti (in un caso possibili alleati, nell'altro avversari da battere) e soprattutto un interlocutore nella dc, Giulio Andreotti.

Già perché, in ogni caso, quello che appare chiaro sin d'ora è la centralità dell'attuale presidente del Consiglio per ogni disegno strategico della sinistra dc: a lui, come possibile partner nella dc, fa riferimento (insieme ad Antonio Gava) Bodrato, quando pensa «ad un dialogo forte con il psi», ad una politica di «intransigenza moderata»; in un suo coinvolgimento spera De Mita, quando immagina il governo possibile che dovrebbe evitare le elezioni anticipate.

E Andreotti è «indispensabile» anche per le «chances» di tutti i candidati della sinistra dc alla segreteria del partito, a partire dai più papabili Mino Martinazzoli e Guido Bodrato. «Chi deciderà la corsa a Piazza del Gesù - spiegava già più di un mese fa, Giovanni Goria, nella *bouvette* di Montecitorio - sarà Andreotti. Basta aspettare solo che Giulio decida di pensarci».

Ecco perché i tanti strali lanciati da Leoluca Orlando contro l'attuale presidente del Consiglio hanno trovato ben poca udienza tra i generali della sinistra (a partire dallo stesso ex segretario dc).

Questo significa che, dopo la battaglia sull'emittenza, dopo le dimissioni dei ministri della corrente, sia il guerriero De Mita, sia il diplomatico Bodrato, sia l'amletico Martinazzoli si preparano (con scopi diversi) a fare un bagno di «realpolitik». Un po' quello che stanno facendo anche i sottosegretari della corrente, o almeno alcuni di essi, che immemori delle dimissioni date, in queste settimane continuano a lavorare alacremente nei loro ministeri (da Emilio Rubbi ad Angelo Picano). E anche loro, come i loro capi, aspettano di sapere da quella sfinge che è Giulio Andreotti - paradossalmente dal capo del governo che hanno abbandonato - quale sarà il loro destino.

Augusto Minzolini

La destra spaccata sul Golfo: il francese accusa l'italiano di americanismo

Le Pen: Rauti affossa il msi

«Appoggia anche il massone Berlusconi»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il movimento sociale italiano «sprofonda nella confusione», e Pino Rauti - circondato da «khomeinisti, nostalgici dell'ecologismo rosso... neo-pagani» - va verso «un regolamento di conti fatale e ineluttabile». La scelta anti-nucleare della sua corrente? Potrebbero spiegarla i legami fra la direzione missina e «le famose Sette Sorelle del petrolio». E la linea msi sull'Iraq? «L'ha decisa lui tutta da solo, facendo divenire il msi più americanofilo che in tutta la sua storia quarantennale». Pur di affossare il partito, il segretario missino moltiplica gli sforzi. Così, ad esempio, non pago «d'aver perso un milione di voti», scende in campo votando a favore del «super-capitalista e massone Silvio Berlusconi».

Questo caustico florilegio apriva ieri la quarta pagina su *Présent*, il giornale francese legatissimo a Le Pen pur non essendo ufficialmente organo del Front National. Sotto un titolo già duro - «In Italia il msi di Rauti ha perso il filo» - piovono critiche eterogenee quanto violente contro il nuovo corso missino. Due peccati, sopra tutto, non vengono perdonati al segretario: l'aver «condiviso le accuse imbecilli dei nemici del Fronte» dopo Carpentras e, negli ultimi giorni, l'aver denunciato la posizione lepenista sul Golfo. Citando l'intervista concessa a *La Stampa* da Pino Rauti, *Présent* spiega che le incomprensioni Fn-msi sono ormai tali «da compromettere ogni tentativo d'accordo a Strasburgo».

E' una vera faida quella che separa oggi i due maggiori schieramenti nell'estrema destra europea. L'aggressione irachena è solo l'ultimo spunto per darsi battaglia, tuttavia Le Pen deve avere particolarmente sofferto i rilievi mossigli da Rauti in quanto la stessa base del Front National sembra parzialmente condividerli. Il leader transalpino dichiarò infatti a sorpresa che Parigi non doveva spedire la Flotta nel Golfo rischiando vite umane. Gli arabi, semmai, bisognava contenerli nel Midi, non certo a casa loro. L'uscita gli è valsa i complimenti dell'ambasciatore di Baghdad - «Che uomo coraggioso!» - ma grandi mugugni nelle sezioni, visto che i militanti si attendevano dall'ex parà un Verbo interventista. Eppure la linea scelta da Le Pen, ribadisce *Présent*, era «chiara, coerente»: come ha potuto Rauti definirla «incomprensibile»? Semmai è il segretario missino che sbaglia politica. La sua irakofobia - spiega il quotidiano - suscitava le proteste degli elettori e lui ha dovuto affidare una «lambiccata risposta» al «direttore filo-socialista del *Secolo d'Italia*».

Fin qui la polemica odierna. Ma dietro si muovono forse interessi ben maggiori. Non passa quasi giorno senza che il foglio lepenista rievochi in qualche modo la figura «del compianto Giorgio Almirante», che Jean-Marie Le Pen definisce tuttora «il mio maestro». Fini andava ancora bene, ma poi è arrivato Pino Rauti con la sua politica suicida. *Présent* lo rimprovera di «non essersi fatto interprete della protesta anti-immigrati» per inseguire «in modo confuso, infantile» una politica fallimentare che avanza «sulle contraddizioni». Quella rautiana sembra in definitiva «una scelta deliberatamente anti-Le Pen».

E, a questo punto, il Fn moltiplica le occasioni per esibire il suo lealismo verso Fini, un delfino che non ha tradito l'eredità di Almirante. Le Pen sembra quasi giocare un ruolo da «quinta colonna» per riportare in sella l'ex segretario, con cui - assicurano i «frontisti» - non ci sarebbero problemi all'Europarlamento. In cambio, vorrebbe veder riconosciuto il suo carisma su scala continentale, insomma che il msi accetti un allievo divenuto maestro.

L'incomunicabilità franco-italiana all'estrema destra ha peraltro un contraltare anche in casa comunista. Senza attaccare esplicitamente il pci, da mesi l'*Humanité* ha calato un silenzio quasi totale sul partito di Achille Occhetto, tranne qualche rancoroso corsivo se dirigenti italiani criticano Georges Marchais. E tra i due partiti socialisti sembra vigere la politica della porta chiusa se non della porta in faccia. Ma certo lo scontro Le Pen-Rauti è molto più spettacolare. Accomunati da una formazione non filo-semita, si detestano cordialmente. Il primo non sopporta - dicono - gli intellettuali, e Rauti lo ricambia giudicandolo più un tribuno arruffa-popolo che un politico di razza. Fatto curioso, oggi si battono da posizioni incrociate: l'ex filo-arabo Rauti difende l'intervento Usa e lo xenofobo Le Pen tifa, o quasi, Saddam.

Enrico Benedetto

Jean-Marie Le Pen (a sin.) e Pino Rauti: i leader della destra prima dello scontro

Mons. Tettamanzi: ma il Papa lo condurrà in porto

Complotto di teologi

«Per bocciare il Catechismo»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un complotto di teologi contro il Catechismo Universale del cardinal Joseph Ratzinger, ma le polemiche non impediranno al progetto di andare in porto. E' il Papa ad avere deciso e «ferrea» è la sua volontà di andare avanti.

Lo dice il vescovo di Ancona, Dionigi Tettamanzi, studioso di morale tra i più ascoltati da Giovanni Paolo II, accolto al Meeting '90 fra gli applausi dei ciellini.

Perché tante polemiche contro il Catechismo Universale?

Ci sono tre cose da dire, per fare chiarezza una volta per tutte - risponde Tettamanzi -. Primo: chi si è impegnato nella realizzazione del Catechismo, quindi nella sua stesura e nella sua realizzazione, ha sollecitato giudizi critiche opinioni ed eventuali correzioni. I giudizi critici, quindi, erano già previsti in partenza. Secondo: bisogna distinguere la critica costruttiva da quella che nasce dal pregiudizio e che si può formulare in questi termini: non è proponibile, con il Catechismo, una presentazione della fede cristiana valida per tutti. Si tratta di una critica pregiudiziale, dunque, e quindi non obiettiva. Terzo: ci possono essere, all'interno della stessa comunità cristiana, delle forze che hanno montato il caso.

Quali?

Non certo i vescovi.

Quali allora?

I teologi. Non è un mistero per nessuno che negli Stati Uniti si sia perfino tentato di dar vita a un convegno di contestazione nei confronti del Catechismo.

E in Italia?

E' sufficiente che un giornale pubblichi in prima pagina il nome di un teologo che contesta, perché le osservazioni critiche diventino un caso nazionale. Quanti sono i teologi che protestano? Sono sempre i soliti: si contano sulle dita delle mani. In realtà non sono i teologi le persone più indicate a dare un giudizio sul Catechismo.

E chi allora?

Semmai i catechisti, i pastoralisti, i catecheti, cioè coloro che studiano teologicamente la catechesi. Vuole conoscere un dato interessante? Non c'è stata una sola reazione negativa contro il Catechismo, da parte degli uffici catechistici nazionali delle conferenze episcopali. Non è significativo?

Ma si farà questo Catechismo?

Certo che si farà: è voluto dal Papa con determinazione e volontà ferrea, e poi da tutti i vescovi.

Proprio tutti?

Qualcuno avrà delle perplessità e farà le sue osservazioni. Ma l'esigenza di una sintesi delle verità di fede è sentita da tutti.

Si parla spesso dello «sbandamento» della Chiesa nel post-Concilio. E' superata questa fase?

E' stato superato lo sbandamento iniziale, quando si mettevano sullo stesso piano fede e sociologia e si enfatizzavano il rapporto con il marxismo e le varie teologie della liberazione. Ma i motivi di preoccupazione restano. Anzi, oggi ci troviamo davanti a due pericoli ben più insidiosi: una lettura del cristianesimo fatta con criteri di tipo illuministico che privilegino la ragione rispetto alla fede; il rischio che il messaggio cristiano si appiattisca in un umanesimo vago, pronto per tutti gli usi, e perda la sua carica di fede e di salvezza.

E' vero che oggi esistono due Chiese?

Quella celeste e quella terrena?

No, quella di Wojtyla e quella del cardinal Martini.

La Chiesa è una. E' inevitabile che ci siano tensioni, ma la varietà non impedisce alla Chiesa di crescere unita.

Mauro Anselmo

Acquaviva

Due frecciate al card. Martini

RIMINI. Parole di amicizia per i giovani di Cl, frecciate al cardinale Carlo Maria Martini: al Meeting è arrivato Gennaro Acquaviva, capo della segreteria politica di Craxi. Prima frecciata: «Bisognerà pur capire perché la Lega Lombarda ha preso il 20% dei voti proprio in Lombardia, nelle aree più tradizionalmente cattoliche. Che cosa hanno fatto i cattolici per arginare la frana che ha travolto i partiti tradizionali?»

Seconda frecciata: «Il cardinale di Milano ha fondato molte scuole di politica, ma queste scuole non hanno saputo formare dei quadri capaci di evitare la frana del 6 maggio. Come mai? C'è forse qualcosa che non ha funzionato?».

Stato Civile di Torino

27 AGOSTO 1990

NATI — **Germanò** Manuel; **Ladisa** Angelina; **Bove** Sara Maria; **De Carne** Valeria; **Santomartino** Serena; **Boccardo** Claudia; **Boccardo** Roberta; **Sansone** Pierangelo; **Palumbo** Marcella; **Merlo** Livia; **Carnazza** Francesco; **Ruggeri** Maurizio; **Bolognesi** Carlotta; **Caldarulo** Stefania; **Treves** Anna; **Scanavino** Pietro; **Nigra** Carlo; **Cos[illegible]** Savee Sabrina; **Garaglione** Claudio; **Morisano** Francesca; **Stazzone** Simone; **Lenti Musio** Angelo; **Guidotti Icardi** Sara; **De Ferrari** Alessio; **Ozzi** Francesca; **Pascutti** Marina; **Garaguso** Andrea; **Soldita** Serena; **Casu** Gianpaolo; **Bulling** Maximilian; **Malo** Eleonora; **Arrigotti** Vittorio; **Mohamoud Mohamed** Najma; **Rolla** Beatrice; **Burzio** Andrea; **Sieve** Stefano; **Giangrasso** Fabio; **Marra** Sara; **Di Mascio** Stefano; **Mulone** Matteo; **Alesio** Martina; **Orlando** Roberta; **Ferrando** Linda; **Di Lalla** Denise; **Fortunati** Matteo; **Piccolo** Roberto.

MORTI — **Marini** Clotilde, di anni 76, nata a Torino, religiosa, abitante in strada Val S. Martino 11; **Saglia** Lucia v. Cirese, a. 93, Piobesi d'Alba, [illegible], corso Duca d. Abruzzi 73; **Marin** Luigi, a. 75, Chicago (Usa), pens., l.go Dora Voghera 94; **Borgnino** Battista, a. 96, Chieri, pens., v. Buenos Aires 59; **Gai** Rosa, a. 82, Castagnole Lanze, pens., v. S. Francesco da Paola 2; **Carullo** Camilla v. Angeloro, a. 89, Murazzano, pens., v. Avigliana 13/3; **Quaranta** Pietro, a. 76, Torino, pens., v. M. Leoni 21; **Aullero** Maria Addolorata in Capobianco, a. 78, Sturno, casal., corso Polonia 177; **Sorbi** [illegible], a. 70, Firenze, pens., str. Mongreno 8 bis; **Martinetto** Carla v. Holo, a. 72, pens., v. Boccardo 23.

Deceduti in ospedale: **Boaglio** Laura, a. 72, Volvera, pens., Martini; **Marino** Domenico, a. 59, Catania, operaio, Vecchia Astanteria; **Bertinetti** Enrico, a. 78, Torino, pens., v. Spano 51; **Peschetto** Giovanni Battista, a. 77, Saluzzo, pens., Molinette; **Andolfatto** Giuseppe, a. 55, Tezze sul Brenta, pens., S. Giovanni A. Sede; **Canta** Giuseppina v. Regis, a. 78, Torino, pens., G. Bosco; **Magone** Tersilla in Bertoglio, a. 81, Baldissero, pens., Martini; **Pasqua** Luigi, a. 76, Patresson, corso Casale 56; **Papotto** Carmela v. Micale, a. 69, Castiglione di Sicilia, pens., G. Bosco; **Della Mula** Giuseppe, a. 70, Saluggia, pens., G. Bosco; **Biedig** Maria v. Re, a. 79, S. Leonardo, casal., [illegible] Innocente, a. 83, Casale di Scodosia, pens., Molinette; **Raliga** Giovanni, a. 58, Maddaloni, operaio, Mauriziano; **Giorcelli** Natalina v. Segre, a. 78, pens., Gradenigo; **Savoia** Bombina in Filippelli, a. 78, Calopezzati, pens., G. Bosco; **Ferrero** Carolina in Albano, a. 79, S. Raffaele Cimena, pens., Molinette; **Senor** Vittorina v. Lolli, a. 82, Mocchie, pens., Molinette; **Garlanda** Elsa in Allerie, a. 70, Buronzo, pens., [illegible]

Nati 46 - Morti 28

28 AGOSTO 1990

NATI — **Dore** Roberto; **Carena** Mara; **Bellando** Davide; **Fortunato** Luca; **Tizian** Erika; **De Michelis** Camillo; **Marcolin** Stefano; **Caglieris** Massimiliano; **Ciraldo** Giovanni; **Lavila** Nicole; **Vapino** Chiara; **Bricca** Jasmine; **Girino** Alice; **Cetto** Veronica; **De Luca** Valeria.

MORTI — **Leone** Vincenzo, di anni 64, nato a Corato, pens., abitante in via Valgioie 66; **Mascaro** Annetta ved. Rossi, a. 87, San Salvatore M.to, pens., via Villa della Regina 21; **Funari** Jolanda ved. Bocca, a. 89, Pieve di Teco, via Buenos Aires 114; **Valdevit** Dolores ved. Sottocornola, a. 84, Udine, pens. via Piobesi 18.

Deceduti in ospedale: **Trovato** Salvatore, a. 79, pens., Molinette; **Calellani** Maddalena, a. 56, Reggio Emilia, pens., Mauriziano; **Castino** Ernesta, a. 65, Torino, pens., S. Giovanni A. sede; **Sisto** Giuseppe, a. [illegible], Mirabello Monf.to, pens., Molinette; **Di Stasi** Anna ved. Sinesi, a. 81, Canosa di Puglia, pens., M. Vittoria; **Viglino** Mario, a. 69, Camerano, pens., Martini; **Pavesio** Jolanda, a. 84, Buenos Aires, pens., Molinette; **Del Bosco** Bartolomeo, a. 74, Polino, esercente, Molinette; **Azzolina** Aurora ved. Pozzi, a. 79, Catania, pens., Mauriziano; **Lagonigro** Jolanda ved. Misino, a. 6?, Foggia, pens., Molinette; **Faro** Giovanna ved. Quaranta, a. 73, None, pens., Molinette; **Bianco** Alessandro gg. 1, Torino, pediatrico; **Barbero** Tommaso, a. 88, Vigone, pens., Martini; **Bertassina** Casarina Ersilia, a. 84, Seregno, [illegible], Cottolengo; **Ferrero** Benilde ved. Dolmazzo, a. 7?, Torino, pens., Molinette; **Borelli** Nicola, a. 74, Cavignola, pens., Maria Vittoria; **Bordignon** Margherita ved. Fabbro, a. [illegible], Carignano, pens., strada S. Vincenzo 49; **Bertolucci** Mario, a. 77, Roccastrada, pens., Martini.

Nati 15 - Morti 32

E' mancato il

dottor Vittorio Prinetti
Medico chirurgo

Lo piangono la moglie **Mariateresa Basadonna**, i figli **Elena** con **Michele**, **Franca**, **Marco** con **Cristina**, [illegible], fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Colleghi e Amici che affettuosamente gli sono stati vicini. Funerali sabato 1 settembre alle ore 8,15 nella parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 29 agosto 1990

Olga Carbonatto e famiglia partecipano commossi al dolore di Marco e figli.

Camilla [illegible] Pastore ricorda con affetto e rimpianto il carissimo **VITTORIO**.

Irma e **Silva Tori** partecipano affettuosamente.

Si uniscono al dolore di Mariateresa i fratelli e cognati **Egisto** e **Rina**, **Amelia**, **Anna** e **Renzo** con le rispettive famiglie.

Tiziana e **Paolo Capano** partecipano al dolore.

Gianfranco, **Rosangela** e **Luca** sono vicini con affetto a Irene.

Sandro Crova e famiglia partecipano al grande dolore di Maria Teresa e figli per la perdita del carissimo fraterno amico

dott. Vittorio Prinetti
— **Torino**, 30 agosto 1990

Franca Giorgio Sergio Gentili commossi partecipano al lutto.

Paolo e **Elena** sono affettuosamente vicini a Marco.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Gianni e **Bruna Arbrile**
Tina Cazzaniga
Piero e **Nene Garelto**
Alessio e **Marilina Giai Via**
Aldo e **Grazia Iberti**
Massimo Iberti
Rita Somaglino

La **F.I.M.M.G. (Sindacato Medici di Medicina Generale di Torino)** partecipa con dolore alla perdita dell'autorevole e valoroso membro della Segreteria

dott. Vittorio Prinetti

ed esprime ai famigliari le più solidali condoglianze.
— **Torino**, 30 agosto 1990

Luca, **Fulvia**, **Laura**, **Rossana**, **Daniela**, **Fabio** sono affettuosamente vicini a Elena, Franca e Marco.

I **Medici** ed i **Paramedici** del **Servizio** di **Medicina Nucleare** prendono viva parte dolore della famiglia Prinetti per la scomparsa del caro amico **VITTORIO**.

Con affetto ricordano il caro **VITTORIO** gli amici:
Claudio Brossa
Pietro Cavaliere
Alberto Censono
Micaela D'Alberto
Massimo Fazio
Francesco Ghemi
Gianfranco Merta
Gianluca Pagliardi
Silvio Sartoris
Corrado Teralla
Gianluigi Turco
Franco Vergnano.

Annalisa, **Federica**, **Augusto** ricordano il carissimo amico **VITTORIO**.

La famiglia **Santilli** partecipa commossa al lutto per la scomparsa del

dott. Vittorio Prinetti
— **Torino**, 30 agosto 1990

Tina e **Marco Mont[illegible]** con **Giuseppina** e **Maria Teresa**, unitamente ai **Collaboratori** della **Farmacia Borelli** partecipano al dolore della famiglia Prinetti.

Sono affettuosamente vicini a Marco gli amici **Cristina Caverzasi** e **Andrea Becker**.

Francesco Marco e **Simon** sono vicini ad Elena ed alla sua famiglia.

Beppe Rigoletto e famiglia partecipano al dolore di Marco e suoi cari.

Partecipano commossi al dolore di Elena e dei suoi cari famiglia **Barbi**.

Federico Grasso, **Paolo Durando**, **Giuseppe Rovera** e famiglie sono vicini a Marco e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Raspino

Ne danno il triste annuncio il figlio **Luigino** con **Giuliana** e la signora **Rita**. Funerali sabato 1 alle ore 11,45 parrocchia San Nicola (v. Botticelli 219).
— **Torino**, 29 agosto 1990

Ha chiuso la sua vita terrena

Marino Bianchin

Lo piangono moglie, figli, fratelli, cognati. Funerali venerdì 31 ore 16 via Fornaci 39.
— **Settimo Torinese**, 30 agosto 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Meloni

Profondamente addolorati lo partecipano il marito **Nino**, il figlio **Salvatore** con la moglie **Valeria**, **Ester**, consuoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cagliari, sabato 1° settembre alle ore 10, con partenza dall'abitazione dell'estinta, via Vittorio Veneto 72.
— **Torino**, 31 agosto 1990

E' mancato

Alfredo Saglio (Fredo)
anni 79

Lo annunciano moglie, figlio, parenti tutti. Offerte al centro tumori. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Ospedale Sant'Agostino di Avigliana. Funerali in Torino sabato 1 corrente ore 11 parrocchia San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Avigliana**, 29 agosto 1990

Cristianamente è mancata

Ines Gusson ved. Vescovo

Addolorati lo annunciano fratelli, sorelle, cognato, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 1 settembre ore 11,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 31 agosto 1990

E' mancato

Ovidio Peaquin
tassista

Lo annunciano la moglie **Anna**, la figlia **Gabriella** con **Ambrogio** e l'adorata **Lara**, parenti tutti. Funerali sabato ore 14,30 da via San Cirillo 36.
— **Pianezza**, 31 agosto 1990

Ciao **OVI**, **Ciccio**, **Ciano**, **Franca** e **Giorgia**.

Cognati **Mirella**, **Rodolfo**; nipoti **Valeria**, **Piercarlo** ed **Elio** sono vicini ad Anna, Lella ed Ambrogio.

Lella, **Lello** e **Valentina** con grande affetto ricorderanno per sempre il caro zio **OVIDIO**.

Franco e **Raffaella Fagano** partecipano con grande dolore per la scomparsa del caro **OVIDIO**.

Giulia, **Lina** ed **Amelia** si uniscono al dolore della famiglia Peaquin.

Edoardo Traversa piange l'amico

Cesare Pianelli
— **Torino**, 30 agosto 1990

Silvana Mascagno e figli
Franco, **Mariuccia** e **Carlo Nesti**
partecipano al lutto della famiglia Pianelli.

Giorgio Novara e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Cesare Pianelli
— **Grugliasco**, 31 agosto 1990

Famiglia **Bonello** partecipa al dolore per la perdita dell'amico **CESARE**.

Renzo Marilena Elisa Cravero partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Cesare Pianelli
— **Vinovo**, 31 agosto 1990.

Ugo Wilma Adriana Terzolo partecipano al dolore della famiglia.

Direzione e **Maestranze Nuova Comep** partecipano al dolore del comm. Odeo Pianelli.

Piergiorgio Baleani e **Collaboratori** della **Banco** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Cesare Pianelli
— **Torino**, 30 agosto 1990

Roberta Patuzzi si associa al dolore dell'amico Walter.

Partecipano al dolore di Claire e famiglia **Teo** e **Romana Rizzi**.

Giuseppe Mary Giorgio Navone partecipano al dolore dei familiari e fratello Luciano per la scomparsa del

COMMENDATOR
Cesare Pianelli
— **Limone Piemonte**, 31 agosto 1990

La famiglia **Cigarsa** partecipa al dolore.

Addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Pianelli **Edi Forno** e famiglia.

Il **Consiglio Nazionale** degli **Ingegneri** annuncia con profonda commozione l'improvvisa scomparsa del Presidente

DOTT. ING.
Silvio Terracciano

ricordandone l'instancabile impegno profuso a favore degli ingegneri italiani, le grandi qualità umane e professionali.
— **Roma**, 31 agosto 1990

I **Componenti tutti** del **Consiglio Nazionale Ingegneri** con infinito rimpianto esprimono il proprio commosso cordoglio alla famiglia del caro indimenticabile Presidente, collega ed amico

DOTT. ING.
Silvio Terracciano

scomparso in Napoli il 28/8/90.
— **Roma**, 31 agosto 1990

I **Dipendenti** del **Consiglio Nazionale Ingegneri** partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito la famiglia del Presidente

DOTT. ING.
Silvio Terracciano

ricordandone le [illegible] qualità umane e professionali.
— **Roma**, 31 agosto 1990

L'**Ordine Ingegneri** della **Provincia** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio la improvvisa scomparsa del

DOTT. ING.
Silvio Terracciano
Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri

ne ricorda la figura prestigiosa e la costante opera [illegible] per la valorizzazione del ruolo professionale e sociale degli ingegneri italiani e si unisce al lutto della famiglia.
— **Torino**, 30 agosto 1990

Così, all'improvviso, ci ha abbandonato

Maria Bosco in Lupo (Iuccina)
anni 65

Disperati ed increduli l'annunciano il marito **Beppe**, i figli **Pietro**, **Luisa** con **Beppo** e l'amatissima piccola **Francesca**, il cognato **Luigi** con **Gisèle** e famiglia, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1 settembre ore 11,45 parrocchia di Cavoretto.
— **Torino**, 28 agosto 1990

Le famiglie **Pedercoli** e **Devoti** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Lupo.

La famiglia **Valenza** partecipa commossa al dolore.

Partecipano al dolore **Bimbi**, **Insegnanti**, **Personale Asilo O. Morelli - Cavoretto**.

Ciao **IUCCINA**, **Gianna**, **Valerio**, **Roberta**, **Italo**, **Maria Piera**, **Romolo**, **Alberto**, **Valeria**
Valenza, 28 agosto 1990

Cristianamente ci ha lasciati

Clara Bestonso ved. Delcré
di anni 85

Addolorati lo annunciano i figli **Mirella** con **Santi**, **Alfredo** con **Pina** e nonna **Anna**, **Mario** con **Franca**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Personale che l'ha affettuosamente assistita. I funerali si svolgeranno sabato 1 settembre alle ore 8,45 partendo dall'abitazione via Pinerolo 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Candiolo**, 30 agosto 1990

Cara **NONNA** non dimenticheremo mai il tuo amore per noi:
Maria Clara e **Giulio**
Maria Antonella e **Claudio**
Maria José e **Fabrizio**
Mirella e **Hannes**
Antonio e **Rossella**
Laura e **Paolo**
Annj e **Andrea**
Gabriella e **Maurizio**
Marica e **Alberto**
Mucci e **Gabriele**

Si uniscono al dolore della famiglia:
Aldo Ferraro
Mariarosa e **Giancarlo Fertalini**
Lodovica, **Alberto** e **Franca Combe**
Annamaria e **Antonio Giuggia**
Mariacarla e **Aldo Rossello**
Wilma e **Sergio Marcato**
Mariagrazia e **Giovanni Griffa**

Partecipano al dolore per la scomparsa di nonna **CLARA** le famiglie **Sgalambro**, **Magliola**, **Novaretto**.

Lucia e **Giovanni Nizia** si associano al dolore dei famigliari per la perdita di nonna **CLARA**.

Elsa e **Cinzia Serravalle** con **Nani Carmagnola** partecipano il dolore immenso che ha colpito la famiglia Ruggeri per la scomparsa della cara nonna **CLARA**.

Dipendenti, **Collaboratori** della **Ditta P.R.E.A.** partecipano al dolore per la scomparsa della **MAMMA**.

Famiglia **Bartolomeo Corona** partecipa al dolore.

E' mancata ai suoi cari

Maria Valle

Ne danno l'annuncio la nipote **Jolanda** e parenti tutti. Funerali sabato 1 settembre ore 10 Casa di Riposo di Busconero.
— **Torino**, 31 agosto 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Dellarovere ved. Prosa

Ne danno il triste annuncio i figli **Mimma** e **Renato** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Frassinello Monferrato il 1 settembre alle ore 16.
— **Torino**, 30 agosto 1990

Il presidente della Provincia di Torino **Luigi Sergio Ricca**, la **Giunta** ed il **Consiglio** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

on. Isacco Nahoum
Vice Presidente Nazionale dell'A.N.P.I. già Consigliere Provinciale di Torino
— **Torino**, 30 agosto 1990

Harold McAbee, presidente della International Association of Individual Psychology, esprime il cordoglio di tutti gli adleriani del mondo per la scomparsa del

prof. Francesco Parenti
Fondatore della Scuola Italiana
Vice Presidente Internazionale
— **Maryland**, 31 agosto 1990.

Mario Falcheri con viva commozione si unisce nel ricordo.

Per l'improvvisa scomparsa del

dott. Walter Marna

si uniscono commossi al dolore dei familiari
Romana e **Aldo Rabbia**
Marianne e **Jacques Loger**
Laura e **Carlo Valier**.
— **Torino**, 31 agosto 1990.

Carlo Gonzalez partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia del

dottor Walter Marna

per molti anni stimatissimo ed appassionato collaboratore nella direzione della Valeo SpA
— **Torino**, 30 agosto 1990

La **Direzione** della **RTC International SpA** partecipa con cordoglio alla scomparsa del

dott. Adolfo Cellini
— **Torino**, 31 agosto 1990

Il **Consiglio di Amministrazione** dell'**Accademia di Belle Arti** partecipa al dolore della famiglia per il decesso del

dott. Adolfo Cellini

consigliere in carica
— **Torino**, 30 agosto 1990

I **Condomini** di **L.go Re Umberto 116** partecipano al cordoglio della famiglia dello scomparso

dr. Riccardo Ballario
— **Torino**, 31 agosto 1990

Pina e **Michele Lamberti**
Cristina e **Giuseppe Ciaramella**
partecipano al dolore della famiglia Ballario per la morte del

dott. Riccardo Ballario
— **Torino**, 30 agosto 1990

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cardin

L'annunciano con dolore la moglie **Milena**, la figlia **Laura** con **Franco**, **Paolo** con **Franco** ed i piccoli **Floriana** e **Mauro**, mamma, fratelli, cognati, nipoti. Funerali lunedì 3 settembre ore 10 parrocchia S. Pio X, Falchera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 30 agosto 1990

Le famiglie **Pioccardi** partecipano al lutto.

La famiglia **Farucci** si associa al cordoglio.

E' mancata ai suoi cari

Serafina Detoni
anni 49

L'annunciano con dolore la sorella **Secondina** col marito **Gianni Lenti** e figli **Massimo** e **Stefano**. Funerali venerdì 31 corr. ore 16,15 da via Suor Vincenza 49.
— **Caselle**, 30 agosto 1990

Laura, **Bruno**, **Paola**, **Valter** si uniscono al dolore.

Vi siamo affettuosamente vicini **Cristina**, **Marilena**, **Ugo**.

Le famiglie **Mecca** e **Chiado** partecipano al cordoglio.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Celso Gianotti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Nilde**, la figlia **Lilla** con il marito **Adriano**, le nipoti **Loredana** e **Barbara**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Gavello per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 1 settembre alle ore 14 parrocchia Nostra Signora della Pace.
Torino, 30 agosto 1990

Dopo dolorosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Vietti in Fantone

Ne danno il triste annuncio il marito **Renato**; i figli **Pierluigi** e **Luciano** con rispettive famiglie, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro. Funerali, con rito civile, avranno luogo sabato 1 settembre ore 11,45 Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 agosto 1990

Famiglia **Bonello**, famiglia **Demarie**, famiglia **Mecca**, famiglia **Pignocco** prendono viva parte al dolore della famiglia Fantone.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Ricagno

Addolorati lo annunciano: la moglie, le figlie **Giovanna**, **Mariarosa** e **Carla**, generi, nipoti, e parenti tutti. Funerali in Sezzadio domenica 2 settembre ore 9,45 partendo da Torino piazza Risorgimento 16 ore 8.
— **Torino**, 31 agosto 1990.

E' mancato

Sergio Oselia

Lo annunciano: mamma, figlia **Simona**, fratello **Piero**, parenti tutti. Funerali sabato ore 8,15 Ospedale Martini (via Tofane).
— **Torino**, 29 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1986 — 1990
dott. Ivo Burlando
Mamma e papà con amore.
— **Castellamonte**, 31 agosto 1990

1969 — 1990
Francesco Goffi
1985 — 1990
Giovanni Barisone
1982 — 1990
Cesarina Robbiano in Barisone
Sempre vivi nei pensieri di **Piera**. S. Messa 1° settembre ore 18,30. Parrocchia di Reaglie, Assunzione di Maria Vergine.

1970 — 1990
Carlo Iglina
Sempre nel nostro cuore tua **Lucia**, figli, nuore, nipoti.

Durante la Resistenza sette omicidi addossati ai fascisti per proteggere i veri responsabili

«Il pci coprì i delitti di Reggio Emilia»

La denuncia è di un ex deputato
Botteghe Oscure: fare giustizia

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

«C'è una parte del nostro passato che pesa, che torna, che turba. Non sono molto allegro in questi giorni, ma non è più tempo di reticenze. Soprattutto in questo pci». Fausto Giovanelli, [illegible] anni, riccioli e barbetta, «Le Monde» sottobraccio, segretario dei [illegible] mila comunisti reggiani, parla senza imbarazzi. Sì, è vero. E' vero «che bisogna dare risposta agli interrogativi irrisolti su diversi fatti delittuosi che segnarono di lutti la vicenda del primo dopoguerra a Reggio». E' vero che la risposta la conoscono dirigenti e militanti comunisti di allora.

Che imbarazzo in via Toschi, nel palazzo della federazione pci. Al primo piano, in fondo al corridoio, c'è l'ufficio di Giovanelli. All'inizio c'è quello di Otello Montanari, 64 anni, già partigiano e deputato, ora funzionario e presidente dell'«Istituto Cervi». Ed è proprio Montanari, un pignolo collezionista di libri e incisioni sulla Rivoluzione francese («ne ho 20 mila»), ad aver dato il via al «chi sa parli». La sua tesi è che, dopo il 25 aprile, nel pci e a conoscenza dei dirigenti pci, si siano avute «deviazioni». Deviazioni e delitti, almeno sette, poi coperti dal partito.

Montanari ha la scrivania piena di fotocopie e cita date e cognomi e nomi di battaglia: «Eros», «Robinson», «Walter», «Sbafi». Ricorda l'ingegner Arnaldo Vischi, antifascista, direttore tecnico delle «Officine Reggiane», ucciso il 31 agosto 1945. O l'assassinio di Umberto Farri, sindaco socialista di Casalgrande, 26 agosto 1946. «I responsabili di quei delitti sono finiti in Cecoslovacchia, a Praga», dice. E propone un convegno «di approfondimento per capire le ragioni politiche e morali che hanno portato a quei delitti».

Imbarazzo e confusione. Domenica scorsa, a Casalgrande, Montanari aveva partecipato alla commemorazione del sindaco Farri. Mauro Del Bue, deputato psi di Reggio Emilia, aveva accusato il pci di «omertà». Montanari, colpito, ha passato la notte a meditare, lunedì si è messo alla macchina per scrivere e alle due del pomeriggio di martedì si è presentato da Giovanelli con cinque cartelle. «Ho letto e gli ho detto fai pure», dice il segretario. «E' rabbrividito», chiosa Montanari. Le cinque cartelle sono finite sul «Resto del Carlino». Finale, appunto: «Chi sa parli».

E' la ricostruzione della «doppia linea». «Nel ristretto gruppo dirigente reggiano vi erano due linee che si traducevano anche in fatti concreti», accusa Montanari. E cita l'ex sindaco pci Cesare Campioli: «Purtroppo si verificarono soppressioni di persone ad opera di elementi irresponsabili e incontrollabili». Ancora Montanari: «Larga parte del gruppo dirigente non fu sufficientemente coerente e risoluto nello sradicare ogni forma di eversione. Tutto si motivava con la minaccia ricorrente di un ritorno fascista e reazionario».

Vincenzo Bertolini, ex segretario pci di Reggio, ora consigliere regionale e vicepresidente della «Lega delle Cooperative», è il più esplicito: «E' vero. In quegli anni c'erano gruppi che consideravano transitoria la democrazia politica e operavano con mentalità insurrezionale». La «doppia linea». La stessa che [illegible] Giovanelli: «Ma attenzione. Proprio Nilde Iotti, che è di qui, tempo fa mi aveva suggerito un'intervento di Palmiro Togliatti, venuto a Reggio per parlare ai quadri il 25 settembre '46: «Vedete di essere più rigorosi», «la vigilanza non è stata sufficiente».

Per i sette delitti si sono avuti processi, condanne di innocenti, assoluzioni di sospettati. Sono passati quarant'anni, pochi ricordano. «Quello che ha scritto Montanari - ripete Giovanelli - per i militanti comunisti e la gente di quella generazione non è una novità». La novità, però, è che un dirigente comunista come Montanari le scriva, che Giovanelli le commenti senza nulla nascondere, che i 400 mila reggiani (uno su tre vota pci) le commentino.

Ieri mattina, alla federazione del psi, si è presentata Laura Corradi. Il 20 aprile '46 le hanno ammazzato il marito, Francesco Bonsignore, 24 anni, militare nell'aeronautica. Dice d'aver saputo che il marito sarebbe stato ucciso da un partigiano comunista, e fa nome, cognome, nome di battaglia. Alla redazione del «Resto del Carlino» arrivano lettere di chi sa. E il pci, con Giovanelli in stretto contatto con la segreteria di partito a Botteghe Oscure (Umberto Ranieri), incoraggia: «Ciò che è possibile fare per rendere verità e giustizia va fatto».

Ma non tutti sono d'accordo. Oddino Cattini, 73 anni, l'ex partigiano «Sbafi» poi arruolato nella polizia ausiliaria, si è fatto [illegible] mesi di carcere con pesanti sospetti per il delitto Vischi. Adesso ne parla malvolentieri, come temesse di danneggiare il partito. «Il pci non lo mollo. In carcere ho letto tutto Lenin e lo condivido anche nelle virgole». Dopo l'arresto l'emarginazione. Come per «Walter», Egidio Baraldi, 7 anni in cella e la condanna per un omicidio che nega, quello del capitano Ferdinando Mirotti: «Mi isolarono da tutto».

Il pci ha deciso di non tacere più. Vogliono soltanto evitare strumentalizzazioni: che ad esempio si accosti, come dichiara il deputato psi Del Buo, la Reggio Emilia medaglia d'oro della Resistenza alla Reggio Emilia del «Gruppo dell'appartamento» di Alberto Franceschini e degli altri ex giovanotti della Fgci reggiana finiti nelle Brigate Rosse. Anche loro hanno avuto rapporti con Praga, magari con gli stessi ex partigiani fuggiti? Giovanelli si irrita: «Non scherziamo. Qui possiamo sentire come un peso lo stalinismo, non certo Franceschini».

Giovanni Cerruti

Otello Montanari ha scritto una lettera di cinque pagine «Ora ci vuole la verità»

DALL'ITALIA

Panico in ospedale per un malato di Aids

FROSINONE. Un malato di Aids e tossicodipendente, C. A., 38 anni di Roma, in preda ad una crisi di astinenza ha seminato il panico nell'ospedale di Frosinone dove era ricoverato. L'uomo voleva a tutti i costi uscire dall'ospedale ma al rifiuto dei medici si è dapprima tagliate le vene con i vetri di una finestra, sporcando con sangue letti e corridoi del reparto, poi ha aggredito un bambino usandolo come scudo. Agenti della squadra mobile, chiamati dal personale, sono riusciti ad immobilizzarlo. [Ansa]

Tre morti in Campania E' guerra di camorra

NAPOLI. La camorra è tornata a sparare ieri in Campania. Nella tarda mattinata a S. Marcellino, nel Casertano, i killer hanno eliminato due seguaci del boss Antonio Bardellino, misteriosamente scomparso un anno fa in Brasile. Francesco De Chiara, 42 anni, e Tobia Andreozzi, di 31, viaggiavano a bordo di una Bmw quando sono stati affiancati dai sicari. Poche ore dopo ad Acerra due sicari arrivati a bordo di una moto, hanno assassinato Giuseppe De Rosa, 46 anni, per anni legato all'organizzazione di Raffaele Cutolo. [m. c.]

Capalbio: il tribunale conferma il sequestro

ROMA. I privati potranno ancora arrivare alla spiaggia di Capalbio passando per i quattro sentieri che attraversano la tenuta di Burano. Il tribunale della libertà di Grosseto, infatti, ha confermato l'ordinanza di sequestro dei sentieri decisa recentemente dal giudice delle indagini preliminari. Il provvedimento giudiziario resterà in vigore fino al 15 settembre. [Agi]

Muore nell'ospizio travolta da un furgone

BRESCIA. Un'anziana ospite della casa di riposo di Malonno, centro dell'Alta Valle Camonica, è stata travolta e uccisa da un furgone in manovra all'interno dell'istituto. Margherita Pedersoli, 85 anni, da circa sei anni ospite della casa di riposo, è stata investita dal mezzo, condotto da Luca Benedetti, 23 anni, di Esine (Brescia). [Ansa]

Detenuto chiede di diventare padre

GENOVA. Un detenuto nel carcere di «Santa Tecla» di Sanremo ha inviato una lettera al ministro di Grazia e giustizia, Giuliano Vassalli, nella quale chiede di poter diventare padre tramite la fecondazione artificiale della sua compagna. L'inusuale richiesta è stata inoltrata da Angelo Pinna, di [illegible] anni, originario di Carbonia (Cagliari). [Ansa]

Tir: oggi aperti i valichi con l'Austria

ROMA. Il ministro dei Trasporti Carlo Bernini ha firmato il decreto che consente la riapertura al traffico commerciale a partire dalle ore 12 di oggi dei valichi di frontiera con l'Austria di Brennero, Tarvisio, Passo Resia e Prato Drava. [Agi]

Prime rilevazioni

Milano, è già allarme per lo smog

MILANO. La città non viaggia ancora a pieno ritmo ma senza sosta funzionano le centraline per l'analisi dell'aria. E sfornano dati tutt'altro che rassicuranti. Il biossido d'azoto (NO_2), quello prodotto dai gas di scarico delle auto, in un caso è arrivato oltre i 400 microgrammi al metro cubo e in varie centraline si è attestato sui 300 microgrammi. Considerando che a 200 microgrammi per metro cubo è stabilita la «soglia di attenzione» e a 500 microgrammi quella «d'allarme», è piuttosto facile capire che il livello dell'inquinamento cittadino è già alto. Considerando che il traffico è ancora notevolmente ridotto, la domanda ovvia è: ma allora cosa succederà in autunno e in inverno quando le strade si riempiranno e comincerà il riscaldamento delle case?

«Non è detto che, partendo da un fine agosto con questi dati si arrivi ad un inverno super inquinato» rassicura (parzialmente) Giancarlo Tebaldi, coordinatore del servizio che controlla le centraline.

Roma, scoperto dalla polizia che aveva fatto irruzione nel casolare per arrestare tre stupratori

Abbandonato a 8 anni nella casa dei barboni

Figlio di una giovane tedesca, la donna è andata al mare

André Pascal Greb, otto anni

ROMA. Dormiva su un materasso di gommapiuma, steso a terra. Attorno giocattoli e tanti disegni. Immagini felici: una casa dalle grandi finestre, il volo delle farfalle, le corse nei prati. Un disegno l'ha regalato al poliziotto che l'accompagnava fuori dal casolare.

«Ho voluto ritrarre la casa dei miei sogni - gli ha detto - con tante finestre, tanti spazi liberi. Amo il sole e la libertà e questa casa dei miei sogni mi ha sempre dato sensazioni molto piacevoli. Tieni, te la regalo».

Storia di André Pascal Greb, otto anni, due splendidi occhi azzurri e una vita già segnata dal dolore. Storia di un bambino abbandonato dalla madre, lasciato in balìa di se stesso, un'altra storia di piccola violenza su un minore, che è l'ennesima di questa estate crudele.

La notte scorsa, quartiere Portuense di Roma. Alla polizia arriva una telefonata: «Hanno violentato la mia fidanzata, erano in tre. Andate al casolare di piazzale della Radio, sono lì». L'irruzione in un grosso caseggiato, dai muri sporchi, cadenti, rifugio di tossicodipendenti e extracomunitari. Tre uomini arrestati, un italiano, uno slavo e un inglese. Poi la scoperta: in un angolo della casa ecco un bambino che dorme per terra, come compagni ha qualche giocattolo rotto e un pacco di disegni.

Il dramma di André Pascal viene fuori lentamente, il racconto è inframmezzato da singhiozzi. E da tanta, tantissima paura.

Il bimbo è originario di Kalsruhe, in Germania. «Mia mamma si chiama Cristiana - ha raccontato alla polizia André - e mi ha lasciato qui alcuni giorni fa. Vado in vacanza in Puglia, mi ha detto. Ti lascio da solo per un po' di tempo, poi verrò a prenderti. Non preoccuparti. Qui troverai rifugio, qualcuno ti aiuterà».

E' un casolare di tre piani dai muri sbrecciati, le finestre piccole, le stanze sono buie, sporche, maleodoranti. Attorno un giardinetto abbandonato a se stesso, tra i rovi ci sono anche le siringhe. Nel seminterrato trova rifugio André Pascal e il suo mondo di sogni. Con lui vivono una trentina di persone: molti tossicodipendenti, qualche extracomunitario, alcuni barboni. Un rifugio per molti disperati, un tetto per chi ha poche speranze.

André Pascal, capelli biondi e ricci, trascorre le giornate disegnando. Immagini felici, il sole e le farfalle sono una costante. Così come le case dalle grandi finestre. «Vorrei volare come quelle farfalle - ha detto André Pascal agli agenti del commissariato romano - e quelle finestre sono il simbolo della libertà e della luce».

La polizia interroga gli inquilini della casa della disperazione e la verità emerge con contorni sempre più tristi. Non è la prima volta che André Pascal viene lasciato solo, non è la prima volta che il bambino vive nel casolare, che la madre lo lascia lì, lo abbandona a se stesso.

«La donna andava a Napoli molto spesso - ha raccontato uno slavo - ad acquistare vestiti. Li rivendeva poi al mercato delle pulci, la domenica a Porta Portese».

Il bambino frequenta saltuariamente la scuola, trascorre lunghe giornate da solo. Il padre? Il bambino non l'ha mai visto, non sa neppure come si chiami. La madre sembra scomparsa nel nulla, le ricerche della polizia non hanno dato, finora, alcun esito. Di certo sarà denunciata per abbandono di minore.

E André Pascal? Rifocillato e rivestito dagli agenti del commissariato San Paolo (gli hanno comprato una tuta da ginnastica e scarpette blu) è stato accompagnato in un istituto per l'infanzia. Prima di uscire dal casolare il bambino ha indicato agli agenti un cartellone. C'era una poesia, scritta in bella grafia: «I tuoi figli non sono figli tuoi. Sono i figli e le figlie della vita stessa. Tu li metti al mondo ma non li crei. Sono vicini a te ma non sono a casa tua».

Luigi Sugliano

A Pontedera la cappella dove è sepolto il terzo presidente della Repubblica sarebbe in disordine e dimenticata

«Nessun fiore sulla tomba di Gronchi», subito polemica

Gruppo di parlamentari accusa, ma la vedova: tutto falso, parlerò con Andreotti

ROMA. La tomba di Giovanni Gronchi mantenuta in condizioni indecorose? Attorno al nome del terzo Presidente della Repubblica, a dodici anni dalla morte, avvenuta il 17 ottobre 1978, si riaccende l'attenzione pubblica. Sul tavolo del presidente del Consiglio Andreotti c'è un'interrogazione sottoscritta da deputati di vari partiti, i quali chiedono che la tomba di Gronchi, nel cimitero della Misericordia di Pontedera, «venga mantenuta nel dovuto decoro». Del caso è stato informato anche Cossiga.

La vedova di Gronchi è indignata, fa sapere di avere già pronta la risposta. La direzione del cimitero ha fatto sapere che è tutto nella norma: vi sono fiori secchi, ma portarli freschi ogni giorno è un'incombenza che in genere spetta ai congiunti. Molto risentito anche Giuseppe Vivaldi, presidente del consiglio di amministrazione del Centro studi Gronchi.

Ma che cosa è successo? La polemica è esplosa allorché Angelo Berti visitando alcune settimane fa il cimitero della Misericordia (l'associazione religiosa di mutuo soccorso) ha scoperto che la cappella della famiglia Gronchi non si presentava agli occhi del visitatore con quel decoro che la figura del Presidente avrebbe meritato. Berti scrisse una lettera alla stampa locale lamentando «la porta spalancata alla polvere, agli insetti, alle lucertole» oltre alla mancanza di fiori freschi ed al cattivo stato dell'inginocchiatoio.

La denuncia non è passata sotto silenzio. L'interrogazione è firmata dal vicesegretario del pri Boggi, dal capogruppo liberale Battistuzzi, dai dc Bodrato, Lucchesi e Stegagnini, dal verde Grosso, dai socialisti Maccheroni e Labriola, dal psdi Costa e dal comunista Bulleri.

E la famiglia Gronchi, come ha reagito? La moglie Carla riesce a stento a trattenere l'ira. Ha 78 anni e vive in casa della figlia Cecilia, ai Parioli. E' furibonda per l'iniziativa dei parlamentari. «E' tutta un'invenzione - dice -. La tomba è affidata alla Misericordia ed è sempre stata tenuta in ordine. Mi ribello a questi disgraziati che osano fare simili insinuazioni». E aggiunge, minacciosa: «Ho già pronta la risposta, voglio solo aspettare che torni mia figlia. E parlarne prima con Andreotti». Ha incaricato lei la Misericordia? «Certamente. Io sto a Roma e come potrei fare? Ieri li ho sentiti, hanno confermato che è tutto a posto. Come sempre».

Alla Misericordia sono stupiti. Dice il presidente dell'arciconfraternita, Giampaolo Taccini: «La cappella è in ordine, la porta è aperta per consentire il passaggio dell'aria e l'accesso, ma la serratura è funzionante; l'interno viene pulito dal custode una volta al mese e c'è una luce perpetua. In quanto all'inginocchiatoio, è nuovo, acquistato nell'87. Per quanto infine riguarda i fiori sarebbe compito dei parenti ma purtroppo vivono ormai tutti lontano da qua».

Puntualizza donna Carla Gronchi: «Sulla tomba di mio marito mi reco abitualmente il giorno dei Morti. E anche altre volte, quando posso: ma sto diventando vecchia. Comunque, ho sempre trovato tutto a posto. E' una piccola cappella di una piccolo cimitero. Senza lussi. Ci sono solo dei fiori». Come mai allora, secondo lei, i parlamentari hanno avuto un'idea del genere? «Non lo so. So solo che, quando c'è da parlar male di mio marito sono tutti pronti, quando c'è da parlarne bene non si trova mai nessuno».

Maria Grazia Bruzzone

Giovanni Gronchi

Dopo 20 anni riconosciuti i suoi diritti miliardari

L'inventore del chip fa tremare un impero

NEW YORK. L'industria mondiale dei computer rischia di essere sconvolta dalla decisione con cui, dopo vent'anni di tentennamenti, l'ufficio americano per i brevetti ha riconosciuto a un privato cittadino della California la paternità dell'invenzione dei microprocessori, i minuscoli «chip» che sono alla base di tutti gli elaboratori elettronici e in particolare dei personal computer.

Se i tribunali cui sicuramente le multinazionali dell'elettronica faranno ricorso non annulleranno la decisione, l'inventore finora sconosciuto - un certo Gilbert Hyatt di La Palma, nei pressi di Los Angeles - potrebbe mandare praticamente in rovina giganti quali la Ibm e la Texas Instruments facendosi versare centinaia di milioni di dollari a titolo di arretrati per lo sfruttamento della sua invenzione da anni a questa parte. Hyatt ha detto ieri di aver presentato sin dal 1970 una richiesta di brevetto per quella che è stata ufficialmente definita come «un'architettura elettronica per computer basata su un circuito integrato in un unico chip».

Le prime richieste di simili brevetti da parte della Texas Instruments e della Intel, che fabbrica i microprocessori per la Ibm, sono di cinque anni più tardi, ma erano finora ritenute legalmente valide.

Prima di procedere agli inevitabili ricorsi in tribunale, i portavoce delle multinazionali americane dei computer hanno detto di voler studiare la decisione dell'ufficio brevetti per capire quanto ampio sia il riconoscimento dato a Hyatt: «Potrebbe anche esser generico e non valere niente - ha detto un avvocato esperto in materia - e potrebbe valere più soldi di tutte le possibili lotterie». [Ansa]

Per il Tribunale della libertà gli assassini potrebbero non abitare nel palazzo di via Poma

Il giudice riscrive il giallo di Roma

Scarcerato il portiere, nuove ipotesi sul delitto

ROMA. «...Così stando le cose, allora, l'impugnazione va accolta perché non sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico del Vanacore... Per questi motivi si ordina l'immediata liberazione del Vanacore, disponendo che il direttore della casa circondariale "Rebibbia nuovo complesso" di Roma provveda a dimetterlo immediatamente». Con queste parole, scritte da tre giudici e consegnate ieri mattina alla cancelleria del tribunale della libertà, si chiude un altro capitolo del «giallo» di via Poma.

Il portiere, principale sospettato dell'omicidio di Simonetta Cesaroni, è libero perché, come spiega l'ordinanza [illegible] ieri, «gli indizi a suo carico non sono gravi», né sono «veramente seri ed univoci e non inficiati da opposti ed equivoci altri elementi, sì che la condanna [illegible] Vanacore, divenuto imputato, appaia già ora assai probabile».

Ma è solo un capitolo che si è chiuso. Gli investigatori - magistrato e polizia - hanno già cominciato a scriverne altri. Ieri pomeriggio i funzionari della Squadra mobile erano già nell'ufficio di via Poma dove il 7 agosto è avvenuto il delitto, alla ricerca di nuove tracce lasciate dall'assassino. E poi ancora negli scantinati del palazzo, sotto l'ascensore, dove qualche giorno fa sono state trovate altre macchie di sangue.

«Questa è una bocciatura che da un lato ci fa arretrare nelle indagini, ma dell'altro ci solleva di un grande peso morale», spiega nel suo ufficio il pubblico ministero Pietro Catalani, che venti giorni fa chiese ed ottenne l'arresto del portiere. Adesso l'inchiesta ricomincia daccapo? «I sospetti vengono redistribuiti fra tutti i protagonisti di questa vicenda ancora molto oscura», risponde il giudice. Pietrino Vanacore resta un «indagato» per l'omicidio di Simonetta, ma tutti gli altri sospettabili rientrano in scena.

«Ci [illegible] accertamenti da fare - spiega ancora Catalani - sia sul conto del portiere che [illegible] altre persone, e [illegible] faranno anche con Vanacore [illegible] libertà». Per [illegible] pm, insomma, il verdetto di ieri è una sconfitta, ma niente di più. «Nemmeno io - dice - ero intimamente convinto di quella prospettazione accusatoria. La ritenevo possibile, la più probabile. Solo in aula, davanti a una Corte d'assise, [illegible] dovuto essere [illegible] della colpevolezza, ma [illegible] [illegible] a un'altra fase del processo».

In quindici pagine di motivazione, il tribunale della libertà ha smontato pezzo per pezzo il castello accusatorio costruito dal giudice delle indagini preliminari nell'ordinanza che [illegible] 12 agosto aveva convalidato il fermo del portiere. Al setaccio dei nuovi giudici sono passati i capisaldi dell'accusa: le «bugie» di Vanacore nella ricostruzione del suo alibi e il «buco» della [illegible]ra del 7 agosto, fra le 22,30 e le 23. E quelle «bugie», per il tribunale della libertà, restano.

«Il collegio - scrivono i tre giudici del tribunale della [illegible]bertà - ritiene che senz'altro sussistono indizi a carico del sottoposto a indagini. E' da osservare, infatti, che [illegible] Vanacore [illegible] trovò con ogni probabilità nelle condizioni di commettere l'omicidio in questione». E aggiungono che il portiere [illegible] [illegible] tenuto una linea di difesa chiara e coerente», al punto che [illegible] si può dire che Vanacore si presenti in una luce favorevole agli occhi del collegio».

Ma il punto è [illegible] altro. Per decidere se il portiere di via Poma doveva rimanere in carcere o tornare libero, i magistrati hanno dovuto sostituire gli enigmi e le suggestioni del «giallo» con [illegible] certezza del diritto e la lettera della legge. E allora - dicono le norme del codice e le sentenze della Cassazione - per tenere in galera [illegible] sospettato «l'indizio dove avere una maggior valenza, dev'essere veramente serio ed univoco... sicché deve apparire assai probabile la colpevolezza dell'indagato e, nella prospettiva [illegible] un processo a suo carico, del pari altamente probabile una sua condanna».

Se questa è la legge, per il tribunale della libertà «il fatto che Vanacore fosse, la sera del 7, nelle condizioni di uccidere la Cesaroni, non comporta che lui veramente l'abbia uccisa». E «non si vede, perché la cosa allo stato non risulta, quale possa essere stata la molla che facendo nascere [illegible] Vanacore, cinquattottenne, un irrefrenabile impulso sessuale ed insieme omicida, abbia potuto indurre l'uomo ad aggredire proprio quella giovane d[illegible], da lui conosciuta solo di vista, e poi ucciderla a colpi di pugnale».

Inoltre, sostiene [illegible]ra l'ordinanza ribaltando la ricostruzione dell'accusa, ad uccidere Simonetta [illegible] è stato necessariamente un inquilino del palazzo [illegible] via Poma: «Non può escludersi che gli assassini della Cesaroni, estranei al condominio o diversi da Vanacore, clandestinamente entrarono e clandestinamente uscirono dal complesso condominiale... Più precisamente, [illegible] ritiene [illegible] collegio, negli elementi diversi un fatto che leghi indissolubilmente e chiaramente l'omicidio della Cesaroni al Vanacore».

Così ha decretato il tribunale della libertà. Da queste considerazioni devono ripartire le indagini che però - anche se il giudice ha appena detto che i sospetti [illegible] redistribuiscono fra tutti - potranno tener conto di acquisizioni abbastanza precise. Come quella, sottolineata nell'ordinanza di ieri, che [illegible] 7 agosto era il primo giorno che Simonetta lavorava da sola in ufficio. Prima, nel suo lavoro di analista contabile, era sempre assistita da [illegible] collega di lavoro esperto [illegible] computer. E' presumibile che l'assassino sia entrato nell'ufficio di via Poma [illegible]pendo che avrebbe trovato la propria vittima sola ed indifesa: quante e chi sono le persone che erano a conoscenza di quella fatale novità?

Giovanni Bianconi

Il portiere di via Poma, Pietrino Vanacore, con la moglie Giuseppa De Luca dopo [illegible] liberazione. L'uomo tornerà al lavoro nella casa dove è [illegible] uccisa Simonetta

Vanacore: non sono un mostro

Finisce l'incubo, chiamerò i genitori di Simonetta

ROMA. Nella cucina di casa Pietrino Vanacore, classe 1932, ex camionista e oggi portiere, [illegible]-«mostro» e oggi uomo libero, si abbandona alle lacrime e all'abbraccio dei parenti: la moglie, la suocera, il figlio, la nuora. Gli sussurrano brevi frasi all'orecchio, miste a singhiozzi; lui risponde con baci e pacche sulle spalle, senza parole. Poi però, come se dovesse assolvere a un obbligo, accetta di parlare e di ripercorrere i venti giorni passati in carcere con l'accusa di aver commesso un terribile omicidio.

Sta in piedi, le braccia distese lungo il corpo come sull'attenti, guarda fisso in faccia il cronista. «Non ho mai perso la fiducia di uscire da quest'incubo, ho sempre avuto fede nel Padreterno - dice mentre alza gli occhi verso l'immagine del crocifisso - Anche quella di oggi è la prova che lui c'è. Durante tutto questo tempo ho pregato molto, ma ho anche pianto molto».

L'incubo, per Pietrino Vanacore, è cominciato la mattina del 10 agosto, quando in questura, dov'era entrato il giorno prima come semplice testimone, gli hanno detto che l'avrebbero portato in carcere: «E' stato un momento tremendo, il più brutto, anche perché sapevo che stavano prendendo un granchio. Da allora ho pensato e ripensato a quel giorno, a dire qualcosa [illegible] potesse provare la mia innocenza. Ho tentato in tutti i modi di ricordare e di ipotizzare qualcosa su come sia andato quel fatto, ma non sono mai arrivato a niente, altrimenti avrei chiamato subito il giudice».

All'omicidio di Simonetta, Pietrino Vanacore pensa ancora: «Io sono un padre, e non posso dire, oggi, di essere [illegible]tento. Capisco il dolore di quei genitori che hanno perso la figlia, non è giusto che [illegible] [illegible]gazza di vent'anni finisca così. Spero che prendano l'assassino, me lo auguro [illegible] tutto il cuore, solo quella è la vera soluzione. Simonetta non la conoscevo nemmeno, [illegible] [illegible] chiamerò i suoi genitori».

A salutare il portiere, ora arriva anche un'inquilina del palazzo. Anche per lei ci sono baci e abbracci. Poi ricomincia il racconto. Dei giorni felici, prima che «cominciasse quest'incubo» e di quelli tristi, del carcere: «Ero davvero contento, non vedevo i miei figli e la mia nipotina da tanto tempo. E quello che è successo mi è dispiaciuto più per loro che per me».

Ma d'improvviso, due giorni dopo l'omicidio commesso su al terzo piano, si sono aperte le porte della galera. Prima a Regina Coeli, poi, dopo le minacce di altri detenuti, a Rebibbia. «Mi hanno sempre trattato bene - dice Pietrino -, magistrati e poliziotti fanno il loro dovere. E anche in carcere, a Rebibbia, mi sono trovato bene. I detenuti mi hanno incoraggiato. Il mio compagno [illegible] cella, che è più giovane di me e studia fisica, mi ha aiutato tantissimo. Ogni giorno quasi mi costringeva a leggere i giornali, per tenermi su. Guardava il telegiornale e poi mi veniva a riferire le novità. Ha tentato in tutti i modi di non farmi cadere nella depressione».

E' stato proprio quel compagno di cella, ieri all'ora di pranzo, a comunicargli che sarebbe tornato libero: «Forza, mi ha detto, che oggi te [illegible] vai». Vanacore si stava preparando ad incontrare la moglie per un colloquio, appena l'ha vista le ha dato la notizia. Mirko, il figlio più giovane, interviene: «Ma parla[illegible] [illegible] se non fosse convinto. Poi, subito dopo, si è ricordato che oggi è l'onomastico [illegible] mia moglie, e mi ha detto di portarle delle rose rosse da parte sua».

Vanacore riprende a parlare, ma è stanco, frastonato. Gli investigatori l'hanno dipinto come un uomo freddo, distaccato mentre veniva accusato di un assassinio. «Sarà perché sono educato - commenta il portiere - oppure per il fatto che il mio carattere è stato temprato dagli [illegible] anni sofferti dalla [illegible] prima moglie prima che morisse...».

L'avvocato lo convince ad affrontare per qualche minuto l'orda di giornalisti e fotografi che sta assediando il palazzo. E Pietrino Vanacore si sottopone all'assalto senza discutere. Ce l'ha [illegible] qualcuno? «No, davvero [illegible]». E adesso che cosa farà? «Tornerò subito a lavorare, non lo farei se avessi qualche timore, ma io ho la coscienza a posto, sono pulito. Non ho mai dubitato che gli inquilini credessero alla mia innocenza».

Infine, [illegible] [illegible] accenno al «giallo» che continua. Vanacore dice di conoscere Volponi, il capo-ufficio di Simonetta («l'ho visto qualche volta, ma [illegible] ci ho mai parlato»).

[illegible] chi ha pulito il pianerottolo dell'appartamento del delitto? «Non so - conclude il portiere - io no. La scala la lavo [illegible] volta a settimana, non tutti i giorni».

[gio. bia.]

NUOVO PROCESSO VECCHI VIZI

vero, ma è inammissibile che accada. Quel che preme sottolineare sono però le esigenze del nuovo processo penale. Non basta cambiare leggi e regolamenti.

E' [illegible] mentalità di [illegible] gli operatori del diritto che deve essere aggiornata; una nuova cultura giuridica deve sostituirsi alla vecchia; la consapevolezza di cambiar pagina e dimenticare i vecchi [illegible] inquisitori deve ispirare magistrati, avvocati, cronisti.

Due foto a confronto. Devono indurre tutti a riflettere ed a capire dov'è stato commesso l'errore di colpevolizzare un cittadino prima ancora di valutare con seria meditazione gli indizi raccolti. Saranno altri giudici (probabilmente) a stabilire [illegible] Pietrino Vanacore è colpevole o innocente.

Ci sarà un processo, o forse non ci sarà. Di certo nessuno crederà alla favola della lucida follia di Pietrino che da fedele portinaio diventa mostro e maniaco e torna poi ad indossare i panni dell'ineffabile custode che con la ramazza di tutti i giorni cancella le tracce del suo delitto.

Dov'è stato l'errore? Nel pensare che [illegible] processo penale fosse ancora quello vecchio. Nel credere che la presunzione d'innocenza dell'imputato fosse ancora un prestigioso ma [illegible] indispensabile optional. Nel considerare l'aula del tribunale della libertà un luogo in cui l'imputato deve entrare a testa bassa, con la catena al collo.

Non è più [illegible]. E per spiegarlo all'accusatore che ha sbagliato i giudici hanno ricordato che la corte suprema, quel collegio di parrucconi troppe volte accusato di essere conservatori fuori del tempo, insegna che la libertà del cittadino è un bene primario che può essere sacrificato solo davanti a prove schiaccianti di colpevolezza (così è stato per Michele Peruzza, il muratore di Avezzano accusato d'aver ucciso Cristina, 11 anni, sua nipote. Per lui gli indizi sono diventati prova).

Ecco la nuova cultura che deve ispirare gli addetti ai lavori del nuovo processo penale. Una nuova cultura che deve cancellare le troppe nostalgie di giudici ed avvocati ed evidenziare che accusa e difesa sono davvero sullo stesso piano. Anche a dispetto delle nuove norme, non tutte garantiste, e per questo destinate presto ad essere cancellate da una Corte Costituzionale che, in questo settore, è vigile e solerte da almeno trent'anni.

Governo e Parlamento sono al lavoro per portare alcuni ritocchi al nuovo Codice. Una commissione di esperti sta individuando i punti dolenti. I pubblici ministeri hanno denunciato un eccessivo carico di adempimenti ai quali sarebbero sottoposti.

Ben venga un alleggerimento dei formalismi, ma [illegible] si tenti di dare un nuovo potere all'accusa che già gode di troppi vantaggi rispetto ad una difesa ancora impacciata, incapace per cultura e tradizione di porsi alla pari del suo antagonista.

Roberto Martinelli

Alle corde lo zio di Cristina

I capelli sugli abiti sarebbero della bimba uccisa

[illegible] (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

L'accusato continua disperatamente a negare. Anche ieri Michele Perruzza, in [illegible]re per l'assassinio della nipotina Cristina Capoccitti, ha tenuto testa a un lungo interrogatorio. Salvo [illegible] colpi di scena, la soluzione di questo atroce giallo arriverà dai laboratori della polizia: si attende l'esame particolareggiato del sangue trovato sui vestiti di Perruzza e del Dna di un capello rinvenuto sulla canottiera del muratore. Se risultassero della bimba, la prova sarebbe schiacciante.

Giudice, polizia e carabinieri, sono convinti della colpevolezza dello zio Michele. Lo hanno scritto ieri, in un comunicato: «Le indagini di laboratorio finora eseguite hanno permesso di accelerare l'uguaglianza per spessore, lunghezza e colore, dei capelli sequestrati sui vesti[illegible] del Perruzza con quelli della povera Cristina».

Nel corso dell'interrogatorio, Perruzza ha continuato a negare ogni addebito e ha confermato la sua versione dei fatti: che avrebbe cucinato della carne all'aperto con la moglie e altri parenti, che lui e la moglie sarebbero andati insieme al telefono dai suoceri per rispondere a una telefonata del figlio militare, poi sarebbero tornati alla cena e infine andati a letto prima del solito per la stanchezza.

Quanto al sangue trovato [illegible] suoi indumenti, all'esame della Criminalpol di Roma, il muratore di Case Castella ha sostenuto che si tratterebbe del suo sangue. «Mi sono ferito lavorando il ferro», ha detto al magistrato che lo interrogava. Per i lunghi capelli scuri rinvenuti sulla sua canottiera invece, Michele Perruzza non ha saputo che dire. «Forse sono di mia moglie». [illegible] [illegible] spiega -

«E' una storia atroce, con il figlio che accusa il padre e il padre che accusa il figlio. In tanti anni di carriera, non ne ho mai vista una simile». L'esperto investigatore che parla, dopo giorni di tensione alla ricerca dell'assassino di Cristina Capoccitti è certo: «La chiave è tutta in quella famiglia».

L'investigatore racconta un episodio a cui lui stesso ha assistito. Lunedì mattina all'alba, quando il figlio tredicenne di Michele Perruzza accusò il padre dell'assassinio di Cristina, la madre confermò le accuse al magistrato. Uscendo dal tribunale, però, la donna si rivolse al ragazzo: «Lo sai, vero, che così papà va all'ergastolo?». E lui, in risposta: «Sì, ma perché devo pagare io al posto suo?».

[illegible] il figlio tredicenne ha prima «confessato» un delitto [illegible] poi ritrattato, [illegible] il padre? I legali difensori di Michele Perruzza, Carlo e Mario Maccallini fanno capire che il tredicenne è troppo turbato per essere credibile.

Nei giorni scorsi sembrava che il ragazzo dovesse ritrattare tutto e scagionare il padre. Davanti gli investigatori, però, il ragazzo ha confermato il suo racconto accusatore. Resta sola la madre, quindi, a fare retromarcia: «Mi hanno costretto ad accusare Michele», ripete.

Il comportamento della donna, però, ha scatenato un ulteriore terremoto familiare. E ieri i genitori di Cristina, papà Giuseppe e mamma Dina, hanno dato incarico a due legali di seguire le indagini. Il giudice per le indagini preliminari Marco Pinto ha deciso che non si provvederà ad alcun confronto. Al termine dell'interrogatorio ha ribadito il fermo cautelare per Perruzza.

Francesco Grignetti

Padre spara al figlio

Lo contendeva alla convivente Poi ha tentato il suicidio

LA SPEZIA. Il bambino gli dava le spalle, camminava davanti a lui in un campo sulle colline di Vernazza, nelle Cinque Terre. Luciano Sassarini 36 anni, ha alzato [illegible] fucile e ha sparato. Un colpo secco alla nuca e Daniele è caduto a terra s[illegible] vita. Aveva 5 a[illegible] e forse è morto perché era divenuto oggetto [illegible] contesa fra i genitori che [illegible] si amavano più.

E' la prima ipotesi formulata dai carabinieri sulle testimonianze dei conoscenti e dei parenti. Fra quelle colline impervie della località Campasso, padre e figlio erano andati ieri nel primo pomeriggio diretti alla casa dei nonni. Il delitto [illegible] premeditato: accanto al cadavere di Daniele c'erano due fogli scritti a mano il cui contenuto ancora non è stato reso noto. Una sorta di allucinante testamento per «inquirenti e familiari», così almeno pare dicesse l'intestazione. Dopo aver ucciso il figlio Luciano Sassarini si è puntato il fucile alla gola e ha premuto il grilletto un'altra volta. Ma non è caduto, col volto devastato ha camminato discendendo la collina fino alla strada che unisce le Cinque Terre alla Val di Vara e lì è stato soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa. L'allarme lo aveva dato suo padre Agostino, accorso dalla sua casa poco distante fino al [illegible]po dopo aver sentito gli spari. A lui, vecchio e vedovo da pochi mesi, è toccato tentare [illegible] disperato, inutile soccorso, al piccolo Daniele. [illegible] madre del piccolo, Grazia Barletta, 40 anni, divorziata e convivente del Sassarini, era a Levanto. Luciano Sassarini è invece dipendente dell'Anas. Da tempo la coppia bisticciava. Udivano i vicini, sapevano i parenti. Si sospetta che pensassero di separarsi ma nessuno dei due era disposto a rinunciare a Daniele.

[d. b.]

Molti ragazzi hanno abbandonato il campus, la polizia: il maniaco assassino è in città

In fuga dall'università dell'orrore

Strage di studenti in Florida

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Ieri a Gainesville la cosa [illegible] di [illegible] tutti parlavano era una non notizia: il fatto che [illegible] era stato trovato nessun corpo di nuove vittime del misterioso assassino di studentesse. Finora ne ha u[illegible] quattro, più un ragazzo che era il boy friend [illegible] una [illegible] loro, e tutte abitavano attorno all'Università di Gainesville, città della Florida interna. Gli assassinii in rapida successione, i particolari tremendi che trapelano sul perverso infieri[illegible] del killer [illegible] corpi delle vittime (una l'ha decapitata, un'altra l'ha letteralmente aperta dal ventre al collo, [illegible] un'altra ancora ha asportato i seni) hanno diffuso [illegible] senso di sgomento fra i 34.000 studenti di quell'università, e in particolare fra i 25.000 che vivono fuori del campus.

Le possibilità che loro vedono, ora, sono solo due: armarsi o partire. Hanno svuotato i negozi della città di armi, [illegible] da baseball, bombolette spray di Mace, il gas che paralizza.

Ma è poca cosa (e comunque è qualcosa che non basta a rassicurarli) contro un [illegible] del quale si ignora tutto, del quale non esiste un profilo psicologico e del quale sarebbe quindi illusorio pensare di prevenire le mos[illegible].

Molti se ne vanno. Tornano a casa. Meglio perdere [illegible] semestre di studi che la vita. Le autorità universitarie hanno già fatto sapere che i piani di studio verranno rivisti, che l'eventuale salto di questo semestre [illegible] pregiudicherà [illegible] carriere scolastiche, ma allo stesso tempo hanno deciso che i corsi proseguono: perché ci sono ancora molti studenti che lo desiderano e perché non si può permettere a un assassino di bloccare la vita di un'istituzione, di un'intera città. Qui non è come a New York o a Chicago, dice il sindaco di Gainesville, Courtland Collier. Là i pazzi abbondano. Qui ce n'è uno solo e prima o poi lo prenderanno.

Già, prima [illegible] dopo che avrà commesso altri delitti? Quasi sicuramente è ancora in città. Quasi sicuramente si prepara a colpire [illegible]ra, dice Ronald Akers, uno dei tanti criminologi che si stanno ingegnando a tracciare una caratterizzazione dell'assassino. Probabilmente, dice, è bianco, è più vecchio delle sue vittime e ha un passato di violenza alle spalle. Un po' poco. Il capo della polizia ha constatato una certa somiglianza fra le ragazze uccise, tutte con occhi e capelli castani e tutte di taglia media. Ma anche questo serve a poco.

Le strade di Gainesville sembrano quelle dei ghetti neri durante il tempo delle rivolte. Poliziotti in ogni angolo, con tanto di cani lupo, che controllano tutto: [illegible] quelli che entrano nei palazzi ci abitano davvero, se le porte delle case sono ben chiuse (tutte le ragazze uccise avevano lasciato le porte non chiuse [illegible] chiave, ha detto il capo della polizia), ma non si illudono di prenderlo in questo modo. La loro speranza si basa più sul piccolo esercito di investigatori piovuto qui da varie città. E' tutta gente che ha avuto a che fare con casi simili. Questo è un Paese, come si sa, in cui di casi di follia omicida se ne verificano parecchi, per cui lo scambio di esperienze fra quelli che [illegible] devono combattere è considerato indispensabile.

Fra quelli piovuti a Gainesville c'è anche il noto John Douglas dell'Fbi, una sorta di specialista dei mistici dell'assassinio che a suo tempo si occupò di casi famosi [illegible] scioccanti [illegible] quello di Charles Manson, il «Satana» che organizzò l'assassinio dell'attrice Sharon Tate, di David Berkowitz, il Figlio di Sam che seminò il [illegible]re negli anni Settanta a New York e quello di Ted Bundy, che prima di finire sulla sedia elettrica confessò di avere ucciso una dozzina di ragazze.

Un momento, ma Ted Bundy [illegible] aveva operato anche da queste parti? si [illegible]inciano a chiedere un po' tutti. Due delle sue vittime non erano studentesse dell'Università di Tallahassee, un centinaio di miglia da Gainesville? E non erano anche le sue vittime somiglianti fra loro, tutte brune, tutte con i capelli ricci, tutte piccole di statura? Che venga evocato il [illegible] fantasma è normale, dato che le gesta di Ted Bundy hanno lasciato il segno in questa provincia dove non succede mai nulla, avverte un altro criminologo, Stephen Michaud, [illegible] molti dicono che la somiglianza fra quello che lui faceva [illegible] quello che fa l'assassino di Gainesville è agghiacciante. Un emulo? Uno che [illegible] seguito quella vicenda clamorosa, che l'ha sedimentata dentro di sé e che ora la restituisce pari pari come reazione a qualcosa [illegible]praggiunto nel frattempo nella sua vita?

Le speculazioni non le ferma più nessuno, e c'è già un sacco di gente che telefona alla polizia per dire che a quei tempi ha sentito Tizio o Caio dire una cosa sospetta nei confronti di Ted Bundy; mentre dalla parte [illegible] posta un cannosimo criminologo, James Alan Fox, afferma che con Bundy l'assassino [illegible] oggi non ha nulla da spartire: quello era freddo e metodico, [illegible] è impulsivo e imprevedibile.

Intanto, in attesa che i controlli, i cani lupo, gli specialisti venuti da fuori producano l'effetto che tutti sperano, gli studenti tremano di paura.

Franco Pantarelli

Gli studenti pregano e piangono, molti giovani comprano armi

Napoli: ieri un altro attentato

Spari contro un furgone la camorra all'assalto della nettezza urbana

NAPOLI. E' l'ultima carta giocata dal Comune p[illegible] cancellare l'immagine di una città inguaribilmente sporca. Ma la privatizzazione del servizio di nettezza urbana, al via da domani [illegible] Napoli, è anche un affare da [illegible] miliardi. La posta in gioco spiega forse [illegible] serie di episodi oscuri che hanno avuto negli ultimi giorni per bersaglio le imprese che sono impegnate nella raccolta dei rifiuti.

L'ultimo episodio ieri mattina: due giovani, le facce coperte da caschi, hanno crivellato di proiettili uno degli automezzi della ditta «Sates», dopo aver costretto autista [illegible] netturbini ad allontanarsi dal camion. L'attentato è stato compiuto a Portici, che è nella zona vesuviana, ma l'azienda presa [illegible] mira ha avuto finora in concessione anche [illegible] pulizia [illegible] alcuni quartieri del capoluogo.

Escluso dagli appalti che da domani renderanno pienamente operativo il nuovo sistema - Napoli è stata divisa in dieci lotti, affidati fino al [illegible] a cinque consorzi d'imprese - il titolare della «Sates», Tommaso Telese, ha presentato ricorso al Tar denunciando irregolarità nella scelta delle dodici aziende vincitrici.

La stessa società, inoltre, ha subito un altro avvertimento la settimana scorsa, quando uno sconosciuto [illegible] sparato un colpo di pistola a salve mirando ad [illegible] compattatore.

Di sicuro da giorni i mezzi della Nettezza urbana viaggiano per le vie cittadine con tanto [illegible] scorta della polizia. Le pistolettate sono state infatti precedute da altre strane vicende. Nel giugno scorso, in vari punti della città, dipendenti delle ditte utilizzate in regime misto dal Comune, riferirono di essere stati obbligati [illegible] scaricare per terra rifiuti appena raccolti da gruppi di malintenzionati.

E sabato notte un nuovo [illegible]gnale: netturbini della «Sigea», tra le assegnatarie degli appalti, sono stati vittime di [illegible] rapina che è stata definita dagli investigatori «anomala». Tre banditi, [illegible]ti di pistole e fucili a canne mozze, si sono fatti consegnare denaro e oggetti d'oro.

Qualcuno ha interesse a creare un clima di tensione attorno all'operazione Nettezza urbana? Digos e carabinieri stanno cercando di far luce su quanto accaduto. Gli inquirenti intendono chiarire se la privatizzazione di un servizio, [illegible] volte in passato nel mirino della giustizia, sia avvenuta in piena trasparenza, senza escludere l'ipotesi [illegible] tentativi [illegible] infiltrazioni camorristiche. Nella caserma dei carabinieri del «Gruppo uno» stanno sfilando i titolari delle imprese, quelle che si sono aggiudicate gli appalti e quelle che sono state scartate dagli amministratori. Tra le piste prese in considerazione, c'è infatti anche quella che vede le organizzazioni criminali muovere all'assalto dei miliardi stanziati per il nuovo sistema.

Chi [illegible] mostra tranquillo è il neo-sindaco di Napoli, il socialista Nello Polese, che proprio ieri ha presentato [illegible] futuro sistema di pulizia della città.

«Sapevamo che questa è una partita che muove interessi - ha detto - ed è comprensibile che ciò potesse richiamare manovre criminali. Ma a noi non interessa: abbiamo vigilato sulla trasparenza [illegible] servizio e continueremo a farlo. Questi episodi sono di competenza della polizia».

[illegible] Cirillo

Primimpiego

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI ■ LAUREATI IN CERCA ■ PRIMA OCCUPAZIONE ■ LE IMPRESE

Con questa iniziativa l'**Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in ■ elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento ■ la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI ANAGRAFICI

Cognome

Nome

Comune di residenza PROV

Via e n. civico

C.A.P. Tel PREFISSO

Sesso M F

Luogo di nascita PROV DATA

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio di leva:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso ■ cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)

Corpo

Anno di congedo 1 9

2 ☐ esonerato/riformato

■ ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO 1 9

Iscritto all'ufficio di collocamento

1 ☐ sì, ■ oltre dodici mesi

2 ☐ sì, da ■ di dodici mesi

3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area di impiego *(barrare minimo 1 casella, massimo 3)*

1 ☐ Finanza

■ ☐ Amministrazione

■ ☐ Personale ■ Organizzazione

4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica

■ ☐ Elaborazione Dati

■ ☐ Commerciale/Vendita

7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni

8 ☐ Tecnica/Ricerca

9 ☐ Nessuna preferenza

Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc. (Se non si hanno preferenze ■ non indicare)

Tipo di lavoro *(si può barrare più ■ una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno

2 ☐ lavoro a orario ridotto

3 ☐ lavoro autonomo

■ ■ lavoro

1 ☐ nel ■ di residenza

2 ☐ nella provincia di residenza

3 ☐ nella regione di residenza

4 ☐ ovunque ■ Italia

5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni

■ ☐ solo in numero limitato ■ per pochi giorni

3 ☐ non disponibile

REQUISITI PERSONALI

Diploma/attestato ■ qualifica professionale conseguito

Denominazione completa ■ qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi ■ studio della durata minima di due anni

Tipo di diploma professionale

Durata ■ corso di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

Nome dell'istituto o del Centro di Formazione

Città

Anno in cui è stato conseguito 1 9

Diploma ■ scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso ■ studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo di diploma

Voto ■ diploma 1 ☐ 36-40 2 ☐ 41-48 3 ☐ 49-55 4 ☐ 56-60

Anno 1 9

Nome dell'istituto

Città PROV

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es. ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea.

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ☐ compilativa ■ ☐ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città PROV.

Voto di laurea 1 ☐ 66-90 2 ☐ 91-100 3 ☐ 101-105 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita 1 9

Eventuale seconda laurea

Tipo ■ laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze ■ specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per esteso la natura o ■ disciplina. Precisare presso quale ■ ganismo è avvenuta la specializzazione e la durata.

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

Conoscenze informatiche

■ si posseggono conoscenze, indicare ■ che genere.

1 ☐ sistemi

■ ☐ analisi

3 ☐ linguaggi di programmazione

4 ☐ procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali ■ in particolare

Patente guida

1 ☐ sì, tipo 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha ■ precedenti occupazioni (ora cessate) indicare quanto di seguito. Nel ■ ■ più occupazioni, indicare solo le più significative.

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata del rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità ■ ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso le aziende.

Data ____________ *Firma* ____________________

L'attrice insiste: mi sono sposata davvero, congiura politica contro di me

Sandra Milo, lacrime e accuse

«A Cuba mio marito è stato costretto a smentire le nozze: ora vado da lui»

Sandra Milo e Jorge Ordonez il giorno delle presunte [illegible]

ROMA. Ora che il colonnello-bagnino ha smentito e chiare lettere la favola del matrimonio con la «matura straniera», lei, Sandra Milo, la sposina più improbabile dell'estate, trattiene a stento le lacrime, continua a sostenere l'assoluta verità della vicenda e tira in ballo addirittura la politica.

Sì, secondo l'intrattenibile Sandrocchia, il marito bagnino «scambiato» per colonnello avrebbe negato l'esistenza del matrimonio in seguito a pressioni ricevute dall'alto. «Con lui non riesco a parlare da giorni, ma alcuni amici che invece ho raggiunto a Cuba, mi hanno detto che da quelle parti si dice che io [illegible] andata nell'isola per mettere in ridicolo il sistema politico, per beffare qualcuno... E' una cosa che non farei mai, adoro Cuba, è un luogo che mi piace sotto tutti gli aspetti».

In realtà le notizie raccolte nell'isola e anticipate dai due settimanali «Novella 2000» e «Oggi» sgombrano il campo da ogni dubbio: «Il matrimonio è [illegible] falso - ha dichiarato il finto colonnello Ordonez raggiunto dagli inviati italiani a Malegua, piccolo centro della provincia centro-orientale di Ciego De Avila - la cerimonia alla quale ho preso parte mi era stata presentata come la sequenza [illegible] una telenovela che avrei dovuto interpretare al fianco di una diva famosa in Europa. L'ufficiale d'anagrafe è il mio amico Gilberto Garcia che fa il maître d'hotel». Di fronte a tale precisione di particolari Sandra Milo s'intristisce. «Casco dalle nuvole - dice fra i sospiri e i singhiozzi strozzati - di Jorge sapevo che [illegible] sposato ma anche divorziato. La cerimonia [illegible] [illegible] ci siamo uniti si è svolta in un luogo pubblico e non in [illegible] casa privata. Adesso non riesco a capire che cosa sia successo e non posso dir nulla fino a quando non avrò parlato personalmente [illegible] lui. Credo comunque che [illegible] trovi in una situazione [illegible] disagio, difficoltà, imbarazzo...».

Sposato e padre di due figlie l'aitante Ordonez, bagnino a tempo pieno, ma anche guida turistica e fornitore di bombole per i subacquei, ha manifestato, a dire il vero, più che disagio, una certo rude disappunto per l'esser [illegible] coinvolto così platealmente in una beffa pubblicitaria. «Sono stato ingannato», ha ripetuto [illegible] giornalisti dei settimanali italiani precisando che [illegible] la moglie Nancy Gonzales vive da più di dieci anni e raccontando come la figlia cinquenne Jenny, dopo aver visto le foto in cui il papà sposava una signora diversa dalla mamma, sia scoppiata in un pianto fragoroso.

«Ho intenzione di tornare al più presto a Cuba - ha detto ancora la Milo - per appurare [illegible]me stanno veramente le cose: è un mio diritto, [illegible] sono innamorata e sposata e [illegible] punto in bianco succede tutto questo... Mi sento molto male: è come se dopo [illegible] assaggiato [illegible] bella torta alla panna, fossi venuta a sapere che è avariata». E non importa, sostiene ancora la Milo, [illegible] tutta la vicenda è servita a montare un bel caso pubblicitario. «Certo, l'attenzione degli altri fa sempre piacere - [illegible]mette l'attrice - ma quando diventa troppa... Forse l'interesse [illegible] questo caso è andato un po' oltre i limiti...». Tanto oltre che quando la favola cubana si è sgonfiata a poco a poco, anche gli amici intimi della Milo hanno cominciato a risentirsi. «Un'amica mi ha telefonato arrabbiatissima - confessa sconsolata l'attrice - chiedendomi perché le avevo raccontato che mio marito [illegible] cubano, quando invece lui aveva saputo che era romano. Un altro conoscente ha detto di avermi visto in Val d'Aosta, [illegible] giorni in cui io invece ero a Cuba, e si è dispiaciuto del fatto che stando lì non ero andata a trovarlo».

Della Milo ubiqua resta per il momento un solo strenuo difensore, un avvocato del diavolo, il fotografo personale Franco Brol che ancora ieri, di fronte all'ormai acclarata falsità della vicenda, tuonava contro il «voltafaccia» di Ordonez. «Ho fatto il servizio fotografico di un matrimonio vero, in un palazzo del matrimonio vero, con tanto [illegible] documenti. Non so se ora qualcuno ha cambiato i registri, se lui era d'accordo. D'altro canto non scordiamoci che a Cuba c'è un regime totalitario e le informazioni sono difficili da ottenere». All'anagrafe di Roma si è invece facilmente scoperto che la signora Salvatrice Greco, cioè Sandra Milo, risulta ancora sposata [illegible] Ottavio De Lollis e quindi non è in possesso del certificato di «stato civile libero» [illegible] necessario per sposarsi.

«Non so che cosa sia capitato, io mi sono sposata davanti ad autorità e poi il matrimonio da quelle parti è una cosa molto più semplice di quello che noi possiamo immaginare. Comunque in questa vicenda voglio vederci chiaro: con Jorge avevamo un accordo per incontrarci in Jugoslavia, [illegible] adesso non so come andrà a finire. Certo, a Cuba andrò al più presto e stavolta giuro che non farò sapere niente a nessuno».

Fulvia Caprara

Da ottobre, decreto dei Beni Culturali

L'arte cerca soldi Arriva il caro-musei

Diecimila lire per entrare agli Uffizi
Sempre meno sale con ingresso gratis

ROMA. Aumenterà dal primo ottobre, fino a raddoppiare in molti casi, il costo del biglietto per i 168 musei italiani ed aree archeologiche statali [illegible] ingresso a pagamento. Le nuove tariffe variano da un minimo di [illegible] mila lire, per alcuni musei minori, fino alle 10 mila per i più importanti. Sono le disposizioni contenute in un decreto del ministro dei Beni Culturali Facchiano e pubblicate sulla Gazzetta ufficiale.

Eccoli, i «musei a cinque stelle», tali per fama e (prossimamente) al botteghino: gli Uffizi e la galleria dell'Accademia a Firenze, gli scavi di Pompei, il Palatino e il Foro romano, Villa d'Este a Tivoli, il museo Egizio di Torino, Palazzo Ducale e il Cenacolo vinciano di Mantova.

Ma non è tutto: diventa a pagamento il finora gratuito ingresso al giardino di Boboli, al giardino della villa di Castello, al giardino e la villa medicea di Poggio a Caiano, alla villa medicea di Cerreto Guidi, tutti nel l'area di Firenze, ed al castello di Racconigi, nel Cuneese.

L'ingresso ad altri 200 musei minori e piccole aree archeologiche o monumenti continuerà a rimanere gratuito. Il decreto, che porta la data del 3 agosto, è stato elaborato su proposta di Facchiano, in base al parere di un comitato formato da rappresentanti dei ministeri di Beni Culturali, Finanze, Pubblica Istruzione e Turismo.

Gli aumenti sono stati stabiliti in relazione all'affluenza dei visitatori, all'importanza delle opere custodite e alle necessità di aumenti dell'organico del personale.

Questo, a grandi linee, il nuovo tariffario. Si parte dalle diecimila lire per l'ingresso ai musei più importanti. Si scende ad ottomila lire per i [illegible] del secondo scaglione, in ordine di prezzo. In media, tuttavia, la maggior parte dei nuovi biglietti costerà fra le 4 mila e le 6 mila lire.

Nella categoria delle ottomila lire rientrano la pinacoteca [illegible] Brera a Milano, la galleria dell'Accademia a Venezia, le Cappelle Medicee e la galleria Palatina a Firenze, la pinacoteca Nazionale di Siena, la galleria Nazionale di Urbino, la galleria Nazionale di Perugia, le aree archeologiche di Cerveteri, Ostia Antica e Tarquinia. Ed ancora: Castel Sant'Angelo, la galleria d'arte moderna, la galleria Borghese, i musei di palazzo Venezia, Villa Giulia a Roma, Villa Adriana a Tivoli, gli scavi di Ercolano, il museo Nazionale e quello di Capodimonte a Napoli e i templi di Paestum.

Il costo del biglietto è rimasto attestato sulle duemila lire, invece, per trentasei musei ed aree archeologiche classificati dal ministero [illegible] minori. [Ansa]

Lo propone il sindaco di Riomaggiore: 2 mila lire a passaggio

Via dell'amore con ticket

Per poter restaurare le Cinque Terre

RIOMAGGIORE. Il borgo comincia ad animarsi alle 9 del mattino. Il primo pullman della giornata ha scaricato una cinquantina di turisti romani. Facce deluse attendono un permesso che non può essere concesso e nell'aria c'è un'ansia che contagia persino il tedesco che sorridendo imbarazzato esibisce a fatica il suo incomprensibile italiano. Vuol vedere la «via dell'amore», ma non si può, è chiusa per la «salvaguardia dell'incolumità pubblica».

E in futuro, se tutto andrà secondo i programmi, per percorrerla dovrà pagare. E la troverà un po' cambiata: lungo il sentiero ci saranno posti di ristoro, uffici di informazione in entrata ed uscita, la possibilità di scendere lungo la scogliera per un tuffo. Via anche le barriere architettoniche. Ci vorranno sette miliardi. Protezione civile e Beni culturali saranno chiamati in causa per le sovvenzioni, mentre i primi lavori per la solita riapertura provvisoria saranno compiuti con il miliardo e mezzo concesso dai «piani integrati mediterranei».

Per ora la via dell'amore è transennata, interdetta, perché il [illegible] agosto l'ennesima frana provocata dalla pioggia ha costretto il Comune [illegible] emettere la ripetitiva ordinanza. Succede ogni anno. Si calcola che siano 150 mila ogni anno le persone che da ogni parte del mondo vengono a Riomaggiore, nelle Cinque Terre, per vedere il sentiero a picco sul mare. Un bene di tutti, si dice. Ebbene, tutti insieme si dovrà mantenerlo.

Duemila lire a testa [illegible] pedaggio, propone il sindaco socialista Franco Bonanini. Atteso con gli altri amministratori lo schema del «consolidamento geologico» che dovrebbe risolvere definitivamente il problema di quel sentiero atipico strappato alla roccia. [illegible] Riomaggiore a Manarola si snoda per un chilometro a trenta metri d'altezza. La parete sottostante è macchiata a tratti dal verde delle agavi che scompare improvvisamente lasciando nuda la scogliera che precipita in mare. Il pericolo sta sopra, nella montagna franosa che incombe e che un tempo, circa trent'anni fa, era cinta e contenuta dalle terrazze coltivate a vite. Ed è in queste condizioni che gli amministratori di Riomaggiore intendono riportarla. L'hanno inventata qui un secolo fa la barriera artificiale di muretti, il solo sistema che possa evitare alle colline di franare spazzando via i cinque borghi marinari di Riomaggiore, Manarola, Vernazza, Corniglia, Monterosso. Terra da coltivare e pietre per contenerla: hanno trasportato tutto a mano con secchi, montacarichi rudimentali, carriole. Per rifare la collina sopra la via dell'amore invece interverrà l'elicottero. Ci sono 1300 metri quadrati da ricostruire e non saranno destinati tutti al terrazzamento a vite. Nascerà anche [illegible] «orto botanico». Il Comune diventa azienda. E i giovani che fino a ieri fuggivano cominciano a sistemarsi nelle strette case dei vecchi allettati dalle prospettive.

Donatella Bartolini

Sospesa una concorrente che è apparsa senza reggiseno su un settimanale

Una miss in topless fa scandalo

Oggi la giuria decide se escluderla dal concorso
Lei si difende: una foto che non andava pubblicata

Mirigliani e l'aspirante Miss Italia mostrano la foto incriminata

SALSOMAGGIORE. Sospesa per un giorno: questa la decisione presa dall'organizzatore del concorso Miss Italia, Enzo Mirigliani, nei confronti della ventunenne padovana Roberta Bregolin, immortalata in topless dal «fotografo delle dive» Bruno Oliviero sull'ultimo numero di un settimanale. La ragazza, capelli castani e occhi azzurri, segretaria d'azienda con l'aspirazione di diventare attrice, aveva vinto nei mesi scorsi un concorso di bellezza promosso dal periodico ed era stata fotografata sulla spiaggia di Fregene. Una delle immagini però la ritraeva senza reggiseno. Quando i genitori di alcune finaliste se ne sono accorti, sfogliando il rotocalco, hanno avvisato il «patron» di Miss Italia ed è scoppiato il caso.

Ieri Mirigliani ha spiegato, in una conferenza stampa accanto a Roberta, di aver affidato il caso all'avvocato Giorgio Assumma, che farà sapere se la concorrente ha contravvenuto all'articolo 4 del regolamento del concorso, secondo cui non possono essere ammesse alle finali [illegible] quindi eventualmente debbano venire squalificate) le ragazze che hanno posato nude «o in pose sconvenienti» o che hanno partecipato a film scabrosi, o che prima delle finali hanno ceduto «non occasionalmente» l'immagine per servizi di spettacolo e pubblicità.

Roberta Bregolin ha ascoltato la decisione di Mirigliani, che si era consultato con la giuria, e l'ha presa male. Tra i singhiozzi ha ripetuto che il servizio era stato fatto tra maggio e giugno, prima che avesse l'occasione di partecipare a Miss Italia. «Mi disturba che quella foto sia finita sul giornale», [illegible] detto. Verità o finzione? Quattordici anni fa, per un reggiseno galeotto caduto - si disse - in maniera accidentale «passò guai» Annie Papa, quest'anno in giuria tra le ex miss. E anche di Nadia Bengala, «reginetta» di due anni fa, si parlò a lungo per servizi fotografici osé. [illegible] un topless in spiaggia può fare ancora scandalo nel 1990? Oggi la sentenza. [Ansa]

OGGI

DOMANI

DOMENICA

CITTA' ITALIANE

Bolzano	[illegible]	[illegible]	Firenze	[illegible]	32	Bari	17	28
Verona	16	31	Pisa	18	30	Napoli	19	30
Trieste	22	29	Ancona	17	27	Potenza	14	25
Venezia	[illegible]	[illegible]	Perugia	[illegible]	29	S. M. Leuca	[illegible]	27
Milano	16	31	Pescara	18	29	R. Calabria	[illegible]	30
Torino	10	27	L'Aquila	14	26	Palermo	24	28
Cuneo	17	25	Roma Urbe	17	31	Catania	20	30
Genova	21	26	Roma Fiumic.	13	28	Alghero	17	29
Bologna	[illegible]	32	Campobasso	12	24	Cagliari	20	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	10	20	sereno	Lisbona	19	[illegible]	nuvoloso
Atene	21	31	sereno	Londra	15	[illegible]	sereno
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	19	31	sereno
Berlino	14	28	np	Madrid	17	30	sereno
Bruxelles	12	28	sereno	Montreal	27	29	variabile
Buenos Aires	9	17	sereno	Mosca	8	15	nuvoloso
Copenaghen	14	24	sereno	New York	21	31	sereno
Dublino	14	17	variabile	Parigi	16	30	variabile
Francoforte			np	Pechino	[illegible]	32	sereno
Gerusalemme	19	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	20	32	pioggia
Ginevra	14	26	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	9	27	sereno	Tokyo	[illegible]	29	nuvoloso
Honolulu	21	30	sereno	Varsavia	—	—	np
Il Cairo	23	35	sereno	Vienna		-	np

Temporali, un po' di freddo

Settembre si presenta con un tentativo di «disturbare» l'estate. Infatti una moderata perturbazione di origine atlantica, nel suo movimento verso Sud-Est arriverà ad interessare, sia pure marginalmente, le nostre regioni centro-settentrionali.

Ciò è reso possibile da un varco apertosi nell'alta pressione che si sta spaccando proprio sull'Europa centrale, creando due massimi: uno sulla Russia, l'altro sulle Azzorre.

Il fine settimana inizia dunque con il passaggio della «coda» della perturbazione, la cui parte più attiva interessa però l'Europa centrale.

Oggi al Nord il tempo sarà variabile, localmente perturbato con qualche pioggia o temporale. Sulle rimanenti regioni avremo prevalenza di cielo sereno, salvo i soliti annuvolamenti cumuliformi, accompagnati da temporali isolati, sui rilievi, dovuti a fenomeni termoconvettivi pomeridiani, tipici della stagione. La temperatura subirà una lieve diminuzione nei valori massimi al Settentrione, mentre non [illegible] previste sensibili variazioni altrove.

La variabilità, accompagnata da occasionali rovesci o temporali, caratterizzerà il tempo al Nord, nelle giornate di domani e domenica mentre al Centro ed al Sud avremo ancora cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti e qualche rovescio o temporale sulla catena degli Appennini. La temperatura non subirà variazioni degne di rilievo.

Data la scarsa circolazione generale, i mari si manterranno ovunque [illegible] [illegible] mossi. Vediamo nel dettaglio la situazione.

Oggi: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale più frequenti in prossimità dei rilievi e sul settore orientale; tendenza a temporaneo miglioramento sul settore nord occidentale. Sulle altre regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile con possibilità di qualche piovasco sulle zone interne. Sulle restanti zone della penisola prevalenza di cielo sereno.

Domani: sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale; i fenomeni gradualmente tenderanno a localizzarsi sulle zone orientali. Al centro e sulla Sardegna da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con possibilità di brevi piovaschi. Sulle restanti zone prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: in diminuzione al nord e al centro.

Domenica: sulle regioni nord orientali e su quelle centrali nuvolosità irregolare associata a brevi rovesci o temporali ma con tendenza a graduale miglioramento ad iniziare dalle zone tirreniche. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso.

Marcello Loffredi

Incontro con lo scrittore americano, presidente della giuria alla 47ª Mostra di Venezia che si apre martedì

GORE VIDAL tutto è cinema

«I Leoni? Nel 2090 diranno che abbiamo scelto male»

«Serviranno sempre più film. Il romanzo è per pochi»

RAVELLO

GORE Vidal, lo scrittore, comincia martedì prossimo [illegible] sessantacinque anni il lavoro nuovo di presidente della giuria della quarantasettesima Mostra del cinema di Venezia: una volta tanti, pochi sarebbero più adatti al compito. Vero intellettuale [illegible] vero esperto dello spettacolo, uomo [illegible] cultura [illegible] forti interessi politico-sociali, critico letterario, americano conoscitore dell'Europa, sceneggiatore [illegible] drammaturgo, storico, polemista implacabile capace d'autentico indignazione morale, persona spiritosa: serve altro?

Il suo romanzo più recente, pubblicato in Italia da Bompiani è intitolato *Hollywood*: la storia della nascita del [illegible] muto negli anni 1917-1923 vuol essere «una biografia d'America», serve a un parallelo tra lo Stato e lo Spettacolo, all'illustrazione del legame tra governi e manipolatori dell'opinione pubblica. E' soltanto l'ultimo di ventidue romanzi [illegible] best-sellers), cinque testi teatrali, quattro raccolte di saggi: il primo romanzo, *Williwaw*, è del 1946; alcuni (*Washington, D.C., Burr, 1876, Lincoln, Empire*) formano un ciclo di Storia americana; il grottesco *Myra Breckinridge* [illegible] forse il prediletto in Italia.

La sceneggiatura più recente di Gore Vidal è in parte quella di *Dimenticare Palermo* di Francesco Rosi, che lui definisce «un bellissimo film americano, vittima [illegible] guerra» ossia oggetto di boicottaggio internazionale per via della guerra dichiarata dagli Stati Uniti «contro la droga e i diritti individuali», in sostituzione dell'ormai inutile guerra contro il comunismo. Ma già negli Anni Cinquanta era sceneggiatore fisso della Metro Goldwyn Mayer a Hollywood; [illegible] seguitato a scrivere film (*Ben Hur*, *Improvvisamente l'estate* [illegible] con Tennessee Williams, *Il siciliano* di Michael Cimino); da venticinque anni ha scritto e [illegible] film, miniserie e documentari per la televisione. E in *Roma* di Fellini recitava la parte [illegible] se stesso.

Con la politica, [illegible] scrittore di lontane origini ladino-friulane è cresciuto fin [illegible] ragazzo: suo nonno Thomas Gore, presidente del Senato e capo del partito democratico, era cieco e il nipote lo accompagnava in aula; suo padre [illegible] ministro dell'Aviazione di Roosevelt; lui si è candidato al Congresso nel 1960 e al Senato nel [illegible] senza venir eletto, è stato nel 1961-1963 consigliere culturale [illegible] presidente Kennedy, ha scritto alcuni dei saggi d'analisi politica più penetranti e meno indulgenti sulla società americana.

Interroghiamo Gore Vidal sul cinema e sul suo nuovo lavoro alla Mostra di Venezia.

Giudicare film in [illegible] competizione che deve stabilire qual è l'opera più bella o [illegible] bella è per lei [illegible] compito divertente, imbarazzante [illegible] pazzesco?

Scegliere qualcuno per un premio è provocare l'ira degli dei, come Paride scoprì quando assegnò la mela d'oro a Afrodite. Fortunatamente, non credo che gli dei siano molto interessati ai Leoni d'oro di oggi, [illegible] chiunque si occupi d'arte sa bene quanto sia privo di senso dire che una mela [illegible] meglio di un'arancia. Inoltro, [illegible] si guarda ai premi dati nel passato, è chiaro che i giudici sono destinati a rendersi ridicoli. *Edipo* non ebbe forse il secondo premio al teatro di Dionisos? Naturalmente il nome [illegible] vincitore s'è perduto, e magari è stato meglio. Ma un festival è una festa, e in generale le celebrazioni del cinema [illegible] piacciono molto. Per di più, non ho visto nessuno dei circa trenta film che verranno presentati in [illegible]. Così, il mio stato d'animo è soprattutto di attesa, niente affatto moderata dalla consapevolezza che, se la Storia insegna davvero qualcosa, come al solito faremo tutti serenamente la scelta sbagliata - per il 2090. Ma questo è il 1990...

Quali saranno alla Mostra del cinema i suoi criteri di giudizio?

Il film funziona, o no? Credo di saperne abbastanza di narrativa per giudicare se un film è ben fatto. Ma [illegible] «ben fatto» [illegible] significa sempre il «migliore». Alla fine, ogni opinione è soggettiva: ed è soprattutto questo che mi guida. In un certo senso, io sono [illegible] critico ideale: non ho asce politiche [illegible] estetiche da affilare, salvo la mia... convinzione, diciamo, che l'«auteur» [illegible] [illegible] film è innanzi tutto chi lo scrive, perché solo lui si trova di fronte alla pagina bianca. Ma ho pure partecipato a molti film, so che il film è frutto d'un lavoro collettivo, e chi può dire quale contributo sia stato più importante per il risultato finale? Bogdanovich mi disse una volta che, scrittore e regista [illegible] parte, poteva anche essere il cameraman o il musicista. Fammi un esempio, gli dissi, d'un film caratterizzato e portato al successo del commento musicale. *High Noon* (Mezzogiorno di fuoco) con la musica di Tiomkin, disse lui: e aveva ragione.

Personalmente, ha [illegible] il cinema un rapporto più intellettuale oppure più sentimentale, emotivo, nostalgico? Quanto deve u cinema «Myra Breckinridge», a esempio?

I film che quella benedetta Myra adorava non sono i miei film. A lei piacevano i classici film Metro Goldwyn Mayer degli Anni Quaranta. Io preferisco *Les enfants du paradis* (Amanti perduti), oppure *Airplane* (L'aereo più pazzo del mondo), che è la Cappella Sistina [illegible] mio Paese natale. I film, quando funzionano, funzionano sempre [illegible] un livello emotivo primario: [illegible] riesco a citarne uno di cui si possa dire che funziona a livello intellettuale, [illegible] maniera della scrittura. [illegible] due cose totalmente diverse.

Il cinema e i suoi eroi le hanno fornito da ragazzo modelli di bellezza e di comportamento, oppure oggetti d'amore?

Per quelli della mia età il cinema [illegible] tutto, il grande in[illegible] di una generazione. Ho il sospetto che l'aspetto sessuale fosse il meno importante. Molto più decisivi erano i modelli: il patriottico eroe solitario contro [illegible] folla; la donna che, come Bette Davis, per via di rabbia e d'ironia riusciva a prevalere in un mondo maschile. Si trovano eco [illegible] film dei Trenta e dei Quaranta nelle opere di scrittori diversissimi tra loro come Norman Mailer o Italo Calvino.

Può ricordare il primo film che ha visto, i film che l'hanno influenzato di più?

Mi portarono al cinema per la prima volta a cinque [illegible], nel 1929, a uno dei primi film parlati, con Ann Dvorak, credo, che era l'attrice preferita da mio padre: quando, sullo schermo, lei fece una domanda, io prontamente le risposi. I brutti film, che adesso conti[illegible] a vedere e rivedere in [illegible]setta, mi hanno totalmente influenzato, formato. *Roman Scandals* (Il museo degli scandali, una farsa [illegible] Eddie Cantor) e *Gli ultimi giorni* [illegible] *Pompei* mi hanno portato a interessarmi alla Roma classica, e *The Mummy* (La mummia) all'Egitto. *The Prince and the Pauper* (Il principe e il povero) è all'origine [illegible] quella duplicità di fondo che un critico inglese ha considerato caratteristica del mio lavoro. *The Ghost Goes West* (Il fantasma galante, di René Clair) [illegible] ha dato quel senso dell'onore, dell'equità e della giustizia di [illegible] soffre [illegible]me soltanto un americano degli Stati del Sud (lo lo [illegible] da parte di madre e per averci p[illegible] l'infanzia) può soffrire. Credo che, analizzando i film che hanno colpito una persona durante la pubertà e la prima adolescenza, sia possibile immaginare cosa ha formato la [illegible] personalità, [illegible] ha popolato e popola i suoi sogni.

Considera il cinema una forma d'arte, oppure no?

L'arte, come [illegible] la concepisco, è opera d'un unico creatore. Per la maggior parte dei film, il primo motore-creatore è chi lo scrive. Anche il regista è secondario, a meno che non scriva (e quasi tutti i registi non sanno scrivere, checché ne dicano). Ma, dato che si tratta d'un lavoro [illegible] collaborazione, tutti [illegible] necessari, l'elettricista, Tiomkin, il cameraman e quello che [illegible] considero l'artefico finale, il montatore. Tuttavia, anche se il cinema non è un'arte individuale come altre arti, un'intelligenza o più spesso un'atmosfera dominante può emanare dallo scrittore, dal regista. O anche soltanto dal ca[illegible]. Il famoso chiaroscuro dei film «noir» della Warner Brothers dei Quaranta non era opera dei registi né degli scrittori ma dei fratelli Warner, che cercavano [illegible] risparmiare soldi riducendo l'elettricità usata sul set.

In alto, Gore Vidal. Qui, lo scrittore visto da Levine (copyright «N. Y. Review of Books», Ilpa e per l'Italia «La Stampa»). Il suo [illegible] più recente pubblicato in Italia «Hollywood»

I grandi scrittori americani hanno spesso avuto con Hollywood e con [illegible] cinema esperienze devastanti o almeno tempestose. Qual è secondo lei il motivo principale di questo conflitto?

La maggior parte degli scrittori famosi che andarono a Hollywood ci andarono per fare soldi e poter poi scrivere i loro libri. Scott Fitzgerald prendeva [illegible] serio il lavoro per il cinema, [illegible] non aveva quel talento drammaturgico che è completamente diverso dal talento per la prosa. Gli altri, come Faulkner, fecero i soldi e se ne tornarono a [illegible]. Veramente, Faulkner amava uno dei film che aveva scritto, *The Southerner* (L'uomo del Sud) ma il regista, Jean Renoir, che non sapeva l'inglese, decise di attribuire a se stesso il copione. Faulkner ci soffrì.

Anche [illegible] generazione [illegible] Mailer e mia aveva bisogno di far soldi: ma a noi, in più, il cinema piaceva. Credo che Mailer avrebbe di gran lunga preferito [illegible] un cineasta anziché [illegible] romanziere, ma non ha avuto fortuna. Io [illegible] in primo luogo un prosatore, e in secondo luogo [illegible] drammaturgo. Mi piace vedere il mio lavoro realizzato a modo mio, [illegible] dopotutto ho cominciato come drammaturgo per la televisione in diretta e per il teatro dove l'autore domina, come il mio collega Paddy Chayevsky. Nessuno dei due ha avuto vita facile con il cinema, quando i produttori (poi sostituiti dai registi) avevano il pieno controllo su tutto. Paddy è riuscito ad avere il controllo d'una mezza dozzina [illegible] film, ma è stato letteralmente ucciso dallo sforzo - da Ken Russell e Arthur Penn, più precisamente. Paddy mandò via Penn da *Altered States* (Stati [illegible] allucinazione) e voleva mandar via Russell, ma gli dissero che se [illegible] fosse dovuto risarcire Russell non sarebbero rimasti più soldi per [illegible] film. Paddy tolse il proprio nome e poco dopo morì, sfinito. Io ho scoperto che con i film per la televisione uno scrittore può ancora fare il proprio film, *Dress Gray* (La divisa strappata, Canale 5), *Gore Vidal's Lincoln*, *Gore Vidal's Billy the Kid*. Sì, ho voluto il [illegible] nome nel titolo come segno di paternità, d'autore, ma naturalmente il risultato è frutto d'una collaborazione, e il resto è vanità.

Pensa che il cinema resti la forma d'espressione tipica di questo secolo, oppure che sia ormai soppiantato, già arcaico?

Ai miei inizi di romanziere, nel 1945, il romanzo stava al cen[illegible] della cultura scritta parlata. In quarantacinque anni, il romanzo ha smesso di essere opera d'interesse generale mentre, paradossalmente, per quei pochi che se ne interessano è diventato più importante di quanto sia mai stato prima. Oggi tutto è cinema. L'unica cosa che cambia è dove e come lo si vede. Il futuro sarà fare un numero (e pagare) per avere un film e vederselo a casa propria senza pubblicità. Le televisioni commerciali continueranno a esserci, ma i buoni cineasti [illegible] ne terranno lontani. Ted Turner ha già una tv via cavo che trasmette soltanto film, con interventi pubblicitari abbastanza discreti. Dato che c'è ormai un'infinità di canali a estensione mondiale, serviranno sempre più film: questo significa che anche i buoni film avranno diritto di esistere. L'avvenire è tutt'altro che oscuro, per i [illegible]nopsti.

Leggendo [illegible] suo romanzo «Hollywood», si pensa che lo stile hollywoodiano [illegible] sia esteso nel tempo alla politica e a ogni settore della vita degli Stati Uniti e quindi delle loro colonie culturali. E' così?

Lo stile di Hollywood è ovunque. Ma poiché l'Impero Americano che gli ha dato vita sta decadendo (rapidamente, grazie a Dio: [illegible] [illegible] la Repubblica americana e odio l'Impero Americano), ci sarà un nuovo pluralismo, il che è augurabile. Dominato da giganti industriali come quello [illegible] Murdoch, [illegible] che non è augurabile. Quindi la risposta è: [illegible] e [illegible]; oppure no e sì, a seconda del temperamento personale.

A CURA DI **Lietta Tornabuoni**

Un giudice e un giornalista lavorano su un'idea lasciata dalla scrittore

Sciascia e l'ideologo della razza

Interlandi salvato da un antifascista

ROMA

UN fiero antifascista che nei giorni bollenti successivi al 25 aprile del 1945 nasconde in uno scantinato il direttore della *Difesa della razza* assieme alla moglie e al figlio, aviere volontario della Repubblica sociale. Otto mesi [illegible] mezzo di tensione, di convivenza coatta ma anche di segreta complicità tra un avvocato socialista di Brescia molto stimato nell'antifascismo [illegible]tadino e uno dei più noti esponenti del razzismo antisemita [illegible] Italia. E' la storia, incredibile ma vera, di Telesio Interlandi, che ha appassionato negli ultimi anni di vita Leonardo Sciascia.

E' la vicenda [illegible] [illegible] il grande scrittore siciliano stava alacremente accumulando documenti e testimonianze per distillarne cento pagine. Un giallo intricatissimo. La ricostruzione di un caso enigmatico, simile alla scomparsa del fisico Ettore Majorana. Un racconto che, [illegible] dice la vedova, Maria, Sciascia «avrebbe voluto cominciare [illegible] scrivere l'estate di un anno fa, mentre eravamo [illegible] Milano». Ma lo scrittore, sopraffatto da un tumore [illegible] sangue [illegible] 20 novembre del 1989, non l'ha mai portato a compimento.

Pochissimi erano al corrente del racconto [illegible] scritto» da Leonardo Sciascia. Ma la vicenda di Interlandi, l'uomo che Mussolini chiamò [illegible] dirigere nel '37 la famigerata *Difesa della razza*, e di Enzo Paroli, l'avvocato antifascista che gli diede protezione e rifugio tra il novembre del '45 e [illegible] luglio del '46, ha già stregato quei pochi che ne [illegible] a [illegible]. Uno di loro, il giornalista di *Panorama* Giampiero Mughini, [illegible] sta cimentando nell'ardua impresa di narrare la storia che Sciascia non ha fatto in tempo a scriv[illegible]. Ma anche un magistrato catanese, Enzo Vitale, dice di aver ricevuto da Sciascia il compito di [illegible] disperdere il lavoro fatto e [illegible] scrivere al suo posto il racconto che riguarda Interlandi. Un clamoroso [illegible] di competizione letteraria?

Giampiero Mughini, autore del libro-intervista con il dirigente comunista Maurizio Ferrara (*Ferrara con furore*, ed. Leonardo), anche lui [illegible] Sciascia, come Interlandi e come il suo «rivale» Enzo Vitale, nato in terra siciliana, di questa vicenda si è letteralmente innamorato. E da alcuni mesi trascorre gran parte delle sue giornate con il figlio di Interlandi, l'architetto Cesare (è lui il giovanissimo aviere della Rsi che ha vissuto otto mesi e mezzo rincantucciato in uno scantinato assieme al padre), per farsi raccontare tutti i dettagli. Documenti, lettere, fotografie sbiadite dal tempo: non c'è reperto custodito da Cesare Interlandi che non stia passando al setaccio di Mughini, intenzionato a scandagliare nella vicenda di Interlandi per scioglierne, in [illegible] libro che sarà pubblicato subito dopo Natale da Rizzoli, il mistero di [illegible] uomo colto e fine che si fece corresponsabile di [illegible] delle pagine più buie dell'esperienza fascista.

Leonardo Sciascia e Telesio Interlandi, il direttore di «Difesa [illegible]»

Ma proprio ieri, in un'intervista all'*Europeo*, il magistrato catanese [illegible]nzo Vitale, che è anche editorialista del *Giornale di Sicilia*, ha rivelato che Leonardo Sciascia, di cui era molto intimo, il giorno prima di morire gli avev[illegible] consegnato il «carteggio raccolto in [illegible] di ricerche» affinché il discepolo portasse a termine [illegible] lavoro che da anni stava impegnando [illegible] maestro. Un vero e proprio «mandato» che Vitale [illegible] all'idea di do[illegible] onorare. «Non so [illegible] ce la farò», spiega il magistrato, che si è deciso a render nota la circostanza di questo lascito [illegible] molta riluttanza. Ma se ce la dovesse fare, avremmo due libri che raccontano la stessa, inedita, storia? Cesare Interlandi è sicuro «che non ci sarà sovrapposi[illegible] tra i due libri» e che, [illegible] parte quell'episodio fondamentale, il libro di Mughini sarà un racconto su tutta la vita di mio padre».

Resta la curiosità di un racconto che il destino sembrava voler seppellire assieme a un grande scrittore, e che [illegible] sarà disponibile, quasi simultaneamente, in ben due versioni. Ma è lo stesso Mughini a sottolineare la profonda diversità dei due progetti: «Il mio libro [illegible] quello di un siciliano che pedina [illegible] siciliano che è anche [illegible] padre spirituale e che [illegible] sua volta ha pedinato un siciliano [illegible] Interlandi. Ma ciò che racconto va oltre la stessa figura di Interlandi. Lo definirei [illegible] perlustrazione di anni, come i Venti e i Trenta del nostro secolo, ancora da esplorare [illegible] da decifrare: una vera e propria Atlantide sommersa da riportare alla luce. Il messaggio di Sciascia è proprio questo: [illegible] lasciar perire quella storia di cui è stato protagonista Interlandi per mantenerne viva l'emblematica drammaticità».

Una storia siciliana di intellettuali nelle stanze romane del «Tevere»

Un piccolo giallo nel giallo, dunque. Che certo a Sciascia non sarebbe dispiaciuto, lui che sin dall'inizio era rimasto affascinato dall'alone di mistero che circonda questa vicenda. L'autore dell'*Affaire Moro* cominciò a interessarsi dell'«affaire Interlandi» nel 1983. «Sciascia - racconta l'architetto Interlandi - aveva scritto un articolo sul *Corriere della Sera* in cui si diceva che prima o p[illegible] un discorso su Telesio Interlandi bisognava pur farlo. Gli scrissi per manifestargli la mia gratitudine. Mi rispose con una lettera per dirmi che gli avrebbe fatto piacere incontrarmi». Perché? E qual era il «discorso [illegible] Interlandi» che Scia[illegible] avrebbe voluto cominciare?

Era l'interesse per l'uomo che aveva calamitato un altro siciliano eccellente, Vitaliano Brancati, nella redazione del *Tevere*, il quotidiano che Interlandi dirigeva dal 1924. E che era diventato [illegible] luogo di coagulo per i tanti intellettuali siciliani che vivevano a Roma: dal poeta catanese Arcangelo Blandini al siracusa[illegible] Alfredo Mezio, che nel dopoguerra sarà tra le colonne del *Mondo* di Mario Pannunzio, da Corrado Sofia a Ercole Patti. Era la voglia di capire che [illegible] univa tutti questi intellettuali e che cosa li accomunava all'uomo che in seguito avrebbe diretto l'organo «ufficiale» del razzismo italiano e proprio quando l'Italia stava per imboccare, nel 1938, il tunnel delle leggi razziali [illegible] della discriminazione contro gli ebrei.

Parla il figlio: «Ecco perché voleva sapere tutto su mio padre»

Sciascia si appassiona sempre più [illegible] questo scorcio di storia culturale italiana. E chiede lumi [illegible] chi [illegible] è stato testimone. Come il suo amico Antonello Trombadori, medaglia d'oro della Resistenza e deputato comunista, [illegible] per alcuni mesi, nel 1936, ha fatto l'apprendistato giornalistico nelle stanze del *Tevere*, presentato al direttore Interlandi dal padre, il pittore Francesco Trombadori, anche lui siciliano. Racconta Antonello Trombadori: «Sì, è vero. Più volte Sciascia mi ha chiesto [illegible] narrargli qualcosa di quella redazione frequentata da Vitalia[illegible] Brancati. Gli [illegible] detto tutto quello che ricordavo, anche se lasciai il *Tevere* molto presto, appena capii dove Interlandi stava andando ad approdare. Non dimenticai però di citargli il caso di Giorgio Almirante, anch'egli venuto al *Tevere* a imparare i rudimenti [illegible] mestiere. E aiutai Sciascia convincendo Giulio Silvestri, uno dei pochi redattori sopravvissuti di quel giornale, a stilare una vera e propria relazione su quegli anni e quell'ambiente».

Sciascia non dimentica l'impegno preso con [illegible] figlio di Interlandi. «Nel dicembre dell'87 ci incontrammo a Roma, nella hall dell'Hotel Plaza. Eravamo io, mia moglie Milene, mio figlio Leonardo, [illegible]cias[illegible] e sua [illegible]oglie Maria. Dovevamo stare insieme una mezz'oretta. E' finita che ci siamo salutati dopo ben cinque ore, perché Sciascia sembrava catturato dal racconto di quell'incredibile avventura vissuta dalla mia famiglia». Cesare Interlandi racconta allo scrittore siciliano del suo arresto e di quello del padre, subito dopo il [illegible] aprile. Del suo ricovero in ospedale a seguito di una dolorosissima infezione. Della madre che [illegible] rivolge al miglior avvocato di Brescia, l'antifascista Enzo Paroli, che accetta l'incarico e ottiene per lui la libertà provvisoria. [illegible] poi racconta del secondino che commette un clamoroso errore e, al posto del figlio ormai non [illegible] in prigione, fa uscire il padre, che subito corre all'ospedale dove è ricoverato Cesare. E [illegible] del gesto del tutto inaspettato di Paroli, che nasconde i tre Interlandi in uno scantinato che ha una porta semimurata.

Doveva essere il rifugio di una notte, [illegible] attesa di una sistemazione migliore. Sarà [illegible] nascondiglio di otto [illegible] [illegible] mezzo, fino [illegible] quando [illegible] clima, all'esterno, non si fece più respirabile per i «fascisti» [illegible] rotta dopo la sconfitta. Cosa indusse l'avvocato Paroli [illegible] salvare un [illegible] nemico dichiarato? Di che qualità era [illegible] rapporto che si era instaurato tra il razzista e l'antifascista? E che cosa poteva legare due uomini così diversi in un'atmosfera così avvelenata dagli odii [illegible] dai rancori di una guerra civile che [illegible] era appena conclusa?

Di tutto questo ingorgo di passioni e sentimenti, Sciascia voleva sapere di più. [illegible] fa fede un biglietto che lo scrittore spedì a Cesare Interlandi il [illegible] gennaio del 1989 in cui c'è scritto: «Nel taglio che intendo dare al racconto meno mi interessano i rapporti di [illegible] padre col fascismo e più il dramma del '45. Le due vite mi interes[illegible]no, [illegible] quel tragico momento». Lo interessavano le due vite, [illegible] voleva raccontarle. Ma dieci mesi dopo Sciascia ci lasciò.

Pierluigi Battista

La polemica sulle mostre

«Venezia vale un Festino»

Abbiamo pubblicato [illegible] [illegible] ampio servizio sulla polemica nata attorno alla mostra di Tiziano a Venezia [illegible] alle grandi mostre d'arte internazionali. A suscitarla è stato l'articolo del critico inglese Francis Haskell per la *New York Review of Books*. Sono intervenuti Federico Zeri, Francesco Valcanover, Andrea Emiliani. Haskell, tra l'altro, rimprovera severamente i responsabili della *National Gallery of Arts* di Washington per aver mandato a Palazzo Ducale, insieme alle altre opere, il *Festino degli dei*, facendo correre al capolavoro di Bellini-Tiziano i rischi del viaggio. Ecco la risposta di J. Carter Brown, direttore del museo americano.

IL prestito del *Festino degli dei* di Bellini-Tiziano all'importante retrospettiva di Venezia è stato attentamente valutato dalla National Gallery, pienamente approvato dal Diparti[illegible] alla Conservazione del Museo, dai curatori, dal direttore e dai garanti. [illegible] paesaggio [illegible] Tiziano che esso contiene è uno dei più belli [illegible] maestro [illegible] le nuove affascinanti scoperte emerse dalla ripulitura meritano di essere condivise con un pubblico europeo.

L'articolo [illegible] Haskell è sorprendente soprattutto perché viene da una persona che è st[illegible] impegnata in grandi mostre tematiche [illegible] «Il genio di Venezia» a Londra e «Le grandi case inglesi» [illegible] Washington. La retrospettiva di Tiziano è una classica mostra monografica del tipo che è stato tradizionalmen[illegible] ammirato [illegible] di maggior beneficio per la [illegible] [illegible]za dell'arte.

«Il Festino degli dei» (part.)

In verità l'articolo di Haskell tradisce alcune supposizioni che alla fine possono essere ricondotte a una tesi: che lo studio dell'arte è servito meglio dal prestito di opere d'arte marginali, sottintendendo che gli studiosi non hanno in realtà bisogno di occuparsi dei grandi capolavori in rapporto diretto. La filosofia, alla base di tutto ciò, sembra essere che l'arte esiste soltanto per pochi, e che se uno non è Proust, oppure [illegible] studioso capace di trasmettere le esperienze dell'arte attraverso [illegible] parole, tali esperienze non so[illegible] importanti. E' un atteggiamento diffuso in certi ambienti; [illegible] una mostra attira un grande pubblico vuol dire che qualcosa non [illegible]. La stessa filosofia presume che [illegible] gente possa [illegible] [illegible] piacere [illegible] vedere le colezioni pubbliche e custodire nella me[illegible] visiva [illegible] immagini che una mostra permette di porre una accanto all'altra [illegible] di essere [illegible]crelamente confrontate.

La National Gallery terrà un importante simposio di studiosi sulla mostra di Tiziano quando [illegible] arriverà a Washington in ottobre: noi, comunque, crediamo che molte considerazioni nuove siano già state fatte nel catalogo.

Le considerazioni di ordine finanziario [illegible] anch'esse erronee. La sponsorizzazione delle mostre non è, in realtà, fungibile. I denari messi da parte se non avessimo fatto la mostra di Tiziano non sarebbero purtroppo andati a salvare le collezioni permanenti in giro per l'Italia, quantunque questo sarebbe idealmente desiderabile. Per quanto riguarda la National Gallery, le è proibito, per legge, far pagare l'entrata alle mostre, per [illegible] se succede che esse riscuotano un grande successo di pubblico finisce che la mostra costerà di più anziché portare maggiori benefici finanziari.

Haskell [illegible] tuttavia che le mostre continueranno ad esistere, che il pubblico le ama, che sono utili agli studiosi e che possono produrre momenti [illegible] grande rivelazione. Noi, alla National Gallery che è un ente statale, pensiamo che se tali momenti di rivelazione sono sentiti dal grande pubblico sia una buona cosa. E non possiamo sottoscrivere la filosofia secondo cui solo una mo[illegible] esoterica è una buona mostra.

Poiché noi abbiamo la maggiore collezione di quadri di Tizi[illegible] in America, ci consideriamo privilegiati per aver potuto condividere queste opere con la loro città di origine e con il grande pubblico italiano ed europeo che passa per Venezia con più facilità che [illegible] a Washington. Io ho il più alto rispetto per Francis Haskell come studioso e come storico del collezionismo; condivido le sue preoccupazioni per i rischi del trasporto di opere d'arte, ma sono contento di vedere che anch'egli riconosce che le opere d'arte sono in grande pericolo anche nel loro ambiente originario, e sono contento di poter assicurare che grandi progressi sono stati fatti per quanto riguarda la sicurez[illegible] e la tecnologia nel trasporto delle opere d'arte.

Le mostre d'arte continueran[illegible] ad esistere, come devono.

J. Carter Brown

[illegible] AL DIRETTORE

Difendere gli animali non significa ignorare le sofferenze umane

Tutto ciò che vive è il nostro prossimo

Vorrei avanzare una considerazione, suggeritami dalla lettera della lettrice Dorita de Aldama (*La Stampa* del 23 agosto).

Prestando opera di volontariato a favore della Lega Antivivisezionista, molto spesso [illegible] trovo a dovermi confrontare con persone che considerano futile [illegible] mio impegno a favore degli animali, in considerazione del fatto che esistono al mondo [illegible] enormi ingiustizie perpetrate [illegible] danni di esseri umani colpevoli solo di avere la pelle scura, di appartenere [illegible] una minoranza etnica, di professare un certo credo politico o religioso, o anco[illegible] semplicemente [illegible] essere nati in una regione povera e priva di risorse economiche. Detto per inciso, chi muove queste accuse quasi immancabilmente si è sempre ben guardato dal [illegible]vere un solo dito per contribuire almeno [illegible] mitigare le sofferenze inflitte [illegible] suoi simili.

Trovo assolutamente ingiustificato voler far credere che chi si impegna [illegible] favore degli animali debba necessariamente porre in secondo piano il rispetto [illegible] diritti fondamentali di quanti soffrono la fame, la povertà, il razzismo [illegible] l'intolleranza.

Io collaboro anche [illegible] organizzazioni umanitarie (per esempio Amnesty International), e come me fanno molte persone di mia conoscenza legate [illegible] associazioni zoofile. Tutto questo per dire che rispetto per gli animali e amore per i nostri simili non sono sentimenti contrastanti [illegible] antagonisti; anzi sono l'uno complementare dell'altro. Chi prova pietà davanti al dolore anche di un animale non ha certo dimenticato le sofferenze e le ingiustizie patite dagli esseri umani, ma ha invece ulteriormente ampliato la propria sfera di compassione, convinto che, come diceva Gandhi, tutto ciò che vive è il nostro prossimo.

Massimo Rolli, Cremona

Le salme reali «pezzi» da collezione

Le salme degli ex regnanti, da un punto di vista giuridico, trattandosi di cadaveri, sono «res» prive di personalità e quindi non si deve usare, nei loro confronti, un metro di giudizio purchessia, né pro né contro, ossia con riferimento al loro comportamento in vita. Semmai, [illegible] quanto resti di persone che hanno avuto una particolare importanza nella storia nazionale, esse meritano la classificazione tra i beni culturali degni di conservazione per il loro interesse storico.

Ma i beni culturali comportano criteri scientifici riguardanti la conformità dell'attribuzione e collocazione in un contesto storico. Pertanto debbono essere collocati nello stesso locale che contiene altri analoghi «pezzi» di una stessa «serie» documentaria. E poiché la classificazione dei singoli «pezzi» è senza ombra di dubbio basata sulla loro peculiarità di re d'Italia e tenuto conto, particolarmente, che la «serie» dei beni culturali costituita dai resti dei re d'Italia ha iniziato ad essere collocata nel museo (Pantheon) ubicato nella stessa sede (Roma) ove sorgevano e sorgono tuttora gli uffici e le di[illegible] allora adibite alle incombenze del predetto Regno d'Italia, ne discende per conseguenza che una corretta applicazione dei già accennati criteri [illegible]fici richiede che la «serie» stessa sia completata «in loco».

Tuttavia, ove particolari esigenze di contingente valutazione politico-sentimentale rendessero inapplicabili [illegible] precedenti considerazioni e per le salme tuttora da acquisire non fosse accettabile la conservazione nel Pantheon, resta evidente che, non potendosi scientificamente accettare la frammentazione di una serie continua di beni culturali, occorrerebbe che anche le salme dei precedenti re d'Italia e dei loro eventuali fa[illegible] fossero rimosse dall'attuale sede per essere collocate in un unico contesto, che potrebbe essere la Basilica di Superga in Torino.

Enrico Berio, Sanremo
[illegible] dirigente
del ministero dei [illegible] Culturali

Vogliamo la laurea in [illegible]cie[illegible] riabilitative

Alla vigilia della legge di riforma sanitaria i terapisti della riabilitazione rivendicano un idoneo riconoscimento giuridico e albo professionale a difesa della salute del cittadino e contro l'abusivismo di inesperti. Siamo in una situazione di enorme arretrato legislativo che sembra [illegible] sbloccarsi con la riforma dei regolamenti parlamentari. Speriamo che [illegible] arrivi [illegible] riconoscimento professionale prima dell'arrivo dei colleghi stranieri.

I terapisti della riabilitazione italiani, unici in Europa impossibilitati all'esercizio [illegible] della professione, chiedono con insistenza [illegible] da lungo tempo che sia modificato il loro iter di studi in corso di laurea in Scienze riabilitative [illegible] rifiutano la proposta governativa di una formazione triennale universitaria. Il traumatizzato cranico, l'emiplegico, il bambino miodistrofico, l'adulto [illegible] sclerosi multipla, i postinfartuati abbisognano di un unico professionista in grado di garantire il massimo recupero funzionale possibile.

Attualmente esistono numerose proposte [illegible] legge per l'istituzione di un [illegible] di laurea per gli educatori fisici, al vaglio della commissione Pubblica istruzione del Senato.

Se per l'uomo sano si ritiene opportuno un corso di laurea in Scienze motorie, tanto è sostenibile per chi deve prendersi cura della riabilitazione funzionale, sia essa genetica che accidentale. Invero, mentre l'educatore fisico deve solo perfezionare ciò che già è per sé secondo natura (normodotato), l'effetto da patologia motoria e/o di relazione richiede un notevole impegno per acquistare o riacquistare, nei limiti concessi dalla patologia, quella normalità che non ha [illegible] avuto [illegible] che ha perso.

Fabio Pipinato, Arco (Padova)

Il signor Wojtyla offende le sette

Siamo un gruppo di persone di religione evangelica. Il signor Wojtyla, capo della Chiesa cattolica, parla a vanvera riguardo alle sette religiose, offendendo e minacciando tutte le religioni non cattoliche (vedi *La Stampa* del 15 agosto e del 18 agosto).

E' una religione, la cattolica, dove regna la confusione, non è la vera religione, non seguono gli insegnamenti di Cristo. Gesù Cristo non aveva nulla, [illegible] aveva l'esercito che [illegible] proteggeva, non faceva discorsi politici e non [illegible] immischiava negli affari dei governi. Wojtyla invece no, [illegible] immischia nella politica dei governi, e vorrebbe dettare legge.

Seguono 31 firme, Bra (Cuneo)

Come nasce l'antisemitismo fra gli arabi

Ebrei nell'Islam

Un odio non razziale

QUANDO Sadat e Begin firmarono il trattato di pace tra Egitto e Israele, due studiosi israeliani [illegible] approfittarono per visitare Il Cairo dove volevano incontrare alcuni intellettuali egiziani di cui conoscevano le opere. Nel corso delle loro peregrinazioni chiesero d'essere ricevuti dal direttore d'un giornale che era violentemente antisionista, se non addirittura antisemita, e ferocemente contrario alla politica di «Camp David». Il direttore li accolse sulla porta del suo ufficio e disse che mai avrebbe potuto riceverli in redazione. Ma dette loro un pezzo di carta su cui aveva scritto il suo indirizzo e li invitò a casa sua dopo le cinque.

Secondo un grande islamista, Bernard Lewis, autore di uno splendido libro su *Semiti e antisemiti* apparso recentemente presso il Mulino, il direttore del giornale egiziano faceva esattamente il contrario di quanto accadeva negli Stati Uniti allorché gli ebrei [illegible] soggetti a un «regime» sociale che veniva scherzosamente definito l'«oscuramento (o coprifuoco) delle cinque». In America gli ebrei er[illegible] «eguali» sul piano professionale, vale a dire sino alla ch[illegible]ura degli uffici alle cinque del pomeriggio, ma soggetti a forti discriminazioni nella vita sociale, dalle cinque in poi. In Egitto, anche dopo la firma del trattato di pace, vengono discriminati professionalmente, ma sono «eguali» nei rapporti sociali e personali.

Bernard Lewis racconta l'aneddoto alla fine di un libro che è dedicato in gran parte all'evoluzione dei rapporti psicologici tra arabi e ebrei dal giorno in [illegible]i Maometto sconfisse le piccole tribù israelite della Medina al giorno in cui i discendenti delle tribù disperse fondarono uno Stato moderno sulla riva occidentale del Giordano. Per molti secoli, sostiene Lewis, l'atteggiamento del mondo arabo verso gli ebrei fu ispirato a una sorta di benevolo e tollerante disprezzo. Mentre per la cristianità gli ebrei rappresentavano «un potere oscuro e mortale, capace di azioni di malvagità cosmica», per gli arabi essi erano ostili, ribelli, caparbi e malevoli, ma inetti e inefficaci.

Il distintivo giallo

Contrariamente alla tradizione cristiana, il Corano non li considerava responsabili della crocefissione perché Dio - così spiegano i commentatori musulmani - aveva innalzato Cristo in cielo accanto a sé sostituendolo sulla croce con un sosia o un fantasma. Al complotto degli ebrei, Dio (il «miglior cospiratore», nelle parole del Corano) aveva opposto un complotto ancor più ingegnoso e sottile. Più tardi, nel primo Medio Evo, il califfo di Baghdad li aveva costretti a portare quel distintivo giallo che diverrà da allora il marchio della loro identità nei ghetti europei e nei lager hitleriani.

Ma con qualche brutto episodio [illegible] qualche occasionale esplosione di violenza la loro vita sotto gli emiri arabi e i sultani turchi era stata laboriosa [illegible] pacifica. Pagavano tasse pesanti, ma erano dispensati, come infedeli, dal servizio militare. Furono reclutati nell'esercito turco, per la prima volta, soltanto alla vigilia della prima guerra [illegible]diale quando l'impero tentava di occidentalizzarsi [illegible] dall'Europa importava i concetti di nazione armata e coscrizione obbligatoria.

Si dice persino - racconta Lewis - che allo scoppio delle guerre balcaniche nel 1912 si fosse costituito [illegible] reggimento di ebrei, pronti a morire per la patria ottomana. Ma si dice altresì che per andare in guerra quello stesso reggimento dovesse attraversare una [illegible] infestata da briganti e che il colonnello avesse chiesto, per maggiore precauzione, d'essere scortato da un distaccamento di gendarmi. Nel tempo immobile dell'Oriente gli ebrei restavano, nella percezione popolare, quelli di sempre: ostili, infedeli, ma inetti e imbelli.

La loro immagine cominciò a mutare molto lentamente con il declino dell'impero ottomano e l'arrivo dei primi coloni sionisti in Palestina nel 1882. In passato l'ebreo [illegible] stato un suddito minore, da trattarsi, a seconda delle circostanze, con durezza, indifferenza, condiscendenza. Verso la fine dell'Ottocento egli divenne, con le altre comunità straniere presenti nell'impero, una potenziale quinta colonna, un'avanguardia nemica e, spesso, un temibile concorrente per le altre minoranze nazionali e religiose che difendevano gelosamente le loro posizioni economiche.

Contraddizioni inglesi

Non è tutto: con il dilagare dell'imperialismo europeo e l'egemonia [illegible]ei modelli culturali provenienti dall'Occidente giunsero nella società araba anche i semi perversi dell'antisemitismo occidentale, specie nelle sue espressioni letterarie francesi. Agli occhi degli arabi gli ebrei assunsero così un doppio significato. Divennero agenti dell'imperialismo occidentale e al tempo stesso creature perverse, secondo la grottesca caricatura lungamente circolata negli ambienti più retrivi della cultura europea.

La situazione peggiorò dopo la fine della prima guerra [illegible]diale quando la Gran Bretagna dovette conciliare nel mondo arabo le contraddizioni della propria politica coloniale. Lord Balfour aveva promesso un «focolare ebraico» ai sionisti e Lawrence d'Arabia aveva promesso l'indipendenza alle tribù che egli aveva mobilitato nella guerra contro i turchi.

Sionismo e nazionalismo arabo crebbero così fianco a fianco nel periodo fra le due guerre nutrendosi della loro reciproca ostilità, mentre Londra cercava di arbitrare, alla meglio, fra sudditi arabi e sudditi ebrei. Tutto divenne ancor più intricato quando due potenze europee, l'Italia e la Germania, s'inserirono nelle vicende medio-orientali cercando di sfruttare le contraddizioni inglesi. Il maggiore protagonista di questa vicenda è probabilmente il mufti di Gerusalemme, Haj Amin Husayni, «principale artefice dell'alleanza, al tempo della guerra, tra il nazismo tedesco, il fascismo italiano e il nazionalismo arabo».

Nel raccontare la storia di quelle vicende Bernard Lewis osserva che gli arabi, occhieggiando Berlino e Roma, finirono per adottare tutti i vecchi arnesi del peggiore antisemitismo europeo con le più aggiornate varianti hitleriane. I libri che da allora hanno maggiore circolazione nel mondo arabo sono i «classici» della letteratura antisemita: il *Mito del ventesimo secolo* di Rosenberg, il *Talmud Jew* del canonico Rohling, i *Protocolli degli Anziani di Sion*, che la polizia zarista aveva confezionato per giustificare i pogrom degli inizi del secolo, l'*International Jew* di Henry Ford, che il padre dell'automobile avrebbe successivamente sconfessato, e *Mein Kampf* di Hitler.

L'uso strumentale che gli arabi fanno da allora delle rivalità europee ha avuto una diretta influenza sui temi e sugli argomenti del loro antisemitismo. A seconda della potenza straniera di cui gli arabi corteggiavano [illegible] quel momento l'amicizia e la protezione, gli ebrei divenivano imperialisti, bolscevichi, capitalisti e persino, paradossalmente, nazisti. Lewis racconta che vi fu un periodo negli Anni Sessanta durante il quale tutti gli assassini di presidenti americani erano, per la propaganda araba, ebrei. Era ebreo il cattolico Leon Czolgosz, che aveva ucciso McKinley, il protestante John Wilkes Booth, che aveva ucciso Lincoln, e naturalmente Lee Oswald, assassino di Kennedy.

Accadde persino che per meglio conquistare le simpatie dell'opinione cristiana i pubblicisti arabi abbandonassero la versione del Corano e raccontassero la crocefissione di Cristo secondo gli schemi della tradizione cristiana. Racconta Lewis che durante il Concilio Vaticano II, quando la Chiesa di Roma rinunciò alla sua vecchia tesi sulle responsabilità del «popolo deicida», gli ambasciatori arabi a Roma fossero incaricati di fare pressioni perché il Concilio ritornasse sulle [illegible] decisioni.

Ma il fattore che maggiormente contribuì alla «demonizzazione» degli ebrei nel mondo arabo fu, secondo Lewis, la straordinaria sequenza di trionfi militari dello Stato d'Israele dal 1947 al 1982. Il trattamento tradizionalmente riservato agli ebrei era collegato alla loro immagine di popolo ostile, ma imbelle. Ed ecco che questo popolo imbelle creava uno Stato, costituiva un esercito potente, dava prova di straordinario coraggio e di consumata abilità strategica, alterava in pochi anni il quadro psicologico che aveva caratterizzato per secoli il rapporto fra arabi e ebrei nell'intera regione.

I falsi «Protocolli»

Un solo argomento poteva, agli occhi degli arabi, riscattare la loro umiliazione: quello che attribuiva agli ebrei, per l'appunto, [illegible] disegno diabolico di sopraffazione [illegible] di dominio. Per giustificare le proprie sconfitte gli arabi dovettero attribuire al nemico qualità inumane e vizi satanici. I *Protocolli degli Anziani di Sion*, che la propaganda araba aveva preso a prestito dall'Occidente per meglio condurre la sua battaglia antisionista, divennero così [illegible] testo indispensabile, l'unico unguento che potesse lenire le ferite dell'orgoglio arabo.

Ma all'origine dell'antisemitismo arabo vi è pur sempre, secondo Lewis, un'ostilità politico-territoriale e non, come in Occidente, un oscuro pregiudizio religioso e razziale. L'aneddoto sul «coprifuoco delle cinque» che egli racconta alla fine del suo libro nasconde una speranza: che il virus antisemita non «sia già entrato nel sangue dell'Islam per avvelenarlo per le generazioni del futuro come la cristianità ne è stata avvelenata per le generazioni del passato». E' un messaggio di speranza che egli rivolge contemporaneamente «agli israeliani, agli arabi e in realtà [illegible] noi tutti».

Sergio Romano

Alla ricerca della fede in due imprevedibili scrittori

Cl, Marinetti e Pavese

«Uno cristiano, l'altro quasi»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] Albert Einstein e Pier Paolo Pasolini, ci sono altri due nomi eccellenti fra gli «arruolati» a questo Meeting '90: il fondatore del Futurismo, Filippo Tommaso Marinetti, e Cesare Pavese. Personalità emblematiche, caratteri inquieti che l'appara[illegible] culturale di Cl mette a fuoco nella loro complessità, sottolineando i lati più in ombra delle biografie e offrendone una lettura che fa discutere.

Marinetti credente? Il culto dell'eccesso e della trasgressione nella cornice della fede? «Era un cristiano. Studiò dai gesuiti, dai quali ricevette non solo una visione internazionale della cultura, ma anche una solida formazione religiosa che, nonostante le sue posizioni anticlericali, [illegible] è mai venuta meno». Lo dice Gino Agnese, giornalista e direttore della rivista *Mass Media*, venuto al Meeting per parlare del suo libro *Marinetti, una vita esplosiva* (edito da Camunia) che sarà in libreria a fine mese.

Protagonista della cultura nella prima metà del secolo, amico di Mussolini e avversario dei Patti Lateranensi, Marinetti emerge nel volume in una luce nuova: nemico dei preti e credente, peccatore incallito [illegible] marito fedele, autore, pochi mesi prima della morte nel 1944, di un testo religioso, *L'aeropoema di Gesù*: un inedito costituito da una cinquantina [illegible] fogli manoscritti, dedicato al commento della vita di Gesù, attualmente custodito presso la Beineke Library dell'università statunitense [illegible] Yale, dove [illegible] trova gran parte dell'archivio Marinetti.

Nel volume di Agnese ci sono testimonianze note, come il *Manifesto dell'arte sacra futurista* che Marinetti eseguì insieme al pittore piemontese Fillia nella prima metà degli Anni Trenta. Ma anche testimonian[illegible] poco note, come [illegible] commemorazione pronunciata nel '36 proprio per la morte di Fillia. «Anche in quel momento Marinetti si rivela cristiano - dice il professor Mario Pinottini, storico del Futurismo all'Università di Torino -, e scrive che i futuristi potevano capire meglio di ogni altro il mistero della Trinità perché lo pensavano secondo la nozione della "simultaneità", cioè in termini di intuizione estatica capace di penetrare a fondo negli abissi del mistero».

Agnese, che [illegible] più forte in Marinetti, l'anticlericalismo o la fede?

L'anticlericalismo era fortissimo. Marinetti fu uno dei più celebri anticlericali del secolo, basti pensare che subito dopo la conclusione della prima guerra mondiale propose lo «svaticanamento», cioè l'allontanamento [illegible] Vaticano dall'Italia. In una nota, che cito nel mio volume, parlava di Roma come della capitale di preti e figli di preti, da sommergere in un diluvio di orina.

Com'era la fede di Marinetti?

Una fede del cuore, [illegible] della mente: lui era [illegible] poeta, non un filosofo.

Praticante?

A tratti, ma non di certo bigotto. Chiese i sacramenti alcune volte, in momenti cruciali della sua esistenza, prima di un'operazione chirurgica e per la pri[illegible] comunione delle tre figlie.

Una specie di Giovanni Papini dunque?

Papini [illegible] più filosofo, aveva altri itinerari psicologici. Marinetti era puro intuito: non [illegible] mai dubitato dell'esistenza di Dio ed [illegible] sempre stato credente. Peccatore e libertino incallito prima del matrimonio, si sposò dopo i 40 anni con una splendida ragazza, Benedetta Coppa, pittrice [illegible] scrittrice, una bruna di 22 anni [illegible] quale fu fedele. Marinetti era capace di grandi fedeltà. Studiò dai gesuiti [illegible] se non sopportò le regole del collegio - tanto che ne fuggì -, rimase legato per tutta la vita alla memoria di uno dei suoi insegnanti, il padre Victor Bufferne.

Come poteva essere credente un uomo che definiva la guerra «la sola igiene del mondo»?

Nel primo Novecento Marinetti condusse una vita senza freni: [illegible] eccitò alla violenza della guerra (in Tripolitania nel 1911-1912), teorizzò e propugnò il libero amore, avallando il *Manifesto della lussuria* redatto dalla sua amante Valentine de Saint-Point. Scrisse che la guerra [illegible] l'igiene del mondo, ma questa sua definizione, come altre affermazioni, va letta in chiave simbolica. [illegible] professor Pinottini, in uno studio su *L'estetica del Futurismo* (edito da Bulzoni), dimostra come questo movimento vada sottratto all'interpretazione delle avanguardie materialistiche e sia invece da inquadrare in una prospettiva dell'allegoria.

Marinetti e la moglie, nel '35. (FOTO GATTA CARELL)

E Cesare Pavese? C'è anche lui fra i «catturati» da Cl?

Noi non catturiamo nessuno, dice Fabio Pierangeli, che lavora all'Università di Tor Vergata, a Roma, ha dedicato ai temi della letteratura pavesiana un volume, *Occhi, occhiali e paradiso*, e ieri ha presentato la mostra *Biografia per immagini* dedicata allo scrittore.

[illegible]i, aggiungo, non vogliamo etichettare Pavese né tanto me[illegible] farlo diventare cattolico. Non siamo come chi, dopo la pubblicazione del Taccuino inedito su *La Stampa*, ha puntato il discorso su Pavese fascista o antifascista, comunista [illegible] anticomunista. Noi amiamo Pavese, perché, come ha scritto don Giussani, «la scoperta dell'impotenza a essere felici costituisce [illegible] scoperta di ciò che abbiamo di più in comune con tutti gli altri». Pavese ha espresso questa impotenza. E proprio per questo lo sentiamo più vicino [illegible] altri scrittori.

Ma Pavese fu cattolico o [illegible]?

No: [illegible] avvicinò nel 1943 alla religione cattolica quando si rifugiò dai padri somaschi [illegible] convento Trevisio di Casale Monferrato, in seguito alla guerra. Qui conobbe padre Giovanni Baravalle (il padre Felice della *Casa in collina*), che ha dato questa testimonianza: Pavese studiava il mito, frequentava la biblioteca del convento e leggendo i libri che gli erano stati consigliati - la *Storia delle religioni* di Tacchi Venturi, il Vangelo secondo Matteo, i *Pensieri* di Pascal — si accostò al cristianesimo. Tuttavia padre Baravalle testimonia pure che Pavese non faceva differenza fra religione cattolica e mitologia.

Si confessava, si comunicava?

Baravalle dice che una volta sola, nel 1944, Pavese si confessò e si comunicò da lui e indica nel *Mestiere di vivere* una frase di Pavese che lo conferma. E' un appunto del [illegible] gennaio 1944 e dice: «Ci si umilia nel chiedere una grazia e si scopre l'intima dolcezza del regno di Dio. O[illegible] si dimentica [illegible] che si chiedeva: si vorrebbe soltanto godere per sempre quello sgorgo di divinità. E' questa senza dubbio la mia strada per essere fedele».

P[illegible] trovò questa strada?

Fu bloccato dallo scetticismo dell'uomo moderno che nega il cristianesimo come presenza concreta nella vita. Pavese [illegible] lo incontrò e rimase in lui il vuoto di una disperazione che non può essere riempita dalla sola letteratura o dagli ideali senza Cristo.

Mauro Anselmo

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

18 Acquisto alloggi

DIRIGENTE di banca acquista in Torino 2/3 camere tinello cucinino servizi in casa deco[illegible] pagamento contanti. Tel. 557 6015

NOTAIO acquista in Torino zona prestigiosa salone 2/3 camere cucina servizi eventuale [illegible] serietà pagamento [illegible] Tel. [illegible]

19 Vendita alloggi

A. CENTRALE via Cavour [illegible] ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno vende/permuta Utip 518.986.

A. UTIP libero via Genova stabile recente piano alto termoascensore ampio camera tinello servizi Tel. 518 986.

A. UTIP 518.986 libero Borgo Vittoria camera e cucina da ristrutturare L. 28 milioni vende/permuta/dilazione.

ABITAT Centro Europa signorile, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina box. Panoramico Tel. 712.617.

ABITAT Collegno signorile salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina box, videocitofono, giardino Tel. 712.617.

ABITAT signorile 1986 Venaria salone 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina box. Piano alto. Tel. 712.617.

ADIACENZE piazza S. Giulia camera cucina bagno ristrutturato minimo anticipo e comode rate. Nordedil 561.2760

ADIACENTE via Vigliani alloggio luminoso finemente [illegible] di 2 camere cucina bagno e box. Nordedil 561.2760

AFFAIRE 561.3040 [illegible] Corsica occupato 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore piano alto dilazioni.

AFFAIRE 561.3040 libero corso Ferrucci ristrutturato [illegible] monolocale con angolo cottura e bagno.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato via Sacchi ingresso 3 camere cucina biservizi terrazzo ottime finiture mq 170 in stabile signorile.

ALLOGGI in signorile centro [illegible] zona Barca inizio Settimo via Regio Parco 74, 2/3 camere tinello box auto mutuo permute. Consegna 1991, solo L. 20 milioni per prenotazione [illegible] revisione prezzi. SIS 532.080

ALLOGGIO piano rialzato in villa bifamiliare cintura Sud ingresso soggiorno cucina 2 letto biservizi box doppio tavernetta. Impresa vende. Tel. 561.0686 ore 20-22.

ASSOCASA Borgo Vittoria ingresso camera tinello cucinino bagno cantina piano alto ascensore mutuo. Tel. 561.2720

ASSOCASA Parella [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno cantina mutui e dilazioni. Tel. 561.2720

CASEUROPEA a Leini villa indipendente con terreno adiacente permute e dilazioni. Tel. 599.940 - 590.633

CASEUROPEA [illegible] via Domodossola 2 camere cucina bagno 2 box L. 84 milioni e mutuo. Tel. 590[illegible].

CORSO Toscana alloggio libero ben tenuto di ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo mutuo. Nordedil 561.2760

VAILLA & BERTINETTO 741.2674 via Carmagnola corso Giulio Cesare 2 appartamenti occupati mq. 140 complessivi in blocco L. 56 milioni

GABETTI [illegible]

presso corso Telesio attico libero soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Trana S. Bernardino [illegible] bifamiliare libero con giardino mq. 2000 ottima posizione. Tel. 57.67.

[illegible] 434 [illegible] libero Borgaro recente signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina finiture signorili mutui dilazioni.

IDEALCASE 434.3437 libera via Foco palazzina indipendente su 2 piani mq 350 plurifamiliare L. 360 milioni.

IL PORTICO appartamento locato in Val piano stralcio signorile [illegible] camere [illegible] box altare mutui. Tel. 835 544.

IL PORTICO libero adiacenze piazza Respighi ingresso soggiorno 1 camera studio bagno mutui. Tel. 835.544

IL PORTICO libero zona centrale bilocale ristrutturato arredato anche senza anticipo. Tel. 835.544.

IL PORTICO nel nuovo centro polifunzionale di via Lessolo vendesi uffici e pianta [illegible] e posti auto permute dilazioni leasing. Tel. 835 544

IMPRESA vende direttamente [illegible] menti signorili in stabile borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel. 533.593.

IMPRESA vende direttamente zona corso Vercelli via Leg[illegible] appartamenti in costruzione mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593

ITALIA '61

In via Fenstone vendiamo in recente stabile dotato di videocitofono appartamento 2 camere cucina e bagno piano alto mutuo fino al 75%. Per informazioni tel. Spai 832.508

LIBERO A corso Umbria soggiorno 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 40 milioni e mutuo. TCDUE 857.856.

LIBERO A piazza Pitagora - S. Rita 2 camere cucina bagno ingresso casa '65 L. 65 milioni mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A piazza Rebaudengo ingresso camera [illegible] buone condizioni L. 20 milioni e mutuo. TCDUE 857.856

LIBERO A via Mombarcaro S. Rita [illegible] locale con bagno recente occasione L. 15 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A via Pobbio Mirafiori 2 camere tinello cucinino bagno 8° piano casa '70 L. 75 milioni e mutuo TC 473.0666

LIBERO A via Rosselli Rivoli soggiorno camera cucinotta bagno recente L. 70 milioni e mutuo TC 473.0666

[illegible] camera [illegible] servizi in corso Belgio L. 20 milioni e L. 35 milioni mutuo. Tel. 383.445.

[illegible] camera tinello e camera cucina e servizi zona piazza Massaua, stessa casa prezzo interessante. Tel. 364.491.

LIBERO piazza [illegible] pressi [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno stabile recente. [illegible] del Sud 2760.

LIBERO pressi via Chiesa della Salute ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO via S. Ambrogio angolo corso Francia 3 camere cucina servizi giardino privato L. 250 milioni. Tel. [illegible]

PALAZZO JUVARRA

via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.2609.

PECETTO

palazzina 330 mq. parzialmente da ristrutturare [illegible] mq. terreno circostante possibilità permute. Per informazioni tel. Spai 832.508

PRESTIGIOSA casa d'epoca fine '700 pressi Pietro Micca vendesi ufficio libero 4 ingressi [illegible] mq circa perfetto stato di [illegible]. Gradito l'intervento di professionisti. Scrivere: Publikompass 5116 - 10100 Torino

PRESTIGIOSO

ufficio 1000 mq [illegible] vendesi libero. Scrivere: Publikompass 5116 - 10100 Torino

PRIVATO vende via De Sanctis camera tinello bagno. Telefonare 308.7987 - 724.677.

PRIVATO vende via Valentino Carrera ristrutturato camera tinello cucinino bagno Tel. 308.7987 - 724.677

S. DONATO via Vidua ingresso salone 3 camere tinello cucinino bagno tavernetta box Casamercatone 242.2580

S. RITA

appartamento spazioso piano alto camera cucina servizio prezzo interessante mutuo fino al 75%. Per informazioni Tel. Spai 832.508

S. RITA via Taranto vendesi alloggio al 2° piano di ingresso 2 [illegible] tinello cucina bagno. Unicredit 921.0330.

TAIT 513.831 libero in corso Grosseto signorile recente mansardato camera tinello cucinino bagno 2 arie

VIA Briglio vendesi alloggio al 3° piano in [illegible] composto da ingresso camera cucina bagno mansarda Unicredit 921.0330

VOLPIANO ingresso 2 camere tinello cucinino bagno volendo box auto. Casamercatone 242.2722.

20 Domande affitto

[illegible] medicina appartamento [illegible] seconda abitazione in casa e zona decorosa. Tel. 619.008.

CERCASI alloggio o villa centrale o Crimea e precollina uso ufficio n. 8/10 vani. Telefonare 553.900.

ABBISOGNAC[illegible] [illegible] alloggi vuoti arredati [illegible] selezionata clientela non equo canone eventuale buona entrata. Servizio gratuito per i proprietari, ricerchiamo anche uffici magazzini negozi [illegible] Tel. [illegible] 544.481

DUE universitari residenti in provincia referenziati cercano un appartamento ammobiliato. Tel. 740.489.

PERSONA sola cerca monolocale, referenze controllabili. Tel. 606.2221

21 Offerte affitto

AFFITTASI in Lungo Po Antonelli [illegible] ma camera arredata, tutti confort, solo femminile. Tel. 899.0310.

AFFITTASI [illegible] Agnelli alloggio, già affittato studio dentistico, composto da ingresso 3 camere, ampio ripostiglio, cantina, servizi, da adibirsi unicamente ad uso ufficio o studio medico. Tel. 599.539 - 590.570.

AFFITTASI piazza Adriano [illegible] dato [illegible] servizi posto auto L. 500 mila. Grimaldi 605.917

ALLOGGIO in villa a Pino, mansardato, arredato, telefono uso pied-à-terre affitto a due persone L. 750.000. Tel. 841.914

AMMINISTRAZIONE affitta in Torino zone semicentro appartamenti vuoti/arredati stessa casa. Tel. 545.570.

ATTICO mq 80 stabile signorile zona Valentino affittasi uso foresteria. Tel. 216.2440.

[illegible] Cosenza affittasi vuoto 1 camera tinello cucinino ingresso e servizi a L. 400 mila acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4755

CORSO Giulio Cesare affittasi piano [illegible] locali uso ufficio. Telefonare ore [illegible]

S. [illegible] (via Ceva) alloggio di camera cameretta cucina bagno ristrutturato solo per affitto. Tel. 561.2460

S. RITA presso via Tripoli affittasi ufficio 3 vani e servizi mq 80 in stabile signorile Affaire 537.421

VIA Don Bosco (S. [illegible]) libero camera cucina bagno ottimo prezzo con rate per affitto. Tel. 561.2937.

ZONA Crocetta affittasi vuoto 2 camere cucina ingresso e servizi a L. 450 mila più spese acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4755.

ZONA Stazione Dora affittasi arredato [illegible] camere cucina ingresso e servizi. Tel. ore ufficio 521.4415.

33 Matrimoniali

DIVORZIATO ottima presenza posizione conoscerebbe finalità matrimonio bella romantica libera 35/40enne. Scrivere: Publikompass 7447 - 10100 Torino

42 Antiquariato

RINGRAZIAMO tutte le persone che hanno risposto alla nostra richiesta di informazioni comparsa nel giugno 1990 concernente i quadri prelevati nel "Castello di Cazilin" a Argillers (Francia 1974). Invitiamo tali persone a contattarci in maniera più precisa. Ogni informazione sarà trattata in via del tutto confidenziale. Signor De Rouges, Ginevra, telefonare allo 004122 [illegible] 1785 telefax 004122 756.1755.

[illegible] Ville, app., [illegible] per vacanze, acq.-vend

A. 160.000.000 collina chierese (Moncucco) panoramica villetta in frazione a 1 km dal paese [illegible] 3000 [illegible] prato attiguo. "La Borsa" 358.482.

ACQUISTIAMO [illegible] giardino prima seconda cintura pagamento per contanti. Tel. 858.235.

[illegible] in Torino e primissima cintura villa o casa rustica anche da rifare con terreno attiguo. Tel. 352.843

[illegible] Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino) solo L. 5 milioni contanti L. 36 milioni 3 anni senza interessi. L. 10 milioni in 10 anni. Agenzia Rilmo. Telefonare allo 0544.438.067

ASTI

In posizione centrale vendiamo in blocco piccolo stabile parzialmente occupato mq. 800 circa più interrato. Per informazioni tel. Spai 011 832.508

ASTI

vendesi rustico mq. 300 circa con 22.000 mq. terreno ottima posizione collinare a 5 [illegible] dall'uscita autostrada prezzo [illegible] interessante. Per informazioni tel. Spai 011 832.508

ATTICO in palazzina sul [illegible] su Cap Martin a Roquebrune (Francia) [illegible] mq. scala privata interna, terrazzo di 100 mq., balcone di 22 mq. garage e cantina. Tel. 019.671.061/2.

A Verrayes, altitudine 1.060, 15 km da Saint Vincent privato vende chalet 2 piani, garage, mq. 100 con giardino mq 500. Tel. 011 738.0330 pasti.

BARDONECCHIA vendesi bellissima mansardina tutte altezze bilocale pressi Borgo Vecchio Iva 4%. ISIT 877.687.

CASA Asti centro da ristrutturare 2 alloggi tavernetta giardino prezzo molto interessante. Tel. 011 384.491 - 303.027.

[illegible] Carmagnola [illegible] con fabbricati e 14 ettari di terreni occupati vendo a privato. Tel. 011 980.9470

CASETTA Ponte di Pinerolo statale Sestriere 7 vani terreno L. 120 milioni. Tel. 0121 21.456.

COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel. 0171 926.003

LIBERA Pino Torinese villa 14 vani 5 bagni ampio garage lavanderia tavernetta possibilità soluzione bifamiliare o trifamiliare giardino circa mq 1800 mutuo. Tel. 842.3867.

LIGURIA Riviera delle Palme (SV) impresa Gosso vende direttamente appartamenti 2/3/4 locali nuovi o in costruzione anche prima casa a partire da L. 125 milioni. Tel. 019.645.601 - 745.343

PREMENO villa lago Maggiore bilocali termoautonomi, giardino privato L. 55 milioni mutuo dilazioni. Tel. 02.345.2092.

SARDEGNA S. Teresa vicino [illegible] vendo prestigiosa villa mq. 300 solarium panoramico parco ampio. Tel. 0182.21.450.

VIALE D'ASTI centro paese, casa con due alloggi, terreno 5000 mq. Telefonare 309.7887

VICINANZE [illegible] cucina 4 camere tripli servizi mansarda [illegible] giardino. Tel. 942.3867.

VILLA San Damiano d'Asti salone 2 camere cucina doppi servizi magazzino e giardino mq 1700. Tel. 0141 979.035.

VILLA zona [illegible] (Cn) [illegible] 480 su 2 piani, finiture di pregio, panoramica, privato vende. Tel. 0172.48.020.

118.000.000 Canavese vicinanze tangenziale casa rustica indipendente mq 300 piano cantina fienile 2500 mq terreno attiguo vendesi con affitto a riscatto. Tel. 858.235 - 858.303

89.000.000 Moriè casa parzialmente ristrutturata 5 vani tavernetta bagno mansarda giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 858.303 - 858.735

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PIETRA LIGURE affittasi appartamenti vicino al mare settembre anche 15 giorni. Agenzia Angelucci 019.612.343.

[illegible] garantendo biglietti traghetto affitto anche subito sul mare a settimane. Tel. 0182.21.456 - 21.186 sempre.

SETTEMBRE affitto Borghetto alloggetti 20 gg. L. 340 mila, 15 [illegible] L. 280 mila. Edilriviera 0182.970.386.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible] mono bilocali su spiaggia villaggio residenziale. Brevi lunghi periodi con ristorante. Telefonare allo 0184.265.222.

CATTOLICA hotel Madisone **** tel. 0541 958.306 adiacente mare nuova costruzione grande piscina riscaldata totalmente climatizzato camere telefono filodiffusione televisore, mini bar menù scelta feste settimanali sauna palestra garage dal 20 agosto prezzi favolosi.

LOANO albergo Astoria, centrale, servizi, scelta menù, settembre prezzi interessanti. Tel. 019.668.238.

PIETRA LIGURE albergo Damonte 019 615.860 - 615.950 vicino mare giardino parcheggio camere con telefono, ascensore, menù a scelta, cucina accurata.

RIMINI Rivazzurra hotel [illegible]. Tel. 0541 373.328 [illegible] sul mare [illegible] signorile [illegible] telefono balconi vista mare scelta menù dal 24 agosto L. 39 mila 500/34 mila.

[illegible] in Riviera a Bardineto (Sv) 750 mt altitudine, 20 km mare Epsylon Residence immerso nel [illegible] affitta appartamenti 4/7 posti, piscina, tennis, bocce, ristorante bar. Tel. 019.648.492.

VARAZZE pensione Rossello 019 [illegible] centrale tranquilla ottima cucina gestione familiare, offerta settembre.

48 Viaggi, crociere

SARDEGNA [illegible] biglietti traghetto con tutte le compagnie partenze anche subito. Tel. 0182.21.456.

[illegible] Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832

ACQUISTIAMO [illegible] argento monete preziose collezioni e lotti di francobolli assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Rismondo 47.

CIRCE [illegible] in [illegible] seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, [illegible], fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. Telefonare allo 011 886.6773 via Muratori 13 Torino

STING, UN DISCO E UN BATTESIMO

Sting ha annunciato a Pisa l'uscita di un nuovo disco con relativo video clip. Giorni lieti per Sting e la sua compagna, l'attrice Trudie Styler. In una chiesa di Migliarino, a pochi chilometri da Pisa, ieri pomeriggio è stata battezzata Pauline Eliot, la loro bimba nata a S. Rossore in luglio.

RISPOLI IN TEATRO «PAROLA MIA»

Luciano Rispoli debutta in teatro il 16 settembre, a Campione d'Italia, [illegible] Anna Carlucci (foto). Porterà in scena «L'italiano è uno spettacolo. Parola mia», di cui è autore. La regia è [illegible] Riccardo Donna. Il lavoro è basato sulla conoscenza della lingua italiana e sull'uso che se ne fa.

A SCOLA IL PREMIO «PIETRO BIANCHI»

Il sindacato giornalisti cinematografici ha attribuito a Ettore Scola, che sta ultimando il montaggio di «Il viaggio di capitan Fracassa», il 14° Premio Pietro Bianchi 1990 per «L'elevato valore artistico del suo cinema». Il 1° lo [illegible] nel '77 Soldati; lo [illegible] anno toccò a Francesco Rosi.

La censura che penalizza cinema e musica provoca un'ondata di proteste

Usa: la nuova intolleranza

Anche il film su Miller escluso dal mercato

LOS ANGELES. Quando venne pubblicato «Tropico del Cancro», Henry Miller divenne l'involontario protagonista del più controverso caso di censura letteraria nella recente storia degli Stati Uniti. Quasi 50 anni dopo, e a dieci anni dalla sua morte, lo scrittore americano si ritrova ancora bandito, ma questa volta il medium è diverso: il cinema. L'Henry di «Henry & June» è infatti Miller, June è sua moglie. Tratto da un diario di Anaïs Nin, il film descrive la passione della poetessa per lo scrittore e la sua ossessione per June. Diretto da Philip Kaufman («L'insostenibile leggerezza dell'essere»), «Henry & June» è una delle produzioni americane che verranno presentate a Venezia (14 settembre) e con l'autunno entrerà in distribuzione in tutta Europa. Ma gli spettatori americani rischiano appunto di non vederlo. O di dovere assistere a una edizione ampiamente tagliata e ripulita del suo contenuto erotico.

I sette signori del «Rating Board» della Motion Pictures Association (Mpaa), una specie di commissione di autocensura istituita dagli studios di Hollywood, hanno deciso infatti che il film merita una «X». Presa alla lettera, la «X» significa che «Henry & June» è stato catalogato come un film per soli adulti. Ma di fatto, significa che viene automaticamente associato a un film porno. E' quanto basta, cioè, perché si mobiliti la destra religiosa e perché i gestori delle grandi catene cinematografiche si rifiutino di presentarlo e i giornali di accettarne la pubblicità. Se non è una messa al rogo, da un punto di vista economico è una condanna a mo[illegible].

Ambientato nella Parigi letteraria e bohémienne degli Anni 30, «Henry & June» è un lavoro estremamente sensuale, paragonato da molti a un altro film girato nella capitale francese: «Ultimo tango a Parigi». Tra le scene incriminate dalla commissione ce ne sono tre che rappresentano un rapporto lesbico e un primo piano di [illegible] cartolina giapponese che mostra una donna in un amplesso amoroso con [illegible] polipo. «Quel disegno ha cento [illegible] è in tutti i libri d'arte - ha ribattuto Kaufman con sarcasmo -. A meno che ci sia un polipo di 17 anni [illegible] pubblico, non posso immaginare chi altro potrebbe [illegible].

Se Kaufman è indignato, non può essere sorpreso. Negli ultimi mesi, la stessa sorte di «Henry & June» è toccata a «Légami!» di Pedro Almodovar e a «Il cuoco, il ladro, s[illegible] moglie e l'amante». Tanto che poche settimane fa Sydney Pollack, Barry Levinson, Francis Coppola, Spike Lee, David Lynch, Walter Hill e altri 25 registi hanno firmato una petizione indirizzata alla Mpaa denunciando il sistema di classificazione dei film per adulti come una forma di censura. Una parola che ha un suono sinistro anche perché, di questi tempi, la si sente ripetere [illegible] po' in tutti i campi delle arti e dello spettacolo. Non si è ancora spenta la controversia riguardante la band rap «2 Live Crew», i cui membri sono stati arrestati per «oscenità». Una polemica nella quale è entrato anche Bruce Springsteen autorizzando Luke, il leader dei «2 Live Crew», a trasformare il suo «Born in the Usa» in «Banned in the Usa» (Banditi dagli Usa), disco corredato del testo del primo emendamento della Costituzione americana che recita: «Il Congresso non promulgherà leggi che limitano la libertà di espressione o della stampa».

Ed è di questi giorni un nuovo caso: si è appena chiuso il processo al gruppo heavy metal «Judas Priest». I familiari di due ragazzi suicidatisi nel Nevada hanno accusato un loro disco, «Stained Glass», di avere indotto i figli al disperato gesto. E se il giudice ha deciso a favore dei musicisti britannici, le case discografiche non hanno granché voglia di impegnarsi in costose battaglie legali per difendere i diritti costituzionali. Sotto le pressioni di gruppi evangelici e di coalizioni di comitati di famiglie preoccupate per i contenuti violenti o «espliciti» di alcuni dischi, hanno invece accettato di indicare con appositi cartellini la presenza di testi «espliciti», mentre molti negozi [illegible] vendono più dischi e Cd offensivi.

«Non si tratta di qualche strano caso isolato - sostiene Danny Goldberg, presidente della federazione californiana della American Civic Liberties Union -. Fa parte di un clima di crescente repressione». Alcune stazioni radio, per esempio, sono state multate dalla Federal Communications Commission per avere trasmesso «Erotic City» di Prince e programmi «osceni». Continua infine la battaglia attorno al National Endowment for The Arts (Nea), l'organo governativo chiamato a favorire la diffusione delle arti negli Stati Uniti. Dall'anno scorso, in un controverso atto del Congresso [illegible] permette più al Nea di finanziare lavori che illustrano oscenità e «descrizioni di sadomasochismo, omoerotismo, sfruttamento di bambini o individui impegnati in atti sessuali». Non è [illegible] vera e propria, basta non chiedere soldi al contribuente e ognuno può fare quello che vuole. Ma dopo avere rifiutato 50 mila dollari del Nea piuttosto che firmare la clausola di [illegible] oscenità, Jerry Turner, direttore dell'Oregon Shakespearean Festival, accusa: «Uno dei pericoli più gravi è che la gente dirà: facciamo qualcosa di innocuo e prudente».

La Universal, la casa che ha i diritti di distribuzione di «Henry & June», ha deciso che farà appello contro la «X» solo dopo Venezia. Ma le sue intenzi[illegible] chiare. «Philip Kaufman ha accettato di consegnare un film "R" e appoggiamo i suoi sforzi per ottenere questa classificazione», ha fatto sapere lo studio in un comunicato. Con o senza il [illegible] di Kaufman, insomma, farà di tutto per evitare il marchio di infamia della «X».

Qualunque sarà l'esito della [illegible]sa, il film su Henry Miller ha già ottenuto un primo successo ed è quello di avere costretto la Mpaa a riaprire il dibattito sul ruolo e sui criteri del suo «Rating Board». Il nostro fine è solo quello di proteggere i bambini e i genitori appoggiano il nostro operato, dicono. Ma oltre ai registi, si sono uniti alla protesta gli sceneggiatori e i critici, che accusano gli studios di [illegible] la «X» per esercitare una forma di controllo artistico sui film prodotti. L'attacco più devastante è venuto da un giudice di New York, chiamato a fine luglio a dare un'opinione sulla causa intentata dalla Miramax alla Mpaa per la «X» al film di Almodòvar. Riferendosi all'attuale sistema, il giudice Charles E. Ramos ha scritto: «E' una forma di censura [illegible] dentro l'industria piuttosto che imposta dal di fuori, ma resta pur sempre censura». Ha anche accusato gli studios di condonare la violenza molto più del sesso, «di avere creato un'illusione di preoccupazione per i bambini, imponendo la censura, e allo stesso tempo di facilitare la distribuzione di film di sfruttamento e violenti con il sigillo di approvazione dell'industria».

Pochi giorni dopo, la Mpaa faceva un voltafaccia e decideva di istituire una commissione per studiare eventuali cambiamenti al suo sistema. Tra le formule suggerite, quella di mantenere la «X» per i film porno e istituire una «A» per quelli con contenuti per adulti. Invece che aprire un secondo [illegible] Miller, «Henry & June» potrebbe insomma essere uno dei primi film a poter utilizzare il nuovo criterio. Kaufman spera sia così, ma non ne è tanto convinto. «In questo P[illegible] abbiamo movimenti di liberazione per ogni altra cosa - sostiene -. Pare che l'ultimo gruppo a venir liberato saranno gli adulti».

Lorenzo Soria

Qui sotto e nella immagine in alto due momenti di «Legami!». Il film di Pedro Almodovar negli Stati Uniti è stato classificato «X», cioè per soli adulti. In realtà questa classificazione corrisponde ad una condanna a morte sul piano economico. La «X» infatti viene attribuita anche ai film pornografici.

A Bologna il festival «Monsters of Rock», dieci ore di musica per dodicimila fedelissimi che hanno resistito sotto la pioggia

La Woodstock dell'heavy metal: dura, ma senza vizi

Fra i metallari, qualcuno con la mamma, non c'è posto per sesso e droga

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il ragazzino con il berretto di pelle nera scuote la testa. «Fanno schifo» dice, ed è un giudizio senza appello. A Berretto Nero le Vixen non piacciono. Lui è trash, duro e tosto, e invece queste biondastre [illegible] suonano un metal rock molle, troppo molle. Berretto Nero indossa una T-shirt che inneggia agli Iron Maiden e un paio di jeans con scritte minacciose, «Born To Die», «Run To Hell». Un angelo dell'inferno casereccio, [illegible] fa paura e neanche vorrebbe farne. E' venuto da Roma, Berretto Nero, è uno dei diecimila ayatollah del rock che ieri a Bologna hanno officiato l'unico rito rockettaro che non conosce dubbi né crisi. Il rito dell'heavy metal.

Ieri a Bologna c'era Monsters of Rock, maxi-festival del rock duro che più duro non si può, dieci ore di concerto dall'una di [illegible] pomeriggio subito caldo come [illegible] giungla e poi, verso le quattro, spazzato da una tempesta di acqua e vento che ha disperso i dodicimila ragazzi dell'arena del Parco Nord, un anfiteatro naturale che potrebbe tenerne il doppio. La pioggia [illegible] messo in fuga l'esercito [illegible], ma è stato un attimo. Appena è finito [illegible] metallari hanno lasciato i ripari di fortuna e, sul palco, le chitarre hanno ripreso ad urlare.

In America le madri benpensanti considerano i metallari una razza di adepti del demonio, giurano che fanno sacrifici di sangue, si drogano e praticano s[illegible] non sicuro. Ma i ragazzi nell'anfiteatro, battuti da un sole feroce e da una pioggia [illegible], non fanno sesso [illegible], né spinelli [illegible] e se è solo per questo non trovi neanche una birra, perché Monsters of Rock è alla Festa dell'Unità, e Bologna grassa e rossa non ama gli ubriaconi e gli elementi di disturbo. Ma questi ragazzi non sono elementi di disturbo. Il rock non spaventa più nessuno, e [illegible] amano semplicemente un rock un po' truculento, e [illegible] venuti a Bologna per [illegible] sette truculente band.

[illegible] prima che l'ultimo gruppo della campale giornata, i Whitesnake, [illegible] alla notte [illegible] bis, i metallari d'Italia hanno ascoltato musica truculenta quanto innocua e hanno sofferto gelo e afa stesi sull'erba a torso nudo, una strana Rimini senza mare e senza trasgressione, perché le ragazze sotto la pioggia controllano che la maglietta non aderisca troppo, e i fidanzati - anche i metallari s'innamorano - si baciano casti.

[illegible] niente stroppa, [illegible] soltanto ragazzi [illegible] con i capelli lunghi e [illegible] tatuaggio e una predilezione per il color nero, per le chitarre elettriche impazzite che non piacciono alle bambine innamorate e ai signorini belli.

E', l'heavy metal, l'unico rock che sembra sopravvivere in un'estate che castiga le squinzie sfiatate come Madonna e le vecchie carcasse dei Rolling Stones. Ma i metallari non tradiscono, sono gli sciiti del rock, per loro la musica è fede e lotta e vita, e per la loro musica hanno affrontato il lungo viaggio nella notte da sperduti paesi della Campania e dai ricchi borghi veneti, dalle metropoli ancora in ferie e dalle campagne addormentate, pur di essere presenti, di [illegible] mancare al pellegrinaggio annuale, il concertone dei Mostri del Rock, il circo viaggiante che ogni estate porta in giro per l'Europa il meglio dell'heavy metal mondiale. Stavolta ci sono gli Aerosmith e i Whitesnake, ovvero gli Stones e gli U2 del metallo, e comprimari lussuosi, dai Poison ai Faith No More che nel metal ci ficcano pure il rap, e poi i Front, i Quireboys e le ragazze Vixen.

Berretto Nero nella vita fa il cameriere, ed è curioso scoprire che i mostri del rock, quelli del pubblico, con i loro jeans borchiati e le magliette nere decorate da disegni sinistri - teschi e mummie e zombie e vampiri - sono studenti, impiegati, operai. Con una mamma - anche i metallari hanno una mamma, e qualche mamma è pure venuta al [illegible] per accompagnare la figlia mini-metallara non autorizzata ad uscire da sola - e grane borghesi e bollette da pagare. «Mi vesto così perché mi va di farlo», dice Berretto Nero, e non tira in ballo sociologie. Passa una metallara inguainata in pantacollant e canotta scollata e il commento di Berretto Nero è da bar dello Sport, non da corte del diabolico heavy metal rock.

Gabriele Ferraris

Le Vixen, gruppo metallaro al femminile, si sono esibite [illegible] Bologna

Benevento, ondata di esordienti

Crivelli: «Scommetto su questa Pamela [illegible] e naturale»

BENEVENTO. «Sarà un festival centrato sulla figura dell'atleta, dello sportivo capace [illegible] grandi gesti d'intelletto, di [illegible] e di cuore, e [illegible] in più un'idea dal sapore epico, per questo abbia[illegible] scelto come motto il celebre verso dell'Ariosto "Le donne, i cavallier, l'arme, [illegible] amori...." e, sempre per lo stesso motivo, sarà dato spazio alle promesse del teatro italiano».

Renzo Giacchieri, nuovo direttore artistico di «Benevento Città e Spettacolo», eletto dopo la decennale guida di Ugo Gregoretti, presenta così l'edizione [illegible]0. La rassegna punterà molto sui giovani: su talenti appena usciti dall'Accademia di Arte Drammatica o su ragazzi da poco nel mondo del teatro.

«La Pamela», di Filippo Crivelli, e «Quando era[illegible] depressi», di Pino Quartullo, [illegible] due degli undici spettacoli in cartellone. Hanno in [illegible] cast che [illegible] supera i centodieci anni, e la grande grinta di [illegible] fresche e pronte a farsi plasmare per arrivare [illegible] dignità alla professione d'attore.

Lucrezia Lante Della Rovere

«Ho accettato questa "Pamela" per sfida - dice il regista Filippo Crivelli, che in questi giorni sta provando al Teatro Erba di Torino, per debuttare a Benevento il 12 e il 13 settembre -. Durante le selezioni ho ascoltato tanti giovani e tutti, ma proprio tutti, recitavano allo [illegible] modo. Il loro tono di voce, la loro impostazione [illegible] scandito, annunciato, a volte declamatoria. Un'assurdità. Il linguaggio quotidiano non [illegible] così, e io in "Pamela" volevo, e voglio, sentir parlare in modo normale, come ognuno di noi fa a casa sua, [illegible] i figli, la moglie, la fidanza[illegible], e [illegible] dal balcone di piazza Venezia. Ho voluto provare, e ora le "voci" che porterò sul palcoscenico sono quelle giuste».

La seconda scommessa è stata quella di unire [illegible] un solo testo le due commedie goldoniane «La Pamela nubile» e «La Pamela maritata», senza toccare nulla degli originali, ma spostando alcune scene ed eliminandone altre. «L'idea del tutto unico può essere [illegible] rischio, un gioco, e anche una scoperta - continua Crivelli -. Ci è riuscito Guido Davico Bonino, che ha creato uno spettacolo originale, semplice e agile. [illegible] punta soprattutto sulla freschezza degli interpreti e sulla sorprendente attualità di questa commedia psicologica. Pamela è un'eroina che combatte strenuamente nell'ovattata intimità delle pareti domestiche, prima contro le seduzioni di un focoso pretendente, e poi, dopo averlo sposato, contro le prevaricazioni psicologiche del marito».

Gli interpreti, selezionati attraverso un laboratorio dedicato ai personaggi di Carlo Goldoni, vengono dall'Accademia [illegible] Arte Drammatica di Roma, dalla Scuola del Teatro Stabile di Catania e dalla Scuola del Teatro Nuovo di Torino. Miriam Mesturino sarà Pamela, accanto a lei, tra gli altri, Attilio Fabiano, Ariella Reddini, Roberto Scappin, Renato Liprandi, Federica Lombardo.

Sarà un debut[illegible] teatrale anche per Lucrezia Lante della Rovere che insieme con Alessandro Gassman, Francesca D'Aloja e Pino Quartullo reciterà la crisi affettiva di due giovani coppie in «Quando eravamo depressi». Quattro giovani sotto i trent'anni, belli, ricchi, dai fisici esuberanti, apparentemente senza problemi vivono con inquietudi[illegible] una strisciante [illegible] endemica noia generazionale. «Reciteremo nudi o quasi - dice Pino Quartullo che di questo spettacolo è autore, regista e attore - e ci sarà molto sesso. Due coppie si danno appuntamento in un albergo per risvegliare la sessualità e ritrovare certe emozioni. Sarà un fallimento e si ritroveranno dopo un anno, nello stesso albergo, [illegible] questa volta in cerca di valori affettivi a cui appoggiarsi». La prima il 15 settembre al Teatro De Simone di Benevento.

Laura Carassai

Incontro con Angela Cavagna, scelta dal regista spagnolo Bigas per il suo prossimo film

Raggi di Luna sulla maggiorata

Genovese, canta, balla e in Spagna l'adorano

GENOVA. Tra i motivi dell'estate in discoteca c'è un «Cuando, cuando, cuando» sambato, cantato da una suadente vocina spagnola. Ma la lingua straniera non deve trarre in [illegible]: l'interprete, Angela, è italianissima, anche se da noi fa un po' la diva di ritorno.

Di cognome Cavagna, ventitré anni appena compiuti, ovviamente maggiorata (vanta un «104 di torace assolutamente naturale, che [illegible] ha costretto ad abbandonare [illegible] danza classica»), nella penisola iberica è ormai popolarissima: richiama platee di migliaia di persone, i [illegible] le fanno la posta o la prendono d'assedio per strada. La conoscono persino negli Stati Uniti, anche se non per le sue doti canore: è una delle pochissime italiane che fanno bella mostra di sé nell'edizione americana di Playboy.

Colpito da tanta prorompente avvenenza, il regista Bigas Luna (che sta girando «Le età di Lulù» tratto dal best-seller erotico di Almundena Grandes, [illegible] Francesca Neri a sostituire la «scandalizzata» Angela Molina) si è fatto avanti per il suo prossimo film basato su una sua idea originale, «Gallinas, historia de [illegible] hombre y [illegible] mujeres», prodotto [illegible] Rizzoli, e le ha inviato il copione. La lavorazione comincerà [illegible] gennaio. La vicenda è quasi malinconica, le scene spinte parecchie.

Angela, pur lusingata dell'interessamento, aspetta prudentemente di valutare la parte e i termini concreti della proposta. In passato è rimasta scottata: «Non vorrei che succedesse come con [illegible] Fininvest. Mi [illegible] cercata Baudo per i suoi programmi Rai ma mi è stato suggerito che, come cantante della scuderia Five Record, avrei fatto meglio a lasciar perdere, tanto avrei avuto ottime possibilità sulle reti di Berlusconi. Invece, i progetti televisivi che mi coinvolgevano sono rimasti lettera morta e io ho perso un'occasione favolosa».

In tv l'abbiamo vista su Italia 1: cantava la sigla del programma «Trisitore», [illegible] i Trettrè. Il brano, «Dynamite», fa parte del primo ellepi di Angela, intitola[illegible] «Sex is movin'» e tutto cantato in inglese e spagnolo: da «Cuando cuando cuando», appunto la traduzione del succes[illegible] di Tony Renis, a «Y la luna llegò», versione iberica di «E la luna bussò», da «Quinn the eskimo» in [illegible] a Dylan e «We belong together». I brani sono arrangiati in chiave discomusic e lei, dal vivo, li interpreta in completini maliziosi, scollature generose e scarpe da tennis. Ultima della serie delle cantanti-tante sbocciate in Liguria (da Carmen Russo a Sa[illegible] Salerno), forse arrivata in [illegible] momento [illegible] superaffollamento e di [illegible] circonferenze, fa affidamento sulla [illegible] giovane età per conquistare la popolarità anche da noi. «Certo, il [illegible] Spagna mi fa piacere, le tournée, le apparizioni in televisione, le copertine delle riviste. Adesso andrò in Olanda e poi in Giappone. Però vorrei finalmente sfondare in Italia. Ho pazienza e posso aspettare: [illegible] cantare, so ballare e anche far ridere». [a. ple.]

Angela Cavagna, ballerina classica mancata, farà «Gallinas»

Clint Eastwood interpreta Huston

«Cacciatore bianco, cuore nero» di Eastwood, film sulla lavorazione della «Regina d'Africa»

Non [illegible] magnifica l'ossessione di Clint

Troppe risse, litigi e nevrosi, non c'è posto per uomini veri

NATURALMENTE Clint Eastwood sessantenne è sempre affascinante, l'Africa è sempre emozionante, la gente di cinema è sempre interessante: [illegible] eccoci qui ancora una volta a commemorare il non-memorabile, a mitizzare [illegible] non-mito. «La regina d'Africa», diretto nel 1952 da John Huston, interpretato da Katharine Hepburn e Humphrey Bogart, quasi quarant'anni fa era senza dubbio un film divertente: ma sarà proprio valsa la pena di rievocarne la lavorazione ambientandovi adesso questo film, con Eastwood nel ruolo del regista?

All'origine c'è uno di quei progetti cinematografici che trascinano [illegible] libro o un soggetto per anni, attraverso varie mani [illegible] sceneggiatori, registi o produttori, sinché l'idea magari a suo tempo brillante finisce per logorarsi, scolorirsi, devitalizzarsi. Il libro è in questo [illegible] il resoconto [illegible] di Peter Viertel, pubblicato nel 1953 con nomi falsi, della propria esperienza di sceneggiatore al seguito dell'amato John Huston durante la realizzazione africana de «La regina d'Africa»: [illegible] il film non è sul film, le star protagoniste pochissimo somiglianti agli originali appaiono brevemente come pallide comparse, alla lavorazione è dedicata appena l'ultima scena, del mondo del cinema si vedono soprattutto (giustamente) telefonate, risse, sigarette, caffè, litigi regista-produttore, alberghi, nevrosi.

Eastwood ha voluto invece raccontare la personalità di John Huston ribattezzato John Wilson (o forse di se stesso), attraverso il suo desiderio testardo d'uccidere un grande elefante e la [illegible] doppia sconfitta: trovandosi finalmente di fronte [illegible] l'animale lui non può spararigli, mentre l'elefante uccide [illegible] coraggioso battitore africano che guidava la caccia. Soltanto dopo la sconfitta [illegible] regista [illegible] avvio al film: come se il cinema fosse stato e fosse, per Huston e per Eastwood, appena il succedaneo mistificante d'una vita avventurosa, eroica o romantica da [illegible] mini veri».

Ma l'ostinazione del [illegible] re bianco non arriva a diventare un'ossessione simbolica, l'elefante non è Moby Dick: lo squilibrio drammaturgico, con l'introduzione troppo lunga e lo spazio troppo breve lasciato alla caccia, [illegible] fanno apparire piuttosto una fissazione futile, un capriccio ozioso. Il ritratto di John Huston risulta unilaterale e impoverito: un uomo alto ben vestito e sentenzioso, un virilista retorico nel genere caccia-alcol-donne-pugni-cavalli, che mai avrebbe potuto fare i film che ha fatto. La necessità pratica di temperare questa antiquata mitologia hemingwayana con [illegible] più contemporanee ha ulteriormente impasticciato il film: tra il giovane sceneggiatore portatore di queste idee e il maturo regista avventurista, tra Jeff Fahey e Clint Eastwood, non c'è scontro di generazioni né di culture, [illegible] conflitto di stereotipi.

Lietta Tornabuoni

CACCIATORE BIANCO [illegible] NERO
(White Hunter, Black Heart)
di Clint Eastwood
con Clint Eastwood, Jeff Fahey
Marisa Berenson, Richard Vanstone
Usa, 1989, Avventuroso
Cinema [illegible] di Torino
Mediolanum di Milano
Holiday di Roma

Teddy Reno e Rita Pavone «padrini» degli artisti sconosciuti che saranno in passerella ad Ariccia

In diretta domenica alle 21,20 la finale della Festa degli sconosciuti

Ariccia: esordienti per Raidue

Teddy Reno annuncia il ritorno alla canzone

Rita Pavone e Teddy Reno sono gli animatori della «Festa degli sconosciuti» giunta alla dodicesima edizione, questa volta allargata a concorrenti di tutta Europa. La finalissima, domenica sera, andrà in onda in diretta su Raidue alle 21,20 dalla piazza di Ariccia. Tra gli ospiti dello show, ci saranno il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, Luca Barbareschi, Gabriella Carlucci, Leo Gullotta, Mara Venier, Gianfranco Jannuzzo, Maria Giovanna Elmi, Michele Mirabella, Dario Salvatori. Per il giornalismo Sergio Zavoli, Donatella Raffai, Lilly Gruber, Angela Buttiglione, Claudio Ferretti, Gigi Marzullo. Interverranno anche l'onorevole Enrico Ferri e il ministro dello Spettacolo Tognoli. Agli ospiti verranno consegnati due premi: il «Ponte d'oro» del Comune di Ariccia e il premio «Onda tv» per l'attività sul piccolo schermo.

Un particolare omaggio sarà dedicato a Nanda Primavera, regina dell'Operetta Anni Trenta, che compie [illegible] anni: il tenore Giuseppe Sabbatini, attuale rivelazione della lirica, canterà per lei la romanza di Lehar «Tu che m'hai preso il [illegible]».

Gli ospiti della serata faranno da madrine e padrini ai numerosi concorrenti, che hanno superato le selezioni cominciate il 21 luglio scorso. E presentano un po' in tutti i settori dello spettacolo. Tra gli stranieri, particolarmente folta la rappresentanza svizzera e quella berlinese.

La ripresa televisiva sarà l'occasione per un duplice ritorno, quello di Rita Pavone e di Teddy Reno: lei, infatti, farà da padrona di casa e canterà la sua ultima canzone, «Gemma», lui ha annunciato l'intenzione di dare l'addio alla manifestazione come direttore artistico per «ridebuttare» come cantante nonché esordire da scrittore.

Spiega Teddy Reno: «Ho già pronta la tournée per fine ottobre. Canterò accompagnato da un solo pianoforte e da un riflettore, come si usava una volta. E' la voce che conta, e meglio che dovrebbe contare, mentre oggi prevalgono talvolta il personaggio e la potenza dei mezzi tecnici. Il recital sarà tratto dal mio libro autobiografico che [illegible] per Natale». [s. n.]

Delon salva il Concorde

AIRPORT 80

1979, Raiuno alle 20,40; dur. 110'

Di David Lowell Rich, è uno dei tanti episodi drammatici ambientati a bordo di un jet: questo è il quarto della serie Airport. Il Concorde New York-Parigi è bersagliato da numerosi attentati. Prima un missile terra-aria, poi l'attacco di due caccia e infine installazione di esplosivo a bordo. Il vero obiettivo degli attentatori è una giornalista americana, Sylvia Kristel, ospite abituale del Concorde, che sa tutto sulla vita di un grande industriale. La pellicola troverà affezionati telespettatori per il meccanismo originale dello scrittore Arthur Hailey, che suscita forti tensioni. Nel caso di «Airport 80», il bravissimo capitano Alain Delon alla guida del suo Concorde rimpiazza il tradizionale Charlton Heston delle precedenti avventure, ma George Kennedy resta al suo posto come Joe Patroni, l'uomo della pista e degli atterraggi. Nel cast anche vecchie glorie: Robert Wagner e Bibi Anderson.

IL TRADITORE DI FORT ALAMO

1953, Raiuno alle 14,15; dur. 60'

Viaggio nel cinema hollywoodiano di ieri e di oggi. L'America si racconta con il classico western di Budd Boetticher, che ha protagonisti Glenn Ford, Julia Adams, Victor Jory. La vicenda si svolge durante l'assedio di Forte Alamo, da parte delle truppe messicane. Il texano John Stround, impegnato nella difesa del forte, è vittima di una rappresaglia tragica: gli uccidono, infatti, la moglie e il figlioletto.

AI CONFINI DELLA REALTA'

1983, Italia 1, alle 20,35; dur. 120' con spot

Fantastico di John Landis, Steven Spielberg, Joe Dante, George Miller con Vic Morrow, Doug McGrath, Kathleen Quinlan. Il film è ispirato all'omonima serie televisiva americana degli Anni Cinquanta, oggi oggetto di culto da parte degli appassionati del genere horror-fantasy. Si compone di tre episodi più un prologo. Il titolo originale è «The Twilight Zone».

Giuliano Gemma in «California» su Raitre alle 21,20

[illegible]

1977, Raitre, alle 21,20; dur. 60'

Western del regista italiano Michele Lupo, con Giuliano Gemma, Miguel Bosè e William Berger. L'azione è ambientata dopo la Guerra di Secessione. Due sudisti laceri e denutriti, California e Willy, si mettono sulla strada di casa ma vengono assaliti dai nordisti. Willy muore, California raggiungerà la casa dell'amico.

LA LUPA

1953, Retequattro alle 20,30; dur. 110 con spot

Sottile e morboso film di Alberto Lattuada, tratto dalla novella di Giovanni Verga con l'esotica Kerima nel ruolo del personaggio cui è dedicato il titolo, May Britt (la figlia Maricchia) ed Ettore Manni (il soldato Nanni). Sensualità, gelosie, drammi sullo sfondo del Sud italiano tra povertà e superstizioni. La vicenda: una donna di quarant'anni, passionale e libera, chiamata «La lupa» per i costumi poco castigati, diviene l'amante di un soldato, il quale però si innamora della figlia di lei Maricchia e la sposa. La Lupa tenta di dividerli, finché, odiata dalla figlia stessa e da tutto il villaggio, si lascia morire nel rogo di un edificio a cui lei stessa aveva appiccato il fuoco.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] MI BUTTO

Alle 20,30 su Raidue

La puntata del campionato nazionale degli imitatori condotto da Gigi Sabani sarà aperta da uno sketch dell'attrice Francesca Reggiani che imita Katia Ricciarelli. Si tratta della seconda semifinale in programma: in gara sette imitatori. A decidere chi accederà alla finale è una giuria presieduta da Simona Marchini. In scaletta anche l'intervento del sosia di Luca di Montezemolo, Gino Paoli e Adriano Celentano.

ROTONDA FINALE

Alle 20,30 su Canale 5

Nella penultima serata di semifinali di «Una rotonda sul mare», condotta da Mara Venier e Red Ronnie, ai sei cantanti già selezionati (Little Tony, Piero Focaccia, Nico di Paolo, Edoardo Vianello, Adamo e Bobby Solo) si aggiungeranno altri tre brani per la finalissima del 14 settembre. I cantanti in gara sono: Nicola di Bari, Maurizio Vandelli, Ricky Shayne, Paolo Mengoli, Gianni Pettenati, Edoardo Vianello, Enzo Jannacci e Mal.

DA COSTANZO

Alle 23, su Canale 5

Gli ospiti della puntata del «Maurizio Costanzo Show Estate», in onda sono: lo scrittore Giuseppe Neri, autore del libro «L'ultima dogana»; Maria Guendalina Rainori, esperta di storia dell'arte orientale; il poeta Luciano Erba, autore del volume «L'ippopotamo»; il cantautore Alberto Solfrini; la cantante Maria Fauci in arte Fela; l'attrice Cristina Giani.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,45; 24

- **9 —** **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**, *Chango: il guardiano del tesoro Maya*
- **9,45** **Cyrano e d'Artagnan** (1963). Film. Regia di Abel Gance. Con José Ferrer, Jean-Pierre Cassel, Sylva Koscina
- **11,55** **Che tempo fa**
- **12,05** **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
- **12,30** **Zuppa e noccioline**
- **13,55** **TG 1 - Tre minuti di...**
- **14 —** **[illegible] fortuna**
- **14,15** **Il traditore di Fort Alamo** (1953). Film western. Regia di Budd Boetticher. Con Glenn Ford, Julia Adams, Victor Jory
- **15,35** **La caccia al tesoro di Yoghi**. Cartoni animati, *Giallo nella giungla*
- **15,55** **Madame Bovary**, sceneggiato
- **16,55** Jugoslavia: Spalato. [illegible] **leggera: Campionati europei**
- **19,50** **[illegible] tempo fa**
- **20,40** **Airport 80** (1979). Film drammatico. Regia di David Lowell Rich. Con Alain Delon, Susan Blakely, Robert Wagner, George Kennedy, Sylvia Kristel, Bibi Andersson. *Quarto capitolo della serie Airport. Il Concorde New York-Parigi è il bersaglio di una lunga serie di attentati, il vero obiettivo degli atti terroristici è una giornalista americana che viaggia su quell'aereo e sa troppo sul conto di un industriale*
- **22,30** Da Salsomaggiore Terme. Anteprima di **Miss Italia '90**. Conduce Cesare Pierleoni
- **22,55** **Artespettacolo** presenta **Napoli prima e dopo**. Un programma di Eduardo Contini e Pino Moris. Presenta Anna Carlucci. Regia di Eduardo Conte. 2ª puntata
- **0,10** **Ritorno alla grande** (1980). Film 1ª visione tv. Regia di Jean-Marie Poirè. Con Victor Lanoux, Bernadette Lafont, Pierre Mondy

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23; 0.10.

- **9 —** **Lassie**, telefilm
- **9,25** **Thundercats**, cartoni. *La statua degli eroi*
- **9,45** **Barbapapà - Braccio di Ferro - Mr. Magoo**. Cartoni
- **[illegible]** **La mia terra tra i boschi**, telefilm. *Un artigiano vagabondo*
- **10,45** **Dalla banchisa al deserto**, documentario
- **11,05** **Monopoli**, sceneggiato
- **11,55** **Capitol**, serie tv
- **13,30** **TG2 - Economia**
- **13,45** **Beautiful**, serie tv
- **14,30** **Saranno famosi**. Telefilm. *Vendersi l'anima*
- **15,15** **Giubbì**. *I piaceri della vita*. Presenta Maria Giovanna Elmi
- **16,35** **[illegible]. Belvedere**: Telefilm. *La partita*
- **16,55** **Giulia, tu sei meravigliosa** (1961), film commedia. Regia di Alfred Weidenmann, con Lilly Palmer, Charles Boyer, Jean Sorel
- **18,30** **TG 2 - Sportsera**
- **18,45** **Le strade di San Francisco**, telefilm. *Vino amaro*, con Karl Malden. Un giovane di origine greca viene rimesso in libertà dopo 12 anni trascorsi in carcere per aver picchiato a morte un ragazzo, nel [illegible] della vicenda verremo a sapere che è innocente
- **20,15** **TG 2 - Lo Sport**
- **20,30** In diretta dal Bandiera Gialla di Rimini **Stasera mi butto**. *Campionato Nazionale degli Imitatori*. Un programma di Alfredo Cerruti, Arnaldo Santoro, Ugo Porcelli, Pierfrancesco Pingitore. Presenta Gigi Sabani. Regia di Pierfrancesco Pingitore. Produttore Rai Ettore Desideri
- **23,10** **Venerdì ring**. Rossano Calabro. **Pugilato: Renzo-Becchetti**. Titolo italiano pesi leggeri
- **[illegible]** **Appuntamento al cinema**
- **0,35** Cinema di notte. **Sergente di fuoco** (1987). Film di guerra. Regia di Terry J. Leonard, con Fred Dryer, Brian Keith, Joanna Pacula, Paul Winfield, Joey Gian, Sasha Mitchell, Kasey Walker

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,20; 24

- **12,05** Romanzo popolare. Quiete e tempesta. **La bisbetica domata** (1942). Film commedia. Regia di Ferdinando M. Poggioli con Lia Silvi, Amedeo Nazzari, Laura Gazzolo
- **13,25** **Opera e salotto**. Arie, romanze e pazzi celebri senza luci della ribalta
- **14,10** **Australia**. Di John Vandelbeld. 5ª puntata: *Acqua e fuoco*
- **15,05** **Vita col nonno**, telefilm. *In nome dell'amicizia*
- **16 —** **Superbike - Giappone**
- **16,45** **Cartagine in fiamme** (1959). Film d'avventura. Regia di Carmine Gallone con Pierre Brasseur, Daniel Gelin, Paolo Stoppa, Anne Heywood
- **18,45** **TG 3 - Derby**
- **19,45** **Da Spalato campionati europei di atletica leggera**
- **20,30** **I professionals**. Telefilm. *La follia di Mickey Hamilton*, con Gordon Jackson
- **21,20** **California** (1977). Film western. Regia di Michele Lupo, con Giuliano Gemma, Miguel Bosè, William Berger. *La guerra di secessione è appena finita. Due sudisti laceri e denutriti, California e Willy, si mettono sulla strada di casa ma vengono assaliti dai nordisti. Willy muore e California raggiungerà la casa dell'amico per onorarne la memoria. Prod.: Oranos-Belma. 1° tempo*
- **22,25** **California**, film 2° tempo
- **23,05** **Il nero e il giallo**. *Racconti del crimine per appassionati. Di Henry Slesar*
- **0,30** **20 anni prima**

CANALE 5

- **8 —** **Simon Templar**, telefilm
- **8,55** **Première**
- **9 —** **Marcus Welby**, telefilm
- **9,55** **Un dottore per tutti**, telefilm
- **10,30** **Forum**, con Rita Dalla Chiesa. *Da casa nasce casa*
- **11,30** **Doppio slalom**, quiz
- **11,40** **Première**
- **11,45** **Ok il prezzo è giusto**, quiz
- **12,45 —** **Superclassifica Show story**, musicale
- **13,45** **L'isola nel sole**, film con James Mason, Joan Fontaine. Regia di Robert Rossen
- **15,15** **Première - I Trailers**
- **15,20** **Dalle 9 alle 5**, telefilm
- **15,50** **Mannix**, telefilm. *A passeggio con l'uomo*
- **16,50** **Diamonds**, telefilm. *Avversari*
- **17,50** **Première - I Trailers**
- **17,55** **[illegible] dire sì**, telefilm. *Borseggio con destrezza*
- **18,55** **Top secret**, telefilm, *Il capro espiatorio*
- **19,50** **Quel motivetto...**, quiz. Presenta Raimondo Vianello con Luana Colussi. Regia di Paolo Zenatello
- **20,30** **Una rotonda sul mare 2**, show con Massimo Boldi, Red Ronnie, Teo Teocoli, Mara Venier. Regia di Davide Rampello. *In gara questa sera Nicola di Bari, Maurizio Vandelli, Ricky Shayne, Paolo Mengoli, Gianni Pettenati, Edoardo Vianello, Enzo Jannacci e Mal*
- **23 —** **Maurizio Costanzo Show Estate**, talk-show. Conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli. *Gli ospiti di stasera sono lo scrittore Giuseppe Neri, la storica dell'arte Maria Guendalina Rainori, il poeta Luciano Erba, il cantautore Alberto Solfrini, la cantante Maria Fauci in arte Fela*
- **1,05** **Première - I Trailers**
- **1,10** **Come in un film**, (1982) film drammatico. Con Francis Huster, Charles Aznavour. Regia di Elie Chouraqui
- **2,50** **Première - I Trailers**

ITALIA 1

- **8,30** **Superman**, telefilm
- **9 —** **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- **9,55** **Première**, news
- **10 —** **Boomer cane intelligente**, telefilm
- **10,30** **Skippy il canguro**, telefilm
- **11 —** **Aiutiutto**, telefilm
- **11,30** **Flipper**, telefilm
- **12 —** **La famiglia Addams**, telefilm
- **12,25** **Première**, news
- **12,30** **Tennis - [illegible] York: Torneo di Flushing Meadow**, sport
- **13,30** **Appartamento in tre**, telefilm
- **14 —** **Starsky and Hutch**, telefilm
- **15,05** **Giorni d'estate**, situation comedy
- **15,20** **Deejay [illegible] in Ibiza**, musicale
- **15,55** **Première**, news
- **16 —** **Bim bum bam**, cartoni
- **18 —** **Batman**, telefilm, *Un sindaco per Gotham City*
- **18,25** **Première**, news
- **18,30** **Supercopter**, telefilm, *Il bambino conteso*
- **19,30** **Casa Keaton**, telefilm, *Al passo coi tempi*
- **20 —** **Alvin rock and roll**, cartoni, *Casa dolce casa - Il desiderio di Dave*
- **20,30** **Venerdì [illegible] zio Tibia**, show. Il «Gran Cerimoniere» dell'horror assistito dal dispettoso mostriciattolo Golem assicura un'altra serata di brividi
- **20,35** **Ai confini della realtà**, film con Vic Morrow, Doug Mc Grath. Regia di John Landis, Steven Spielberg, Joe Dante, George Miller (Usa 1983), [illegible]
- **22,35** **Venerdì 13**, telefilm, *Uno spirito ribelle*
- **23,35** **Première**, [illegible]
- **23,40** **Amityville possession**, film con Burt Young, Rutanya Alda. Regia di Damiano Damiani (Usa 1982), horror, V. M. 14
- **1,40** **Ai confini della realtà**, telefilm, *Un vecchio apparecchio radio - Testa o croce*
- **2,40** **Première**, news

RETE 4

- **8,10** **Bonanza**, telefilm
- **9,05** **Première**, trailers
- **9,10** **La nemica**, film con Frank Latimore, Giacomo Verlier. Regia di Giorgio Bianchi
- **11 —** **Aspettando il domani**, teleromanzo
- **11,30** **Così gira il mondo**, teleromanzo
- **11,55** **Première**, trailers
- **12 —** **Lou Grant**, telefilm
- **12,45** **Ciao Ciao**, cartoni animali
- **13,40** **Sentieri**, teleromanzo
- **14,30** **Falcon Crest**, telefilm, *Un nuovo erede*
- **15,30** **Amandoti**, telenovela
- **17 —** **Andrea Celeste**, telenovela
- **18,30** **La valle dei pini**, teleromanzo
- **19 —** **General Hospital**, teleromanzo
- **19,30** **Febbre d'amore**, teleromanzo
- **20,30** Ciclo: Lacrime in bianco e nero; **La Lupa**, film con May Britt, Ettore Manni. Regia di Alberto Lattuada (Italia 1953), drammatico. *Una donna piacente e passionale «La Lupa» è gelosa della figlia Maricchia che ha fatto innamorare di sé il suo amante. Il contrasto tra madre e figlia si conclude tragicamente, coinvolgendo tutte le donne del paese. Il film è tratto dall'omonima novella di Verga*
- **22,20** **Ricordi di guerra**, miniserie, 1ª visione, con Robert Mitchum, Jane Seymour. Regia di Dan Curtis. 6ª ed ultima puntata: *Pug (Robert Mitchum) incontra Rhoda per affrontare i loro problemi familiari, quindi viene inviato a Mosca. Rhoda conosce il colonnello Peters e i due intrecciano una relazione*
- **0,10** **Première**, trailers
- **0,15** **Cannon**, telefilm, *La sentenza sospesa*
- **1,15** **Barnaby Jones**, telefilm, *Legittima difesa*
- **2,15** **Première**, trailers

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; [illegible]

6-9 Ondaverde; **6,32** Pack; **6,40** cinque minuti insieme; **7,20** Quotidiano GR 1; **9** Radio anch'io Agosto; **11** Bella idea; **11,25** I grandi della Rivista; **12,04** Via Asiago Tenda Estate; **13,20** Musica ieri e oggi; **15** GR 1 Business; **15,03** Il baleno del suo sorriso; **16** Il Paginone [illegible]; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,55** Ondaverde Camionisti; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Prima di sognare te; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Audiobox, **20,20** Mi racconti una fiaba? **20,30** Intervallo musicale; **20,40** I tempi dell'amore e della guerra; **21,01** Concerto sinfonico; **22,30** Enrico Marocchini; **23,05** La telefonata; Raistereouno: **15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30**; **7,30**, **8,30**; **9,30**; **11,30**; **12,30**; **13,30**; **16,30**; **18,30**; **19,30**, **22,30**

6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; **8** Il poeta, [illegible]; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Amori sbagliati; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; [illegible] GR 2 Estate; **10,30** Pronto Estate; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,46** Alta definizione; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie d'estate (I parte) La bella estate; **15,30** GR 2 Economia Media valute; **15,45** Memorie d'estate (II parte); **16,40** Non è mai troppo F.O.F.; **17,40** Storia dell'uomo che [illegible] volte non rise; [illegible] Sound-track; **18,35** Grandi [illegible], grandi sceneggiati. «Alessandro Magno»; **19,50** Colloqui, [illegible]; **22,36** Felice incontro; Raistereodue: **15-24**.

RADIOTRE

Giornali radio: **7,20**; **9,45**; **11,45**; **13,45**; **18,45**; **20,45**

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); [illegible] Leggere il Decamerone; **10,45** Concerto del mattino (II parte); **11,50** Antologia operistica; **14** Compact club; [illegible] Novant'anni di [illegible] italiana; **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** I nuovi protagonisti: [illegible] meno giovani; **17,50** Scatola sonora (I parte); [illegible] Terza [illegible] **19,45** Scatola sonora (II parte); **21** Il suono e l'anima; [illegible] La bestiaccia; **22,35** [illegible] note; **23,35** Il racconto di mezzanotte; Raistereonotte; **24-6**.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

- **13,45** **Una famiglia americana**, miniserie
- **15 —** **Carrie e Peter**, film
- **16,50** **Snack**, cartoni
- **18 —** **Lui, lei e gli altri**
- **[illegible]** **Segni particolari: genio**, telefilm
- **18 —** **Atletica leggera**
- **20,30** **Il meglio di banane**, la tv da ridere
- **21,30** **Chicago story**
- **23,05** **Atletica leggera**, Camp. d'Europa

ODEON TV

- **15 —** **Il supermercato più pazzo del mondo**
- **15,30** **Signorine non [illegible] i marinai**, film
- **17 —** **Gli inafferrabili**, telefilm
- **18 —** **Doc Elliot**, telefilm
- **19,30** **Lo scrigno magico**
- **[illegible] —** **Benny [illegible] show**
- **20,30** **Le spie vengono dal semifreddo**, film
- **22 —** **Biu news**
- **22,30** **Rolling thunder**, film
- **24** **Top motori**
- **[illegible]** **Odeon sport**

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,35

- **12,30** **Sport ieri e oggi**
- **16 —** **Cartoni animati**
- **17,30** **Il cammino della libertà**, telenovela
- **18,1[illegible]** **Per i bambini**, cartoni
- **19 —** **Attualità sera**
- **20,28** **Giro del mondo in [illegible] giorni**, documentario
- **21,15** **Teatro dialettale**
- **22,55** **Venerdì sport**
- **23,30** **Blues to Bop Festival**
- **[illegible] —** **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,15; 22

- **13,45** **Tennis - Torneo open degli Stati Uniti, 2° turno, 4° giornata**
- **16,45** **Tennis - Torneo open degli Stati Uniti, 2° turno, 5ª giornata**
- **19,30** **Sportime**
- **20,30** **Tennis - Torneo open degli Stati Uniti**
- **22,15** **Tennis - Torneo open degli Stati [illegible]**.
- **24 —** **Calcio - Campionato tedesco Bundesliga**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14

- **9 —** **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- **15 —** **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **20,30** **Il paria**, film con Charles Aznavour, Ottavia Piccolo, Judy Winter, Jean Topart, Hans Clarin
- **21,30** **[illegible] sport**
- **23,30** **Speciale [illegible] noi**

VIDEOMUSIC

- **8,30** **On [illegible] Air**
- **11 —** **I [illegible] mattina**
- **13 —** **Super Hit**
- **14 —** **Pomeriggio in musica**
- **17,30** **Arezzo Wave**
- **18 —** **Tina Turner special**
- **18,30** **[illegible] Line Europa**
- **19,30** **David Bowie special**
- **20 —** **Super Hit**
- **22 —** **[illegible]**
- **23 —** **Billy Idol special**
- **1 —** **[illegible] Night**
- **2 —** **Arezzo Wave**
- **2,30** **Notte rock**

ITALIA 7

- **15,30** **Peyton Place**
- **16 —** **I cento giorni di Andrea**, telenovela
- **17 —** **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- **17,30** **Supersette**, cartoni
- **19,30** **Baretta**, telefilm
- **20,30** **1960 Terza liceo... e fu tempo di rock and roll**, film
- **22,20** **Le altre notti**, telefilm
- **22,50** **Maya**, film
- **0,45** **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm

RETE A

- **8 —** **Teleclub**
- **15 —** **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- **15,30** **L'indomabile**
- **16,30** **Victoria**, teleromanzo
- **17,30** **Venti ribelli**
- **18,30** **[illegible]**
- **19 —** **I grandi magazzini**, teleromanzo
- **19,30** **Premiazione Lady Universo**
- **20,25** **Vesenia**, teleromanzo
- **21,15** **L'indomabile**
- **22 —** **Venti [illegible]**

STASERA
E•S•T•A•T•E
Tutto quanto fa spettacolo

MUSICA

Stasera Sinopoli dirige «Salome»

Giuseppe Sinopoli, appena nominato direttore musicale del settore musica del Festival di Taormina, questo sera dirige, in forma di concerto, l'opera di Richard Strauss «Salome». Domani sera invece Sinopoli dirigerà, sempre con l'Orchestra Philharmonia, la [illegible]sta di Mahler. Il direttore ha effettuato una parte delle prove a Londra e una parte [illegible] Taormina, sia al Palazzo dei Congressi che al Teatro Antico. L'ottima acusti[illegible] [illegible] quest'ultimo ha infine convinto Sinopoli e la sua orchestra ad accettare un progetto anche per il Festival 1991. Nel prossimo novembre la Philharmonia Orchestra e Sinopoli eseguiranno l'intero ciclo delle sinfonie di Mahler a Tokyo, incluse alcune delle composizioni sinfonico-vocali.

SALOME
[illegible] Richard Strauss, con Janis Martin, Eva Randova, Joseph Protschka, Alfred Muff, Vinson Cole, Philharmonia Orchestra, direttore Giuseppe Sinopoli **TAORMINA** (Messina), Teatro Antico, ore 21. Inf. e prenotazioni [illegible]: (0942) 21.142. Ingresso L. 25.000 / 12.000. Durata: 2 ore.

MUSICA

La English Orchestra [illegible] Settembre musica

A Settembre Musica la English Chamber Orchestra con José-Luis Garcia (violino) e Pinchas Zukerman, direttore [illegible] violino. In programma «Danses concertantes» di Igor Stravinski e di Mozart il Concerto in la maggiore per violino e orchestra K. 219 e la Sinfonia [illegible] mi bemolle maggiore K. 543. L'English Chamber Orchestra si è formata nel 1960 prendendo sviluppo dall'originario nucleo della Goldsbrough Orchestra. L'Orchestra collabora da sempre con i più prestigiosi musicisti internazionali, come Daniel Barenboim, Murray Perahia e Pinchas Zukerman.

STRAVINSKI [illegible] MOZART
English Chamber Orchestra, direttore Pinchas Zukerman. [illegible], Auditorium Rai, ore 21. Informazioni tel: (011) 510.450. Ingresso L. 15.[illegible]. Durata: 2 ore.

TEATRO

[illegible] Filippine [illegible] uomo irrisolto

Debutta questa sera al Todi Festival una novità italiana: «L'uomo irrisolto» di Roberto Cavosi. Una commedia in tre quadri che si svolge interamente nelle Filippine, dal 1985 ad oggi, nel passaggio dalla dittatura di Marcos al governo [illegible] Cory Aquino. La storia è quella di Padre Tullio Favali, missionario del Pontificio Istituto Missioni Estere assassinato a La Esperanza nell'aprile 1985. «L'uomo irrisolto», prendendo spunto dalla tragica morte di Favali, cerca di indagare attraverso i sentimenti di cinque missionari, «all'interno della coscienza del mondo occidenta[illegible] confrontata alla miseria e alla povertà del Terz[illegible] Mondo».

L'UOMO IRRISOLTO
di Roberto Cavosi, con Fabio Bussotti, Giancarlo Ratti, Sebastiano Tringali, Angelo Lelio, Paolo Montevecchi, Sergio Pierattini, regia di Roberto Cavosi. **TODI** (Perugia), Terrazza San Lorenzo, ore 19. Informazioni tel: (06) 528.43.37-634.313.

TEATRO

Spoon River in caserma

Un cimitero d'auto fa da sfondo allo spettacolo «Ai ruffiani, ai Ladri, [illegible] bevitori di birra» e agli Attori di Assemblea Teatro. Un tour nazionale nelle caserme italiane, in tredici Presidi Militari che hanno accolto l'iniziativa: il teatro si sposta in caserma, [illegible] una colonna militare composta da dieci camion e tutta l'attrezzeria. Lo spettacolo è tratto dall'Antologia di Spoon River di Lee Masters, ed è già stato portato in tournée in tutta Italia.

AI RUFFIANI, AI LADRI AI BEVITORI DI BIRRA
tratto dall'Antologia [illegible] Spoon River di Lee Masters. Assemblea Teatro. **ROMA** Caserma Rosso Cecchignola (Scuola del Genio) ore 21,30.

TEATRO

Un antropologo in [illegible] di se [illegible]

Seconda tappa italiana del Living Theatre. La mitica compagnia newyorchese fondata da Julian Beck [illegible] Judith Malina celebre negli Anni 60 e 70 per il suo impegno politico portato anche per le strade e sulle piazze, è [illegible] Bergamo dove propone «The Tablets» (Le Tavolette), spettacolo ispirato ai testi del poeta antropologo Armand Schwerner. In scena uno studioso davanti all'interpretazione dei resti di una società scomparsa. Semiologia e poesia, comunicazione e mistero sono i nuclei di questa creazione che tende a riportare [illegible] Living allo stile degli esordi, cioè [illegible] un teatro di parola e di poesia che consente allo spettatore di esercitare la propria immagine.

THE TABLETS DEL LIVING
di Armand Schwerner, regia di Hanon Reznikov [illegible] George McGrath, Alan Arenius, Amber, Elena Jandova. **BERGAMO**, Chiostro di Sant'Agostino ore 22,15. Informazioni tel: (035 / 210281. Ingresso L. 14.000 Durata: ? [illegible].

MUSICA

Accademia Bizantina con Corelli

Riccardo Muti ha detto di loro: «L'Accademia Bizantina è formata da giovani di talento, che vivono l'esperienza di suonare insieme con gioia e passione profonda». Questa [illegible] l'Accademia Bizantina presenta [illegible] programma che comprende l'esecuzione integrale dei «Concerti grossi da chiesa opera 6» [illegible] Corelli. Fondata nel 1983 da un gruppo di giovani musicisti accomunati dal desiderio di coinvolgersi [illegible] una significati[illegible] esperienza musicale [illegible] alto valore artistico, l'Accademia Bizantina è diretta da Carlo Chiarappa, violinista.

INTEGRALE DI CORELLI
Concerti grossi da chiesa op. 6 Accademia Bizantina, direttore Carlo Chiarappa. **RIMINI** (Forlì), Centro Tarkovski, ore 21,15. Informazioni tel: (0541) 711.711. Ingresso gratuito.

MUSICA

Suoni contemporanei in un parco

Appuntamento con la musica contemporanea alla rassegna «Suono Immagine '90» [illegible] Lucca. Il Contempo Ensemble di Venezia esegue questa sera alcuni lavori di Cisternino, Maderna, Cechinato, Bassanese, Bissutti, Vacchi, Bussotti [illegible] Lazzarini. Il Contempo Ensemble è un gruppo di musica da camera contemporanea, unica nel suo genere, che [illegible]isce alla pratica strumentale tradizionale un'intensa attività di sperimentazione e ricerca sulle possibilità timbriche-sonore degli strumenti, anche con l'utilizzo di sistemi elettronici [illegible] elaborazione del suono in tempo reale, realizzati attraverso collaborazioni con importanti centri di ricerca e produzione musicale come il Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova.

CONTEMPO [illegible]SEM[illegible]
LUCCA, Parco di Villa Bottini, ore 21. Informazioni tel. (050) 24067. Ingresso libero. Durata: 1,30.

COMICO

Hanno rubato il muro di Berlino

Due investigatori privati alle prese con il mistero del furto di un pezzetto del muro di Berlino, rubato durante il megaconcerto organizzato un [illegible] fa. E' «Fagino molto giallo: The Wall», questa [illegible] alla rassegna «Satira invece» di Treviso. Laser e grandi macchine che intrecciano sul palco le proprie traiettorie, coristi, musica e musicisti, cinquanta metri cubi di mattoni di polistirolo che giganteggiano alle spalle degli attori, carrelli elevatori che si innalzano di decine [illegible] metri sopra il palco. Gli ingredienti per stupire ci [illegible] proprio tutti... Un instant show, confezionato sull'onda del successo del mega concerto di Berlino.

[illegible] [illegible] GIALLE THE WALL
[illegible] Pongo [illegible] [illegible] Alcuni **TREVISO**, Piazza San Parisio, ore 21. Informazioni tel. (0422) 431185. Ingresso L. 6000. Durata: [illegible] ore.

MUSICA

Canzoni di [illegible] seconda tappa

Seconda serata per «La canzone d'autrice 3» al Teatro Romano di Verona. Ospite straniera [illegible] Marianne Faithfull, cantante inglese ex ragazza di Mick Jagger, tornata alla ribalta agli ini[illegible] degli Anni Ottanta con una serie di dischi raffinati, [illegible] cui l'ultimo «Strange Weather». Marianne canta oggi canzoni di Dylan, Lennon, Tom Waits, Leadbelly, Billie Holiday, Brecht-Weill. Con lei, questa [illegible]ra, la signora della canzone italiana: Milva. E Sabina Guzzanti, attrice e cantante di cabaret e televisione, che fa il verso con ironia alla canzonetta di consumo e agli [illegible]tipi della comunicazione di massa.

LA CANZONE D'AUTRICE 3
[illegible] Marianne Faithfull, Milva [illegible] Sabina Guzzanti. **VERONA**, Teatro Romano, ore 21. Informazioni tel. (045) 939111. Ingresso [illegible] 30.000/12.000. Durata: 3 ore.

MUSICA

Paganini in una chiesa

La chiesa [illegible] San Gottardo ad Asolo ospita questa sera un concerto del Festival Internazionale Incontri di musica da camera. Protagonista il duo Serghej e Margherita Kravchenko, che si è già esibito con successo ad Asolo poco tempo fa. Tre [illegible]ate di Franz Schubert e due brani di Niccolò Paganini («Cantabile in re maggio[illegible]» e «La Campanella»). I due musicisti [illegible] sono entrambi diplomati al Conservatorio Ciaikovski di Mosca, dove continuano ad operare come docenti, tenendo contemporaneamente concerti [illegible] Unione Sovietica, Europa e Stati Uniti.

MUSICHE [illegible] SCHUBERT E PAGANINI
Serghej e Margherita [illegible] Kravchenko. **ASOLO** (Treviso), Chiesa di San Gottardo, ore 21. Informazioni [illegible]. 0423/950150. Ingresso gratuito.

TEATRO

Il Mercante sempre a Venezia

«The Merchant [illegible] Venice» di Shakespeare in «prima» questa sera a Venezia, con la regia di Carlo Boso e l'interpretazione degli attori del TAG Teatro. Lo spettacolo avrà come sfondo gli stessi luoghi dove il regista tedesco Max Reinhart allestì l'opera, nel 1934, con Memo Benassi nel ruolo di Shylock. Alla [illegible] prima apparizione la commedia suscitò grande scandalo.

THE MERCHANT OF VENICE
di Shakespeare, regia di Carlo Boso; con Giorgio Berlan. **VENEZIA**, campo Santa Maria Formosa, ore 21. Informazioni tel. 041/5221213. Ingresso L. 15.000/12.000. Durata: [illegible].

MUSICA

Erosmania [illegible] ogni senso

Eros Ramazzotti e il suo ultimo album «In ogni senso», stasera a Vercelli, continua la sua tournée in giro per l'Italia. Il cantautore romano tornato al suo pubblico dopo tre anni di inattività ha già venduto, in Italia e all'estero, più di 7 milioni di copie del suo ultimo lp prodotto dalla DDD. Molto amato soprattutto in Spagna [illegible] in Fran[illegible], stasera tenterà di conquistare il pubblico vercellese con successi vecchi [illegible] nuovi.

EROS RAMAZZOTTI
VERCELLI Piazza Burchiellati ore 21, informazioni tel. (0161) 52.022.

JAZZ

[illegible] mediterranei con D'Andrea

Continua la decima edizione del Festival Jazz «Rumori mediterranei» di Roccella Jonica. Tema: «Variazioni sulla follia». Dopo il World Saxophone Quartet con tre percussionisti senegalesi: Mor Gueye, Mor Thaim [illegible] Chief Bey e quello con Anouar Brahem e Antonello Salis, l'Amsterdam String Trio, Horvitz-Previte Duo, questa sera Fran[illegible] D'Andrea e Luis Agudo, insieme con The New Traditionalists. La rassegna prosegue fino [illegible] 2 settembre. Domani «Tre passi nel delirio», composizioni originali di Giorgio Gaslini, Bruno Tommaso [illegible] Claudio Lugo. Un progetto dedicato all'Africa, alla Follia e al Mediterraneo, basato sull'utilizzazione di strumenti atipici nel jazz e rigorosamente acustici. Chiude la rassegna Paquito D'Rivera New York Havana Ensemble.

FRANCO D'ANDREA [illegible] LUIS AGUDO
Insieme [illegible] The New Traditionalists. [illegible] **JONICA** (Cosenza). Per informazioni tel. (06) 884.08.47.

[illegible]

L'Orfeo con Carla Fracci

«Orfeo» di Claudio Monteverdi questa sera a Mantova, nell'allestimento di Beppe Menegatti. Stella della serata Carla Fracci, con il tenore inglese Mark Tucker e Silvia Pozzer nella parte di Euridice. «Orfeo» venne rappresentato a Mantova al Palazzo Ducale nel 1607, e costituisce uno dei primi esempi di opera in musica. L'opera nacque come spettacolo di corte, con il patrocinio dell'Accademia mantovana degli Invaghiti. Allora come oggi venne allestito nella Sala di Manto. Questa sera la parte strumentale [illegible] affidata a I Sonatori de la Gioiosa Marca, insieme strumentale che utilizza strumenti d'epoca, diretto da Claudio Gallico.

ORFEO
[illegible] Claudio Monteverdi, regia di Beppe Menegatti, con Carla Fracci, [illegible] Tucker, Marinella Pennicchi, Silvia Pozzer, Cristina Mialello, Paola Patti Forna[illegible], Gregory Reinhart, Michele [illegible], Mario Bolognesi, I Sonatori de la Gioiosa Marca, direttore Claudio Gallico. **MANTOVA**, Palazzo Ducale, ore 21. Informazioni tel. (045) 590.109. Ingresso L. 100.000. Durata: [illegible] ore.

CONCERTO

Incontri musicali ultima parte

Chiude questa sera il Festival Incontri musicali d'estate organizzato dall'Associazione Ernico - Simbruina. Concerto d'organo, nella Collegiata San Pietro, con Daniele Rossi. In programma l'Offertorio i[illegible] re maggiore di Morandi, di Franck «Preludio, fuga e variazioni», la Toccata op. 42 di Windor, le Variazioni s[illegible] un tema di Paganini per sola pedaliera di Thalben-Ball. Quindi la seconda parte dedicata a Bach.

MORANDI, FRANCK, WINDOR, THALBEN-BALL, BACH
Organista Daniele Rossi. **FIUGGI**, Collegiata San Pietro, ore 21. Informazioni tel. (0774) 88.205. Ingresso gratuito.

Giallo comico Hanno rubato il Muro di Berlino

Sinopoli dirige «Salome» a Taormina

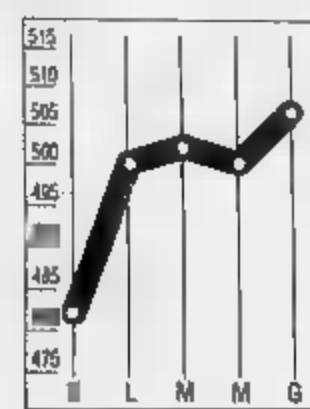
DOLLARO
1163,805

La nostra valuta torna ad indebolirsi, e questa volta vistosamente, nei confronti del dollaro. Il biglietto verde, infatti, è riuscito a risalire a quota 1163,805 (contro le 1148,230 lire precedenti).

MARCO
741,550

La valuta tedesca, dopo aver perso terreno, riprende la marcia che spinge la nostra moneta verso la parità centrale all'interno dello Sme. Ieri ha chiuso a 741,55 lire, contro [illegible] 738,845 precedenti.

COMIT
+1,77%

Piazza Affari alterna alla flessione di mercoledì, un risultato di segno positivo. Ieri, infatti, ha concluso la riunione con l'indice Comit a quota 628,67, contro i 617,64 punti della chiusura precedente.

[illegible]
+1,24%

Inalbera il segno positivo anche il Ristretto dopo una parentesi negativa. L'indice Ibi [illegible] quota 507,22. Soltanto tre le voci in ribasso: Banca Gallaratese (-2%), Italiana incendio [illegible] vita (-0,40%), Ifil (-0,13%).

Polemica a distanza dopo la riunione da Donat-Cattin sul «caso Fiat»; oggi i metalmeccanici dal ministro

Si è già riaperto lo scontro sui contratti

I sindacati: chiuderli subito. Patrucco: conoscete le condizioni

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Non è solo Fiat. La [illegible] integrazione per 35 mila operai degli stabilimenti dell'auto è un problema, [illegible] certo secondario, ma [illegible] preoccupazioni investono anche il settore tessile (Biella in testa e Prato a ruota), quello elettronico, quello chimico. Si parla di cinquemila posti in ballo all'Enimont e di diciottomila in totale nel comparto. E Donat-Cattin, ministro del Lavoro, vuol vederci chiaro. Un tentativo [illegible] mediazione? Forse, ma solo se le parti lo richiede[illegible] (ma gli industriali [illegible] hanno già escluso, [illegible] questa fase, la necessità). Nessun protagonismo, quindi, [illegible] una analisi della situazione da parte del ministro che ieri sera ha visto separatamente la Confindustria (il vicepresidente Patrucco e il direttore generale [illegible] Annibaldi) e i sindacalisti (Benvenuto [illegible] veronese della Uil, D'Antoni della Cisl, Del Turco e Vigevani della Cgil). E' solo l'inizio di questo autunno caldo dei contratti. Oggi infatti Donat-Cattin incontra all'ora [illegible] pranzo sia Mortillaro (Federmeccanica) sia i vertici sindacali dei metalmeccanici. E si parlerà, ovviamente, di contratto.

Ma intanto che vi siete detti? «La nostra impressione - risponde Patrucco - [illegible] che in questo momento nell'industria italiana si stiano manifestando fenomeni di perdita di competitività che probabilmente saranno acuiti dalla crisi nel Golfo. Qualcuno ha pensato che facessimo del catastrofismo, mentre è bene ricordare, in tempi [illegible] sospetti, le nostre denunce sulle difficoltà che le imprese italiane incontrano sui [illegible] internazionali».

Con Donat-Cattin [illegible] Confindustria ha quindi discusso su possibili interventi nella finanziaria come ad esempio modifiche del sistema pensionistico oppure agevolazioni nella dina[illegible] occupazionale per i settori in crisi. Gli imprenditori guardano con attenzione proprio alla manovra. E al ministro hanno chiesto di «lavorare con gli altri suoi colleghi per una finanziaria che non faccia pagare soltanto tutto alle aziende».

E di Fiat che vi siete detti? «Ne abbiamo parlato - dice Patrucco - solo in termini conosciuti». Nulla di nuovo, quindi. Ma Patrucco aggiunge: «Erano dieci [illegible] che la Fiat [illegible] faceva cas[illegible] integrazione ordinaria. Quest'anno l'azienda torinese paga novanta miliardi di contributi per il fondo cassa integrazione mentre il costo dei provvedimenti di [illegible] è di trenta miliardi». Patrucco ha anche escluso che [illegible] possa essere un collegamento tra la cassa integrazione [illegible]cisa dalla Fiat e il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. «Dopo la bocciatura da parte dei sindacati dell'ipotesi del contratto-ponte - ha precisato Patrucco - sarà necessario un ulteriore sforzo di fantasia».

Uscita la Confindustria, entra il sindacato. Un'altra oretta di confronto, di dialogo. Poi le dichiarazioni. Dice Del Turco, segretario aggiunto della Cgil: «Ci sono le condizioni perché il contratto si faccia presto. Ai lavoratori [illegible] si può chiedere contemporaneamente di andare in cassa integrazione e di non rinnovare il contratto di lavoro». Per Giorgio Benvenuto, segretario generale Uil, «il ministro ha evidenziato la volontà del governo per uno sblocco del contratto dei metalmeccanici. L'impressione è quella che la Confindustria non abbia fatto muro». E conclude: «La strada maestra deve essere quella già tracciata [illegible] chimici». Chiude polemicamente D'Antoni, segretario generale aggiunto della Cisl, che dà i suoi numeri: «Fra l'80 e l'89 il gruppo Fiat, grazie a prepensionamenti e cassa integrazione, ha prelevato dalle casse dello Stato 3200 miliardi». [illegible] su i contratti aggiunge «Se la Confindustria vuole affrontare questo periodo di [illegible] è necessario firmare il contratto entro settembre, perchè altrimenti mancherebbe il consenso delle parti».

Un discorso aperto. Non facile. Se [illegible] tornerà a parlare oggi. Ma dalla Uilm arriva un segnale preciso: «Alla Confindustria di[illegible] di non continuare a fare come Bertoldo - ha spiegato Lotito - che non [illegible] l'albero su cui doveva essere impiccato. D'altronde noi non proponiamo [illegible] un'impiccagione né gesti suicidi, [illegible] vogliamo sapere se, come noi, anche la Federmeccanica ha delle idee utili per rinnovare il contratto. E' necessario però che esca da questa situazione di autoipnosi. Insomma, che si svegli».

Francesco [illegible]

La Singer cerca partner

MONZA. Non ha portato [illegible] risultato l'incontro svoltosi ieri all'associazione industriali di Monza e Brianza tra il presidente [illegible] proprietario della Singer, l'iracheno Kassim Habbas, e alcuni rappresentanti sindacali e membri del consiglio di fabbrica. Kassim Habbas ha soltanto potuto confermare [illegible] congelamento della [illegible] per l'Iraq [illegible] mila macchine per cucire e promettere che cercherà altri partners di mercato per far rientrare gli attuali [illegible]to cassintegrati dell'azienda. In questo modo l'azienda cercherà anche di recuperare il denaro da dare ai fornitori, persa ormai [illegible] speranza di avere dall'Iraq l'anticipo di 22 miliardi per la mancata commessa. La Singer è una delle poche aziende italiane passate sotto [illegible] controllo iracheno.

Come funziona la Cassa

Auto, chimica, tessili, Gepi le richieste sono centinaia

ROMA. L'inversione di tendenza, dopo tre anni di discesa ininterotta, si è verificata all'inizio dell'anno, per accentuarsi negli ultimi giorni. Sui tavoli di Donat-Cattin, negli ultimi tempi, è aumentato a dismisura il volume dei dossier sulle richie[illegible] di [illegible]. Oltre [illegible] Fiat [illegible] Enimont (gli ultimi in ordine di tempo) c'è quello Indesit (4000 lavoratori che rischiano il licenziamento), seguito da quello Gepi (altri 14 mila dipendenti) e dalla richiesta per i 400 addetti della centrale Enel di Gioia Tauro. Poi *seguono richieste* [illegible] (250 licenziamenti alla Farmitalia Carlo Erba, 230 alla Imperial, 200 sospensioni alla Micoperi, 250 alla Ceat, [illegible] in vista per la Pirelli Bicocca, 500 alla Maserati, 400 alla Postal Market, altrettanti alla Singer [illegible] Monza) e altre stanno per arrivare dalla filatura laniera (60 mila addetti tra Prato, Biella e Vicenza) per cui è stato chiesto lo stato di crisi. Un'insieme di casi destinati [illegible] mettere [illegible] dura prova le [illegible] dell'Inps, soprattutto per quanto riguarda gli interventi straordinari.

Ma come funziona la cassa integrazione? Chi la finanzia? Anzitutto bisogna distinguere tra [illegible] ordinaria [illegible] quella straordinaria. Alla prima categoria appartiene il [illegible] per i 35 mila dipendenti Fiat che, secondo una stima dell'Inps, costerà circa 30 miliardi allo speciale fondo (creato nel 1941) gestito dall'istituto previdenziale, che ha [illegible] compito [illegible] assicurare una parte del salario (circa il 75%) a quei lavoratori costretti a effettuare un orario ridotto [illegible] lavoro, con la perdita di parte delle retribuzioni. Il fondo per la cassa integrazione, nel quale confluiscono la gestione ordinaria (per l'industria) e quella speciale (per l'edilizia), è costituito con i versamenti delle imprese, pari al 2,20% mensile del [illegible] salari aziendale. Nessun contributo invece è a carico dei lavoratori. Nell'89 il fondo Inps - secondo quanto [illegible] noto dall'istituto - ha incassato dalle aziende contributi per 5913 miliardi e ne ha spesi 6438.

La cassa ordinaria può essere richiesta dalle imprese quando l'andamento delle situazioni aziendali o [illegible] mercato richieda contrazioni o sospensioni produttive. *Quella straordinaria* può essere invece richiesta [illegible] di crisi economiche settoriali, per ristrutturazioni [illegible] riconversioni industriali, [illegible] deve essere autorizzata dal Cipi. Hanno diritto a fruire della cig gli [illegible] dell'industria (ma [illegible] gli apprendisti e i lavoratori a domicilio). I dipendenti di cooperative di produzione e lavoro che svolgono attività industriali, gli operai addetti a lavorazioni stagionali. Nessun diritto, invece, per i dipendenti delle imprese di navigazione, ferroviarie, tramviarie, [illegible] spettacoli, della pesca, delle imprese artigianali, delle cooperative, degli enti pubblici, delle municipalizzate [illegible] dello Stato. La cassa ordinaria può [illegible] corrisposta per 3 mesi consecutivi e prorogata fino ad un massimo di 12. Oltre questo limite, prima [illegible] una nuova richiesta, l'azienda dovrà aver svolto la normale attività produttiva per almeno [illegible] [illegible]. La cassa straordinaria è ammessa fino a sei mesi in ca[illegible] di crisi settoriali; durante le riconversioni o ristrutturazioni, dopo i primi tre mesi, sono possibili proroghe per periodi non superiori ai sei mesi.

Prende corpo la manovra d'autunno, Formica prepara la grande riforma fiscale da presentare alle forze sociali

Bolletta Enel più cara, forse sarà soppressa l'Ilor

Novità in arrivo anche per le detrazioni Irpef, nella Sanità rispunta il «bonus»

ROMA. Sarà più cara la prossima bolletta Enel. E dal fronte fiscale arrivano le prime anticipazioni sul contenuto del documento che nei prossimi giorni il ministro delle Finanze, Rino Formica, presenterà [illegible] sindacati, Confindustria e agli altri due ministri economici. La manovra d'autunno, insomma, comincia a prendere corpo. Molte le novità tra le misure proposte [illegible] Formica: dalla revisione dell'attuale sistema di detrazioni [illegible] imposte alla soppressione dell'Ilor.

Elettricità. Nel mirino [illegible] governo, comunque, ieri c'è stata, innanzitutto, l'elettricità. E' sempre più probabile un aumento delle tariffe, mentre è certo un nuovo adeguamento ad ottobre del sovrapprezzo termico, cioè di quella parte della bolletta legata all'olio combustibile utilizzato nelle centrali e che, quindi, scatta all'insù automaticamente, se aumenta la materia prima.

Lo ha confermato ieri [illegible] ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia che [illegible] ha escluso la possibilità di un aumento delle tariffe elettriche. Anzi, si è schierato a favore di quest'ipotesi: «Un bene scarso come l'energia - ha detto - ha bisogno di un prezzo adeguato alla sua scarsità e una politica di risparmio energetico è facilitata anche da [illegible] politica dei prezzi».

Comunque, ha aggiunto il ministro, «si tratta di un problema che si pone in termini generali. Non si può ignorare che l'aumento dei prezzi del petrolio porta [illegible] una lievitazione dei prezzi al consumo». Per quel che riguarda il sovrapprezzo termico, invece, Battaglia ha spiegato che «già [illegible] Cip aveva deciso a fine luglio [illegible] aumento dal primo ottobre. Un ulteriore aumento diventa [illegible] inevitabile per la situazione mediorientale ed i prezzi del petrolio».

Questa è stata la posizione che il ministro ha sostenuto ieri nel corso del vertice informale che ha visto presenti i boss dell'energia italiana per una panoramica complessiva sugli effetti della crisi del Golfo.

La riunione, durata due ore, si è tenuta al primo piano di una clinica privata in cui si trova ricoverato il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli. Oltre a Viezzoli [illegible] Battaglia, erano presenti Gianmarco Moratti, presidente dell'Unione Petrolifera e Pasquale De Vita, presidente dell'Agip petroli.

Scarsi i commenti al termine del vertice. I quattro grandi dell'energia hanno, però, cercato [illegible] sdrammatizzare sostenen[illegible] che «la situazione è meno drammatica di quanto poteva sembrare».

Fisco. Alle battute finali, è ormai il ministro delle Finanze, Rino Formica, che presenterà il piano a breve e medio termine della politica fiscale mercoledì ai sindacati, alla fine della settimana alla Confindustria, e [illegible] 10 settembre agli altri due ministri economici, Carli e Pomi[illegible]. Il documento a cui [illegible] lavorando [illegible] comitato per le politiche tributarie [illegible] di bilancio, coordinato dal professor Antonio Pedone, contiene una serie di novità.

Per quel che riguarda l'Irpef, Formica vorrebbe introdurre correttivi alle detrazioni di imposta, con agevolazioni legate al numero dei componenti della famiglia.

Il documento, poi, prevede la soppressione dell'Ilor, e di alcuni tributi minori, per restituire maggiore capacità impositiva [illegible] comuni. In arrivo ci sono anche agevolazioni fiscali per le imprese. Queste dovranno essere valutate per i loro effetti non solo immediati, ma [illegible] differiti nel tempo. Sono allo studio misure per la [illegible]zione dei redditi da capitale. E una totale revisione delle impo[illegible] sulla casa (aumento delle rendite catastali e aggiornamento degli estimi).

I sindacati, intanto, stanno affilando le armi in attesa dell'incontro di mercoledì. Sergio d'Antoni, segretario generale aggiunto della Cisl ha fatto sapere di essere «assolutamente contrario» a una manovra sull'Iva e ha ribadito la necessità della lotta all'evasione. Mentre sui redditi da capitale, le organizzazioni si sono dette favorevoli solo a una p[illegible] armonizzazione a livello comunitario per evitare paradisi fiscali e fughe di capitali.

Sanità. Al lavoro anche il ministro della Sanità Francesco de Lorenzo [illegible] dovrà incontrare la prossima settimana il ministro del Tesoro, Guido Carli e quello del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, per mettere a punto la manovra che dovrà permettere di coprire lo sfondamento di circa 16 mila miliardi del Fondo Sanitario Nazionale. Ieri, [illegible] una nota, il ministro De Lorenzo ha precisato che [illegible] [illegible]ui caso si tratterà di una manovra di moralizzazione [illegible] ad eliminare iniquità ed ingiustizie per la salvaguardia e la tutela delle fasce più deboli e, comunque, all'interno della legge di riforma del servizio sanitario». Sul tappeto, [illegible]que, [illegible] sono ancora tutte le ipotesi contenute nel piano di programmazione economica.

Al ministero della Sanità, quindi, si sta lavorando sulla possibilità di applicare [illegible] «bonus» destinato a sostituire in parte l'attuale sistema delle esenzioni, in vista di una totale riorganizzazione del sistema dei ticket. Dovrebbe esserci anche un parziale ritorno all'assistenza indiretta.

[illegible] Amabile

Il ministro Rino Formica

Il ministro Cirino Pomicino

Piga studia un'intesa-ponte: congelata la quota degli amici di Gardini?

Ultimo tentativo per Enimont

Si profila un «patto a tempo»

MILANO. Franco Piga «è un uomo saggio e pieno di buon senso, ha un ottimo stile». Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni, tesse le lodi del ministro delle Partecipazioni statali che in questi giorni sta profondendo tutte le sue qualità di mediatore per trovare una sistemazione a Enimont. L'operazione è estremamente complicata, le posizioni dei contendenti Eni e Montedison, al di là delle dichiarazioni di apparente disponibilità, sono ancora distanti. Piga, forse ha ragione Cagliari, ha grandi capacità, ma non sembra che finora abbia dimostrato di possedere qualità taumaturgiche capaci di far andare d'accordo il presidente dell'Eni e Raul Gardini.

In assenza di miracoli, quali sono le ipotesi di lavoro di Piga? Riuscirà il ministro a scrivere la parola pace prima dell'assemblea di Enimont del 7 settembre? L'ex presidente della Consob, ascoltati Gardini e Cagliari, sta definendo una proposta di accordo «a tempo». Di cosa si tratta? I problemi sono sostanzialmente due: l'assetto azionario, il piano industriale. Sul primo punto esiste tuttora, almeno sulla carta, un patto di sindacato che vincola le quote di Eni e Montedison fino a tutto il 1991. Questo accordo, però, ha mostrato tutti i suoi limiti e proprio sul rispetto del patto i due contendenti hanno in corso un procedimento arbitrale che indicherà gli eventuali trasgressori. La soluzione più vicina, nel [illegible] non ci [illegible] defezioni da parte di uno dei due soci di riferimento, è quella di un rinnovo del patto, su basi diverse, per due anni. L'accordo dovrebbe questa volta riconoscere a ciascuno dei due azionisti di riferimento precise e distinte responsabilità. Alla Montedison verrebbe attribuita la responsabilità industriale e la guida operativa di Enimont, all'Eni andrebbe la presidenza dotata di alcuni poteri. Amministratore delegato sarà confermato Sergio Cragnotti, mentre per il presidente si fa il nome di Giuseppe Muscarella. L'ipotesi di Sergio Romano avanzata da alcuni è solo una fantasia estiva.

Proprio sulla parte industriale ci sono grosse difficoltà. La crisi del Golfo ha aggravato in misura sensibile la struttura dei costi di Enimont, mentre Cragnotti auspicava una netta riduzione dell'incidenza sul fatturato. Gli interventi devono essere quindi urgenti, soprattutto in questo momento in cui giganti come la Basf registrano il dimezzamento dei profitti e come l'Ici si preparano a profonde razionalizzazioni. Quali settori privilegiare? Quali dismettere? E' possibile procedere all'integrazione di Himont (controllata dalla Montedison)?

Gardini ha fretta, ha atteso troppo tempo, anzi si è lamentato di non aver realizzato quello che aveva in mente qualche mese fa, cioè il [illegible] aumento di capitale da 10 mila miliardi. Ora il presidente della Montedison vuole un chiarimento definitivo. Ben difficilmente potrebbe accettare una soluzione di compromesso, rabberciata, o eccessivamente vincolante. Meglio sarebbe allora uscire dalla joint venture e dedicarsi allo sviluppo di un progetto chimico all'interno di Montedison. Forse è un [illegible], [illegible] ieri sono riprese a circolare in Piazza Affari indiscrezioni su una possibile uscita di Gardini da Enimont, magari con la cessione della sua quota a imprese francesi o inglesi.

Ammesso che Eni e Montedison raggiungano un'intesa azionaria e industriale, rimane aperto un altro problema: la presenza nel capitale Enimont dei tre soci privati (Gianni Varasi, Prudential Bache, Jean Marc Vernes) i quali si sono sempre pronunciati a favore delle posizioni della Montedison e proprio attraverso i loro voti, Foro Bonaparte ha potuto realizzare alcune operazioni. Varasi, Prudential Bache e Vernes stanno studiando un'iniziativa da presentare prima dell'assemblea della prossima settimana con la quale ribadire la necessità di una soluzione immediata.

In caso di ulteriore stallo, i tre azionisti privati potrebbero anche decidere di mollare in quanto il loro investimento sta diventando insostenibile e certamente poco redditizio. In questa prospettiva non si esclude che la quota del 10% detenuta dai tre fiancheggiatori di Gardini possa finire nel portafoglio di una grande istituzione finanziaria: si fanno i nomi dell'Imi e della solita Mediobanca. In questo modo verrebbe «congelata» una quota determinante di [illegible] per mantenere l'equilibrio all'interno di Enimont.

Nel frattempo, il sindacato è molto preoccupato per la situazione creatasi nel polo chimico. Giorgio Benvenuto, segretario Uil, invita «il governo a prendere una decisione, non vogliamo che succeda [illegible] alla Fiat e qualcuno ci venga ad annunciare che la festa è finita». Per lunedì prossimo è previsto un incontro tra Enimont e Fulc sulla [illegible] integrazione di 2 mila dipendenti chiesta dall'azienda. Secondo ambienti della Fulc, questa operazione aprirebbe la strada alla riduzione di 5 mila dipendenti già ipotizzata da Enimont. Al provvedimento sono interessati gli stabilimenti di Cengio, Porto Marghera, Ra[illegible], Gela, Priolo, Porto Empedocle, Assemini e Porto Torres. Lunedì mattina si riunirà il coordinamento sindacale di Enimont per decidere quale risposta dare.

Rinaldo Gianola

Raul Gardini

INVESTIMENTI

L'Efim batte cassa: 1200 miliardi

ROMA. L'Efim batte cassa e chiede allo Stato-azionista fondi di dotazione per 1200 miliardi: 400 l'anno nel triennio 1991-92-93, mentre per l'anno in corso si accontenterebbe di ricevere i fondi stanziati per il biennio '88-'89 e mai erogati; un mancato introito che determina una perdita secca, per l'anno in corso, di [illegible] miliardi.

La richiesta è contenuta nel piano quadriennale inviato alla [illegible] bicamerale per le Partecipazioni statali. Il piano è stato approvato a fine luglio dal consiglio di amministrazione dell'ente con l'eccezione del rappresentante del ministero del Bilancio, che ha giudicato il piano privo della strategia adeguata ai mali dell'Efim.

La richiesta dei fondi viene motivata con l'esigenza di proseguire in un ambizioso programma di investimenti, il 60% dei quali localizzati nel Sud.

Inoltre, durante la consueta pausa d'agosto, altri eventi esterni hanno aggravato lo [illegible] tracciato dall'Efim: la crisi del Golfo, infatti, può [illegible] ripercussioni proprio sui settori più esposti dell'ente, cioè l'industria degli armamenti e l'alluminio (per quanto riguarda i rincari dell'energia). Il problema delle ripercussioni della vicenda irachena sarà presumibilmente al centro dei lavori del prossimo comitato di presidenza che dovrebbe svolgersi venerdì 7 settembre.

Già commissario, succede a Piga

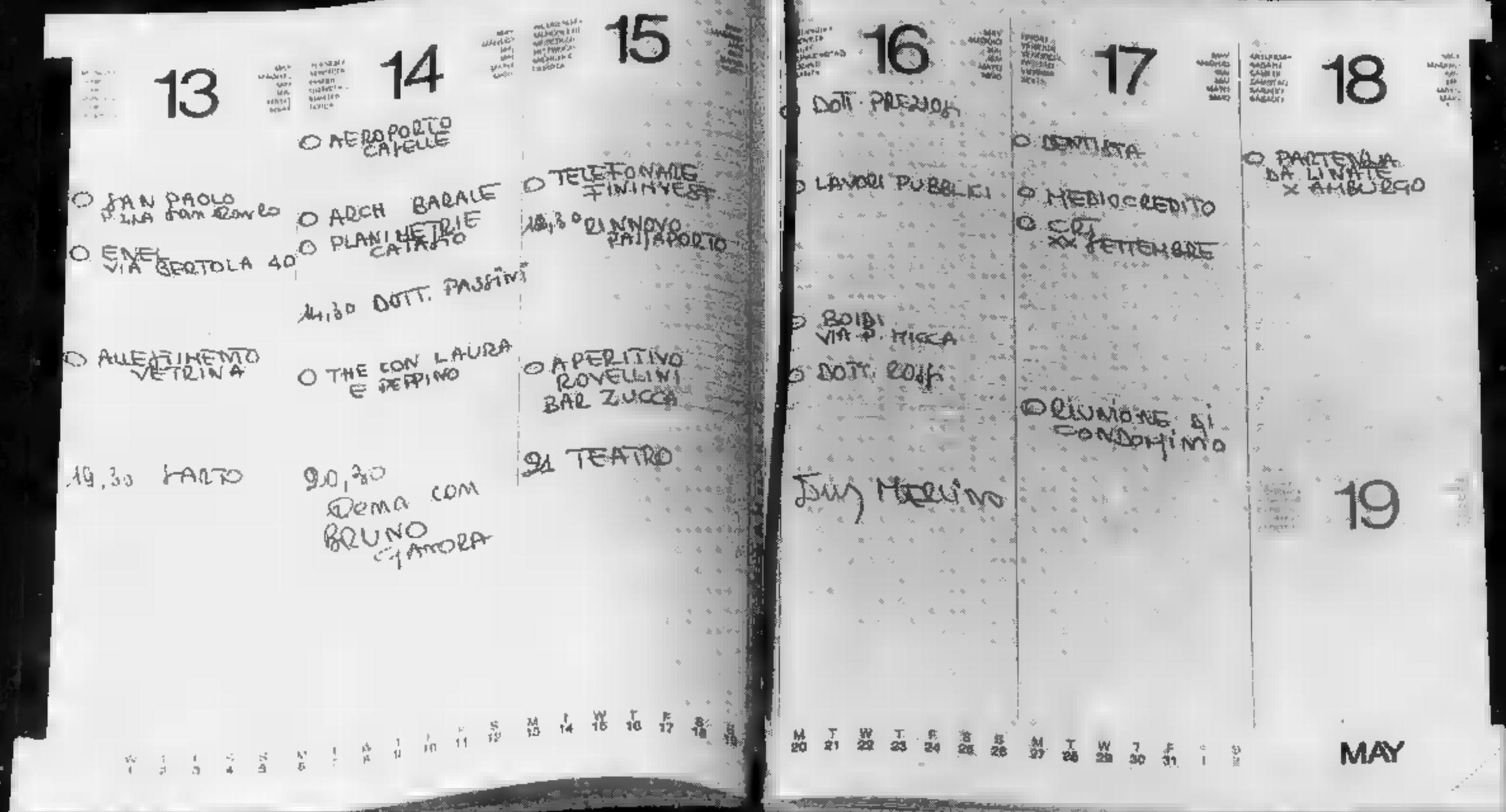
Pazzi vince la volata Guiderà la Consob

Oggi (probabilmente) la nomina E intanto Piazza Affari risale

MILANO. Bruno Pazzi è il nuovo presidente della Consob. La sua nomina dovrebbe essere formalizzata oggi dal Consiglio dei ministri. Il commissario anziano e attuale presidente vicario dell'Autorità di controllo delle [illegible] e la Borsa succede a Franco Piga passato a luglio, col rimpasto di governo, al ministero delle Partecipazioni Statali. Pazzi opera nella Consob dal 1978 e in ben quattro occasioni ha svolto le funzioni di presidente [illegible]: nell'81 dopo l'abbandono di Guido Rossi, nell'83 dopo l'uscita di Vincenzo Milazzo, nell'87 e nell'89 al posto di Piga chiamato a fare il ministro. Come mai il governo ha scelto di promuovere il commissario anziano per la poltrona più alta della Consob? Al di là della lunga esperienza maturata nell'organo di vigilanza del mercato azionario, gioca un peso determinante il fatto che Pazzi è ritenuto un andreottiano, da sempre molto vicino all'attuale presidente del Consiglio.

Piuttosto che scegliere un candidato esterno, magari molto autorevole, il governo ha preferito optare per una soluzione che rispetti la continuità della Consob in un momento molto difficile per la Borsa. In più è da rilevare che il mandato di Pazzi come commissario scade nell'autunno del '91, quindi la sua permanenza al vertice della commissione potrebbe durare poco più di un anno. Nel frattempo il governo avrà tutto il tempo per trovare un nuovo presidente che magari sarà dotato di nuovi e più [illegible] poteri. Ammesso che l'annunciata riforma dell'Autorità di controlli trovi finalmente uno sbocco positivo.

Alla guida della Consob da luglio, Pazzi ha dovuto gestire un momento di emergenza con la crisi del Golfo e il conseguente crollo dei mercati. E' intervenuto in diverse occasioni, suscitando anche qualche polemica, in particolare vietando le vendite allo scoperto, e favorendo il salvataggio momentaneo della Lombardfin. Proprio la commissionaria di Paolo Mario Leati ha deciso ieri di aumentare il capitale sociale dagli attuali 10 fino a un massimo di 38 miliardi. Il presidente Riccardo Argenziano convocherà l'assemblea straordinaria per deliberare l'operazione che, secondo alcuni ambienti di Borsa, potrebbe essere in parte sottoscritta da [illegible] socio. La Lombardfin, che ha appena ottenuto nuovi finanziamenti da parte del sistema bancario per evitare il fallimento, ha tenuto ieri l'assemblea ordinaria per esaminare la situazione patrimoniale. Ci sono soluzioni per il pacchetto di azioni [illegible] e ripor[illegible] presso le banche? Per Gianni Varasi non c'è niente di nuovo, nessuno si è fatto avanti. Si parla di un misterioso compratore che salverebbe Leati, ma per ora continua a restare all'oscuro e dei nomi circolati in questi giorni nessuno sembra credibile.

La Borsa, intanto, continua ad alternare sedute positive ad altre negative. Ieri il listino ha evidenziato un'intonazione sostenuta in un clima più sereno. L'indice Comit è salito dell'1,77%. La Fiat, dopo l'annuncio della [illegible] integrazione, ha guadagnato oltre il 2%. In ripresa anche Montedison ed Enimont, con rialzi superiori al 3%. Richieste Mediobanca, Generali e Cir. (r. g.)

La Borsa accetta la «stretta» e chiude con un rialzo di oltre il 3 per cento

Da Tokyo stop all'inflazione

Sale (ancora) il tasso di sconto

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la quinta volta in un anno e mezzo, e ad appena cinque mesi dall'ultima volta, la Banca del Giappone aumenta il tasso di sconto facendolo salire [illegible] 0,75%. Con quest'ultimo ritocco arriva al 6%, il livello di nove [illegible] fa. La Borsa, che da tempo aspettava la decisione, ha reagito bene, registrando un rialzo del 3,11%, [illegible] si distingue per la sua natura finanziaria dagli alti e bassi di queste settimane legati alla crisi nel Golfo e agli andamenti del prezzo del petrolio; sul mercato dei cambi, che aveva già assorbito la misura, lo yen perde qualche punto rispetto al dollaro [illegible] causa della tensione nel Golfo.

Con ciò vengono prevenute le spinte inflazionistiche paventate per la crescita dei costi del petrolio in aggiunta [illegible] una crescente espansione della massa monetaria e alla carenza di for[illegible] lavoro. Ma sembra ormai passato il tempo delle vacche grasse per molte imprese, abituate negli ultimi nove anni [illegible] un bassissimo costo del denaro. E' questo un fattore che, con l'apprezzamento dello yen, ha contribuito non poco negli ultimi anni alle scorribande giapponesi in tutto il mondo a far shopping di complessi immobiliari o ad accaparrarsi aziende negli Usa e in Europa.

Il rialzo potrebbe rimbalzare, oltre che sul sistema finanziario americano fortemente collegato allo yen, anche su quello europeo, in particolare sul mar[illegible]. I tassi giapponesi sono giunti oggi agli stessi livelli della Germania o della Svizzera, e secondo molti analisti ciò potrebbe essere una fase di una spirale che potrebbe coinvolgere altri Paesi. La Bundesbank sta andando verso alti tassi in relazione all'unificazione, indipendentemente dal trend internazionale. Ma la mossa nipponica potrebbe accentuare questa sua tendenza, che potrebbe riflettersi sul Sistema monetario europeo.

La Banca del Giappone mette l'accento su fattori tecnici all'origine della sua decisione, come appunto la massa monetaria e la [illegible]za di forza-lavoro. Ma la realtà è che la crescita dei costi del petrolio stimola un rialzo dei prezzi, suscitando l'incubo dell'inflazione.

Paventando una recessione, il ministero dell'Industria e Commercio internazionale, [illegible] potente Miti, si è apertamente opposto alla decisione della banca centrale, sostenuta invece con forza dal ministero delle Finanze. Secondo vari istituti di ricerca, l'impatto di fattori non previsti come la crisi petrolifera sarà contenuto, riducendo di poco le previsioni di un tasso di espansione fino a ieri stimato superiore [illegible] 4%. Ma per molti osservatori il rialzo annunciato ieri non [illegible] sufficiente per una più selettiva politica del credito e per fronteggiare le spinte inflazionistiche che potrebbero derivare da ulteriori aumenti dei rifornimenti energetici. Nessuno esclude quindi a medio termine un ulteriore rialzo del tasso che da una parte potrebbe rendere lo yen più appetibile sui mercati, dall'altra raffreddare eccessivamente il tasso di espansione pur prevenendo le spinte inflazionistiche. Ma con effetti tutti da calcolare sugli Usa.

Fernando [illegible]

ALL'ASTA

Scarso interesse per i Cct

ROMA. Scarso interesse degli operatori per l'asta dei Cct quinquennali scadenza primo settembre 1995: a fronte degli [illegible] mila miliardi offerti, sono stati assegnati 6038 miliardi, di cui 5038 richiesti da parte degli operatori e mille dalla Banca d'Italia. Il prezzo di aggiudicazione [illegible] si è discostato molto da quello di emissione: 97,[illegible] lire per ogni 100 lire di valore nominale rispetto a 97,25. Gli operatori probabilmente si aspettavano [illegible] rialzo dei rendimenti più significativo di quello effettivamente corrisposto. Il rendimento annuo lordo [illegible] stato del 13,80% (rispetto al 13,65% risultato all'asta precedente) e netto del 12,04% (rispetto [illegible] 11,90%). I Cct assegnati, rende noto la Banca d'Italia, dovranno essere regolati entro il prossimo 3 settembre [illegible] versamento di dietimi di interesse.

Yasushi Mieno (Banca Giappone)

Riparte la corsa dei tassi dopo i rinvii stabiliti dalle grandi banche

Costo del denaro, primo blitz

Il Credito Italiano decide l'aumento (0,5-1%)

MILANO. Il Credito Italiano rompe gli indugi e si accolla il compito di guidare l'aumento dei tassi attivi, vale a dire il costo del denaro, che tante proteste e critiche ha già sollevato nei giorni scorsi. Dopo i rinvii di Bnl, Cariplo, San Paolo e Monte dei Paschi (la decisione è stata presa ieri), il Credito ha quindi stabilito che, il [illegible] settembre prossimo, farà lievitare i propri tassi di interesse attivi. Secondo quanto si è appreso da fonti ufficiali dell'istituto controllato dall'Iri, il rialzo sarà di un punto per i tassi fino al prime rate (le condizioni praticate alla migliore clientela, attualmente pari al 13%) [illegible] di mezzo punto per quelli fino al top rate (18,5%).

Fino a poco prima della decisione, negli ambienti bancari si mormorava che la contrapposizione in atto fra il fronte rialzi[illegible] e il fronte dei contrari avrebbe allungato quasi sicuramente i tempi di una decisione alla prima decade di settembre. «La prospettiva di un aumento [illegible] costo del denaro - si diceva - non è tramontata, ma la retromarcia ingranata da alcune primarie banche nazionali ha frenato la spinta rialzista».

Anche il Monte dei Paschi, infatti, dopo le decisioni già comunicate nei giorni precedenti dalle altre banche, aveva [illegible] deciso di non aumentare - «al momento», veniva però precisato - i tassi di interesse. «Seguiremo passo passo la situazione, alla quale, al momento, abbiamo ritenuto opportuno non dare contributi negativi», ha dichiarato il vicepresidente Salvatici. Ieri la deputazione del Monte dei Paschi ha anche rinviato, in attesa di ulteriori accertamenti, il via libera all'acquisizione del 24% della banca spagnola Sindibank.

NOTIZIE [illegible]

Trump rinuncerà al Plaza

Il finanziere americano Donald Trump potrebbe vendere l'hotel Plaza [illegible] New York tra uno o due mesi per far fronte alla tranche di 47,3 milioni di dollari di interessi da pagare sulle obbligazioni del Taj Mahal, la casa da gioco aperta ad Atlantic City.

L'utile di Canon prende il volo

La Canon ha visto i suoi utili lordi schizzare verso l'alto (+65,4%) nel primo semestre '90. La casa giapponese produttrice di macchine fotografiche [illegible] di strumenti per uffici, ha reso noto [illegible] aver rivisto al rialzo le previsioni sugli utili '90 grazie ad una domanda superiore alle previsioni.

Una batosta per Krupp Stahl

Scivolone per la Krupp, che nel primo semestre '90 ha visto scendere l'utile netto del 63,4%. La società appartiene per il 70,4% al gruppo ingegneristico e dell'acciaio tedesco Krupp Gmbh, mentre il 25,1% [illegible] dell'Iranian Steel.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	118.300	0,35
Cr. Agr. Bresciano	8.165	0,18
Banca del Friuli	24.800	0,00
Banca Picc. Cr. Valtellinese	18.020	0,90
Banca Pop. Comm. Industria	19.500	1,04
Banca Pop. Bergamo	20.030	0,91
Banca Pop. Brescia	8.780	1,86
Banca Pop. Crema	48.300	0,64
Banca Pop. Cremona	10.445	0,53
Banca Pop. d'Emilia	123.500	0,00
Banca Pop. Intra	13.850	0,78
Banca Pop. Lecco	13.900	1,09
Banca Pop. Lodi	23.910	1,34
Banca Pop. Luino e Varese	14.730	0,34
Banca Pop. Milano	10.560	1,44
Banca Pop. Siracusa	29.600	1,72
Banca Pop. Novara	20.550	1,74
Terme di Bognanco	640	0,00
Aviatour	2.399	2,30
Italiana incendio e vita	214.300	-0,40
Banca Brantea	18.480	0,93
Citibank Italia	5.080	0,00
Banca Prov. Napoli	6.130	0,49
Banco Legnano	6.850	1,61
Banca Ind. Gallaratese	13.470	-2,04
Banca Prov. Lombarda	4.790	3,68
Banca Prov. Lombarda ex priv	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banca Perugia	2.400	0,00
Creditwest	11.250	3,21
Finance ord.	52.950	0,24
Finance priv.	57.900	1,58
Cr. Bergamasco	38.900	2,97
Bieffe	—	—
Frette	6.140	-0,81
Zerowatt	5.265	-0,09
Ciblamme	2.289	-0,43
Ifis priv.	1.568	-0,13

MIDY S.p.A.
Gruppo SANOFI

MIDY S.p.A. appartiene ad un gruppo multinazionale di rilievo, ha sviluppato sul mercato farmaceutico e parafarmaceutico prodotti leader, il fatturato in continua crescita, un'immagine qualificata presso la classe medica.
I risultati raggiunti e i programmi di sviluppo in atto richiedono l'inserimento di un

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO PROMOTER

cui affidare l'informazione di linee di prodotti altamente specializzati presso determinate categorie di specialisti per la zona di

TORINO

La posizione è indicata per laureati in discipline scientifiche e con cultura equivalente che abbiano un'età compresa fra i 24 e i 28 anni e risiedano in zona.
Ci rivolgiamo a giovani determinati, predisposti ai rapporti interpersonali, che intendano intraprendere un'attività dinamica.
Il candidato prescelto seguirà un corso iniziale di 4 settimane e successivamente ulteriori interventi formativi.
La nostra politica e la nostra immagine assicurano alti contenuti professionali e opportunità di sviluppo.
Le persone interessate sono pregate di inviare con urgenza dettagliato curriculum, specificando il recapito telefonico e **citando sulla busta il riferimento DPE 1**, a:

MIDY S.p.A.
Direzione Personale e Organizzazione
Casella Postale n. 13087 - 20100 MILANO

BANCA D'ITALIA
BORSE DI STUDIO STRINGHER E MORTARA

La Banca d'Italia bandisce un concorso per tre borse di studio, delle quali due intitolate a «Bonaldo Stringher» e una a «Giorgio Mortara», da assegnare a cittadini italiani laureati dopo il 31 luglio 1988.
I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1991-92 per perfezionare, presso università degli Stati Uniti d'America o di un Paese europeo, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, dell'economia bancaria, finanziaria e aziendale e della statistica economica.
Le borse prevedono il rimborso delle tasse universitarie e delle spese di viaggio, oltre a una dotazione di dollari USA 22.000 lordi ciascuna se per gli Stati Uniti ovvero di ECU 17.000 lordi ciascuna se per un Paese europeo.
Gli assegnatari delle borse e gli eventuali altri candidati giudicati idonei potranno essere ammessi ai corsi di qualificazione per l'assunzione in Banca.
Il bando di concorso è già stato pubblicato sul Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» - 4ª serie speciale (Concorsi ed Esami) n. 60 del 31 luglio 1990 e si trova affisso presso le università e gli istituti superiori di studio. Esso può essere altresì richiesto agli uffici centrali e periferici della Banca d'Italia.
Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli è il 21 settembre 1990, indirizzando a:
Banca d'Italia - Amministrazione Centrale - Borse di Studio Stringher e Mortara - Via Nazionale n. 91 - 00184 ROMA.

BANCA D'ITALIA
BORSE DI STUDIO MENICHELLA

La Banca d'Italia bandisce un concorso per due borse di studio intitolate a «Donato Menichella», da assegnare a cittadini italiani laureati dopo il 31 luglio 1988.
I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1991-92 per perfezionare, presso università italiane o di un Paese europeo o degli Stati Uniti d'America, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia e dello sviluppo e della legislazione interna e internazionale sull'intermediazione finanziaria.
Le borse prevedono il rimborso delle tasse universitarie e delle spese di viaggio, oltre a una dotazione di dollari USA 22.000 lordi ciascuna se per gli Stati Uniti ovvero di ECU 17.000 lordi ciascuna se per l'Italia o altro Paese europeo.
Gli assegnatari delle borse e gli eventuali altri candidati giudicati idonei potranno essere ammessi ai corsi di qualificazione per l'assunzione in Banca.
Il bando di concorso è stato già pubblicato sul Supplemento ordinario delle «Gazzetta Ufficiale» - 4ª serie speciale (Concorsi ed Esami) n. 60 del 31 luglio 1990 e si trova affisso presso le università e gli istituti superiori di studio. Esso può essere altresì richiesto agli uffici centrali e periferici della Banca d'Italia.
Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli è il 21 settembre 1990, indirizzando a:
Banca d'Italia - Amministrazione Centrale - Borse di Studio Menichella - Via Nazionale n. 91 - 00184 ROMA.

INDUSTRIA FARMACEUTICA di primaria importanza, operante a livello internazionale e dotata di laboratori di ricerca, cerca giovani **DIPLOMATI o LAUREATI** da inserire nella posizione di:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

Rif. A-3007

I candidati con i quali desideriamo entrare in contatto sono di età inferiore ai trent'anni.
La presente ricerca è rivolta a candidati residenti a:

NOVARA E PROVINCIA

Non si hanno preclusioni ad entrare in contatto anche con candidati privi di esperienza specifica; l'Azienda è attrezzata per conferire ai propri Informatori Medico Scientifici un adeguato addestramento iniziale e permanente.
Si offrono inquadramento impiegatizio secondo CCNL, rimborsi spese e interessanti forme di incentivazione.
Si prega inviare **per espresso** dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento,** a SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24 - tel. 02/46.91.417.

Importante Azienda Componentistica Auto, leader a livello europeo, ricerca:

TECNICO ELETTRO/ELETTRONICO per ufficio macchine e impianti

esperto di apparecchiature per azionamenti di macchine operatrici sistemi di automazione e trasferizzazione sia tradizionali che a microprocessori (PLC).

- Inquadramento iniziale: in linea con le caratteristiche personali.
- Età: 30-40 anni.
- Diploma di scuola media superiore oppure diploma professionale.
- Servizio militare: assolto.
- Sede di lavoro: Rivoli.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto indicando un recapito telefonico citando chiaramente anche sulla busta **Publikompass** [illegible]

INDUSTRIA NEL SETTORE BELLEZZA E TOILETRIES

Vanta una consolidata introduzione da oltre 25 anni nel settore Largo Consumo. I nostri programmi di sviluppo prevedono la costituzione di una nuova divisione con il lancio di un **marchio famoso di grande valore e di facile collocazione**. Stiamo selezionando uomini preparati per ottenere grandi risultati, con le qualità di:

AGENTI MONOMANDATARI

Preferibilmente residenti **Province Piemonte.**

OFFRIAMO: 400 clienti schedati, con l'OCCASIONE DI FORTI GUADAGNI e inserimento definitivo in una azienda solida. FISSO MENSILE di L. 2.000.000 più alte provvigioni con la certezza anche per l'agente più esigente di poter maturare UTILI PIU' CHE SODDISFACENTI. Grazie al rapido sviluppo della società, è possibile fare carriera in tempi brevi secondo le proprie capacità.

RICHIEDIAMO: provata esperienza di vendita acquisita in aziende di primaria importanza settore [illegible] oppure PRODOTTI DA BANCO FARMACEUTICI, o comunque [illegible] nel settore PRODOTTI DI LARGO [illegible] G.D., D.O.

Inviare cortesemente dettagliato curriculum **all'attenzione dell'Ufficio Commerciale, CASELLA POSTALE 1404 - 10100 TORINO.** Risponderemo a giro di posta.

CENTROMATIC, azienda leader nel settore **office-automation**, presente con Uffici di zona in tutto il territorio, ricerca per la nuova linea di prodotti:

SISTEMI DI [illegible] IONOGRAFICA

AGENTE
per la zona di: TORINO

Il candidato ideale avrà un'età compresa fra i 25 e i 35 anni ed una pluriennale esperienza di vendita di beni strumentali.
Si offre un anticipo provvigioni interessante ed un sistema di incentivazione estremamente motivante.
Ottime possibilità di carriera.
Inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il Rif. A-3021**, a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24 - Tel. 02/46.91.417

INDUSTRIA FARMACEUTICA di primaria importanza, operante a livello internazionale e dotata di laboratori di ricerca, cerca giovani **LAUREATI o DIPLOMATI** da inserire nella posizione di:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

Rif. A-3009

I candidati con i quali desideriamo entrare in contatto sono di età inferiore ai trent'anni.
La presente ricerca è rivolta a candidati residenti a:

TORINO CITTA'

Non si hanno preclusioni ad entrare in contatto anche con candidati privi di esperienza specifica; l'Azienda è attrezzata per conferire ai propri Informatori Medico Scientifici un adeguato addestramento iniziale e permanente.
Si offrono inquadramento impiegatizio secondo CCNL, rimborsi spese e interessanti forme di incentivazione.
Si prega inviare **per espresso** dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento,** a SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24 - tel. 02/46.91.417.

Centro Servizi ricerca per affermata e dinamica S.P.A., sede Torino

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

con spiccate doti organizzative ed operative consolidate [illegible] esperienze in contabilità generale, industriale, reporting, bilanci, normative fiscali e societarie, export, controllo di gestione, disposto collaborare sviluppo sistemi EDP - Età circa 40enne, preferenza laurea - Referenze - Assicurasi riservatezza.
Trattamento di sicuro interesse adeguato professionalità.
Scrivere: (rif. D.M.) Cas. Post. 1302 TORINO FERR.

Gruppo multinazionale, operante in Italia da oltre 25 anni nel settore dei prodotti chimici, dell'attrezzatura, della minuteria metallica, e dei sistemi di fissaggio, ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI

per [illegible] e provincia

Si richiede:
- un'età compresa fra i 24 ed i 38 anni
- auto propria
- residenza in zona
- obblighi militari assolti

L'Azienda offre provvigioni ed incentivi di vendita, indennità vettura, rimborso spese, fondo integrativo di fedeltà, corso di formazione teorico-pratico in zona e presso il "training center" aziendale, la costante assistenza di funzionari della società, inquadramento ENASARCO.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta la sigla AGO . a Würth - 39018 TERLANO/BZ

Società di ingegneria operante all'estero per grandi cantieri ricerca per assunzione immediata

GEOMETRA
assistente capo cantiere stradale

[illegible] Si richiede buona esperienza in cantieri stradali, conoscenza lingua francese. Si prega di inviare dettagliato curriculum completo di recapito telefonico a: **Publikompass 532 - 10100 Torino.**

M.L.T.A. *ricerca*
DIPLOMATI IN ELETTRONICA

per attività di progettazione analogico/digitale o [illegible] tecnica prototipi.
Indirizzare curriculum a: **M.L.T.A. srl - via Cuneo 31 - [illegible] NICHELINO (TO).**

Ditta campo Elettromedicali **ricerca**
IMPIEGATA AMMINISTRATIVA

per gestione clienti Italia e Estero.
Esperienze richieste: bolle e fatturazioni. Esportazioni
Età richiesta: almeno 30 anni.
Necessaria conoscenza lingua inglese.
Telefonare o scrivere a:
V.I.P. S.r.l. - Corso Galileo Ferraris, 14 - 10121 TORINO - Tel. 011 557.6265.

Primaria ditta di [illegible] materie plastiche zona ovest di Torino, nell'ambito del programma di potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

Responsabile Assistenza Clienti

alle [illegible] dipendenze della Direzione Qualità. Il Candidato, di età compresa tra i 30 e i 40 anni, dovrà essere in possesso di diploma tecnico ed avere buona conoscenza delle tematiche qualitative inerenti il settore automobilistico italiano ed estero.
Retribuzione ed inquadramento saranno [illegible] alle effettive capacità.
Telefonare ore ufficio:
011 957.40.12/957.23.73.

Dinamica azienda, leader prodotti elettronici consumer, ricerca

CAPO CENTRO SISTEMA 38 IBM

e vogliono contattare degli

ANALISTI/ PROGRAMMATORI

che hanno acquisito una valida esperienza delle procedure gestionali in grado di ottimizzare il sistema informativo aziendale.
Le risposte dovranno pervenire a: **Publikompass 523 - 10100 Torino.**

[illegible] Nazionale operante nel settore Dentisti e Farmacie, ricerca

AGENTI MONOMANDATARI e PLURIMANDATARI

a cui affidare la gestione e lo sviluppo della propaganda e vendita scientifica nelle zone:
TORINO CITTA' e PIEMONTE; MILANO CITTA' e LOMBARDIA; BOLOGNA CITTA' e EMILIA ROMAGNA; TRENTINO - VENETO - FRIULI - TOSCANA - MARCHE - CAMPANIA.
Offresi addestramento sia in aula che sul campo, trattamento Enasarco, rimborso spese, ottimi supporti di marketing.
Telefonare ai numeri: 06/327.3884 - 06/329.0339

OROLOGI & GIOIELLI

In relazione all'acquisizione di affermati Marchi nel settore
cerchiamo

AGENTI DI VENDITA

Il prestigio offerto ed il trattamento economico sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Si prega contattare telefonicamente il numero 011 596.610 - Via fax 011 501.463 oppure scrivere a Voltà srl via Marco Polo, 31 - 10129 Torino.

SOCIETA' DI CONSULENZA INFORMATICA *ricerca*

ANALISTI/PROGETTISTI (Rif. A)
ANALISTI PROGRAMMATORI (Rif. B)

L'esperienza richiesta è di almeno 4 anni per il rif. A e di almeno 2 anni per il rif. B con utilizzo del linguaggio COBOL nei seguenti ambienti IBM: CICS/DOS/VS; IMS/VS; DB2-SQL/DS-CSP. Saranno prese in considerazione esperienze differenti in ambiente gestionale e sistemistico. E' gradita la conoscenza della lingua inglese. Retribuzione e inquadramento saranno commisurati all'esperienza [illegible] ai migliori livelli del settore. Telefonare da lunedì a venerdì 9-11 e 15-18 al n. 011 635 028 chiedendo della sig.na Sicat.

Nell'ambito del potenziamento e dello sviluppo del settore informatico l'Istituto Bancario San Paolo di Torino assegna:

n. 25 Borse di Studio

della durata di 12 mesi e propedeutiche all'assunzione al massimo livello del Personale Impiegatizio riservate a laureati in: Scienze dell'Informazione, Fisica, Ingegneria, Matematica, Scienze Statistiche, Economia e Commercio.
Il corso teorico-operativo di qualificazione in Sistemi Informativi, assistito dalla borsa, sarà realizzato presso le strutture del Sanpaolo.
Requisiti richiesti:
- data di nascita non anteriore al 1° Gennaio 1962;
- voto di laurea non inferiore a 99/110;
- residenza in una delle seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- cittadinanza italiana;
- conoscenza, almeno tecnica, della lingua inglese;
- assenza di impegni, compreso il servizio militare, incompatibili con la frequenza del corso.

Gli avvisi, contenenti le modalità di ammissione e di partecipazione, potranno essere ritirati presso le Filiali dell'Istituto operanti nelle Regioni interessate dall'iniziativa oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino - Ufficio Assunzioni - Via Viotti, n. 8 - 10121 TORINO

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Questa ricerca, effettuata da un Gruppo Internazionale, è rivolta a quel ristretto numero di

VERI PROFESSIONISTI DELLA VENDITA

[illegible]

120.000.000

[illegible] **Centro/Nord** [illegible]

S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10126 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone ***LA STAMPA*** *di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino*

PK publikompass

[illegible] QUERELA I SUOI [illegible]

LECCE. Il presidente del Lecce Franco Jurlano (in foto) ha querelato alcuni gruppi di tifosi per i cori [illegible] gli slogan rivolti verso di lui nella gara d'esordio [illegible] Coppa Italia [illegible] l'Empoli. Nella querela Jurlano individua in «gioventù giallorossa» e «skapigliati della nord» i responsabili delle offese.

[illegible] A PESCARA [illegible]

Alvise Zago (nella foto) è convinto: «Ho bisogno [illegible] giocare, andrò [illegible] per un anno». Lo vogliono Udinese, Verona, Reggiana e Pescara. Per il prestito ad ottobre preferenza [illegible] Pescara dove [illegible] preparatore atletico è Carlo Vittori, l'ex tecnico di Mennea che nel calcio lavora con molto successo.

OGGI IN TV

13,00 **Atletica.** Speciale Europa, Sport estate **Tmc**

13,45 **Tennis.** Da Flushing Meadows, Open Usa, sint. 4ª giorn., 2º turno **Capodistria**

16,00 **Moto.** Diff. campionato mondiale super[illegible] in Giappone **Raitre**

16,45 **Tennis.** Flushing Meadows, Open Usa, diretta 5ª giorn., 2º turno **Capodistria**

16,55 **Atletica.** [illegible] Spalato, [illegible]. camp. europei: finali [illegible], marcia, [illegible] alto femm. e 110 hs masch. **Raiuno**

18,30 Sportsera, tg sportivo **Raidue**

18,45 Derby, tg sportivo **Raitre**

19,00 **Atletica.** Da Spalato, diretta campionati europei **Tmc**

19,30 Sportime, tg sportivo **Capodistria**

20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**

23,05 **Atletica.** Sintesi campionati europei da Spalato; **ciclismo,** servizi sui Mondiali su strada in Giappone **Tmc**

23,10 **Pugilato.** Da Rossano Calabro, A[illegible] Renzo-Lino Bocchetti, campionato italiano pesi leggeri **Raidue**

24,00 **Motori.** Top motori, programma settimanale **Odeon**

24,00 **Atletica.** Servizi speciali sui campionati europei **Capodistria**

0,15 **Calcio.** Diff. Kaiserslautern-Hertha Berlino, campionato tedesco **Capodistria**

0,30 Odeon sport **Odeon**

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 31 Agosto 1990 • 31

Il calabrese si afferma nei 3000 siepi con un'esaltante volata e regala all'Italia il terzo successo agli Europei

L'oro di Panetta, con il cuore si vince

E Lambruschini è terzo

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

Le siepi regalano all'Italia altre medaglie, [illegible] un oro e un bronzo, grazie a Panetta e Lambruschini, in una giornata in cui l'azzurro si fa più intenso [illegible] i quarti posti [illegible] Carosi (sempre sulle siepi) e di Tilli (200), il settimo di Evangelisti (lungo) e l'ottavo di Floris.

Ma è anche notizia clamoro[illegible] il ripescaggio di Elliott, [illegible]duto nelle batterie dei 1500, [illegible] salvato [illegible] un'interpretazione inappuntabile quanto assurda del regolamento, visto che l'inglese ha [illegible] 600 metri scarsi. D'altronde, proprio noi italiani spesso accusati [illegible] [illegible] favoriti dal ruolo internazionale di dirigenti come Nebiolo, oggi constatiamo come il presidente della federazione europea sia inglese, Arthur Gold...

Francesco Panetta è andato in testa a tirare: 2'42"11 al pri[illegible] km, 5'28"37 al secondo con l'inglese Mark Rowland - il più temibile degli avversari dopo che in batteria [illegible] erano autoeliminati cadendo il tedesco [illegible] Pfluegner e il polacco Zerkowski - mentre, staccato di [illegible] decina di metri, Lambruschini guidava l'inseguimento con Ca[illegible] nella scia.

Quando, a 500 metri [illegible] traguardo, Rowland ha attaccato, forse pochi erano disposti a scommettere su Panetta. E invece il calabrese, rispolverando la determinazione dei giorni migliori, [illegible] si è fatto distaccare e, dopo l'ultima barriera, ha riattaccato [illegible] sua volta giocandosi tutto in quegli ultimi 79 metri. E, superando l'inglese, ha alzato il pugno al cielo, urlando la sua gioia.

Bravissimo anche Lambruschini che, con il terzo posto, ha reso positiva una stagione in cui [illegible] stato bloccato per oltre quattro [illegible] da un malanno mal diagnosticato. Eccellente Carosi. Era l'outsider, riuscito a migliorare il proprio limite personale e a ottenere un quarto posto a ridosso [illegible] tre grandi atleti.

Ci si aspettava, specie dopo le dichiarazioni della vigilia, ben di più da Evangelisti e crediamo che lui per primo non [illegible] soddisfatto del suo piazzamento e, soprattutto, della misura ottenuta. I duecentisti, invece, hanno pagato le corsie in [illegible] hanno dovuto correre, soprattutto Floris costretto alla pri[illegible]. [illegible] sua curva è mancata di fluidità e sul rettilineo, quando [illegible] capito che difficilmente [illegible]e agganciato Tilli, ha dato l'impressione di lasciar perdere. Il romano, al contrario, ha sprigionato in seconda corsia tutta la sua rabbia, togliendosi l'effimera soddisfazione di essere, con il quarto posto, il pri[illegible] atleta [illegible] carnagione bianca. Davanti [illegible] lui Christie ha dovuto rinunciare alla doppietta, battuto dal connazionale Regis e dal francese Trouabal.

Christie, d'altronde, pur perdendo è salito egualmente sul podio. Ben più amara è stata la giornata per altri grandi favori[illegible] di questi campionati [illegible] la tedesca [illegible] Petra Felke, solo terza nel giavellotto, e [illegible] sovietico Sergei Bubka, relegato al sesto posto in quell'asta che [illegible] dominato fin dalla sua comparsa sulla scena internazionale, ai mondiali di Helsinki '83. Una sconfitta doppiamente amara, perché ha vinto il [illegible] grande rivale, Rodion Gataullin, sempre meno «delfino» tant'è vero che poi ha anche tentato, [illegible] successo, di far suo [illegible] primato del mondo a metri 6,08.

La gara dell'asta ha riservato anche il dramma del francese Collet, sfortunato [illegible] pari di due [illegible] compagni di squadra, la velocista Bily (che [illegible] era strappata nella semifinale [illegible] 100) e l'ostacolista dei 110 Caristan (la sua batteria ieri mattina è durata lo spazio di due ostacoli: sbilanciato dall'aver toccato la prima barriera, è rovinato al suolo). Collet, ricadendo malamente dopo un tentativo [illegible] metri 5,80, ha riportato la lussazione del gomito destro ed è stato ovviamente costretto al ritiro (portato via in barella) dopo che [illegible] salti alle misure inferiori aveva dato l'impressione di essere [illegible] ottime condizioni.

Giorgio Barberis

NEL LUNGO

Evangelisti settimo

Risultati finali maschili. 200 metri: 1. Regis (Gbr) 20"11, 2. Trouabal (Fra) 20"31, 3. Christie (Gbr) 20"33, 4. Tilli 20"66, 8. Floris 20"84. **400: metri** 1. Black (Gbr) 45"08, 2. Schoenlebe (Ddr) 45"13, 3. Carlowitz (Ddr) 45"27. **3000 metri siepi:** 1. Panetta (Ita) 8'12"66, 2. Rowland (Gbr) 8'13"27, 3. Lambruschini (Ita) 8'15"82, 4. Carosi 8'17"48. **Salto con l'asta:** 1. Gataullin (Urs) 5,85, 2. Yegorov (Urs) 5,75, 3. Fehringer (Aut) 5,75. **Salto in lungo:** 1. Haaf (Ger) 8,25, 2. Hernandez (Spa) 8,15, 3. Bilac (Jug) 8,09, 7. Evangelisti 7,93.

Finali femminili. 200 metri: 1. Krabbe (Ddr) 21"95, 2. Drechsler (Ddr) 22"19, 3. Malchugina (Urs) 22"23. **100 hs:** 1. Ewanje-Epee (Fra) 12"79, 2. Siebert (Ddr) 12"91, 3. Jurkova (Urs) 12"92. **Giavellotto:** 1. Alafrantti (Fin) 67,68, 2. Forkel (Ddr) 67,56, 3. Felke (Ddr) 66,58.

Nel volto di Panetta tutta la gioia per la vittoria conquistata nel finale

UOMINI NON SICILIANI

Tornatore, Schillaci, Antibo e la Sidoti, [illegible] ordine [illegible] apparizione. Quest'anno sono i siciliani ad esportare in tutto il mondo l'immagine [illegible] [illegible]stro Paese. Si potrà obiettare che l'evento non rappresenta una novità assoluta: negli Stati Uniti, ad esempio, per la gente co[illegible] «sicily» è da sempre sinonimo di italiano. Dietro quella parola si nascondeva però [illegible] maschera [illegible] tempo dell'uo[illegible] con coppola in testa [illegible] lupara a tracolla. Un premio Oscar, il titolo di capocannoniere dei Mondiali [illegible] due medaglie d'oro agli Europei [illegible] atletica sovrappongono a quel look scolpito nella memoria collettiva l'inedita scoperta che la Sicilia può anche [illegible] [illegible] [illegible] terra di eroi positivi.

Il rischio, a questo punto, è di sostituire un luogo comune con [illegible] altro, inzuppando i discorsi nella retorica e inneggiando, per una sorta [illegible] razzismo rovesciato, alla grande lezione che ci arriva dal profondo Sud, proprio mentre la penisola è attraversata da fremiti di separatismo e [illegible] febbri di intolleranza, che trovano nello sport (i fischi al Napoli e [illegible] Maradona) una valvola di sfogo ideale.

E allora, meglio tagliare le radici ad un modo di ragionare che, da qualunque parte lo si prenda, giunge [illegible] conclusioni perverse. Alle soglie del ventunesimo secolo sarebbe [illegible] [illegible] smetterla con i luoghi di nascita per cominciare a parlare degli uomini. Certe doti, tecniche e caratteriali, non hanno [illegible] collocazione geografica definita. E solo con esse [illegible] può spiegare come l'assenza di strutture e di industrie disposte a foraggiarle, male endemico dello sport siciliano, non abbia impedito ad Antibo e al [illegible] mentore Polizzi di impiantare vicino a Palermo quella che oggi è la [illegible]gliore scuola di mezzofondo del continente. Discorso analogo per Schillaci: è esploso a scoppio ritardato, ma ce l'ha fatta. Non perché è siciliano, ma perché [illegible] Schillaci. Così come l'esser figlia di due pensionati messinesi non ha impedito ad Annarita Sidoti, di diventare la marciatrice tascabile più forte d'Europa.

Chi vuol trovare ad [illegible]gni costo un collegamento fra il felice [illegible]to di queste imprese e il certificato di nascita di chi le ha compiute potrà annotare una comune fame di vittorie, retaggio di quella dello stomaco. E poi [illegible] certa propensione [illegible] esagerare, che ha fatto sì che la favola [illegible] Schillaci risultasse «troppo» rapida (dalla [illegible] B al mondo, in [illegible] di un anno), la cavalcata di Totò Antibo «troppo» folle (un uomo solo al comando dopo appena duecento metri di [illegible] gara che ne prevede diecimila). E questo mentre la [illegible]i è apparsa subito «troppo» bassa, tanto che quel metro e mezzo di statu[illegible] ha risucchiato qualsiasi altra considerazione sulla sua affermazione, travolgendola in un'ondata di stupita e compassionevole tenerezza. [illegible] nessuno [illegible] questi elementi [illegible] presta [illegible] folkloristiche generalizzazioni [illegible] siciliani. Non la miseria e neppure l'altezza: re Vittorio Emanuele III [illegible] era forse piemontese?

[m. gram.]

Damilano allunga il tiro

Oggi nei 50 km, e la Dandolo nei 10.000

SPALATO. Maurizio Damilano e Nadia Dandolo, due atleti dalla storia completamente diversa, si troveranno a vivere in questi europei un'esperienza molto simile. Per entrambi [illegible] finale [illegible] [illegible]ra costituirà infatti una sorta di esordio, una conferma che la loro carriera si apre a nuovi sbocchi agonistici.

Damilano, allora. Dopo essersi dedicato alla 20 km per 15 anni e aver raccolto prestigiose medaglie (basti ricordare l'oro olimpico di Mosca '80 e quello mondiale di Roma '87), il piemontese prende parte alla sola 50 km, ufficializzando così il suo definitivo passaggio alla distanza più lunga, già affrontata in almeno tre manifestazioni ma sempre senza una preparazione specifica.

Stavolta il marciatore di Scarnafigi fa sul [illegible]. L'azzurro in Jugoslavia [illegible] l'oro europeo che quattro anni fa gli fu negato (sui 20 km) dal cecoslovacco Pribilinec [illegible] getta le basi per un ambizioso progetto che mira [illegible] un altro successo olimpico [illegible] due anni a Barcellona dopo un'ulteriore conferma al Mondiale di Tokyo '91.

Per preparare al meglio questa 50 km Damilano ha trascorso un lungo periodo in quota a Sestriere percorrendo in allenamento una gran quantità di chilometri e rimediando, purtroppo, un'infiammazione tendinea ad un piede. Un malanno che lo ha costretto ad una sosta di una decina di giorni.

«Mi [illegible]o ripreso abbastanza in fretta - confessa -, [illegible] dopo [illegible] necessaria verifica sono soddisfatto della condizione attuale. Scenderò in gara in tutta tranquillità seppur con le dovute cautele vista la poca esperienza che ho sulla distanza: solo dal 35° chilometro in poi giocherò le mie carte. Il favorito d'obbligo è il tedesco [illegible] Gauder, [illegible] qualche sorpresa potrebbe arrivare dai sovietici. Per tutti ci sarà l'incognita della prima volta di pomeriggio: finora in questo tipo di manifestazioni avevamo infatti [illegible]pre gareggiato di mattina».

Anche Nadia Dandolo rincorre [illegible] medaglia su [illegible] distanza per lei inusuale. La ventottenne fondista veneta, rimasta molti anni lontana dall'atletica per una serie [illegible] infortuni e tornata alla ribalta solo [illegible] inizio di stagione, vede aprirsi nuovi margini di miglioramento.

Dopo aver polverizzato il primato italiano dei 5000 metri (gara non in programma agli Europei), la Dandolo ha optato per i 10.000, distanza corsa quest'anno una sola volta. «Per quanto poco abituata a una prova tanto lunga [illegible] molto fiduciosa. Temo particolarmente la rumena Ghican e la tedesca est Ullrich, ma se queste imposteranno la gara puntando alla progressione finale potrebbero essere proprio loro [illegible] servirmi una medaglia su un piatto d'argento...».

Ieri, intanto, si [illegible] schiuse le porte della finale dei 1500 metri per Jenny Di Napoli. L'azzurro ha saputo ben districarsi [illegible] una convulsa batteria che lo vedeva classificarsi al quarto posto [illegible] che registrava la caduta di uno dei favoriti, l'inglese Peter Elliott. La stessa sorte [illegible] britannico toccava all'elvetico Geissbuhler che rovinava sulla pista all'uscita dell'ultima curva disturbando lo sprint di Davide Tirelli. Era [illegible]cora una caduta a mettere fuori gioco, nelle semifinali dei 5000, il norvegese Nakkim, «argento» nei 10.000. Passavano invece il turno Antibo e Mei, fuori Gotti.

Marco Marchei

QUINTA GIORNATA [illegible] ITALIANI

GARE	RECORD DEL MONDO	RECORD EUROPEO	RECORD ITALIANO	AZZURRI IN [illegible]
110 HS MASCHILI	12"92 KINGDOM [USA] Zurigo 16-8-89	13"08 JACKSON [GBR] Auckland 28-1-90	13"46 E. OTTOZ Città del Messico 17-10-68	— —
[illegible] MASCHILE	2,44 SOTOMAYOR [illegible] S. Juan 29-7-89	2,42 SJOBERG [SVE] Stoccolma 30-6-87	2,33 BENVENUTI Verona 12-9-89	TOSO PAGANI
TRIPLO MASCHILE	17,97 BANKS [USA] Indianapolis 16-6-85	17,92 MARKOV [BUL] Roma 31-8-87	17,22 GENTILE Città del Messico 20-10-68	—
DISCO MASCHILE	74,08 SCHULT [DDR] Neubrandenburg 6-6-86	74,08 SCHULT [DDR] Neubrandenburg 6-6-86	67,62 MARTINO Spoleto 27-5-90	[illegible] ZERBINI
MARTELLO MASCHILE	86,74 SEDYKH [URS] Stoccarda 30-8-86	86,74 SEDYKH [URS] Stoccarda 30-8-86	[illegible],16 URLANDO Walnut 25-7-84	SGRULLETTI —
4X100 MASCHILE	37"83 STATI UNITI Los Angeles 11-8-84	[illegible]"02 UNIONE SOVIETICA Roma 6-9-87	38"37 NAZIONALE Helsinki 10-8-83	MADONIA FLORIS LONGO TILLI
[illegible] MASCHILE	2'56"16 STATI UNITI Città del Messico 20-10-68 Seul 1-10-88	2'58"86 GRAN BRETAGNA Roma 6-9-87	3'01"37 NAZIONALE Stoccarda 30-8-86	NUTI [illegible] RIBAUD MONTANARI
10.000 FEMMINILI	30'13"74 KRISTIANSEN [NOR] Oslo 5-7-86	[illegible]'13"74 KRISTIANSEN [NOR] Oslo 5-7-86	32'04"34 CURATOLO Stoccarda 30-8-86	DANDOLO
400 HS FEMMINILI	52"94 STEPANOVA [URS] Tashkent 17-9-[illegible]	52"94 STEPANOVA [URS] Tashkent 17-9-86	55"74 TROJER Seul 25-9-88	TROJER
[illegible] FEMMINILE	[illegible] KOSTADINOVA [BUL] Roma 30-8-87	2,09 KOSTADINOVA [BUL] Roma 30-8-87	2,01 SIMEONI Brescia 4-8-78	—
4X400 FEMMINILI	3'15"17 UNIONE SOVIETICA Jena 9-8-80	3'15"17 UNIONE SOVIETICA Jena 9-8-80	3'30"82 NAZIONALE Los Angeles 11-8-84	—
EPTATHLON FEMMINILE	7.291 JOYNER [USA] Seul 24-9-88	[illegible] NIKITINA [URS] Bryansk 11-6-89	6.946 SCHNEIDER Duisburg 29-9-89	—

N.B.: Per la marcia 50 km maschile (in gara M. Damilano, Bellucci e Perricelli) non esistono record riconosciuti trattandosi di prova su strada.

ORARIO: Ore 9: disco M (q); 10: eptathlon (lungo), alto M (q); 11,30: eptathlon (giavellotto); 16: **marcia 50 km, martello** (finale); 17,[illegible]: **alto F** (finale); [illegible]: **400 HS F** (finale); 18,15: **triplo** (finale), **eptathlon** (ultima prova, 800); 18,50: 4X100 M (b); 19,05: **110** [illegible] (finale); 19,50: **10.000 F** (finale); [illegible]: [illegible] (b); 20,40: 4x400 F (b)

LEGENDA: M - maschile, F - femminile, b - batterie, q - qualificazioni.

L'attaccante della Juventus non teme l'impatto di domani con il pubblico partenopeo

Schillaci: Napoli non mi insulterà

«Basta con il tifo che offende»

TORINO. Totò Schillaci torna oggi sul luogo del delitto. Al San Paolo, la sera del 3 luglio scorso, Diego Maradona e l'Argentina infransero il sogno mondiale dell'Italia. Quello personale di Schillaci si realizzò ugualmente con la corona di re del gol e la consacrazione a star internazionale, ma l'incubo dei rigori che eliminarono gli azzurri è rimasto.

«Non ho dimenticato ed il ricordo brucerà ancora quando entrerò in campo e rivedrò quella porta maledetta, anche se indosserò la maglia della Juventus», confessa Schillaci. Segnò un gol, il quinto della serie, che illuse tutti, meno gli argentini. Totò soffocato dall'abbraccio dei compagni, l'Italia in delirio davanti alla tv, poi il pareggio di Caniggia, i supplementari, la lotteria del dischetto. I «flash-back» della fatidica semifinale sono ancora freschi nella memoria di tutti.

«Mentirei se dicessi che, nel momento in cui trafissi Goicoechea, non pensai alla finalissima con la Germania Ovest: avevamo la partita in pugno, invece...», sospira, sgranando quegli occhi che hanno conquistato gli italiani.

Domani sera ritroverà Maradona. Il Mondiale è lontano e c'è in palio la Supercoppa nazionale, il primo trofeo importante della nuova stagione. Per Schillaci, più che una vendetta è l'occasione di prendersi una piccola rivincita nei confronti di Dieguito. «E' un grande giocatore, sempre fondamentale anche se non è al massimo della forma: dovremo stare attenti», ammonisce Salvatore. Ma più che di Maradona sembra preoccuparsi del pubblico.

«Sarà il dodicesimo uomo», dice Schillaci. Con quel pubblico [illegible] ha un debito di riconoscenza. «E' tra i pochi che non m'insulta: Napoli è una città meridionale, ma c'è gente civile anche al Sud, gente che tifa per la propria squadra e per lo spettacolo», osserva. Il discorso scivola, inevitabilmente, sui cori di scherno che i tifosi del Torino e di altre squadre gli indirizzano anche quando lui non c'è.

«Mi temono, hanno paura della Juventus e di un giocatore, e anziché sostenere il loro Torino tifano contro di me: sono ridicoli e, finalmente, s'è [illegible] il presidente Borsano, invitandoli a smettere», si rabbuia. Anche Baggio è d'accordo. Totò aggiunge: «Quando gioco, se mi fischiano moltiplico le forze, divento un leone, anche se mi piace l'incitamento dei nostri tifosi, mi dà la carica».

Il Napoli avrà il vantaggio del fattore-campo. «Al San Paolo è difficile vincere, però due anni fa la Juventus s'impose per 4-2», rammenta. Da domani sera conta il risultato. Non è arrivata troppo presto questa Supercoppa?

«No, è normale, anzi è un esame importante per loro che hanno lo scudetto sul petto e per noi che abbiamo la coccarda tricolore: siamo in fase di preparazione, cerchiamo di mettere in pratica gli insegnamenti del nuovo allenatore e vogliamo iniziare bene una stagione che promette tantissimo», risponde Schillaci. C'è papà Domenico che lo aspetta. Orgoglioso del suo primogenito che, con le proprie forze, ha dato la scalata alla celebrità, diventando il fiore all'occhiello di Palermo e della Sicilia.

«Un'annata meravigliosa, una favola diventata realtà, [illegible] nel calcio si fa in fretta a cancellare tutto e, dopo le vacanze, ho voltato pagina», filosofeggia Totò Schillaci. Ha lottato e sofferto per arrivare tanto in alto. E sa che dovrà continuare a lottare per rimanerci. Oltre al talento [illegible] goleador di razza, ha forgiato il carattere e la semplicità continua ad essere il segreto del suo straordinario successo mondiale.

A Napoli, in tribuna d'onore, ci saranno anche il presidente Chiusano e Luca Cordero di Montezemolo che la prossima settimana verrà nominato amministratore delegato della Juventus. Sarà proprio Montezemolo a garantire a Schillaci un sostanzioso ri[illegible] sul contratto di 400 milioni netti l'anno, firmato l'estate scorsa, e a gettare le basi per un prolungamento sino al '9[illegible] oltre la scadenza fissata per il giugno '92.

Bruno Bernardi

HAESSLER

Ci sarà nella Supercoppa

TORINO. Thomas Haessler è recuperabile per la sfida con Diego Maradona. Ieri ha disputato la partitella d'allenamento accusando ancora un po' di dolore alla spalla infortunata ma, con un'iniezione di novocaina, dovrebbe scendere in campo al San Paolo, consentendo così a Maifredi di schierare la Juventus-tipo. «Sarà emozionante ritrovare Maradona: prima della finalissima all'Olimpico non l'avevo mai affrontato, ora è la seconda volta in meno di due mesi», sorride il campione del mondo. Gli eventuali fischi del pubblico napoletano, non lo preoccupano: «Potrebbero innervosirmi all'inizio ma poi sarò concentratissimo. Prima di entrare in campo mi libero dei ricordi». Tacconi, infine, ha confermato di non poter rispondere all'invito dell'Onu, il 17 a New York, come ambasciatore del centro internazionale per la pace di Assisi, essendo impegnato nella trasferta di Sliven in Coppa Coppe. **(b. b.)**

Schillaci. Domani ritroverà Maradona: «E' un giocatore fondamentale»

Ieri allenamento a porte aperte

Bigon lancia l'allarme «L'abbraccio del S. Paolo rischia di soffocarci»

NAPOLI. Dopo otto mesi il Napoli è tornato al San Paolo per allenarsi e lì ha subito il primo vero abbraccio del suo pubblico. [illegible] tremila, quando ancora i cancelli erano sbarrati, avevano già preso posto sulle poltroncine dei distinti, mentre almeno cento ragazzini avevano invaso, con estrema facilità, addirittura il campo. Questo non è piaciuto a Bigon: «E' difficile lavorare in queste condizioni. E' difficile allenarsi e rincorrere chi cerca di rincorrere un pallone o una maglietta». Ed infatti è capitato proprio questo, sono scomparsi alcune magliette e quattro palloni.

Si è divertito invece Maradona che con qualche ragazzino, tra un esercizio e l'altro, ha anche scherzato. Maradona ha poi parlato della partita di domani sera, la Supercoppa, che metterà di fronte i campioni d'Italia e i vincitori della Coppa Italia. Una partita che inevitabilmente segnerà l'avvio della stagione per entrambe.

«E' per questo che per noi sarà importante alzare quella Coppa», dice Maradona che già respira aria di calcio vero. «Aspetto questa partita con una gran voglia. Voglia di vincere, di ritrovare il pubblico del San Paolo. Il nostro pubblico». Tra il Napoli e quella Coppa, però, c'è una certa Juve... «Una squadra che rispetto. Ma sicuramente il suo [illegible] è un avvio di stagione tranquillo: trovare subito il Napoli e per giunta al San Paolo non è un bell'affare per nessuno». Insomma, la Juve ha mille motivi per tremare... «Tremare? No, ma per temere il Napoli sì. Noi da qualche [illegible] siamo ai vertici e per arrivarci abbiamo sofferto. La Juve per tornare lassù dovrà soffrire come noi». Come dire che nel calcio nulla si ottiene e nulla si vince da un giorno all'altro. Neppure rovesciando sul tavolo 60 miliardi tutti in una volta. Il pensiero di Maradona più o meno è questo.

Maradona-Careca-Silenzi contro Baggio-Schillaci-Casiraghi. Una sfida di fuochi d'artificio: «Ma io vedo favorito il nostro tridente — afferma Maradona — gioca insieme da più tempo. E' cambiato qualcosa, certo, ora c'è Silenzi al posto di Carnevale ma il Napoli ha cambiato assai meno della Juve. A preoccuparsi, insomma, dev'essere soprattutto Maifredi. Lui, infatti, è quello che rischia più di tutti visto che è all'esordio sulla panchina della Juve». A Napoli dicono così.

Intanto si fa il bilancio dell'invasione dei tifosi al San Paolo. Il consorzio che sta tentando di portare per domani [illegible] la capienza dello stadio a 70 mila posti ha denunciato quello che può essere un vandalismo: almeno mille scocche, ovvero mille poltroncine, sono infatti volate via dagli spalti sino al fossato. Mezza giornata di lavoro che potrebbe significare anche una capienza ridotta.

«Mi volevano al Real Madrid»

MADRID. «E pensare che potevo esserci io sulla panchina del Real...». La battuta di Arrigo Sacchi (nella foto con Berlusconi) ha scosso i giornalisti che gli stavano attorno. Spieghi, mister, anche lei come Baresi è stato «circuito» da Mendoza? «Due anni fa, a fine stagione ci fu una specie di black out fra me e Berlusconi. Non eravamo in sintonia. Ebbene, in quel frangente il Real Madrid attraverso Mendoza mi fece una chiara proposta ed io ero disponibile. Mi ha sempre allettato la possibilità di allenare all'estero ma poi ritornò l'armonia fra me ed il presidente e io rimasi al Milan. Il mio contratto scade nel '92 e in quell'occasione accetterò le decisioni della società. Io non vado mai via per mia decisione: lo feci solo una volta alla Fiorentina quando se ne andò Allodi. Però, esaurita l'avventura italiana, sarei felice di lavorare all'estero».

Esaltato dalla vittoria nel Trofeo Bernabeu, il presidente anticipa i programmi della società

«Il mio Milan farà come il grande Real»

Berlusconi: intanto voglio la terza Coppa Campioni consecutiva

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

Sembra ringiovanito di dieci anni Silvio Berlusconi ma il trionfo del suo Milan al «Santiago Bernabeu» non c'entra: si deve ad una semplice questione di vacanze, trascorse nel modo e nel posto giusto: il paradiso delle Bermuda. Però il sorriso a 180 gradi si deve proprio ai rossoneri, alla loro bella partita contro il Real, ai convinti applausi della folla madrilena.

«Vi confesso che comincio a vergognarmi a stare con l'amico Mendoza. In tribuna, durante la partita, mi coprivo la faccia con [illegible] mano, ero troppo allegro, lui molto depresso. Con che coraggio ora andrò a cena da lui? Dovrò consolarlo, ormai è il mio ruolo». Berlusconi ha cento motivi per essere soddisfatto: in vacanza gli erano rimbalzate notizie poco confortanti. Quel Milan che ha incassato quattro gol all'Olimpico non era in sintonia con le sue speranze. Sacchi prima dell'incontro gli aveva fornito un quadro della situazione, puntualmente confermata poi dal campo. Il Milan come macchina da gioco, come espressione del [illegible] moderno, c'è più che mai anche se gli mancano due pezzi importanti del motore, Rijkaard e Donadoni. Verrà anche il loro momento.

«C'è da essere soddisfatti anche così - ha ammesso Berlusconi - ma per ora non vorrei parlare di calcio, [illegible] da diverse settimane e se permettete, dopo 36 anni di lavoro, mi farò un mesetto di vacanze. Ora passerò qualche giorno in montagna, a Saint Moritz, per completare la cura». I risultati sono evidenti: il presidente del Milan, grazie ad una buona dose giornaliera di ginnastica e alla dieta giusta, ha perso 8 chili. Giacca e camicia, ovviamente azzurre, gli stanno larghe. Prima, parlando coi giornalisti spagnoli, era stato più esplicito: «Il Milan come il Real Madrid - aveva detto - ha l'obbligo di aspirare a tutte le vittorie possibili. Qui ci sono le regine d'Europa. Le stagioni sono sempre uguali e noi ripartiamo per vincere tutto. Il fatto di essere campioni d'Europa non significa nulla, fa parte del passato. Il nostro obiettivo è di conquistare questo titolo per la terza volta consecutiva, come il grande Real che arrivò a cinque vittorie di seguito». Nel salutare i cronisti della «prensa», Berlusconi aveva chiesto: «Chi ha preso il Real per sostituire Vazquez?» Saputo di Hagi ha commentato: «Un buon giocatore, [illegible] un'opzione su di lui ma il recupero di Gullit ci ha indotti a rinunciare. Il Real è [illegible] molto corretto: prima di acquistarlo ci ha consultati e noi abbiamo dato via libera. Il nostro miglior acquisto, invece, è stato Gullit; per noi è ampiamente recuperato».

L'olandese, dopo un consulto col [illegible] massaggiatore, Troost, che oramai ha un regolare contratto di collaborazione col Milan, ha giocato muovendosi con molta vivacità anche se sembra lontano dal Gullit di due anni fa. Gli manca la coordinazione fra i piedi e la testa ma l'importante è che abbia questa volontà di giocare anche se fisicamente non potrà mai [illegible] posto perché la cartilagine del ginocchio non può ricostruirsi. I feroci commenti dei quotidiani spagnoli nei confronti del Real («Una squadra grottesca», titola il Diario [illegible], mentre il Marca parla di «autentico complesso d'inferiorità dei madrileni ogni qualvolta si vedono davanti il Milan») non ha trovato d'accordo Arrigo Sacchi, il professore come lo chiamano da queste parti. «Il Real ha puntato sulle individualità, accentuando [illegible] sua vecchia caratteristica [illegible] i risultati si vedranno in campionato. Hagi è un fuoriclasse e contro di noi lo ha dimostrato in diversi frangenti. Noi abbiamo giocato un buon calcio ma siamo stati anche fortunati: gli spagnoli hanno sbagliato il rigore dell'1-1 per cui ne hanno risentito sul piano del morale. Questa è la strada buona per noi, quella del gioco, anche se manca ancora la velocità. Siamo al [illegible] per cento? No, guardi - ha risposto ad un cronista - chi [illegible] vince a Madrid se si è al 50 per cento. Abbiamo dei momenti in cui siamo il Milan, altri no, è soltanto questione di tempo. Stavolta la squadra è stata concentrata e fortunata, in altre occasioni meno».

Gli dicono che il [illegible] Milan fra Coppe ed amichevoli ha rifilato in poco più di due anni 17 gol al Real: «Così tanti? Quanti ne abbiamo incassati? Cinque. Mi sembrano dati buoni. Però, ripeto, a me interessa il gioco. L'importante è stare bene in campo. Avete sentito? Ci hanno anche applaudito». E poi elogia Pazzagli, Baresi, Galli, anche Carbone: «Peccato quel piccolo stiramento ai gemelli, dovrà stare fermo una settimana». Ma il ragazzo è felice: ha segnato un gol al Bernabeu. «Quando m'avete detto che avrei giocato, non ci credevo. Purtroppo mi [illegible] infortunato quando ho concluso per la prima volta: sono arrivato in ritardo sul pallone e ho sentito qualcosa nella gamba. Comunque quando ho ripreso la respinta di testa di Spasic non ho pensato al dolore, ho tirato con tutta la forza possibile e ho segnato. Valeva la pena di stirarsi».

Giorgio Gandolfi

IL CASO

Non c'è polizza che faccia recuperare al club il danno economico

Fontolan senza assicurazione

E per l'Inter le perdite sono miliardarie

MILANO. Mentre Fontolan è ancora ricoverato nella clinica francese dove è stato operato lunedì al ginocchio sinistro (lesione ai legamenti crociati), all'Inter si fanno i primi conti di quanto verrà a pesare, questo incidente, sulle casse sociali. Agli 11 miliardi pagati da Pellegrini al Genoa per avere il cartellino del giocatore, bisogna aggiungere lo stipendio che dovrà essere versato al giocatore che resterà fermo per l'intera stagione e priverà la squadra delle sue prestazioni. In base al contratto depositato in Lega e alle norme che regolano l'accordo collettivo di lavoro, ogni giocatore infortunato o ammalato ha diritto a sei [illegible] di retribuzione completa. Poi, per altri sei mesi, lo stipendio viene dimezzato. Quindi, perdurando l'indisponibilità, la società avrebbe il diritto di chiedere la rescissione del contratto.

Fontolan ha firmato con l'Inter un contratto triennale da 700 milioni a stagione (60 milioni al mese), per [illegible] fino al prossimo febbraio percepirà la piena retribuzione, poi dovrà accontentarsi della metà fino al giorno della guarigione.

Ma sorge un primo interrogativo che per ora la società non ha risolto: l'invalidità temporanea di Fontolan terminerà quando l'attaccante sarà dichiarato clinicamente guarito dai medici oppure slitterà alla fine della rieducazione muscolare?

«Ne riparleremo quando sarà il momento - dice il direttore amministrativo Lanza - l'importante è che il giocatore guarisca e che possa giocare. Qualche decina di milioni in più o in meno non significano nulla di fronte agli undici miliardi spesi per il suo acquisto. Senza dimenticare che dovremo sostenere molte altre spese per questo incidente: la parcella dello specialista francese che l'ha operato e lo sta curando, oltre alla degenza a Lione, più i numerosi viaggi che si renderanno necessari per i controlli».

Né l'Inter può contare su alcuna copertura assicurativa per compensare le spese sostenute. «I nostri giocatori come quelli di tutte le altre squadre — spiega Lanza — non sono coperti da polizze che garantiscano dai rischi di invalidità temporanea, ma solo per postumi di invalidità permanente. Perché attualmente nessuna compagnia offre polizze del genere. Queste sono esistite fino a una decina di anni fa poi [illegible] sparite perché le società di calcio non le ritenevano utili».

Così l'Inter può sperare di recuperare qualcosa dallo [illegible] assicurazione solo nel caso in cui a Fontolan venga accertata una percentuale anche minima di invalidità permanente. «Penso che per un incidente come questo — dice un assicuratore del ramo — e sempre che il giocatore riprenda a giocare, dovrà accontentarsi di poco perché al massimo gli esperti potranno accertare un postumo del 6-7%, una percentuale quasi fissa in casi come questo dove è interessato un'articolazione importante come il ginocchio, che se anche viene dichiarato guarito alla perfezione, presenta sempre un minimo di imperfezione».

[illegible] l'Inter piange per la perdita economica e sportiva, e cerca di rincuorarsi con il miliardo incassato dalla Fininvest per la cessione dei diritti tv delle amichevoli e con i 15 miliardi della campagna abbonamenti (30 mila tessere), Fontolan è in questo momento in condizioni peggiori. Ai mancati guadagni e alle sofferenze, il giocatore rischia di vedere sminuito il valore del cartellino nel caso non dovesse recuperare completamente. Né basta a rincuorarlo la polizza che ha stipulato e che gli garantisce un indennizzo in caso di invalidità permanente. A 24 anni e con la prospettiva di fare una splendida carriera nell'Inter e di arrivare magari in nazionale, qualche decina di milioni dall'assicurazione non [illegible] una buona ricompensa.

Nino Sormani

Solamente fra un [illegible] Davide Fontolan potrà indossare di nuovo la casacca nerazzurra

SAMPDORIA

Per Boskov gioie e dolori nel ritiro svizzero

Branca fermo un mese Domenica debutta Vialli

GENOVA. Finalmente una buona notizia per la Sampdoria, falcidiata dagli infortuni in questo terribile agosto. Ieri sera poco dopo le 20 Alexej Mikhailichenko ha raggiunto i compagni nel ritiro di Brunnen, in Svizzera. Il sovietico era reduce dall'amichevole tra Urss e Romania, giocata mercoledì [illegible] a Mosca e aveva segnato il gol della bandiera per la sua squadra, sconfitta sorprendentemente 2-1 dai romeni.

Boskov, comunque, è lo stesso giù di corda. Ieri a Genova Marco Branca è stato operato allo zigomo destro, che si era fratturato martedì sera nell'amichevole con il Lucerna. L'attaccante dovrà rimanere tre giorni in ospedale poi, con cautela, ricomincerà ad allenarsi. Ma i medici gli hanno consigliato almeno tre settimane di lontananza dai campi di gioco, onde evitare pericolosi contatti con gli avversari. Potrà rientrare soltanto il 23 settembre alla terza di campionato quando la Sampdoria ospiterà il Bologna. Sempre ieri, a Genova, Mancini si è sottoposto ad un esame ecotomografico che ha accertato una contrattura ai flessori della gamba destra. Dovrà rimanere fuori per dieci giorni: «Ma io — sospira il giocatore — spero di recuperare prima, non voglio perdere l'esordio in campionato con il Cesena».

Per due giocatori che entrano in infermeria altri due, altrettanto importanti, [illegible] escono: Vialli e Katanec, fermi da una decina di giorni, domenica giocheranno l'amichevole con i dilettanti svizzeri dell'Ibach. Ieri però Vialli non si è allenato: «Ma solo perché era affaticato — spiega Boskov — in questi giorni ha lavorato moltissimo ed [illegible] giusto consentirgli di tirare il fiato».

Renzo Cerboncini

L'allenatore ha avvertito i granata: conta solo la forma per entrare in squadra

Il patto di Mondonico con il Toro

«Nel nuovo stadio mi sento in trasferta»

L'allenatore Mondonico

TORINO. Per accelerare i passi dei granata verso le miglior condizione fisica (che già considera «più che buona»), Emiliano Mondonico li porta stamane a faticare nel parco della Mandria, per impegnarli nel tardo pomeriggio in partita sul prato del Filadelfia. «La forma sarà condizionante - spiega - nella scelta degli schieramenti del Toro '90-91. Una regola di vita che ho spiegato ai giocatori da quando abbiamo cominciato a lavorare insieme. Ci sono cinque o sei elementi chiave, ci sarà di gara in gara una attenzione logica alle caratteristiche dell'avversario, ma la terza chiave della formazione sarà il livello atletico». L'avvertimento è sottinteso ma chiaro: chi sgarra nel lavoro e nelle ore libere, pagherà.

Mondonico svela se stesso, desidera farsi capire dalla gente, prima che la stagione vera abbia inizio. Nell'Atalanta i suoi sistemi non hanno provocato reazioni? «Francamente no, un professionista deve rendersi conto della situazione. Anzi, mi farebbe piacere se un giocatore ne discutesse con me apertamente. In passato ho accettato persino che un'esclusione dalla formazione per scarso rendimento fosse giustificata con screzi fra me e l'atleta. Questo fa parte del gioco societario, si deve difendere il capitale. Ma all'interno tutto deve essere chiaro, pulito, senza malintesi».

L'allenatore granata preferisce parlare di modi di vivere, di gestirsi e di interpretare la professione, che scendere nei giudizi sugli uomini. Non sembra avere problemi ma precisa: «Ci sono discorsi che debbono restare nello spogliatoio. I giocatori non debbono mai apprendere da altri giudizi del tecnico sul loro conto». Mondonico sente che questo Toro cresce, è conscio di dover fare scelte anche difficili, dice che Martin Vazquez, Cravero, Skoro, Lentini, Fusi sono cardini, ma pone alla squadra un ruolo preciso: «Dobbiamo sapere tutti di essere in grado, e parliamo dell'insieme e non dei singoli, di poter forti con la quantità di gioco, di impegno e di sudore più che con la qualità. Il bilancio attuale è positivo perché abbiamo rispettato le regole».

Per Mondonico i problemi non sono quelli spiccioli. La gamba ingessata di Sordo, gli acciacchi di Cravero (già superati), Romano e Benedetti (pallido, prosciugato dal virus intestinale) sono «incerti del mestiere». Il maggior impegno di Muller lo rallegra («lui e Martin Vazquez, che è più avanti nell'inserimento, li conosco meglio giorno per giorno, un'operazione che mi affascina») ma ciò che conta, per lui, è il modo di vivere del gruppo. Il rapporto con la città e con i tifosi.

Accarezza con lo sguardo il Filadelfia. «Uno stadio così tutto per noi, trenta-quarantamila posti, a misura di Toro». L'impatto con il «delle Alpi» nel match con l'Udinese lo ha turbato. «Sono impressioni della prima volta, ma purtroppo non credo possano cambiare. E' un bellissimo impianto da sport, non è uno stadio da calcio. Non si sente l'apporto del pubblico, troppa la distanza fra gradinate e campo, non si avverte neppure il sapore dell'erba. Ci facciano tornare al Comunale. Il distacco dalla nostra gente ci toglie molto. Il calcio di importanza, torna ai confronti fra città. Non mi va di giocare con i tifosi di San Siro e Marassi addosso, e vedere poi Milan, Inter, Genoa e Samp muoversi al Delle Alpi come in campo neutro... Ci si sente in trasferta a casa propria. Dovremo cercare di superare l'handicap con la nostra bravura».

Abbandonare almeno il terzo anello, una soluzione parziale. Al Torino sarà aperta anche la curva Scirea, un altro aiuto. Intanto, e grave, il problema di un tifo troppo volgare. Mondonico osserva, amareggiato: «Spero almeno che non ci sia cattiveria dietro le parole. Il discorso sarebbe profondo, ma certi atteggiamenti fanno parte di un costume che dilaga. Però, se si dà retta è peggio».

Bruno Perucca

CICLISMO

Il presidente federale Omini ieri ha definito il premio mondiale con i professionisti azzurri

Per la maglia iridata grisbi di 300 milioni

Domani tocca a donne e dilettanti

UTSUNOMIYA
DAL NOSTRO INVIATO

Ieri si è fatto tardi all'hotel del ciclismo azzurro, e ad un certo punto si è finiti ben dentro la notte giapponese, cioè il pomeriggio italiano: i professionisti hanno parlato di soldi con il presidente della Fci Omini (il presidente della Lega Scotti non è arrivato). I professionisti azzurri avranno, per la gara di domenica, 8 milioni a testa di gettone di partenza (pure le riserve Giannelli e Moro), e in caso di vittoria divideranno, anche con riserve e personale, 300 milioni federali (metà per l'argento, 70 per il bronzo) e altri o forse più degli sponsor.

La discussione sui premi ha fatto sì che Bugno e Chiappucci si incontrassero finalmente, dopo che negli allenamenti pedalavano uno qua uno là. «Ci amiamo», ha detto Chiappucci, che è un tipo divertentissimo, sdrammatizzatore nato. Chiappucci sa che il ct Martini è preoccupatissimo per un suo andare in fuga extratattico, e si diverte anche un po' a passare per folle. In realtà non è pazzo, e dovrebbe riuscire a non correre contro Bugno e intanto a onorare il nuovo se stesso lanciato dal Tour.

Bugno ha parlato soltanto di temi generali di gara, non di personalismi. Comunque ha fatto presente che «si parla di squadra, gregari, tattica, ma alla fine il percorso davvero duro, la salita davvero difficile, la discesa davvero difficilissima metteranno ognuno di fronte soprattutto a se stesso». Ha anche detto: «Mi piace l'arrivo in leggera salita, potrebbe essere la volata giusta per me».

Gianni Bugno, che la vigilia dell'ultima Milano-Sanremo entrò in pronostico e vinse, è adesso il favorito massimo di tutti proprio tutti. Situazione pesantissima, dalla quale lui però sembra riuscire a isolarsi. Martini presto farà la cosiddetta tattica e scoprirà che ci sono moltissimi avversari terribili, ma in realtà questo campionato del mondo registra, oltre ad assenze fisiologiche, per logorio di uomini, un grosso cambio generazionale. Bugno appare davvero il più forte, forse è il più in forma (la faringite sembra vinta), e ha l'età giusta al momento giusto per la giusta.

Ci piace onesti, e perciò pur toccando tutto scriviamo che davvero la situazione è ottimale, e che per noi Chiappucci, l'infernale Chiappucci, può contribuire ad assorbire attenzioni e marcamenti altrimenti tutti per Bugno. Quanto a Fondriest, per ci pare il terzo che casomai arriva terzo, anziché il terzo che gode. Il circuito è davvero difficile, la salita è davvero una salita, e Fondriest davvero non è il Fondriest di due anni fa.

Martini giura che la squadra è compattata bene. Credergli è doveroso, è rispettoso della sua carriera di tecnico: in 15 anni 14 medaglie, di cui 4 d'oro, con Moser Saronni Argentin Fondriest. Ieri gli abbiamo detto che veramente non c'è un grande campo di partenti, e lui ci ha risposto duro e saggio: «Li vorrei tutti al via, per amore dello sport e anche perché significherebbe che avrei pure Argentin».

Quella di oggi è già la vigilia mondiale delle donne e dei dilettanti. Domani leggerete,

Chiappucci. L'eroe del Tour e Bugno non saranno uomini-contro

sempre se leggerete, a prima prova conclusa, visto che le donne chiudono verso le 5 italiane. Anche nelle due categorie impegnate domani c'è un grosso ricambio. Fra le donne comincia il post-Longo e anche il post-Canins, con la francese Marsal e l'olandese Van Moorsel pronte alla successione. Fra gli uomini c'è l'Est allo sbando, con tipi che anziché per il loro sport di Stato gareggiano per il loro contratto personale nel professionismo capitalistico. Si dice che gli azzurri, specie Baldato e Manzoni, possano stare meglio di tutti questi atleti dell'Est europeo che in questi giorni devono scegliere, senza più lo Stato padre, cosa fare da grandi.

Gian Paolo Ormezzano

FORMULA 1

Acceleratore in tilt, i test Ferrari a Monza si chiudono con una grande paura

Prost va fuori pista a 240 l'ora

Solo una contrattura muscolare e una contusione

MONZA. Uno spettacolare incidente e tanta paura, ma nessuna grave conseguenza, per Alain Prost nell'ultima giornata di prove libere di F1 a Monza in vista del GP d'Italia (9 settembre). Il pilota della Ferrari è uscito di pista ieri verso le 15 nella prima curva di Lesmo, mentre filava a 230-240 km/h in «quinta».

La vettura ha urtato con estrema violenza contro il guard-rail con la parte anteriore sinistra: avantreno rotto, sospensioni demolite. Colpa dell'improvviso blocco dell'acceleratore.

Prost ha riportato una leggera contrattura dei muscoli paravertebrali del tratto cervicale e una contusione nella zona della clavicola. Il campione del mondo, tornato a piedi ai box, è stato sottoposto dal dottor Benigno Bartoletti a una breve terapia per eliminare la contrattura.

«Che spavento - ha detto il francese, ancora scosso -. Ho cercato di frenare, ma la vettura è schizzata via e mi sono trovato contro la barriera. Peccato, perché avrei voluto completare il programma di test».

Al momento dell'incidente Prost, che aveva già compiuto 39 giri, stava provando l'ultima evoluzione del nuovo motore Ferrari 037. Le modifiche dovrebbero permettere alla vettura di accelerare meglio all'uscita delle curve.

Sono mancate dunque per Maranello le verifiche più importanti pre-GP d'Italia, quello che dovevano «sposare» il motore più affinato con i pneumatici da qualifica (in ogni caso, le gomme vecchio tipo si sono confermate più efficienti di quelle usate nelle ultime gare). Il tempo migliore di Prost è stato 1'25"08. Nigel Mansell non ha provato.

Ayrton Senna, che ha compiuto 66 giri, è stato, more solito, il più veloce con la McLaren: 1'24"20. «Tutto bene - ha affermato il brasiliano -, qui bisognava girare molto per trovare l'assetto ideale, un'impresa difficile in questo circuito, soprattutto con il pieno di benzina». Per Gerhard Berger, con l'altra McLaren, 1'29"23.

Nella giornata da registrare anche un'innocua uscita di pista di Martini (Minardi) nella parabolica e l'ennesimo cedimento di un motore Renault sulla Williams di Boutsen. In tre giorni se ne sono rotti ben cinque. Patrese, però, sostiene che questo propulsore offre un rendimento notevole.

A margine delle prove è accaduto anche un triste episodio. Un uomo di 50 anni, Salvatore Gianfranco, intimo amico del pilota dell'Eurobrun Claudio Langes, è morto per un infarto che lo ha colpito al box della scuderia. Gianfranco, rappresentante di Brescia, faceva da consigliere a Langes.

Molto noto nel giro della F1 (tutti lo chiamavano «Franchino»), poco prima che riprendessero i test, mentre stava chiacchierando con Langes, si è accasciato al suolo. Trasportato prima al pronto soccorso dell'autodromo e quindi all'ospedale San Gerardo di Monza, Gianfranco si è spento in pochi minuti. Langes è stato avvertito della sua morte solo al termine delle prove.

Tempi e giri percorsi: Senna (McLaren) 1'24"20 (66); Patrese (Williams) 1'24"94 (40); Prost (Ferrari) 1'25"68 (39); Alesi (Tyrrell) 1'25"83 (45); Boutsen (Williams) 1'26"15 (50); Grouillard (Osella) 1'26"99 (85); Capelli (March) 1'27"09 (31); Martini (Minardi) 1'27"32 (45); Donnelly (Lotus) 1'27"32 (35); Larini (Ligier) 1'28"90 (39); Berger (McLaren) 1'29"23 (44); Moreno (Eurobrun) 1'31"76 (49); Langes (Eurobrun) senza tempo. [r. s.]

TENNIS

Agli Open Usa

John McEnroe a 500 dollari dalla squalifica

NEW YORK. Negli Open Usa di Flushing Meadow la notizia del giorno è il rischio-squalifica del bellicoso John McEnroe. Nel match vinto contro lo svedese David Engel il trentunenne mancino americano si è scatenato nelle sue consuete intemperanze ed ha demolito a racchettate un'insegna pubblicitaria, meritandosi un'ammenda di 500 dollari.

Il totale delle multe da lui pagate nel 1990 è di 7 mila dollari, a soli 500 dollari dal limite di 7500 che farebbe scattare la squalifica automatica, impedendogli di partecipare ai prossimi Open d'Australia. Intanto Lendl nel secondo turno ha superato non senza fatica in quattro set il tedesco federale Michael Stitch ed è rimasto l'ultimo a poter vincere due prove del Grande Slam dopo l'uscita di gara dello svedese Edberg e dell'ecuadoriano Gomez. Tra gli azzurri Camporese ha resistito quattro set al giovane jugoslavo Ivanisevic che nei quarti dovrebbe misurarsi con Boris Becker, vincitore dell'anno scorso mentre Katia Piccolini e Linda Ferrando hanno superato il secondo turno, rispettivamente a spese della connazionale Cecchini e della statunitense Benjamin.

SPORT**FLASH**

CALCIO INTERNAZIONALE
Lacatus batte l'Urss a Mosca

Risultati abbastanza sorprendenti nelle due gare amichevoli fra squadre nazionali disputate mercoledì sera. La nuova Urss è stata battuta per 2-1 in casa a Mosca dalla Romania con reti del neo-fiorentino Lacatus su rigore, Lupescu e Mikhailichenko. A Lisbona la Germania campione del mondo è stata bloccata sull'1-1 dal Portogallo, gol di Matthaeus e Rui Aguas.

VERONA
Più serio l'infortunio a Gritti

VERONA. L'intervento in artroscopia al ginocchio sinistro dell'attaccante veronese Gritti ha rivelato, oltre ad una lesione che è stata regolarizzata, anche l'esistenza di corpi mobili cartilaginei, che sono stati asportati. Quest'ultimo particolare rende più serio l'infortunio e prolunga i tempi di recupero del giocatore.

GERMANIA
Belanov (furto) se la cava con una multa

BONN. Il calciatore sovietico Igor Belanov, militante nel Borussia Moenchengladbach, ha pagato un'ammenda di 2500 marchi, poco meno di due milioni di lire, per evitare di comparire in tribunale per furto. Nello scorso gennaio, all'uscita da un grande magazzino, Belanov e la moglie erano stati trovati in possesso di capi di abbigliamento rubati per un valore di circa un milione e mezzo di lire.

PUGILATO
Due titoli italiani stasera in Calabria

In questo fine settimana si disputano tre campionati italiani di pugilato. Stasera a Rossano Calabro (parziale diretta in tv alle 23,10 su Raidue) il calabrese Mazzo difende la corona tricolore dei leggeri contro il bresciano Becchetti mentre tra i medi il detentore Polinori affronta Pompilio. Domani invece a Fonni, in Sardegna, il campione dei supermedi Scacchia è sfidato da Miloni.

BASEBALL
Jelks pilota sul Golfo lascia il Parma

MILANO. Il baseball italiano ha perso uno dei suoi migliori giocatori, il terza base Greg Jelks della World Vision Parma: richiamato alle armi come pilota di jet, è già con le truppe americane sul Golfo. La squadra parmigiana giocherà senza il suo colored stasera e domani a Torino contro la Nova Vit che ha tagliato Erickson «per problemi famigliari». Dopo l'anticipo di Milano (Mediolanum-Novara 9-2) stasera e domani si giocano queste partite: Torino-Parma, Ronchi-Bollate, Milano-Novara, Rimini-Verona, Nettuno-Caserta, Grosseto-Roma, Firenze-Bologna, Macerata-San Marino.

MOTONAUTICA
Europeo fuoribordo a Casale

CASALE. Sul circuito fluviale del Po a Casale Monferrato verrà assegnato domani e domenica il titolo europeo fuoribordo sport 750. Detentore è l'italiano Massimo Roggiero. In programma anche due prove di campionato italiano.

PALLANUOTO
Nazionale, esonerato Fritz Dannerlein

ROMA. Fritz Dannerlein non è più allenatore della nazionale di pallanuoto. La decisione è stata ufficializzata ieri al termine di un incontro con il presidente della federazione italiana nuoto Bartolo Consolo. «Nel corso del colloquio — si legge in un comunicato — «Si è constatata l'impossibilità di proseguire la collaborazione tecnica in quanto le esigenze federali comportano un impegno a tempo pieno sia nelle squadre nazionali (assoluta e giovanile) sia nella promozione ed assistenza tecnica alle società e ai loro allenatori».

SHEFFIELD
Polizia «assolta» per la strage

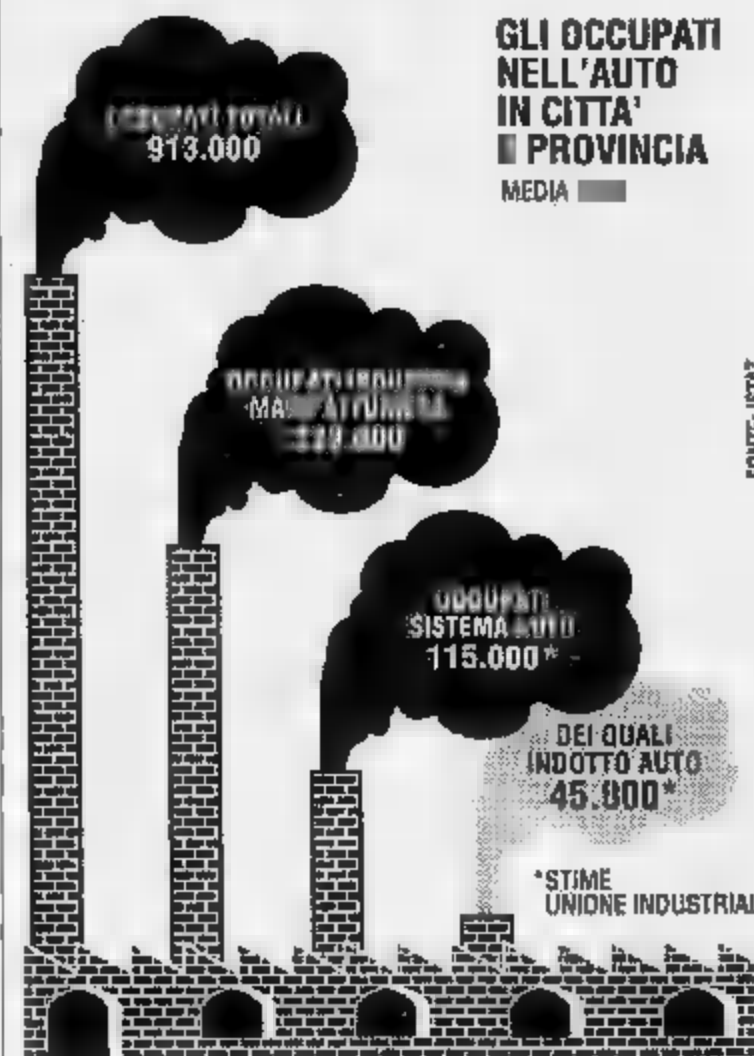
LONDRA. Né le autorità di polizia né altri funzionari saranno chiamati a rispondere penalmente della strage dello stadio di Sheffield, dove, il 15 aprile '89, durante Liverpool-Nottingham, 95 persone rimasero uccise sulle gradinate, schiacciate dalla folla. I magistrati hanno annunciato che non ci sono «prove sufficienti per avviare procedimenti penali» nei confronti della polizia, né delle autorità locali.

RALLY
Cerrato-Liatti duello a Piancavallo

PIANCAVALLO. E' scattato ieri sera il Rally di Piancavallo, valido per il campionato rallies Totip e per il campionato europeo. Al via 104 equipaggi, due tappe, 880 km e 36 prove speciali. Motivo dominante della corsa il duello fra Cerrato (Lancia Jolly Fina) e Liatti (Lancia Grifone Esso) con obiettivo il titolo italiano.

LA STAMPA
TORINO

Le ricadute sull'indotto Fiat

In «cassa» anche Teksid

Dopo la Fiat Auto, altre aziende del gruppo hanno deciso di ricorrere alla [illegible] integrazione ordinaria. Sono [illegible] Cromodora (Gilardini) [illegible] la Teksid, entrambe della componentistica. Alla Cromodora, il provvedimento riguarderà 700 addetti, che [illegible] fermeranno per una settimana [illegible] settembre. Più articolato [illegible] calendario della Teksid. [illegible] Avigliana: sosta di una settimana per [illegible] lavoratori a settembre, ottobre e novembre; nelle fucine del capoluogo, [illegible] [illegible]pendenti si fermano per una settimana [illegible] settembre e a [illegible]vembre, 300 per 2 settimane a ottobre; [illegible] Carmagnola, nelle fonderie ghisa, per [illegible] lavoratori [illegible] giorni a settembre, 4 (i venerdì) a ottobre e novembre, nelle fonderie [illegible] alluminio, 500 persone si fermano una settimana [illegible] settembre [illegible] ottobre, [illegible] una settimana [illegible] novembre; nelle fonderie di Crescentino, 700 un giorno a settembre, 4 [illegible] ottobre [illegible] 2 a novembre. Alla fine di settembre, l'Iveco lascerà [illegible] [illegible] per 4 giorni 2 mila dipendenti per una contrazione del mercato degli autobus.

La vicenda viene osservata dal mondo produttivo, politico e sindacale «con attenzione». Il presidente della Confartigianato Piemonte Scaletti ricorda che le imprese artigiane dell'indotto sono 9 mila, con un fatturato di 5 mila miliardi annui [illegible] che in passato hanno assorbito le eccedenze della manodopera dell'industria. Aggiunge: «La piccola impresa non dovrebbe, per ora, subire contraccolpi negativi, anche perché fino a ieri si è lavorato a pieno ritmo».

La Federazione torinese pci ha sollecitato una riunione congiunta dei Consigli comunale, provinciale e regionale, entro lunedì la risposta del sindaco.

Prosegue il dibattito [illegible] distanza tra industriali e sindacalisti. Oggi intervengono il presidente dell'Unione Industriale Bruno Rambaudi e Claudio Sabattini, segretario aggiunto Cgil regionale.

SERVIZI A PAGINA 2

La prefettura «boccia» 1787 delibere della giunta: la legge è cambiata

Parcheggi da rifare

E Italia 90 è da «convalidare»

La delibera sui parcheggi dei mercati? E' da rif[illegible]. O meglio, «da convalidare», secondo [illegible] linguaggio della giurisprudenza amministrativa. Non è la sola, però: in segreteria generale giacciono 1787 delibere [illegible] giunta che il Consiglio comunale avrebbe dovuto ratificare. Non potrà farlo, perché la legge di riforma degli enti locali ha abolito appunto l'istituto della ratifica.

Un bel guaio. E non soltanto a Torino: in questi giorni, infatti, le Prefetture di tutta Italia hanno avvertito i comuni che «le delibere dovranno [illegible] riadottate secondo le competenze attribuite agli organi dalla nuova normativa».

Nel calderone c'è di tutto: [illegible] pensionamento di [illegible] funzionario, il micro-appalto, gli affidamenti [illegible] consulenze, i lavori per «Italia 90». Riportare [illegible] [illegible]tuazione alla normalità costerà qualche miliardo soltanto in carta e ore di lavoro gettate al vento.

Ma proprio in un ufficio di Palazzo civico sono sorti i dubbi che ben presto hanno assillato continuo [illegible] dirigenti [illegible] funzionari comunali. Il primo a pensarci, infatti, è stato Lorenzo Circosta, dal 1987 segretario generale. Una vecchia volpe del diritto amministrativo, con 34 anni di servizio alle spa[illegible]. Dottor Circosta, che [illegible] è accaduto? «Un fatto molto semplice. Siamo passati a un nuovo ordinamento [illegible] che il legislatore si ricordasse di provvedere le consuete norme transitorie». Le conseguenze? «Fino allo scorso marzo la giunta poteva assumere una delibera con procedu[illegible] d'urgenza. Nella seduta successiva il Consiglio era chiamato a ratificarla. Adesso non [illegible] più così: in Sala rossa si appro[illegible] atti di un certo tipo, gli altri vanno in giunta. Insomma, i due organi agiscono [illegible] modo indipendente. Ma [illegible] 21 marzo il vecchio Consiglio comunale si è sciolto e da quel momento [illegible] 12 giugno, giorno in cui la nuova legge ha fatto sentire i primi effetti, la giunta ha continuato [illegible] deliberare».

Insomma, l'unica soluzione [illegible] convalidare gli atti già assunti. Ma, intanto, è necessario stabilire quali siano [illegible] competenza della giunta [illegible] quali del Consiglio. Una ricerca lunga [illegible] costosa, che in questi giorni impegna i funzionari di tutta Italia. In più, sono prevedibili ritardi nei lavori dei due organi, impegnati a sanare il «pregresso».

L'attività di convalida porta con sé qualche pericolo? E' p[illegible]sibile, ad esempio, che delibere adottate in un primo momento siano respinte tra pochi mesi? «In teoria sì, in pratica non dovrebbe accadere. La maggio[illegible] è la stessa» spiega Circosta. Ma subito, da buon dirigente, precisa: «Naturalmente [illegible] sono fatti miei, il problema sarebbe politico».

A rischio, però, potrebbe rivelarsi proprio la delibera sulle autorimesse a servizio di 9 mercati cittadini. E' [illegible] problema spinoso, [illegible] punto che [illegible] precedente maggioranza [illegible] aveva osato sfidare il voto in Sala rossa. La delibera assunta dalla giunta non ha fin qui prodotto effetti concreti, anche se l'atto amministrativo prevede che costruzione e gestione siano affidate alla società «Torino parcheggi», dove confluiscono tra gli altri le cooperative degli ambulanti. «Quanto basta - sostiene Circosta - per creare sul piano giuridico una situazione pre-contrattuale».

[illegible] un altro problema è rappresentato dal rallentamento complessivo [illegible] [illegible] macchina che già non gira a pieno ritmo. Ammette Aldo Lanteri, dirigente della segreteria generale: «Molti capiripartizione ci telefonano, chiedono se le loro delibere sono da considerarsi esecutive. Consigliamo la massima cautela: meglio perdere qualche settimana che ritrovarsi nei guai».

Giampiero Paviolo

Condannato il giovane che aggredì una donna e la ferì con la siringa infetta

«Dammi i soldi o ti buco»: 4 anni

La vittima è stata punta più volte su una mano
L'imputato non ha l'Aids, è affetto da epatite

Il bandito con la siringa [illegible] stato condannato a 4 anni e 2 mesi di carcere [illegible] [illegible] milione di multa. Una pena piuttosto [illegible] se si considera che Salvatore Contino, tossicodipendente, ha beneficiato anche dello sconto di un terzo di pena [illegible] a tutti quelli che scelgono [illegible] cosiddetto rito abbreviato. L'imputato non ha detto una parola, [illegible] chiesto spiegazioni [illegible] suo avvocato Mollinengo, poi ha seguito i carabinieri verso le Nuove. Era imputato di rapina [illegible] lesioni.

Venerdì scorso Salvatore Contino, armato di una siringa, ha bloccato in corso Peschiera 268 Rosina Ostellino, una commerciante [illegible] Collegno che stava scendendo dalla sua «Uno». Aveva minacciato: «Stia attenta, è infetta». La donna aveva reagito [illegible] lui, prima l'aveva colpita, poi l'aveva punta più volte [illegible] l'ago sul dorso della mano. Era la prima volta che un drogato metteva in atto la minaccia di usare la siringa. La donna [illegible] temuto che l'aggressore potesse avere l'Aids: Contino ha [illegible] realtà «soltanto» l'epatite di tipo B.

[illegible] rapinatore non [illegible] fatto molta strada. Una pattuglia dei vigili [illegible] aveva fermato per eccesso di velocità. Lui aveva subito confessato: «E' un'auto rubata». Era stato denunciato a piede libero per furto e rilasciato.

Poche ore dopo, stando all'accusa, il Contino era tornato ad aggredire: questa volta con una pistola. A farne le spese era stato un decoratore, Nicola Cimmino, bloccato [illegible] corso Racconigi 146 mentre stava salendo sulla «Thema» di un amico. Non [illegible] opposto resistenza e aveva consegnato il portafoglio [illegible] 40 mila lire. Il rapinatore [illegible] scappato poi con l'auto. Sulla macchina, nel cassetto portaoggetti [illegible] proprietario Antonio Borrelle, un commerciante di formaggi e salumi, aveva lasciato un milione e mezzo in contanti e 50 milioni [illegible] assegni. La «Thema» verrà ritrovata, ma senza il denaro.

Salvatore Contino, venerdì scorso, ha aggredito [illegible] donna in [illegible] Peschiera armato [illegible] una siringa

Contino ha ammesso solo il primo colpo, quello [illegible] danni della commerciante di Collegno. Ha negato però la seconda rapina al decoratore. Rosina Ostellino aveva riconosciuto il suo aggressore dalle foto segnaletiche al commissariato San Paolo dove era andata a fare [illegible] denuncia. Il Contino, già noto alla polizia, [illegible] stato f[illegible].

Mentre lo accompagna[illegible] in ufficio [illegible] era imbattuto nella seconda vittima che andava [illegible] denunciare [illegible] rapina. «E' lui, è lui che mi ha preso la macchina e i soldi» [illegible] urlato Nicola Cimmino. Il decoratore non [illegible] è però presentato in aula a confermare l'accusa. Il presidente della sezione feriale già l'altro giorno aveva rinviato l'udienza per convocare il teste. Ma, neppure ieri il decoratore si è fatto vedere in tribunale. E, senza la sua testimonianza, unica prova d'accusa, il Contino ha avuto buon gioco a negare tutto [illegible] [illegible] guadagnarsi l'assoluzione.

[n. pie.]

VENTIQUATTR'ORE

Sit-in per il Golfo

Il pci [illegible] no si schiera con i pacifisti

Quella in programma oggi, alle 17, in piazza Castello, sarà una delle manifestazioni per la pace più litigiose. Indetta da un [illegible] po' di gruppi pacifisti e da democrazia proletaria, alla dimostrazione parteciperanno un gruppo di comunisti, ma [illegible] il pci che, dopo lunghe trattative con gli organizzatori, non è riuscito a far modificare il documento della manifestazione stessa, là dove dice «no alla presenza delle forze Usa e dei Paesi occidentali nel Golfo». «Volevamo che fosse inserito "se non all'interno della forza multinazionale dell'Onu", ma hanno rifiutato - spiega il segretario del pci, Ardito -. Così come non siamo d'accordo sul ritiro unilaterale delle navi italiane che [illegible] questa forza multinazionale Onu fanno parte». Insomma, gli stessi motivi che hanno spaccato in Parlamento il gruppo [illegible]munista: da una parte gli occhettiani che [illegible] [illegible] astenuti sulla missione italiana, mentre gli oppositori del segretario hanno votato contro. E i comunisti che aderiscono alla manifestazione di oggi (otto) appartengono tutti [illegible] fronte del «no».

Nona vittima in agosto

Muore [illegible] 26 anni per overdose alla Mirafiori

L'eroina ha colpito anche in fabbrica. E' la [illegible] vittima in città nel solo mese d'agosto. Lunedì mattina, Luca Tanzariello, 26 anni, via San Paolo 65, è stato trovato privo [illegible] sensi nel bagno del reparto Meccani[illegible] della Fiat Mirafiori. Inutili si sono rivelati i soccorsi prestatigli dai compagni di lavoro. [illegible] giovane è giunto già cadavere, poco prima delle 11, al pronto soccorso delle Molinette. Per i medici non ci sarebbero dubbi: «E' morto per overdose». Più cauti [illegible] mostrano magistratura e carabinieri che si limitano a confermare il decesso, per poi aggiungere: «C'è un'inchiesta in [illegible]. Non è detto che l'eroina sia la [illegible] della morte».

La tragedia è stata resa di pubblico dominio (ma senza rivelare [illegible] nome della vittima) dai sindacati attraverso [illegible] volantino: «I giovani entrati in Fiat in questi anni sono migliaia. Non è più possibile ignorare il problema. Occorre affrontarlo [illegible] l'azienda anche a partire da questo rinnovo contrattuale».

Direttore della clinica di patologia chirurgica, lascia le Molinette dopo 50 anni

«Quanti baroni in ospedale...»

Paletto racconta com'era ieri e com'è oggi

Il professor **Angelo Emilio Paletto** è [illegible] come studente alle Molinette nel 1940. Ha avuto come maestri Dogliotti [illegible] Biancalana: «Sapevano valutare chi valeva e lo aiutavano»

Entrò alla clinica chirurgica [illegible] me studente nel 1940. [illegible] laureò il 15 giugno '44, [illegible] il professor Biancalana. Il 31 maggio [illegible] tenuto l'ultima lezione di patologia chirurgica, [illegible] non ha lasciato l'insegnamento, i malati, la professione. Angelo Emilio Paletto, direttore della clinica di Patologia chirurgica presenterà [illegible] il congresso europeo di videochirurgia. Con questo appuntamento, Paletto lascia le Molinette (la cattedra andrà al professor Masenti), ma non [illegible] lavoro.

Professore, lei ha vissuto cinquant'anni di chirurgia a Torino. Qual è il bilancio?

Molto positivo. Perché il progresso non segue una progressione aritmetica, ma superiore a quella geometrica. Quando entrai in clinica, negli Anni '40, [illegible] addormentavano i pazienti con la «maschera di Ombredonne», che impediva di agire sul torace. Pensare a quello che è adesso la chirurgia toraco-[illegible] sembra illusione.

Siamo nell'era dei trapianti...

Per noi studenti [illegible] allora, per i nostri professori come Dogliotti, parlare di trapianto del cuore sarebbe stata fantascienza. [illegible] chirurgia degli Anni [illegible] era quella degli Anni 30. Invece oggi [illegible] trapianta il fegato, molto più [illegible]plesso del cuore.

Lei ha iniziato nel '45, è diventato assistente di Biancalana nel '54. Quanto è vera la leggenda del barone che [illegible] faceva togliere il cappotto dagli allievi?

[illegible] problema non è [illegible] cappotto. E' l'insegnamento, graduale, lento. Una volta i «baroni» erano uno o due, aiutavano chi aveva i numeri. Oggi i «baroni» sono di più, gli aspiranti tantissimi, gli interessi nei [illegible] ancora di più.

Meglio un barone che un politico, dunque?

[illegible] barone conosceva i [illegible] polli, sapeva chi valeva. L'ingerenza politica può appoggiare persone meritevoli [illegible] altre [illegible] merito. L'ideale sarebbe [illegible] gestione manageriale, come negli Usa.

Nei giorni scorsi in televisione è stato riproposto «Bisturi, mafia bianca», film violento contro la vostra categoria.

Lo conosco. Io credo in una selezione naturale. Chi non se la sente di entrare in un certo lavoro faticoso che richiede tempo, sforzi e sacrifici alla fine cede. Dopo tanti anni in reparto posso dire, per quanto riguarda me e i miei colleghi, che non esistono privilegi [illegible] menefreghismi: si preoccupi chi [illegible] sempre l'équipe intorno, perché siamo scienziati e non accettiamo [illegible] sconfitta, non siamo al letto del raccomandato, ma al letto del paziente grave.

Si accusa il vostro mondo di [illegible] lunghe liste d'attesa per portare i pazienti in clinica privata.

Che possa succedere non lo nego. Ma è [illegible] fatto che non riguarda me e i miei collaboratori. Amici mi chiedevano: ho l'ernia, non puoi farmi ricoverare? Io chiede[illegible] alla caposala. La caposala diceva: un letto si libera domani, [illegible] c'è un paziente con tumore all'esofago. Dicevo all'amico di aspettare. Se sceglieva la clinica era un discorso suo: io non spingevo uno con l'ernia verso la clinica, io operavo uno col tumore.

Ci sono giovani che vedono grandi protagonisti come lei e, forse, vorrebbero tutto e subito: denaro e fama.

Può darsi che qualcuno lo voglia. Ma lei andrebbe a farsi operare in clinica privata, [illegible] pagamento, da un giovanotto [illegible] e senza esperienza?

La scuola sua, di Dogliotti [illegible] Biancalana ha seguito?

La scuola e la pratica non hanno una data fissa d'inizio. Non credo [illegible] un chirurgo possa ricordare «il primo intervento»: un giorno ha fatto una sutura, il giorno dopo un po' di più e poi ancora. [illegible] ho sempre tenuto molto alle lezioni, ma [illegible]tà di queste le ha svolte l'amico Gaetini. Non c'è un primo e non c'è uno stacco. L'insegnamento pas[illegible] di [illegible] in questo modo. E lo stesso avviene anche in camera operatoria.

Lei è fiducioso nel futuro?

Sì. Al di là della burocrazia, delle maleducazioni, le équipes privilegiano i bisogni. E' quello che ho imparato da studente durante la guerra ed è quello che lascio ai miei amici.

Marco Neirotti

Per Rambaudi, presidente degli industriali, la sospensione alla Fiat avrà poche ripercussioni sulle mini imprese

Cassa? Per l'indotto meno rischi

«Ma gli imprenditori devono rimboccarsi le maniche»

La richiesta di cassa integrazio[illegible] per [illegible] mila addetti Fiat (in gran parte negli stabilimenti Mirafiori e Rivalta) coincide con l'apertura ufficiale dell'autunno «difficile». Il provvedimento, [illegible] noto, avrà ripercussioni su un numero superiore di addetti, poiché coinvolge anche [illegible] settore della componentistica, [illegible] [illegible] [illegible] piccole e medie aziende che [illegible] sono dotate delle nuove tecnologie per fare fronte a richieste [illegible] «pezzi» in costante aumento per un lungo [illegible] di tempo. Come reagiran[illegible] alla flessione di ordini?

Il momento è assai delicato per l'intreccio casuale [illegible] un altro fattore: la crisi del Golfo, che farà lievitare la bolletta energetica. Quanto influiranno, si chiedono i lavoratori metalmeccanici, cassa integrazione e crisi sul [illegible] del contratto?

Risponde il presidente dell'Unione Industriale Bruno Rambaudi.

Presidente, dall'ottimismo dei mesi passati, si è passati al più cupo pessimismo. Qual è la verità?

In due anni, la perdita di competitività del «made in Italy» ha raggiunto i 5 punti, come a dire che neppure prima la situazione era proprio rosea. Lo abbiamo detto più volte, ma nessuno ci ha mai dato retta, la cassa integrazione alla Fiat ha semplicemente costretto molta gente [illegible] aprire gli occhi.

Quale sarà la ricaduta sull'indotto e, più in generale, sull'economia torinese?

Facciamo due conti: gli occupati nell'intera provincia sono 913 mila, 339 mila nell'industria manifatturiera. Gli occupati nel sistema-auto [illegible] 115 mila, di [illegible] 45 mila nell'indotto. Tale precisazione [illegible] necessaria per correggere alcuni dati «gonfiati» diffusi nei giorni scorsi, [illegible] particolare che ad ogni dipendente Fiat ne corrispondano circa due nella componentistica. Tale rapporto era vero prima che l'elettronica entrasse nella piccola e media industria. Secondo i calcoli più recenti del nostro Ufficio studi, a dieci addetti Fiat ne corrispondono 7 nell'indotto. [illegible] rileva, dunque, che [illegible] settore auto assorbe circa il 35% degli occupati totali dell'industria, il 20% sono dipendenti Fiat, il 15% della prima o seconda fornitura[illegible]. La situazione è seria, certo. [illegible] [illegible] mi sembra [illegible] caso di allarmarsi troppo. Dobbiamo guardare le cose con calma, la «cassa» è stato un provvedimento tecnico, [illegible] per mantenere l'efficienza aziendale con un ritocco degli stock, in attesa di capire che cosa accadrà.

E' possibile azzardare qualche previsione?

Dopo la crisi del Golfo, che nessuno aveva neppure ipotizzato [illegible] che ha modificato i rapporti internazionali [illegible] fatto lievitare i costi dell'energia, penso [illegible] meglio attendere almeno fino all'anno nuovo.

Come potranno cavarsela, in questi mesi, le industrie dell'indotto?

Negli ultimi tempi, la subfornitura si [illegible] molto diversificata. Ancora dieci [illegible] fa, la maggior parte delle piccole aziende non vendeva oltre i confini della provincia, adesso quasi tutti si affacciano [illegible] mercati esteri. Certo, la mancanza di commesse Fiat può creare dei vuoti, ma la flessibilità della piccola azienda consente di cercare strade alternative [illegible] nuovi mercati. Insomma gli imprenditori devono rimboccarsi le maniche, le opportunità si presentano a chi le va a cercare. Io sono ottimista: è provato che, nei momenti [illegible] crisi, le esportazio[illegible] tendono a salire, anche se si riduce l'utile. Il sistema industriale torinese ha le capacità per superare l'attuale congiuntura. In particolare, la piccola azienda dovrebbe essere se non aiutata, almeno non scoraggiata con quei vaghi provvedimenti [illegible] spremitura che Formica [illegible] elaborando nel [illegible] alambicco.

E questo ci riporta al problema della competitività del prodotto e al costo del lavoro.

Ecco il vero dato preoccupante. Nell'arco di 12 mesi, [illegible] margine operativo delle imprese torinesi si [illegible] ridotto [illegible] 15 per cento [illegible] adesso siamo in periodo di contratto. Non abbiamo alcuna intenzione di strumentalizzare la crisi del Golfo [illegible] la [illegible] integrazione, ma [illegible] si può negare che i maggiori costi riducano i margini [illegible] disponibilità. E' facile per gli enti pubblici firmare accordi sconsiderati, [illegible] fine anno nessuno chieda loro un bilancio in pareggio; noi, al contrario, dobbiamo far quadrare i conti.

Anche all'estero [illegible] firmano contratti.

Vero, ma in condizioni e con incrementi percentuali ben diversi. Per esempio, nel periodo '87-'90, secondo fonte Ocse, [illegible] costo del lavoro [illegible] aumentato in Germania del 13,4 per cento, del 15,5 in Giappone, del 17,5 in Francia, del 19,7 in Usa, in Italia è salito del 34,5, [illegible] doppio. L'intesa appena raggiunta in Germania con i metalmeccanici prevede un recupero del 6 per cento annuo, mentre la piattaforma che [illegible] è stata inviata dal sindacato si attesta sul 13,2 per cento. Nel triennio di validità, [illegible] un'inflazione media del [illegible] per cento all'anno, prevede un recupero del 42,5 per cento. Assolutamente improponibile, e questa era già la nostra posizione a luglio, vale a dire prima dei più recenti episodi che debbono indurre tutti, imprenditori, sindacati e potere pubblico a riflessioni approfondite.

Quale sarà il vostro atteggiamento?

Posizione dolce nel tono e fer[illegible] nel merito. Noi [illegible] disposti a chiudere il contratto in fretta, ma il momento [illegible] delicato, occorrono disponibilità e concretezza da entrambe le parti.

Carlo Novara

[illegible]

«Ancora 10 anni fa, la maggior parte delle piccole aziende non vendeva oltre i confini della provincia, ora si affacciano sui mercati esteri»

Bruno Rambaudi è il presidente dell'Unione Industriali di Torino

Claudio Sabattini è il segretario generale aggiunto della Cgil Piemonte

IL [illegible]

«L'occupazione calerà se non si sceglierà come affrontare il '93 quando cadranno le barriere e si aprirà la fase di concorrenza acuta»

Attenti, ora arrivano i giapponesi

Sabattini, Cgil: siamo pronti a decidere insieme

Dieci [illegible] fa, segretario nazionale della Fiom responsabile per il settore Auto, Claudio Sabattini era [illegible] testa degli operai nella vertenza dei 35 giorni alla Fiat. E su di lui, generale sconfitto delle truppe operaie, per dieci anni è calato l'oblio. Solo da un anno [illegible] tornato alla ribalta della scena torinese, ascoltatissimo segretario generale aggiunto della Cgil piemontese [illegible] uomo di punta degli occhettiani tra i comunisti d[illegible] sindacato.

Gli imprenditori dicono che bisogna evitare gli allarmismi: lei pensa che la richiesta Fiat di cassa integrazione sarà fine a [illegible] [illegible] o è il segnale di una crisi più grave?

Questa non è [illegible] situazione puramente congiunturale come dice la Fiat. Con la caduta delle barriere doganali del '93 [illegible] l'impatto, anche se lievemente ritardato, [illegible] la concorrenza giapponese, stiamo entrando in una fase più acuta di concorrenza internazionale. Una concorrenza che sarà sulla qualità [illegible] affidabilità del prodotto. E l'analisi che stava alla base della «qualità totale» auspicata da Romiti poneva [illegible] Fiat agli ultimi posti. Il tempo da qui al gennaio del '93 [illegible] breve e la Fiat dovrà introdurre profonde correzioni che [illegible] ha introdotto in questi 10 anni favorevoli all'azienda. E poi, c'è incertezza sulla tenuta produttiva e di sviluppo dell'altro grande gruppo che è l'Olivetti e ci sono settori in crisi come quello laniero. Se si aggiunge anche l'indotto [illegible]no sicuramente prevedibili, se non si ha una strategia chiara, riflessi sull'occupazione.

Quindi [illegible] ragione Fausto Bertinotti (segretario confederale Cgil) quando afferma che tutto ciò «dimostra il fallimento [illegible] liberalismo spinto di stampo romitiano»?

La posizione della Fiat è stata quella di massificare i profitti [illegible] intervenendo, se non in ritardo, sugli elementi veri di competitività internazionale che sono alle porte.

La reazione del sindacato alla richiesta Fiat è stata giudicata «serena». Del Turco, segretario aggiunto Cgil, parla apertamente di «cogestione» tra sindacato [illegible] azienda per affrontare la sfida dell'internazionalizzazione del mercato e della qualità totale. Al contrario, Bertinotti [illegible] ci sta [illegible] sostiene che «il mercato sembra essere [illegible] retropensiero» del sindacato [illegible] [illegible] atteggiamento sarebbe uno dei segnali «della caduta della sinistra, della sua scomparsa dal panora[illegible] del Paese». Lei [illegible] chi sta?

Spesso, in Italia e anche in Fiat, di fronte all'emergenza, si sono prodotti fenomeni totalmente nuovi. Non siamo in un punto acuto di crisi, però è un'occasione per ripensare globalmente alle relazioni industriali e quindi di rafforzare i processi di democrazia industriale e democrazia economica.

Allora, meglio Del Turco?

Al posto di cogestione, io uso «codeterminazione». In ogni caso, organizzazione produttiva e organizzazione del lavoro sono ormai inevitabili [illegible] [illegible] vuole raggiungere l'efficienza complessiva del sistema. Del resto, l'autoritarismo porta sempre, anche nei casi di obbedienza, alla passività, ed [illegible] nella democrazia, attraverso il confronto e il conflitto, che si determinano le condizioni per l'innovazione e [illegible] soluzione dei problemi che si hanno di fronte. E questo vale anche per le imprese.

Gli operai sono preoccupati per i riflessi che potranno esserci sul [illegible]...

I sindacati si stanno dimostrando ragionevoli, ci aspettiamo lo stesso atteggiamento dagli imprenditori. Le richieste avanzate dai metalmeccanici [illegible] del tutto compatibili e, [illegible] tutti i casi, la soluzione del contratto ha un significato politico che può determinare le condizioni perché si possa affrontare nel modo migliore i problemi che attendono il settore.

Beppe Minello

Previsioni errate?

Dall'Iciap mancano 20 miliardi

Venti miliardi in meno nel bilancio [illegible] 1991. Sono i «mancati introiti» dell'Iciap, la tassa comunale sulle attività produttive: «Le previsioni erano di 67 miliardi, siamo sotto i 50» commenta [illegible] neo-assessore al Bilancio Sebastiano Provvisiero (dc). Un problema non da poco, viste le croniche carenze delle casse comunali. Cosa è accaduto? «Devo ancora accertarlo. E' possibile che ci troviamo di fronte a una forte evasione. Ma anche che le previsioni e bilancio fossero gonfiate».

[illegible] finanza [illegible] parla molto, in questi giorni, [illegible] Palazzo civico. Anche perché il sindaco, Valerio Zanone, ha avvertito tutti gli assessori: «Dobbiamo metterci subito al lavoro». Adesso aggiunge: «I matrimoni [illegible] verificano innanzitutto dalla luna di miele. Per il momento va tutto bene, in giunta [illegible] un clima molto [illegible]. Insomma, il tempo dei litigi e dei piatti rotti, [illegible] mai ci [illegible]rà, appare lontano: «E' proprio adesso che dobbiamo costruire per [illegible] futuro» prosegue [illegible] sindaco.

E così, i lavori delle prossime giunte saranno incentrati sul programma [illegible] maggioranza: «A ogni assessore ho chiesto [illegible] relazione sul suo ufficio: progetti, priorità, problemi, carenze di personale. Dalle prossime settimana inizieremo a discuterne, Tutti insieme cercheremo [illegible] strade per avviare subito le opere principali». Con quali argomenti inizierete? «Il nostro programma parla chiaro».

Dunque: sul piano istituzio[illegible]nale c'è lo Statuto, affidato ai vicesindaci Marzano [illegible] Pizzetti; poi la pianificazione urbanistica, con le varianti per Palazzo Nuovo e Politecnico; le grandi infrastrutture, metropolitana e passante ferroviario; la conservazione del patrimonio artistico; i problemi del traffico e i parcheggi, [illegible] introdurranno al dibattito sulla chiusura del centro: da domani, intanto, il cuore della città sarà [illegible]mente vietato alle auto, dalle 7,30 alle 10,30.

E' comunque molto, anche perché, Iciap a parte, l'assessore Provvisiero si mostra tutt'altro che ottimista: «E come potrei esserlo? Entro il 31 ottobre dovremo stilare il bilancio di previsione, e [illegible] le attuali incertezze della finanza locale non c'è [illegible] [illegible] allegria».

Insomma, servono soldi. Provvisiero punta «sulla ricer[illegible] di nuovi gettiti»: «Guardo all'Europa, alle possibilità che nascono all'interno della Cee, [illegible] del resto credo abbiano già fatto i miei predecessori. Come loro, però, devo farmi i conti in casa». E [illegible] conti [illegible] [illegible]: «Ai miei colleghi l'ho già detto: voglio evitare aggiunte o sottrazioni dell'ultima ora. Quindi, a bilancio potremo prevedere soltanto le opere realizzabili». Ma il Comune ha anche [illegible] capacità impositiva [illegible]pria. Pensate ad altri aumenti? Ad esempio, si parla da anni del tram [illegible] mille lire: «Per adesso non ne abbiamo discusso. Tuttavia non mi sento di escluderlo».

[g. pav.]

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 31 agosto

[illegible]

su Piemonte [illegible] d'Aosta: cielo nuvoloso e coperto con temporanee precipitazioni. Venti: deboli o moderati. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve diminuzione.

[illegible]

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	29,5
MINIMA	17,5
MEDIA	23,3

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	38,8	9 agosto 1954
MINIMA	6,6	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	29,2	MINIMA	20,1

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	27,2	MINIMA	16,4
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITA'			56%

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime [illegible] ore	0 mm
[illegible] di questo [illegible]	33,4
Normale in questo mese	91,6
Totale di questo anno	364,9

OGGI a cura di [illegible] dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 49 minuti, tramonta alle ore 20 e 9 [illegible]

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 47 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 2 e 30 [illegible]

[illegible]: è [illegible] tutto invisibile perché [illegible] solo quanto la Polare

[illegible]: appare grande come una moneta da 500 lire a 573 [illegible]

MARTE: a 128 milioni di km [illegible] Terra, che gli si avvicina

GIOVE: proiettato nella parte occidentale della costellazione del Cancro

SATURNO: a 105 ingrandimenti il globo si vede ampio quanto il disco lunare

[illegible] FENOMENO: [illegible] ore 11 la Luna [illegible] passa 3 gradi a Sud di Nettuno, pianeta che appare ben 250 volte più debole della stella Polare

Luna piena 6 agosto ore 16
Ultimo quarto [illegible] agosto ore 18
Luna nuova [illegible] agosto ore 15
Primo quarto 28 agosto ore [illegible]

Specchio dei tempi

Meglio buoni amministratori che nuovi pozzi - «Inutile l'ironia, è stata una cosa seria la guerra a Bocca di Rosa e compagne» - Scarpe nuove, meglio conservare lo scontrino - La bella favola dura poco

Un lettore ci scrive:

«Quale direttore per un trentennio dell'Acquedotto di Torino, in quiescenza dall'85, ho letto il realistico articolo di fondo, in cui vengono - da Mario Deaglio - indicate le ragioni della grave crisi idrica in Italia, non dovuta tanto alla siccità dell'anno, [illegible] bensì alla erro[illegible] politica [illegible] gestione dell'acqua. Esse [illegible] si riassumono: tariffe sottocosto, sprechi nel consumo, mancanza di programmazione di impianti, perdite in rete abnormi (sino al 50% della produzione), e, vorrei aggiungere, l'impossibilità per i piccoli Comuni di gestire proficuamente l'acquedotto in economia (come per lo più avviene) per carenze "naturali" sul piano tecnico, amministrativo, igienico, e le conseguenze necessarie di gestioni comprensoriali da parte di valide aziende. Mi permetterei ancora, in base all'esperienza, di fare qualche considerazione per i torinesi. Come [illegible] Torino non patisce oggi crisi idrica, né le ha patite negli Anni Sessanta, nonostante un aumento massiccio di popolazione e di conseguenti consumi domestici ed anche industriali?

«Non certamente - come forse si crede - [illegible]r l'acqua montana che non raggiunge il 10% della produzione globale per lo più fornita da pozzi con impianti in tutto il comprensorio, rilevando ad hoc che la "mitica" acqua del Pian della Mussa non fu mai bevuta pura a Torino, ma dall'origine (1922) [illegible]scolata con quella dei pozzi di Venaria. Le ragioni positive consistono soprattutto in prassi gestionali».

Aldo Pedussia

Un gruppo di lettori [illegible] scrive da Chambave (Aosta):

«Siamo abitanti del piccolo paese balzato all'interesse della cronaca per aver risolto il problema delle lucciole. Purtroppo da alcuni articoli [illegible] vari giornali è emersa un'immagine tra [illegible] divertito [illegible] il grottesco [illegible] un tranquillo paese che guidato dal suo sindaco ha allontanato, con modalità di caccia alle streghe, Bocca di Rosa e compagne. Noi crediamo che l'azione pacifica promossa da noi abitanti meriti una descrizione meno ironica: da mesi la vita in paese era diventata impossibile a causa della presenza di prostitute (di colore e non). La popolazione ha allora deciso di risolvere il problema pacificamente organizzando [illegible] manifestazione di protesta per allontanare le prostitute dal paese.

«Con la loro azione gli abitan[illegible] di Chambave [illegible] intendeva[illegible] suscitare un caso di interesse nazionale, [illegible] soltanto risolvere con civiltà il "loro" problema. E' stato facile invece per i giornali farne un caso di cronaca addirittura [illegible] più o meno velate accuse di razzismo. Nessun pregiudizio razziale ma solo la ferma volontà di riportare la tranquillità in paese».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Desidero raccontare la [illegible]savventura capitatami presso il supermercato "Continente" qualche giorno [illegible] in modo che la mia esperienza possa servire ad altri. Avevo appena pagato la merce acquistata allorché sono stata avvicinata da due signori che mi hanno invitata in uno stanzino e mi hanno chiesto se [illegible] [illegible] una signora che aveva calzato delle scarpe [illegible] [illegible] aveva dimenticate ai piedi senza pagarle. Ho risposto che avevo scarpe quasi nuove, le avevo acquistate la volta precedente e, mentre vedevo i loro volti illuminarsi come quelli [illegible] una volpe che ha scoperto la lepre, mi sono ricordata, a mia salvezza, che avevo ancora nella borsa lo scontrino relativo all'acquisto. Dopo il controllo e non una parola di scusa da parte loro ho chiesto cosa mi sarebbe capitato se non avessi avuto la prova del pagamento e quei signori mi hanno risposto che probabilmente la sera mi sarei trovata alle "Nuove". Ai lettori [illegible] commento».

Carmela Profeta

Un lettore ci scrive:

«Valdellatorre [illegible] [illegible] confini di Torino, "noi vecchi" valtorresi non abbiamo mai avuto tante pretese, i giovani si lamentano che non c'è la banca, [illegible] "noi" abbiamo sempre "adoperato" la posta come tale, e, fino a poco tempo fa, era [illegible] bellissimo rapporto [illegible] ufficio postale con utenza. Velocità, cortesia e soprattutto, per "noi" anziani che non ci vediamo più tanto e ci sentiamo poco, anche quelle piccole grandi premure che esulano dai compiti normali dei dipendenti postali. Sennonché forse un giorno la direzione postale ha deciso che eravamo troppo ben trattati. Da quel momento per prendere [illegible] pensione bisogna andare più volte, perché [illegible] rispondono che non [illegible] sono i soldi [illegible] si fanno code interminabili agli sportelli. E' [illegible]ro allora che se c'è un posto incantato dove gli anziani [illegible] trattati bene si corre subito ai ripari».

Segue [illegible] firma

Mentre una nuova legge semplifica le procedure per prelevare gli organi

Trapianti, donatori cercansi

E ogni anno 150 in più aspettano un rene

Molinette, sette cuori nuovi

Il professor Mario Morea (nella foto) dirige l'équipe di cardiochirurgia dell'ospedale Molinette che dal 3 novembre dell'anno scorso ha effettuato già sette trapianti di cuore. L'ultimo intervento, coronato da successo, è di martedì scorso. Il fabbro Giovanni Iacono, [illegible] anni, due figli, di Nichelino, ha ricevuto il [illegible] di una quattordicenne di Montalto d'Ivrea, travolta da un'auto. I medici sono ottimisti sul settimo cuore nuovo: «Tra qualche giorno il paziente potrà riprendere la sua vita normale».

Tutti gli ospedali pubblici che dispongono dei reparti di rianimazione e chirurgia generale dovranno prelevare organi e tessuti dai cadaveri. La disposizione si estende anche alle cliniche private (con una particolare procedura) ed è contenuta nella legge 198 firmata il 13 luglio scorso. Non sarà quindi più necessario seguire i lunghi iter burocratici del passato: basta infatti una comunicazione scritta a Roma.

Sino ad oggi al ministero c'erano in attesa dieci pratiche di autorizzazione per i prelievi: [illegible] al Mauriziano; fegato al Martini; cornea e rene al Maria Vittoria; cornea, rene, cuore e fegato al Giovanni Bosco; cuore e fegato al Traumatologico. Con la [illegible] norma, almeno sulla carta, questi ospedali possono iniziare subito i prelievi. E si dovrebbe quindi colmare l'attuale carenza di organi e tessuti dando un maggior impulso a trapianti o innesti. Dall'inizio dell'anno a martedì scorso in Piemonte sono stati prelevati 60 reni (45 utilizzati a Torino), 20 cuori (7 trapianti); 20 fegati, 4 polmoni.

Ad una frettolosa lettura l'impressione è senza dubbio positiva. Ma la realtà è diversa. Un esempio? Attività di prelievo e trapianto di reni. «Continuando con la media attuale [illegible] circa 60 interventi - ha scritto in [illegible] relazione l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - ci [illegible] oltre 12 anni per trapiantare gli attuali pazienti idonei». Ma c'è chi prevede tempi ancora più lunghi. «Ogni anno - spiegano alle Molinette - iniziano le dialisi nella regione circa 400 nuovi uremici cronici, di cui 150 idonei al trapianto».

In Piemonte si preleva dunque ancora poco. Nonostante tutte le sollecitazioni fatte, non si è radicata una disponibilità alla donazione. E resistenze notevoli continuano ad esistere nelle stesse strutture sanitarie pubbliche e tra molti medici. «Il mancato sviluppo dei trapianti - spiegano in Regione - non trova giustificazioni né scientifiche né etico-morali, ma ha risvolti drammatici per le vite umane perse o [illegible] precarie condizioni a cui [illegible] costretto chi potrebbe riacquistare una buona riabilitazione».

Le parole hanno il peso e la forza delle pietre. Vediamo in sintesi altri esempi. Cornea: a Torino solo l'Oftalmico è autorizzato ai trapianti. Ma una legge del 1975 precisava che tutti gli ospedali con una divisione di oculistica avrebbero dovuto presentare la richiesta al Ministero. Invece strutture come il Mauriziano o il Maria Vittoria, dopo 14 anni, [illegible] hanno ancora completato la documentazione. E oggi siamo ad una lista d'attesa che supera l'anno.

Un altro caso: le segnalazioni dei coma dépassé. «E' un obbligo preciso di legge - dice la dottoressa Mirone dell'assessorato alla Sanità - che però non viene tenuto sempre presente». I dati li danno regione: solo 4 ospedali piemontesi su 29 sedi di Dea (Dipartimento [illegible] emergenza) sono solerti; 13 avvertono saltuariamente, 12 non hanno finora effettuato segnalazioni.

Così, mentre un'équipe da mesi sta acquisendo una invidiabile professionalità allenandosi a compiere trapianti di fegato a Bruxelles, in Piemonte c'è qualcuno che esita a fare il proprio dovere. «Ci sono - dice l'assessore Maccari - gravi ritardi di molti amministratori locali ed operatori sanitari nell'assicurare le prestazioni». E aggiunge: «Le recenti autorizzazioni del ministero a [illegible] piere i trapianti di cuore e fegato richiedono un maggior impegno da parte di tutti per l'incremento dei prelievi».

Con la nuova legge tutto ciò dovrebbe cambiare. Tutte le strutture sanitarie pubbliche dovranno procedere ai prelievi da cadavere. Non sono più possibili distrazioni o scuse. Con le ultime realizzazioni Torino dispone infatti delle strutture indispensabili per realizzare una considerevole mole di interventi.

Adriano Provera

Il fronte del sì sostiene la necessità di finanziare le opere sociali evangeliche, i contrari si rifanno a Cavour

Quei soldi non piacciono a metà dei valdesi

L'otto per mille divide l'assemblea, la Tavola prende tempo

[illegible] **Campi**, pastore e docente all'Università di Zurigo: «Le spese per il culto devono essere sostenute dai credenti, ma la nostra Chiesa ha ospedali, scuole e pensionati che sono al servizio della collettività»

Giovanni Gonnet, docente di storia del cristianesimo: «La nostra è un'obiezione di coscienza. L'8 per mille è il contentino dato dal governo ai valdesi per fare accettare la filosofia del Concordato con i cattolici»

Pietro Trotta, metodista: «Molti hanno destinato l'8 per mille ad avventisti e pentecostali»

La questione dell'8 per mille dell'Irpef sta dividendo la chiesa valdese-metodista: metà dei membri sono favorevoli, gli altri, pur con diverse sfumature, si oppongono appellandosi al concetto cavourriano di libera Chiesa in libero Stato.

Un spaccatura trasversale nata due anni fa quando l'assemblea sinodale, con un solo voto di maggioranza, decise di rifiutare l'opportunità offerta ai contribuenti italiani di destinare parte delle imposte al finanziamento del culto.

Ieri il problema si è ripresentato. Alla vigilia della chiusura del Sinodo '90 di Torre Pellice, su richiesta di una ventina di delegati, l'assemblea è stata chiamata a decidere di riaprire il dibattito all'interno della comunità. «Ciò perché - ha precisato l'avvocato Pietro Trotta, metodista di Palermo - ci siamo resi conto che il 75 per cento di noi nella dichiarazione dei redditi dell'89, ha destinato l'8 per mille delle imposte agli avventisti e ai pentecostali»; due Chiese che sulla questione hanno firmato da tempo un accordo con lo Stato italiano.

E nel [illegible] del dibattito, avviato in tarda serata, dopo l'approvazione degli ordini del giorno sulla crisi del Golfo Persico, sulla necessità di cercare punti di contatto con i Battisti italiani e sulla partecipazione dei valdesi-metodisti al Sinodo europeo delle chiese protestanti previsto per il '94, i due schieramenti si sono di nuovo dati battaglia. Anche se in discussione c'era soltanto la proposta di affrontare una volta per tutte il problema dell'8 per mille nel Sinodo del 1991.

«Troppo presto per anticipare le conclusioni della riapertura del dibattito - ha commentato l'avvocato Trotta - ma è certo che all'interno della comunità evangelica qualcosa sta cambiando». Una sensazione che trova riscontro nella scelta dei giorni [illegible] di dare mandato [illegible] Tavola di decidere «caso per caso» se accettare o no il contributo pubblico per il restauro dei monumenti o il sostegno delle numerose opere sociali della Chiesa valdese-metodista.

Comunque vada a finire la discussione in corso nella penultima giornata del Sinodo [illegible] interessante vedere quale dei due gruppi avrà il sopravvento e di conseguenza quali saranno le eventuali ripercussioni all'interno della comunità. Il professor Giovanni Gonnet, già docente all'università di Oslo, Roma, Bari e Cosenza di Storia del cristianesimo, schierato sul fronte del «no», ritiene che non avrà effetti destabilizzanti, ma potrebbe scavare un solco fra gli evangelici.

Dice: «La nostra è un'obiezione di coscienza. Riteniamo che l'8 per mille sia il contentino dato dal governo ai valdesi per fare accettare la filosofia del Concordato con i cattolici. Ci chiedono, insomma, l'avallo a un'operazione condotta a tutto vantaggio della Chiesa di Roma e a svantaggio dello Stato che di fatto ha rinunciato alla sua laicità».

La posizione del professor Giovanni Gonnet, che con Giorgio Spini è uno dei più qualificati studiosi italiani della Riforma, viene contestata dal pastore svizzero Emidio Campi, professore all'università di Zurigo di Storia della chiesa. «Noi del fronte del "sì" non rinunciamo al principio che i credenti devono sostenere direttamente le spese per il culto, ma la nostra Chiesa ha ospedali, pensionati per anziani, asili e scuole che sono al servizio dell'intera collettività nazionale. Non riusciamo perciò a capire perché questo tipo di impegno sociale non possa ricevere aiuti pubblici, aiuti che per altro arrivano dalle tasche dei cittadini visto che sono proprio loro ad indicare la destinazione sul modello 740».

Il pastore Campi ricorda che in Inghilterra e nei Paesi Scandinavi i protestanti versano parte delle imposte alle loro Chiese, che lo Stato oggi è un'aggregazione di forze sociali, compresa quella valdese, non l'espressione di una classe dominante».

Ma il professor Giovanni Gonnet ribatte: «Se vogliamo salvare i principi della libertà di culto, previsti dalla Costituzione, lo Stato non deve assolutamente interferire nella vita delle Chiese».

Emanuele Monta

Claudiana

La biblioteca dell'«eresia»

Più di [illegible] titoli in catalogo, articolati in 16 collane su temi di attualità, Bibbia, teologia e storia medievale e moderna. E' la Claudiana editrice di Torino, un caso a sé nel panorama editoriale italiano perché rappresenta la voce più qualificata della cultura protestante. Il Sinodo l'altro giorno ha approvato il bilancio dell'ultimo anno di attività sotto la guida editoriale del dottor Carlo Papini, un laico che serve la sua Chiesa nel ruolo diaconale. Una dozzina i dipendenti.

La Claudiana è stata fondata nel 1855, in pieno clima risorgimentale e nel 1861 si trasferisce a Firenze dove rimane sino al 1924. Spiega Carlo Papini: «Il suo nome vuole ricordare un vescovo torinese, Claudio, vissuto nel IX secolo, noto per la sua protesta contro le immagini e per il suo impegno nella diffusione della conoscenza delle Sacre Scritture».

Nei primi cinquant'anni di vita l'editrice ha prodotto pubblicazioni popolari; nel 1870 il primo periodico italiano «L'amico dei fanciulli» destinato ai piccoli lettori. Con il 1900 le sue pubblicazioni si volgono da un lato alla formazione dei protestanti e dall'altro alle opere di cultura come la «Biblioteca della Riforma in Italia». Durante il periodo fascista è costretto a ripiegare a Torre Pellice: le sue opere assumono un carattere più interno, rivolto alla formazione dei singoli.

Il rilancio per la Claudiana comincia nel 1960 quando ritorna a Torino, in via Principe Tommaso 1. Quattro gli interessi editoriali principali: biblico, teologico con una collana della Facoltà valdese di Teologia, attualità e storia con attenzione per le vicende del protestantesimo.

Le edizioni della Claudiana sono diffuse in tutto il Paese. L'editrice ha inoltre librerie proprie in quattro città: Torino, via Principe Tommaso 1; Milano, via Francesco Sforza 12/a; Torre Pellice, piazza della Libertà; Roma, piazza Cavour 32

La ragazza era in vacanza a Gressoney, la madre non s'arrende: «Ditemi che fine ha fatto»

In seggiovia verso il mistero

Due anni fa la scomparsa di Maria Carmela

Restano ancora alcuni interrogativi sulla tragica fine di David Gullo, 17 anni, tossicodipendente, scappato di casa venerdì scorso dopo un litigio [illegible] padre; abitava a Saluzzo, il corpo era stato recuperato lunedì sera nelle acque del Po, davanti al circolo «Cerea».

«Un suicidio», dicono in questura: ma l'attenzione dei funzionari si sofferma [illegible] alcuni particolari emersi durante le indagini.

«David, prima di uscire, aveva preso circa 100 mila lire», ha detto il papà, Giuseppe, consulente legale della Cassa di Risparmio di Cuneo. Dove sono finiti quei soldi? Chi ha incontrato a Torino il ragazzo? Forse vecchi amici, anche loro tossicodipendenti. Qualcuno deve averlo visto, qualcuno deve aver parlato con lui quella [illegible]. Chi? E cosa è successo?

La tragica storia di David, la sua fuga di casa, l'ansia dei genitori per quattro giorni, la corsa del padre a Torino, all'Istituto di medicina legale, ha fatto riaffiorare angosce e sofferenze di tante altre famiglie, i [illegible] figli [illegible] scappati, [illegible] scomparsi, da giorni, da settimane, da mesi e dei quali non si sa più nulla.

Agnese Morandi è la mamma di Maria Carmela Palumbo: aveva 19 anni, è scomparsa il 27 agosto di due anni fa. Una vicenda completamente diversa da quella di David: Maria Carmela non era tossicodipendente, era [illegible] ragazza allegra, nessun problema, [illegible] ottimo rapporto in famiglia, con la madre, molti amici.

Studentessa universitaria, era anche impegnata nei gruppi giovanili della [illegible] parrocchia, a Madonna di Campagna. In quei giorni si trovava [illegible] una colonia Sip, a Gressoney Saint-Jean, dove lavorava come guardarobiera. Quel mattino uscì da sola, per una escursione al lago Frudière. La madre, i carabinieri, hanno ricostruito passo per passo i suoi movimenti, fino all'arrivo della seggiovia. [illegible] molti ricordano di averla vista. Poi, più nulla.

La mamma: «Solo tante ipotesi. Una disgrazia: [illegible] il suo corpo non è [illegible] stato trovato e quel versante della montagna è stato battuto palmo per palmo, persino dall'esercito. Una fuga: ma non aveva soldi, neppure documenti. Io penso sia stata avvicinata, aggredita da un maniaco che poi l'ha uccisa e ne ha nascosto il corpo».

Sono passati due anni, lei continua a parlare di quella figlia come se fosse presente: «Sono credente, come lo era lei; per questo continuo a sentirla vicina». Ma continua ad interrogarsi: «E' stato davvero fatto tutto, proprio tutto, per scoprire quale è stato il destino di Maria Carmela?».

Aggiunge: «Ogni tanto i giornali parlano di ragazzi scomparsi, delle loro famiglie che chiedono aiuto. [illegible] per me, ogni volta, è nuovo dolore». Ricorda l'ultima telefonata della ragazza: «Tutto bene mamma, ci vediamo fra pochi giorni. Portami una torta, una delle tue torte così buone. Ciao, saluta tutti. Adesso ti lascio, vado a farmi una bella doccia, qui fa caldo. Stai tranquilla, a presto».

Il giorno dopo, l'allarme: «Sua figlia non è rientrata ieri sera. Deve essere accaduto qualcosa...». Che cosa, nessuno [illegible] ha mai saputo.

E' il mistero che circonda la scomparsa di tante altre p[illegible]ne, due-tre ogni anno, solo nella nostra provincia. E forse la più sconvolgente [illegible] la storia di Sabina Badami, 27 anni, svanita la sera dell'11 settembre di quattro anni fa.

Una ragazza allegra, aveva un ottimo lavoro, era appena stata assunta alle Poste di corso Tazzoli. Uscì di casa, abitava in [illegible] Monte Nero 11. Due giorni dopo doveva andare al suo paese, in Sicilia, per le nozze di un parente.

Più nessuno ha avuto sue notizie: non è più tornata a casa, a Prizzi, nel Palermitano. I parenti, non l'hanno mai più vista. Dove può essere finita?

Ezio Mascarino

Maria Carmela Palumbo, universitaria, fu vista l'ultima volta il mattino del 27 agosto [illegible]. La madre, **Agnese Morandi** (a sinistra): «La montagna fu battuta palmo a palmo senza [illegible]. Temo sia stata aggredita [illegible] maniaco»

Svuotato un camioncino funebre a Mathi dove a novembre era stata inscenata una messa nera

Adoratori di Satana, torna l'allarme

Trafugati candelabri e crocefissi nel paese del cimitero profanato

Catafalchi, crocefissi, ceri e candelabri [illegible] il bottino dello strano furto subito da un impresario di pompe funebri a Mathi. Antonio Remondino aveva parcheggiato il furgone con tutto l'occorrente per il suo lavoro nel cortile della ditta, in via Torino 70. La mattina il furgone [illegible] c'era più. Più o meno nello stesso momento il becchi[illegible] di San Maurizio Canavese effettuava una scoperta: un camioncino delle pompe funebri abbandonato davanti al cancello del cimitero di strada vecchia di Barbania. Una rapida occhiata all'interno, l'allarme ai vigili urbani, un incrociarsi di telefonate e il piccolo giallo ha trovato soluzione: era proprio il furgone sparito la notte precedente a Mathi. Intatto per quanto riguarda motore e carrozzeria ma di ceri, crocefissi e catafalchi, valore complessivo 7 milioni, nessuna traccia.

I carabinieri sulle prime han[illegible] pensato a [illegible] bravata, uno scherzo [illegible] po' macabro di qualche buontempone, convincendosi di recuperare il tutto in qualche anfratto. Sono passati alcuni giorni, crocefissi e candelabri non [illegible] saltati fuori. Così, tra Mathi e San Maurizio, ha preso corpo un'ipotesi diversa, e inquietante: i ladri non volevano portare via il furgone, [illegible] gli addobbi funebri, da utilizzare per riti di magia nera. A suffragare questa pista c'è un ricordo recente. Il 14 novembre scorso, proprio a Mathi Canavese, era stata profanata la tomba di Giuseppe Beltrandi, un facoltoso commerciante di tessuti di Torino morto il 7 ottobre all'età di 79 anni. Il cadavere era stato dissepolto e oltraggiato con disegni a forma di croce; sulla lapide erano [illegible]parsi i nomi dei demoni che i conoscitori [illegible] manuale di [illegible]gia noto come rituale di Papa Onorio III invocano nei loro riti: «Silcard, Frimost, Bercard, Guland, Umos, Belial, Lucifer». Ne rabbrividì l'intero Canave[illegible]. I due episodi sono da collegare? «Non mi sento di escluderlo» dice il maresciallo Pietro Di Mauro, comandante a Ciriè. Dei profanatori di novembre, da allora, non si è saputo più nulla. Dei ladri di arredi funebri, ancora una volta a Mathi, in questi giorni si fa un gran parlare; e il parroco, come allora, invita a pregare spiegando: «Sono testimonianze di adora[illegible] del demonio». **[g. fav.]**

BIANCA & **NERA**

Dieci [illegible] dalla Palestina

Una decina di bambine palestinesi è stata ricevuta dall'asses[illegible] all'Istruzione, Giuseppe Bracco. Sono giunte in Italia l'[illegible] agosto su iniziativa della Casa delle donne [illegible] Torino. Si fermeranno fino [illegible] 3 settembre, [illegible] già stato nella colonia comunale [illegible] Loano.

Quel sì benedetto dalla Lega Nord

Hanno deciso di sposarsi soltanto dopo aver ricevuto l'assicurazione che a celebrare il matrimonio sarà un piemontese doc. Valter Pairone, 30 anni, guardia bancaria, e Marinella Fioravanti, 36 anni, impiegata, di Collegno, hanno scritto al sindaco comunista, invitandolo a delegare a svolgere il rito un consigliere della Lega Nord Piemont. La richiesta è stata accolta; la coppia si sposerà lunedì e la cerimonia sarà celebrata da Enzo Castelletto, leader dei leghisti [illegible] Collegno.

Retata antidroga manette per 4

Quattro arresti per detenzione e spaccio di droga, tre sono nordafricani. I carabinieri hanno sorpreso a spacciare in piazza Carlo Felice Mohamed Ouerfelli, 23 anni, tunisino; Massimo Crivelli, di 28, Moncalieri, è stato arrestato in borgata Santa Maria. Manette anche per Zraiba Ridha Ben Sadok, 23 anni, tunisino e Khaled Mahmoud Abdel Aziz Mowafy, 29 anni, egiziano.

Vanno all'appalto i rifugi [illegible] Bianco

Dovranno pervenire entro le 12 del 20 settembre al Cai, via Barbaroux 1, le domande per partecipare alla gara di appalto per la gestione dei rifugi Torino nuovo e vecchio, situati sul Monte Bianco. Per la concessione triennale sono chiesti un minimo di 68 milioni per il nuovo (240 posti) e di 36 per il vecchio.

Esercitava a Cambiano da alcuni mesi, lo ha smascherato l'Ordine

Dentista, ma solo sulla carta

La laurea era fasulla, sotto inchiesta

Esibendo un diploma di laurea fasullo, Giuseppe Balestrero, odontotecnico, era riuscito a farsi iscrivere all'albo [illegible] dentisti. Poi aveva aperto uno studio in via Onorio Lisa a Cambiano. E per tutti, in paese, dove si era già fatta una buona clientela, [illegible] il «dentista» Balestrero. Il trucco è durato però poco, il falso odontoiatra è stato scoperto e radiato dall'Ordine [illegible] professionale: ora rischia anche conseguenze penali.

Lui continua a giurare: «Sono vittima di una truffa. Ho sostenuto davvero gli esami alla Sapienza di Roma, ma forse quelli che mi interrogavano non era[illegible] veri professori. Non ho ingannato nessuno. Sono una vittima». Nessuno gli crede.

L'Ordine dei dentisti ha aper[illegible] un'indagine per chiarire se il suo caso è isolato o se, [illegible] contrario, ci si trova di fronte a una nuova megatruffa, come quella messa in piedi dall'organizzazione che faceva capo al «vescovo» Giuliano Gennaro e all'ateneo Pro pace.

La vicenda del falso odontoiatra s'inizia alla metà di gennaio, quando Giuseppe Balestrero, 49 anni, originario della provincia di Alessandria, [illegible] all'Ordine dei dentisti e presenta una domanda di iscrizione. Allega tutti i documenti, tra cui due fotocopie autenticate con tanto di timbri: sono un diploma di laurea rilasciato, così [illegible]meno pare, dall'Università La Sapienza [illegible] Roma e un diploma di abilitazione alla professione. Sembra tutto in regola, all'Ordine [illegible] sospetta nulla e Giuseppe Balestrero viene iscritto all'albo.

La farsa dura pochi mesi. Quando [illegible] presentano i diplomi in fotocopia, anche se autenticata, e [illegible] in originale, l'Ordine esegue sempre un controllo. Chiede un riscontro all'Università che ha rilasciato il diploma. Così è avvenuto anche stavolta. Ma né a La Sapienza di Roma [illegible] all'Ufficio diplomi di Stato risulta quel nome. Per scrupolo, da Roma, chiedono: «Fateci avere quelle fotocopie, [illegible] chiariremo tutto». Il responso fuga ogni dubbio: Giuseppe Balestrero non ha mai sostenuto neppure un esame all'Università romana né si è [illegible] iscritto all'esame di Stato per ottenere l'abilitazione.

Balestrero viene convocato all'Ordine per dare una spiegazione. Lui giura: «Quella laurea l'ho presa. Andavo a Roma, seguivo le lezioni, sostenevo gli esami». [illegible] chiedono allora il libretto degli esami, [illegible] ricevute dei versamenti: «Il libretto non ce l'ho. Per tutte le pratiche di segreteria si interessava un tizio che ho conosciuto a Roma». La [illegible] versione [illegible] convince nessuno. E così, la carriera del dottor Balestrero viene troncata sul nascere. L'Ordine si costituisce anche parte civile con il professore Claudio Dal Piaz. Resta [illegible] l'inchiesta del giudice penale.

[n. pie.]

Pinerolo, oggi decade il Consiglio

Tutta colpa della dc Il psi riapre la campagna elettorale

Un manifesto stampato in fretta e furia dai socialisti riapre la campagna elettorale a Pinerolo. Primi a prendere posizione sull'annullamento del voto di maggio deciso [illegible] tribunale amministrativo regionale per la presenza di due liste dc, gli uomini del garofano hanno deciso di bruciare le tappe. «Pinerolo non può aspettare - dice il capogruppo Vanti Mongiello - e confidiamo nella disponibilità del commissario prefettizio ad accelerare i tempi». Ai socialisti la decisione del Tar brucia. Le urne erano state favorevoli, e grazie alla spaccatura della dc, il psi [illegible] conquistato per la prima volta dal dopoguerra la poltrona di sindaco con Pietro Rivò. Nel manifesto socialista diffuso oggi non si colgono dubbi [illegible] meriti e colpe della vicenda. Il Consiglio è stato sciolto «per l'irresponsabile comportamento della dc, incapace di superare i contrasti interni».

Più cauta la posizione dei rappresentanti delle lista per l'alternativa ([illegible] pci). Registrano con soddisfazione la sentenza del Tar (erano stati loro, con msi, Piemont e un candidato liberale non eletto, Massimo Fiammotto, a presentare gli esposti accolti dai giudici) ma rimandano le valutazioni all'assemblea in programma lunedì. «E' ancora presto per un'esatta analisi della situazio[illegible] taglia corto il professor Carlo Zanzottera. Tanta precauzione si spiega. Si riaprono le urne, e anche i giochi interni [illegible] partiti. Il pci, una parte consistente del pci, considerato il tonfo elettorale di maggio non è più così entusiasta [illegible] ripetere l'esperienza della lista aperta senza simbolo.

In casa dc la botta è stata dura. La spaccatura tra la maggioranza guidata dall'eurodeputa-

Il sindaco Piero Rivò

to Mauro Chiabrando (Coldiretti, Lega, Forze Nuove, Goria) e il gruppo dell'ex sindaco Francesco Camusso (andreottiani) è tut'altro che riassorbita. Chiabrando ieri si è incontrato con il commissario inviato dalla segreteria provinciale, Edoardo Calleri, e gli ha ribadito che lo scudo crociato a Pinerolo [illegible] una strada sola: «Escludere Camusso». A sostegno della richiesta, è stato preparato un dossier con le «irregolarità» compiute dall'ex sindaco. Il documento è stato inviato ai probiviri nazionali del partito: «Un atto dovuto», sottolinea l'eurodeputato. Camusso ha pensato bene di chiudere le vacanze [illegible] Spagna e rientrare a Pinerolo.

Sul piano tecnico-amministrativo, oggi il sindaco, ricevuta la notifica della sentenza del Tar, scioglierà l'assemblea comunale. In giornata, forse, il nome del commissario prefetti[illegible].

[f. cr.]

PROVINCIA FLASH

None, cade dal tetto della Streglio

Roberto Bernardi, 28 anni, via San Lorenzo di None, è precipitato ieri pomeriggio da un'altezza di 10 metri. Verso le 18 era sul tetto del capannone della fabbrica di cioccolato Streglio, doveva ridipingere un cornicione. All'improvviso una parte della copertura ha ceduto, facendolo precipitare all'interno dell'edificio. Per fortuna, l'operaio è caduto su una catasta [illegible] imballaggi di cartone che ha attutito la violenza dell'impatto. Sono intervenuti la Croce Rossa di None e l'elisoccorso, [illegible] ferito è stato ricoverato alle Molinette. E' grave.

Ivrea, tre partiti sfrattati

Dc, pli e pri, cui è stato notificato lo sfratto dai locali ora occupati - la sezione dc in piazza Santa Marta, pli e pri in piazza di Città - rischiano di rimanere senza sede. «Difficile trovare nuove sistemazioni, soprattutto in zone centrali» commentano amareggiati i responsabili [illegible] partiti.

Chivasso, truffatori finti sindacalisti

Si presentano offrendo gite e soggiorni vari a nome dello Spi (Sindacato pensionati italiani) e chiedendo somme di denaro. Invece [illegible] truffatori. Lo Spi di Chivasso, Settimo e Ciriè ricorda che il sindacato svolge attività soltanto nelle proprie sedi.

Germagnano, in gara per il Palio

Con la fiaccolata per le vie del paese (ritrovo in piazza della stazione ore 21,15), comincia questa [illegible] settimana di festeggiamenti in onore di San Grato. In calendario gare ogni giorno fino a domenica 9 settembre per assegnare il Palio: dalla staffetta mista al tennis con padella, al rally delle carriole. Informazioni allo 0123/27403.

Rapinatori scatenati

Due [illegible] in una merceria e in un'azienda

Da solo, a volto scoperto, un bandito sui 18-20 anni ha aggredito ieri, verso l'ora di chiusura, la merciaia Franca Astolfi, 44 anni, corso Ferrucci 2, e, prendendola a schiaffi, l'ha derubata dell'incasso, circa 20 mila lire. A una cliente ha preso la collana, poi è fuggito a piedi.

Pochi minuti dopo altra rapi[illegible], in una ditta in corso Mediterraneo 94. Due i banditi, mascherati, armati di coltello e pistola, [illegible] cui hanno minacciato il titolare, Giorgio Zaninato, 35 anni, arraffando un milione. Sono scappati su una Lancia Thema rubata due giorni fa.

Con il ripescaggio

In Promozione [illegible] [illegible] San Mauro

La notizia è ufficiale da ieri: [illegible] Mauro torna in Promozione, [illegible] Cenisia è stato ripescato, merito della Pro Vercelli. L'esigenza di non cancellare la gloriosa società ha consigliato un inserimento d'ufficio nel girone A, che altrimenti sarebbe stato di 17 squadre. Per garantire [illegible] numero pari, la Federazione piemontese ha spostato il Trino nel raggruppamento di Vercelli e Novara, inserendo nel girone torinese Cenisia e San Mauro. Nel gruppo di società alessandrine, astigiane e cuneesi è finito il Moncalieri. Le società di Promozione [illegible] salite a [illegible].

Ivrea, pessima mira

[illegible] proiettile [illegible] il letto [illegible]

Ha rischiato di «impallinare» il vicino di [illegible] che se ne stava tranquillamente a letto. Il colpo di carabina sparato da Renato Perotto, 32 anni, via del Lys, Ivrea, anziché finire contro il bersaglio, ha fatto parecchi metri in più. Trapassati tapparella e vetro della finestra, si è conficcato nel montante del letto di Harry Thomas Moore, inglese trasferito per ragioni di lavoro a Ivrea.

I carabinieri hanno sequestrato la carabina e denunciato Renato Perotto alla magistratura per spari pericolosi in luogo abitato.

Moncalieri

Lo stabilimento Altissimo non si sposta

Non lascerà Moncalieri [illegible] stabilimento Altissimo, componenti auto con oltre 400 lavoratori. Dopo le preoccupazioni e le proteste dei sindacati, sfociate nella manifestazione davanti a Palazzo Civico lo scorso luglio, dalla Germania [illegible] direttore generale della multinazionale Itt Leaner ha fatto sapere che il nuovo impianto verrà costruito ancora in città. Due le soluzioni: radere al suolo gli attuali capannoni e riedificarli sullo stesso terreno, oppure occupare una delle poche aree industriali [illegible] esistenti. La scelta è prevista entro ottobre.

Musei

Armeria R[illegible] (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., fes. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di [illegible] Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-[illegible]; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372), da martedì a sabato 9,30-17,30, domenica 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria [illegible]baude (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numis[illegible] - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557), Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40; tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi. 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: M. Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or. 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9

Museo Egizio (tel. 537.581): or.. tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì [illegible]uso

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mar., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don [illegible] (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (10 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): O[illegible]: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Sidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

[illegible] Antonelliana (v. Montebello [illegible], t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.. feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

Servizi

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
S[illegible]de	51.63.53
[illegible]lizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	26091
Polizi[illegible]	53.38.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	81.31.61
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	116

[illegible]LUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico; 24 ore su 24. a pagamento 24.82.610

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe[illegible], festivo e notturno 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante [illegible], dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano [illegible]

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	24.82.889
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	329.01.98

Axido	54.04.69
Asir	858.83.31
Al	619.18.20
Aldasoro	63.01.58
Asido	33.13.01
Assist. Inferml	830.75.25
Aidel	50.23.96 - 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spl	242.18.04.
Cesad, inferm	76.88.11
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali Gm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	53.52.57-650.52.71
[illegible]do, [illegible]	75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.281
Molinette	6566
[illegible]o di [illegible]	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	68.331
Regina Margherita	89.271
Maria Adel[illegible]	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.881
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.981
S. G. Vecchio	57.541

[illegible] DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza [illegible], tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.88

Certificati prenotazione telefonica: 566.01.88. Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17.30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari	0121/75.547
P[illegible] baby	48.78.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42 12

Europ assistance [illegible] 51.27.00

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Setti[illegible], 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 38.60.00; v. [illegible] 109, 200.000

Percorribilità strade [illegible]

Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.[illegible]; Torino-Piacenza 0141/94.67.55; 0141/94.61.60

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 :85.13.18; a Druento 49.21.80.12

Ufficio guasti semafori 82.88

[illegible]. Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.50.48 da lunedì al sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible]

Telefono amico 31.53.131

Stranieri centro accoglienza Giocal. 53.39.62.

Bartolomeo & C. 53.48.54

Sermig 521.37.70

Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90

Informagay 43.65.000

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo Abele 839.54.42

Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12) [illegible] 473.0174.

Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro). 436.03.52

Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.605

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle [illegible] alle 24). Biglietteria, 5778.372 Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele. 55.37.43

Milano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.75.51

Porta Susa biglietteria 53.85.13

[illegible]

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31
GAS	
Italgas, usi civili:	88.23.24

centralino 23.851 [illegible] metanodotti, [illegible] industriali: 28.44.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vi[illegible] 39, 235.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible]; v. Bruino 1, 4470826; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, 857090; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

[illegible] municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97

Lega difesa cane v. Germagnano 9 262[illegible]

Usl, servizio veterinario, s. La[illegible] 75, 65.77.00 / 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.99

Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

[illegible]: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. [illegible] 57; v. Cibrario [illegible] p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; s. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. [illegible] 193; v. Napione 31

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova. 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare [illegible], l.go Palermo, str. Al[illegible] 100; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, s. Vercelli-ponte Stura; **Q8** s. G. Cesare 275. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. [illegible]tuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14 **I samurai senza padrone**, telefilm
15 **Il fantasma [illegible] mari della Cina**, film
16,30 **The Bold Ones**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 - **Documentario**
19 **G.R.P. N[illegible]**
19,35 **Il mio amico [illegible] Rosso**, telefilm
[illegible] — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **I Samurai senza padrone**, telefilm
22,30 **Il prezzo [illegible] potere**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**
23,30 **G.R.P. Monitor**
[illegible] **[illegible] bold ones**, telefilm
1 **La morte ha sorriso all'assassino**, film

Telesubalpina

18,30 **Guardie e ladri**, film
18,30 **Truck Driver**, telefilm
19,25 [illegible]
19,30 **Vita della Chiesa: La cicogna del 2000**
20 **Cartoni animati**
20,30 **La trappola**, film
22 — **Il grande dittatore**, film

Telestar

17 — **La schiava Isaura**
17,45 **Amore dannato**
18,30 **Sanlab 2020**, cartoni
19 — **[illegible] Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Tutto a posto e niente in ordine**, film
22,30 **Te[illegible]**
23 — **Frutto proibito**
[illegible] — **Due americane scatenate**, telefilm
1 — **[illegible]o Witch**, telefilm

Telecupole

14,30 **La conquista di Luke**, telefilm
17,40 **Signore in rosa**, telenovela
19,30 **TG 4**
20,30 **Il perla**, sceneggiato
21,50 **[illegible] e il mangiacarne**, film tv
[illegible] **TG 4**
22,40 **Film** (continuazione)
23,50 **Film**

Rete 7 Piemonte

12 — **Amizade Colorida**, telenovela (replica)
13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
16 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm
20,20 **Amizade Colorida**, telenovela
21,30 **Tutti fratelli del West... da parte di padre**, film
[illegible] **Informa 7**, notiziario
0,30 **Violenza nel deserto**, film

Sesta Rete

16 — **Bassa marea**, film
18 — **Storia dell'aviazione**, documentario
[illegible] — **Tommy e Track**, cartoni
19,30 **Il giramondo**, documentario
20,30 **I banditi del [illegible]**, sceneggiato
21,30 **Arthur [illegible] Britanni**, telefilm
23 — **Kosmos [illegible] 2000**, film
1 — **I banditi del re**, sceneggiato

Teletime

16 - **Mondiro samurai solitario**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
[illegible] **Innamorarsi**, [illegible]
21 - **TG Val Susa**
21,30 **Rugby**
23,15 **Ippica**

Videogruppo

13 — **Señorita Andrea**
14 — **Señorita Andrea**
16 — **Il fantasma dell'isola [illegible] M[illegible]**, telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni
18,05 **[illegible] & Shirley**, telefilm
19 — **Vide[illegible]otizie**
19,30 **Taxi**, telefilm
20 — **L'[illegible] delle mele**, telefilm
20,30 **Il diavolo va in collegio**, film
[illegible] **Videonotizie**
24 — **I quattro rivali**, film

T[illegible]

8 - **Avventura [illegible] spazio**, cartoni animati
9 **Capitan Nice**, telefilm
9,30 **Panico**, telefilm
10 **Tony e il professore**, telefilm
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
12 — **Panico**, telefilm
19 — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
1,30 **Capitan Nice**, telefilm
2 — **Panico**, telefilm

Quarta Rete Tv

16 — **Curro Jimenez**, telefilm
17 — **TG5 Sport**
17,30 **L'idolo**, [illegible]
19 — [illegible]
19,15 **Rosa de Lejos**, novela
19,30 **Superclassifica show**
20,20 **TG4 cronaca**, attualità
21 — **Film Tv**
22,15 **Tempi pericolosi**, film
23,25 **Supersexy**
1 — **Film**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Amore proibito**
9 — **La squadriglia della pecora nera**, telefilm
11 — **Peyton Place**, telefilm
12,30 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Amore proibito**, novela

Rete C[illegible]

17 - **Le auto d[illegible]**
18 — **L'ultimo [illegible] mohicani**, film
[illegible] — **La schiava Isaura**
[illegible] **Hecce Homo**, film
22,45 **Le auto della settimana**

Videouno

16 — **Hazell**, telefilm
17 — **Superclassifica show**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,30 **Carne fresca per 7 bastardi**, film
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Wanted**, telefilm

Telesettimo

[illegible] — [illegible]
17 — **Film**
[illegible] **Only cartoons**
[illegible] — **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Film**

Rete 3 Manila

15,40 **I Supercartoni**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **I Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**, documentario
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **Calcio fans**
1,40 **Telefilm**

Prima [illegible]

15 — **Videostar** concerti
17,30 **Ra[illegible]**, [illegible]
18 - **Ultraman**, telefilm
18,30 **Le spie**, telefilm
19,15 **TGG-Special**, telegiornale giovani
[illegible] **Dancin' Days**, teleromanzo
21,10 **Follia**, film
22,40 **Forza mare**, rubrica

[illegible] tv

17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
18,10 **Per i bambini**
18,30 **Per i ragazzi**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Giro del mondo in 80 giorni**, [illegible]
21,15 **Teatro dialettale**
22,35 **Tg sera**
22,55 **Venerdì sport**
23,30 **Musicale**
2,05 **Televideo notte**

Tieffe Network

17,15 **Shopping and cartoons**
[illegible] — **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **Film**
22,15 **Oltre la notizia**
23 — **Film**

Quintarete

13 — **Gli amanti del Pacifico**, film
15 — **The collaborators**
17 **Mechander Robo**, cartoni animati
17,30 **Tommy & Track**, cartoni animati
18,30 **Big foot**, telefilm
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20 — **Mechander Robo**
20,30 **Ascensore per il patibolo**, film
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
24 **L'altra parte della foresta**, film

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata il è aperto.
Gli asterischi indicano:
* condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

RISTORANTI OGGI

Zona Centro

A la Mole, via Verdi 12, tel. 839.8641;
Alfieri, Bertola 24, . 510.174;
Alla Buca S. Francesco, via F. da Paola 27, t. 838.8464;
Primo Piano, via Po 20, tel. 832.892 *;
24, via Montebello 24, . 831.712 *;
Arcadia, Galleria Subalpina, tel. 532.029 *;
, via Doria 11, tel. 511 743;
Birreria Lowenbrau, via Arsenale , tel. 543.554;
Caffè San Carlo, piazza Carlo 156, tel. 515.317 ***;
Caval 'd Brons, piazza Carlo 157, . 543.610 *;
Cit Turin, via Arsenale 44, tel. 557.6154;
Francesco, via Alfieri 20, . 543.820;
Giuseppe, via S. Massimo 34, . 812.2090;
Ignazio, via Rattazzi 1, tel. 534.068;
Roberto, Lagrange 22/a, tel. 544.545;
Della Maggiora, 4, tel. 518.853;
Della Rocca, via della Rocca 22/b, tel. 831.814;
Delle Indie, via Verdi 10, tel. 839.7441;
Lampioni, C. Alberto 45, tel. 839.7409;
Filo di Marianna, P. Tommaso 2/b, . 669.2365 **;
Firenze, via S. Francesco Paola 41, tel. 839.58.08 *;
Galante, c. Palestro 15, t. 544.093;
Gasthaus, via Gramsci 3, tel. 537.358;
Il Blu, corso Siccardi , tel. 545.560;
Il Ciclope, via Francesco da Paola 46, tel. 839.8911 *;
I Tarocchi, San Dalmazzo 7, tel. 540.248;
La Campana, via XX Settembre 79, tel. 521.4011;
La Caravella, viat f.lli Vasco 2, tel. 839.5105;
Magnolia, Mercantini 6, tel. 518.816 ***;
L'Arcimboldo, via S. Chiara 54, . 521.1816;
La Taverna dei Mercanti, via Mercanti tel. 511.078;
L'Uva, Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473;
Mare chiaro, via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.760;
Marinella, via Verdi 33, tel. 831.525;
Maxipiatto, via Passalacqua 4, . 541.370;
Mellow, c. Siccardi 15, t. 511.282 *;
Mon-Ami, via S. Dalmazzo 16, . ;
Montecarlo, via Francesco Paola 37, tel. 830.815;
Nuovo Regio, piazza Castello 117, tel. 511.770 **;
Pam-Pam, corso Vittorio 45, tel. 655.437 **;
Pollastrini, corso Palestro 2, tel. 535.031 *;
Principe Oddone, corso Principe Oddone 32, tel. 482.802;
Samoa, via Montebello 11, . 874.713 *;
Sotto Mole, via Montebello 9, . 832.201;
Spada e, via Principe Amedeo 53, tel. 832.835;
Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6 bis, tel. 542.412 ***;
Tiffany, piazza Solferino , tel. 540.538 *;
Torino, via Nota 7, tel. 521.3086;
Vecchia Lanterne, Umberto 21, tel. 537.047 *;
Vecchia Torino, via Corte d'Appello 13, tel. 546.033;
CINESI:
Dong-Hua, Maurizio 25, tel. 630.733;
Du-Cheng, via XX Settembre , tel. 546.159 *;
Nuova Fenice, Martino 5, tel. 553.087 *;
Pagoda, via Giola 2, tel. 539.897 *;
Nanchino, corso Beccaria 2, tel. 521.4060 *;
Mister Hu, via Mercanti 16, tel. 545.177 *;
Panda, Vittorio 29, t. 669.8102;
Porta Drago, via Camerana 12, tel. 512.353 *;
Hua-Tall, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974 *;
Kuoji, via S. Massimo 4, tel. 830 979;
Shangai, IV Marzo 5, tel. 547 522 *.
Angolo Greco, corso Vittorio 40, . 879.240 *;
Appennino Pistoiese, Nizza 69, tel. 669.8426;
Chalet Valentino, viale Virgilio, tel. 650.9758 **;
Jack, via Nizza 84, tel. 696.36.85;
, via Ormea 15, tel. 650.7042;
Corsaro Verde, via Saluzzo 17, tel. 650.5877;
Ogliastra, Galliari 5, tel. 669.9006;
Da Felice, via Saluzzo 5, . 650.5430;
Amelia, via Nizza 31, tel. 669.9472;
Del Mare, via Galliari 25, . 687.857;
Due Mondi, via Saluzzo 3, tel. 669.2056 *;
Grilly, Galliari 4, tel. 655.650;
Il Giaguaro, via Nizza , tel. 669.8835;
Il Papavero, corso Raffaello 5, tel. 650.2660 ***;
Il Rospetto, piazza Madama Cristina 5, tel. *;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, tel. 657382 **;
La Barca, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3655 **;
La magione del Tau, Bramante 81, . 696.4872 *;
La Scaletta, via Giuria 27/D, tel. 655.763;
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, . ***;
Marconi, Marconi 4, tel. 669.864;
Mellow, Nizza 3, tel. 669.9174 *;
Sale e Pepe, Giotto 21, tel. 696.6182;
CINESI:
Castello del Drago, Nizza , tel. 696.5400;
Kata Radja, corso Bramante , . 696.3461;
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134 *;
Take Away, M. Cristina 32/d, tel. 669.2416 *;
Feng Dian, Massimo 3, tel. 650.3728 ***.

San Salvario Valentino

Piatto d'Oro, Galliari 9, tel. 650.3391 ***;

Crocetta San Secondo

Alle 3 Colonne, Rosselli 1, tel. 587.029;
Da Giovanni, via Gioberti 24, . 539.842;
Da Mario, via Massena 5, tel. 544.449;
Del Bon Pat, via Gioberti 19, tel. 530.891;
Carlo, via Magenta 2, tel. 535.359;
Il Pittore, via Gioberti 56, tel. 500.150;
Marcello, corso Stati Uniti 4, . 515.811;
Nuova Parigi, corso Rosselli 63, . 318.4917;
Sorriso, via San Secondo 43, tel. 596.627;
:
Perla d'Oriente, via Tomcelli 51, tel. 581.651.

Paolo

Cambusa, via Valdieri 2, tel. 443302;
Danilo, via Germanasca 24, tel. 447.45.12;
Grotta Azzurra, via Cumiana 31, . 335.8122;
Il Pappagajo, via Braccini 57, tel. 334.936 **;
La Greuja, Monginevro , tel. 331.589 *;
ra, via Barge 15, tel. 447.27.97;
La a, Bagnasco 11, . 315.2882;
Pergola, via Cesana 54, tel. 447 1784;
La Sella, via S. Paolo 5/5, tel. 1142;
Maxim, via Verzuolo 40, tel. 447.5677;
Nord, via Millio 1, . 389359;
:
Bambù, Peschiera 167, tel. 315 2484 *;
Drago e Fenice, corso Rosselli 88, tel. 593.181 *;
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.4343;
King Hua, via Brunetta 19, tel. 331.967 *;
Porta d'Oro, via Monginevro 9, . .

- Turin Pozzo Strada

Al Grassi, via Grassi 9, tel. 434.5430 *;
Saffi, via Saffi 2, tel. 442.213 *;
Solito Posto, via Asiago 63, tel. 411.4945;
Cal, via Pacchiotti 61/C, tel. **;
Duchessa, via Duchessa Jolanda 7, tel. 749.5494;
Europa, c. Ferrucci 72, tel. 447.3812;
Nettuno, via Digione 8, . 740419;
Ventaglio, corso Francia 219, tel. ;
CINESI:
Yin Fa, corso Inghilterra 29, . 447 2952;
Hang Zhou, corso Francia 278, . 790.997;

Tre ballerini della compagnia Pertti Virtanen Chiaroscuro di scena questa sera al Café Chantant di piazza Solferino

Nel programma di oggi ce n'è per tutti i gusti anche in provincia

E infine la Belle Epoque

Café Chantant, ultima sera d'agosto

Fino d'agosto per tutti i gusti, con spettacoli di danza, world music, messicano e promesse del rock.

Al Café Chantant di piazza Solferino spettacolo di danza pacifista. Questa sera la compagnia di danza Pertti Virtanen presenta «Chiaroscuro», balletto contro la violenza in sette scene: oppressione, gioia, guerra, bellezza, violenza, amicizia, amore.

Le coreografie sono del finlandese Pertti Virtanen, i ballerini sono invece tutti italiani. I loro nomi: Gabriella Pancetti, Michele Laurino, Elisa Entizi, Sandro Piumatti, Raffaella Giangualano e Antonio Cambera.

Secondo tempo con «La vie Parisienne», grand divertissement della Belle Epoque su musica di Offenbach. Tra un atto e l'altro un intermezzo pianistico Raffaella Portolese, e alcuni brani inediti. Lo spettacolo inizia alle 21 e trenta, l'ingresso costa 3 mila lire.

World Music alla Discoteca Heaven (Strada della Maddalena 172, tel 8610377). Dalle 22 in poi musica Soul, Tropical Funky, per chi ancora si illude che l'estate non sia agli sgoccioli.

Ritmo messicano a La Fazenda Monasterolo (in via Mar 56, tel 0123/417128): conclude questa sera la prima rassegna folcloristica dedicata al Messico, con la rievocazione di un personaggio storico come Pancho Villa. Assolo di Eugenio Rojas (voce e chitarra) in «Tortillas de musica», mix di brani un'epoca rivoluzionaria che ha lasciato numerose canzoni diventate famose. «Sierra Madre», «Siesta», «Morelia» e «Mexico», tra le altre. E poi festeggiare in gloria la fine della rassegna i titolari del locale offriranno a tutti un bicchiere di vera tequila (solo dopo le 23,30, ma lo spettacolo inizia alle 21).

A Ivrea si conclude la rassegna di spettacoli estivi organizzata dalla Cooperativa Rosse Torri: in scena il rock'dei «Crudele e Demone» (nel cortile Museo Civico, alle ore 21). Per altre informazioni tel 0125/46741. L'ingresso è di 6 mila lire)

(b. gio.)

Campidoglio S. Donato - Parella

Lapin Agile, via Ghemme 1/bis, tel. 749.6124 ***;
quattro, via Bianchi 48, tel. 790.101,
Etrusco, via Cibrario 52, tel. 480.285 *;
Il Magazzino di Ghilgames, via Moncenisio 13/b, tel. 749.2801;
Il Talismano, strada Ghiacciaie 1, . 740.441;
Grupia, via Rocciamelone 17, . 771.40.51;
, Regina 161, tel. 487.003;
La , San Donato 20, tel. 489.882;
, corso Monte Cucco 58; tel. 724.836;
Nord Tennis, corso Appio Claudio 116, . 758.904;
Orchidea , Cibrario 104, tel. 749.5322;
Osteria Capricorno, Ceva 41, tel. 471.217;
Passatempo, corso Francia 318, tel. 793.330;
Pellerina, c. Appio Claudio 1 (presso piscina), tel. 749.2884 **.
CINESI:
Capitol, Svizzera , . 740.140 ***;
Drago d'Oro, corso Umbria , tel. 484.065;
Hua Li Do, San Donato 7, tel. 487.717.

Valdocco Vanchiglia

, v. Perugia 41, t. 237.712 *;
Campus, via Tarino 2, tel. 835.143;
Da , corso Regio Parco 161, tel. 202.852;
Del Ventaglio, Vanchiglia 16, tel. 831.718;
Il Melograno, Regina 22, tel. 832 112;
Il Saraceno, XI Febbraio 6, tel. 521.5282;
La Brace, via Napione 28, . 831.602 ***;
Rosa di Francia, via Santa tla 57, tel. 830.076;
Lucio, Regina 100, t. 521.5567;
Otto Colonne, via Giulia di Barolo , tel. 836.507;
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762 *;
Dong Hua, corso Maurizio 25, tel. 830 733;
Huo, corso Regio Parco 24, tel. 233.917;

Barriera di Milano M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, corso Giulio Cesare 110, tel. 287 ;
Astoria, via Martorelli 52, . 263.275;
Barriera, via Oxilia 38, tel. 266.904;
Da Mario, via Martorelli 43, tel. 205.21.55;
Da Pietro, corso Vigevano 6, . 248.1285;
Da Tony, via Lanzo 43, tel. 293.928 **;
Del , via D. Chiesa 75, tel. 273.1694;
Del Buongustaio, corso Taranto 14, tel. 263.284,
Flunch, c. Romania 460, tel. 262.5069 ***;
Il Grillo, Cuneo , tel. 852.167;
Ippocampo, corso Novara , tel. 857.165 **;
Lo Squalo, corso G. Cesare 83, . 851.438 **;
Lucciola, via Segantini 15, tel. 733.085;
Map, via Previati 2, tel. 18.38;
Mazza, corso G. Cesare 53, . 851.430 **;
Rusticone, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971;
Su Nuraghe, via Bamone 9, tel. *;
Toscano, via Vistrurio , tel. 205.490;
Trattoria Valgrande, strada Lanzo tel; 290.174,
Vittoria, corso G. Cesare 373, tel. 262.4161,
Vittoriano, corso Grosseto 81/83, tel. 216 8413;
CINESI:
China Town, corso G. Cesare 61, tel 850.472,
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255 **;
Contrario, strada Moncalvo , tel. 83.88;
, strada S. Margherita 163, tel. 832.580 **;
Cafasso, strada Val Salice 178, . 660.1495 ***;
Cantine Risso, corso Casale 79, tel. 830.661 **;
Cucco, corso Casale 89, tel. **;
Dagli Imbianchini, Lanfranchi 28, tel. 835.422 **;
Da Lanfranco, corso Moncalieri 216, 698.3024;
Francesi, strada com Pecetto 123, tel. **;
Giudice, strada Val Salice 78, . 660.1457 **;
Gran Corona, corso Moncalieri 502, tel. 661 0100 **;
Gran Madre, Monferrato 2, tel. 835.804;
Hermada, piazza Hermada 10, tel. 819.0541 **;
La Cloche, strada Traforo del Pino 106, tel. 894.213 **.
La Griglia, strada ai Ronchi ai Cunioli Alti tel. 661 29 20 **
La Topia, Moncalieri 478, tel 661 0435,
Monferrato, via Monferrato 6, tel 874 048;
Osteria dell'amicizia, corso Casale 221, tel. 890.188 **;
Saltinciels, strada Superga 3, tel 890 835 ***;
Tromlin, via Parrocchia , . 661.3050;
Salsamentario, via S. Santarosa 7, tel ;
Vigna Vecchia, Val San Martino inf. 6, . 819.0567;
CINESI:
La Giunca, Moncalieri 29, tel 669 9273

S. - Mirafiori Lingotto

Al Ghibellin fuggiasco, via Tunisi 50, tel. 319.6115;
Chichibio, U. Sovietica 385, tel 619 7088;
Giardino, Guido Reni 171, tel 304 ;
Costantinopoli, corso Orbassano , tel 309 5607;
Benito, Siracusa 142, . 309.0353,
Gino, via Piava 62, tel 347.2326,
Entremetier, via Nizza 216, tel 670 503,
Gennargentu, corso Lepanto 4, 319 7622 *;
Girasole, via P. Buole 58/b, 619 2363,
Il Pomodoro, via Caprera 25, tel 351 572 ***
Imperia, corso U. Sovietica 445, tel 342.013,
Jour et Nuit, via Buenos Aires 22 . 363 082 **,
Italia '61, via Ventimiglia 145, 633.904 **;
La Smarrita, corso Sovietica 244, . 390.857;
La Primavera, via Tunisi 118, tel. 319.0766,
Lilibeo, so U. Sovietica 359, . 613 772 **.
Delfino Blu, corso Orbassano 277, ***;
Nuovo Torino, piazza Galimberti 13, tel 319.8828;
Quadrifoglio, Benevagienna 22, 352.620 **;
Rugantino, Camillo Riccio 5, tel 342.017;
Sarti, via Genova 99, tel. 630.612;
Sebastopoli, via Castagnevizza 7, tel. 352 056;
Sette Nani, corso U. Sovietica 529, tel 342.705 *;
CINESI:
Chun Yuan, via Genova 106, tel. 696.3496;
Da Hua, via Boston 24, tel 351.340 *;
La Primavera, via Tunisi 118/a, tel. 319.0768;
Hua Dou, Rovereto 79, 354 420

FARMACIE

Aperte oggi

Algostino Demichelis, p. V. Veneto 10; Alcona, c. Sebastopoli 206; Annunziata, via Stradella 198; Baggio-Roba, c. Traiano 73; Balocco, c. Peschiera 146/c; Balossino, st Mauro 179, Barbera, via Gorizia 133; Bargis, via Nizza 15; Belloni, c. Francia 273, Berta, Po 51; Berthollet, Berthollet 10; Bessolo, c. Toscana 17/a; Borgata Lesna, via 23; Borgo Crimea, c. Fiume 4; Borgo Crocetta, c. De Gasperi 6; Borgo Po, via Romani 2; Borgo Vittoria, via C. Saluto 45; Borsolli, via N. Fabrizi 102; Bosio, via Garibaldi 26; Braccio, Francia 87; Calvo, via Luini 41; Cappella, via Monginevro 126; Cavanna, via Mosca 1; Cenisia, Frejus 41; Centrale, via Roma 24; Chiriaco, c. Dante 78; Comunale n. 5, Rieti 55; Comunale n. 6, c. Grosseto 165; Comunale n. 10, via A. Bernezzo 134; Comunale n. 13, via Negarville 38/30; Comunale n. 14, via P. Buole 168; Comunale 20, via Ivrea 47/49, Comunale n. c. Belgio 151/b; Comunale n. 22, via Exilles 46; Comunale n. 23, via G. Reni 155/157; Comunale n. , c. Corsica 9; Comunale n. 28, via Giachino 53; Comunale n. 32, via A. Brescia 38; Comunale n. 33, Isarnia 15; Comunale n. , via Garzigliana 1; Comunale n. 37, c. Agnelli 56; Comunale n. 39, via F.lli Carle 5; Comunale n. , via Fornelli 38/9; Comunale n. 41, via degli Abeti 10; Comunale n. 6, p. C. Bozzolo 11, Consolata, via delle Orfane 25, Cooperativa 1, via XX Settembre 5; Cooperativa 4, p. Statuto 4; Cooperativa 8, c. Svizzera 42. Corso Potenza, c. Potenza 62; Corvi, via Porpora 41; Crida, Cibrario ; Daniele, c. U. degli Abruzzi 66, Leone, via S. Secondo 46; Mercato, c. Grosseto 214; Dell'Ausiliatrice, c. P. Oddone 28; Dell'Erica, via Di Nanni 71, Dell'Orso, via Buenos Aires 77; Della Mole, c. Maurizio ; Delle Erbe, via Rivalta 50/a. Della Maddalena, p. Respighi 3, Delle Vallette v.le Mughetti 11; Di Porta Palazzo, della Repubblica 21; Don Bosco, via Cigna 44; Dora, via A. Cocchi 54, Dutto, c. G. Cesare 48; Franco, via Oxilia 13; Gani, via Nizza 108; Garrone, via Monginevro 113; Gay, via Tunisi 99. Giordana, c. Siracusa 87; Graffigna, c. Belgio 41 dal 6/8 Squillario, Grattero, via Brandizzo 80, Gruner, via S. Tommaso 16; Gussoni, via Tunisi 51 lato, via C. Capelli 67; Lanfranco, c. Taranto 183/c; Leva, c. S. Uniti 5; Madonna degli Angeli, via 7/c; Madonna dei Fiori, c. Peschiera 244/a; Madonna del Pilone, c. Casale 110; Malfei, p. Massaua 1, Manonti, via Piffetti 31/bis. Marcone via Pinchia 1 ; Masino, via M. Vittoria 3; Mezzoli, l.go Orbassano 75; Mirafiori, via Sanremo 37; Moderna, via Tripoli 58, Monari, c. Traiano 158, Montanaro, c. Vinzaglio 31/bis; Mosca, via Mazzini 31; Nazionale, via Vanchiglia 29; Nobili, via O. Vigliani 166; Olivieri e Roaria, via Stradella 36; Omeopatica Dabbene, via Bologna 91/b; Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I 54, Parini, De Sanctis 62; Pecorini, c. R. Parco 36/bis/b, Pescamione, via Nizza . Piazza Adriano, Adriano ; Piazza Villari, via Foligno 69, Pignetto, Moncalieri 257, Pirona, via Barletta 93, Pitagora, p. Pitagora 9; Policlinico via Sempione 112, Porta Nuova, Sacchi, 4; Porta Susa, c. Francia 1/bis; Portis, via M. Cristina 37; Ravazzani, Francia 177; Roagna, c. Agnelli 117; Robino, Palestrina ; Rognone, c. Orbassano 216; Rolando, V. Emanuele 76; Romano, via G. Bora 114, Sacco, c. Brianza 22, San Benedetto, via Bardonecchia 114; San Bernardino, via Braccini 101; San Domenico, c. U. Sovietica 591/bis; San Paolo, via Bertio 6; San Simone, via S. Tommaso 2, San Vincenzo, c. F. Turati 74; Sangovino, c. Toscana 165. Sant'Alfonso, c. Tassoni 70; Sant'Anna, c. Settembrini 51, Santa Barbara, via Gorizia 24, Santa Croce, c. Cenisia 205; Santa Gemma, 89/h; Santa Maria, via S. F. d'Assisi 14; Santa Rosalia, c. Marconcini 26; Santa Silvia, c. Sebastopoli 298; Santa Zita, via Cibrario 33/bis. Sassi, c. Casale 316; Sempione, G. Cesare 116; Sesia, via M. Cristina 78; Stellanone, c. U. Sovietica 397; Telu Fre, via Nizza 214; Tonengo, c. V. Emanuele 34; Università, Po 14. Vagnino, c. Vercelli 74; Zoccola, via S. Donato

BANCOMAT

Torino-Centro

B. delle Comun. Porta Nuova.
BNL, XX Settembre 40,
B. Napoli, v. Garibaldi 13,
B. Sicilia: c. Vinzaglio 27,
S. Paolo: S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; staz. Porta Nuova;
M. Paschi Siena: p. San Carlo 216;
B. Roma: Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18,
Comit: Roma 343, v. S. Teresa 9,
Cr. Italiano: v. Arsenale 25,
NBA: Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37
Sella: p. Castello 139;
BNA: v. F. Micca 14, v. Bogino 31,
Subalp. v. S. Teresa 26;
Cr. Romagnolo v. Botero 18,
IBI, Roma 282,
B. P. Milano, Matteotti 8,
Cariplo: v. Viotti 4;
C. R. Biella: v. Cavour 26;
C. R. Genova Imperia, c. Matteotti 13/c,
CRT v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4
Credito Agrario Bresciano: c.so Francia ang. c.so Inghilterra
Banca Pop. Intra, Matteotti 17

ARTIGIANI

Elettricisti

Olmo, Torricelli 50; Piccolo, v. S. Francesco da Paola 4; Arduin, Emanuel 26; Bachis, v. Paolo Sarpi 54; Rolux, c. Orbassano 167; S.E.L.E.C.S., Mombarcaro 10; B.N. Termica, Carso 44; Cale, v. Asiago 6; Chiaradia, v. Caraglio 65; Cornacchia, v. Malta 36/13; Denk, v. Piedicavallo 20; Electrohelp, v. Somis 5/d; Melani, Racconigi 60/47; Quattro Erre, v. Pollenzo 13/d; Viscera, v. G. Collegno 26; 2D, v. Cenischia 7; Al-Fa impianti, v. Giulietti 12; Gangemi, v. San Donato 85; Musolino, v. Bellardi 74; Piola, v. Servais 126/c; Squarzanti, v. Gravere 18/c; U.B. Telematica, c. Tassoni 50; Azzalla, v. Verolengo 146; Battistel, via delle Peonie 1; Gol. Man., v. Delle Pervinche 53/b; Centro 2000, c. Potenza 82; Massarenti, v. Morelli 17; S.A.I.E.T., delle Vallette 10; Susco, Borgaro 108/2; Ve.T.El., Gozzoli 13/b, A.Z., c. Giulio Cesare 135; D'Angelo, c. Taranto 19; Franco, Belmonte 18; G.B.I.E., str. Mauro 113; G.E.I.S., str. del Pascolo 37/f; Mudas Elettroservice, str. del Cascinotto 46; Ruffatto, str. della Verna 20/7; Ruscitti, v. Gottardo 37; Unicable, Cogne 11, Vurro, v. Scotellaro 49; Cusanno, v. Salerno 31; Dimasi, v. Vanchiglia 30, Elettrotecnica Lavezzo, v. Vanchiglia 39; Emme Gi, v. Pisa 39; Giardina, c. Brescia 33; R.C.A., v. Carmagnola 10, S. Pi., v. Parma 13; Savolino, c. Regina Margherita 1, Stem, v. Varallo 4; Sacco, v. Arbeti 36, Mondo, v. Ormea 13; Varetto, v. Val San Martino Inferiore 120/3; Crua, v. Nizza ; Russo, v. della Rosa 58; S.E.I. v. Cordemilla ; Viello Elettric, v. Tunisi 64/2; Cagnolo, str. Drosso 184/n; Abaco, Cordiolo 63/35.

Fabbri

Ferlelo, v. Montabello 21; Sa.Al.Fa., Rivara 32; Bragolu, Forlì 64

Lo Piccolo, Ala di Stura 38; Mulas, c. Orbassano 374; Calmotto, p. Modena 4; Renato, v. Castelgomberto 115/b.

TOTIP

Ricevitorie Totip aperte ad agosto:
Centro: Totoricevitoria Galleria S. Federico, 66
Bar, v. A. Doria, 15
Agenzia Ippica - Piazza Statuto, 18
Valentino - San Salvario: Bar, c.so Marconi, 3
Crocetta - San Secondo: Bar, De Gasperi,
San Paolo - Pozzo Strada - Cenisia: Bar, v. Asiago, 40
Tabaccheria, c.so Racconigi,
Tabaccheria, c.so Racconigi,
Bar, v. G. Reni, 29/a
Tabaccheria, v. M. Mazzarello, 96
Campidoglio - San Donato: Bar, Cibrario, 45
Tabaccheria, v. San Donato,
, c.so Regina Margherita, 181
Aurora - Rossini - Valdocco: Agenzia Ippica, v. Pisano, 3/5
Bar, strada del Fortino, 30
Bar, c.so Giulio Cesare, 4b
Bar, c.so Emilia, 40
Millefonti - Nizza: Agenzia Ippica, v. Nizza, 131/135
Bar, v. Genova, 63
Bar, v. Genova, 29
Santa Rita: Bar, c.so G. Agnelli, 40
Bar, v. Tripoli, 37
Mirafiori Nord: Agenzia Ippica, v. Boston, 118
Bar, v. F. Croce, 12
Parella: Bar, via Exilles, 48
Lucento - Vallette: Tabaccheria, Foglizzo, 1/B
v. Borgomasino, 51
Falchera: Tabaccheria, v.le Falchera, 66
Borgata Vittoria: Bar, largo Giachino, 110
Bar, v. Breglio, 50
Bar, v. Chiesa della Salute, 3
Barriera di Milano: Tabaccheria, Monterosa 139
Tabaccheria, Sesia, 35/F
Borgo Po: Tabaccheria, c.so Casale, 40
Regio Parco: , c.so Regio Parco, 168 ang. v. Willermin
Bar, v. Damiano Chiesa, 75
Madonna del Pilone: Tabaccheria, c.so Casale
Mirafiori Sud: Bar, c.so Unione Sovietica, 523
Bar, v. Riccio, 5
Tabaccheria, v. Pio VII, 164/F
Tabaccheria, c.so Traiano, 89

Gran Madre: recital dell'organista Carnini

Che Bach raffinato

E per bis «Orgelbüchlein»

Nella splendida cornice neoclassica della Gran Madre, Giorgio Carnini [illegible] dato il via agli incontri pomeridiani di «Settembre Musica» che hanno come sedi principali le più venuste chiese di Torino. Diplomatosi presso [illegible] Conservatorio di musica di Buenos Aires ma genovese di nascita, Carnini ha consacrato interamente a Bach lo squisito programma per organo, uno degli strumenti più affascinanti della storia della musica. Ibrido per eccellenza, con l'uso [illegible] prendere [illegible] prestito da altri strumenti i diversi registri, considerato da almeno tredici secoli strumento da chiesa, l'organo vanta, nella sua complessità strutturale, una possente tradizione che non cessa di irradiare il suo fascino.

Ed è con estrema raffinatezza che il musicista genovese ha trattato i brani proposti: dalle giovanili «Partite diverse sopra "O Gott, du frommer Gott" BWV 767» di cui ha reso appieno l'immediata libertà melodica ancora lontana dalla monumentalità delle opere mature del Kantor, al «Preludio e fuga in la minore BWV 543» di incerta datazione in cui ha saputo sfruttare il contrasto stilistico del breve preludio introduttivo basato su agili figurazioni virtuosistiche e della Fuga contrappuntistica e austera, alla «Toccata in do maggiore [illegible] 564» cui Carnini ha trasfu[illegible] la dolcezza di una cantabilità controllata, al «Preludio e fuga in do minore BWV 546» dalla struttura impegnativa. Fuori programma, Carnini ha regalato [illegible] dei corali previsti da Bach nel suo «Orgelbüchlein», «Il vecchio anno è passato». [a. b.]

Giorgio Carnini organista genovese diplomatosi al Conservatorio Nazionale di Buenos Aires

Per il concerto serale di Settembre Musica

Carignano: gli assenti hanno fatto un errore

Pur essendo Ciaikovskij uno dei compositori più amati dal grande pubblico e Sciostakovic senza dubbio quello in questi anni più di moda, larghi, specie nei palchi, erano i [illegible] che il Teatro Carignano presentava in occasione del concerto serale della seconda giornata di questa edizione di Settembre Musica. E c'è proprio da dire, nonostante il ricorso obbligato al più snob dei luoghi comuni, che gli assenti hanno avuto torto, perché l'esibizione del Trio Ciaikovskij (Kostantin Boghino, pianoforte, Pavel Vernikov, violino, Anatoly Liebermann, violoncello) ha raggiunto livelli di perfezione raramente attinti finanche da altre dotate e [illegible]ritevoli formazioni.

Le Stagioni, i dodici quadretti di genere per pianoforte solo che Ciaikovskij scrisse, uno per mese, nel 1876, sono stati [illegible]guiti dal trio moscovita nella versione approntata per questo organico dal compositore sovietico Aleksandr Gedike (1877-1957). Rispetto alle più scabre versioni originali le trascrizioni di Gedike mettono in rilievo l'ispirazione elegiaca (ad esempio nella Canzone dell'allodola, con cui Ciaikovskij celebra il mese di marzo) non senza indulgere a tratti ad un tono decisamente salottiero. Tutt'altra [illegible] si respira invece nel Trio op. 67 di Sciostakovic, a cominciare dalla meravigliosa e difficilissima introduzione fugata in Andante, magico momento di sospensione da cui ha avuto inizio l'autentico capolavoro interpretativo dei tre festeggiatissimi esecutori. [a. ri.]

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus [illegible], Ingr. 8000/rid. [illegible]
Il piacere è [illegible] mio - Skin Deep — [illegible] Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire [illegible] uno [illegible] donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. 1h 50' **Commedia**. [illegible]: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata)

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 8000/rid. 3000
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chischu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia [illegible] un bimbo alla morte di una centenaria, la ...ste[illegible]osa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**. Or.: 20,15; 22,30 ([illegible] condizionata)

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, [illegible] 60/61/64/64s/67, Ingresso 9000
Revenge — di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio [illegible] vendetta. N. V. [illegible] **Drammatico**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 9000
La legge [illegible] desiderio — di [illegible]. Almodóvar con [illegible] Poncela, C. Maura, A. Banderas (Spagna-1986) — [illegible] metà tra fumetto e melodramma l'intreccio scandaloso fra [illegible] gay, il suo amante disperato [illegible] una donna un tempo [illegible]. V. M. 18 1h 41' **Drammatico**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Arlecchino — corso Sommeiller [illegible], Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingr. 9000/rid. 6000
Poliziotti [illegible] 2 zampe — di R. Daniel con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra [illegible] mobile [illegible] scoprire chi è che si nasconde dietro [illegible] serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; [illegible]

Capitol — via [illegible] Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingr. 9000/rid. 6000
Soggetti proibiti — di J.L. Thompson con Charles Bronson, [illegible] Lopez, J. Paz (Usa '89) — Un esperto poliziotto della squadra narcotici deve superare i suoi pregiudizi per combattere [illegible] droga e prostituzione minorile. N. V. 1h 35' **Poliziesco**. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 16, Bus 61, Ingr. 8000/Agis 5000
Il più gran bene [illegible] mondo — [illegible] C. Gregg con A. [illegible], G. Oldman, F. Barber (G.B. '89) — Nella Londra degli Anni 50 un gay trova delusione e solitudine nell'amore. L'unico bene è la compagnia [illegible] cane dell'amico. N. V. 1h 39' **Comm. drammatica**. Or.: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 — [illegible] Garibaldi 32/E, Tel. [illegible].52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
La luce del lago — di Francesca Comencini con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, J.L. Barrault (Italia '90) — In una [illegible] su un lago una scrittrice sola rinnova [illegible] sua vita coll'amore tenero e [illegible]volgente di un ragazzo istintivo. N. V. 1h 35' **Drammatico**. Or.: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna [illegible] cliente a partorire. Il bambino appena nato ha [illegible] facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà. N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gollo [illegible], Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Riposseduta — di B. Logan con Linda Blair, [illegible]. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) - Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna [illegible] carica un [illegible] in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingr. 9000/rid. 6000
Cacciatore bianco, cuore nero — di e con C. Eastwood con M. Berenson, R. Vanstone (Usa '90) - Ispirato a J. Huston sul set de «La regina d'Africa», la vicenda di [illegible] regista conquistato [illegible] desiderio [illegible] di uccidere [illegible] elefante. N. V. [illegible] **Drammatico**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20 (aria condizionata)

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, [illegible] 33/33s/42/56, Ing. 8000/rid. 5000
Doppia identità — di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h [illegible] **Thriller**. [illegible] 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata)

Eliseo [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 5000
Society the horror — di [illegible] Yuzna con Billy Warlock, Evan Richards, Ben Meyerson [illegible] '90) Un ragazzo paranoico in cura da uno psicologo [illegible] nesce più a porre [illegible] confine [illegible] incubi e realtà, finché ad una festa... V. M. 18 1h 35' **Horror**. [illegible]: 19,10; [illegible]: 22,50 (aria condizionata)

[illegible] Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ing. 8000/rid. 5000
Il Mahabharata (poema indiano) — di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. [illegible] '89) Nel [illegible] ampio [illegible] letteratura indiana, [illegible] albori del mondo stirpi di [illegible] e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 48' **Epico**. Ed. or. ingl. [illegible] sott. in ital. Or.: 21,15 (aria cond.)

Empire — [illegible] Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Non siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn [illegible] '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono [illegible] evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso [illegible]
La guerra [illegible] Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, [illegible]. Douglas (Usa '89) Innamorati[illegible], bella casa, due figli, lavori gratificanti. Ma se lei si accorge che ogni volta [illegible] guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' [illegible]. Ap. 20,15. Film: 20,30; [illegible]

Fiamma — [illegible] Trapani 57, Tel. 315.20.57, Tram [illegible], Ingr. [illegible]/rid. 6000
Mi arrendo... [illegible] i soldi? — di J. Belson con M. Caine, S. Field, S. Guttenberg (Usa '87) — Dopo aver perso [illegible] fortuna per le spese della moglie e dell'amante uno scrittore di gialli non [illegible] più sapere dello [illegible]. N. V. 1h 37' **Commedia**. Or.: 15,[illegible]; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. [illegible]
L'albero del male — di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove (Usa '90) - Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V. M. 14 1h 28' **Horror**. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingr. 9000/r[illegible]
Chi ha paura delle streghe? — di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) · Nell'antica Cornovaglia una vecchietta tutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Miami Blues — di George Armitage con Fred Ward, Alec Baldwin, Jennifer Jason (Usa '90) — Due giovani sognano una vita in comune e felice, ma lui ruba e uccide e lei si prostituisce per mantenersi agli studi. N. V. 1h 40' **Poliziesco**. Or.: 15,40; 17,26; 19,10; 20,55; 22,40

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus [illegible], [illegible]g. 8000/rid. [illegible]
La casa 7 — di D. Blithe con S. Vain, H. Dayco, J. Chelsea (Usa [illegible]) — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia [illegible]ica lancia su di lui e sulla sua famiglia una maledizione. V. M. 14 1h 45' **Horror**. (Aria condizionata)

[illegible] 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus [illegible]/64/64s/67, Ing. 8000/rid. [illegible]
Senza esclusione [illegible] colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, [illegible]. Gibb, L. Ayres (Usa [illegible]) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà [illegible] torneo più [illegible]guinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.[illegible], Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
Le montagne [illegible] luna — di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen [illegible] '90) Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' [illegible]. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
Le affettuose lontananze — regia Sergio Rossi con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano un nuovo rapporto con l'uomo fondato su [illegible] e comprensione. N. V. 1h 47' [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Reposi — via XX Settembre [illegible], Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Sotto shock — di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al [illegible] condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuove energie... V. M. 14. 1h 45' **Horror**. Ap. 16. Film: 16,[illegible]; 18,30; 20,30; [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ing. 8000/rid. 5000
House party — di [illegible]. Hudlin con T. Campbell, R. Harris, F. Force [illegible] — Un gruppo di studenti si raduna a casa di un amico: tra loro tanta [illegible] rap e la voglia di affermare la propria per[illegible]lità a parolacce. N. V. 1h 45 **Commedia**. Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/58/66/73, Ingr. [illegible] 8000
Non è stata una vacanza... ma... — [illegible] Dan Aykroyd, John Candy (Usa '90) — Le [illegible] di due amici con le rispettive famiglie si trasformano in una sequela di [illegible] disgrazie e nevrotizzanti imprevisti. N. V. 1h 30' **Commedia**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

Vittoria — via Roma [illegible], Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, [illegible] 34/58/58s/61, Ingr. 9000/rid. [illegible]
Duro da uccidere — di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto [illegible] suoi [illegible]ini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi [illegible] terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — [illegible] Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Attimo fuggente — di Peter Weir con R. Williams, R. S. [illegible]nard, E. Hawke (Usa [illegible]) — 1959: in un austero college del Vermont un professore [illegible] letteratura americana [illegible] scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N. V. 2h 09' **Drammatico**. Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.187)
Music box · Prova d'accusa — di C. Gavras, con J. Lange, A. Mueller, F. Forrest. Dolby Stereo. Orario 20,30; 22,30.

Arena Metropolis — To Esposizioni (tel. 669.0786)
Non siamo angeli — di N. Jordan con [illegible] De Niro, S. Penn. Ore 22,24.

Lanteri — c. Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)
Domani: **Scuola [illegible] polizia n. [illegible]** [illegible] Orario 15,30; 17; 18,30; 20,20; 22

Massaua — p.za Massaua 9 (tel. 795.803)
Domani riapertura: **Ritorno al futuro 2** con Michael Fox, Christopher Lloyd. Orario: 17; 18,30; 20,40; 22,30

[illegible] Odeon — via Vercelli 8 (tel. 749.23.62)
[illegible] sole anche di notte — di Paolo e Vittorio Taviani [illegible] 1990, con Julian Sands e Nastassja Kinski. Non vietato. Ore 20,15 - [illegible].

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Porte aperte — di Gianni Amelio. Or.: 20,15; 22,30.

Drive-in — via Valenza ang. via Genova (tel. 850.060)
Un'arida stagione bianca — con Susan Sarandon e Marlon Brando. Orario: 22, [illegible].

Cortile Rettorato — via Po 17 (tel. 839.7502)
Harry [illegible] presento Sally — Ore 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

Massimo Tre — [illegible], Tel. [illegible], Tram 15, Ingresso L. 5000
Chiuso per ferie. Riapertura 1° settembre.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Settembre Musica

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 15/16
Settembre Musica — Ore [illegible] English Chamber Orchestra, Pinchas Zukerman direttore e violino. Musiche di Stravinskij e di Mozart. [illegible]merati e ingressi [illegible] 20 all'Auditorium. Inf. [illegible] 510.450 - 544.691

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.996, Tram 13/15, Bus 61
Settembre Musica

Ch. Del Carmine — via [illegible] Carmine 3
Settembre Musica — Ore 16 Camerata dello [illegible]. Musiche [illegible] Rossini. Ingresso gratuito. Informazioni tel. 510.450 - 544.691

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
Danza all'Arena [illegible] Borgo — Finale L. VII Stage Intern. di Danza. 19/31 agosto: 26/31 Jorge Lanner; 19/31 Loredana Furno (classico); 27/31 Kalina Genero (afro). Inf. [illegible] 011/4730169 - [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 10, t. [illegible] **Attrazione sensuale**, con Tina Russel, Susan Moore, Marjles Gilles. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Stravaganze erotiche**, con T. Adams, A. Gillis. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Privat** dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.23.65. **Intimità di una moglie**, con R. Malone, E. Evans. Col. V. [illegible]. [illegible] stop dalle 10, ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.034. **Grande momento per un matrimonio...**, di Richard Bennet. Col. V. [illegible]. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Gli stalloni di Mary**, con J. Silvera, R. Jeremy. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL v. P. Tommaso [illegible], tel. 650.54.70. **La signora e il marinaio n. 2**, [illegible] Papas, Katrina Spethl. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Olinka e i trans** (1ª vis.). Col. V. 18. Ap. 12, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Insaziabili e morbose**. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. **Sfrenati istinti di una serva**, con Jorge Bonazzi, Ruy Leal. Col. V. 18. Ap. [illegible], ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 630.353. **Marina... una bestia in calore**, con Marina Lotar, Valerio Siddi. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[illegible]
SABRINA: Senza esclusione di colpi

CESANA TORINESE
S. [illegible]: T[illegible], mi si sono ristretti i ragazzi

CHIERI
MARYLIN: Blade Runner
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Sogni
MODERNO: California Skate
[illegible]: Senza esclusione [illegible] colpi

CIRIE'
NUOVO: riposo

[illegible]
PRINCIPE: Cacciatore bianco
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: Miami Blues
NOTTI AL PARCO: Affari sporchi
STUDIO LUCE: Cacciatore implacabile

CUORGNE'
[illegible]RITA: Nato il 4 luglio
[illegible] Senti chi parla

GRUGLIASCO
ROMA: Soggetti proibiti

IVREA
ABCINEMA: Concorto: Crudele e i Demon
BOARO: riposo
POLITEAMA: Albero del mare

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 31 Agosto 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

EMERGENZA IDRICA

Acqui in cerca di nuovi pozzi

Per fronteggiare la situazione sempre più drammatica: attualmente [illegible] rete idrica distribuisce la metà dell'acqua necessaria. Ormai [illegible] imminente il razionamento. A PAGINA 3

OSPEDALE TRA I RIFIUTI

E' il «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria: [illegible] fossato che lo circonda è al centro di una protesta da parte del sindacato autonomo Cisas-Fios, che ha inviato un esposto alla magistratura. Il corridoio serve a illuminare [illegible] consentire il ricambio d'aria dei locali situati sotto il piano terra. Secondo il sindacalista Carlo Frizzarin nel fossato ristagnano pozze d'acqua e [illegible] trovano notevoli quantità di rifiuti, con odori sgradevoli [illegible] disagi per chi lavora nelle vicinanze. L'Usl respinge le accuse [illegible] il presidente Marchegiani replica, sostendo che da circa un mese sono stati avviati i lavori per [illegible] pulizia del fossato, imputando la presenza d'acqua alle caratteristiche dell'edificio. Intanto, si annunciano novità per l'ospedale: [illegible] prevista la realizzazione [illegible] un collegamento telefonico diretto [illegible] la centrale operativa della questura. Speciali apparecchi saranno installati al pronto soccorso e in alcuni reparti. Basterà alzare il ricevitore e, senza neppure comporre il numero, si entrerà in collegamento [illegible] la polizia. In [illegible] di bisogno, [illegible] pattuglia potrà così intervenire in tempi molto contenuti. SERVIZIO A PAGINA 3

TO-SAVONA, SERVE UNA LEGGE

«Se lo Stato non [illegible] assegna i fondi necessari, il raddoppio della Torino-Savona non si potrà fare e [illegible] mattanza continuerà. I parlamentari piemontesi si devono attivare affinché le Camere approvino una legge speciale per i finanziamenti», dicono i responsabili della Società autostradale. «I soldi ci sono - replicano i politici -. Se la Società non è all'altezza della situazione e non assicurare precise garanzie di sicurezza devono intervenire la magistratura e il ministro dei Lavori pubblici». Sull'«autostrada della morte», la polemica è totale ed [illegible] travalicato i confini regionali, coinvolgendo il mondo politico romano. Cinquemila incidenti e quasi 250 vittime [illegible] in 30 anni sono un argomento scottante che spinge gli interessati a giocare a scarica-barile. In realtà [illegible] i soldi stanziati si sta lavorando al raddoppio di una parte dei 19 km del tratto appenninico. Per completarlo servono altri 300 miliardi. Il sottosegretario [illegible] Lavori Pubblici Paganelli e la Regione Piemonte hanno dichiarato che faranno di tutto perché Roma sblocchi la situazione.

Aldo Lamanna A PAGINA 5

DOCUMENTO STORICO

Aperta la casa di Badoglio

Da domani fino a martedì [illegible] di Badoglio a Grazzano diventa per la prima volta un museo pubblico: [illegible] esperimento che [illegible] visitatori gradiranno potrà diventare duraturo e ripetersi ogni domenica.

Renato Rizzo A PAGINA 6

Siccità a Cassine

Per l'irrigazione è polemica [illegible] il sindaco

La decisione di consentire l'uso per scopi irrigui dell'acqua del fiume Bormida provoca le proteste della minoranza consiliare che ha già presentato un esposto alla magistratura.

Calcio d'agosto

Amisano decide [illegible] rilevare le quote dei grigi

Resta come presidente anche [illegible] la proprietà è al cento per cento del gruppo veneto. Il re dei caschi assumerà una decisione definitiva solo al termine del girone di andata, in base ai risultati

Arriva la stangata invernale: in un anno il prezzo del gasolio è aumentato di 240 lire

Per il riscaldamento + 30%

In provincia vanno [illegible] rilento le firme dei contratti per le forniture: qualcuno spera ancora in un calo del costo dei prodotti petroliferi. Le scorte per ora sono abbondanti. Verso l'aumento anche il metano

L'amara tassa sul caldo

UNA lira per scaldarsi e tre per le casse dello Stato. E' l'obolo che pagheranno anche quest'inverno tutti coloro che abitano in palazzi con caldaie a gasolio. La differenza rispetto al passato starà solo nella somma finale, che riserverà rincari fino al trenta per cento, grazie all'aumento del prezzo del combustibile, gonfiato di tasse e Iva. A parità di metri cubi da scaldare spenderà meno, per assurdo, chi inquinerà di più. L'olio combustibile, la vecchia e fumogena nafta, costa infatti 582 lire al chilo.

Diverso il discorso per chi dispone di una caldaia [illegible] metano. Anche [illegible] questo caso sono attesi aumenti. Ma i prezzi del metano sono diversi da città a città, legati a parametri nei quali gioca l'efficienza delle aziende distributrici. Per i più fortunati le tariffe al metro cubo possono consentire risparmi sui prezzi medi. Un piccolo ma significativo contributo che può venire dagli amministratori locali, ammesso che sappiano dimostrarsi più oculati di chi domina i meccanismi nazionali dei prezzi.

In ogni caso quello di quest'anno sarà sicuramente un inverno «caldo», quanto meno per i conti da pagare. [illegible] riproporrà ancor più amplificata la più classica delle polemiche condominiali: quella sugli orari di accensione e sulla temperatura degli alloggi.

Tra i fautori del pullover e gli irriducibili della stufetta elettrica si scatenerà la solita guerra dei poveri, condita di raffreddori e gelidi sguardi di rimprovero fra vicini di casa. In attesa del conto (comunque salato) di fine inverno. [d. cu.]

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Costerà almeno 250 mila lire in più scaldarsi nell'inverno 1990-'91 ad una famiglia che abita in un alloggio medio, sui 75 metri quadrati. Negli ultimi mesi è infatti salito, e ancora prima della crisi del Golfo, il prezzo del combustibile ed [illegible] difficoltà dovute all'embargo del petrolio dell'Iraq e del Kuwait potrebbero essere possibili altri aumenti. Proprio ieri c'è stata [illegible] nuova doccia fredda: il gasolio per riscaldamento salirà di [illegible] lire al litro, forse 28, secondo le dichiarazioni del sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

«In due mesi c'era già stato un aumento di 120 lire al litro - dice Carlo Restieni, della omonima ditta che opera nel settore dei prodotti petroliferi -, vedremo quale altra "batosta" intendono lasciar cadere sul gasolio. Personalmente ritengo che il prezzo del petrolio sia destinato, a meno [illegible] un aggravarsi della crisi del Golfo, a calare, almeno all'ingrosso. Così, se non viene deciso di fiscalizzare [illegible] diminuzioni, anche il gasolio da riscaldamento dovrebbe costare meno».

LA SPESA PER IL RISCALDAMENTO

ALLOGGIO	PREZZI* [illegible] (736 L/litro)	OTTOBRE '89 (845 L/litro)	AGOSTO '90 [illegible] L/litro)
80 mq	600.000	685.000	802.000
100 mq	1.001.000	1.142.000	1.337.000
120 mq	1.201.000	1.371.000	1.604.000

* Fornitura di 6000 litri di gasolio per un condominio di circa 1200 metri cubi con 4 appartamenti e relative ripartizioni

Sul prezzo incide infatti pesantemente il Fisco: per il 74 per cento.

I prossimi giorni, probabilmente, saranno quelli decisivi. Per questo per il momento sono limitati gli ordini per i rifornimenti. «Non [illegible] stati ancora conclusi i contratti - dice Restieni -, vedremo la situazione tra 7-8 giorni». Di «contratti tra mille difficoltà» parlano anche all'Agip servizi, e assicurano che sono in grado di garantire rifornimenti, non solo di gasolio, ma anche per i prodotti alternativi, con basso tenore di zolfo, ed il metano (pure nel mirino degli aumenti).

Incertezza e prezzi in rialzo. «Ma non è [illegible] novità», [illegible]menta un amministratore di condomini, Franco Cacciatore. Il gasolio, che nell'88 costava [illegible] lire, era passato [illegible] 740 lo scorso anno. Poi l'escalation delle ultime settimane: 860 lire il [illegible] giugno, 915 esattamente un mese dopo, [illegible] il 27 luglio (appena 5 giorni dopo!), [illegible] lire il 16 agosto. Infine [illegible] nuovo ritocco annunciato, 25 o 28 lire al litro.

Inevitabili [illegible] conseguenze negative sui bilanci familiari. Così per un alloggio di 75 metri quadrati, in un condominio, dalle 703 mila lire pagate nell'88 si è saliti lo scorso anno a 754 mila e per il prossimo inverno la previsione è di un milione.

Franco Marchiaro

AD ALESSANDRIA

Una festa per duemila persone

In tanti si sono ritrovati mercoledì sera in piazzetta della Lega, per una «sagra cittadina» a base di canzoni, balli, quiz, poesie, conclusa dalla proclamazione di una reginetta di bellezza. SERVIZIO A PAGINA 2

Valle Staffora: inutile la ricerca di greggio a un passo da Fabbrica

L'Agip chiude il pozzo

Bloccati i lavori, è polemica per i terreni

S. MARGHERITA STAFFORA. Sfuma il sogno di avere una piccola «Dallas» a due passi da casa: un giacimento petrolifero, che era stato scoperto subito fuori provincia, a meno di otto chilometri da Fabbrica Curone.

L'Agip, infatti, ha deciso di abbandonare definitivamente le ricerche di idrocarburi, iniziate lo scorso anno a Santa Margherita Staffora, nell'Alto Oltrepò Pavese, quasi al confine con la Provincia di Alessandria.

Evidentemente la direzione Agip di Crema non ritiene molto conveniente far proseguire i lavori di trivellazione, che per un certo periodo si sono svolti vicino a Casanova Staffora, a circa 650 metri di altitudine.

Il pozzo, scavato in prossimità della strada provinciale che sale al passo dell'Armà, aveva già superato i 2500 metri [illegible] profondità, contro i [illegible] previsti per raggiungere la sacca dove i geologi avevano individuato la presenza di un discreto giacimento, con un buon quantitativo di idrocarburi.

A metà agosto dello scorso anno era stata smantellata la torre in ferro dalla quale veniva azionata la trivella.

La massiccia struttura era stata ricostruita in provincia di Varese per [illegible] altro pozzo, certamente più ricco di grezzo rispetto a quello individuato a Santa Margherita.

I tecnici [illegible] però assicurato che sarebbero comunque tornati in Valle Staffora, entro la primavera di quest'anno, per un'immediata ripresa dei lavori.

Recentemente è invece arrivata al sindaco di Santa Margherita, Carlo Casaschi Pegoraro, la notizia che le ricerche petrolifere venivano per sempre abbandonate: un improvvisto dietro front dell'Agip.

Intanto però resta aperto il problema dell'utilizzo dell'ampio piazzale in cemento che l'Agip intenderebbe cedere al Comune.

Al momento dell'apertura del cantiere era stato assicurato che, in caso di abbandono delle ricerche, l'Agip avrebbe comunque provveduto a ripristinare i terreni che aveva ottenuto [illegible] in affitto dai contadini.

Ora sembra che si tenti di eludere questa promessa: l'Agip vorrebbe infatti acquistare i terreni (a un milione ogni [illegible] metri quadrati, per una spesa complessiva di circa 30 milioni) e poi cederli al Comune di Santa Margherita.

Contraria a questa decisione è Concetta Pugliese, consigliere di minoranza: propone di bandire un concorso per la realizzazione di un progetto di riconversione dell'area, tenendo conto del rispetto dell'ambiente e dell'economia agro-turistica [illegible] della zona. [f. d.]

Mercoledì sera nel centro di Alessandria si è svolta una «sagra di città»

Festa per 2000 in Piazzetta

Intere famiglie e molti curiosi hanno seguito i giochi e applaudito i cantanti e i ballerini
Ma per l'elezione della «miss» si sono proposte solo cinque giovanissime candidate

ALESSANDRIA. Duemila persone c'erano tutte mercoledì sera in piazzetta della L[illegible] per la «Festa d'estate», balli, giochi, poesie, cantanti [illegible], secondo la formula perfezionata da Paolo Paoli in innumerevoli peregrinazioni per feste e sagre.

Sotto l'obelisco si sono alternati i cantanti Manuela Alesci, Maurizio Secchi, Max, Marco Amelotti e Tiziana Sassi, i ballerini del Contiki Club e i poeti Sandro Locardi e Giancarlo Prato. Tra [illegible] numero e l'altro facili quiz a premi per un pubblico di famiglie, con genitori orgogliosi e bambini vivaci. Una festa serena, turbata solo dal lancio, per la verità piuttosto impreciso, di alcuni palloncini pieni d'acqua. Uno scherzo annunciato, [illegible] senza conseguenze.

Erano pure presenti, piuttosto defilati, i tradizionali occupanti della piazzetta, divisi per «clan». C'erano gli ultras: apparsi sul tardi, alla fine dell'incontro [illegible] calcio Alessandria-Oltrepò, hanno intonato stanchi cori. Il meglio era già stato dato sugli spalti e ci si è limitati a qualche «Gino, Gino», non si sa [illegible] riferito al cognome d'arte del presentatore [illegible] a qualche gergo per iniziati.

C'erano i «capi storici» della Piazzetta, tra scetticismo e curiosità: stavano [illegible] bordi della folla, a sorvegliare cosa stava avvenendo nel loro territorio. E c'erano i «ragazzi di famiglia», attenti [illegible] mantenere [illegible] certo distacco: nessuna delle «belle» ammirate durante il passeggio serale si è proposta per il ruolo di «miss Piazzetta». A disputarsi la fascia e i premi degli sponsor si sono presentate solo [illegible] cinque, tutte carine e tutte premiate: Paola Cacciotti, di soli 14 anni, miss Effervescenza, Daniela Sburlati, di 17, miss Simpaty, le damigelle, Stefania Tarantino, di 18, e Matilde Pietropaolo, 21 anni come la miss, Cristina Ferraris.

[illegible] Reschia

Piazzetta gremita. Una folla di almeno duemila persone alla «Festa d'estate»

STASERA IN PROVINCIA

Ancora sagre [illegible] tanta musica per gli appuntamenti della serata. Alla sagra del peperone di **Frassineto**, alle 21,30 discoteca [illegible] «Music system». I «Giochi in piazza» tra gli abitanti delle quattro contrade [illegible] **Predosa** oggi proseguono con un torneo di ping pong. L'inizio è alle 15, sul Lungo Orba. A **Lobbi** prosegue la sagra di fine estate con musica folk, grigliate, salamini e agnolotti. Dalle 20,30, alla sede del gruppo sportivo «Renzo Coda». Ballo liscio e piatti tradizionali, alla Festa dell'Unità al quartiere Cristo di **Alessandria**. Al festival dell'Unità nel parco Au[illegible] di **Novi Ligure** stasera suonano «Carlo e gli armonici». Per la festa patronale di **Villaromagnano** stasera, alle Piscine, serata di gala con l'orchestra di Beppe Carosso [illegible] il gruppo brasiliano «Rio Santos do Brasil».

Prende il via stasera l'undicesima edizione della «Festa dell'Amicizia» a **Castellazzo Bormida**, che offre [illegible]te danzanti e gastronomiche. Stasera si può gustare la polenta con funghi o cinghiale e si balla con le musiche proposte dal deejay Fulvio. A **Pasturana** stasera, alle 21, [illegible] in programma [illegible] serata musicale, dedicata a un repertorio che va dal revival Anni 60 al rock. In concomitanza con la stagione musicale, «Gli amici del Betù» organizzano [illegible] **Fubine** un ciclo di conferenze dal titolo «Introduzione all'ascolto», presentando autori classici molto noti in modo accessibile al grande pubblico. Stasera si parlerà d[illegible] primo '900 [illegible] in p[illegible]ticolare di Debussy, Ravel e [illegible] gruppo dei 5. Tradizionale ballo di fine estate, stasera alle 21 a **Borghetto Borbera**, [illegible] gare di lambada [illegible] ballo liscio con «Piero e i Noa Noa». La «9ª Sa[illegible] Mercato dell'Aglio» [illegible] **Molino de' Torti** si inaugura stasera al parco di Villa Carena. Alle 19 verrà aperto il ristorante con specialità gastronomiche a base di aglio, alle 21 [illegible] danzante con il «Gruppo Fantasia». Nel giardino dell'enoteca del Monferrato, [illegible] **Vignale**, s'inizia oggi [illegible] «Festa dell'Unità». Si d[illegible] con la discoteca condotta dal disc jockey Carlone di Teleradiocity.

La «Sagra dell'uva e del vino» di **Castelletto d'Orba** comincia stasera, alle 19,30 con la prima cena agreste che sarà servita [illegible] piazza. Seguirà [illegible] «Revival» di musica e danze.

[c. re.]

IN BREVE

VALENZA
Rogo nel supermercato

Un incendio, [illegible] probabilmente da un corto circuito, ha provocato ieri pomeriggio a Valenza danni per una quarantina di milioni nel supermercato di via del Castagnone di cui è titolare Pasquale Balduzzi. Il market era chiuso. I vigili del fuoco hanno lavorato un'ora per domare le fiamme.

VALENZA
Secondo furto nello stesso bar

Seco[illegible] furto in 20 giorni al bar Stella di Valenza (via Nebbia 36), di cui è titolare Raffaele Checchin. Il 7 agosto era stato rubato un videoregistratore, l'altro giorno i ladri hanno razziato denaro e sigarette. Il danno è di circa tre milioni.

[illegible]
Tamponamento [illegible] autoarticolati

Violento tamponamento ieri mattina sull'autostrada Milano-Genova nelle [illegible] del casello di Tortona [illegible] due autoarticolati. L'autotreno di Salvatore Persiani, 5[illegible] anni, [illegible] Genova, è finito [illegible]tro il camion di Salvatore Camodeo, di Rozzano. Sul posto sono accorsi la polstrada [illegible] i vigili [illegible] fuoco, che hanno estratto dalle lamiere Persiani: ha riportato la frattura della gamba destra.

GREMIASCO
[illegible] in[illegible]ia il sottobosco

Probabilmente a causa di un fulmine, l'altra [illegible] a Ronco di Gremiasco, in Val Curone, l'altra sera è divampato un rogo che ha distrutto circa quattro ettari [illegible] sottobosco. Rogo doloso, invece, a Viguzzolo: in strada vicinale Trebbia è stato appiccato il fuoco a cinquanta quintali di paglia; il danno è sulle [illegible] mila lire.

[illegible]
S'infortuna con la motosega

Infortunio per Raffaele Del Gaudio, [illegible] anni, di Cascina Cotella di Rocca Grimalda: mentre tagliava la legna con una motosega, l'attrezzo lo ha colpito alla mano sinistra, procurandogli una frattura [illegible] varie ferite. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Ovada [illegible] poi trasferito in un centro specializzato di Savona.

[illegible]
Le squalifiche per il derby col Casale

Dopo il derby di Coppa Italia, disputato domenica scorsa al Moccagatta, il giudice sportivo ha squalificato per una giornata il centrocampista dei grigi Maddè per un turno e per due giornate il ter[illegible] Olmi del Casale. Per incidenti di gioco in amichevole salterà il prossimo turno di Coppa anche l'attaccante Fiori.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Due passi lungo il viale

E' una giornata autunnale degli Anni Venti. Il viale della stazione di Casale Monferrato (oggi viale Bistolfi) era la meta per la tradizionale passeggiata domenicale che si è poi trasferita in via Roma. Le piante, che oggi [illegible] il rigoglioso viale alberato, [illegible] state messe a dimora da poco.

Un ferito a Sale

Ciclomotore tampona bicicletta

SALE. Grave incidente stradale, l'altra sera, alla periferia del paese: uno «scooter» ha tamponato [illegible] bicicletta su cui viaggiava [illegible] pensionato.

La peggio è toccata proprio a quest'ultimo, Ernesto Ferrari, 75 anni, abitante a Sale in via Montebello 10. Nell'urto l'anziano ha riportato ferite in diverse parti del corpo. E' stato trasportato [illegible] un'ambulanza all'ospedale [illegible] Tortona: i medici del pronto [illegible] dopo le prime [illegible] hanno ordinato [illegible] ricovero e si sono riservati la prognosi.

A bordo dello «scooter» c'era un ragazzo, Luca Bertoldo, 15 anni, anche [illegible] di Sale (abita in via Cantarana 4): ha riportato ferite giudicate guaribili in due settimane.

Sul luogo dell'incidente, lungo la statale 211 [illegible] pressi del locale notturno «Il dondolo» sono intervenuti i carabinieri della stazione di Sale.

I militari hanno aperto un'inchiesta per ricostruire l'esatta dinamica del tamponamento.

[e. r.]

SPORT

Il presidente non si avvale dell'opzione: deciderà tra cinque mesi

Grigi, Amisano ci ripensa

Per ora decide di lasciare le quote ai veneti

ALESSANDRIA. Gino Amisano, il re dei caschi, che nel gennaio '87 salvò l'Alessandria dal «baratro» nel quale ora stata cacciata dall'imprenditore toscano Bertoneri, per ora [illegible] riacquista parte delle [illegible] cedute in giugno, al cento per cento, a un gruppo veneto.

Amisano resterà come presidente (carica che in futuro potrebbe divenire onoraria), accanto all'amministratore delegato Vittorio Fioretti, rappresentante del gruppo di [illegible]prenditori veneti, e «pronto a dare una mano, ogni qual volta [illegible] necessario, lasciando però ad altri la conduzione tecnica».

Gino Amisano, in una parola, alla scadenza del 31 agosto, com'era stato deciso al mo[illegible] della cessione del pacchetto azionario dei «grigi» al gruppo veneto, non si è avval[illegible] della possibilità di riacquistare una parte delle azioni.

«Non è ancora detta l'ultima parola, anche se probabilmente sarà così - aggiunge il presidente -. I veneti, infatti, hanno accettato di prorogare la scadenza dell'opzione sino alla fine del girone [illegible] andata del prossimo campionato, [illegible] 20 gennaio '91. Ho qualche [illegible] di tempo prima di decidere».

«Oggi come oggi mi sembra avventuroso dire sì o [illegible] all'acquisto delle azioni - continua il re dei caschi -. Darò [illegible] sguardo alla classifica al termine del girone di andata e soltanto allora prenderò una decisione. Una cosa è certa, se sfrutterò l'opzione che mi è [illegible]ata concessa, senza limite nella percentuale del pacchetto azionario, sceglierò certamente almeno il 50 per cento, per evitare di restare in società come socio di minoranza, che mi impedirebbe ogni possibilità di intervento».

D'altra parte, secondo Amisano, quando si è più di [illegible] a comandare, si finisce soltanto per far confusione: «Abbiamo avuto troppe esperienze di questo genere in passato [illegible] ricadere negli stessi errori».

Sia che decida l'acquisto delle [illegible]ioni o che scelga di restar fuori dalla società, Gino Amisa[illegible] assicura però che la «Agv», la s[illegible]a industria produttrice [illegible] caschi per moto [illegible] auto, continuerà ad essere lo sponsor ufficiale dell'Alessandria. Lui, invece, potrebbe rimanere come presidente onorario.

Prima di ogni decisione, Gino Amisano si consiglia con il proprio avvocato, Giovanni Peverati, il quale ha anche curato tutti gli aspetti legali della società.

Con Peverati, Gino Amisano si è [illegible] incontrato prima [illegible] decidere qualcosa sul pacchetto delle azioni [illegible] sembra che [illegible] stato il legale a consigliare il re dei caschi di attendere, almeno per il momento.

[f. m.]

Proteste per il fossato che circonda il «Santi Antonio e Biagio»

Un ospedale tra i rifiuti

«E' una fogna a cielo aperto», dicono i sindacalisti
L'Usl ha già incaricato una ditta di ripulirlo

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Il fossato interno all'ospedale sembra diventato una fogna a cielo aperto». «Ma no, non esageriamo. Comunque lo stiamo facendo pulire». Il sindacato accusa, ma il presidente dell'Usl replica prontamente.

Il botta e risposta tra la Cisas-Fios e Domenico Marchegiani nasce da un esposto che il sindacato autonomo ha inviato in pretura e al servizio di Igiene pubblica dell'Usl di Alessandria. Motivo della contesa è il fossato che circonda il monoblocco del «Santi Antonio e Biagio». Serve per illuminare e consentire il ricambio d'aria dei locali dell'ospedale situati sotto il piano terra.

Secondo il segretario della Cisas-Fios, Carlo Frizzarin, nel fossato «continuano a ristagnare copiose pozze d'acqua e vi si trovano notevoli quantità di rifiuti organici ed inorganici. Si generano così odori puzzolenti e pestilenziali, [illegible] gravi disagi per le persone che lavorano nei vicini locali (magazzini, lavanderia e cucina - ndr)».

Per la presenza dei rifiuti, sono però sotto [illegible] i pazienti e i loro familiari e amici, «che - dicono in ospedale - buttano dalla finestra qualsiasi oggetto». Ma alla Cisas-Fios si protesta anche per un altro motivo: «Nello scorso luglio - continua Frizzarin - avevamo sottoposto il problema del fossato all'amministrazione ospedaliera sperando in un sollecito intervento che invece non è arrivato».

Il presidente Marchegiani respinge categoricamente queste accuse. «E' dal primo agosto - dice - che abbiamo incaricato la ditta "Pedus" per la pulizia del fossato. Il 60 per cento del tracciato è già stato ripulito e i lavori proseguono. Stipuleremo una convenzione con l'azienda per assicurare [illegible] manutenzione costante al fossato». «Se c'è dell'acqua nel fossato - continua Marchegiani - è colpa delle caratteristiche dell'edificio». Un [illegible] progettuale, dicono all'Usl, che viene accentuato in occasione di ripetute piogge: «E' comunque [illegible] polemica spropositata rispetto alle reali dimensioni del problema - aggiungono all'Usl -. I ripetuti controlli dei carabinieri del Nas hanno stabilito che il nostro ospedale è in perfetta regola dal punto di vista dell'igiene».

L'iniziativa della Cisas-Fios [illegible] è appoggiata dai sindacati confederali: «Un'iniziativa che non condividiamo - dice Giuliano Prognolato della Cisl -. E' vero che l'amministrazione deve garantire una costante pulizia, ma serve soprattutto l'educazione della gente per non trovare rifiuti nel fossato».

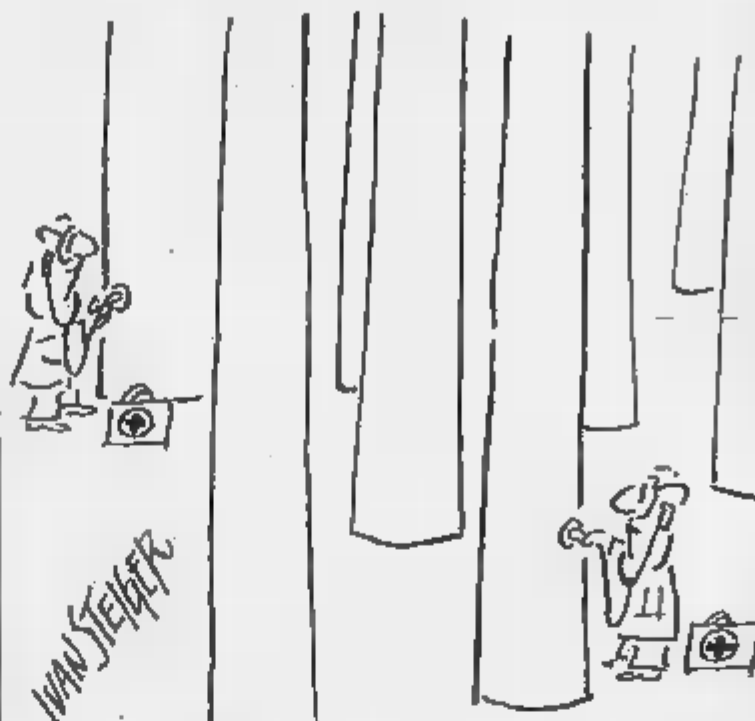
Luca Ubaldeschi

Sicurezza

Filo diretto con il 113

ALESSANDRIA. Un collegamento telefonico diretto tra l'ospedale e la centrale operativa della questura. Speciali apparecchi telefonici saranno installati al pronto soccorso e in alcuni reparti (come neurologia e malattie infettive) del «Santi Antonio e Biagio». Basterà alzare il ricevitore e, senza neppure comporre il numero, si entrerà in collegamento con la polizia. In [illegible] di bisogno, una pattuglia potrà [illegible] intervenire in tempi molto contenuti.

E' questa la soluzione individuata per rispondere alla pressante richiesta di un pronto intervento da parte delle forze dell'ordine in ospedale. «La pratica è già avviata - spiega il presidente dell'Usl, Domenico Marchegiani -. Ne stiamo definendo i dettagli con la Sip, ma non rinunciamo alla richiesta di ottenere giorno e notte la presenza di un agente in ospedale».

Al «Santi Antonio e Biagio» la polizia ha un ufficio dove prestano servizio due o tre agenti: alternandosi, assicurano il servizio di controllo dal mattino fino a sera. Ma di notte, quando si registra la maggior parte dei problemi, [illegible] ci sono agenti a disposizione. Dice Marchegiani: «Più volte abbiamo chiesto al prefetto e al questore il servizio notturno, ma la carenza degli organici della polizia [illegible] lo ha ancora [illegible] possibile».

Per chi lavora in ospedale l'esigenza è particolarmente sentita. «Di notte è un continuo andirivieni di piantagrane», dicono gli infermieri. Lo conferma Raffaele Bertazzo, che lavora al pronto soccorso dell'ospedale: «A parte i piccoli furti, arrivano spesso dei violenti, degli ubriachi e dei tossicodipendenti e si creano situazioni difficili. A volte da alcuni reparti si rivolgono a noi del pronto soccorso per avere aiuto. Se ci fosse un agente i problemi diminuirebbero certo».

I dipendenti dell'ospedale sono sicuri che la presenza di un poliziotto di notte porterebbe anche benefici di altro genere: «Ad esempio burocratici - aggiunge Bertazzo - per la stesura dei rapporti e delle testimonianze in seguito a un incidente». [l. u.]

NOTIZIE FLASH

BACENO
Soccorso aereo per il boscaiolo ferito

Un boscaiolo di 63 anni, Ettore Sgrena, di Masera, si è procurato un profondo taglio alla gamba sinistra con un'accetta. L'infortunio è avvenuto ieri pomeriggio all'alpe Bondolero, 1900 metri di quota, nella zona del Devero. Sgrena è stato soccorso da un elicottero della regione: il velivolo è atterrato sull'alpeggio con un medico, il quale ha praticato una prima sutura alla gamba ferita. Il boscaiolo è stato poi ricoverato all'ospedale di Domodossola.

VIGEVANO
Ucciso da un'auto all'incrocio

Incidente mortale ieri pomeriggio in città, per il mancato rispetto di uno «stop» all'incrocio tra corso Milano e la statale 494: Antonio Bussola, vigevanese di 59 anni, via Pepe 1, è stato travolto ed ucciso da un'auto. E' successo alle 14.20. L'uomo viaggiava in sella a un ciclomotore ed è stato urtato da una Y 10. I soccorsi sono stati immediati, ma per Antonio Bussola [illegible] c'era più nulla da fare. Ha riportato varie ferite alla testa ed al corpo ed è spirato pochi minuti dopo essere giunto al pronto soccorso dell'ospedale.

[illegible]
Il [illegible] si ribalta, agricoltore è grave

E' stato schiacciato da un carro agricolo che si è ribaltato. Un uomo di 73 anni è ricoverato in gravi condizioni al Policlinico di Pavia per le ferite riportate nel grave incidente sul lavoro. L'episodio si è verificato [illegible] alle 13. Francesco Invernizzi, di Garlasco, consulente dell'azienda agricola «Fontana Rosa» a Vigevano, stava agganciando un carro ad un trattore. Ma l'inclinazione del terreno lo ha tradito ed il rimorchio gli si è ribaltato addosso, ferendolo gravemente alla spalla, al bacino e alle gambe.

[illegible]
Proteste per canale e viabilità

Disagi e proteste, fra gli abitanti della zona, per lo stato di degrado in cui versa il canale di collegamento fra i laghi di Mergozzo e Maggiore. Da tre anni esiste un piano di risanamento che finora non è stato ancora realizzato. Nell'occhio del ciclone anche la viabilità: un'interrogazione sullo stato della strada provinciale della Valle Intrasca è stata inviata al presidente della provincia un'interrogazione del consigliere Sergio Rocci.

VILLADOSSOLA
Numero vincente della lotteria

E' il possessore del numero 2961 il vincitore della Fiat Tipo in palio sul banco di beneficenza allestito per la festa patronale di San Bartolomeo. L'auto era il più ambito dei 10 mila premi sul banco che è stato «svuotato» [illegible] una giornata di anticipo.

Cassine, sott'accusa l'uso irriguo delle acque del fiume

Polemica sul Bormida

Il sindaco ha concesso una deroga all'ordinanza che vietava l'irrigazione
La minoranza consiliare contesta e presenta un esposto alla magistratura

CASSINE. E' polemica sull'utilizzo per scopi irrigui delle acque del fiume Bormida autorizzato dal sindaco in deroga ad una precedente ordinanza municipale.

La decisione del sindaco Claudio Fittipaldi ha provocato la reazione dei consiglieri comunali Giampiero Cassero, Gianfranco Cuttica di Revigliasco, Mario Pisani e Nicola Toselli. Con l'assistenza dell'avvocato torinese Luigi Sanfelici, hanno presentato un esposto al prefetto e al procuratore della Repubblica di Alessandria per «la valutazione di eventuali estremi penalmente rilevanti nell'ambito del provvedimento di revoca dell'uso dell'acqua a scopo irriguo».

Giampiero Cassero e Gianfranco Cuttica di Revigliasco spiegano che a «Cassine l'ordinanza di divieto è stata rinnovata il primo giugno dal sindaco uscente, Mario Pisani, dopo un invito dell'Usl di Acqui Terme, che, [illegible] volta, giustificava l'appello sulla base di riscontri analitici» compiuti nelle acque del fiume in primavera.

«Il 1° agosto - continuano i consiglieri comunali - il nuovo sindaco, Claudio Fittipaldi, ha però emanato una nuova ordinanza [illegible] la quale si derogava dalla precedente per [illegible] giorni, consentendo l'utilizzo delle acque del fiume a scopo irriguo».

La deroga doveva dunque restare in vigore a fine settembre, ma la sc[illegible] è poi stata anticipata ad oggi. La [illegible] decisione sarebbe stata adottata anche dai sindaci di Frascaro, Gamalero e Borgoratto, i tre Comuni dell'Alessandrino che, con Cassine, avevano pure derogato dall'ordinanza di divieto dell'uso irriguo delle acque del Bormida.

Nell'esposto si sostiene che il 3 agosto i consiglieri di minoranza Cuttica di Revigliasco, Pisani, Toselli e Cassero avevano presentato un'interrogazione urgente al sindaco e il 18 agosto avevano inviato un esposto al Comune indicando la palese illegittimità dell'ordinanza» e i gravi pericoli derivanti dal consentire l'uso irriguo di un'acqua i cui requisiti evidenziati nell'ordinanza del 1° giugno [illegible] stati in alcun modo smentiti o esclusi da successive analisi».

Nell'esposto i consiglieri sostengono l'«arbitrarietà ed illegittimità del provvedimento, di difetto di motivazione e di eccesso di potere» e sottolineano le «irrinunciabili esigenze di tutela della salute pubblica, con conseguente pericolo di danni gravi ed irreparabili che possono ricorrere chi venisse coinvolto».

Secondo l'assessore Giovanni Predazzi, il sindaco Fittipaldi avrebbe deciso la deroga «dato il perdurare della siccità e l'insistenza degli agricoltori, sempre, però, non disconoscendo il problema dell'inquinamento del fiume».

In paese si fa poi osservare che l'ordinanza di divieto di irrigazione con l'acqua del Bormida pare [illegible] venisse comunque rispettata dagli agricoltori. [c. r.]

Proposte della Società acque potabili per uscire dalla crisi idrica

Acqui pensa a nuovi pozzi

E il Comune progetta il razionamento

ACQUI TERME. E' imminente la decisione sul razionamento idrico. I tecnici stanno valutando le modalità del provvedimento. Non si sa ancora se l'erogazione dell'acqua sarà a giorni alterni, per fascia oraria o per [illegible].

La necessità del razionamento è stata ribadita ancora ieri dall'ingegner Giovanni Battista Carboni, amministratore delegato della Società acque potabili di Torino, la società che da [illegible] anni gestisce l'acquedotto comunale.

E' una decisione per far fronte all'emergenza idrica che si aggrava, perché la portata dell'Erro [illegible] verso l'esaurimento. Attualmente, infatti, rispetto ad un fabbisogno giornaliero di circa [illegible] mila metri cubi di acqua, nella rete idrica ne vengono immessi meno di 4 mila: 2 mila e 400 attinti dall'Erro e dai pozzi del Quartino, il resto dall'Acquedotto del Monferrato e portato [illegible] vasconi del Quartino [illegible] autobotti. Sono stati ripristinati i pozzi del Filatore, ma dopo alcuni giorni solo due non sono rimasti all'asciutto.

Secondo Carboni, sono [illegible] luzioni tampone, adatte solo a far fronte all'emergenza, un intervento più decisivo era il collegamento tra Bormida ed Erro, non realizzato per le [illegible] vicende».

Ma che cosa sta facendo la Società acque potabili per alleviare la sete della città?

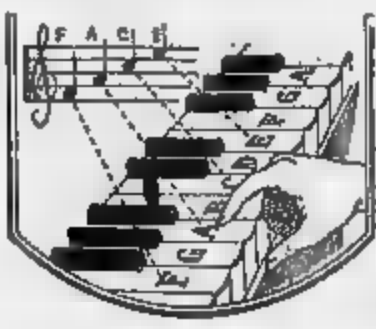
«Nell'immediato, oltre all'approvvigionamento diretto della rete attraverso cisterne con acqua proveniente da altri acquedotti, stiamo cercando di sfruttare sino all'ultima goccia delle fonti legate all'Erro», ha detto Carboni. Il quale ha anche annunciato l'inizio di ricerche da parte della società sulla piana del Quartino. A medio termine, poi, si stanno elaborando progetti da sottoporre al Comune: in parte riguardano la reglmentazione dell'Erro e la possibilità di trovare fonti integrative o sostitutive. Il progetto dovrebbe comprendere un piano specifico per creare sull'Erro «pozzi a raggiera» per migliorare la qualità e la quantità di acqua.

La sete della città potrà essere sconfitta, dicono i tecnici, solo con un'operazione ad ampio respiro, che coinvolga più Comuni e abbia adeguati finanziamenti. Impensabile, secondo Carboni, è invece l'ipotesi di una condotta per attingere acqua dai laghi di Ortiglieto o della Lavagnina, come era stato proposto recentemente.

Intanto in piazza Nazioni Unite continuano le trivellazioni per realizzare nuovi pozzi. Tra qualche giorno si conosceranno i referti delle analisi e i risultati delle prove di portata. [c. r.]

Scarsità di restauri e di compositori: la denuncia di Arturo Sacchetti

Musica d'organo dimenticata

Dice il concertista: «Questa grandissima tradizione musicale in Italia non ha più alcun serio sviluppo. Serve l'istituzione dell'università della musica come in altri Paesi europei»

VARALLO SESIA
DAL NOSTRO INVIATO

Arturo Sacchetti, vercellese, uno dei più celebrati concertisti d'organo italiani, direttore artistico dei programmi della Radio Vaticana, ricco di titoli accademici, è didatta per vocazione: la voglia d'insegnare gli nasce dai diplomi [illegible] organo, pianoforte, clavicembalo, musica corale, di[illegible] [illegible] coro, composizione polifonica vocale, ma è anche un irriducibile polemista. Qui, [illegible] [illegible] prende (ed ha mille ragioni) con lo Stato «reo di non continuare quella lenta politica di restauro di pregevoli organi e [illegible] non avviare, [illegible] pure con grande ritardo rispetto agli altri Paesi europei, l'istituzione dell'università della musica, facendo, al contrario, proliferare ben 90 conservatori, che oggi non perfezionano proprio nessuno. Semmai, creano una discreta formazione di base, nient'altro».

In questi giorni a Varallo Sesia per il secondo Corso di Interpretazione Organistica organizzato dalla Società del Quartetto di Vercelli, [illegible] Liceo Musicale «Viotti» e [illegible] Movimento Culturale «Il Convivio» di Varallo, Sacchetti ha tenuto a battesimo quattro giovani organisti ai qua[illegible] ha [illegible] i segreti del suo sapere e che stasera, nella Collegiata di San Gaudenzio, edificata nei primi del '700, guiderà nel concerto conclusivo. I quattro, che [illegible] stati scelti in base ad [illegible] curriculum valutato con rigore, sono i sovietici Alexei Panov e Daniel Zaretsky e due italiani: il romano venticinquenne Antonio Palcich e Giuseppe Radini, vercellese di Coggiola, organista della Collegiata di San Gaudenzio.

Organo dal «Gabinetto Armonico» di Filippo Bonanni (1723). Arturo Sacchetti visto da Ghiglione

«In questo disordinato panorama di corsi che popolano l'Italia estiva - osserva Sacchetti - [illegible] ne sono indubbiamente di validi e molti che servono a ben poco, soprattutto per ciò che riguarda il perfezionamento strumentale e vocale. Per ciò che [illegible] l'organistica, negli Anni 70 c'erano i corsi all'Accademia Chigiana di Siena, ma sono stati annullati. Qui a Varallo operiamo [illegible] scelta severa dei corsisti, che [illegible] pochissimi, quattro [illegible] tutto, [illegible] con i quali [illegible] può fare [illegible] studio approfondito anche della composizione organistica. Il che non [illegible] irrilevante».

Ma quali [illegible] i Paesi che vantano un patrimonio organistico efficiente?

«Germania e Francia, in cui c'è un'utilizzazione immediata degli organi migliori [illegible] quindi uno studio appropriato e sbocchi professionali per gli organisti. In Italia, Paese ricchissimo di splendidi strumenti, tutto questo non avviene [illegible] avviene assai poco, per [illegible] nell'ambito delle chiese, questa grandissima tradizione musicale [illegible] ha avu[illegible] alcun serio sviluppo. Il che significa che nessuno scrive più per l'organo [illegible] quindi i compositori vanno sparendo. Pensi poi al colossale patrimonio organario esistente in Italia, che va dal '400 all'800: all'"Antegnati" di Brescia costruito in epoca rinascimentale; al "Lorenzo Da Prato" del 1473 a Bologna; [illegible] "Luca Blasi" in San Giovanni Laterano del 1600; al "Serassi" del 1880 [illegible] Santa Maria di Campagna [illegible] Piacenza; al "Bossi" dell'800 nella Gran Madre di Torino, al "Serassi" del 1847 di Trino Vercellese. E questa [illegible] [illegible] che una piccola parte dell'immensa ricchezza che nelle chiese va ogni giorno in rovina».

E l'organo della Collegiata di San Gaudenzio la soddisfa?

«Pienamente. E' stato costruito nel 1933 dalla famiglia organaria Mascioni di Cuvio, nel Varesotto. E' a tre tastiere, 43 registri reali [illegible] [illegible] meccanici, ed è utilizzabile soprattutto per Bach e per la [illegible]sica romantica. L'anno scorso abbiamo inciso anche un disco per la Melody sovietica; [illegible] [illegible] matrice è in fase di stampa e sempre nell'89 abbiamo [illegible]guito [illegible] Nona di Beethoven e la Missa in si minore di Bach».

Sacchetti domattina parte per Mosca, da dove, fino al 21 settembre, inizierà una tournée a Minsk, Riga, Volgograd (l'ex Stalingrado), Saratov ed [illegible] Minsk. Durante [illegible] tour terrà concerti, seminari e inciderà [illegible] disco. E' la quarta volta che in due anni Sacchetti torna in Urss ed a dicembre sarà la quinta.

Armando Caruso

Gara di bellezza per Federica

Federica Isoardi, 14 anni, rapita sei anni fa e rilasciata dopo due mesi di sequestro, ha partecipato nei giorni [illegible] ad un [illegible] di bellezza in una discoteca di Alassio. Non ha vinto il primo premi[illegible], ma tanti sono stati gli applausi di incoraggiamento e gli attestati di simpatia del pubblico. «Un paio d'ore divertenti e tante emozioni», ha detto Federica, che è in vacanza nella località ligure insieme con il padre, proprietario dell'Alpitour.

Prosegue [illegible] Cuneo il 1° Festival riservato a interpreti della Provincia Granda

I talenti jazz cercano conferma

Dieci i gruppi partecipanti che tentano di bissare il successo di artisti locali ormai affermati quali Tiziana Ghiglioni, Pinuccio Calì e Francesca Oliviero. Domani al Palatenda serata finale

DAL jazz standard, al ragtime, fino al jazz contemporaneo: ha preso il via ieri sera a Cuneo il primo «Festival Ja[illegible] Provincia Granda» allestito al Palatenda di piazza d'Armi nell'ambito della Fiera commerciale. La rassegna si concluderà domani sera, con un gran galà e la premiazione dei migliori interpreti.

I dieci gruppi che partecipa[illegible] al festival sono stati selezionati durante alcune serate organizzate [illegible] circolo culturale «Nuvolari» di via Sette Assedi, dove sono stati valutati, oltre l'inderogabile requisito della presenza [illegible] almeno [illegible] componente nato [illegible] residente nella provincia di Cuneo, le esecuzioni di brani musicali originali ed inediti, rivisitazioni, rifacimenti, riproposte di opere di altri autori.

«Lo spirito della rassegna [illegible] [illegible] è tanto quello di fare svolgere [illegible] gara, di dar vita a una competizione - spiegano gli organizzatori - ma vuole essere un'occasione per dare rilievo [illegible] certe caratteristiche culturali del Piemonte, tipiche di un'area giovanile che ha creatività ed è già apprezzata. Pensiamo ad artisti come Tiziana Ghiglioni, Pinuccio Calì, Francesca Oliviero che hanno saputo imporsi al di [illegible] dei confini della "Granda"».

Ma [illegible] solo: la rassegna vuole favorire l'avvicinamento a un genere musicale non facile come il jazz che, tuttavia, si colloca a pieno titolo nella storia della musica più recente».

La prima serata ha visto [illegible]birsi il quartetto «Corino Galle[illegible]» con il jazz standard, poi gli «Eboni quartet», gruppo della provincia di Cuneo che ha proposto brani di ragtime.

E ancora: i «Life in colours» con Michele Rabbia (batteria) [illegible] Gino Touche (contrabbasso). Un jazz d'avanguardia è stato la proposta del quartetto «Carlo Actis Dato», conosciuto per numerose esibizioni in provincia. Ha chiuso il primo appuntamento il «Gags group».

Le cinque formazioni si sono esibite, venti [illegible]uti ciascuna, davanti ad [illegible] giuria composta da esperti e appassionati: in qualità [illegible] presidenti d'onore, gli assessori al Turismo ed alle manifestazioni della Provincia Guido Bonino e del Comune [illegible] Cuneo Sebastiano Dalmasso.

Stasera, alle 21, il Festival propone un'altra «abbuffata» di jazz. Per la seconda eliminatoria si esibiranno i «Trane's memory» (Alfredo Ponissi, Luigi Tessarollo, Massimo Camarca, Giampaolo Petrini, Luigi Martinali); il quartetto «Boltro Tessarolo» (Flavio Boltro, Luigi Tessarolo, Gino Touche, Pippo Pulvirenti); «Bima quartet» (Beppe Bima, Riccardo Zania, Massimo Capurlo, Luciano Milanesel; [illegible] in armony» (Domenico Cera, Flavio Bar, Bruno Manassero, Marco Lovera, Franco Berruto).

I due gruppi che supereranno le eliminatorie avranno il piacere di fare da supporter allo spettacolo di jazz internaziona[illegible] che [illegible] svolgerà domani sera, sempre nel Palatenda, [illegible] che concluderà questa prima edizione del Festival «made [illegible] Cuneo». Non solo. Al primo complesso classificato sarà consegnato il Trofeo Fiat Lancia Linea Accessori [illegible] [illegible] assegno di due milioni. Per l'ingresso è sufficiente il biglietto di acces[illegible] alla Fiera di Cuneo.

Amedea Franco

STASERA IN PIEMONTE

VERCELLI
Con Eros Ramazzotti

Questa sera [illegible] Eros Ramazzotti. Lo spettacolo propone le canzoni dell'ultimo trentatré giri del cantante romano intitolato «In ogni [illegible] [illegible] [illegible] terrà anche in caso di maltempo. «Vercellinconcerto» [illegible] realizzato nell'area spiateata dell'ex ospedale che potrà contenere novemila persone.

[illegible]
Un concerto d'organo

Concerto d'organo questa sera alle 21,15 nella chiesa della Madonna delle Grazie. Suonerà Giovanni Parissone, proponendo musiche di Girolamo Frescobaldi, Boehm, Walter, Johann Sebastian Bach, Johannes Brahms e Mathies. Ingresso libero.

MONTEMARZO
«New brass ensemble»

Alle 21, nella chiesa parrocchiale, concerto del «New brass ensemble»; [illegible] programma brani di Bach, Dvorak, Harniess, Scott Joplin, Phillip Jones, Walters. Ingresso libero.

CANTARANA
Brani di Verdi e Rossini

«Lirica che passione» è il titolo della serata che si svolge alle 21,30 nel salone municipale. Alcuni cantanti e due corali, quella di Cantarana e la «Csco», si esibiranno in brani d'opera di Verdi e Rossini.

[illegible]
Skiantos in concerto

Stasera il piccolo centro appenninico in provincia di Genova, ma al confine con l'Alessandrino, alle 21,30, [illegible] piazza Castello, propone gli Skiantos in concerto con «Troppo riskio per un uomo solo». Prevendite in provincia ad Alessandria (Radio West), Novi (Music Center) [illegible] Ovada (Monade Musica).

PIETRA [illegible]
Brasilian Samba Show

Alle 21,30, nel piccolo paese alle porte di Alessandria, spettacolo dedicato all'America Latina con un gruppo brasiliano. In scena è il «Brasilian Samba Show in lambada», con undici ballerine sul palcoscenico e trentasei cambi di costume. E' una proposta della Sagra dedicata ai maccheroni e al barbera locale.

CASTELLETTO D'ORBA
[illegible] con gli «Scacco Matto»

[illegible] bar-birreria Samarcanda, sulla strada provinciale Novi-Ovada prosegue con [illegible] la rassegna «Non solo rock...» di gruppi musicali dal vivo dedicata ai giovani. Stasera, alle 22, note blues proposte dagli «Scacco Matto».

A TORINO

[illegible] MUSICA
Camerata delle arti

Prosegue [illegible] successo la 13ª edizione di Settembre Musica. Il cartellone del festival presenta oggi alle 16 al Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23, l'esecuzione della Camerata delle Arti. Ingresso libero. Stasera, con inizio alle 21, all'Auditorium Rai, [illegible] attesa la English Chamber Orchestra diretta da Pinchas Zukerman. Posti numerati [illegible] 15 mila lire, ingressi [illegible] 8 mila.

CINEMA
All'Arena e al Selene

La commedia «Non siamo angeli» di Neil Jordan è in programma questa sera (ore 21,45, ingresso 6 mila) all'Arena Metropolis al Valentino. Ispirato all'omonimo lungometraggio diretto da Michael Curtiz nel 1955, narra la storia di due [illegible] per caso». Interpreti: Robert De Niro e Sean Penn. «Porte aperte» con Gian Maria Volonté, giudice contrario alla pena [illegible] morte nella Palermo del 1937, è in cartellone al Selene d'essai per la rassegna «Nuove tendenze [illegible] cinema italiano».

A Grazzano, per la prima volta a 34 anni dalla morte, si potrà visitare la dimora del soldato

Aperta la casa del maresciallo Badoglio

Molti reperti fanno riferimento alle guerre coloniali: scudi e scimitarre di ras; la divisa indossata per l'ingresso in Addis Abeba nel '36
La stanza da letto è monastica, ma non mancano le pergamene che inneggiano all'uomo «con occhio d'aquila e tempra di leone»

[illegible] BADOGLIO
DAL NOSTRO INVIATO

Tre «faccette nere», dell'ingenuo affresco che decora una parete della stanza, guardano il busto bronzeo in cui la retorica dell'artista ha effigiato un uomo di mascella quadrata ed occhi puntati [illegible] un luminoso, improbabile orizzonte. Intorno, bacheche e tavolini che espongono documenti, fotografie, divise, armi e bandiere. E' questo [illegible] cuore della casa natale del Maresciallo d'Italia, viceré d'Etiopia, duca di Addis Abeba e marchese del Sabotino, Pietro Badoglio. Qui il soldato che ha attraversato, tra lampi di gloria e furore di polemiche, uno dei periodi più foschi e complessi della nostra storia, è morto il primo novembre del '[illegible]. E, a 3[illegible] anni da allora, quest'edificio semplice ed austero apre le porte a chi vorrà percorrere, attraverso l'analisi dei reperti che vi si affollano, un itinerario lungo la cronaca e la storia. O, magari, semplicemente, lungo i propri ricordi.

Domani, domenica, lunedì e martedì, in occasione della festa patronale di Grazzano, Ca[illegible] Badoglio diventa per la prima volta museo pubblico: [illegible] esperimento che, se i visitatori daranno adeguata risposta in termini [illegible] interesse ed affluenza, potrà diventare duraturo e ripetersi ogni domenica.

L'iniziativa parte dal Centro studi Pietro Badoglio che intende, così, rispondere - come osserva un'esponente dell'istituzione, Rosanna Amerio - «alle richieste avanzate da parecchie persone, non soltanto del Monferrato, cui piacerebbe consultare questo piccolo tesoro storico».

All'uscita del «museo» sarà posto un grande quaderno su cui i visitatori potranno scrivere le proprie impressioni e, soprattutto, dichiarare se desiderino che l'apertura, da estemporanea, diventi consueta.

Il percorso dell'esposizione si snoda lungo le tre camere con qualche vezzo da agiata borghesia (soffitti decorati, pareti color sangue di bue [illegible] cui spiccano gigli dorati) che Pietro Badoglio aveva riservato per [illegible] dopo aver donato ad [illegible] asilo la parte più cospicua dell'immobile: tre camere che sono state cornice delle sue vacanze estive e suo «buen retiro» sino a quel primo novembre del '56 quando s'arrese alla morte nel proprio letto di ferro battuto.

In questa casa l'uomo stanco, dopo l'uscita dalla scena pubblica avvenuta il 10 giugno '44, aveva incominciato a costruire, un «monumento» [illegible] stesso raccogliendo cimeli ed immagini che scandivano le tappe d'una carriera nata tra le luci e le ombre del Sabotino e di Caporetto, proseguita tra esaltazione di leggenda e ferocia d'accuse in Africa Orientale e conclusa con l'uscita dalla scena pubblica nel '44 dopo l'armistizio e la fuga a Brindisi insieme con Vittorio Emanuele III.

La maggior parte dei reperti riuniti prima della morte si riferisce alle guerre coloniali: scudi e scimitarre [illegible] ras; divisa e stivali indossati quando, «alla testa delle truppe vittoriose», il Maresciallo entrò in Addis Abeba il 5 maggio del '36; addirittura il pettorale del mulo d'un capo abissino ed uno scacciamosche.

Nella camera adiacente, le migliaia di fotografie riunite in 45 album che raccontano un'esistenza: momenti di pubblico onore e istanti di vita privata come le accese gare di bocce con gli amici di Grazzano o le partite di caccia. E' un mosaico che disegna semplicità da Cincinnato e ambizioni da Cesare: una stanza da letto quasi monastica, ma anche perga[illegible] in cui s'inneggia all'uomo che con «occhio d'aquila e tempra di leone nell'immenso, tenebroso regno della barbarie millenaria e dello schiavismo qual fulmine di guerra vola, vince e spiega il tricolore crocesignato». Quello stesso tricolore che, nel giorno del funerale, innescò un piccolo problema: il Maresciallo d'Italia aveva lasciato scritto [illegible] voler essere sepolto nella «sua» bandiera, quella con lo stemma sabaudo. Ma a soli 10 anni dalla nascita della Repubblica, nessuno [illegible] sentì d'aderire in pieno a questa volontà. E tutto venne risolto con un escamotage molto italiano: il defunto fu avvolto in un drappo con emblema monarchico sopra [illegible] quale [illegible] attentamente sistemata la bandiera repubblicana.

Renato Rizzo

Grazzano. Giovani visitatori davanti ai cimeli di Pietro Badoglio nella casa che forse diventerà museo. A destra il Maresciallo d'Italia e [illegible] d'Etiopia

In agricoltura

Aiuti Cee a giovani imprenditori

NON tutti sanno che vi [illegible] aiuti della Comunità economica europea per i giovani imprenditori che intendono avviare stabilmente un'impresa agricola. Inoltre, c'è molta confusione sul tipo di aiuti, tant'è che molti lettori ci hanno scritto chiedendoci chiarimenti.

Le sovvenzioni, concesse in base al regolamento Cee 797/85, hanno due obiettivi: incoraggiare l'insediamento [illegible] giovane e aiutarlo negli investimenti necessari per avviare l'attività. L'importo dell'aiuto agli insediamenti è stato di recente ritoccato, e corrisponde a 10.000 Ecu (corrispondenti a oltre 15 milioni di lire) sia come premio unico, sia come valore capitalizzato di un eventuale aiuto in [illegible] interessi per un prestito al tasso di abbuono massimo del 5 per cento (restituzione in 15 anni).

Se il giovane presenta entro cinque anni dal primo insediamento un piano di miglioramento della propria azienda, potrà avere un aiuto supplementare agli investimenti approvati pari al 25 per cento dell'aiuto. Ciò corrisponde, per le zone svantaggiate, a un contributo equivalente al 68.75 per cento della spesa ammessa per le strutture e al 50 per cento per le dotazioni (rispettivamente 56,25 per cento e 37.5 per cento nelle altre zone).

Il volume totale degli investimenti ammissibile è di 60.606 Ecu (cioè oltre 93 milioni di lire) per Ulu (Unità lavorativa corrispondente a 250 giornate/anno) e 121.212 Ecu ([illegible] milioni di lire) per azienda, che si possono richiedere mediante [illegible] massimo di due piani presentati in un periodo di sei anni.

Naturalmente, vi sono delle condizioni da rispettare. Il richiedente non deve aver superato i 40 anni d'età; dev'essere al suo primo insediamento e dev'essere imprenditore a titolo principale; deve possedere una qualifica professionale adeguata (laurea in agraria o veterinaria, diploma di perito agrario o di agrotecnico) o deve acquisirla entro due [illegible] dall'insediamento.

[illegible] il richiedente non dispone di nessuno di questi titoli, può partecipare a corsi di formazione [illegible] almeno 150 ore; l'azienda nella quale il giovane si stabilisce deve richiedere un volume di lavoro equivalente ad almeno una Ulu (Unità lavorativa corrispondente a [illegible] giornate/anno).

Ancora due parole sul significato [illegible] «imprenditore a titolo principale». E' riconosciuto ta[illegible] dalla legge chi ricava dall'azienda un reddito almeno pari alla metà del proprio reddito globale, e nello stesso tempo dedica all'attività agricola un tempo di lavoro superiore alla metà del tempo [illegible] lavoro complessivo, [illegible] l'impresa ricade nelle zone svantaggiate. Per le altre zone i requisiti di reddito e di tempo [illegible] fissati nella misura del 50 per cento.

[l. bu.]

La maggior parte dei 126 chilometri dell'autostrada è [illegible] corsia unica: in trent'anni oltre 5000 incidenti e 250 morti

«Per la Torino-Savona ci vuole una legge speciale»

La Società: «Se non arrivano i finanziamenti necessari per il raddoppio la mattanza continuerà». La spesa prevista si aggira intorno ai trecento miliardi
Il sottosegretario Paganelli (dc): «Sono pronto a qualsiasi iniziativa dei parlamentari piemontesi». La Regione interverrà su Roma: «Problema prioritario»

«SE lo Stato non ci assegna i fondi necessari, il raddoppio della Torino-Savona [illegible] si potrà fare e la mattanza continuerà. I parlamentari piemontesi si devono attivare affinché le Camere approvino una legge speciale per il raddoppio», dicono i responsabili della Società autostradale. «Le cose non stanno così - replicano i politici -. I soldi [illegible] sono. Se [illegible] Società non è all'altezza della situazione ed in grado di assicurare precise garanzie di sicurezza devono intervenire la magistratura, il ministro dei Lavori pubblici, l'Anas».

Sull'«autostrada della morte» ormai la polemica è totale ed ha travalicato i confini regionali, coinvolgendo il mondo politico [illegible]. Cinquemila incidenti e quasi 250 vittime in trent'anni [illegible] un argomento più che scottante per spingere i soggetti coinvolti a giocare a scaricabarile. Tutti - dai responsabili della Società ATS agli amministratori locali e regionali, dai politici agli uomini di governo - si rammaricano della situazio[illegible], sono convinti che bisogna fare qualcosa, si dicono a posto con il proprio ruolo e la propria coscienza, sostengono - dati alla mano - che la colpa è degli altri. Tutti, [illegible] fondo, [illegible] inconfessabilmente convinti che pian piano la polemica si sgonfierà e che potranno continuare indisturbati il loro lavoro. Fino ai prossimi morti, cui seguirà, immancabilmente, il succitato, perverso, gioco delle parti.

Vediamolo, cercando di riassumere i termini di una questione lunga trent'anni e 126 chilometri. Di questi, soltanto due brevi tratti - da Torino a Carmagnola e da Altare a Savona - hanno le caratteristiche [illegible] una vera autostrada. Per il resto si viaggia [illegible] corsia unica [illegible] possibilità di sorpasso a singhiozzo. Basta un po' di pioggia, una manovra azzardata, e l'elenco dei morti si allunga.

Il punto più critico è quello appenninico con i 19 terribili chilometri tra Priero e Altare. Bastano pochi Tir e si [illegible] a passo di lumaca. E' qui che si registra il maggior numero di incidenti e di morti poiché l'esasperante lentezza può indurre chi guida a manovre spericolate. Ed è qui che si sono concentrati i lavori [illegible] raddoppio. I cantieri sono già all'opera tra Altare-Montecalo e Priero-Rivere ed i lavori dovrebbero essere ultimati tra un paio d'anni. Il tratto Rivere-Montecalo, invece, non è stato ancora neanche appaltato per mancanza di fondi. «La Società - dicono all'ATS - ha un bilancio annuo di soli 35 miliardi e non può certamente far fronte a una spesa calcolata sui 300 miliardi. Occorre una forte iniziativa dei politici piemontese che smuova le acque romane. E' però difficile che la Finanziaria '91, visto il deficit statale, stanzi delle spese per la Torino-Savona. Servirebbe una legge speciale, ad hoc».

Il primo deputato a scendere in campo è stato l'on. Costa con una durissima dichiarazione contro gli amministratori dell'ATS. Li ha praticamente accusati di incapacità, di non essere in grado di accelerare i lavori, di non garantire la sicurezza degli automobilisti. Per il deputato liberale dovrebbe intervenire la magistratura e - se non [illegible] troverà qualche rimedio alla pericolosità - chiudere addirittura l'arteria.

Anche l'on. Paganelli (dc) dice che la situazione, così com'è, non può continuare. Paganelli è sottosegretario ai Lavori pubblici, ministero competente in materia, ma - precisa - «le mie deleghe riguardano la [illegible] e l'edilizia residenziale. Ciononostante - aggiunge - sono pronto a qualsiasi iniziativa congiunta dei parlamentari piemontesi per [illegible] una soluzione che migliori la viabilità di questa autostrada che ha mietuto fin troppe vittime. Personalmente - conclude il deputato che svolge attività legale ad Alba - vedrò il ministro Prandini nei prossimi giorni e gli sottoporrò con forza il problema».

Dalla polemica non è rimasta fuori neanche la Regione, che pur aveva indicato l'opera come prioritaria. «Purtroppo - dicono alla Torino-Savona - intorno al raddoppio non c'è stata quella sensibilità registrata, per esempio, nel Novarese, per la Voltri-Sempione o, nel Tori[illegible] per il Traforo del Fréjus».

«L'impegno della Regione a perseguire in tutte le sedi istituzionali nazionali, compreso il Parlamento, l'obiettivo di [illegible]nere adeguati finanziamenti per il raddoppio dell'autostrada è immutato». Lo sostengono, in una dichiarazione congiunta, [illegible] presidente della giunta Gian Paolo Brizio e l'assessore [illegible] Trasporti Luci[illegible] Panella. «L'assoluta priorità del raddoppio - ricordano - [illegible] un obiettivo che la Regione ha individuato da tempo, e che è chiaramente espresso in tutti gli atti di programmazione approvati, compreso [illegible] 2° Piano regionale dei trasporti. Inoltre, l'insistenza della Regione ha fatto sì che tale indicazione fosse recepita nel Piano generale dei trasporti».

Per Brizio e Panella, [illegible]que, «non vi è dubbio che al primo posto c'è il problema della sicurezza per chi guida, ma è certo che in un'ottica di apertura dell'Europa del '92, insieme al completamento [illegible]la Voltri-Sempione e del Traforo del Fréjus, il raddoppio della Torino-Savona dovrebbe rappresentare uno degli assi portanti dei collegamenti internazionali e dello sviluppo del Piemonte».

Aldo Lamanna

[illegible]

CARESANA

Sagra della panissa

Alla riscoperta di antichi sapori della tradizione [illegible] piatti a base di riso e salumi. Si apre oggi nel paese del Basso vercellese la decima edizione della sagra della panissa e della porchetta. A corollario del settore gastronomico, alle 21 si svolgerà una serata danzante con Bruno Lalli e la sua orchestra. La festa proseguirà domani e domenica.

[illegible] VERCELLESE

Si balla con Comba

Festa patronale di San Caio. Alle 21,30, al teatro tenda del centro polisportivo comunale, si danza con l'orchestra di Daniele Comba. In serata, inoltre, inaugurazione della nuova biblioteca comunale con la mostra: «Palazzolo: le case, le chiese... studia il passato, progetta il futuro». I festeggiamenti proseguiranno nel weekend per concludersi lunedì.

[illegible]

Musica e risate

Si inaugura oggi, alle 19,30, in viale Milite Ignoto, c[illegible] l'apertura degli stand gastronomici e del piano bar, la Festa provinciale dell'Avanti. Alle 21, ballo liscio con l'orchestra di Gianni Doria e uno spettacolo di cabaret con il trio «Il gomitolo».

[illegible]

Giornate «alla menta»

S'iniziano domani le «Giornate profumate alla menta», una manifestazione organizzata in collaborazione con l'orto botanico «Bussi» e che ha [illegible] sfondo la natura. Alle 20,30 ci sarà la cena a lume di candela a base di ortaggi seguita dalla «Magica notte dei lumi e lanternis», durante la quale verranno esposte dalle finestre le lampade di una volta.

LOBBI

Una spaghettata

Con una spaghettata e un intrattenimento danzante allietato dal complesso «I Derby», s'inizia stasera al campo sportivo di Lobbi, vicino [illegible] Alessandria, la «Sagra di fine estate», che proseguirà fino a domenica.

[illegible]A

Protagoniste, le rane

Un torneo di calcio della categoria pulcini, inaugura oggi alle 18,30 la «Sagra della Rana», caratteristica manifestazione del centro della Lomellina. In piazza Castello [illegible] apre la mostra dell'artigianato mentre all'interno del maniero prende il via la rassegna [illegible] pittore Benevelli. Alle 21, grigliata con il «Duo E» al pianoforte.

[illegible]

Gastronomia

La «Seconda rassegna gastronomica della Valle Vermenagna» domani sera fa tappa nel «Ristorante della valle», via Valle Grande 10. La rassegna dedica questa edizione alla fer[illegible] che collega la Valle alla pianura, al mare ed alla Francia, permettendo [illegible] solo scambi culturali e commerciali ma anche confronti di idee ed iniziative in campo gastronomico. Costo della cena 32 mila lire (bevande incluse), è gradita la prenotazione telefonando allo 0171/920244.

[illegible]LLI

Sagra della rana

Nel popoloso rione dei Cappuccini si inizia oggi la Sagra della rana. Se il batrace pescato in risaia è «sovrano» della festa, nel menù tipico sono state aggiunte altre ricette, comprese quelle a base di fritto misto di mare. Non mancherà la tradizionale panissa di riso. L'apertura della sagra è prevista per le 18 con la mostra di pittura «Le mogie» (termine dialettale che significa mondina). In serata si ballerà con «Magic sound». Domani sera suoneranno «I messengers» e domenica «Psycotron».

ACCORNERI

Discoteca mobile

La festa del paese propone questa sera danze per i più giovani [illegible] la discoteca mobile di Radio Uno. Per domani alle [illegible] è previsto un raduno cicloturistico che si svolgerà su un percorso misto; nel pomeriggio gare di bocce, infine serata danzante.

MOMBERCELLI

Giochi senza barriere

[illegible] concludono questa [illegible] i «Giochi senza barriere»: alla manifestazione hanno partecipato [illegible]i giorni scorsi i giovani di Mombercelli e [illegible]i otto paesi vicini. Alcuni gruppi si affron[illegible] [illegible] spettacolari giochi di abilità, con musica, luci e rinfresco finale. La serata è aperta a tutti.

I bianchi allenati da Paolo Sollier giocheranno in Promozione

Pro Vercelli ripescata

Il girone A è stato allargato a 18 squadre: ne fa parte anche il Crescentino. Attesi rinforzi
Domenica pomeriggio allo stadio Robbiano l'esordio in Coppa Italia contro il Canelli

VERCELLI. Colpo di scena nell'intricato giallo calcistico dell'estate. [illegible] Comitato regionale piemontese della Federcalcio ha «ripescato» la Pro Vercelli in Promozione, inserendola nel girone «A». Mai la Pro Vercelli era [illegible] così in basso.

La decisione era nell'aria e la Federcalcio regionale l'ha presa prima di attendere la riunione del Consiglio Federale prevista per il 6 settembre: dopo l'uscita dei calendari [illegible] C2 ed Interregionale le possibilità di ripescaggio della Pro Vercelli erano drasticamente diminuite e bisognava fare in fretta per sistemare la Pro almeno in Promozione.

In realtà nella tarda serata [illegible] mercoledì c'è stato [illegible] ultimo disperato tentativo per inserire la Pro Vercelli in Eccellenza, pare su richiesta dello stesso Matarrese. Tutto è stato vano ed [illegible] presidente del Comitato piemontese, Salvatore Fusco (presente il consigliere vercellese Gaetano Scordapane), [illegible] ha potuto far altro che iscrivere il nome della Pro Vercelli fra le formazioni partecipanti al torneo di Promozione.

Il ripescaggio dei bianchi, per altro, ha avuto notevoli conseguenze sulla composizione dei tre gironi della Promozione piemontese. Il girone «A», quello in cui sarà chiamato a giocare l'undici di Sollier, è stato infatti portato a 18 squadre mentre, seppur rivoluzionati rispetto alla prima stesura, gli altri raggruppamenti sono rimasti a [illegible].

Così il Crescentino, inserito nel girone «B», quello alessandrino-torinese, è stato spostato assieme a Pro Vercelli e Tri[illegible]. Il dirottamento della formazione granata ha consentito il ripescaggio nel girone «B» di due formazioni torinesi, Cenisia e San Mauro, con il Moncalieri spedito nel girone «C» a colmare [illegible] vuoto lasciato dall'Albese, da tempo «recuperata» [illegible] Eccellenza.

Dopo la lunga crisi di luglio, culminata con la «cancellazione» la Pro Vercelli torna dunque nella grande famiglia del calcio italiano anche se, per farlo, ha dovuto usare la «porta di servizio». Il torneo di Pro[illegible], comunque, può essere un trampolino di lancio per una società ambiziosa e smaniosa di rivincite [illegible] la Pro, che domenica esordisce in Coppa Italia contro il Canelli: il campionato s'inizierà il 23 settembre.

La Pro Vercelli è ovviamente intenzionata a vincerlo ma, per salire nel nuovo campionato nazionale dilettanti, la squadra di Paolo Sollier dovrà sia imporsi nel raggruppamento «A», sia vincere il girone finali [illegible] le prime classificate degli altri due gironi.

Un compito tutt'altro che facile, ma i nuovi dirigenti vercellesi (Ezio Rossi, Francesco Proli, Piergiovanni Bosso e Dorino Marca), che subentreranno ufficialmente a Celoria il 14 settembre sono convinti di farcela.

E ricordiamo le tappe della più travagliata estate dello sport vercellese. Il principio della fine si [illegible] proprio all'inizio di giugno quando la squadra allenata da Giuliano Zoratti crolla incredibilmente a Pontedera, alle soglie della C1.

E' un preavviso del destino. Fin dalla vigilia di Pontedera, il presidente Celoria aveva incominciato a dire: «Noi dirigenti [illegible] possiamo continuare, siamo in pochi e dovremo abbandonare».

Tutti pensano che si tratti del solito «al lupo, [illegible] lupo» di Celoria che, al contrario, con[illegible] l'assemblea dei soci e annuncia che [illegible] società [illegible] è stata neppure in grado di ricostruire il capitale sociale. E qui sta il punto. Essendo una [illegible]cietà per azioni, la Pro [illegible] può non ricapitalizzare.

[illegible] verso il fallimento della società ed i primi ad uscire allo scoperto per salvarla sono i responsabili della Cooperativa vercellese «L'Arciere». Riescono a radunare un gruppo di imprenditori vercellesi e torinesi e si avvia una trattativa che sembra destinata a buon fine.

Nello stesso tempo, però, Celoria viene contattato [illegible] gruppo «misterioso» di imprenditori lombardi: si saprà molto tempo dopo che [illegible] era alla guida l'ex presidente del Seregno Barzaghi, un grosso imprenditore milanese. Celoria si fa convincere e la Pro emette addirittura un [illegible]cato in cui si parla di trattativa risolta.

Ma [illegible] e intanto [illegible] Co.vi.soc., [illegible] Commissione [illegible] vigilanza sulle società della Federcalcio chiede i bilanci e pretende, soprattutto, la ricapitalizzazione: non avendola avuta (dopo ripetute sollecitazioni), l'organo tecnico della Federazione chiede al Consiglio Federale il più drastico provvedimento ai danni della Pro, la cancellazione.

Per scongiurarla, si [illegible] anche un nuovo gruppo, costituito dai concessionari della Mercedes Proli e Bosso, dal costruttore Rossi e da Dorino Marca, responsabile del settore giovanile. Non c'è niente da fare. Ma il nuovo gruppo non si scioglie: con l'assistenza dell'avvocato Roberto Scheda, del commercialista Marcello Camozzi e [illegible] senatore Ennio Baiardi, si rifanno i conti per tutta l'estate e, alla fine, il nuovi bilanci sono arrivati alla Co.vi.soc. Un caso unico in Italia: per salvare [illegible] nome della società, i nuovi dirigenti hanno preferito spendere all'incirca un miliardo, pur sapendo di [illegible]sere destinati alla Promozione, anziché far fallire la [illegible]cietà. E ora si attendono una risposta adeguata dai tifosi.

Enrico De [illegible]

SPORTFLASH

CALCIO
Il «Città [illegible] Cuneo» sceglie le finaliste

Oggi si conosceranno le finaliste dell'edizione [illegible] del torneo internazionale di calcio «Città di Cuneo» riservato agli juniores. Il calendario della manifestazione organizzata da Vincenzo Musella comprende due incontri, entrambi allo stadio «Peschiera» di corso Monviso: alle 15.30 Halmia e Banik Ostrava e alle 17 fra AAlborg e Padova. Domani, poi, le finali: alle 19,45 fra le seconde classificate di ciascuno dei due gironi da tre squadre e alle 21,30 fra le prime classificate, con in palio [illegible] vittoria del torneo. Mercoledì [illegible] il Torino ha sconfitto 3 a 1 svedesi dell'Halmia; [illegible] lo stesso risultato la nazionale cecoslovacca ha battuto i danesi dell'Aalborg.

[illegible]
Rampichini sui sentieri partigiani

Si svolge domenica nella frazione Lemma di Rossana, [illegible] chilometri da Saluzzo, il secondo raduno in mountain bike sui sentieri e sulle borgate partigiane. L'escursione non competitiva, libera a tutti, si snoda su un percorso di media difficoltà (ventuno chilometri con un dislivello in salita di circa 500 metri) attraverso i monti della val Varaita e val Maira, teatro della guerra partigiana di Liberazione. Il programma prevede alle [illegible] ritrovo al Cippo commemorativo, un'ora dopo la chiusura delle iscrizioni e la punzonatura. Il via è ad operazioni ultimate. Il gruppo più numeroso [illegible]rà premiato dall'organizzazione con [illegible] prestigioso trofeo.

[illegible]
Tricolori under 16 a Cuneo

Domani pomeriggio sarà compilato il tabellone dei campionati italiani «under 16» di tennis in programma da lunedì prossimo sui campi del Country Club. Alla manifestazione, che segna il culmine delle celebrazioni per il ventennale del circolo cuneese, partecipa[illegible] quasi cento tennisti provenienti da tutta Italia. Sono in gara anche quattro giocatori piemontesi: Christian Gelao del Tc Rivoli, Lorenzo Guidi del Pino Torinese, Fabrizio Gariglio del Tc Monviso e Giovanni Mezzera dello Sporting Lesa Torino. Ma i favori del pronostico vanno a lombardi, napoletani e toscani. L'anno passato [illegible] imposto [illegible] fiorentino Giacomo Frullini.

CICLISMO
Boves ospita il campionato amatori

Le leghe nazionali e regionali Uisp e il gruppo sportivo Tre Valli organizzano per domenica il terzo trofeo «città di Boves», rassegna nazionale amatori consulta, prova unica di campionato italiano per dilettanti A, [illegible], C, D, E e supergentlemen. Il percorso (si parte alle 9,30 e alle 14 da piazza Italia) presenta una parte turistica fino alla frazione Fontanelle ed una agonistica con due circuiti da ripetersi tre volte per un totale di 82 chilometri: il primo tocca Spinetta e San Lorenzo di Peveragno, l'altro si svolge nel [illegible] di Boves.

PALLONE ELASTICO
Spareggio tra Dogliotti e Pirero

Per scegliere la quarta finalista del campionato di serie A [illegible] pallone elastico sarà necessario uno spareggio. [illegible] recupero della seconda partita di qualificazione giocato mercoledì a Taggia la squadra locale (Pirero-Papone) ha infatti pareggiato il conto nei confronti del Cortemilia (Dogliotti-Solferino) imponendosi per 11-9. La sfida decisiva si giocherà domenica alle 15.30 a Cengio.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 31 Agosto 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

CENTRALE

Nuovo socio di maggioranza

Il «caso» della Centrale del latte di Aosta si complica. Dopo la decisione della Regione di riaffidare [illegible] gestione alla vecchia società si fa avanti un [illegible] compratore per la nuova. SERVIZIO A PAGINA 3

MISTERO SUI MONTI

Mercoledì mattina, [illegible] un elicottero della Protezione civile, pilotato da Oreste Gerard, [illegible] lo specialista Tiziano Di Cicco, il geologo Giorgio Pannacchioni, il maresciallo dei carabinieri di Valtournenche, Guerrino Lappa, e la guida Abele Blanc, [illegible] stati recuperati i resti dell'alpinista scomparso nel secolo scor[illegible] sopra il lago [illegible] Cignana e restituito soltanto [illegible] dal ghiacciaio [illegible] Monte Dragone (3354 metri).

Ha detto Abele Blanc: «Dopo le sei monete di quattro diversi Paesi, tutte del secolo scorso, e il notes presi l'altra mattina, abbiamo recuperato un cappello color paglierino a larga [illegible] estivo, due scarponi chiodati, un papillon ancora fissato allo sparato, resti di abiti e dello zaino con relative fibbie, alpenstock, [illegible] scatoletta metallica vuota (forse una tabacchiera), una car[illegible] altimetrica stampata in Italia, un apparecchio metallico [illegible]to dai dentisti per togliere il tartaro». Sulla carta un timbro a secco con la scritta Loreto, città dove forse l'escursionista ave[illegible] acquistato [illegible] mappa. SERVIZIO A [illegible]

CEMENTO SULLE MURA

«Se c'erano obiezioni [illegible] critiche da fare bisognava pensarci prima, quando esisteva soltanto il progetto di massima e si poteva modificare»: Gianni De Bernardi, responsabile della ristrutturazione dell'ex ospizio di carità, non dice che adesso è troppo tardi, [illegible] certamente lo pensa e respinge le [illegible]. [illegible] c'è stato - sostiene in sintesi - alcun attentato contro le [illegible] romane di Aosta.

«Tutto quanto stiamo facendo è stato visto [illegible] approvato dalla Sovrintendenza alle antichità, non ci sono variazioni al progetto presentato dall'assessorato regionale ai Lavori pubblici», taglia corto. «D'altra parte - aggiunge - come sarebbe possibile forzare la mano, inserire modifiche [illegible] lavoriamo sotto [illegible] controllo degli esperti della Sovrintendenza?».

La nuova polemica sulla ristrutturazione dell'ex hospice lo ha colto al rientro dalle vacanze. L'hanno riproposta Gianni Torrione, presidente dell'Associazione valdostana di archeologia, [illegible] Marino Pasquettaz, orafo con la passione per le [illegible] romane. SERVIZIO A PAGINA 2

APPUNTAMENTI

Cogne, mostra sulle miniere

Ancora molte le esposizioni in Valle. A Cogne, una [illegible] fotografica [illegible] un libro sulle miniere di ferro, ormai chiuse da tempo, che hanno dato lavoro a molti abitanti del paese. SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

Caso Milano

I [illegible] sull'inchiesta della Procura

L'amministrazione sanitaria [illegible] informata delle indagini sulla morte di Federico Milano soltanto in [illegible] informale. Il direttore dell'ospedale non era [illegible] corrente del provvedimento d'accusa.

[illegible]

Campionato di tsan

Il calendario [illegible] Trofeo [illegible]

Pronto [illegible] programma per le gare autunnali [illegible] tsan. Dal 9 settembre si giocheranno il Saint-Christophe cercherà di riconfermare la sua affermazione nel torneo appena finito.

E' in arrivo la stangata decisa dal governo sul prezzo del gasolio

Per il riscaldamento + 30%

I distributori valdostani: «Le scorte sono scarse, i grossisti ci riforniscono col contagocce»
Molti temono che il prezzo possa sfondare il tetto storico delle mille lire, come la benzina

AOSTA. «Oggi in Valle il prezzo di listino del gasolio da riscalda[illegible] è [illegible] di [illegible] lire al litro, come dopo l'ultimo aumen[illegible] del 16 agosto. Non abbiamo ancora avuto indicazioni sul possibile rincaro di 25 lire». So[illegible] le parole di un rappresentante della ditta di prodotti petroliferi Contoz [illegible] Nus, uno [illegible] maggiori distributori valdostani, che aggi[illegible]: «Con il ritmo di crescita del costo del prodotto che abbiamo avuto nell'estate, è comunque probabile che [illegible] raggiungano le mille lire al litro, una quota giudicata iperbolica soltanto qualche mese fa».

Il commerciante spiega che ogni martedì il governo fa un confronto dei prezzi con gli altri Paesi europei e decide se lasciarli inalterati, aumentarli (caso più frequente) o diminuirli (più di rado). L'aumento di 25 lire al litro potrebbe essere stato «fermato» all'ultimo momento visto il calo negli ultimi due giorni del costo del greggio, quotato ieri 25,60 dollari al barile contro i 30,40 della scorsa settimana. In Valle d'Aosta, se il gasolio [illegible]vesse raggiungere le mille lire al litro, si arriverebbe a un esborso globale di 125 miliardi all'anno per il solo riscaldamento.

Il conto è presto fatto: arrotondando per comodità a 50 mila il numero di famiglie e considerando (dati forniti da esperti del settore) in [illegible] mila o [illegible] litri il consumo medio per famiglia, [illegible] una semplice moltiplicazione si ottiene il risultato finale. In questi giorni, oltretutto, vi [illegible] carenza di prodotto. I rivenditori dicono che dalle raffinerie il gasolio da riscaldamento viene ceduto quasi [illegible] il contagocce», come del resto sempre avviene in momenti di crisi politica o militare di Paesi produttori [illegible] petrolio. Se almeno fino a oggi non vi sono aumenti, per i valdostani comunque non vi sono sconti: il prezzo di listino finora infatti poteva subire qualche leggero ribasso per acquisti di una certa rilevanza (sei o settemila litri) o per consegna [illegible] domicilio».

Dario Ferrucci, della Energy System di Saint-Christophe, conferma, c[illegible] altri operatori valdostani, che «il prodotto scarseggia; siamo subissati di richieste, le vendite sono aumentate del [illegible] per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, per timore da parte dei clienti di ulteriori aumenti [illegible] di carenza di gasolio».

LA SPESA PER IL RISCALDAMENTO

	PREZZI *		
ALLOGGIO	AGOSTO '88	[illegible] '89	AGOSTO '90
60 mq	[illegible]	802.000	985.000
70 mq	[illegible]	853.000	1.189.000
120 mq	1.364.000	1.404.000	1.782.000

* Fornitura di 5000 litri di gasolio per un condominio di circa 1200 metri cubi con 4 appartamenti e relative ripartizioni

Un problema che è di [illegible] tornato [illegible] attualità è quello dell'istituzione di «buoni» per [illegible] gasolio da riscaldamento, magari riducendo quelli per [illegible] benzina. E' l'idea di Luigi Conticelli: «Non è obbligatorio viaggiare in auto, vi sono anche i [illegible] pubblici, ma del riscaldamento [illegible] si può fare a [illegible]. Allora piuttosto riduciamo le assegnazioni per la benzina e diamo coupons con sgravio fiscale per [illegible] gasolio da riscaldamento». Il costo senza tasse del combustibile [illegible] inferiore alle 400 lire al litro.

Grosse difficoltà vengono denunciate dagli amministratori di condomini. Come dice Italo De Checchi: «Bisognerà applicare aumenti [illegible] previsti [illegible] per cento nelle spese condominiali, nelle quali [illegible] voce riscaldamento incide per tre quarti».

In Valle, poi, è ancora aperta [illegible] questione del metano. Sono [illegible] anni che è stato completato [illegible] gasdotto nell'asse centrale della regione. [illegible] si sono soltanto [illegible] Cogne e poche altre aziende che utilizzano il metano per le lavorazioni, mentre [illegible] gas naturale (meno costoso e meno inquinante) non è per niente utilizzato nelle abitazioni.

Bruno Baschiera

Risparmio possibile con i buoni?

PER una questione climatica la stangata è più pesante per la Valle, dove il consumo di gasolio è molto elevato. Non è soltanto colpa della latitudine, ma anche dell'assenza di alternative: l'elettricità è cara (le centraline autonome esistono quasi esclusivamente in agricoltura) e il metano non c'è.

L'innegabile benessere ha poi contribuito a rallentare la ricerca di altre alternative. Se il gasolio sfonderà il tetto delle mille lire e andrà ancora oltre diventerà un indice di ricchezza con gli attuali livelli di consumo.

Tuttavia la Valle ha [illegible] possibilità di risparmio: [illegible] «buono» in esenzione fiscale. Per il gasolio da riscaldamento non è previsto, ma parte di quelli per il carburante delle [illegible] potrebbe essere convertito. Operazione non semplice (costi diversi, procedure difficili per il calcolo dei contingenti), ma varrebbe la pena che la Regione tentasse lo scambio per limitare gli effetti della stangata.

La zona franca, prevista dallo Statuto speciale, non è mai stata attuata: soltanto alcuni prodotti, tra cui appunto i carburanti per autotrazione, sono [illegible] esen[illegible] fiscale. Se un ampliamento della «lista» con il gasolio da riscaldamento potrebbe essere rifiutato dal governo, uno scambio potrebbe invece essere tollerato. La richiesta della Regione avrebbe poi alla base un ragionamento di equità tra cittadini. Il «buono benzina» favorisce soltanto gli automobilisti, mentre uno sgravio fiscale sul gasolio (circa 400 lire il litro) con l'introduzione di un apposito coupons favorirebbe tutti i cittadini.

[e. mar.]

VENTIQUATTR'ORE

AOSTA
[illegible] un vigile: [illegible]

Se la prende con [illegible] vigile che gli ha dato la multa, lo colpisce con [illegible] portiera dell'auto e fugge: viene raggiunto [illegible] arrestato pochi metri più avanti. Questa mattina verrà processato per direttissima in pretura: le accuse sono di lesioni, resistenza e oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. L'episodio [illegible] accaduto [illegible] mattina ad Aosta a Illuminato Mogavero, [illegible] anni, nato a Collesano (Palermo) e residente a Yverdon, in Svizzera. Un vigile lo ha fermato per fargli [illegible] multa. L'uomo si è arrabbiato e, dopo aver ritirato [illegible] verbale, ha inveito contro l'agente. Poi gli ha sbattuto contro la portiera ed è ripartito. Un'auto della polizia municipale lo ha fermato poco più avanti.

GRESSONEY
[illegible] coma dopo un incid[illegible] stradale

Permangono gravi le condizioni di salute di Rosanna Policastro, 26 anni, coinvolta nell'incidente stradale di domenica scorsa [illegible]to a Gressoney-Saint-Jean. Elena Canale Claretto, alla guida di [illegible] «Ritmo 130 Abarth», in compagnia della collega Laura Borino e dell'amica Rosanna Policastro, di Andria (Bari), risaliva la vallata diretta a Gressoney-La-Trinité. In località Bino, vicino a un dosso, è avvenuto il violentissimo impatto [illegible] il fuoristrada «Nissan» guidato da Bruno Grelazardo, di Gressoney-Saint-Jean, che viaggiava con l'amico Dario Pernettaz. La «Ritmo» veniva sbalzata dalla sede stradale nel vicino prato e il fuoristrada restava in bilico sul bordo. Rosanna Policastro è ora ricoverata nel reparto di riani[illegible] dell'ospedale [illegible] Ivrea in coma, [illegible] sta migliorando: oltre al trauma cranico presenta un'incrinatura al bacino. Per ora non parla [illegible] da poco ha cominciato [illegible] riaprire gli occhi e [illegible] rispondere stringendo [illegible] mano alle sollecitazioni [illegible] medici, che si dichiarano ottimisti.

[illegible]
[illegible] Laurent Ottoz in [illegible]

Laurent Ottoz ha raggiunto l'arduo traguardo delle semifinali nei [illegible] primi campionati europei, a Spalato. Il ventenne di Saint-Christophe tesserato per le Fiamme Gialle è arrivato quinto nei 110 metri [illegible] ostacoli (tempo 14"01) nella batteria vinta dal polacco Nagorka.

Medaglia di bronzo agli europei di Spalato

La Brunet terza

Per la Valle risultato storico

Roberta Brunet

Roberta Brunet è medaglia di bronzo nei campionati europei dei 3000 metri; la gara della venticinquenne di Gressan tesserata per [illegible] Cus Roma ha entusiasmato tutti per [illegible] coraggio e l'intelligenza.

Mai nessuna donna italiana era riuscita in quindici edi[illegible] degli europei a ottenere nei 3000 metri questo risultato (si ricordano il quinto posto della Pigni [illegible] Roma nel 1974 e il sesto della Gargano a Atene nel [illegible] e nelle rassegne continentali di mezzofondo femminile solo Pigni e Dorio [illegible] riuscite sui 1500 a ottenere il terzo posto. Il suo tempo [illegible] 8'46"19 costituisce la terza prestazione italiana di tutti i tempi dopo l'8'37"96 realizzato da Agnese Possamai a Helsinki nel [illegible] e l'8'44" di quest'anno di Nadia Dandolo, questo risultato ritocca anche di 1 secondo e 47 centesimi il suo primato personale che risaliva al 1988. SERVIZIO A PAGINA 7

Mappa delle mostre ad Aosta e nelle maggiori località turistiche

La domenica del pittore

I Comuni e le aziende di soggiorno accolgono parecchie collettive di artisti esordienti
Oggetti e immagini della tradizione popolare a Saint-Rhémy. Ferro battuto ■ Courmayeur

AOSTA. Un tempo li chiamavano ■ «pittori della domenica»: oggi gli esordienti artisti non riservano più alle loro opere il ■ greto dell'intimità domestica, ma cercano il confronto, per crescere, per maturare una professionalità.

Si moltiplicano così le esposizioni personali ■ collettive, che ■ questa estate valdostana hanno coinvolto numerosi centri, alcuni in sedi estemporanee (palestre, scuole, municipi) altri in strutture ormai consolidate, come le torri medioevali del capoluogo.

Piazzate in zone logisticamente di grande passaggio, alcune di esse hanno finito per avere dei sorprendenti riscontri di presenze, tali da fare invidia alle più celebri sorelle degli spazi espositivi ufficiali.

Molte di ■ ■ già finite, altre giungono alla loro conclusione ■ questo fine settimana, altre ancora proseguono verso l'autunno. Questa la mappa aggiornata degli appuntamenti più importanti.

Aosta. Tre mostre interessanti: al Centro Saint-Bénin «Il fiore dell'impressionismo», opere grafiche inedite di Manet, Degas, Pissarro, Renoir ■ altri, tratte dalla Biblioteca Nazionale ■ Parigi (fino al 31 ottobre); alla Torre del Lebbroso «Tempo contro tempo», collettiva dei valdostani Franco Grobberio, Elsa Martinetti, Aldo Piccato, Rolando Robino, Michele Turco e Carlo Vassoney (fino a domenica). Alla Tour Fromage continua fino al 30 ottobre «Una stagione romantica», ritratti del pittore Giovanni Guarlotti. Nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre rimarrà aperta ■ personale di Maria Grazia Bin ■ al ■ settembre. Subito dopo (dal ■ al 12 settembre) nella ■ sede una personale di Desolina Benedetti. Alla Torre ■ Signori di Sant'Orso si conclude oggi «L'angolo dell'artista», mostra collettiva di autori valdostani.

Avise. Nella Sala Consiliare ultimo giorno per la mostra ■ fotografie a colori, «Immenso rosso».

Bard. Fino ■ domenica rimane aperta «Il silenzio delle Fate», mostra di installazioni dell'artista valdostana Giuliana Cunéaz.

Brusson. Nel salone del municipio rimane aperta fino a domenica un'esposizione di quadri della pittrice Anna Maria Rivolta.

Champorcher. «La lavorazione della canapa», mostra permanente all'Hôtel Chardoney.

Cogne. Per i cultori di tradizioni popolari «I pizzi di Cogne», mostra permanente presso ■ la Cooperativa «Dentelles de Cogne». Nell'ex villaggio dei minatori ■ Cogne rimarrà aperta fino a settembre la mostra-museo «Cogne: il ■ ■sato, le sue miniere» con esposizione di minerali, macchinari, foto e antichi documenti.

Courmayeur. Fino al 3 settembre ■ Museo Alpino Duca degli Abruzzi presenta «Le montagne della pubblicità», una raccolta di immagini fotografiche. Nella sede dell'Ivat continua fino ■ 16 settembre ■ mostra di oggetti realizzati in ferro battuto.

Excenex. La Biblioteca ospita fino al 4 dicembre una mostra di fotografie di Anaïs Ronc Desaymonet.

Gressoney-La-Trinité. All'Hôtel Monboso, fino al 1° settembre, «Ukiyo-e, questo effimero, fluttuante mondo», curiosa mostra ■ xilografie policrome giapponesi (1630-1860).

Gressoney-Saint-Jean. Fino al ■ settembre, al Castello Savoia, la mostra etnografica «La religiosità domestica e popolare nella Comunità Walser della Valle d'Aosta».

Issogne. Il Castello ospita fino al 20 ottobre la mostra di tradizioni popolari «Costumi a Issogne».

La Salle. Nella Maison Gerbollier mostra di manifesti della grafica valdostana Christine Valeton (fino a metà settembre). Prosegue nelle Scuole di Cheverel, l'esposizione di quadri di Yolande ■ Piero Loggia (fino ■ 9 settembre).

Saint-Rhémy en Bosses. Nei ■ del castello restano aperte fino ■ domenica tre mo■ su argomenti storici e ■ tradizioni popolari: «Saint-Rhémy ■ Bosses: dalla civiltà di Roma all'età del Comune», «Le marronage et le soldats ■ la neige», «Le Pain noir».

Saint-Vincent. Nella galleria d'arte G. Colonello mostra di pittura ■ Renato Lupi (fino al 14 settembre).

Valgrisenche. Mostra permanente «I tessuti della Valgrisenche: lo Drap» ■ locali della Cooperativa «Les Tisserands».

Luciano Barisone

GLI APPUNTAMENTI

Giochi e sagre, ma anche convegni

La Valle offre ancora parecchie manifestazioni.

OGGI

Saint-Vincent. Alle 21 giochi musicali con Romano e Sandro in Piazza Cavalieri V. Veneto.

DOMANI

Aosta. Da Praga al Teatro Romano, con la «Revue Alambra» (alle 21,30).

Cervinia. Coppa Breithorn ■ golf.

Charvensod. Parte di Trofeo Uisp di tennis.

Gressoney-La-Trinité. Alle ore 21,15, nella Sala del Club Aldebaran concerto del quartetto di sassofoni «Balanced Action».

La Thuile. Raduno internazionale di botanici.

Saint-Vincent. Alle 21 in piazza Cavalieri ■ esibisce il Complesso Filarmonico Lombardo.

DOMENICA

Cervinia. Coppa «Il Capriccio» di golf.

Brusson. Bataille de reines in località Estoul.

Challant-St-Victor. «Marcia del Dondeuil».

Etroubles. Sagra della fontina.

Gressan. Festa delle castagne.

Morgex. Gara ■ palet al Centro sportivo comunale. Gara di discesa in canoa sulla Dora Baltea.

Valgrisenche. Festa degli emigrati.

Verrès. Corsa a piedi «Château de Verrès».

LUNEDI'

Gressoney-St-Jean. Torneo di tennis.

Saint-Vincent. Giro ciclistico della Valle.

DA DOMANI

Esami per 1300 studenti

Domani cominciano gli esami ■ riparazione per circa 1300 studenti delle superiori. La prova d'appello si concluderà l'8 settembre e il giorno dopo saranno pubblicati i risultati. Le scuole ■ riapriranno invece ■ 24 settembre.

E' il terzo appuntamento di quest'anno con il «Marché des brocanteurs»

Verrès, mercatino dell'usato

L'intero borgo del paese sarà chiuso al traffico
Espositori in arrivo dalla Valle e dal Piemonte

VERRES. Terzo appuntamento domenica prossima con la ■ edizione del mercatino dell'usato ■ dello scambio. Il piccolo «mercato delle pulci» verrezzese viene organizzato ■ prime domeniche dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre dalla pro loco.

La manifestazione ■ svolge nel borgo ■ Verrès, che viene chiuso al traffico per tutta la giornata. «E' un'ottima occasione per lasciare l'auto in garage e per fare una ■ passeggiata ■ centro paese» mette in evidenza il professor Ottavio Giovanetto, presidente della pro loco.

■ espositori provengono da tutta la Valle e dal Piemonte, soprattutto dal Biellese. Si vende tutto, dal pezzo ■ antiquariato al filatoio della nonna, ai giocattoli per i bambini, oggetti magari per anni abbandonati in qualche soffitta che per la gioia ■ collezionisti diventano antichità. Monete, francobolli, oggetti antichi ■ artigianali fanno bella mostra sulle bancarelle disposte ai lati della via centrale del paese.

Per i palati golosi, ci sono prodotti dolciari, tipici ■ senza conservanti. Al «Petit marché des brocanteurs» di Verrès, chi cerca trova. Gli espositori fanno buoni affari. «Ce n'è veramente per tutti i gusti. Alla gente piace fare ■ passeggiata nel borgo, curiosare qua e là» dice Elio Pocobello, titolare della pasticceria Le Châtelaine.

I primi tre appuntamenti dell'edizione '90 hanno riscosso un grande s■ di partecipazione e di visitatori. «Siamo più che soddisfatti di come sono andate le cose - dice Ottavio Giovanetto della pro loco -. Gli espositori a luglio ■ 120, ad agosto 125. Per domenica pros■ si prevede invece una leggera diminuzione, anche perché molti turisti sono rientrati». Il mercatino dell'occasione ■ dello scambio di Verrès ■ nato nove anni fa. «Quasi per scherzo» sottolinea Giovanetto. «La prima volta eravamo in quattro o cinque, tutti del paese. E' stato un piccolo esperimento ben riusci■ ■ che abbiamo riproposto fi■ ad oggi».

[c. u.]

L'architetto De Bernardi interviene nelle polemiche sull'ex ospizio di carità

«Nessuno sfregio alle mura romane»

Attesa per la perizia dell'esperto nominato dal giudice

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Se c'erano obiezioni e critiche ■ fare bisognava pensarci prima, quando esisteva soltanto ■ progetto di massima e si poteva modificare»: Gianni De Bernardi, responsabile della ristrutturazione dell'ex ospizio di ■rità, non dice che adesso è troppo tardi, ma certamente lo pensa ■ respinge le accuse. Non c'è ■ - sostiene in sintesi - alcun attentato contro le mura romane di Aosta.

«Tutto quanto stiamo facendo è stato visto e approvato dalla Sovrintendenza alle antichità, non ■ sono variazioni ■ progetto presentato dall'assessorato regionale ai Lavori pubblici», taglia corto. D'altra parte - aggiunge - «come sarebbe possibile forzare la mano, inserire modifiche se lavoriamo sotto il controllo degli esperti della Sovrintendenza?».

La nuova polemica sulla ristrutturazione dell'ex hospice lo ha colto al rientro dalle vacanze. L'hanno riproposta di recente Gianni Torrione, presidente dell'Associazione valdostana ■ archeologia, ■ Marino Pasquettaz, orafo con la passione per le cose romane. Torrione parla di ■terventi dissennati» sulle mura romane. Pasquettaz ricorda che l'antica cinta muraria rappresenta l'equivalente della Torre pendente per Pisa, il Campanile di Giotto per Firenze, piazza San Marco per Venezia. Le critiche hanno, però, origini antiche, ■ suo tempo sono state sollevate anche da Gianni Rigo, ex consigliere comunale del pci, e da altri ancora.

Fondate o no le accuse di sfregio? Il dottor Mario Vaudano, procuratore della Repubblica ■ presso la pretura di Aosta, ha voluto verificare di persona, facendo un sopralluogo ■ cantiere impegnato tra via Aubert e via Festaz. Lo accompagnava ■ perito d'ufficio, Franco Galvagno, ingegnere torinese, che ■ questi giorni dovrebbe ■ segnare la s■ relazione ■ ■ ■sposte alle domande formulate dal giudice: c'è stato danneggiamento al patrimonio archeologico? Ci sono state difformità rispetto ■ quanto previsto dalla ■ edilizia? Naturalmente ■ si conoscono i risultati della perizia. Il sovrintendente Domenico Prola chiede di essere lasciato fuori dalla polemica, ma insiste su un concetto: «I lavori ■ seguiti da persone preparate. Non credo ci siano stati torti nei confronti dei resti romani». E' già molto.

■ discussione il lato Ovest della cinta muraria. Dapprima s'è gridato allo scandalo quando ■ cemento minacciava ■ tratto che s'affaccia ■ ■ Festaz, di fronte alla Torre del Lebbroso. Oggi si parla dei dieci metri scoperti in uno scantinato dell'ex hospice.

«Se ■ ■ l'esistenza da sempre», precisa De Bernardi. Tuttavia, era sconosciuto ai più, semisepolto in una volta, che è stata abbattuta. Ora emerge nello splendore del travertino.

Sarà sepolto dal cemento? «A ridosso del muro ■ costruiti alcuni pilastri, ■ sarà ricavato un camminamento - annuncia De Bernardi - inoltre, nella parte strutturale saranno aperte feritoie di vetro per consentire la visione dell'antica costruzione».

Renato Romanelli

RINGRAZIAMENTI

La moglie ■ Davié commossa per la grande partecipazione al lutto che l'ha colpita per la perdita del marito

Amedeo Bianco

sentitamente ringrazia.
— Gignod, 30 agosto ■

Situazione difficile dopo la decisione della Regione di riaffidarsi alla vecchia società

Socio fantasma per la Centrale

Avrebbe acquistato la maggioranza delle azioni
La gestione per ora affidata alla passata direzione

AOSTA. I prossimi giorni riserveranno importanti novità nella vicenda della «Centrale laitière Vallée d'Aoste», la società per azioni a capitale pubblico (49 per cento) e privato (51 per cento) che negli ultimi mesi ha avuto [illegible] difficoltà di gestione e ora ha accumulato debiti pari al suo capitale.

Per martedì [illegible] settembre è convocato il Consiglio [illegible] amministrazione, formato da Paolo Charbonnier (neo presidente e amministratore delegato) e Ezio Quendoz in rappresentanza dell'azionista pubblico (la Regione) e Paolo Guatamacchia, Angelo Nobile e Germano Gorrex e [illegible]me degli azionisti privati.

Le prime difficoltà della «Centrale Vallée d'Aoste», quasi omonima della «vecchia» centrale «d'Aoste» sono nate quando, alcuni mesi fa, l'azionista privato Giovanni Polchi (ingegnere e manager milanese) ha d[illegible] di ritirarsi dalla società mettendo in vendita il 30,6 per cento della quota azionaria a nome della [illegible] società (la «Protecal»).

Poche settimane fa un'altra decisione clamorosa: anche Paolo Guatamacchia vuole vendere [illegible] 20,4 per [illegible] della sua «Genifin». E [illegible] [illegible] manager dice di aver trovato un compratore delle [illegible] azioni, ma non ne fa il nome, limitandosi a affermare che non si tratta «di una finanziaria, ma [illegible] una ditta specializzata nel settore». Guatamacchia ha aggiunto che i nuovi soci si presenteranno all'assemblea societaria convocata per il 12 settembre.

Ezio Quendoz, del consiglio di amministrazione, dice: «Sento dire che forse il nuovo socio misterioso potrebbe aver comprato anche [illegible] quota di Polchi, per diventare così il solo azionista privato di maggioranza». Quendoz non vuole fare affermazioni categoriche e si guarda bene dal rilasciare dichiarazioni avventate, ma che vi sia qualcosa [illegible] importante nell'aria è più di una impressione.

Polchi stava trattando la [illegible]sione della sua quota, da mesi, [illegible] una ditta bresciana, la «Agricola investimenti». Che [illegible] questa [illegible] avere acquistato anche la parte «Genifin»? La risposta si saprà solo il 12, ma intanto viene dato per certo che [illegible] nuovo [illegible] vuole riprendere integralmente il programma [illegible] sviluppo aziendale che era stato studiato da Polchi, con l'ultimazione della costruzione dello stabilimento di Gressan per la produzione di yogurth, oltre che di formaggi e fontina e la lavorazione del latte.

Le ultime novità [illegible] destinate a gettare ulteriore scompiglio in una vicenda sempre più aggrovigliata e proprio quando, soltanto l'altro ieri, la giunta regionale sembrava aver abbandonato il progetto della «Centrale Vallée d'Aoste» per rilanciare [illegible] vecchia centrale, togliendola dallo stato [illegible] liquidazione in cui si trovava [illegible] la sottoscrizione di un capitale azionario di 562 milioni e con un mutuo [illegible] 700 milioni.

[illegible] momento in [illegible] [illegible] nuova «Centrale laitière Vallée d'Aoste» sembrava definitivamente spacciata, gli azionisti privati potrebbero cambiare completamente lo scenario. Paolo Charbonnier, neo presidente, passa giorni difficili, [illegible] una situazione di bilancio della Centrale ormai fallimentare, perdite [illegible] esercizio accertate al 31 luglio di un miliardo e 450 milioni a fronte di un capitale sottoscritto di [illegible] miliardo e 800 milioni, più debiti per almeno [illegible] milioni (secondo la stima eseguita dalla giunta regionale riunitasi mercoledì).

Ieri a mezzogiorno mentre scendeva [illegible] fretta le scale della palazzina [illegible] viale Piccolo San Bernardo 22, sede della vecchia Centrale, non ha voluto fare dichiarazioni, con i pensieri probabilmente già volti ai prossimi appuntamenti del 4 e del 12 di settembre. **(b. bas.)**

PREZZO DEL LATTE

Un aumento di 50 lire

L'altro ieri [illegible] Comitato regionale prezzi ha aumentato il prezzo di un litro di latte: da 1370 a 1420 lire (l'incremento è del 3,5 per cento). Ezio Quendoz, amministratore della «Centrale laitière Vallée d'Aoste» dice che «si tratta di un incremento fisiologico, legato [illegible] costo della vita e non certo motivato dalle recenti complesse vicende delle due società». La vecchia «Centrale laitière d'Aoste» è stata fondata nel 1965 con capitale al 99 per cento della Regione Valle d'Aosta e per l'uno per cento del Comune di Aosta. L'azienda perdeva da 300 a 400 milioni all'anno, dicono gli amministratori, per [illegible] «forbice» troppo stretta fra il prezzo pagato ai produttori, di cento lire al litro più alto rispetto alla media nazionale. Nel febbraio dell'88 è stato deciso di costituire la nuova «Centrale Valle d'Aosta» [illegible] capitale sociale [illegible] un miliardo e 800 milioni, elevabile a tre miliardi (operazione mai avvenuta). **(b. bas.)**

Azienda nella bufera. La Centrale del latte di Aosta che è ora la sede di entrambe le società, vecchia e [illegible]

[illegible] VALLE

CHAMPORCHER

I premiati dalla Pro loco

Sabato si svolgerà, al rifugio Dondena, alle ore 20, la festa del «muntagnin». La pro loco premia quest'anno l'artigiano Dario Pianoz [illegible] Pont-Saint-Martin che sale negli alpeggi di Champorcher da ben 19 anni, nei primi anni a Dondena, ora negli alpeggi del Laris. Anche la Cooperativa agricola Dondena premierà un giovane «berger», Albin Bagnod di Pont-Saint-Martin. Nella stessa serata la Pro loco darà un riconoscimento a un attivissimo componente del [illegible] direttivo, il pensionato genovese Alessandro Delucchi.

VERRES

Si festeggia il patrono

Festeggiamenti per il patrono Sant'Egidio sabato sera in piazza René de Challant. Protagonista la zucca: la pro loco premierà le migliori ricette e la zucca più grossa. E' previsto anche uno spettacolo di cabaret [illegible] il duo Stefano Nosei e Mario Zucca.

AOSTA

Sospensioni per l'acqua

Oggi verrà sospesa l'erogazione dell'acqua [illegible] Aosta dalle 8,30 alle 15 nelle frazioni Roppoz, Movisod, Papet e La Comba, in regione Busseyaz e nelle vie Plan de Rives e Pasquettaz. Il provvedimento è stato preso dal sindaco Leonardo La Torre per consentire i lavori di manutenzione alla rete idrica della città.

La vicenda dell'uomo morto al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta

Il no comment dei medici

«Se ne deve discutere in sede giudiziaria». L'Unità sanitaria non è coinvolta nell'inchiesta
L'autopsia dei periti del Tribunale di Torino accertò che l'uomo fu soffocato da un pezzo di legno

AOSTA. «Non [illegible] sembra il momento di divulgare notizie [illegible] giornali. L'argomento deve essere affrontato [illegible] altra sede». La dottoressa Sandra Margherita Vernero, uno dei tre medici rianimatori per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio per [illegible]cidio colposo, non vuole fare commenti.

Nella vicenda sono coinvolti anche il primario della Rianima[illegible] Piergiuseppe Bassino, il medico Aurelio Giacomo Viale e l'infermiera Orietta Jordan: l'accusa, del sostituto procuratore Luigi Schiavone, è di omicidio colposo per la morte di Bernardo Milano, 38 anni, di Forno Canavese, avvenuta due anni [illegible] nel Pronto soccorso di Aosta. L'uomo, portato in ospedale per una c[illegible] epilettica, morì soffocato a causa di un frammento di legno di una paletta abbassalingua ingoiato durante l'attacco. Secondo l'accusa, i sanitari potevano evitare [illegible] morte di Milano, anche se il paziente aveva rifiutato un accertamento più approfondito.

«Eravamo al corrente che [illegible] Procura stava svolgendo delle indagini sul caso Milano - spiega il presidente del comitato di gestione dell'Usl Roberto Vicquéry -, però soltanto in via informale. L'inchiesta [illegible] a livello personale: l'amministrazione non ha ricevuto alcuna notifica».

Il presidente dell'Usl. «Sapevamo dell'inchiesta in via informale»

La richiesta di rinvio a giudi[illegible] per omicidio colposo non ha suscitato particolari reazioni neppure al direttore sanitario dell'ospedale Piercarlo Barbero: «Ho saputo [illegible] provvedimento soltanto dal giornale. Dopo la morte dell'uomo, [illegible] compiuta un'autopsia dai periti del tribunale di Torino». Il pezzetto di legno venne trovato nella trachea. «La paletta - spiega Barbero - è utilizzata per impedire al paziente in preda a una crisi epilettica di soffocarsi con la lingua. Sfortunatamente Milano [illegible] ruppe addentandola».

Roberto Vicquéry [illegible] commenta: «Si entra nel campo molto delicato [illegible] perizie medico-legali e io ovviamente non ho visto l'autopsia».

Per sapere se il giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini ritiene di procedere [illegible] rinvio a giudizio o al proscioglimento, occorrerà attendere l'udienza preliminare fissata per il 6 dicembre. Il 18 ottobre invece si svolgerà un'udienza in Came[illegible] di consiglio per stabilire se nella vicenda sono coinvolti [illegible]che i medici Paolo Ferrero e Alessandro Pastorini, anche loro in servizio durante la degenza di Milano. **(g. m.)**

IN CENTRO AD AOSTA

Paura di un incendio

Una colonna di fumo ha spaventato ieri mattina gli abitanti di via Marché Vaudan, nel centro di Aosta. La paura è svanita appena i soccorritori si sono accorti che non era nulla di grave: una padella dimenticata sul fuoco da una massaia distratta. Il principio d'incendio è stato spento in pochi minuti.

Il ritrovamento. Il maresciallo Guerrino Lappa esamina i resti dell'alpinista

Il corpo di un escursionista del secolo scorso affiorato dai ghiacci

Mistero sul Monte Dragone

Trovato anche uno strumento da dentista

VALTOURNENCHE. Mercoledì mattina, con un elicottero della Protezione civile, pilotato da Oreste Gerard, con lo specialista Tiziano Di Cicco, [illegible] geologo Giorgio Pennacchioni, il maresciallo dei carabinieri di Valtournenche, Guerrino Lappa, e la guida Abele Blanc, sono stati recuperati i resti dell'alpinista scomparso nel secolo scorso sopra il lago di Cignana e restituito soltanto ora dal ghiacciaio del Monte Dragone (3354 metri).

Ha detto Abele Blanc: «Dopo le sei monete di quattro diversi Paesi, tutte del secolo scorso e il notes presi l'altra mattina, abbiamo recuperato un cappello color paglierino a larga tesa estivo, due scarponi chiodati, un papillon a[illegible] fissato allo sparato, resti di abiti e dello zaino con relative fibbie, alpenstock, una scatoletta metallica vuota (forse una tabacchiera), una carta altimetrica stampata in Italia, un apparecchio metallico usato dai dentisti per togliere [illegible] il tartaro».

Quest'ultimo particolare, unito a una [illegible] ricercatezza dell'abbigliamento (gilet con giacca in fustagno o in flanella a quadrettoni, papillon e sparato), induce a pensare che il misterioso alpinista fosse un distinto signore che dedicava scrupolose cure ai suoi denti, che sono stati trovati in stato di ottima conservazione. Non [illegible] dentista, che non avrebbe certo portato con sé il raschiatore antitartaro avendolo già nel [illegible] studio professionale.

Escludendo l'ipotesi del [illegible]trabbandiere, che certo [illegible] si sarebbe potuto permettere certe raffinatezze nell'abbigliamento, il misterioso personaggio ritrovato può essere uno di quei viaggiatori alpinisti, che nel secolo scorso andavano alla scoperta delle Alpi spinti dalla [illegible]riosità, dall'interesse scientifico o dalla ricerca di forti emozioni.

Un'indicazione sulla sua nazionalità, più che le monete ritrovate (italiane, svizzere, francesi, argentine), la danno le [illegible] di viaggio vergate in bella scrittura in lingua tedesca, accanto ad alcune annotazioni in italiano e in francese. Sulla cartina altimetrica vi è un timbro a secco su [illegible]i si intuisce [illegible] parola che potrebbe essere «Loreto»: la mappa potrebbe essere stata acquistata da quelle parti da una persona abituata a viaggiare.

E forse non da solo. Forse era insieme con una guida o un servitore, perché appare strano che una persona la cui ricercatezza nell'abbigliarsi tradiva [illegible] elevato ceto sociale, viaggiasse senza guida o senza qualcuno che portasse i bagagli. A [illegible] che, il misterioso personaggio non fosse uscito solo per una facile escursione.

Luigi Castellarin

Notte in bianco a Gressan per il bronzo vinto da Roberta ai campionati di Spalato

Festa europea in casa Brunet

Un grande giorno per l'atletica valdostana, a ventun anni dal successo nei 110 ostacoli di Eddy Ottoz
Il commento dei genitori: «Abbiamo sofferto tanto con lei per i suoi continui infortuni, ora ce l'ha fatta»

Roberta Brunet in [illegible] pausa degli allenamenti insieme [illegible] l'allenatore Orlando Barletta esamina la tabella che indica i propri tempi

GRESSAN. Mentre a Spalato Roberta Brunet cercava di nascondere le lacrime tra lo sventolio delle bandiere tricolori, a Gressan s'è iniziata [illegible] grande festa; in pochi in paese hanno chiuso occhio ieri notte. Roberta [illegible] medaglia [illegible] bronzo nei campionati europei dei 3000 metri; la gara della venticinquenne [illegible] Gressan tesserata per il Cus Roma ha entusiasmato tutti per coraggio e intelligenza.

Mai nessuna donna italiana era riuscita in quindici edizioni degli europei a ottenere nei 3000 metri questo risultato (si ricordano il quinto posto della Pigni a Roma nel 1974 e il sesto della Gargano a Atene nel 1982) e nelle rassegne continentali di mezzofondo femminile solo Pigni e Dorio [illegible] riuscite sui 1500 a ottenere lo stesso risultato. Il suo tempo [illegible] 8'46"19 costituisce la terza prestazione italiana di tutti i tempi dopo l'8'37"96 realizzato da Agnese Possamai a Helsinki nel 1983 e l'8'44" [illegible] quest'anno di Nadia Dandolo, questo risultato ritocca anche di 1 secondo e 47 centesimi il suo primato personale realizzato nell'agosto del 1988 a Rieti.

Per [illegible] prima volta Roberta ha affrontato un appuntamento importante in condizioni fisiche ideali, senza problemi ai tendini infiammati e acciacchi per [illegible] particolare uso di plantari. Per l'atletica valdostana, 21 anni dopo [illegible] successo europeo [illegible] Atene di Eddy Ottoz, è arrivato di nuovo un grande giorno. Ai campi scuola [illegible] Aosta e Donnas i compagni di allenamento e i tec[illegible] erano tutti commossi e entusiasti. Eddy Ottoz [illegible] invece presente con la famiglia allo [illegible]dio della capitale croata: «Non ho parole di fronte a questa impresa - ha esclamato [illegible] la voce roca dalla commozione il due volte campione europeo - e Roberta se lo merita perché ha dovuto sempre fare i [illegible] con problemi muscolari; le ho visto fare nella volata finale cose mai viste da [illegible] [illegible] lei».

Nella casa della frazione Gorret papà Giuseppe, operaio Cogne, e mamma Sandrina, infermiera, fin [illegible] [illegible] si sono visti piombare in casa parenti, amici, il fidanzato Paolo e mezzo paese e coinvolgere in [illegible] bolgia indescrivibile. Il telefono continuava a squillare e [illegible] i primi a chia[illegible] da Roma è stato il tecnico di Roberta, Oscar Barletta. Tutti avevano fatto acrobazie con il telecomando per potere seguire la gara in diretta (ignorata dalla Rai): «Siamo riusciti a sintonizzarci su Eurosport - spiega trafelata la mamma - e non capivamo niente del commento, ma abbiamo visto tutto. Negli ultimi giri io e mio marito avevamo il cuore in gola, sono sensazioni fantastiche».

Raggiante è anche il padre: «Credo che sia il giorno più bello della mia vita perché abbiamo sofferto tanto [illegible] lei per i suoi continui infortuni e di chilometri ne ho macinati anch'io tantissimi per seguirla nella scia in macchina; si è allenata tantissimo e finalmente stava bene». In tanti hanno [illegible] a [illegible] Brunet anche la sintesi su Telemontecarlo sino [illegible] 2,15 di notte tra non pochi brindisi. Intanto aveva telefonato Roberta, non per annunciare il suo ritiro dall'atletica per disperazione (come paventato in caso di risultato negativo), ma per far squillare le trombe della felicità.

Cesarino Cerise

LA GARA

Ultimi metri decisivi

Roberta ha preso il via [illegible] quinta fila dalla corda, spalla a spalla [illegible] la numero uno europea Murray. La prova è stata tattica e condotta a ritmi molto lenti fin dall'inizio (36" ai 200, 2'58" ai 1000, 5'59" ai 2000). Dopo un primo minuto di gara prudente, a [illegible] metri dal traguardo è addirittura transitata in testa; ai 6[illegible] era ancora al comando quando la britannica Murray ha anticipato le sovietiche, con uno scatto bruciante cui è seguito l'inseguimento della Romanova e della Kremlyova. La Brunet non ha commesso l'errore di rispondere subito a questi attacchi, ha dovuto fare i conti con una scorrettezza in curva ai [illegible] finali dell'irlandese Sullivan e sul rettilineo d'arrivo ha rimontato con [illegible] sprint mai così autorevole la provata Kremlyova. Negli ultimi metri si è assicurata il bronzo, a soli [illegible] secondi dalla britannica Murray e a 2 secondi e mezzo dalla sovietica Romanov. [c. c.]

Quelle lacrime di gioia

«Ho dedicato gli ultimi metri ai 52 anni di mia madre»

GRESSAN. «Come un leone valdostano», [illegible] [illegible] queste parole urlate a squarciagola che Giaco[illegible] Mazzocchi dai microfoni di Telemontecarlo ha commentato la volata verso il podio di Roberta Brunet.

Sulla p[illegible] dello stadio di Spalato, Roberta si è coperta [illegible] le mani il viso per nascondere le lacrime di gioia dopo tante sofferenze e infortuni; saltava come un grillo e si è [illegible] a sventolare una bandiera tricolore raccolta dalle tribune.

«Questa era la mia ultima spiaggia, sono venuta qui senza sapere quanto valevo anche se non mi sono mai sentita così bene; [illegible] fosse andata male avrei lasciato l'atletica - ha affermato Roberta - e ora comincia per me una nuova vita, [illegible] piccola speranza ce l'avevo, ma la tenevo dentro [illegible] me».

A chi dedica la medaglia? «Non voglio peccare di presunzione, ma la dedico a me [illegible]. Dovrei dividerla per quattro [illegible] i miei genitori, [illegible] mio tecnico Oscar Barletta e il mio ragazzo Paolo Sartore, giocatore di basket in B nella Nicotera».

Roberta aggiunge poi: «Ieri mia mamma ha festeggiato il cinquantaduesimo compleanno, mi ha mandato un telegramma invitandomi a correre gli ultimi [illegible] metri per lei, me [illegible] [illegible] ricordata e ho dato tutta [illegible] me stessa nel finale».

E' curioso ricordare che Roberta ha sempre fraternizzato [illegible] compagne minute nel fisico e poi protagoniste in pista: a Stoccarda negli europei del 1986 nel villaggio degli atleti manda[illegible] Maria Curatolo (39 chilogrammi per un metro e 47) a comprare gli spaghetti che lei cucinava per la sua compagna di stanza; nel raduno al Sestriere nei giorni scorsi era in camera con Anna Maria Sidoti (40 chilogrammi per un metro e 50).

Insieme le due atlete italiane fantasticavano [illegible] quelle medaglie che a sorpresa e quasi contemporaneamente ieri hanno ottenuto: Roberta [illegible] proprio mentre la siciliana era sul gradino più alto del podio, commossa, al momento dell'inno di Mameli. [c. c.]

SPORT [illegible]

E' stato definito il programma del Torneo autunnale

Tsan, meno squadre

Trentatré le formazioni iscritte quest'anno; nel 1988 erano quarantuno
Se non ci saranno imprevisti i titoli saranno assegnati dopo otto giornate

AOSTA. Il Saint-Christophe, eliminato a Châtillon, rivolge [illegible] tutte [illegible] sue attenzioni al Trofeo autunnale per cercare [illegible] confermare la vittoria nel campionato '90 grazie alla vittoria [illegible] Quart. La commissione che coordina l'attività dello tsan ha esaminato le iscrizioni presentate dalle varie [illegible] (record per il Quart con 4 squadre) per questo torneo che si aprirà il [illegible] settembre e continuerà per 5 giornate eliminatorie.

Se non ci saranno intoppi, nella sesta domenica si giocheran[illegible] i quarti di finale con sfide incrociate tra la vincitrice di un girone e la seconda dell'altro, quindi le semifinali e la finalissima; l'intero programma potrebbe essere completato in 8 giornate.

Il calo generale delle iscrizioni è consistente [illegible] si pensa che [illegible] è passati dalle 41 squadre del 1988 alle 35 del 1989 e alle 33 di quest'anno. In [illegible] A e B le squadre sono 18 divise in due gironi da cinque e due da quattro; qui c'è una inversione di tendenza visto che ci sono tre formazioni in più.

In [illegible] C e D le squadre non sono più le [illegible] dello scorso anno [illegible] 8 (con due gironi da 4) mentre negli juniores si è passati dalle 8 alle 7 (divise in due gironi).

Nel primo raggruppamento nel girone A sono stati inseriti i campioni [illegible] e [illegible] dello Châtillon e del Nus [illegible] Emarese, Saint-Vincent II e i vincitori del Trofeo autunnale dello scorso anno nel secondo raggruppamento e campione in [illegible] [illegible] quest'anno (davanti al Fénis che quest'autunno non presenta squadre).

[illegible] girone B il vincitore dell'ultima edizione, il Saint-Vincent, dovrà affrontare Pollein, Saint-Marcel, Valtournenche e Châtillon II. Molto interessante anche il girone C con di fronte i [illegible] regionali del St-Christophe al Verrayes, al Montjovet e allo Chambave. Molto più facile [illegible] sembra essere il compito del Quart nel girone D [illegible] fronte a Verrayes II, Nus II e Saint-Denis.

Nella prima giornata riposeranno Châtillon e Valtournenche; il 9 settembre si giocheranno nel primo gruppo Saint-Vincent II - Nus [illegible] Emarèse - Challand-Saint-Anselme nel girone A, Châtillon II - Saint-Marcel e Pollein - Saint-Vincent nel giro[illegible] B, Chambave - Saint-Christophe e Montjovet - Verrayes nel girone C, Saint-Denis - Quart e Nus II - Verrayes II nel girone D.

Nel secondo gruppo si avranno gli incontri [illegible] le squadre di serie C e D: nel girone A saranno [illegible] fronte Torgnon e Verrayes IV, Challand-Saint-Victor e Quart II, nel girone B toccherà a Quart III e Valtournenche II, Chambave II e Saint-Christophe III. Nelle semifinali la vincitrice del girone A incontrerà [illegible] seconda del B e viceversa.

Tra gli juniores, il girone A conta [illegible] quattro squadre con il Saint-Christophe ad affrontare il Pollein e [illegible] Montjovet a dover fare i conti con il fortissimo Châtillon, nel girone B [illegible] invece tre le squadre, con il Quart a fare da spettatore nella prima giornata all'incontro Valtournenche e Nus. [c. c.]

[illegible]

Rossoneri irriconoscibili nel pareggio ottenuto con la Biellese

Un'Aosta confusionaria

Oggi l'accordo con l'attaccante Pistillo

AOSTA. Brillante e ordinata nelle due trasferte di Giaveno (0-0) e di Rosta (5-1 sul Rivoli), l'Aosta non si è ripetuta nel terzo impegno di Coppa Italia contro la Biellese (1-1). Nel debutto ufficiale della stagione davanti al proprio pubblico (allo stadio Puchoz non c'erano più di centocinquanta spettatori) i rossoneri sono apparsi confusionari e lontani dalla miglior condizione fisica.

Non mancano, in ogni caso, le attenuanti per la compagine del presidente Bortone che si è presentata in formazione rimaneggiata per le assenze di Orlando (fermo per la varicella), Fiorentino (con dolori alla schiena), Ramundo (qualche problema muscolare) e Meggiarin (squalificato per l'espulsione nella partita d'esordio). Alzani ha dovuto modificare l'assetto tattico della squadra, disponendo alcuni giocatori in ruoli [illegible] consoni alle proprie caratteristiche.

«Le [illegible]e assenze mi hanno costretto a rivedere parecchie posizioni in campo - spiega l'allenatore -. Ho chiesto ai ragazzi il massimo impegno, però [illegible] potevo pretendere che tutto funzionasse al meglio. Il regolamento [illegible] Coppa, che con[illegible] soltanto due sostituzioni, è assurdo».

«La prima fase della manifestazione tricolore - dice ancora Alzani - serve per rifinire la preparazione e per perfezionare gli schemi, quindi non ci dovrebbero essere dei limiti per le sostituizoni. Avrei voluto far riposare altri giocatori oltre a Girelli e Muccin, [illegible] ho dovuto tenerli in campo».

In difesa si è sentita l'assenza di Orlando. Nella ripresa Esposto si è disimpegnato [illegible] autorità come libero (nel primo tempo era stato Mastropasqua a giostrare davanti a Budai dopo aver ben impressionato in avvio di partita in mediana.

Proprio l'esordio dell'ex giocatore del Lecco è [illegible] una delle note più liete dell'incontro. Anche a centrocampo [illegible] forfait di Fiorentino ha creato problemi, visto che la manovra non si è sviluppata linearmente [illegible] nelle precedenti partite. In attacco ha deluso soprattutto Girelli, ancora lontano dalla miglior condizione. Lo Gatto e Muccin si [illegible] battuti [illegible] generosità, ma c'è stata la conferma della mancanza [illegible] [illegible] bomber.

[illegible] problema dovrebbe risolversi oggi con la firma dell'accordo con l'attaccante Cosimo Pistillo. Il centravanti è giunto mercoledì da Bisceglie e ha cominciato [illegible] allenarsi; potrebbe già scendere in campo domenica al Puchoz nell'ultimo turno della prima fase di Coppa Italia contro il Nizza Millefonti (inizio alle 17,30).

Sigfrido Beneyton

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Venerdì 31 Agosto 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

ASTI

La refurtiva [illegible] Monte dei pegni

[illegible] agenti della squadra mobile hanno denunciato 5 astigiani per ricettazione di oggetti d'oro e pellicce. Durante l'inchiesta, coordi[illegible] dal procuratore della Repubblica presso la Pretura [illegible] Asti, Aldo Ferrua, è stata scoperta refurtiva per circa 70 milioni custodita al Monte dei pegni di alcune banche. Nella foto (Morra) gli agenti con alcuni degli oggetti sequestrati durante l'operazione.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

ANCORA SAGRE NELL'ASTIGIANO

Ancora un fine settimana di feste, appuntamenti, spettacoli [illegible] concerti nell'Astigiano. A Canelli si inaugurerà domenica la tradizionale sagra dedicata al moscato. In programma [illegible] serie di [illegible] festazioni che si protrarranno per tutto [illegible] mese. Un importante prologo sarà il convegno enologico «Vino tra letteratura [illegible] realtà» in programma domani [illegible] domenica all'enoteca regionale di Canelli.

A Grazzano Badoglio s'iniziano oggi i festeggiamenti patronali con una serata di revival Anni 60-70. In frazione Accorneri di Viarigi la festa del paese propone una serata danzante. Domani ci sarà un raduno cicloturistico. A Mombercelli [illegible] concludono stasera i «Giochi [illegible] barriere» a cui hanno partecipato concorenti di otto paesi.

A Montemarzo questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale concerto di musica classica. A Cantarana, sempre questa sera, è in programma [illegible] spettacolo lirico mentre [illegible] Moncalvo ci sarà un concerto d'organo nella chiesa della Madonna delle Grazie.

SERVIZI A PAGINA 2 E 4

«TO-SAVONA, SERVE UNA LEGGE»

«Se lo Stato non ci assegna i fondi necessari, il raddoppio della Torino-Savona non si potrà fare e la mattanza continuerà. I parlamentari piemontesi si devono attivare affinché le Camere approvino una legge speciale per i finanziamenti», dicono i responsabili della Società autostradale. «I soldi ci sono - replicano i politici -. Se la Società non è all'altezza della situazione e [illegible] assicurare precise garanzie di sicurezza devono intervenire la magistratura [illegible] il ministro dei Lavori pubblici». Sull'«autostrada della morte», la polemica è totale ed ha travalicato i confini regionali, coinvolgendo [illegible] mondo politico [illegible]. Cinquemila incidenti e quasi [illegible] vittime in 30 anni sono un argomento scottante che spinge gli interessati a giocare a scarica-barile. In realtà con i soldi stanziati [illegible] lavorando al raddoppio di una parte dei 19 km [illegible] tratto appenninico. Per completarlo servono altri 300 miliardi. Il sottosegretario ai Lavori Pubblici Paganelli e la Regione Piemonte hanno dichiarato che faranno di tutto perchè Roma sblocchi la situazione.

Aldo Lamanna A PAGINA 6

DOCUMENTO STORICO

Aperta la casa di Badoglio

Da domani fino a martedì la casa [illegible] Badoglio a Grazzano diventa per la prima volta [illegible] museo pubblico: [illegible] esperimento che [illegible] i visitatori gradiranno potrà diventare duraturo [illegible] ripetersi ogni domenica.

Renato Rizzo [illegible] PAGINA [illegible]

A PAGINA 3

In gara 160 equipaggi

Domani al via il rally di [illegible] Damiano

[illegible] correrà domani a San Damia[illegible] (partenza alle 21,30) l'ottava edizione [illegible] rally «Il Grappolo», gara valida per la Coppa Italia [illegible]. Sono [illegible] gli equipaggi iscritti.

A PAGINA 3

Scopri il tuo borgo

Anche oggi una foto quiz sul Palio di Asti

Oggi pubblichiamo l'undicesimo tagliando di Scopri il tuo borgo; è un nuovo particolare da indovinare proposto dal concorso a premi abbinato al Palio del [illegible] settembre.

Secondo insistenti voci la «Colli di Felizzano» sarà smantellata

Asti perderà la caserma?

Il battaglione di fanteria «Guastalla» verrebbe sciolto Ogni mese arrivano oltre 500 reclute
Il comandante: «Ci sono riunioni, ma nulla è deciso». Il danno economico per la città

Favorevoli e contrari al trasloco

A[illegible]TI non [illegible] mai stata [illegible]na città militare, co[illegible]me la vicina Alessandria o più ancora Casale o Cuneo. Eppure la possibile chiusura della caserma di corso Alfieri, oltre che sul piano sentimental-patriottico, preoccupa molti di coloro che dalla presenza dei militari traggono lavoro e profitto. Seicento giovani lontani da casa spendono parecchio e non soltanto in telefonate. E poi ci sono le commesse, le forniture, gli appalti che anche in una caserma relativamente piccola arrivano comunque a parecchi miliardi l'anno. E' logico che molti diventino molto gelosi dei «nostri cari militari».

Eppure la notizia del possibile smantellamento della caserma può essere letta anche in chiave urbanistica: la città ha bisogno di un polmone e la zo[illegible] della caserma è vasta e centrale. Basterebbe abbattere i muri di cinta per avere a disposizione viali, palazzotti e altri edifici facilmente trasformabili a beneficio della comunità. Il rischio è che si crei un nuovo «casermone» abbandonato dai militari e lasciato ad un triste destino di degradazione dai cui forse sta uscendo solo ora, dopo decenni.

L'ideale sarebbe dunque che Asti non perdesse i «suoi» militari di leva, magari vedendoli impegnati anche al di fuori delle solite marce, ma riuscisse a recuperare l'area della caserma. La soluzione potrebbe essere una nuova sede, già prevista dal Prg. Ma si riuscirà in tempo utile [illegible] far fare il trasloco?

Sergio Miravalle

ASTI. La città perderà la caserma di fanteria? La voce che il quarto battaglione «Guastalla» sarà sciolto e la caserma «Colli di Felizzano» di cor[illegible] Alfieri chiuderà i battenti, si è diffusa in questi giorni in città, suffragata da alcuni indizi.

Attualmente la [illegible] ospita oltre 500 reclute (oltre un centinaio di graduati) e funziona da [illegible] di addestramento. L'attuale comandante è il tenente colonnello Ottavio Donini.

L'alto ufficiale non conferma [illegible] voci di smantellamento della caserma e si limita a precisare che «si sono svolte presso gli alti comandi riunioni di ufficiali per discutere l'argomento. Fino in questo momento non [illegible] è stata comunicata alcuna decisione. Sappiamo che la tendenza è di ridurre le strutture militari per ragioni economiche e la caserma di Asti potrebbe rientrare in questi tagli, ma ripeto, non c'è nulla di ufficiale. Entro pochi giorni dovremmo conoscere da Roma nuovi particolari in merito».

Secondo alcune fonti a partire dal prossimo marzo non verrebbero più destinate reclute al «Guastalla» in modo che nel volgere di qualche [illegible] se la caserma perda la sua funzione operativa e possa chiudere i battenti. Se la notizia dovesse essere confermata, Asti subirebbe un grave danno economico.

I militari di leva ad ogni uscita serale affollano bar e pizzerie. La loro partenza ridurrebbe gli incassi anche di numerose, tabaccherie, edicole, cinema eccetera. Inoltre una volta [illegible] mese migliaia di parenti giungono ad Asti per assistere al giuramento delle reclute. Alberghi, ristoranti [illegible] pizzerie per quel giorno sono superaffollati. La notizia desta preoccupazione anche tra le famiglie dei militari di carriere che vivono da tempo nel capoluogo astigiano.

Anche il sindaco, Giorgio Galvagno, è stato informato in via ufficiosa di un «possibile scioglimento del battaglione», ha avvisato la giunta [illegible] richiesto un incontro con [illegible] comandante militare della Regione Nord Ovest, [illegible] il ministero della Difesa. Galvagno considera la possibile perdita della caserma un fatto negativo per la città. Ha detto ieri il sindaco: «Abbiamo sempre auspicato e favorito la presenza ad Asti dei militari di leva. Il nuovo Piano regolatore prevede una nuova caserma, in un'area posta lungo la statale per Chivasso nella direttrice di Settime. La città [illegible] vuole [illegible] [illegible] può permettersi di perde[illegible] i militari sia per la lunga tradizione che i riflessi importanti per l'economia locale».

Il Piano regolatore colloca la nuova caserma in [illegible] zona integrata [illegible] i servizi di trasporto pubblico; inoltre la stessa area gode di una vicinanza con l'autostrada Torino-Piacenza.

Per quanto riguarda l'attuale [illegible] il nuovo Piano indica un generico «riuso dell'area» [illegible] trasformazione in centro integrato di servizi, in una zona della città particolarmente carente.

La «Colli di Felizzano» nel 1800 ha ospitato il diciassettesimo reggimento fanteria «Acqui» e successivamente i reggimenti «Brigata Aosta», «Regina» e il reggimento di artiglieria «Assietta». Fu anche sede dei vigili del fuoco, di squadroni [illegible] cavalleria e di lancieri. Il vasto sedime fino al 1927 era di proprietà comunale, poi passato al demanio militare.

In questi giorni si parla di un'altra caserma, quella di via Scarampi, acquistata all'asta dal Comune per tre miliardi. L'Intendenza di Finanza ha autorizzato l'ufficio tecnico orariale a procedere alla consegna al Comune del complesso edilizio. Il «casermone»: oltre al nuovo palazzo di giustizia, potrà ospitare vari servizi pubblici e privati.

Vittorio Marchisio

Il tenente colonnello Ottavio Donini

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

[illegible] Morto operaio infortunato dell'O-Cava

E' morto ieri mattina al Cto di Torino, dov'era ricoverato da circa una settimana, Attilio Vecchina, 49 anni abitante ad Asti in via Antico Ippodromo 37, dipendente della fonderia di ghisa O-Cava di Ferrere. L'operaio era precipitato da 4 metri nel cantiere della fabbrica dove sono in corso lavori per l'installazione di nuovi macchinari. Lascia la moglie Maria ed i figli Fabio, 18 anni, e Nadia, 16 anni. La data dei funerali [illegible] è ancora stata fissata.

PROVINCIA

[illegible] Riunione per la discarica

La giunta provinciale si è riunita ieri mattina per decidere se autorizzare ancora il funzionamento della discarica [illegible] Valfenera-Dusino San Michele. Nei mesi scorsi, la Provincia aveva negato la possibilità all'impianto di smaltire i rifiuti ritenendo che non fosse a norma di legge. Tuttavia la discarica era rimasta aperta per motivi di «igiene pubblica» dopo l'ordinanza del sindaco di Valfenera, Dionigi Accossato. Pare che la giunta giunta intenda prorogare di sei mesi l'autorizzazione della discarica, una volta terminati i la[illegible] di adeguamento avviati nelle settimane scorse.

[illegible]

[illegible] [illegible] camion con rame alla Cim

Ugo Nigido, amministratore delegato della Cim (commercio e lavorazione metalli) di Valfenera, ha denunciato ai carabinieri il furto dai magazzini della Cim [illegible] Valfenera [illegible] due autocarri carichi di materiale in rame per un valore di circa [illegible] milioni.

[illegible]

[illegible] Ancora in coma la ragazza ferita

Restano gravissime le condizioni di Maria Alessandra Montalfa, 26 anni, la ragazza di Boglietto di Costigliole che martedì scorso, a bordo di una «Vespa 125», [illegible] è scontrata con una «Fiat 126» condotta da Emilia Defarra, 21 anni, anch'essa residente a Costigliole. Nell'incidente la giovane, [illegible] [illegible] di protezione, aveva riportato un trauma cranico. Ora è in coma ad Alessandria.

Polemiche tra l'associazione dei cercatori e i responsabili della «riserva» costituita nello scorso aprile

A Isola adesso scoppia la guerra dei tartufi

I trifolao: «La ricerca deve essere libera». Ma i proprietari chiudono i terreni

Divieto di raccolta. Uno dei cartelli che delimitano la riserva tartufi di Isola

ISOLA. La raccolta del tartufo bianco, iniziata il [illegible] agosto, continua ad essere scarsa, ma la stagione si preannuncia fin d'ora ricca di polemiche.

L'associazione dei trifolao astigiani e monferrini, Atam, è già scesa in campo contro l'ulti[illegible] Consorzio per la raccolta del tartufo sorto nell'Astigiano: quello di Isola, costituito nell'aprile scorso.

Secondo il presidente dell'Atam, Piero Botto, il Consorzio sarebbe nato [illegible] l'indispensabile autorizzazione regionale.

Buona parte dei terreni di Isola (la fascia, costituita da boschi, prati e vigneti, che da cor[illegible] Generale Volpini sale verso il paese alto, più alcuni appezzamenti in Valtiglione [illegible] lungo il rio Bragna) è già stata delimita[illegible] con cartelli, nei quali si ricorda che la raccolta di tartufi è riservata al Consorzio. [illegible] cita anche l'articolo 3 della legge nazionale n. 752 il quale prevede che «le Regioni, [illegible] richiesta di coloro che [illegible] hanno titolo, rilasciano le attestazioni di riconoscimento delle tartufaie controllate o coltivate».

«Eppure all'Atam non risulta che a Isola siano state date concessioni del genere» rileva [illegible] presidente Botto, che nei giorni scorsi ha spedito una lettera al sindaco di Isola, Piero Vastadore, invitandolo a «disporre affinché le palinature vengano immediatamente rimosse». La lettera è stata inviata, per conoscenza, anche agli assessori all'Agricoltura di Regione e Provincia, al servizio Forestazione ed Economia montana di Alessandria e al Corpo Forestale di Asti.

Dal municipio di Isola, il sindaco Vastadore risponde: «So che a Isola si [illegible] costituito un Consorzio e non so niente altro. Mi sto informando sulle leggi che regolano [illegible] materia e n[illegible] prossimi giorni convocherò i rappresentanti del Consorzio per chiarire la questione».

Intanto quello che è stato denominato Consorzio trifolao «Cit» si difende attraverso le dichiarazioni del suo presidente, Daniele Bongiovanni. «Non è vero che [illegible] abbiamo presentato la domanda autorizzativa in Regione - replica Bongiovanni - Abbiamo depositato la richiesta il 6 agosto, speriamo [illegible] accolta nei prossimi me[illegible]. Il nostro è un Consorzio di proprietari agricoli, che sono oltre 250. [illegible] abbiamo sbagliato a sistemare i cartelli, non avremo problemi a toglierli. Ma non abbiamo agito in cattiva fede».

Intanto da martedì pomeriggio sui cartelli è stata cancellata la frase indicante l'articolo della legge nazionale che delega alla Regione il riconoscimento di nuove tartufaie.

Laura Nosenzo

Fine settimana di feste e appuntamenti in molti paesi della provincia

Un ricco settembre canellese

Nella capitale dello Spumante sagre e dibattiti enologici. Domani convegno su vino e libri
A Grazzano stasera revival Anni 60-70. A Casorzo concerto con la banda di Portacomaro

ASTI. Ancora un intenso fine settimana di sagre e appuntamenti nell'Astigiano. A **Canelli** è in programma un [illegible] intero di festeggiamenti.

Come vuole la tradizione, ad aprire il «Settembre canellese», sarà, domenica, una sagra dedicata al [illegible] Moscato [illegible] all'Asti spumante.

La manifestazione avrà un prologo, domani, con un convegno enologico dal tema «Vino, tra letteratura e realtà», organizzato dall'Enoteca regionale di Canelli in collaborazione con l'Arcigola.

Alle 16 al circolo «G.B. Giuliani», in via Roma discuteranno dell'argomento il giornalista e scrittore Franco Piccinelli («Il [illegible]: come l'ho conosciuto»), i medici-scrittori Franco Bronda («Il personaggio vino in Baudelaire») e Gian Vincenzo Omodei Zorini («I vini piemontesi nel Dionizsos») e il giornalista de «La Stampa» Sandro Doglio («Proverbi e canti popolari nel vino»). Coordinatore, Carlo Francesco Conti.

Domenica, alle 9,30 si parlerà della «Realtà vinicola». Relatori Renzo Balbo (presidente della Produttori Moscato «Moscato d'Asti»), Edoardo Monticelli (Asprovit, «Piano di lotta guidato ed integrato in agricoltura»), Domenico Raimero (Enoteca [illegible] Canelli, «Le tecniche per [illegible] vino di qualità»), Elio Archimede (Barolo & Co., «Barbera e Marketing»), Giovanni Ruffo (Arcigola, «Il vino dalla parte del consumatore») [illegible] Carletto Bergaglio (Confraternite enologiche, «Attualità delle confraternite nella realtà vinicola»). Coordinatore, Gian Luigi Bera.

Dice Piergiuseppe Dus, [illegible] assessore al Turismo che organizza la manifestazione con il collega Giuseppe Bocchino (Agricoltura), la Provincia [illegible] la Regione: «La novità [illegible] rappresentata da un mini "Festival delle sagre", con alcune Pro Loco che, durante tutta la giornata, serviranno i loro piatti tipici al pubblico».

Il programma della «Festa del Moscato e dell'Asti Spumante» prevede, inoltre, domenica, alle 9, la «1ª marcia della vendemmia», camminata di 7,6 chilometri libera a tutti sulle colline del moscato.

[illegible]e 11, la sfilata di gruppi folkloristici e l'esibizione [illegible] bande musicali. Alle [illegible] pranzo in piazza cucinato dalle Pro loco di Loazzolo (antipasto, agnolotti, porchetta dolci, vino), borgo S. Chiara [illegible] Canelli (spiedino, salsiccia, braciola [illegible] vino) e Nizza (farinata e focacce salate).

Nel pomeriggio, nella zona pedonale nel centro cittadino, esibizione di gruppi folkloristici, cantastorie giocolieri [illegible] gruppi d'animazione.

In serata, organizzato dalla Pro Loco di Canelli, in piazza Zoppa sarà di scena il «Cantapiemonte», spettacolo itinerante con la partecipazione di Nilla Pizzi, Giorgio Consolini [illegible] l'orchestra di Danila Comba.

Altre iniziative festaiole [illegible] in programma [illegible] tutto l'Astigiano.

S'iniziano stasera i festeggiamenti anche [illegible] **Grazzano Badoglio**: alle 21 revival Anni 60-70 ed inaugurazione [illegible] una mostra d'arte e artigianato locale nel salone dell'oratorio parrocchiale. Tra gli espositori anche Primo Favarin, il costruttore di fischietti in terracotta di Patro). La festa prosegue domani quando, tra l'altro, alle 16 verrà riaperto al pubblico il palazzo della famiglia Badoglio.

Alle 21 a **Castell'Alfero**, «marcia della lanterna», [illegible] podistica non competitiva. Seguirà premiazione e spaghettata[illegible].

Disco music stasera ad **Accorneri**, mentre alle 20,30 [illegible] **Viatosto** si premieranno i [illegible]citori delle gare di bocce, di freccette e del concorso fotografico.

Stasera alle 21 sulla piazza del Municipio [illegible] **Casorzo**, grande concerto bandistico: la banda di Portacomaro, diretta dal maestro Italo Durando, [illegible]eguirà brani di [illegible] classica e leggera.

Atmosfera paliofila al parco **Bramante** domani e domenica sera [illegible] [illegible] [illegible] «Don Bosco»: in programma grigliata, danze, sfilata di atleti di body-building [illegible] elezione del borghigiano dell'anno.

«Maxi grigliata del Baldo» e ballo liscio domani sera alle 20 [illegible] **Baldichieri**, mentre a **Scurzolengo**, sempre domani alle 19,30; si potrà gustare il fritto misto.

S'iniziano domani alle 14,30 con le gare a bocce i festeggiamenti anche [illegible] **Villanova**. Il «settembre villanovese» ha in calendario numerosi appuntamenti: spicca fra tutti il concerto di Luca Carboni in programma il [illegible] settembre alle 21,30.

Prosegue «Castagnolestate»: da domani [illegible] lunedì è in festa **Val Bera**: in programma cene, danze, gare a bocce, incontri [illegible] calcio.

Equitazione domenica alle 16 in frazione Meridiana [illegible] **Setti**[illegible] con la «1ª Giostra della nocciola», competizione ippica [illegible] cross e velocità ad eliminazione diretta (le iscrizioni si ricevono due ore prima dell'inizio della gara). Domenica alle 9,30 verrà, invece, inaugurata la «Sagra della nocciola e dell'uva».

[gi. v.]

Mombercelli

Stasera giochi senza barriere

MOMBERCELLI. Una grande piscina è [illegible] allestita nella piazza principale; contornata dalle tribune per gli spettatori e da un alto palco illuminato è la scenografia perfetta per i «Giochi senza barriere». La finalissima della singolare manifestazione [illegible] in programma [illegible]: si scontreranno le squadre [illegible] Montaldo Scarampi, Agliano, del rione astigiano Tanaro e dei padroni di [illegible] mombercellesi. I giocatori si [illegible] conquistati l'ingresso in finale dopo le due accanite prove di lunedì e martedì scorsi.

All'inizio dei «Giochi senza barriere», le squadre in campo erano [illegible]: molto forte ma sfortunata la formazione del Boglietto, che aveva vinto la passata edizione. Insieme a questa squadra [illegible] state eliminate anche Incisa, Montegrosso e San Damiano.

Questa sera i concorrenti, [illegible] dozzina per gruppo, si cimenteranno in cinque prove di abilità, tra cui [illegible] pallavolo in acqua [illegible] una speciale pallacanestro. Curiosità per il gioco del «sofisticatore», nato nella prima edizione della gara, quattro anni fa, per sdrammatizzare i tristi fatti di cronaca che avevano offuscato la fama del vino astigiano. I concorrenti si cimenteranno intorno ad una catena di imbottigliamento: ma le damigiane [illegible] le bottiglie [illegible] [illegible] riempite [illegible] sola acqua.

«[illegible] giochi sono molto seguiti - spiega Fausto Ciancio, assessore comunale al turismo ed organizzatore della festa - in particolare dai giovani».

Le feste patronali di Mombercelli, iniziate il 25 agosto, proseguiranno fino al 9 settembre, con musica, gare [illegible] bocce ed [illegible] [illegible] di deltaplani, in programma per domenica.

[e. oe.]

DALL'ASTIGIANO

CUNICO
Si [illegible] di [illegible] speciali

[illegible] comitato ambiente Valle Versa (che raggruppa organismi spontanei di numerosi paesi, tra cui Montiglio, Cunico, Montechiaro) si riunirà domani, alle 21, nel salone delle ex scuole elementari di Cunico.

Si discuterà in particolare del progetto presentato dalla società Servizi ecologici di allestire, nei fabbricati dell'ex cooperativa Agricunico, un impianto per la trasformazione di rifiuti speciali in compost. Sulla proposta il Comune di Cunico e i paesi confinanti, che il 27 settembre prossimo parteciperanno alla conferenza regionale, chiamata ad esaminare il progetto, si sono [illegible]ià espressi negativamente. All'assemblea aperta di domani sera [illegible] stato invitato anche il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo.

[illegible] TANARO
[illegible] gioielli [illegible] pellicce

Furto nell'abitazione [illegible] Paola Pallaro, 27 anni, in località Valle Tanaro. Mentre la proprietaria [illegible] in ferie sono stati rubati oggetti d'oro, pellicce, elettrodomestici per un ammontare complessivo di circa [illegible] milioni.

PALIO
Concorso vetrine rosa-azzurro

Con il patrocinio dell'Associazione nazionale vetrinisti d'Italia, sarà ripetuto anche quest'anno il concorso «Vetrine in rosa-azzurro»: l'iniziativa è organizzata [illegible] comitato-Palio del [illegible]ne Santa Maria Nuova. [illegible] concorso è riservato ai negozi ed [illegible] qualsiasi altro pubblico esercizio del borgo e riguarda naturalmente temi legati al Palio. La presentazione delle vetrine [illegible] 3 [illegible] 15 settembre. Premiazione la [illegible] di sabato 15 durante la festa medioevale di Santa Maria Nuova, in via Crispi.

[illegible]
[illegible] volontariato

[illegible] del volontariato stasera [illegible] San Damiano. In programma un dibattito nel cinema Cristallo sulle esperienze estive ed una programmazione dell'attività futura.

[illegible]
Incontro sul [illegible]

Stasera alle 21, a Canelli, nel salone della biblioteca comunale si svolgerà una assemblea dei produttori [illegible] moscato, organizzata dalla Confcoltivatori. La confederazione astigiana, tutti gli anni alla vigilia della vendemmia, incontra i produttori per fare il punto della situazione sulla normativa del moscato e per raccogliere suggerimenti per le trattative. Parteciperanno il presidente regionale Peppino Cancelliere e quello provinciale Italo Mussio, dirigenti [illegible] funzionari.

VINI
Nessuna variazione al «borsino»

Anche ieri non si sono registrate variazioni al «borsino» [illegible] [illegible] della Camera di commercio [illegible] Asti.

Questi i prezzi al quintale: Barbera d'Asti doc minimo 120.000 massimo 140.000; Barbera del Monferrato doc 116.000-130.000; Barbera Piemonte 100.000-120.000; Grignolino d'Asti doc 250.000-300.000; Grignolino Piemonte 150.000-190.000; Freisa d'Asti amabile doc 180.000-190.000; Freisa Piemonte amabile 170.000-180.000; Freisa d'Asti [illegible] doc 170.000-180.000; Freisa Piemonte secco 165.000-170.000; Brachetto d'Acqui [illegible] 300.000-350.000; Malvasia [illegible] Casorzo Castelnuovo Don Bosco doc 225.000-240.000; Dolcetto d'Asti doc 160.000-170.000; Dolcetto Piemonte doc 140.000-155.000; Cortese dell'Alto Monferrato doc 150.000-180.000; Cortese Piemonte 130.000-150.000; Moscato d'Asti doc 159.600; Moscato Piemonte 95.000-110.000.

Scoperto dalla polizia un giro di ricettazione di gioielli rubati

Refurtiva al monte pegni

Denunciate alla magistratura cinque persone di due famiglie ad Asti e Nizza
Avevano «impegnato» monili, collane e pellicce per quasi 70 milioni

ASTI. Per «nascondere» la merce rubata depositavano la refurtiva al Monte dei pegni di alcune banche e, in cambio, ottenevano poli[illegible] di garanzia.

Alla fine, però, il «trucco» è stato scoperto dagli agenti della squadra mobile che hanno denunciato per ricettazione due coppie di coniugi di Asti e Nizza e una loro parente.

La polizia ha anche recuperato parte del «tesoro nascosto», oggetti d'oro, orologi, collane e pellicce per un ammontare complessivo di circa 70 milioni.

Sull'inchiesta, coordinata [illegible] procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti, Aldo Ferrua, e dal sostituto procuratore Aldo Tirone e tuttora in corso, viene mantenuto il più stretto riserbo.

Non [illegible] esclusi nuovi clamorosi sviluppi nelle prossime ore.

Secondo quanto è trapelato gli agenti tenevano da tempo sotto controllo i coniugi A.P., 40 anni e D.S., 45 anni, entrambi di Asti, con precedenti per ricettazione.

Marito e moglie sono stati visti spesso in compagnia di un'altra coppia di Nizza, D.Z. e A.B., tutti e due [illegible] 30 anni, di Nizza e di [illegible] loro parente, A.R., 60 anni.

Ha spiegato il dottor Ferrua: «Sospettavamo che il quintetto fosse in collegamento con elementi della malavita, in particolare persone specializzate nel furto in appartamenti, ma [illegible] riuscivamo a trovare niente di irregolare».

Gli agenti hanno compiuto alcune perquisizioni domiciliari. Durante [illegible] controllo un sottufficiale ha scoperto, nascosta tra un mucchio di documenti, una polizza del Monte dei pegni.

«Abbiamo impegnato dei gioielli, che male c'è?», ha chiesto D.S., agli agenti. Insospettiti i poliziotti hanno deciso di approfondire gli accertamenti. Sono andati al Monte dei pegni della Cassa di risparmio di Asti e hanno chiesto di fare una verifica. Al numero di polizze [illegible] D.S. corrispondevano sacchetti di plastica colmi di gioielli. Al[illegible] dei monili sarebbero di provenienza furtiva.

Un identico accertamento compiuto successivamente al Banco dei pegni dell'Istituto Bancario San Paolo, nella sede centrale di Torino, avrebbe dato un riscontro analogo. A questo punto per i cinque sono scattate le denunce.

«Purtroppo siamo riusciti finora a risalire solo ad alcuni dei legittimi proprietari dei gioielli. Si tratta probabilmente di merce proveniente [illegible] furti compiuti non solo nell'Astigiano ma anche in altre [illegible] [illegible] Piemonte», ha sottolineato il procuratore della Repubblica presso la pretura.

La polizia [illegible] intanto predisposto un ufficio «refurtiva» alla Mobile do[illegible] tutti coloro che hanno subito furti negli ultimi mesi potranno verificare se tra gli oggetti sequestrati vi siano anche quelli di loro proprietà. Un lavoro paziente e complesso che proseguirà anche con ulteriori accertamenti bancari. Non è escluso infatti che anche in altri istituti di credito vi [illegible] ancora «tesori nascosti» dalla banda.

Un «tesoro» in Questura. Agenti di polizia con alcuni degli oggetti sequestrati

Franco Binello

Una fiaccolata per la pace dai contorni polemici

Pci, divisi sul Golfo

La manifestazione di stasera organizzata da ingraiani e cossuttiani. Un altro dibattito martedì al Festival dell'Unità

ASTI. Anche la crisi del Golfo contribuisce a distanziare le diverse anime del pci (ad Asti già particolarmente diviso sul proprio futuro): stasera i comunisti che si riconoscono nell'Area democratica (ex mozione 2, rappresentata localmente dall'ingraiana Laurana Lajolo, capogruppo in Consiglio comunale), insieme ai cossuttiani e a [illegible] gruppo di pacifisti e obiettori di coscienza (molti dei quali di area cattolica) terranno una manifestazione per la pace con fiaccolata nel centro cittadino e brevi interventi in piazza San Secondo.

Quattro giorni dopo, martedì prossimo, al parco delle [illegible] Ferriere si aprirà la Festa dell'Unità [illegible] un dibattito, in serata, sui problemi del Medio Oriente: parteciperà il senatore Renzo Gianotti, già membro del comitato centrale comunista.

«L'incontro è aperto, tutte le posizioni potranno essere mes[illegible] a confronto», ha commentato, presentando il programma della Festa, il segretario [illegible] federazione Bruno Ferraris, tendendo una [illegible] a chi, nel suo partito, si è schierato su posizioni differenti da quelle espresse dagli occhettiani.

In attesa di sapere il destino della «Cosa», le varie «correnti» del pci astigiano hanno incominciato a muoversi su strade parallele, a volte divergenti, organizzando iniziative autono[illegible] e animando il clima politico cittadino.

A luglio [illegible] stato il Circolo culturale marxista a uscire «allo scoperto» organizzando la Festa rossa al parco delle [illegible] Ferriere Ercole; adesso sono i comunisti dell'Area democratica a ribadire le diversità che li separano dagli occhettiani, ricordando la loro opposizione contro l'invasione irachena in Kuwait, ma anche contro l'intervento militare italiano e la presenza americana nel Golfo.

«Noi intanto abbiamo scelto i temi che meno dividono il partito», ha sottolineato Ferraris parlando del programma della Festa dell'Unità, che si svolgerà dal [illegible] al 10 settembre e che vanterà nomi «grossi» del pci nazionale, come Livia Turco (7 settembre) e Walter Veltroni (10 settembre), entrambi occhettiani. All'interno della fe[illegible] [illegible] ci sarà uno stand auto[illegible] del «fronte del no», come pare fosse stato chiesto.

Stasera la manifestazione per la pace s'inizierà alle [illegible] in piazza San Secondo; il corteo percorrerà l'isola pedonale di corso Alfieri, piazza Alfieri e via Garibaldi per ritornare in piazza del municipio. Interverranno [illegible] esponente dell'Olp, un iracheno e Ornella Orio, moglie di Francesco Torsiello, uno dei tre tecnici astigiani bloccati in Iraq. Alla manifestazione aderiscono Associazione pace, Federazione giovanile c[illegible]unista, Scuola popolare «La ghisia» di Berzano S. Pietro, Gruppo volontari e obiettori Caritas Praia. **(l. n.)**

Laurana Lajolo, prima firmataria dell'appello che si ispira alle posizioni di Ingrao. Sotto: Bruno Ferraris, segretario della federazione del pci di Asti

SPORT

Domani alle 21,30 prenderà il via l'ottava edizione de «Il Grappolo»

S. Damiano, febbre da rally

Il percorso è di quasi 400 chilometri, con 10 prove speciali di cui 5 da ripetersi due volte
Una ventina gli astigiani in gara. Rigidi controlli dei commissari di gara durante le ricognizioni

SAN DAMIANO. Tutto è pronto a San Damiano p[illegible] ospitare l'ottava edizione del Rally del Grappolo, gara valida per la Coppa Italia 1, zona e coefficiente 3.

La macchina organizzativa, già da un paio di mesi al lavoro, sta [illegible] affinando gli ultimi dettagli.

Da domani mattina i primi dei centosessanta equipaggi iscritti, si presenteranno in piazza Venti Settembre per le verifiche tecnico-sportive.

Già da diversi giorni sulle strade toccate dal rally gli equipaggi iscritti al «Grappolo» hanno compiuto le ricognizioni del percorso sotto il controllo dei commissari di gara, incaricati di far rispettare il regolamento e le disposizioni imposte dalla Federazione.

Il percorso è stato allungato rispetto alla passata edizione e sarà [illegible] [illegible] chilometri, comprendenti 10 prove speciali, 5 da ripetersi due volte per un totale di 87 chilometri cronometrati.

Il programma di quest'anno del Rally del Grappolo prevede [illegible] novità rispetto all'edizione del 1989, vinta dai novaresi Longhi-Leonardi (attualmente in testa al campionato Fiat Uno) con la Lancia Delta 4WD.

Il numero delle prove è passato da quattro a cinque di cui quattro completamente rinnovate e una totalmente nuova.

Il via verrà dato nella centralissima piazza di [illegible] Damiano alle 21,30 di domani; l'arrivo è previsto per le 9,30 di domenica mattina, sempre a San Damiano.

Una ventina gli equipaggi astigiani al via, tra i quali figurano Capellino-Furia (attualmente al quarto posto nella classifica del Campionato), con la Lancia Delta della Meteco Corse, Cirlotti-Ruffa (6° nel campionato), con la Ford Sierra Cosworth del Team Malizia Asticorse, Baldi-Rava con la Ford Sierra Cosworth, Bastita-Barrera [illegible] la Lancia Delta.

Inoltre saranno in gara Viotti in coppia con la navigatrice di Piovà Massaia Marisa Novelli con la Opel Kadett GSI 16v, Musso-Ferrero [illegible] la Peugeot 405 Mi 16, i sandamianese Valsania-Masso con la Opel Manta, il canellese Beltrame in coppia con la sandamianese Rabbione su Ford Sierra Cosworth, gli astigiani Saracco-Testa con la Renault 5 Gt Turbo, il parrucchiere astigiano Rosso in coppia con Cerri sulla Peugeot 205 GTI, i coniugi Fresia-Colombo [illegible] la Peugeot 205 Rally, Zanachetta-Cortese con la Opel Corsa, Gentile-Lepori [illegible] Opel Manta e Bollito-Venuto anch'egli su Opel Manta. **(r. s.)**

GLI ISCRITTI

In gara 160 equipaggi

Anche quest'anno il Rally di San Damiano ha fatto il pieno. Dopo i timori iniziali, la griglia di partenza dell'ottava edizione del rally del Grappolo è stata completata. Centosessanta saranno gli equipaggi che prenderanno il via. Tra di essi figurano il leader del campionato, Borsa in gara con la Lancia Delta che dovrà però vedersela con il torinese Bovero sulla Ford e vincitore del Vesime, Bianco. Naturalmente non vanno dimenticati Capellino con la Lancia Delta e Cirlotti con la Ford. Tra le vetture iscritte c'è anche la Peugeot [illegible] Mi 16 che fu utilizzata dal toscano Aghini, pilota ufficiale della vettura francese, nelle gare del campionato italiano, sarà pilotata dal canalese Musso. La Napolitano con la Peugeot 205 partirà con il numero 2 e cercherà di aggiudicarsi anche quest'anno il campionato femminile. Sicura la defezione di Imerito, impegnato a Piancavallo in una gara del campionato tricolore.

Calcio, positivo esordio del giovane Ya Ya Outtara

Canelli scopre un idolo

Il fantasista africano ha giocato con gli azzurri contro la Sandamianese
L'amichevole è finita 1-1. In campo anche il figlio dell'ex milanista Barison

CANELLI. Sorrisi e volti distesi al termine del primo «vernissage» della stagione per il nuovo Canelli calcio formato 90/91. Allo stadio «Aliberti», di fronte ad un folto pubblico, l'undici di mister Enrico Pasquali ha dato bella mostra di sé, anche se l'avversario, la Sandamianese, [illegible] ha concesso nulla ai padroni di casa. Ed il risultato finale, 1-1 con reti di Zanellato per gli ospiti al primo minuto e pareggio di Lombardo su rigore al 14°, ha rispecchiato l'anda[illegible] di una gara a tratti divertente e giocata a tutto campo.

La prestazione degli «spumantieri», apparsi motivati e ben disposti sul campo, è stata condizionata dalla preparazione ancora sommaria e dal carico di lavoro al quale è stata sottoposta la squadra nella prima settimana di ritiro. Le note più positive sono venute da alcuni «vecchi» della retroguardia az[illegible]zurra. Marchioretti, Berruti, Stroppiana e Briccola sono apparsi già in forma, mentre tra i nuovi scesi in campo hanno ben impressionato lo «straniero» Ya-Ya Outtara ed il centrocampista Procopio. Proprio il giovane negretto della Costa d'Avorio, 21 anni, è stato l'osservato speciale della serata, strappando applausi a scena aperta al pubblico e facendo gongolare di soddisfazione tecnici e dirigenti.

Outtara, giunto solo lunedì a Canelli dopo [illegible] settimane di ritiro pre-campionato con l'Asti Sport, ha subito conquistato le simpatie della società e degli stessi giocatori, inserendosi senza problemi nel gruppo az[illegible] e negli schemi di mister Pasquali. È proprio il giovane nazionale della Costa d'Avorio, proveniente dal Paris Saint Germain, mercoledì sera ha fatto la differenza in campo. Giocatore rapido e veloce, con [illegible] ottimo tocco di palla ed una buona visione di gioco, ha comandato la squadra, imponendosi come punto di riferimento sicuro in campo per i compagni. Dice il [illegible] «manager» Doriano Zottino, [illegible] astigiano che fa da interprete a Outtara (parla solo francese): «Ora vedremo se Ya-Ya rientra nei piani della società, e quali saranno le condizioni proposte per un [illegible] ingaggio nel Canelli. L'ambiente canellese è ottimo, ed il ragazzo si è trovato subito a suo agio, sia con il tecnico che con i giocatori». Approdati alla corte di Enrico Pasquali, per ora in prova oltre ad Outtara, ci sono Luca Marengo, proveniente dall'Acqui via Fulvius Valenza, dove ha disputato lo scorso campionato, Vito Procopio, del Moncalieri, e Daniele Lombardo, arrivato dalla Sarzanese. Ultimo, in ordine di tempo, si è presentato mercoledì sera anche un «figlio d'arte», Andrea Barison, 22 anni, in arrivo dal Bagicalupo, figlio di quel Barison che militò nel Bologna e nel Milan di Rocco. I dirigenti azzurri, intanto, stanno cercando una punta da affiancare a Gomme, ed è probabile che nelle prossime ore Soria e compagni mettano a segno l'ultimo «colpaccio» della stagione.

Giovanni Vassallo

[illegible] FLASH

GRAZZANO
Domani il «[illegible] Fracchia»

Si svolgerà domani, con partenza alle 15 da piazza Cotti, il 4° «Memorial Provino Fracchia», organizzata dal «gruppo sportivo Malvasia di Casorzo», in collaborazione [illegible] la Pro loco di Grazzano. La manifestazione, organizzata da Adriano Fracchia in ricordo del padre Provino, è riservata alla categoria «amatori». Il percorso di gara è un anello di 14 chilometri a mezzo che tocca, oltre a Grazzano, anche Ottiglio e Casorzo. Gli iscritti della categoria «veterani» (con più di [illegible] anni), ripeteranno il percorso tre volte, p[illegible] un totale [illegible] [illegible] chilometri; i più giovani dovranno, invece affrontare per quattro volte l'anello (56 km), caratterizzato da numerosi saliscendi che favoriscono le fughe. Sono 160 gli iscritti.

NIZZA
Trofeo cicloturistico Bersano

Si disputerà domenica a Nizza il 3° Trofeo cicloturistico «Bersano». La manifestazione è organizzata dal Gruppo sportivo Pedale Nicese in collaborazione con l'Udace. Il ritrovo è per le 8 alle cantine Bersano in piazza Stazione da dove alle 9 ci sarà la partenza. I corridori percorreranno 53 chilometri toccando le località di Calamandrana, Canelli, Mossca, Opessina, Incisa, Cortiglione, Belveglio, Mombercelli, Montegrosso, Agliano prima di far ritorno a Nizza. Coppe alle società classificate, medaglia d'argento e confe[illegible] di bottiglie per i ciclisti.

[illegible]
Passeggiata in mountain bike

Appuntamento per gli appassionati di mountain bike domenica a Castell'Alfero dove si svolgerà un raduno con pedalata aperta a tutti su strade sterrate. L'appuntamento è per le 16 in piazza Castello. Il percorso è di 15 chilometri. L'iscrizione costa 6 mila lire.

I PREMI

Una Lancia Autobianchi Y10 Fire delle [illegible] Autocentro e M. Testa; **1 Orologio Maserati** della Gioielleria [illegible] Milano; **2 buoni acquisto delle Librerie** [illegible] e Cabiria; **16 [illegible] per due persone** presso i Ristoranti La Greppia, Il Moro, Falcon Vecchio, Hasta Hotel, Da Aldo, Da Gado, Il Cenacolo, Gener Neuv, Ciabot d'la Barbera, Convivio, Da Beppe, Dante, al Campagnin; **1 carica batterie Ciles** [illegible] Ditta Fratelli Amisano; **13 confezioni di torrone** da 1/2 kg. cad. della Ditta Davide Barbero; **12 buoni** per 12 "Torte Del Palio" [illegible] Pasticceria Giordanino di Asti; **3 cestini** di frutta di stagione della Ditta Aldo Paracchino; **6 bottiglie** di spumante del Ristorante Salera; **10 biglietti** d'ingresso al Cinema Politeama.

50 BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

SCOPRI IL TUO BORGO

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al [illegible] settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, [illegible] per ciascun borgo o località.

2) I tagliandi, [illegible] compilati, dovranno essere inviati a: **LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - [illegible] TORINO,** oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 28 e Centro informazioni del Comune di Asti - Municipio - P.za S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 del 13 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 16 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 18 del 21 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino la risposta esatta, nei giorni [illegible] saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Paolo
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Monf.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

Foto n. 11

In quale rione, borgo o comune si trova il particolare fotografato? Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome ....

Nome ....

Indirizzo ....

....

Tel. .... CAP ....

Località ....

STASERA AL [illegible]

ASTI

Nuovo Splendor — **La [illegible] al numero [illegible]**
di H. Corliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un [illegible] sottoscala due ragazze trovano una strana bambola. Ben presto [illegible] casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**

Cortile Collegio (Via Carducci; Inizio ore 21,[illegible]; L. 5000 rid. [illegible]) — **Palombella rossa**
di e [illegible] Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia) — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante [illegible] partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. dra[illegible]**

NIZZA

Aurora — **Combat dance**
[illegible] Robert Wise con [illegible] Gedrick, Trey Baynr, Eddie Velez (Usa [illegible]) — [illegible] un quartiere di [illegible] York una banda [illegible] narcotrafficanti vuole eliminare [illegible] di ragazzi troppo impiccioni e [illegible]... [illegible] V. 1h 32' **Musicale**

Verdi — **Alla ricerca dell'assassino**
di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Military (Usa '90) — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, [illegible] si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N.V. 1h 34' [illegible]

Nick Nolte protagonista in «Alla ricerca dell'assassino», [illegible] Verdi di Nizza

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria [illegible] 32.722, piazza Alfieri telefono [illegible]
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono 436 384
Centro informazioni Comune di Asti: telefono 399.399
Piscina Com[illegible] [illegible]
Linea Verde: per [illegible] ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

[illegible] VERDE
Asti: 53.345
[illegible] 726.390
Castagnole Lanze: 878 348
Mombercelli: 955.333

[illegible] ROSSA
Asti: 217.880
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 833 777 - 933.061
[illegible]: 946.114 (dalle ore [illegible] alle 13,30), 94,555 (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.188 - pronto interv. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.683
Castagnole L.: 878,161
Costigliole: 966,098
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / [illegible] 52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
[illegible]: 216,621 - 210.078
Polizia strad[illegible]
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San [illegible]le): 0131 / 361 268

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 828.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 833.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

[illegible] DEL FUOCO

[illegible] intervento: 115
Centralino [illegible]: via Muratto 7, 21.22 22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721 565
Costigliole: 96[illegible]
San Damiano: 975,058
Villanova: 946 085

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **informazioni [illegible] accoglienza turistica:** 58,200

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53 464 - [illegible]
Nizza: 721.365
[illegible]nelli: 833.341
[illegible] Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
[illegible] (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.188 - segnalazione [illegible]sti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833.409

[illegible]

[illegible]: 53.667, **Italgas** 54.601
[illegible]: 721.450
[illegible] 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Galleria Argentera 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.[illegible]
Moncalvo: [illegible]
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: Cristoforo Colombo 010/28.801
Milano: Malpensa 02/748.522.00

[illegible]

Self Service

[illegible]: corso Don Minzoni 89
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
Q8: corso XXV Aprile 27
Agip: frazione Valterza 63
Erg: piazza Leonardo da Vinci

BENZINAI DI TURNO

Domenica 2 settembre: Agip, corso Luigi Einaudi; **Esso,** piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell,** corso Torino 143; **A. C.,** corso Torino 61; [illegible], corso Torino 435; **Er[illegible]** fraz. Sessant 277; **Erg,** [illegible] San Marzanotto 456; **Ip,** corso Savona 141 ang. corso Venezia; **Agip,** corso Volta 113, **Esso,** corso Casale 317; **Erg,** [illegible] Casale angolo via [illegible]; **Erg,** [illegible] Vittoria, **Erg,** fraz. Variglie; **Erg,** fraz. Valenzani 49

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, [illegible] Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: [illegible]tedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] Archeologico e [illegible] leontologico, corso Alfieri [illegible] (tel. 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 387. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti [illegible] telefonando al [illegible] 979.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: [illegible]
Giovedì: [illegible] **Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
[illegible]nerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Costigliole**

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, [illegible] Giardini; agenzia 2, pi[illegible] Primo Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria, via Grandi 5; Istituto Bancario S. Paolo, [illegible] 3; CRAT, corso Dante 22; Banco [illegible] Roma, corso Alfieri 168; Banca Popolare di Novara, corso Alfieri 311.
Canelli: CRAT, piazza Gancia; Istituto Bancario San Paolo, via D'Azeglio [illegible] CRT, piazza Zoppa 10/A.
Nizza Monferrato: Istituto Bancario San Paolo, via Pio Corsi 77; [illegible], [illegible].

BI[illegible]

[illegible] - [illegible] Astense, corso Alfieri 37[illegible].
Orario: 9,30-12,30; 16-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
[illegible]: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pomeriggio, la domenica e lunedì [illegible] il giorno.
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom [illegible]
[illegible] Ovest, via Baracca 21
[illegible] Centro, [illegible] Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La [illegible], via Verdi 34 (telefono 58.302)
Il Platano, corso Alfieri [illegible] (telefono 33.242).
Carecs, Sala Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, [illegible] Alfieri 357.
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

[illegible] DI TURNO

Asti: diurna: *Santa Caterina,* [illegible]so Torino 81; notturna: *San Domenico,* corso Volta 29
Canelli: *Sacco,* via Alfieri 16
Moncalvo: *Ottone,* via Castello 12
[illegible] *Baldi,* via Carlo Alberto 85

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.087.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
Enoteca regionale [illegible] spumante, Canelli, via [illegible]me, circolo Giuliani. Telefono 831.372.
Enoteca regionale [illegible] astigiani, castello di [illegible]gliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bettica 10. Telefono 87.132.
Bottega [illegible] ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.136.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costi[illegible]le, frazione Bionzo 54. Te[illegible].
Bottega del vino, Moncucco Torinese, [illegible] Mosso 6. Telefono 011/98.74.765.
Bottega del vino, Montegrosso, fraz. Valtumida. Telefono 953.052.
Bottega del vino «El ciabot», Nizza Monferrato, piazza Gari[illegible]. Telefono 721.753.
Bottega del grignolino, Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.858.
Bottega [illegible] vino, Quaranti, via Don Reggio. Telefono 77.081.
Bottega del vino, San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.000.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza Roma. Telefono 0144/89.230.

[illegible]

[illegible] 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.128).
Charly D[illegible] via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 853.653)
[illegible] Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
[illegible] Dancing: Moncalvo (telefono [illegible] 91.462)

LOCALI [illegible]

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 58.856)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana di Simba: Montabone (telefono 762 313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono [illegible] 851.174)

LA [illegible]

Redazione di [illegible], via De Gasperi [illegible], telefono 33.282. 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222.
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
[illegible] **Proposte acquisti**
11 — **La [illegible] d'oro,** commedia
12,45 **Tg9**
13 — **The cat,** telefilm
13,30 **[illegible] spia dell'imperatore,** telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
15,30 **Proposte acquisti**
17 — **Tg9**
17,30 **Arbegas,** cartoni
18 — **Chappy,** cartoni
18,30 **[illegible] l'amore e il potere,** telenovela
19,30 **Sanford,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,25 [illegible]
21 — **[illegible] motori,** programma sportivo
23 — **The cat,** telefilm
22 — **La spi[illegible]**
23 — **Tg9**
23,30 **I [illegible] Dio,** spaghetti western
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 (corso Giulio Cesare [illegible]; Tel. 85.65.21) — **Il piacere è tutto mio - [illegible]in deep**
di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] 400 ([illegible] Giulio Cesare [illegible]; Tel. 85.66.21) — **Sogni**
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival [illegible] Cannes 1990. Colori. Non [illegible]. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio (corso V. Emanuele II 52; Tel. 54.70.07; [illegible]) — **Revenge**
[illegible] Tony Scott con Kevin Costner, Antony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30

Ambrosio P. (corso V. Emanuele II 52; Tel. 54.70.07; Ingr. 9000) — **La legge [illegible] desiderio**
[illegible] Alm[illegible], con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino (corso Sommeiller 22; Tel. 58.71.90; Ingr. 9000 rid. 6000) — **[illegible]ili a 2 zampe**
di Bob Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; [illegible]; 22,30.

Capitol (via San Dalmazzo 24; Tel. 54.06.05; Ingr. 9000 Aiace [illegible]) — **Soggetti proibiti**
di J. Lee Thomson, [illegible] Charles Bronson, James Par. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; [illegible]; [illegible].

Centrale (via Carlo Alberto 27; Tel. 54.01.10) — **Il più grande bene [illegible] mondo**
di C. [illegible], con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; [illegible]; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1 (via Garibaldi 32/E; Tel. 54.52.45; Ingr. [illegible]) — **La luce del lago**
[illegible] Francesca Comencini, [illegible] Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 ([illegible] Garibaldi 32/E; Tel. 54.52.45; Ingr. 8000, rid. 6000) — **Senti chi parla**
[illegible] Amy Heckerling, [illegible] John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo (via Goito 5; Tel. 650.71.00) — **Riposseduta**
con Linda Blair, [illegible] Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. [illegible]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Doria ([illegible] Gramsci 9; Tel. 54.24.22; Ingr. 9000 rid. [illegible]) — **Cacciatore bianco cuore nero**
Regia di Clint Eastwood, [illegible] Clint Eastwood, [illegible] Bonnson. [illegible] Non vietato. Orario: 15,50; [illegible]; 20,30; 22,20

Eliseo Grande (piazza [illegible]; Tel. 447.52.41) — **Doppia identità**
di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata)

Eliseo Blu (piazza Sabotino; Tel. 447.52.41) — **Society theorror**
di [illegible] Yuzna, con Gil Bill Warlock, Devin Devasques. [illegible]lori. Vietato 18. Orario: 19,20; 21; 22,50 (aria condizionata).

[illegible] Rosso (piazza Sabotino; Tel. 447.52.41) — **Il Mahabharata (poema indiano)**
di Peter Brook, edizione originale in inglese con [illegible] in italiano. Orario: [illegible].15 (aria condizionata).

Empire (piazza Vittorio Veneto 5; Tel. 871.[illegible]) — **[illegible] siamo angeli**
di [illegible]eil Jordan, con Robert [illegible] Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro (via Po 2; Tel. 832.214) — **La guerra [illegible]i Roses**
di D. [illegible] Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,15; film 20,30; 22,30.

Fiamma (corso Trapani 57; Tel. 315.2057; Ingr. 9000 rid. 6000) — **Mi arrendo... e i soldi?**
di Jerry [illegible] [illegible] Michael Caine, Sally [illegible]. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Ideal (corso Beccaria 4; Tel. 521.43.16; Ingr. 9000 rid. 6000) — **L'albero del male**
[illegible] William Friedkin con Jenny Seagrove, Dwier [illegible]n, Carey Lowell. Colori [illegible] min 14. Orario: [illegible], 17,30, 19,10, 20,50; 22,30

King Kong (CINESTUDIO; via Po 21; Tel. 838.75.07) — Chiuso per ferie

Lillipút (via XX Settembre 15 bis; Tel. 53.71.00; Ingr. 9000 rid. 6000) — **[illegible] ha paura [illegible] streghe?**
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 16,50; 17,30; 18,10; 20,50; 22,30. (aria condizionata).

Lux (Galleria S. Federico; Tel. 54.12.83; Ingr. 9000 [illegible]) — **Miami [illegible]ues**
di George Armitage, [illegible] Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

[illegible] 1 (via Pomba 7; Tel. 812.41.73; Ingr. 8000 rid. 5000) — **La casa 7**
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato 14. Ingresso [illegible], rid. 5000. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

[illegible] 2 (via Pomba [illegible]; Tel. 812.41.73) — **Senza esclusione di colpi**
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 (via Arsenale 21; Tel. 53.24.48; Ingr. 9000 rid. 6000) — **Le montagne [illegible] luna**
di [illegible] Patrick Bergin Iain Glen. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.

Olimpia 2 (via Arsenale 21; Tel. 53.24.48; Ingr. 9000 rid. 6000) — **Le affettuose lontananze**
di Sergio Rossi, [illegible] Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non [illegible]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi ([illegible] XX Settembre 15; Tel. 53.14.00; Ingr. 9000 rid. 6000) — **Sotto shock**
[illegible] Craven, [illegible] Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, [illegible] Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Romano (Galleria Subalpina; Tel. 51.01.45) — **House Party**
di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori. Non vietato. Orario: [illegible] 16,15; film: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.

[illegible] Ritz ([illegible] Acqui 2; Tel. 83.06.21) — **Non è stata una vacanza... ma una guerra!**
di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. [illegible]. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria (via Roma [illegible]; Tel. 51.17.89; Ingr. 9000 rid. 6000) — **Duro [illegible] uccidere**
Regia [illegible] Malmuth, con Steven Seagal, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Zeta ([illegible] Collegno 12; Tel. 740.29.07) — **Attimo fuggente**
di P. Weir, con R. [illegible], R. S. Leonard. Orario: [illegible]; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio (piazza Castello 215; Tel. 88.151) — **Settembre musica**

Carignano ([illegible] Carignano 6; Tel. 53.79.98) — **Settembre musica**

Teatro [illegible] Torino (piazza Massaua 9; Tel. 79.58.03) — **Danza all'Arena del Borgo**
Finale Ligure [illegible] Stage internazionale di Danza. [illegible]; 26-31 J. [illegible]; 19-31 L. Forno (classico); 27-31 K. Genero (afro). Inf. e iscr. [illegible]) 473.6189 - (019) 600.109.

«House Party», del regista Reginald Hudlin, al cinema Romano [illegible] Torino.

Grande successo del gruppo mercoledì a Castagnole Lanze

In quindicimila per i Pooh

Lunghi applausi alle canzoni «storiche». Al termine un lungo bis
Per la prossima edizione di Castagnolestate si pensa a Gianni Morandi

Un momento del concerto dei Pooh. La musica e gli spettacolari effetti di luce hanno affascinato il folto pubblico

CASTAGNOLE LANZE. Ha ottenuto un grande [illegible] l'atteso concerto dei Pooh mercoledì sera. L'evento più «caldo» di Castagnolestate '90 è stato seguito da un gran numero di spettatori nell'accogliente piazza San Bartolomeo.

Sotto il palco del complesso più amato della scena musicale italiana si [illegible] assiepate migliaia di persone, che hanno continuato ad arrivare per tutta la serata. Ieri gli organizzatori erano [illegible] alle prese con i calcoli: circa 7 mila i biglietti venduti. La piazza e le vie adiacenti tuttavia hanno accolto quasi 15 mila spettatori, che hanno lungamente applaudito i musicisti, inducendoli a concedere un lungo bis, in cui sono stati proposti brani storici, co[illegible] «Pensiero» [illegible] «Piccola Katty».

Per la prossima edizione di Castagnolestate gli organizzatori stanno progettando altre serate di sicuro richiamo: «Oltre ai tradizionali Nomadi - dicono - stiamo pensando a Gianni Morandi, che potrà certo eguagliare il [illegible] raggiunto dai Pooh». (c. f. c.)

STASERA MUSICA

MONCALVO
Si apre [illegible] stagione organistica

S'inaugura stasera la «Stagione organistica» organizzata dal Comune. Nella chiesa delle Grazie alle 21,15, si esibirà Giovanni Parissone, allievo di Sergio Marcianò. In programma musiche di Girolamo Frescobaldi, Boehm, Walter, Johann Sebastian Bach, Johannes Brahms e Mathias. Lo strumento della chiesa delle Grazie [illegible] stato costruito nel 1821 dai fratelli Serassi [illegible] Bergamo [illegible] considerato un gioiello [illegible] gli organi piemontesi [illegible] una sola tastiera. Ingresso libero.

[illegible]
Un quintetto [illegible] ottoni per [illegible]

Nella chiesa parrocchiale si esibisce alle 21 il quintetto di ottoni «Now brass ensemble», formato da Mauro Pavese e Alessandro Pistone alle trombe, Davide Masenga al trombone, Gaspare Balconi al corno e Domenico Masenga al basso tuba. Eseguiranno brani di Bach, Dvorak, Joplin, Ivesson, Harniess e altri. Ingresso libero.

[illegible]
Li[illegible] per passione [illegible] per scherzo

Singolare serata musicale stasera alle 21,30 nel salone municipale dal titolo «Lirica, che passione». Cantanti dilettanti e i [illegible] di Cantarana e Csc (Cinaglio, Settime, Chiusano) saranno impegnati nell'interpretazione di brani di Verdi, Rossini e Puccini. Nella seconda parte i brani saranno interpretati in chiave comica. La direzione della serata è affidata al maestro Mario Benotto.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 31 Agosto 1990 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

OSPEDALE DI SAVIGLIANO

Caccia ai pipistrelli

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per catturare (e poi liberare in campagna) un gruppo di mammiferi che si era introdotto nelle corsie della divisione di oculistica. Piero Bertoglio A PAGINA 3

CUNEO: 41 BIMBI SENZA «NIDO»

Dopo una riunione [illegible] i capigruppo e i sindacati, gli amministratori hanno deciso di rimescolare [illegible] le carte, spostando bimbi ed educatori da un asilo nido all'altro. Il risultato [illegible] questo: lunedì riaprirà soltanto l'asilo di via Silvio Pellico. Potrà ospitare 75 bambini scelti in base a una graduatoria particolare tra gli iscritti ai tre servizi: [illegible] Pellico, via Tornaforte e Madonna dell'Olmo. Altri 41 resteranno fuori. Per un mese non ci sarà posto per loro. Per dodici la situazione può risolversi: hanno compiuto o compiranno nei prossimi giorni i tre anni, saranno accolti alla scuola materna. [illegible] per i genitori degli altri [illegible] le porte rimarranno chiuse fino a ottobre. Per quella data il Comune conta di aver scelto la cooperativa a cui affidare la riapertura degli asili nido di Madonna dell'Olmo [illegible] di via Tornaforte. Quando queste due strutture [illegible] di nuovo funzionanti i bimbi che [illegible] erano iscritti torneranno a frequentarle, lasciando spazio nell'asilo di via Pellico agli esclusi. Una decisione che si è abbattuta sulle famiglie come un «fulmine a ciel sereno». Pier Paolo Luciano A PAGINA 2

«Se lo Stato non ci assegna i fondi necessari, il raddoppio della Torino-Savona non si potrà fare e la mattanza continuerà. I parlamentari piemontesi si devono attivare affinché le Camere approvino una legge speciale per i finanziamenti», dicono i responsabili della Società autostradale. [illegible] soldi ci sono - replicano i politici -. Se la Società non è all'altezza della situazione e non assicurerà preci[illegible] garanzie di sicurezza devono intervenire la magistratura [illegible] il ministro dei Lavori pubblici». Sull'«autostrada della morte», la polemica è totale ed ha travalicato i confini regionali, coinvolgendo il mondo politico romano. Cinquemila incidenti e quasi 250 vittime in 30 anni sono [illegible] argomento scottante che spinge gli interessati a giocare a scarica-barile. In realtà con i soldi stanziati si sta lavorando al raddoppio di una parte [illegible] 19 km del tratto appenninico. Per completarlo servono altri 300 miliardi. Il sottosegretario ai Lavori Pubblici Paganelli e la Regione Piemonte hanno dichiarato che faranno di tutto perchè Roma sblocchi la situazione. Aldo Lamanna A PAGINA 6

DOCUMENTO STORICO

Aperta la casa di Badoglio

Da domani fino [illegible] martedì le [illegible] di Badoglio [illegible] Grazzano diventa per la prima volta [illegible] museo pubblico: un esperimento che se i visitatori gradiranno potrà diventare duraturo [illegible] ripetersi ogni domenica. Renato Rizzo A [illegible]

Frabosa Soprana

[illegible] spara ancora nella riserva del «Mondolé»

Gli agricoltori che si battevano perché non fosse rinnovata la concessione ai cacciatori hanno perso la battaglia. Non sono riusciti [illegible] raccogliere un numero sufficiente di firme.

A PAGINA 4

S'inizia domenica

[illegible] giorni [illegible] festa al vino sincero

Il primo appuntamento è con la premiazione nel giardino del castello dei vincitori del [illegible] corso di novelle intitolato a Carlo Cocito, poeta montatese scomparso nel dopoguerra.

E' in arrivo una nuova stangata, compagnie petrolifere sotto accusa

Per il riscaldamento + 30%

I rivenditori del Cuneese: «Hanno fatto scomparire dal mercato il gasolio per le abitazioni»
Difficoltà negli approvvigionamenti in vista dell'inverno e rischi di crisi per le aziende

Molto salata la bolletta della Granda

La tentazione è troppo forte e - come denunciano nel Cuneese - qualcuno non resiste. Sul mercato le compagnie petrolifere dispongono di «gasolio combustibile»: questo prodotto energetico, tanto se destinato all'autotrazione quanto al riscaldamento, è soggetto alla medesima imposta di fabbricazione e aliquota Iva. La differenza subentra al momen[illegible] dell'uso del combustibile. Il prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione è attualmente di 1019 lire il litro (Iva compresa); quello per riscaldamento di 983 lire il litro (sempre Iva compresa). Differenti sono anche i prezzi all'acquisto, franco raffineria, applicati dalle compagnie petrolifere ai rivenditori grossisti. Il gasolio per autotrazione, [illegible] questo caso, viene pagato 802,49 lire il litro; quello da riscaldamento 780,28.

E' evidente che conviene vendere il prodotto - che è sempre lo stesso - come se fosse tutto destinato all'autotrazione, cioè ad un prezzo più alto. E chi [illegible] ribella può rimanere senza fornitura.

Così, al rincaro fiscale e a quello «naturale» della bolletta petrolifera, si aggiunge l'effetto di una manovra perfettamente legale ma dai sapori speculativi. A pagare, in provincia, sono tutti, rivenditori e consumatori. Ancora una volta, [illegible] trabocchetto per gli onesti. Tartassati [illegible] beffati dagli au[illegible], qui più che altrove perché i rigori del clima costringono a tenere accesi i termosifoni sette-otto mesi all'anno.

Giuseppe Grosso

CUNEO. Se quest'inverno il riscaldamento delle [illegible]re abita[illegible]i costerà molto più caro (circa il [illegible] per cento) o se, addirittura, sarà difficile riempire tempestivamente serbatoi e cisterne delle scorte di combustibile prima dell'autunno, non sarà colpa dei rivenditori di prodotti petroliferi. Con un'altra stangata in arrivo, il presidente dell'Assopetroli, che raggruppa i grossisti del settore in provincia, Giovanni Somà, «ha messo le mani avanti», inviando una lettera aperta al prefetto di Cuneo Felice Sorgi, in cui si denuncia la «manovra speculativa che alcune compagnie petrolifere hanno posto in atto, facendo praticamente scomparire dal mercato il gasolio per riscaldamento [illegible] provocando un aumento dei prezzi di cessione del gasolio per autotrazione».

La «scusa buona», questa volta, sarebbe la guerra in atto tra Iraq e Kuwait. «In realtà - dice Somà - il conflitto non ha [illegible] per [illegible] momento ripercussioni dirette nel nostro Paese».

«Oltre al gravissimo ed ancora irrisolto problema del margine di guadagno [illegible] la distribuzione per i rivenditori - prosegue Somà -, fermo dal 1983 a 46,77 lire al litro, franco raffineria, i grossisti [illegible] potranno accettare di essere la categoria sulla quale si scaricherà il peso delle oltre 22 lire al litro di differenza. Insomma, perché noi dovremmo [illegible] obbligati ad acquistare dalle compagnie gasolio da autotrazione, per rivenderlo poi [illegible] privati al prezzo fissato dalla Commissione provinciale per il gasolio, visto che questo "secondo prodotto" è [illegible]arito dai listini delle società petrolifere?».

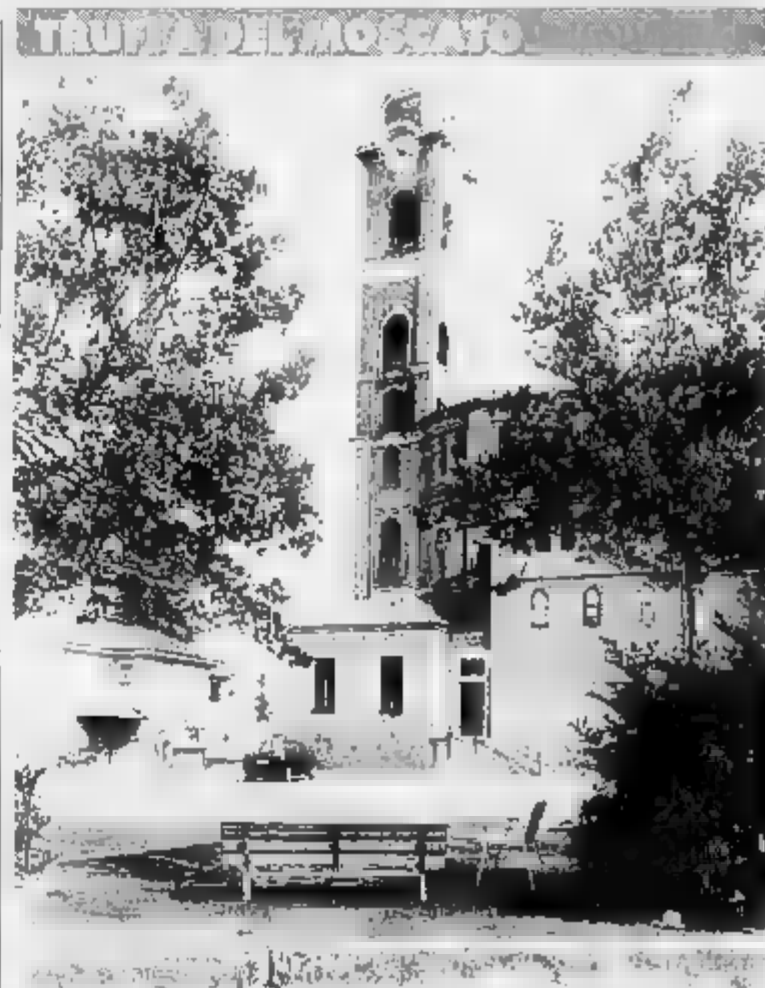
L'alternativa, secondo l'Assopetroli, purtroppo è [illegible] sola. «Pur costituendo un capillare servizio di pubblica utilità - conclude Somà -, saremo costretti in queste condizioni a chiudere le aziende rivenditrici, che coprono il 40 per cento del fabbisogno di prodotti destinati al riscaldamento».

Al prefetto è stata chiesta «l'urgente convocazione del Comitato provinciale di distribuzione, per mettere in atto [illegible] più presto misure idonee a fronteggiare la situazione di crisi». [m. bo.]

LA SPESA PER IL RISCALDAMENTO

ALLOGGIO	PREZZI * AGOSTO '89 (738 L/litro)	OTTOBRE '89 (845 L/litro)	AGOSTO '90 (983 L/litro)
50 mq	500.000	572.000	670.000
100 mq	836.000	985.000	1.116.000
120 mq	1.000.000	1.143.000	1.340.000

* Fornitura di 5000 litri di gasolio per un condominio di circa 1200 metri cubi con 4 appartamenti e relative ripartizioni

TRUFFA DEL MOSCATO

«Siamo innocenti»

Stupore [illegible] preoccupazione a Castiglione Falletto per le decine di rinvii [illegible] giudizio nell'ambito dell'inchiesta sul moscato condotta dalla Procura di Alba. Giuseppina Fiori A PAGINA 3

Era scomparso di casa una settimana fa dopo un litigio con [illegible] padre

Saluzzo dà l'addio a David

In duomo i funerali del giovane morto nel Po

SALUZZO. I genitori [illegible] David Gallo, il diciassettenne di Saluzzo trovato morto lunedì sera nelle acque del Po, a Torino, davanti al circolo canottieri «Cerea», si erano accorti che il figlio aveva iniziato a drogarsi con l'eroina soltanto l'inverno scorso, quando avevano trovato in bagno una siringa «sospetta». Avevano così avuto la conferma ai loro timori, nati [illegible] fronte alla nuova, [illegible]iù intensa angoscia di un ragazzo «difficile» fin da piccolo.

Pur essendo separati da oltre dieci anni, Giuseppe Gallo (51 anni, consulente legale [illegible] delle più importanti società di esattoria della provincia di Cuneo) e l'ex moglie, Ivana Sara (45 anni, insegnante in una scuola media di Saluzzo), avevano ripreso a vedersi frequentemente, per trascorrere la maggior parte del tempo libero dal lavoro insieme [illegible] il figlio. Ed avevano iniziato il calvario [illegible]mune a tanti genitori nelle loro condizioni: avevano bussato alle porte di ospedali, di centri per il recupero di tossicodipendenti, di legali esperti del settore, senza ottenere aiuto e, talvolta, nemmeno ascolto.

«L'avvocato Gallo - raccontano alcuni colleghi di lavoro - negli ultimi tempi era esausto. Aveva la sensazione che tutti gli sforzi per allontanare il figlio dalla droga fossero inutili. Eppure gli era rimasta la speranza che David, nei momenti migliori, fosse sincero, quando diceva che stava malissimo, [illegible] che voleva uscirne».

L'ultimo disperato tentativo risale [illegible] poco tempo fa. Giuseppe Gallo, dopo la separazione dalla moglie, avvenuta al principio degli Anni Settanta, era tornato ad abitare con i genitori, [illegible] via Bodoni 34, a Saluzzo. Soltanto a luglio aveva deciso [illegible] affittare un alloggio a Cuneo, nei pressi di piazza Galimberti, dove trasferirsi, almeno durante i giorni feriali, con David, per portarlo anche fisicamente lontano [illegible] quelle «brutte amicizie», di Saluzzo [illegible] Torino, che l'avevano «iniziato» all'eroina. Aveva chiesto anche [illegible] mese di ferie per poter rimanere con il figlio giorno e notte.

E proprio in quel nuovo appartamento-rifugio in [illegible] Roma, dove David avrebbe dovuto dimenticare più facilmente le terribili tentazioni della droga, è scoppiata l'ultima discussione fra il figlio, che voleva i soldi per comprare l'eroina ed il padre che, [illegible] aveva fatto mille volte, glieli rifiutava e cercava [illegible] farlo ragionare.

Oggi alle 15 la salma del diciassettenne verrà portata nel Duomo di Saluzzo per la cerimonia funebre che sarà officiata dal parroco della Cattedrale don Chiaffredo Geuna.

Mario Bosonetto

Dopo la chiusura di due dei tre nidi del capoluogo

Asili, fuori 41 bimbi

Il Comune ha fatto una nuova graduatoria. Potranno tornare soltanto a ottobre. I genitori annunciano manifestazioni

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Un'altra rivoluzione per gli asili nido ad appena tre giorni dalla riapertura. Dopo una riunione con i capigruppo e i sindacati, gli amministratori hanno deciso di rimescolare di nuovo le carte, spostando bimbi [illegible] educatori da un asilo all'altro. Il risultato è questo: lunedì riaprirà soltanto l'asilo [illegible] via Silvio Pellico. Potrà ospitare 75 bambini scelti [illegible] base a una graduatoria particolare [illegible] gli iscritti ai tre servizi: via Pellico, via Tornaforte e Madonna dell'Olmo.

Altri 41 resteranno fuori. Per un mese non ci sarà posto per loro. Per dodici la situazione può risolversi: hanno compiuto o compiranno nei prossimi giorni i tre anni, saranno accolti alla scuola materna. Ma per i genitori degli altri 29 le porte rimarranno chiuse fino a ottobre. Per quella data il Comune conta di aver scelto [illegible] un «esperimento di gara di trattativa privata» la cooperativa a cui affidare la riapertura degli asili nido di Madonna dell'Olmo e di via Tornaforte. Quando queste due strutture saranno di nuovo funzionanti i bimbi che [illegible] erano iscritti torneranno a frequentarle, lasciando spazio nell'asilo di via Pellico agli esclusi.

Una decisione che ha si è abbattuta sulle famiglie come un «fulmine a ciel sereno»: le lettere con cui si [illegible] i genitori che i propri figli sono stati esclusi sono state spedite tra mercoledì e ieri e [illegible] tutti le hanno ancora ricevute. «E comunque quale soluzione [illegible] potrebbe trovare nello spazio di appena tre giorni?» protestano i genitori.

Per questo [illegible] annuncia per lunedì mattina [illegible] grande manifestazione davanti all'asilo nido di via Silvio Pellico.

[illegible] presenteranno alla riapertura del servizio anche [illegible] famiglie i cui bimbi sono stati esclusi.

Spiega Ferruccio Bono, rappresentante sindacale del Comitato di gestione asili nido di Madonna Olmo e responsabile del comitato genitori: «Abbiamo [illegible]viato una lettera a tutti i consiglieri comunali nel quale disapproviamo il comportamento della giunta e chiediamo l'apertura contemporanea dei [illegible] asili, anche nel periodo in cui si svolge la gara [illegible] appalto. Telefonando a qualche consigliere abbiamo scoperto che alcuni di loro erano all'oscuro di tutto. Un esempio davvero lampante sul modo di muoversi dell'amministrazione in questa vicenda. Ma non ci arrenderemo facilmente, lunedì mattina daremo battaglia».

E il Comune? Spiega l'assessore ai servizi sociali Sebastiano Dalmasso: «Nello stilare le graduatorie abbiamo privilegiato prima i casi sociali, seguendo poi il criterio del reddito. Abbiamo tralasciato da parte il fattore bisogno: era comune a un [illegible] troppo elevato di genitori».

E' stata avviata anche la procedura per gli appalti alle cooperative: sono state spedite tredici lettere [illegible] altrettante società [illegible] che hanno esperienza nella gestione di asili nidi.

Tra tutte le offerte pervenute entro il 10 settembre si sceglierà quella più vantaggiosa.

Il Comune continuerà a fissare l'importo delle rette e a stabilire [illegible] attività ludico-pedagogiche che dovranno seguire i bimbi. Sarà esercitato anche un controllo sulla conduzione del servizio attraverso [illegible] direttrici, che rimarranno entrambe al loro po[illegible].

Si annunciano cambiamenti anche tra il personale, concordati peraltro con il sindacato. Parte delle [illegible] educatrici e 11 operaie in servizio nei tre asili nido saranno destinate a nuovi compiti: l'assistenza agli handicappati le prime e il lavoro alle mense scolastiche le seconde. Nell'edificio di via Pellico opereranno undici educatrici e cinque operaie anche qui con rimescolamento del personale. Insomma molti bimbi lunedì si ritroveranno in un asilo nuovo e con educatrici diverse da quelle di un anno fa. Un altro motivo di dissidio con i genitori.

Sul problema dell'inseri[illegible] l'assessore Dalmasso comprende le perplessità delle famiglie: «Capisco la loro apprensione, [illegible] a me sarei ugualmente preoccupato. Sono però altrettanto sicuro che dopo il necessario periodo di rodaggio il servizio in cooperativa funzionerà bene».

Pier Paolo Luciano

Rinnovata la concessione all'azienda faunistica Mondolè

Hanno vinto i cacciatori

Fallita la raccolta di firme promossa da agricoltori di Frabosa Soprana per bloccare l'attività venatoria. Si sparerà per altri cinque anni

FRABOSA SOPRANA. I proprietari [illegible] terreni che ospitano l'azienda faunistica [illegible]ria «Mondolè» non sono riusciti [illegible] bloccare il [illegible] della concessione [illegible] contratto [illegible] Regione sarebbe scaduto il 31 dicembre.

Secondo la norma legale, per far scattare il diniego regionale l'opposizione avrebbe dovuto ricevere il consenso della metà dei circa 200 proprietari: si è fermata al 35 per cento.

Spiega Mauro Patrone, responsabile della Coldiretti per il Monregalese che ha collaborato alla raccolta delle firme: «Il nostro lavoro è stato ostacolato dalla [illegible]za di un elenco aggiornato dei proprietari [illegible] terreni interessati. Molti sono emigrati e non sappiamo dove risiedono. Rimane significativo il fatto che la maggioranza degli agricoltori che vivono nella zona si siano espressi contro».

La riserva [illegible] caccia privata, che [illegible] un'estensione di 13 mi[illegible] ettari e interessa i Comuni di Frabosa Soprana, Sottana, Roccaforte e Villanova Mondovì, fu costituita a Vicoforte nel 1969. Nel 1982 i soci cacciatori presentarono l'istanza per la trasformazione in azienda faunistica venatoria che la Regione concesse nel 1985 e che sarebbe scaduta alla fine del 1990.

Nella convenzione che regola [illegible] funzionamento dell'azienda faunistica, era previsto che i proprietari dei terreni potessero esprimersi [illegible] referendum sul rinnovo o no della concessione per altri cinque anni. Nel 1969 gli agricoltori si erano dichiarati favorevoli ma il parere nel frattempo è cambiato. Perché? Spiega ancora Mauro Patrone: «Per i danni che causano soprattutto i cinghiali. Ci vollero anni per ottenere il risarcimento, e non sempre [illegible] forme all'effettiva perdita di produzione agricola».

La Provincia risarcisce ogni anno i contadini che subiscono danni per le lepri e i cinghiali con i soldi che [illegible] dalla Regione che a sua volta li incassa [illegible]i cacciatori. Quando gli agricoltori interessati dall'azienda faunistica del «Mondolè» [illegible] rivolsero a Cuneo per ottenere il rimborso, si sentirono rispondere che toccava all'amministrazione della riserva in quan[illegible] associazione privata. Ci sono voluti anni di contenziose prima [illegible] arrivare a una soluzione.

Fra i coltivatori che tuttora risiedono nel territorio dei quattro Comuni [illegible] malcontento [illegible] cresciuto fino a diventare incontenibile.

Aggiungono i funzionari della Coldiretti: «Oltre al danno della mancata produzione, che ora viene risarcito, c'è anche quello del lavoro per sostituire le colture che [illegible] paga».

Per gli agricoltori del «Mondolè» la battaglia per eliminare qualsiasi vincolo sulle loro proprietà si è comunque conclusa con un insuccesso, perché, mancando il numero [illegible] firme [illegible]mo per l'opposizione, la convenzione fra la Regione e l'azienda faunistica [illegible]vata fino alla fine del 1995.

[illegible] De [illegible]

Rubati soldi e gioielli

Ladri in [illegible] [illegible] Cravanzana Furto [illegible] Piozzo

CRAVANZANA. Furto con scasso l'altra se[illegible] nell'abitazione dell'agricoltore Elio Pace, abitante in località Casa Bianca. Approfittando dell'assenza [illegible] proprietari, impegnati nella raccolta delle nocciole, alcuni ignoti si sono introdotti in casa sottraendo denaro per un milione di lire circa e alcuni preziosi. I ladri sono poi fuggiti indisturbati.

Per l'azienda agricola della famiglia Pace è il [illegible] furto in due anni. Il «colpo» ha creato timori ed apprensioni in tutto il paese, particolarmente preso di [illegible] dai ladri durante il periodo della raccolta delle nocciole che costringe gli agricoltori a rimanere per lunghi periodi della giornata fuori di casa.

Ieri un altro furto è stato [illegible] a segno da due giovani, fuggiti su una «Vespa» bianca, a Piozzo. I ladri si sono impossessati tra l'altro di una pistola Beretta 7,65. **(g. p.)**

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Riunione [illegible] sindaci [illegible] Bormida

Stasera nella sala consiliare si terrà, alle 21, un'assemblea dei 52 sindaci della Valle Bormida piemontese. L'ordine del giorno prevede un aggiornamento sulla situazione Acna, [illegible] rinnovo del comitato dei 52 sindaci, la riorganizzazione del comitato [illegible] coordinamento degli enti locali. Sarà discusso anche [illegible] problema dell'inceneritore Re-Sol.

RACCONIGI
I funerali di Gallo e [illegible]

Si svolgono oggi i funerali dei due racconigesi morti in circostanze diverse nei giorni [illegible]. Alle 10, nella chiesa di Santa Maria, si darà l'estremo saluto a Lodovico Gallo, 62 anni, investito da un treno. Alle 16,30, nella chiesa di San Giovanni funerali di Aldo Mazzan, [illegible] anni, impiegato, deceduto per infarto mentre era in ferie.

VEZZA D'ALBA
Scontro in moto, grave studentessa

Paola Costa, 16 anni, studentessa, abitante in via [illegible] Secondo 6 è stata ricoverata all'ospedale San Lazzaro di Alba per frattura al femore, al bacino e ginocchio. Viaggiando in motocicletta si è scontrata con un'altra moto. Guarirà in quaranta giorni.

BUSCA
Si frattura i piedi in auto

Coinvolto nello scontro fra tre auto sulla statale dei Laghi di Avigliana, all'altezza di San Chiaffredo, martedì mattina, Chiaffredo Rosano, 48 anni di Cuneo, ha riportato la frattura di entrambi i piedi e i medici si sono riservati la prognosi.

ECONOMICI

L'inchiesta sulle uve moscato ha portato al rinvio a giudizio di decine di abitanti (c'è anche il parroco)

Castiglione Tinella: «Siamo innocenti»

Accuse per pesature gonfiate e compravendite fittizie
Si temono danni all'immagine del prodotto locale

In paese. La ditta «Vini Arione» respinge le accuse; al centro le vigne di uve moscato; a destra, il sindaco Roberto Arione, che ha lo stesso cognome dell'industriale (Foto Bruno Murialdo)

CASTIGLIONE TINELLA
NOSTRO SERVIZIO

Il rinvio a giudizio di quaranta persone coinvolte, in vario modo, nella vicenda delle pesature «gonfiate» e delle compravendite fittizie di moscato per ottenere bollini doc in più del dovuto, ha suscitato viva reazione [illegible] Castiglio[illegible] Tinella sia per il gran numero di abitanti interessati, sia perché il paese vive sulla coltivazione e vinificazione di queste uve. Il parroco, Angelo Borgna, implicato nella vicenda (il sacerdote [illegible] tra i produttori che hanno venduto le uve all'industriale Bruno Arione), commenta: «Siamo caduti dalle nuvole quando abbiamo saputo di questa inchiesta. A noi non risulta che vi siano [illegible] delle irregolarità. Abbiamo venduto le uve che sono state regolarmente pagate. Siamo convinti che tutto si chiarirà».

Il sindaco di Castiglione, [illegible]berto Arione (porta lo stesso cognome dell'industriale vinicolo inquisito, ma [illegible] sono parenti), commenta: «Come amministrazione non siamo [illegible] stati informati dell'inchiesta in corso. Ma negli ultimi tempi sono venute in municipio diverse persone tra quelle che avevano ricevuto la comunicazione giudiziaria. Era[illegible] preoccupate».

Prosegue il sindaco: «Non ho approfondito la cosa, ma conoscendo questa gente mi riesce difficile pensare alla malafede. Il 1982 era il primo anno della pesatura obbligatoria del moscato. Per sveltire il lavoro era stata chiesta l'autorizzazione per molti pesi privati. Non si sapeva bene come fare».

Di confusione in quel primo [illegible] di pesature obbligatorie parla anche l'industriale vinicolo Bruno Arione, accusato di aver fatto figurare l'acquisto [illegible] [illegible] mila mg di [illegible] moscato in più di quelle effettivamente ricevute.

Replica Arione: «Non ho nulla da nascondere. Non ho truffato nessuno. La nostra azienda gode della fiducia degli agricoltori che continuano [illegible] conferirci [illegible] uve, e dei clienti in Italia e all'estero».

La «Vini Arione» [illegible] una azien[illegible] di notevole dimensione, la più importante del paese. Produce [illegible] mila ettolitri di moscato d'Asti doc all'anno ed ha trenta dipendenti. Sponsorizza varie iniziative, come la festa in programma a fine settimana.

In paese [illegible] teme che lo «scandalo» possa [illegible] all'immagine del moscato di Castiglione che - dicono - è tra i migliori (si producono [illegible] mila quintali di uve all'anno). Tutti sottolineano: «In ogni modo [illegible] vicenda riguarda questioni fiscali e non sofisticazioni vinicole».

Giorgio Mignone, [illegible] comunale [illegible] Giovanni Ferrero, titolare del bar ristorante, si dicono sorpresi: «Sono tutte persone per bene, lavoratori».

Adriano Martinetto, viticolto[illegible]: «E' una bolla di sapone. I problemi del moscato sono ben altri. Sono le sofisticazioni che devono preoccupare». Luigi Bera e Adelino Cane, altri due produttori: «I controlli vanno bene, [illegible] dovrebbero [illegible] fatti su tutto».

Luigi Sanino, impiegato: «Non ne avevo mai sentito parlare, ma [illegible] [illegible] mi occupo di vini». Anche per il mugnaio Giorgio Molinari è stata una sorpresa. [illegible] processo [illegible] previsto per dicembre.

Giuseppina Fiori

I vigili del fuoco chiamati per una singolare operazione di bonifica all'ospedale Santissima Annunziata

Savigliano, caccia ai pipistrelli fra le corsie

Un gruppo di mammiferi si era introdotto nella divisione di oculistica spaventando personale e pazienti. Senza successo l'intervento degli infermieri. Poi la direzione sanitaria ha avvisato i pompieri. Gli animali catturati [illegible] liberati in campagna

SAVIGLIANO. «Ci [illegible] capitato tante volte [illegible] intervenire per bonificare alveari [illegible] vespe e calabroni, ma di dare la caccia ai pipistrelli mai!».

I vigili del fuoco volontari del distaccamento di Savigliano [illegible] sono stati impegnati qualche giorno [illegible] in un'operazione per lo meno singolare [illegible] non proprio rara: un gruppo di pipistrelli si [illegible] introdotto nel reparto di oculistica dell'ospedale «Santissima Annunziata», che [illegible] trova nella parte centrale del complesso, [illegible] metà fra l'ala nuova e quella vecchia.

Sono mammiferi inoffensivi, ma poco gradevoli [illegible] vedersi, soprattutto poi infastidisce quel loro modo di volare che li porta [illegible] sfiorare gli ostacoli, persone comprese, evitandoli soltanto all'ultimo momento.

[illegible]i giorni scorsi un gruppo [illegible] loro [illegible] è trasferito dalla [illegible]mora abituale nel più confortevole reparto del «Santissima Annunziata»: la loro presenza ha causato un certo scompiglio fra i pazienti e lo stesso personale medico e infermieristico.

Si è tentato di cacciarli, [illegible] erano troppi: «Appena ci siamo accorti della loro presenza - spiegano nella divisione [illegible] oculistica - abbiamo cercato di farli uscire, ma non c'è stato verso: con l'aiuto del personale della manutenzione abbiamo riprovato un'altra volta, ma anche in questo caso sono riusciti a sfuggirci e a volare sempre dalla parte sbagliata».

Non è la prima volta che accadono simili episodi: negli anni scorsi era già capitato che alcuni pipistrelli, che abitualmente si rifugiano nei muri e solai dell'ospedale vecchio, si spostassero tra le corsie dell'ospedale.

In reparto precisano che non hanno mai ferito persone, ma sempre sollevato soltanto qualche fastidio. In passato avevano provveduto a cacciare gli indesiderati ospiti, infermieri e ausiliari, utilizzando scope e bastoni. Ma ogni volta i pipistrelli sono riusciti a fuggire.

Che fare, allora? E' stata avvisata la direzione sanitaria che ha ritenuto opportuno chiedere l'intervento dei pompieri, confidando nella loro esperienza: i vigili del fuoco sono spesso chiamati in soccorso di cani, gatti e altri animali in difficoltà.

Anche stavolta si sono preoccupati di salvare la vita dei mammiferi: prima hanno cercato, non senza fatica, di radunarli in [illegible] solo locale, vuoto. Poi [illegible] hanno catturati con speciali reti [illegible] infilati in sacchi.

Portati fuori, sono stati liberati [illegible] aperta campagna [illegible] un augurio: che la lezione sia servita e che non si facciano più vedere.

Non è mancata la battuta ironica sull'episodio. C'è chi, l'altro ieri, nelle corsie dell'ospedale saviglianese sottolineava, sorridendo, come [illegible] fondo questi mammiferi avessero scelto il reparto giusto: forse, spiegava, volevano farsi curare la cecità.

Piero Bertoglio

[illegible] SALUZZO

Ambulatorio per gli extracomunitari

«A.A.A. medico e infermiere cercasi»: questo in sintesi il contenuto di una lettera inviata a tutti i colleghi da Ottavio Losano, dirigente dell'assistenza sanitaria di base dell'Usl 63 di Saluzzo, e dal [illegible] più diretto collaboratore, l'infermiere professionale Emanuele Grosso. L'obbiettivo: [illegible] costituzione di un ambulatorio socio-sanitario gratuito [illegible] da svolgersi fuori orario d'ufficio per gli extracomunitari. «La funzione della ministruttu[illegible] sarà duplice — spiega Losano —. La più importante dovrà essere quella di assistere materialmente gli "immigrati", mediante visite mediche, prescrizioni di terapie e di medicine [illegible] genere, mentre per la seconda l'ambulatorio funzionerà da segretariato sociale per il disbrigo delle pratiche burocratiche con [illegible] prevista presenza di [illegible] assistente sociale». [illegible] comitato di gestione ha deliberato l'uso di un locale al piano terreno della palazzina di piazza XX Settembre. Alcuni medici e infermieri hanno già dato la loro disponibilità. Ma l'incontro conclusivo [illegible] previsto per il 5 settembre. Quanto [illegible] problema «extracomunitari» [illegible] sentito in zona, lo dimostrano alcuni dati forniti dalla Ca[illegible] di Prima Accoglienza: nel periodo luglio-agosto, sono stati distribuiti oltre quattromila pasti, sono state offerte circa 800 docce, [illegible] state ospitate stabilmente, per [illegible] oltre venti giorni, secondo le leggi della C[illegible], 70 persone. [g. ga.]

DALLA [illegible]

[illegible]
La [illegible] giorni degli alpini

Organizzata dall'Ana, [illegible] svolge domani e domenica a Mondovì un'adunata [illegible] alpini. L'appuntamento è per 18.30 di domani [illegible] piazza d'Armi. Seguirà una sfilata in via Vico e via Giolitti. Alle [illegible] deposizione di una corona al Sacrario della [illegible] Galliano poi raduno [illegible] piazza Beltrandi per un concerto della fanfara. Domenica mattina [illegible] [illegible] omaggio [illegible] monumento di piazza Repubblica.

ALBA
Visita [illegible] «gemelli» cecoslovacchi

Una delegazione albese [illegible] partita per la città gemella di Banska Bystrica, in Cecoslovacchia. Gli albesi [illegible] stati invitati a partecipare ai festeggiamenti nazionali [illegible] quarantaseiesimo anniversario della Liberazione. A Banska [illegible] ospite una squadra albese di judo.

FOSSANO
Nuovo direttore [illegible] «Fedeltà»

Il sacerdote Pier Giorgio Giorgis è il nuovo direttore responsabile e interim del settimanale «La Fedeltà» al posto di don Giorgio Martina, deceduto il 9 agosto. Don Giorgis è da tempo redattore del giornale. La nomina [illegible] stata decisa dal vescovo monsignor Pescarolo.

[illegible]
Quarantacinque alloggi popolari

La giunta ha deliberato l'assegnazione [illegible] lotti per edilizia convenzionata nelle zone di Borgo Marene e della Mellonera: sarà possibile costruire [illegible] alloggi che, aggiunti [illegible] [illegible] che [illegible] realizzati dallo Iacp, assicureranno in due anni, 45 nuove [illegible] a Savigliano.

CASALGRASSO
[illegible] l'auto, due feriti

Due marocchini [illegible] Torino sono rimasti feriti in un incidente avvenuto in via Castello: Karam Abdelmajid, [illegible] anni, ed il suo [illegible] Azis Abdelaziz, 24 anni, se la caveranno in una decina di giorni.

LO SPORT

Si corre domani pomeriggio nella frazione Roata Chiusani la «Cinque piloni»

Stelle dell'atletica a Centallo

In gara la Marchisio e il tricolore Milani

CENTALLO. Dagli 800 metri di percorso dello dodicenni, agli 11,300 km degli junior e senior: la «Cinque piloni» è soprattutto questo, una grande festa di podismo, arricchita dalla presen[illegible] [illegible] campioni straordinari.

Per un giorno, domani, Roata Chiusani si impone all'attenzione di chi ama l'atletica. Piazza Caduti diventa uno stadio e le strade della piccola frazione centallese una pista.

Non [illegible] facile portare campioni a gareggiare, tanto più per una comunità di un migliaio di abitanti, ma la «Cinque piloni» è ormai diventata motivo di orgoglio per Roata Chiusani e si lavora senza sosta per mantenere la tradizione.

Anche quest'anno, nell'allestire la sedicesima edizione, gli organizzatori hanno fatto le co[illegible] per bene. Il podismo è uno sport che appassiona, tanto più se ci sono campioni famosi.

E alla «Cinque piloni» c'è stato Orlando Pizzolato, secondo alla maratona di New York [illegible] 1988 a fare da «star» insieme con Salvatore Bettiol.

Al via, domani, ci sarà il campione italiano di maratona Marco Milani (ha conquistato il titolo l'anno passato a Venezia), che avrà nel keniano Simeon Kigen l'avversario forse più temibile.

Molto atteso alla prova [illegible] pure Walter Durbano che [illegible] è già imposto in tre edizioni [illegible] tenta ora un «poker» prestigioso.

Ma pretendenti alla vittoria, o quanto meno alle posizioni [illegible] vertice, sono parecchi, a cominciare da Ezio Avalle, beniamino dei tifosi centallesi, che ha ambizioni [illegible] rilievo.

E in campo femminile il duello fra Rita Marchisio e la sua amica-rivale Emma Scaunic è un argomento tecnico [illegible] indubbio interesse. Con loro si misureranno atlete irriducibili quali Sefania Colombo della Snia Milano e [illegible] due cuneesi Silvana Cucchietti e Annamaria Garelli.

La «Cinque piloni» è valida anche quale prova unica di campionato regionale individuale «amatori» e quale quinta prova del campionato provinciale giovanile assoluti e amatori.

[illegible]i correrà per l'intero pomeriggio di domani [illegible] questo programma: [illegible] 15,15 esibizione [illegible] competitiva dei «pulcini»; ore 15,40 partenza categoria ragazze (km 0,800) e cadette (km 1,400). Alle 16 scattano i ragazzi (km 1,400) e dieci minuti dopo i cadetti, sulla stessa distanza.

La gara delle allieve prende il via alle 16,25 (km 2,100) e quel[illegible] degli allievi (km 4) alle 16,40. Poi [illegible] gran finale con la corsa delle junior-senior e amatori femminile alle 17 [illegible] l'omologa prova maschile alle 17,30.

Gualtiero Franco

Rita Marchisio vista da Ghiglione

I migliori giocatori della provincia si sfidano al Gran Prix Fruttero

Fossano laurea il campione

Oggi e domani il master finale di tennis

FOSSANO. Domani [illegible] domenica sui campi [illegible] locale tennis club si conclude la dodicesima edizione del Gran Prix Fruttero sport.

Al master finale del circuito, che è patrocinato da «La Stampa», partecipano i sedici giocatori che hanno ottenuto i migliori piazzamenti nei sette tornei di qualificazione che si sono disputati da marzo al Tc Alba (vittoria del braidese Aldo Bello), [illegible] Moretta (Perini), al Match Ball Bra (Gramari), al Moncucco di Cherasco (Perini), al Tc Boves (Armando), a Fossano (Bonzo) e allo Sporting albese (Foschini). [illegible] tabellone è inserito anche Rossano D'Achille, [illegible] [illegible] è imposto nel torneo satellite riservato alla provincia di Torino.

Le prime teste di serie sono state assegnate al saluzzese Mauro Perini, a D'Achille, ad Aldo Bello (Match Ball Bra) e al cuneese Paolo Armando.

Il nome del vincitore uscirà probabilmente da questo poker di giocatori: non mancano però altri atleti in grado di ostacolarli: è il caso di Devalle, Mellano, Spina e della «pattuglia» di torinesi guidata da Luca Crosetti (Tc Beinasco). Andrea Bonzo (diciassettenne del Tc Monviso). Anche [illegible] cebano Claudio Tomatis promette bene. Ma il sorteggio [illegible] ha sfavorito: al primo turno è opposto a D'Achille, seconda testa di [illegible]rie.

Gli ottavi [illegible] finale cominciano sabato. Alle 9, sotto la di[illegible]zione del giudice arbitro Renato Bonino, si affrontano Perini-Grasso, Crosetti-Mellano, Armando-Terenziani, Gramari-Peiro. Poco dopo (ore 10,30), scendono in campo Bonzo-Spina, Bello-Marzovillo, Foschini-Devalle, D'Achille-Tomatis. Nel pomeriggio (alle 15 e alle 16,30) si disputano i quarti di finale.

La fase decisiva del Master è prevista domenica: in mattinata (ore 9,30) ci sono le due semifinali, alle 16 la finalissima.

Il vincitore della manifestazione, oltre [illegible] garantirsi l'accesso al Master del circuito nazionale Csai-in (al quale è già iscritto di diritto Mauro Perini, primo nella speciale classifica dei tornei «Fruttero» della provincia di Cuneo), si aggiudica [illegible] trofeo e un fine settimana in aereo per due persone a Roma.

Le precedenti edizioni del [illegible]ran Prix fossanese hanno sempre laureato tennisti di valore. L'albo d'oro dal 1979 presenta Priotti, Villa, Piccini, Lucchetti, Gallo, Beriachetto, Muschio, Venturino, Genesio, Gramari e Radogna, tutti passati in classifica B o C.

«Ed anche quest'anno le prospettive [illegible] [illegible] - dice il "patron" Giancarlo Fruttero - per lanciare un potenziale campione».

Lorenzo Tanaceto

STASERA AL CINEMA

Corso — **L'albero del male**
di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove (Usa '90) - Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del male. V.M. 14 1h29' **Horror**

Flamma — **Duro da uccidere**
di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Orario: 16/17,30/19 20,30/22 L. 8000 — **Film a luce rossa**

Nazionale — **Cacciatore bianco, cuore nero**
di e con C. Eastwood con M. Berenson, R. Vanstone (Usa '90) - Ispirato a J. Huston sul set de «La regina d'Africa», la vicenda di un regista conquistato dal desiderio ossessivo di uccidere un elefante. N. V. 1h56' **Drammatico**

Comunale — **Fa' la cosa giusta**
di e con S. Lee, con D. Aiello, O. Davis, R. Dee, G. Esposito (Usa '89) — Brooklyn: neri e italo-americani vivono in apparente armonia. Ma un caldo giorno scoppia una piazzata: la tensione esplode... V. M. 14 1h 52' **Drammatico**

All'aperto Estate Cinema — **Sorvegliato speciale**
di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo e sadico se la prende col detenuto. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' **Avventura**

Orchidea selvaggia
di Zalman King con Mickey Rourke, J.Bisset, C.Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nei sentimenti. V. M. 18 1h 58' **Erotico**

Impero — **La casa 5**
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante premessa in una casa riprende la vita che non può avere pace dalle creature malefiche. V.M. 14 1h35' **Horror**

Vittoria — **I re della spiaggia**
di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thorne Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**

Iris — **Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi**
di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a *Una grossa indigestione* con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' **Comm. fantastica**

Orario: — **Nightmare 5**
di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il mostro Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere al sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror**

Lux — 1° spett. 17,30 2° spett. 20,30; 22,30 — **Un ... innocente**
di P. Yates con T. Selleck, F. Murray Abraham, L. ... (Usa '89) — Per una serie di malintesi ed errori un ... datore di aeroplani finisce in un carcere di massima sicurezza, qualcuno però lo aiuta... N. V. 1h 48' **Drammatico**

Civico — **La casa 5**
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante premessa in una casa riprende la vita che non può avere pace dalle creature malefiche. V.M. 14 1h35'

Roburent Orario: 1° spett. ore 18 2° spett. 20,30 — **Il sole anche di notte**
di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. **Drammatico**

Belli e sportivi

«I re della spiaggia» al Vittoria di Bra, amore e beach volley

TUTTI I NUMERI UTILI

PER UN AIUTO

... tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
... tel. (0171) 54.184 / 55.483 - via ... - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile tel. (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile (0171) 66.021 - via Meucci - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Anlass tel. (0171) 682.454 - via Dronero 31 - Cuneo
Centro anziani 1 tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 tel. 56.714 - via Sobrero 14
Centro anziani 3 tel. 41... - via Crescio - Madonna dell'Olmo
... **provinc. infanzia** tel. (0171) 67.088 / 692.064 - via XX Settembre 48
Soccorso ... neo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorribilità ... (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce Rossa Bra 423.370
Croce Rossa di S. ... (Mondovì) (0174) 322.500
Croce Rossa di ... Tanaro (0174) 326.355
V.O.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 36.27.44
Borgo S. D. 26.60.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 93.55.58
Caraglio 61.91.02
Ceva 7 15.88, 72.22.22
Fossano 5.14.21, 63.61.11
Garessio 81...
Limone 92...
... 42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Paesana 94.56.56
Pavearagno 32.35.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26
... pronto inter.
Cuneo 112
Alba 2.24.26

Borgo S. D. 26.93.33
Bra 42.52.81
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 35.32.11
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San ... 26.86.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 36.32.11
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.85.93
Borgo S. D. 26.17.17
Caraglio 61.88.82
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 79.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.89
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
Villanova M. 69.85.66

Cuneo 5.62.22
Roreto di Cher. ...
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
... Torino-Savona (0172) ...

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:

Cuneo 6.77.77
Alba 3.36.84
Borgo S. D. 2.61...
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44...
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.22

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.26.15
Alba 3.36.64
Borgo S. D. 26.00.96
Bra 41.24.76
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.39
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21...
Borgo S. D. 69.22.31
Bra 41.28.08
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo S. D. 6.78.75
Bra 28.22.28
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Comunale 2, via Bongioanni 42
Alba: Parusso, via Cavour 7
... Comunale, via Brizio 23
Fossano: Municipale 2, via Marconi 45
Mondovì: Turco, via Meridiana 5

Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte 6
Savigliano: Dominici, via Cambiani 2

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. Bixio 54 (tel. ...); ... **tro Mondo**, via Tanaro 5 (tel. 0173/43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 ... 0173/43.511); ... **Vu**, loc. S. Cassiano 6 (tel. 0173/280.881)
... **Gruppo Duo**, via Savona 6 (tel. 401.667)
Fossano: **Mad Nan**, via Isorno 2 ... 60.966).

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo ... corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, via Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

... Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Laguo B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo ... Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornaliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
... Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21	**Il piacere è tutto mio - Skin deep** di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).
Adua 400 corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21	**Sogni** di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: ...15; 22,30 (aria condizionata).
Ambrosio corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Ingr. 9000	**Revenge** di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Ambrosio P. corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Ingr. 9000	**La legge del desiderio** di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18 ... 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).
Arlecchino corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 Ingr. 9000 rid. 6000	**Poliziotti a 2 zampe** di Bob Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. ... vietato. ... 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 Ingr. 9000 Aiace 6000	**Soggetti proibiti** di J. Lee Thomson, con Charles Bronson, James Fee. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
Centrale via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10	**Il più grande bene del mondo** di C. Gragg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non ... Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 8000	**La luce del lago** di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. ... rid. ...	**Senti chi parla** di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
... via Goito 6 Tel. 650.71.00	**Riposseduta** con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non ... Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
Doria via Gramsci 6 Tel. 54.24.22 Ingr. 9000 rid. 6000	**Cacciatore bianco cuore nero** Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 18,20; 20,30; 22,20.
Eliseo Grande piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Doppia identità** di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato Dolby stereo. Orario: 16,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).
Eliseo Blu piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Society theorror** di Brian Yuzna, con Gil Bill Warlock, Devin Devasques. Colori. Vietato 18. ... 19,20; 21; 22,50 (aria condizionata).
Eliseo Rosso piazza Sabotino Tel. 447.52.41	**Il Mahabharata (poema indiano)** di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata)
Empire piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642	**Non siamo angeli** di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Faro via Po 2 Tel. 832.214	**La guerra dei Roses** di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: sp. 20,15; film 20,30; 22,30.
Flamma corso Trapani 57 Tel. 319.2057 Ingr. 9000 rid. 6000	**... arrendo... e i soldi?** di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
Ideal corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Ingr. 9000 rid. 6000	**L'albero del male** di William Friedkin con Jenny Seagrove, Dwier Brown, Carey Lowell. Colori Viet. min. 14. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
King Kong CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.76.02	Chiuso per ferie
Lilliput via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 Ingr. 9000 rid. ...	**Chi ha paura delle streghe?** di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (aria condizionata).
Lux Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Ingr. 9000 rid. 6000	**Miami blues** di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.
Nazionale 1 via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Ingr. 8000 rid. 5000	**La casa 7** di David Blythe, con Susan Vari, Noel Yayce. Colori. Vietato 14. Ingresso 8000, rid. 5000. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).
Nazionale 2 via Pomba 7 Tel. 812.41.73	**Senza esclusione di colpi** di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).
Olimpia 1 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Ingr. 9000 rid. 6000	**Le montagne della luna** di Bob Rafelson, con Patrick Bergin Iain Glen. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.
Olimpia 2 via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Ingr. 9000 rid. 6000	**Le affettuose lontananze** di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).
Reposi via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Ingr. 9000 rid. 6000	**Sotto shock** di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato ... Orario: sp. 16; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Romano Galleria Subalpina Tel. 51.01.45	**House Party** di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori. Non vietato. Orario: sp. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Studio Ritz via Acqui 2 Tel. 83.05.21	**Non è stata una vacanza... ma una guerra!** di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria via Roma 356 Tel. 51.17.89 Ingr. 9000 rid. 6000	**Duro da uccidere** Regia di Bruce Malmuth, con Steven Seagal, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Zeta via Colleasca 12 Tel. 749.29.07	**Attimo fuggente** di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio piazza Castello 215 Tel. 88.151	**Settembre musica**
Carignano piazza Carignano 6 Tel. ...	**Settembre musica**
Teatro di Torino piazza Massaua 9 Tel. 79.55.03	**Danza all'Arena di Borgo** Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19-31/8; 26-31 J. Lanner, 19-31 L. Fumo (classico); 27-31 K. Genero (afro). Inf. e iscr. (011) 473.0189 - (019) 600.109.

«House Party», del regista Reginald Hudlin, al cinema Romano di Torino.

Manifestazioni culturali, folcloristiche e sportive nel centro del Roero

A Montà la sagra del vino sincero

Con il concorso nazionale «Carlo Cocito»

MONTA'. E' consuetudine, in molti paesi delle Langhe e del Roero, organizzare alcuni giorni di festa prima di iniziare la fatiche annuali della vendemmia.

Uno degli appuntamenti più tradizionali è a Montà d'Alba con la quindicesima «Sagra del vino sincero» che si svolgerà dal 2 al 9 settembre.

La giornata di apertura di domenica avrà il momento più significativo in serata. Nella suggestiva cornice del giardino del castello, con inizio alle 21, si svolgerà la cerimonia di premiazione dei vincitori del concorso nazionale di novella dedicato allo scrittore e poeta montalese Carlo Cocito, scomparso nel dopoguerra.

La giuria, presieduta dallo scrittore Franco Piccinelli, ha assegnato il primo premio (due milioni) a Marinella Peyracchia di Melle, piccolo Comune della Valle Varaita, per la novella «Pilar»; secondo classificato Romano Vola, sindaco di Borgolo, per «Alièma», seguito da Fernando Lercher di Trento per il racconto «Il Battesimo», Luigi Morgione di Roma per «L'arca» e Maria Corti (omonima della scrittrice vincitrice del premio «Cesare Pavese» con «Il canto delle sirene» di Foggia per «Ritorno».

Sono state inoltre segnalate le opere «Un angelo» di Rossano Pessione di Milano e «Poesia» di Mario Maffei di Novara.

Il sindaco di Montà, Vito Valsania, commenta: «Per quanto ci risulta, il premio "Cocito" per novelle inedite è unico nel suo genere in Italia. E durante le quattro edizioni l'interesse nei suoi confronti è andato crescendo, allargando sempre più il numero di partecipanti e l'area di provenienza. Quest'anno sono arrivate a Montà 102 opere da tutta Italia».

La premiazione sarà preceduta, in mattinata, da una sfilata di personaggi in costume medioevale in rappresentanza dei sette borghi montalesi che disputeranno il palio (giochi di ieri e di oggi) nelle serate di lunedì e martedì prossimi.

Domenica pomeriggio alle 17,30 al campo sportivo «Beppe Valsania» si disputerà un'amichevole tra la squadra di seconda categoria della Polisportiva Montalese e la Juventus Berretti.

Tra gli appuntamenti della settimana, rassegna cinofila e felina di tutte le razze (mercoledì 5 settembre), una serata di cabaret con il cantastorie langarolo Angelo Manzone e montatesi alla ribalta con poesie, canzoni, esibizioni varie. E ancora un appuntamento per i golosi con la torta delle massaie (giovedì 6), e per i buongustai la sera dopo (venerdì 7 settembre) con una cena in piazza aperta a tutti.

Ma la sagra vuole soprattutto richiamare l'attenzione sui vini del Roero, il nebbiolo e l'arneis, che saranno offerti in degustazione. I produttori migliori saranno premiati.

«La festa - dicono il presidente della Pro loco Massimo Ferraresi e il vice Lorenzo Marchisio - si apre in un clima di ottimismo per le buone prospettive della vendemmia, soprattutto dell'arneis di cui Montà rimane uno dei principali paesi produttori».

L'inaugurazione ufficiale della sagra avverrà domenica 9 settembre (ore 10,30) mentre per lunedì 10 settembre è in programma una mostra-mercato di macchine agricole ed enologiche. **[g. f.]**

LA FOTO D'ARCHIVIO

Gruppo di famiglia in Val Varaita

Per molti la fotografia negli Anni Trenta era ancora un avvenimento. Per l'occasione si indossava l'abito buono e si riuniva tutta la famiglia. L'immagine (Archivio Mario-Revello) proviene dalla Valle Varaita

Cuneo, fra gli stands della campionaria allestita in piazza d'Armi

Alla Fiera delle meraviglie

Mobili fatti a mano e abiti su misura, prodotti biologici e grandi tecnologie
Gli espositori: «Per garantire un salto di qualità occorre una sede permanente»

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con la loro produzione d'arte conosciuta e apprezzata in tutta Europa costituiscono la presenza più significativa della «XV Fiera Provincia Granda», ma i mobilieri del Saluzzese non esitano a rivelare di essere molto più noti [illegible] Torinese o, comunque, fuori provincia che non [illegible] casa», nella «Granda» e nel [illegible] capoluogo. Una presenza che nobilita tutta la Fiera, dove si incrociano i vari settori merceologici, i padiglioni in [illegible] sono esposte le [illegible] attività produttive ed economiche della «Granda»: industriali, artigianali, agricole, commerciali.

«Superata l'esp[illegible] dei primi tre anni di presenza nella fiera [illegible] - dice Gianni Calosso [illegible] Saluzzo, uno dei titolari della casa [illegible] mobili artigianali d'arte - durante i quali abbiamo potuto verificare quanto [illegible] particolarmente difficile avvicinare anche il pubblico cuneese e della Granda in generale, attendiamo l'esito di questa edizione per valutare i risultati di riflesso, [illegible] termini commerciali».

La tesi è confermata da Giuseppe Milano del «Centro del Rustico» di Manta, da Daniela Aghemo della omonima casa d'arte del legno di Torre San Giorgio, da Maura Bertero di arredamenti e antichità pure di Torre San Giorgio, che aggiunge: «Lavoriamo soprattutto con clienti dell'area torinese e per il terzo [illegible] consecutivo [illegible] presenti a questa fiera per farci conoscere e per [illegible] il pubblico cuneese».

Comunque, tutti i mobilieri dell'area saluzzese sono d'accordo su una questione che incredibilmente, dal 1976 (quando la Fiera Provincia Granda esordì timidamente al Parco Monviso) non è stata ancora affrontata e risolta: la necessità di dotarla di un impianto fisso.

«Potessimo evitare la spesa di alcune centinaia di milioni che ogni anno dobbiamo sostenere prima per creare e poi per distruggere - dice Gabriele Milano - saremmo disposti ad affrontare l'onere di costruire la sede fissa della Fiera (e di tu[illegible]e le altre manifestazioni pubbliche che [illegible] Comune volesse allestirvi), se ci fosse dato un terreno idoneo».

La promessa della «struttura fissa» viene puntualmente fatta e ripetuta all'inaugurazione di ogni edizione della fiera. Ma finora [illegible] è rimasta una promessa [illegible] mantenuta e la fiera resta alla precarietà della piazza d'Armi concessa in affitto dal Demanio militare, [illegible] tutte le conseguenze negative che ne derivano e che [illegible] sottolineato dalla grande maggioranza degli espositori.

Dice infatti Carlo Rinaudo, [illegible] dei titolari [illegible] «Cherie Bon Bon» di Verzuolo (bomboniere e abiti da sposa e da sposo): «La fiera necessita di un bel salto di qualità, conseguibile, a mio parere, soprattutto [illegible] l'acquisi[illegible] di una sede permanente. Anche perché - aggiunge - il pubblico cuneese della Fiera, nella quale sono presente da tre anni, sta gradatamente ma decisamente cambiando: [illegible] più quello frettoloso, distratto, festaiolo di una volta, ma si è fatto più attento, più osservatore e interessato».

Di Verzuolo è anche [illegible] altro espositore, Giovanni Recrosio, ultimo discendente di [illegible] dinastia di artigiani della lavorazio[illegible] a mano del vetro artistico (l'azienda fu fondata dal bisnonno nell'altro secolo). «Mi piace esporre in questa Fiera della Granda le n[illegible] lavorazioni artigianali [illegible] richiedono tanta pazienza e applicazione. I nostri prodotti in vetro per l'arredamento di ingressi, saloni, bagni. E devo dire di essere molto soddisfatto per l'attenzione che ci riserva il pubblico».

Espone [illegible] la prima volta nel complesso di pi[illegible] d'Armi la «Marchiò e Allasia» di Busca, produzione [illegible] di scale in legno e mobili. «Abbiamo aumentato a mille metri quadrati il [illegible] laboratorio buschese di falegnameria - dice uno dei titolari, Matteo Allasia - e pertanto abbiamo deciso di venire in fiera per farci conoscere anche [illegible] pubblico cuneese, che per ora ci [illegible] dando notevoli soddisfazioni».

Soddisfazioni che evidentemente non sono mai mancate a «M & B» pellicciai [illegible] Cuneo, che hanno allestito un grande stand per il nono anno consecutivo. «Per [illegible] la fiera [illegible], della nostra città, ha sempre costituito una vetrina molto importante - dice una dei titolari, Silvana Mattarocchia - per l'enorme passaggio di visitatori che ci consente anche buoni risultati, durante e dopo l'esposizione».

Da alcuni anni è presente in Fiera anche «La Pelle» di Borgo San Dalmazzo, nel cui stand si susseguono sfilate «no stop» di modelle. «Abbiamo sempre avuto un buon ritorno pubblicitario dalla presenza in fiera - dice la responsabile dello stand, Emanuela Todino - e vorremmo [illegible] più significativo riscontro commerciale. [illegible] un appunto può essere fatto alla Fiera cuneese è che dovrebbe avere un più spiccato carattere commerciale, visto che [illegible] pubblico viene più per curiosità e per intrattenimento che per spendere».

Da Borgo San Giuseppe «Chez Sylvy» (creazione abiti esclusivi) è venuta in fiera «per farsi conoscere», dice la stilista Silvia Sibiglia, indotta [illegible] allestire uno stand «dal successo che negli anni precedenti hanno avuto altre ditte del settore». Sono tanti, gli espositori, più di 450: dalla «Merlo» di Cervasca (macchine operatrici fuori strada ad alta tecnologia esportate [illegible] tutto [illegible] mondo) alla «Fiat Lancia», alla neonata «Cascina rosa», azienda agricola della Val Grana specializzata in prodotti biologici.

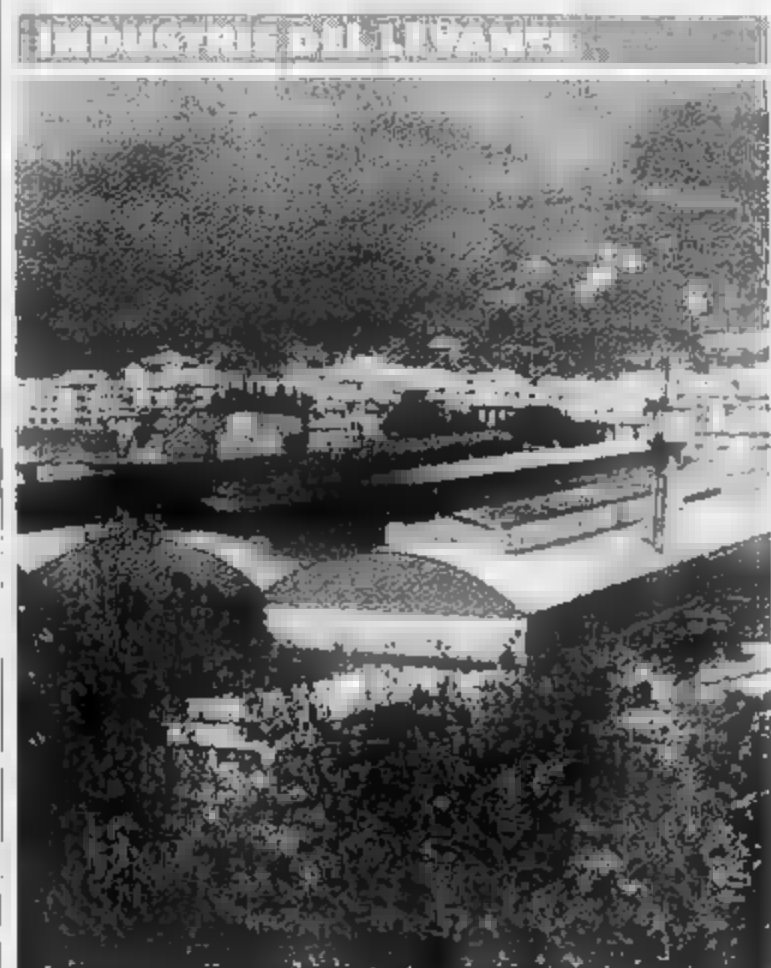
Giorgio Ravasi

[illegible] DA CUNEO

Informazioni? C'è anche il Videotel

Telefonia e mezzi di telecomunicazione sono presenti in misura massiccia anche quest'anno nella «Fiera Provincia Granda». Tra gli stand di piazza d'Armi c'è quello della Sip, che offre una novità: la presenza della stessa Fiera nella rete Videotel (a pagina 59884), che raggiunge centinaia di migliaia di persone direttamente nelle loro case e che [illegible]sente di avere a disposizione tutte le informazioni riguardanti le manifestazioni, i convegni, gli espositori, su tutto il territorio italiano e francese. Il servizio è stato realizzato dalla cuneese «Protel telematica» e offre curiose e comode opportunità, quali il servizio «Dove siamo» che visualizza mappe del territorio in cui sono indicate le vie di [illegible]cesso a Cuneo e il servizio «Per contattarci», che consente a qualsiasi utente, tramite terminali Videotel dislocati in punti strategici del complesso fieristico, di chiedere informazioni sulla Fiera, sugli espositori, sulle manifestazioni e sulle attrattive della «Provincia Granda». E' presente in fiera per la quinta volta la «E 2 elettronica e comunicazioni», pure di Cuneo, che presenta articoli per esigenze individuali — quali i [illegible] radiomobili — e per complessi impianti di uffici e aziende. Nello stand della «E 2» sono presentate anche le ultime novità telefoniche: sofisticati apparecchi elettronici che rendono gradevole anche la ricerca dei numeri.

Ospiti francesi. Lo stand della città di Nizza che anche quest'anno ha aderito alla manifestazione [illegible] (FOTO BEDINO)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 31 Agosto 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

INDUSTRIE DEL LEVANTE

Riva, l'agonia dei Cantieri

Duecento operai in [illegible] integrazione [illegible] nessuna commessa. Ridotto l'orario di lavoro. A Sestri Levante è in espansione l'attività delle [illegible] aziende del gruppo Finarvedi. SERVIZIO A PAGINA 3

[illegible]

E' migliorata, anche se non tanto da suscitare grandi entusiasmi, la situazione della falda idrica di [illegible]. Le ultime misurazioni effettuate nei pozzi di via del Vastato indicavano 1,94 metri sopra il livello del mare, contro i 50 centimetri dei giorni scorsi e [illegible] —70 di sabato. A tutt'oggi il sindaco Giovanni Rainero non ha ancora firmato l'ordinanza di revoca delle limitazioni all'uso dell'acqua, che negli ultimi tempi [illegible] state inasprite con sanzioni severe: trecentomila lire di multa per i trasgressori. E' possibile che la revoca arrivi oggi o nei prossimi giorni. Meno allegra la situazione [illegible] Comuni collinari che vengono riforniti direttamente dal Brugneto. Ad Avegno [illegible] Uscio l'acqua continua ad essere razionata [illegible] martedì, giovedì [illegible] sabato. Ancora più critico il caso di Pieve Ligure dove da domenica a martedì, in seguito alla rottura di [illegible] condotta primaria dell'acquedotto, la maggior parte delle [illegible] è rimasta senz'acqua. E' analoga la situazione di Pieve Ligure, dove da domenica [illegible] martedì, causa la rottura di [illegible] condotta primaria, la maggior parte delle case [illegible] rimasta a secco. SERVIZIO A PAGINA 3

ITINERARI COLOM[illegible]

S. COLOMBANO CERTENOLI. C'è [illegible] antico sentiero, che da Terrarossa nel Comune di Moconesi, terra d'origine della famiglia di Cristoforo Colombo, [illegible] Genova Quinto, dove i Colombo abitarono per lungo tempo: un itinerario di venti chilometri attraverso boschi e vallate, che ha spesso conservato la pavimentazione medievale [illegible] pietra, che passa vicino a ruderi di antichi castelli, a ponti romani, [illegible] pievi, [illegible] cappelle [illegible] dirute: un patrimonio storico-artistico da conoscere, riscoprire e valorizzare.

Nella inflazione [illegible] proposte «colombiane» che, a due anni dal '92, si stanno affacciando alla ribalta ligure, la riscoperta [illegible] un itinerario storico-ambientale come quello tra la Fontanabuona [illegible] Genova ha destato grande interesse.

Dell'argomento si è parlato ieri pomeriggio a Calvari, nella [illegible] di «Expofontanabuona '90» in un convegno promosso dall'associazione «Colombo Fontanabuona 2000» e dalla Comunità Montana, con [illegible] patrocinio della Fondazione regionale Cristoforo Colombo. SERVIZIO A PAGINA 3

STASERA IN RIVIERA

STOPPA

Tutti gli appuntamenti

Sergio Mendes canta allo Sporting Club di Monaco e presenta il suo nuovo disco. Nell'entroterra [illegible] in Riviera sagre e le feste tradizionali di fine estate. [illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 7

Stasera alle 22

Pamela Villoresi il debutto a Portofino

Debutta questa [illegible], alle 22, al Teatrino di Portofino, lo spettacolo «Diotima [illegible] la vendetta di Eros», interpretato [illegible] Pamela Villoresi. Il testo di Babetta Campeti dedicato a Diotima.

A PAGINA [illegible]

I primi verdetti

[illegible] si riscatta in Coppa

La vittoria sul Libarna ha rimesso [illegible] corsa gli arancioni. Pesante sconfitta [illegible] Rapallo sul campo di Voghera e prima polemica: il presidente Scatizzi mette sotto accusa l'arbitro.

In arrivo la stangata dovuta al rincaro dei prodotti petroliferi

Riscaldamento, più 30 per cento

Si prevede un aumento di 30 lire al litro. Molte critiche degli operatori del settore
Preoccupazione degli amministratori. In provincia si consumano migliaia di tonnellate l'anno

La festa è già finita

GENOVA era fanalino di coda nell'ultimo grafico sull'andamento dell'inflazione nelle principali città. L'indice [illegible] fermo al 5,8 per cento, mentre la media nazionale superava il 6 per cento. La festa è finita, [illegible] che per i consumatori ci sia stato un beneficio reale. L'autunno, con la serie degli ultimi aumenti e di quelli che si prevedono, sarà in salita.

Nel commercio aumenteranno i prezzi. Con la riapertura delle fabbriche e la ripresa dell'attività produttiva i negozi riceveranno le nuove forniture nei prossimi giorni. Il costo della merce sarà comprensivo dell'aumento dell'onere del trasporto e quindi del rincaro della benzina. E' facile immaginare che saranno ritoccati i prezzi di listino anche nei casi di scorte prelevate dal magazzino.

E' già successo con i generi deperibili, che da circa una settimana costano alla massaia 100-200 lire in più al chilo. In autunno lo stesso discorso vale per i capi di abbigliamento e le calzature. I dettaglianti non fanno anticipazioni, ma confermano che dalla produzione sono arrivati segnali in questo senso.

C'è infine la questione del bilancio comunale, che [illegible] nuova giunta ha ereditato in condizioni disastrose. I primi tagli annunciati dal sindaco Romano Merlo [illegible] hanno intaccato i servizi sociali. Con la vendita del patrimonio immobiliare il Comune spera di ripianare il deficit. L'aumento del gasolio da riscaldamento contribuirà ad aggravare le spese, [illegible] misura ancora non del tutto prevedibile.

[p. c.]

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi il prezzo del gasolio da riscaldamento supera le mille lire al litro. E' una stangata di notevoli proporzioni, rispetto all'anno scorso bisogna contare un trenta per cento in più. E' il secondo aumento nell'arco di quindici giorni e sicuramente non l'ultimo. A pagarne le conseguenze saranno privati cittadini e quanti conducono un'attività che ha bisogno di un impianto di riscaldamento a gasolio.

«E' colpa della crisi del Golfo», dicono le compagnie petrolifere. E in attesa dell'aumento spariscono dal mercato le scorte di gasolio. C'è chi riempie la caldaia [illegible] anticipo e chi si sente rispondere che non è possibile ricevere un carico prima della prossima settimana, quando il costo del gasolio sarà già stato ritoccato.

La richiesta è aumentata circa del 6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Lo confermano i dati in possesso della Erg: «Ad agosto abbiamo fornito al mercato ligure circa 25 mila tonnellate [illegible] il servizio extra-rete, esclusi dunque i punti vendita. La domanda è [illegible]sciuta sensibilmente, secondo [illegible] tendenza che si è evidenziata [illegible] livello nazionale».

Se la notizia dell'ultimo balzo in avanti del carburante non ha creato allarmismo è perché oggi, a differenza degli Anni Settanta, molti caseggiati e altrettante categorie di lavoro, come lavanderie e alberghi, hanno convertito l'impianto all'uso del metano.

«Circa il 35 per cento dei caseggiati — dice Pierluigi D'Angelo, amministratore e segretario dell'Unione piccoli proprietari — ha un impianto che funziona a gasolio. L'aumento inciderà in misura di 200-300 mila lire [illegible] condomino per l'intero esercizio. Di questo mi rammarico perché il riscaldamento è un bene primario e l'aumento va a colpire le categorie meno abbienti, i pensionati soprattutto».

Il passaggio al metano probabilmente sarebbe stato ancora più consistente, se [illegible] fosse per le difficoltà che presenta l'allacciamento alla rete dell'Amga. Per ragioni di sicurezza, sono richiesti particolari requisiti al [illegible]cale caldaia e alla sua ubicazione. In altri casi, valutazioni tecniche della rete sconsigliano l'aumento di pressione nei tubi e dunque, in attesa di un potenziamento, la conversione dell'impianto [illegible] nafta o gasolio. In altre città il vuoto è stato colmato con la diffusione di sistemi [illegible]ternativi [illegible] riscaldamento, come il teleriscaldamento [illegible] grandi alberghi.

Sulla gestione di un albergo incide la spesa per il riscaldamento. L'aumento dei costi sopportati non dovrebbe comunque provocare l'aumento delle tariffe. Alla direzione del «Savoia Majestic» rispondono: «Abbiamo bisogno [illegible] rifornimenti continui [illegible] gasolio, per il riscaldamento dell'acqua. Stiamo aspettando di vedere cosa succederà. Per il momento, si tratta di un aumento di lieve entità che non si ripercuote sulle tariffe».

I rifornimenti non sarebbero comunque in pericolo. «Non si ripresenterà la crisi che segnò il 1972, 1973, e il 1978 — sottoli[illegible] alla Fina — [illegible] se si continua ad andare verso la distensione, [illegible] prodotto [illegible] dovrebbe mancare. «La preoccupazione delle petrolifere era di far fronte alla richieste del momento [illegible] affrontare l'inverno con le scorte necessarie, ma negli ultimi giorni la tensione si è allentata». Per ora la situazione sembra ancora tranquilla.

Paola Cavallero

LA SPESA PER IL [illegible]

[illegible]	PREZZI * AGOSTO '89 (736 L/litro)	OTTOBRE '89 (845 L/litro)	AGOSTO '90 (983 L/litro)
60 mq	500.000	572.000	670.000
100 mq	836.000	[illegible]	1.118.000
120 mq	1.000.000	1.143.000	1.340.000

* Fornitura di 5000 litri di gasolio per un condominio di circa 1700 metri cubi con 4 appartamenti e relativa ripartizione

Incidente a Ronco Scrivia

Un morto

Due denunce dei carabinieri per omissione di soccorso

RONCO SCRIVIA. Incidente mortale ieri poco prima dell'alba a Isolabuona, nel Comune di Ronco Scrivia. Nello scontro tra un furgoncino Fiat «Ducato» e una «126» ha perso la vita il conducente dell'utilitaria, Gian Paolo Zedda, [illegible] anni. L'uomo abitava a Ronco Scrivia, dove gestiva un bar.

L'incidente si è verificato intorno alle 4 sulla statale «53». Il furgoncino si è poi allontanato ma è stato bloccato alcuni chilometri fuori dall'isolato da una pattuglia dei carabinieri.

Il «Ducato» è risultato rubato a un autonoleggio di Albaro. Il titolare aveva presentato denuncia. Sul furgoncino viaggia[illegible] Luciano Chesi, di 26 anni, abitante in via Monte Fasce, e Marco Facchin Sacchelli, di 21, residente [illegible] via Piaggio, entrambi pregiudicati.

Sul sedile posteriore del furgoncino sono state trovate diverse autoradio, di cui i giovani non hanno saputo spiegare la provenienza. I carabinieri sospettano che siano il frutto di furti [illegible] auto compiuti nella notte nell'Alessandrino.

Secondo la ricostruzione dei fatti sin qui emersa, i due genovesi stavano facendo ritorno in città [illegible] velocità sostenuta. Gian Paolo Zedda, al volante della Fiat «126», aveva finito di lavorare e stava rientrando a casa. Zedda è morto probabilmente sul colpo.

Chesi e Facchin Sacchelli sono riusciti a far ripartire il «Ducato» e [illegible] sono allontanati. Il fragore delle lamiere che si scontravano aveva intanto svegliato gli abitanti della zona ed è scattato l'allarme. I carabinieri della stazione di Ronco Scrivia hanno istituito un posto di blocco e intercettato il «Ducato». Per i due giovani è scattata scatta la denuncia a piede libero per omissione di soccorso.

[p. c.]

VENTIQUATTR'**ORE**

GENOVA
Droga, arrestati quattro giovani

Quattro spacciatori arrestati [illegible] il bilancio [illegible] altrettante operazioni dei carabinieri di Sampierdarena. Giuseppe Vona, [illegible] 20 anni, abitante in via Bertolotti [illegible] è stato bloccato in via Molteni con [illegible] dosi di eroina, circa [illegible] grammi, pronto per lo spaccio, [illegible] circa 200 mila lire in contanti. Nella [illegible] via è stato arrestato anche Fabio Faletti, di 21 anni, piazza Metestasio 3, che aveva con sé circa [illegible] grammi [illegible] eroina, confezionati in [illegible] dosi. Sul lungomare di Cogoleto è stato bloccato Luciano Caviglia, di [illegible] anni, abitante in via Dattilo 3, che stava trattando con alcuni tossicodipendenti. Gli sono stati sequestrati [illegible] grammi [illegible] eroina. Sul lungomare di Arenzano, [illegible] la [illegible] accusa, i carabinieri hanno arrestato Gianluca Borroni, di 27 anni, residente a Milano.

[illegible]
[illegible] sequestro partite di minerale

Il presidente della Regione Renzo Muratore ha firmato tre ordinanze di sequestro cautelativo di partite di acqua minerale in [illegible] i laboratori di altre regioni hanno riscontrato elementi inquinanti. Si tratta [illegible] partite di minerale «San Grato» prodotte [illegible] data 24-10-89 e 12, 16, 18, 20, 23 gennaio 1990; «Vera», imbottigliata il 28/6/90 e «San Benedetto» (in contenitori di plastica da 500 ml), che reca la data del 25 luglio 1990.

GENOVA
Incatenati davanti al Provveditorato

Una ventina di docenti delle scuole medie inferiori e superiori si sono incatenati pubblicamente [illegible] mattina in via Assarotti, davanti alla sede del Provveditorato agli Studi. Ma il provveditore Claudia Landi ha sottolineato gli effetti della crisi demografica e la soppressione di cattedre che assottigliano ogni anno i posti.

Si prevedono disagi quando il rientro in città sarà completato

Via Gramsci, [illegible] rinviato

La metropolitana ha cancellato due corsie

GENOVA. Il banco di prova del nuovo assetto della viabilità in via Gramsci, che all'altezza di Ponte Calvi ha perso due corsie, saranno le prossime settimane, quando il rientro in città si sarà completato. Il provvedimento, entrato in vigore da due giorni per consentire l'avanzamento dei lavori nel [illegible] della metropolitana, sinora non ha creato grossi disagi agli automobilisti.

«Nessun problema», dicono i vigili della Maddalena, che dirigono il traffico nella zona. Ma aggiungono anche che [illegible] possibile fare previsioni sui prossimi giorni. I disagi sarebbero [illegible] contenuti dalla diminuzione del traffico, che ha in via Gramsci la [illegible] principale arteria di collegamento, esclusa la sopraelevata, tra il centro e il Ponente della città.

In via Gramsci [illegible] stato riservato due corsie nel senso di marcia verso il centro e soltanto una è rimasta a convogliare il traffico diretto a Dinegro e Sampierdarena. Il piano ha tenuto bene, [illegible] si sono verificati incolonnamenti, [illegible] ingorghi.

Via Gramsci è il «punto caldo» della circolazione nella zona della città vecchia. Il prolungamento della sopraelevata servirà ad alleggerire il traffico in superficie, che si mantiene intenso per tutto il giorno. Sulla strada ci [illegible] i veicoli provenienti da San Teodoro e Dinegro, diretti in centro. Nelle ore di punta, con la riapertura di tutti gli uffici [illegible] delle scuole, spesso si formano lunghe code [illegible] semafori. Anche chi abita all'inizio [illegible] via Cantore preferisce proseguire sulla strada normale piuttosto che imboccare la sopraelevata.

Nelle previsioni, i lavori [illegible] via Gra[illegible] dovrebbero [illegible]cludersi in tempo per il rientro in massa in città e il ritorno della circolazione ai livelli abitua[illegible]. Nel cantiere della metropolitana all'altezza del varco doganale di Ponte Calvi devono essere spostate alcune condotte dell'Amga e le linee dell'Enel che passano nel sottosuolo, per consentire il proseguimento degli scavi del nuovo tratto della sotterranea, che arriverà sino a Caricamento.

Secondo le previsioni dei tecnici, tra una decina di giorni potrà venire riaperta la carreggiata a monte e chiusa quella a mare. La suddivisione delle [illegible] libere dovrebbe rimanere la stessa: due per il senso di marcia Ponente-Levante, [illegible] per il senso opposto.

Questa seconda fase [illegible] interventi si dovrebbe concludere dopo altri dieci giorni. Non è ancora stato deciso se subito dopo verrà chiusa al traffico la parte centrale della carreggiata. I tecnici attendono la verifica sullo scorrimento del traffico.

[p. c.]

Ripresa a due volti per le industrie del Levante: problemi e progetti

Riva, l'agonia dei Cantieri

Duecento operai in cassa integrazione e nessuna commessa. Ridotto l'orario di lavoro
A Sestri Levante è in espansione l'attività delle sei aziende del gruppo Finarvedi

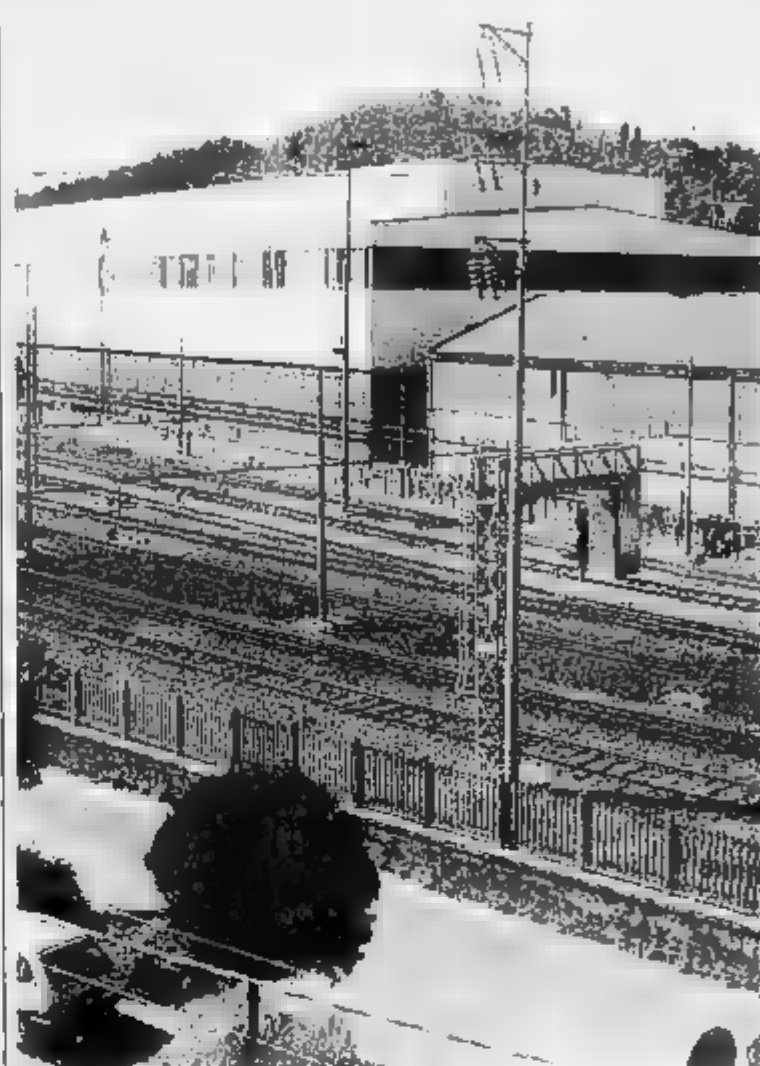
[illegible] ripresa l'attività nelle cinque aziende che la Finarvedi ha realizzato nelle aree [illegible] Fit. Sono rientrati al lavoro i 178 dipendenti della Arinox, la fabbrica per la laminazione dell'acciaio inossidabile. Ai Cantieri di Riva Trigoso si profila invece lo spettro della crisi: 200 operai [illegible] da alcune settimane in cassa integrazione. Nella foto [illegible] degli stabilimenti ex Fit.

SESTRI LEVANTE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nelle due maggiori industrie del Levante, i Cantieri Navali Italiani di Riva Trigoso e le aziende del gruppo Finarvedi a Sestri, la «ripresa» autunnale è già cominciata da qualche giorno. In realtà, [illegible] parte una settimana di ferie, l'attività [illegible] si era mai interrotta. Ma è in questi giorni che si ricomincia [illegible] lavorare a pieno regime. Ritrovando, in qualche caso, incognite e problemi. La ripresa produttiva nel Sestrese ha due tendenze opposte: da un lato le sei aziende del gruppo Finarvedi, cinque in attività e la sesta, le «Trafilerie Sestresi», in avanzata fase di installazione, procedono a ritmi serrati. Dall'altro c'è la grande incognita dei Cantieri di Riva Trigoso, dove il calo del carico di lavoro [illegible] mantenendo circa 200 dei 1492 dipendenti in [illegible] integrazione ordinaria a poco più di 960 mila lire al [illegible]se. Spiega Flavio Gardella, della Fiom-Cgil, già delegato del fabbrica dei Cnl: «Oltre alla cassa integrazione l'[illegible]zienda ha ridotto, per tutto luglio e agosto, l'orario di lavoro portandolo dalle 7 alle 13. L'orario normale, su tre turni, riprenderà da domani: 8-17, 6-14, 14-22. Il problema è che il carico di lavoro si sta rapidamente esaurendo: [illegible] settore meccanica è ancora abbastanza coperto, mentre per il navale c'è la commessa della nave "Destriero", in alluminio, che verrà assemblata al Muggiano, [illegible] restano sugli scali una corvetta e un caccia, quasi ultimati. E dopo?»

La storia del «Destriero» [illegible] singolare: la nave, commissionata alla Fincantieri da un gruppo di aziende private, dovrebbe rical[illegible] le orme del «Rex» gareggiando per [illegible] Nastro Azzurro. E, tra Riva [illegible] Muggiano, c'è un'équipe di tecnici e operai che lavora contro il tempo per [illegible]alizzare le componenti necessarie per la costruzione dello scafo. Altri operai, impegnati in fasi di lavorazione precedenti, sono invece in cassa integrazione. Continua Gardella: «A settembre [illegible] riaprirà la trattativa nazionale, [illegible] importanti risvolti locali. Innanzitutto [illegible] batteremo per un allungamento dell'accordo sigla[illegible] nell'88 e che prevedeva, fino a marzo, miglioramenti salariali per il personale. E poi occorrerà trovare nuove commesse per il settore navale militare che inte[illegible] direttamente Riva, contattare nuovamente i ministeri. Qualche tempo fa si era parlato di una nuova nave Lpd, tipo la San Marco e la san Giorgio realizzate qualche an[illegible] fa, da destinare anche a nave scuola. Ma poi non se n'è più saputo nulla».

Se alla Fincantieri la parola crisi ormai è sulla bocca di tutti, e già si prepara [illegible] mobilitazione generale per [illegible] prossimo [illegible]tunno-inverno, per le aziende che la Finarvedi ha installato nelle [illegible] della ex-Fit la situazione sembra molto più positiva. Spiega Claudio Froso, amministratore delegato della Arinox, l'azienda di Riva Trigoso specializzata nella rilaminazione e trattamento dei nastri di acciaio [illegible] all programma [illegible] riassorbimento dei lavoratori in [illegible] s[illegible]integrazione [illegible] è concluso [illegible] tempo: tutti e 578 i cassintegrati ex-Fit stanno lavorando nelle nostre aziende. Abbiamo assunto altre 51 persone, portando attualmente l'organico a 629 unità. E, per completare il piano [illegible] suo tempo concordato (710 unità) occorrerà assumere una settantina di altri lavoratori: [illegible]ranno in prevalenza giovani diplomati, provenienti dalle scuole tecniche del comprensorio».

La Arinox, contro la quale nei mesi scorsi si erano avute molte polemiche [illegible] parte di gruppi di abitanti di Riva che temevano rischi ambientali connessi alle lavorazioni, è attiva dal 10 aprile e finora - continua Froso - «non ha dato luogo ad alcun tipo di problema». [illegible] luglio funziona quasi al [illegible] regime, [illegible] 178 dipendenti [illegible] [illegible] turni settimanali, più un turno di riposo. La produzione è di 1500-2000 tonnellate/mese, contro un potenziale massimo di circa tremila tonnellate.

[illegible] Raffo

SICUREZZA

Le autobotti contestate

Tra le novità positive a Sestri c'è l'apertura del sottopassaggio carraio che dall'Aurelia mette in comunicazione diretta con gli stabilimenti di Riva Trigoso del centro Trasformazione Ligure e della Arinox. Il sottovia dovrebbe eliminare completamente il passaggio di automezzi pesanti da San Bartolomeo e Riva, più volte al centro di contestazioni da parte degli abitanti. Nel periodo [illegible] Ferragosto c'era stata qualche protesta, sfociate anche in Consiglio comunale, per la presenza nello stabilimento della Arinox [illegible] un «carro bombolaio» carico di idrogeno, posteggiato all'esterno dell'apposito capannone. In realtà, come spiega Claudio Froso, [illegible] tratta di preoccupazioni infondate: i carri bombolai sono perfettamente sicuri, altrimenti non potrebbero circolare sulle strade ed autostrade italiane. L'obbligo del capannone in cemento subentra durante le operazioni di scarico dell'idrogeno».

NOTIZIE FLASH

SORI

Gru contro treno passeggero [illegible]

Un incidente ferroviario è avvenuto ieri mattina sul viadotto di Sori. Il rapido intercity 602 Roma-Torino alle 11,50 ha imboccato il viadotto dove sono [illegible] corso lavori di manutenzione. Una gru montata su un carrello ha urtato alcune carrozze, sfondando il finestrino di uno scompartimento. I frammenti [illegible] vetro hanno ferito leggermente ad una mano un viaggiatore.

RAPALLO

Viabilità sì al piano

Il Consiglio comunale [illegible] concluso mercoledì sera l'esame delle pratiche urbanistiche all'ordine del giorno della seduta del 24. Tra queste l'approvazione del «piano di bacino» della viabilità e dei parcheggi, e dei piani particolareggiati di ristrutturazione di Villa Doria, Villa Dorietta [illegible] Villa Piaggio a San Michele di Pagana. Le pratiche sono passate a maggioranza [illegible] il voto contrario del msi e del pci, e l'astensione dei socialisti.

LAVAGNA

Incendiata un'altra auto

Ancora un incendio [illegible] auto nella notte a Lavagna. La notte scorsa è toccato ad una 127 posteggiata in via del Devoto. [illegible] inquirenti per il momento negano un collegamento tra questi episodi ed altri avvenuti nei giorni scorsi, ma le indagini proseguono.

Le grandi colonne di Nostra Signora dell'Orto

[illegible] in corso i lavori per la realizzazione del [illegible]gantesco pronao, l'elemento architett[illegible] esterno della chiesa situata nel centro di Chiavari. Sullo sfondo è visibile il Palazzo comunale

Nel Tigullio ancora disagi legati alla crisi idrica: colpita soprattutto la collina

Acqua, rimangono i divieti

A Recco la falda idrica ha aumentato la portata: restano però severe limitazioni contro gli sprechi
Continua il razionamento anche ad Avegno ed Uscio. E' critica la situazione a Pieve Ligure

RECCO. E' migliorata, anche se non tanto da suscitare grandi entusiasmi, la situazione della falda idrica [illegible] Recco. Le ultime misurazioni effettuate nei pozzi di via del Vastato indicavano 1,94 metri sopra il livello del mare, contro i 50 centimetri dei giorni scorsi e il — 70 di sabato.

A tutt'oggi il sindaco Giovanni Rainero non ha ancora firmato l'ordinanza di revoca delle limitazioni all'uso dell'acqua, che negli ultimi tempi erano state inasprite [illegible] sanzioni severe: trecentomila lire di multa per i trasgressori. E' possibile che la revoca arrivi oggi [illegible] nei prossimi giorni: negli ambienti comunali di Recco la cosa viene data quasi per certa.

Meno allegra la situazione nei Comuni collinari che vengono riforniti direttamente dal Brugneto. Ad Avegno e Uscio l'acqua continua ad essere razionata al martedì, giovedì e sabato.

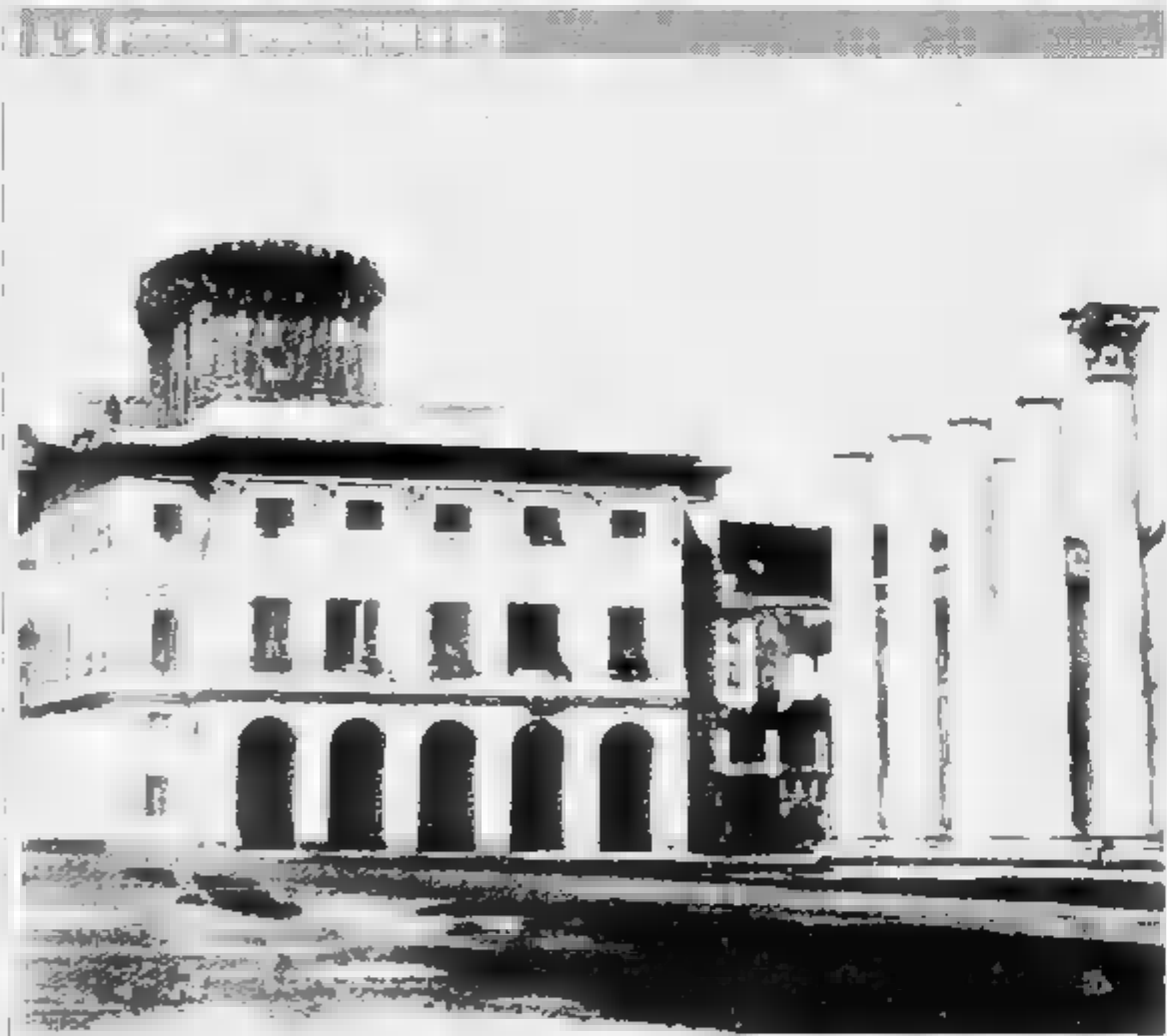
Ancora più critico il [illegible] [illegible] Pieve Ligure dove da domenica a martedì, [illegible] seguito alla rottura di [illegible] condotta primaria dell'acquedotto, la maggior parte delle [illegible] è rimasta senz'acqua.

Mentre nel Tigullio migliora [illegible] situazione, è sempre drammatico il quadro nell'estremo ponente della Regione. Solo negli ultimi giorni è [illegible] raggiunto un accordo per realizzare il by pass tra i torrenti Impero e Arroscia. Solo così Diano Marina [illegible] la Riviera potranno superare l'emergenza.

Poco fatto, dunque, tra albenganesi, imperiesi [illegible] pievesi sul problema del by-pass tra Arroscia e Impero che ha creato tante polemiche. La Commissione che si è riunita [illegible] giorni scorsi ad Albenga ha trovato un accordo tecnico che garantisce le falde della Piana e il prelievo per togliere, almeno parzialmente, la sete ad Imperia. Verranno sistemati strumenti tecnici che terranno sotto controllo le falde, sia sotto il profilo della quantità che della salinizzazione, il pericolo più temuto dagli agricoltori. Oltre all'accordo tecnico è in vista anche un accordo politico. Albenga e Imperia chiederanno a Roma di intervenire per risolvere definitivamente i problemi idrici nel Ponente ligure.

Ma non sarà una convivenza facile. Le polemiche dei giorni scorsi, sfociate nell'occupazio[illegible] di Pieve di Teco, hanno guastato i rapporti tra albenganesi e pievesi, da sempre ottimi per storia ed economia comune. E anche i rapporti tra gli stessi pievesi. «La brutta figura che Pieve di Teco ha fatto lunedì non è colpa dell'amministrazione comunale. E' stato Viveri che ha guidato i manifestanti e ci ha ricattato. Se [illegible]ssimo firmato [illegible] sospensione dei lavori avrebbe sciolto il blocco stradale. Ma anche la minoranza del nostro Comune [illegible] ha brillato. Appoggiando gli albenganesi non ha certo tenuto in considerazione gli interessi di Pieve di Teco», [illegible] quanto sosteneva ancora ieri pomeriggio Luciano Brunengo, sindaco di Pieve di Teco.

Lo spirito polemico non risparmia, comunque, il savonese. Ad accendere le polveri, ancora una volta, Angelo Viveri. Ieri pomeriggio se l'è presa con la Provincia di Savona. «Non abbiamo alcuna intenzione di delegare alla Provincia di Savona la risoluzione dei nostri problemi. Nel programma che [illegible] nuova amministrazione provinciale ha preparato non si parla di interventi per togliere la sete al Ponente né, tanto meno, all'entroterra. Del resto nemmeno oggi erano presenti rappresentanti della provincia. Affronteremo i problemi costituendo un consorzio nel Ponente», ha detto il primo cittadino di Albenga.

Se [illegible] pericolo, per l'albenganese, sembra essere scongiurato amministratori e associazioni non vogliono però che in futuro si ripetano conflitti come quelli dei giorni scorsi per il problema. Un punto [illegible] cui savonesi e imperiesi sono d'accordo. «Nel passato si è in pratica abbandonato il progetto della diga del Ferraia ma non sarebbe male riprenderlo. Potrebbe essere una soluzione per l'entroterra». (m. r.)

Sono in corso interventi di ripulitura: lungo il tracciato una segnaletica indicherà nomi, curiosità e distanza percorsa

Dalla Valfontanabuona a Genova sui sentieri di Colombo

Un convegno a Calvari per promuovere la riscoperta di antichi itinerari

S. COLOMBANO CERTENOLI. C'è un antico sentiero che da Terrarossa, nel Comune di Moconesi, terra d'origine della famiglia di Cristoforo Colombo, conduce a Genova Quinto, dove i Colombo abitarono per lungo tempo e che era [illegible] po' il «capolinea» per quanti, dalla Valfontanabuona, «emigravano» verso Genova. Un itinerario di [illegible] chilometri attraverso boschi e vallate, che ha spesso conserva[illegible] la pavimentazione medievale in pietra, delimitato da muretti e punti di sosta, che ha preceduto di secoli le attuali vie di comunicazione tra l'entroterra e Genova, tra le vallate del Chiavarese e il capoluogo regionale: era, in antico, il primo tratto del percorso di maggior respiro che congiungeva Genova alla pianura piacentina.

La riscoperta di questo, come di altri percorsi che da sempre solcano la Fontanabuona, è uno dei progetti di sapore «colombiano» che si stanno attuando in questo periodo. E dell'argomento si è parlato ieri pomeriggio a Calvari, nella cornice di «Expofontanabuona '90» in un convegno promosso dall'associazione «Colombo Fontanabuona 2000» (uno [illegible]ei pochi sodalizi colombiani senza scopo [illegible] lucro) e dalla Comunità Montana, con il patrocinio della Fondazione regionale Cristoforo Colombo.

Nell'inflazione di progetti «colombiani» che, a due anni dal '92, si stanno affacciando alla ribalta ligure, quello della riscoperta di un itinerario storico-ambientale che ricalchi le orme non solo degli avi [illegible] Colombo, ma anche di migliaia di suoi contemporanei che abbandonarono le vallate per emigrare a Genova, è stato ritenuto uno dei più interessanti e coerenti con quello che dovrà essere lo spirito delle celebrazioni del '92. Il primo sentiero che è stato individuato è già percorribile: sono in corso gli interventi di ripulitura dalla vegetazione che in più punti aveva nascosto [illegible] percorso, quindi si procederà alla sistemazione di picchetti ogni cento metri e alla necessaria indicazione «segnavia»: un triangolo isoscele dipinto in rosso con la sigla «Isc» in bianco. L'anno prossimo, con l'intervento di altri Enti e di sponsor, l'itinerario [illegible] completato con una segnaletica descrittiva che indicherà nomi di località, particolari motivi d'interesse, distanze ed altre informazioni utili non solo all'escursionista ma anche [illegible] turista colto o semplicemente curioso. Lungo il sentiero, infatti, non si assiste solo al maestoso spettacolo della natura, con scorci inediti della vallata e [illegible]el mare in lontananza, ma si possono anche vicino [illegible] ruderi di antichi castelli, [illegible] ponti romani, [illegible] pievi, [illegible] cappelle ormai dirute: un patrimonio storico-artistico da conoscere, riscoprire e valorizzare.

Lo studio sull'itinerario colombiano, anzi sugli itinerari (se [illegible] aggiungeranno altri, trasversali rispetto al percorso Fontanabuona-Genova), si deve agli architetti Alberto Ponis, Luciano Grasso e Rinaldo Cavagnaro: all'équipe [illegible] tecnici fanno da supporto altri esperti, nei vari settori di competenza: Aldo Agosto, direttore dell'archivio [illegible] Stato di Genova e «ideatore» dell'itinerario colombiano, il fotografo Carlo Brizi, il geologo Carlo Cipriani, l'agronomo Angelo Consiglieri, l'archeologo Roberto Maggi, gli artisti Adriano Leverone e Mirko Gualerzi, Renato Lagomarsino, giornalista e studioso di storia e tradizioni della vallata, tra i fondatori di «Colombo Fontanabuona 2000», ha svolto un intenso lavoro di coordinamento che ha avuto finora significativi riconoscimenti: dall'avallo della Fondazione Regionale Colombo alla presentazione ufficiale, in giugno, da parte del senatore Paolo Emilio Taviani [illegible] del vicepresidente della Fondazione Colombo, avv. Gustavo Gamalero.

Durante il convegno di ieri, oltre ad illustrare nei dettagli il percorso «colombiano», le sue caratteristiche storico-ambientali, gli aspetti tecnici del recupero, si [illegible] anche fatto un confronto tra questa iniziativa ligure ed altre, sperimentate con successo da anni [illegible] altre regioni. Ad esempio con l'«Ecomuseo» della collina pistoiese, i [illegible] contenuti sono stati presentati dall'assessore provinciale di Pistoia, Luigi Giorgetti. Anche in questo caso, come per la Fontanabuona, la riscoperta di antichi sentieri si è rivelata un ottimo investimento, non solo culturale ma anche turistico ed economico. (m. r.)

Expofontanabuona. Commercio, artigianato e cultura fra le proposte

Pallanuoto: in Coppa Coppe il Savona è lanciato

Rari, un facile bis

Dopo i greci del Kios, travolti anche i danesi del Kastrup: 17-5
Quattro reti di La Cava, tre a testa per Estiarte e Sciacero

SAVONA. Scontata come voleva il pronostico (17-5) la seconda vittoria della Rari nel girone eliminatorio di Coppa delle Coppe a Sabadell, vicino a Barcellona. Opposto ai modesti danesi del Kastrup, la squadra di Mistrangelo ha immediatamente preso il largo nel punteggio, per vincere, come dimostrano i parziali, con estrema facilità: 6-1; 3-1; 4-3; 4-0.

Mistrangelo ha dato ampio spazio ai rincalzi, ma senza esagerare. Alla vigilia del match aveva infatti annunciato: «Farò tirare [illegible] po' il fiato al sette-base, ma non troppo. Tutti i ragazzi hanno infatti bisogno di giocare per recuperare terreno sul fronte della forma. Attualmente siamo al 50 per cento, e per sperare di battere il Barcellona domenica nella partita che varrà il primo posto dovremo cercare di progredire».

Luca La Cava

I biancorossi hanno chiuso la pratica fin dal primo parziale, nel corso del quale è stato Sciacero a far la parte del leone con una tripletta, mentre le altre reti liguri sono state realizzate da La Cava (già in ottima forma), Estiarte e Milat. Fin dal secondo tempo Mistrangelo ha provveduto a effettuare parecchie sostituzioni, e le reti della frazione sono venute grazie a Petronelli, Estiarte e Gagliardo.

Nuovi cambi nel terzo tempo, nel corso del quale i danesi [illegible]no cercato di tener testa almeno nel parziale, riuscendovi in parte. Di Noia, La Cava, Musso e Milat hanno siglato i gol biancorossi. Nell'ultimo tempo, a segno due volte La Cava, una a te[illegible] Estiarte e Borsarelli. Mistrangelo: «Tutto bene. Io sono abituato a non dare nulla per scontato. Quindi non mi sentivo già i due punti in tasca. Bisogna rispettare tutti, soprattutto coloro che non si conoscono».

Ora però si può già dire che Savona-Barcellona di domenica varrà il primo posto finale. Il tecnico: «Sì, a meno di sconvolgimenti imprevedibili, credo che i miei e i catalani possano considerarsi già qualificati. Per lo scontro diretto, posso solo dire che siamo troppo indietro nella condizione per ritenerci favoriti. Do anzi una leggera preferenza al Barcellona, anche se spero ovviamente di [illegible] smentito. E' molto importante che la mia squadra sfrutti ancora il match di sabato con gli svizzeri del Monthey per affinare il grado di forma».

Oggi la Rari osserva il turno di riposo. Alle 17 si gioca Kios-Monthey, alle 18,30 seguirà il match tra Barcellona e Kastrup. Nel frattempo, sarà interessante valutare l'andamento della differenza-reti per le due «big», per capire a chi potrebbe essere utile un eventuale pareggio domenica. Intanto Mistrangelo osserva: «I tempi di 7 minuti no[illegible]no un vantaggio per noi che abbiamo bisogno di giocare per migliorare. Si sta meno tempo in vasca, ma l'intensità delle gare è maggiore e non c'è tempo per recuperare eventuali svantaggi in avvio di tempo».

Oggi intanto debutta in Coppa dei Campioni la Canottieri Napoli. I partenopei giocano alle 16 a Bucarest contro il Wiener (Austria), la squadra meno quotata di un girone che comprende anche Lokomotiv Sofia (Bulgaria) e i padroni di casa della Dinamo. Questi ultimi e la Canottieri non dovrebbero aver problemi nell'ottenere la qualificazione ai quarti di finale.

Roberto Bagliotto

Coppa Italia in chiaroscuro per le due squadre del Tigullio

La Samm fa progressi

La vittoria sul Libarna rimette gli arancione in corsa per la qualificazione
Rapallo travolto a Voghera, [illegible] il presidente Scatizzi accusa l'arbitro

Gandolfo, un gol inutile per il Rapallo

Dopo il terzo turno di Coppa Italia di Interregionale, la situazione del girone 3 è alquanto fluida: Pegliese, Vogherese, Samm e Libarna a quota 3; solo il Rapallo ancora al palo, tagliato fuori da discorsi relativi al superamento del turno (due promosse). I risultati di mercoledì (vittoria della Samm, ko del Rapallo) confermano il «trend», con la Pegliese che osservava il riposo prima favorita per l'accesso alla seconda fase.

Samm-Libarna 2-0. Arancione in formazione quasi al completo (esordio di Suarato, assente Biancato), Libarna a palesare limiti di tenuta e una fragilità nervosa a tratti eccessiva. Per Fontana, un passo in avanti verso la miglior condizione della squadra; per il d.s. Alfredo Schimmenti un occhio al campo e uno ai rinforzi.

«La squadra è in crescita e la prova col Libarna, al di là del risultato, è indicativa. [illegible] visto molto bene l'inserimento dell'ultimo arrivo Suarato, chiamato a sostituire Polligra. [illegible]spetto all'ex terzino, ha le stesse capacità di interdizione, pur essendo meno falloso. D'Agostino è la spina nel fianco degli avversari e l'intesa con Righetti va migliorando. Una parola per Conti che, dopo lo sfortunato anno scorso, è rientrato a pieno ritmo ed è già in palla». Prose[illegible]: «L'unica incognita è legata a Tardivo: nessun problema contrattuale, ma solo difficoltà a inserirsi nel gruppo».

Vogherese-Rapallo 4-2. I ruentini di Casaretto hanno subito la seconda sconfitta in Coppa ma, risultato a parte, al presidente Aldo Scatizzi preme spiegare alcune cose: «Un arbitraggio veramente da dimenticare. Fossimo andati sul 3-1 a nostro favore, nel primo tempo, non ci sarebbe stato nulla da ridire. Ci ha fischiato subito contro un rigore inesistente, ha fermato due nostre azioni di contropiede con fuorigioco "personali". Nella ripresa abbiamo accusato [illegible] calo: ma questo era abbastanza scontato, considerando [illegible] dover giocare privi di Cardoni e Fusani, due titolari, che rientreranno domenica». Oltre ai due sopracitati mancavano anche Grillo e Tubico, perciò Casaretto ha utilizzato Calvanese libero e [illegible]trini dal primo minuto. Nel finale un episodio curioso, con l'espulsione del portiere Brogi per doppia ammonizione.

«A quel punto è andato in porta Gandolfo, e il pubblico di Voghera ha ribadito la sportività già dimostrata [illegible] minuti precedenti, applaudendo [illegible] stro giocatore improvvisatosi portiere» replica Scatizzi. Alla squadra è mancato l'apporto di Alessi, sottotono, buone le prove di Celsi, Di Maio e Gandolfo. Rinforzi? «E' slittato tutto di alcuni giorni; ma son d'accordo con Casaretto quando dice che manca un uomo d'ordine a centrocampo. Abbiamo due possibilità di scelta, uno [illegible] questi farà parte del Rapallo».

Fontana e Casaretto han voluto ancora una volta precisare che la Coppa Italia è una semplice fase di preparazione al campionato: per i bianconeri lo conferma la classifica. Per gli arancione dopo il successo sul Libarna si è aperta una speranza. Dopo il riposo di domenica, la Samm affronterà proprio il Rapallo, e quei 90' potrebbero valere [illegible] posto al sole. Per i ruentini l'impegno pre-derby è previsto dopodomani al «Mucora» contro la Pegliese (ore 17).

Giancarlo Scartozzoni

SPORTFLASH

SOFTBALL
Ottimo [illegible] dell'Italia agli Europei

GENOVA. Esordio ok delle azzurre alla 1ª edizione degli Europei. Le ragazze di Micheli hanno superato al Carlini la Cecoslovacchia (10-4). Al termine del primo inning, il coach ha sostituito al lancio la Pallotti con la Nizzoli e la situazione è migliorata (le azzurre all'inizio perdevano 0-2). Oggi l'Italia è ad Albissola con la Francia.

TENNIS
[illegible] i vincitori del Torneo d'estate

CHIAVARI. Si è protratto più del previsto a causa delle [illegible] condizioni atmosferiche il Torneo d'estate al Tc Chiavari. 4 gare riservate ai nc, finali da sabato a martedì. Nel singolare maschile Andrea Bonzo, di Torino, ha vinto battendo il sammargheritese Lorenzo Della Chà. Nel femminile ko Dora Lertora, beniamina di casa, [illegible] la forte milanese Barbara Politi. Nel singolare veterani [illegible] vinto il milanese Luciano Poppi. Nel doppio veterani finale [illegible]gure: primi Raspino-Volontori su Viganego-Frascarolo.

VELA
In preparazione la Coppa Dallorso

CHIAVARI. Lo Yc Chiavari ha fissato la Coppa Dallorso per il 22 e 23 settembre. Riservata a Ior e Ior Smr, la gara si articola su due regate costiere di 28 miglia marine.

CALCIO
[illegible] arrivi nelle big di Promozione?

GENOVA. Acquisti importanti per due protagoniste della Promozione: l'Entella ha colmato la lacuna difensiva bloccando lo stopper del Little Club, Oggiano. Il Pontedecimo ha messo a disposizione di Gorin il regista Barbori, calabrese di 20 [illegible].

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Venerdì 31 Agosto 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

STASERA A MONACO

Sergio [illegible] allo Sporting

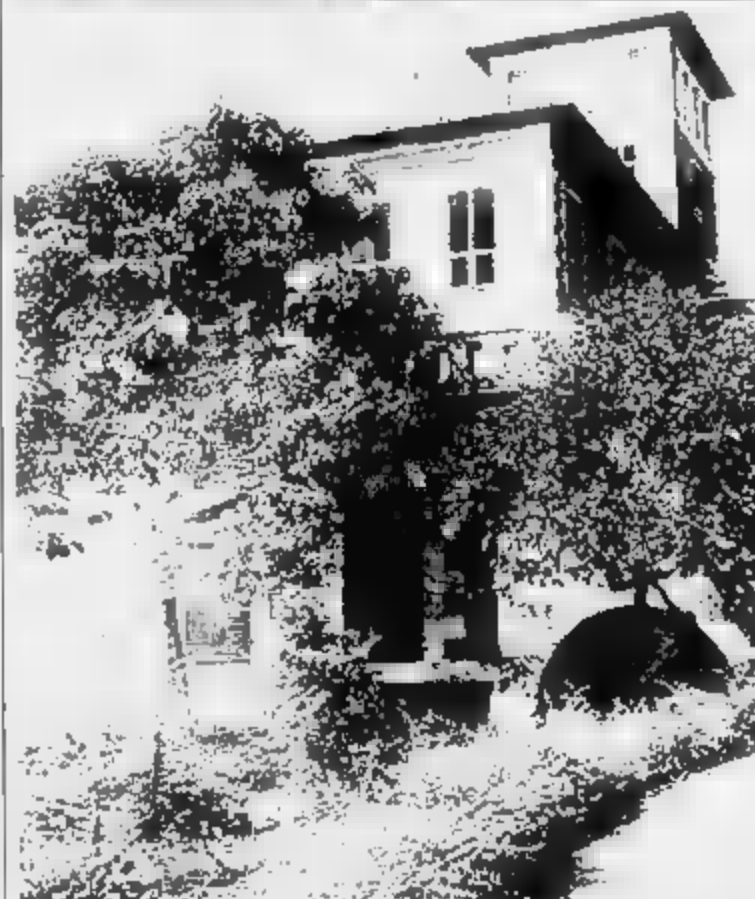
L'artista brasiliano presenta il [illegible] nuovo album, vecchi successi e riedizioni dei Beatles. A Savona, al Chiabrera, concerto [illegible] pianista Massimiliano Damerini.
[illegible] A PAGINA 6

UN PROGETTO PER TAGGIA

La Regione ha approvato la variante [illegible] piano particolareggiato per il centro storico. Ancora non [illegible] conoscono i dettagli degli interventi programmati per l'antico abitato ai piedi del castello medievale. Ma [illegible] data già per certa la realizzazione di una serie di minialloggi nell'ex convento semidiroccato di Santa Teresa: saranno assegnati alle famiglie in liste d'attesa per un'abitazione. Secondo gli amministratori del Comune di Taggia, [illegible] questo il primo passo ver[illegible] rilancio che dovrà toccare i settori del commercio e dell'artigianato. Sono infatti previste [illegible] serie di agevolazioni per chi intende insediare attività produttive nel borgo medievale. Non si esclude che l'ultimo passo verso il rinnovamento della città vecchia possa [illegible] la fondazione di un laboratorio-scuola dell'artigianato. Restano però ancora da superare gli ostacoli burocratici e le discussioni in sede di Consiglio. Il Comune chiede già fin d'ora la collaborazione degli abitanti della zona per rendere il progetto fattibile [illegible] soprattutto valido sia da [illegible] punto di vista prettamente estetico [illegible] [illegible] quello economico.
SERVIZIO A PAGINA 3

QUATTRO STAZIONI IN PERICOLO

IMPERIA. Rischiano di chiudere, per carenze di organico, alcune stazioni [illegible] compartimento ferroviario di Imperia. In particolare, potrebbero subire la stessa sorte dello scalo di Vallecrosia, chiuso da oltre [illegible] anno, anche quelli [illegible] Santo Stefano, San Lorenzo, Ospedaletti e Cervo. Per scongiurare questo pericolo, le organizzazioni sindacali [illegible] in stato d'allarme e cercano di sensibilizzare l'opinione pubblica: «La chiusura di altre stazioni creerebbe gravi disagi agli utenti, oltre a infliggere un duro colpo all'immagine delle Ferrovie». I sindacati, che si lamentano anche per lo stato [illegible] degrado delle stazioni (la più sporca, per ammissione degli stessi dipendenti, sembrerebbe quella di Sanremo), chiedono il potenziamento degli organici. All'Ente compartimentale di Genova, invece, non intendono parlare di tagli ma, semmai, [illegible] «miglioramento dello standard qualitativo e di automazione del servizio». Comunque, ammettono che, nel '92, con lo spostamento a monte della ferrovia, alcune stazioni verranno soppresse. E' anche un brutto colpo per il turismo.
SERVIZIO [illegible] 2

A VENTIMIGLIA

I Giardini Hanbury sono a secco

Il caldo eccessivo di questi ultimi mesi e la crisi idrica hanno danneggiato, in alcuni casi irrimediabilmente, svariate specie floreali esotiche del parco donato allo Stato.
SERVIZIO A PAGINA 2

San Romolo protesta

Il Comune s'è dimenticato [illegible]

Gli abitanti della frazione lamentano lo [illegible] interesse di Sanremo nei loro confronti. L'installazione di nuovi lampioni non è giudicata sufficiente.

Lo stadio del Monaco

Il «Louis II» resterà chiuso per [illegible]

Le condizioni del manto erboso costringono alla chiusura temporanea per i lavori di rifacimento. Il Monaco tornerà sul proprio campo in tempo per il derby col Marsiglia capolista.

In arrivo la stangata dovuta al rincaro dei prodotti petroliferi

Per il riscaldamento più 30%

Si prevede un aumento di 30 lire al litro. Molte critiche degli operatori del settore
Preoccupazione degli amministratori. In provincia si consumano migliaia di tonnellate l'anno

Per il turismo una nuova mazzata

PRIMA [illegible] rincaro della benzina, per effetto della crisi del Golfo; ora il nuovo, probabile aumento del prezzo del gasolio da riscaldamento (l'ultima lievitazione si era registrata appena il 16 agosto scorso): la scure del caro vita si abbatte sempre più sul consumatore, già stressato dalla pres[illegible] fiscale e preoccupato dalle manovre del governo per cercare di colmare le troppe lacune della finanza pubblica.

Per tante aziende della Riviera, il rincaro dei prodotti petroliferi di largo consumo suona come una beffa, al capolinea di un'estate da dimenticare, per la grave crisi idrica che ha provocato forti disagi e un netto calo di presenze turistiche. E' proprio l'effetto sul turismo anche invernale che preoccupa di più albergatori e ristoratori, soprattutto quelli del Dianese che temono di subire un'ulteriore mazzata, quando riempiranno di gasolio le cisterne per rimettere in funzione gli impianti di riscaldamento. E nei palazzi, [illegible] pensa all'aumento delle spese condominiali.

Insomma, a Imperia, come in altre zone d'Italia, si profilano tempi duri per [illegible]. E la crisi del Golfo c'entra poco con la spirale dei prezzi che, nei vari settori, sale sempre più in alto. Sarà interessante verificare, nei prossimi mesi, la reazione degli imperiesi alla raffica di aumenti. Resteranno i soliti oculati e parsimoniosi risparmiatori, che riempiono i forzieri delle banche provinciali, o non lesineranno viaggi in automobile e termosifoni accesi in abbondanza?

[g. mi.]

IMPERIA. La fine di agosto porterà un [illegible] aumento del prezzo del gasolio da riscaldamento, conseguenza indiretta del clima di tensione creato dai fatti accaduti nel Golfo: una decisione che «brucia» a numerose categorie [illegible] esercenti e agli inquilini delle abitazioni che utilizzano [illegible] combustibile. L'aumento previsto si aggira intorno alle 30 lire il litro, che andrebbe ad aggiungersi alle attuali 980 (la cifra comprende anche l'Iva): un buon trenta per cento in più rispetto all'anno scorso. C'è comunque la possibilità che l'importo, deciso in [illegible] all'incremento della rilevazione settimanale dei prezzi Cee, venga fiscalizzato, senza andare ad incidere sul costo al consumo.

Gli stessi fornitori [illegible] carburante [illegible] in attesa di informazioni più precise e giudicano la situazione molto confusa. Afferma Mario Aperlo, presidente della sezione provinciale dell'Associazione prodotti petroliferi: «Siamo in attesa di notizie sicure: ancora non è chiaro se lo Stato adotterà il provvedimento di fiscalizzazione. E' impensabile [illegible] grosso aumento dei prezzi al pubblico, che non è giustificato da una corrispondente maggiorazione [illegible] costo del greggio. Per ora, [illegible] dovremmo avvertire le ripercussioni della crisi in atto nel Golfo, anche perché disponiamo ancora di notevoli scorte».

C'è disorientamento e [illegible]ticismo anche sui possibili motivi alla base [illegible] crescita dei prezzi: secondo alcune ipotesi, potrebbe [illegible] una contromisura per evitare l'accaparramento incontrollato delle scorte di materia prima, attualmente disponibili, dovuto alla paura che si verifichi un'emergenza simile a quella registrata nel '73, l'anno dell'«austerity». Le quotazioni del gasolio da riscaldamento, comunque, sono già state ritoccate il 16 agosto, passando da 957 lire al litro alle attuali 980: nell'immediato futuro, però, questa cifra è probabilmente destinata [illegible] aumentare. L'Associazione provinciale rivenditori [illegible] prodotti petroliferi ha comunicato intanto le tabelle prezzi, che comprende le variazioni dovute alla situazione congiunturale (si tratta degli ultimi aumenti in ordine di tempo, che si sono verificati il 16 agosto scorso). Il gasolio per auto è aumentato di 39 lire raggiungendo la cifra di 1019 lire al litro. Il kerosene ha fatto registrare un incremento di [illegible] lire, arrivando a quota 706 lire. Gli aumenti più consistenti riguardano la benzina normale e quella super, lievitate di ben 40 lire il litro (la super viene 1560, mentre la normale 1500, [illegible] stesso prezzo del carburante senza piombo). In crescita anche la benzina agricola, che è arrivata a 640 lire al litro (l'aumento, in questo caso, è di 37 lire). Il balzo verso l'alto riguarda anche il gasolio usato dai motopescherecci: da 268 lire, si è passati a 301 lire al litro.

LA SPESA PER IL RISCALDAMENTO

ALLOGGIO	PREZZI* AGOSTO '89 (730 L/litro)	OTTOBRE '89 (845 L/litro)	AGOSTO '90 (983 L/litro)
60 mq	500.000	585.000	702.000
100 mq	830.000	975.000	1.170.000
120 mq	1.000.000	1.170.000	1.404.000

* Fornitura di 5000 litri di gasolio per un condominio di circa 1200 metri cubi con 4 appartamenti e relative riparazioni

Una cattiva notizia per i consumatori (in provincia, tra enti pubblici e privati si parla di un fabbisogno [illegible] di 80 mila tonnellate). In prima fila, sono i proprietari di alberghi e ristoranti, che verranno penalizzati dal possibile rincaro delle tariffe. Dice Americo Pilati, presidente dell'Associazione albergatori del Golfo dianese: «Un aumento finirebbe per ridurre il guadagno, dal momento che le tariffe per l'anno prossimo sono già state fissate, d'accordo [illegible] le agenzie [illegible] viaggi, e prevedono un margine più esiguo rispetto alla stagione appena trascorsa».

Maurizio Vezzaro

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA
[illegible] d'infarto sull'autostrada

Un torinese, Carlo Maggiorino, 54 anni, abitante in [illegible] Pocetto, colto da malore mentre transitava in autostrada nei pressi di Cipressa è rimasto esanime dopo avere parcheggiato su una piazzola: [illegible] da una pattuglia autostradale è morto per infarto pri[illegible] di giungere all'ospedale.

IMPERIA
Si ferisce il direttore dell'Enel

In un incidente, avvenuto sull'Autofiori, all'altezza della galleria di Pompeiana, è rimasto leggermente ferito Giorgio Pessano, 63 anni, direttore dell'Enel di Imperia. L'auto [illegible] Pessano, che si è pro[illegible] contusioni al braccio, giudicate guaribili in pochi giorni, è stata investita dopo [illegible] finita in [illegible] alla carreggiata, nel tentativo di superare un ostacolo. Il dirigente è stato medicato all'ospedale [illegible] Sanremo, dove è giunto a bordo di un'ambulanza della Croce Verde di Arma di Taggia.

MONACO
Dollari falsi, bloccati due industriali

Due industriali del marmo [illegible] Carrara sono [illegible] fermati dai gendarmi al casinò di Montecarlo con l'accusa di [illegible] spacciato dollari falsi. Sono Luigi Valsega, 36 anni e Pietro Baruzzo, 34 anni. Secondo [illegible] magistrato di Monaco i due sono stati trovati in possesso di 5 mila dollari perfettamente imitati ma falsi. Pare che i gendarmi abbiano fermato anche una terza persona, ma [illegible] notizia non ha trovato confer[illegible]. Della vicenda si è interessato il consolato d'Italia del Principato.

IMPERIA
Borsaioli in [illegible] [illegible] mercato

Borsaioli scatenati al mercato di Oneglia, dove hanno fatto razzia di portafogli e orologi. Vittime di turno soprattutto casalinghe e turisti, che, mentre osservavano la merce esposta, sono stati alleggeriti dei portamonete. La polizia, in questi casi, consiglia di tenere le borse sempre chiuse, per evitare che la [illegible] esperta di professionisti del furto [illegible] destrezza possa arraffare indisturbata.

E' il primo caso del genere che si presenta in Italia: un medico di Andora si è già offerto per aiutare la coppia

Dal carcere di Sanremo detenuto chiede di diventare padre

Attraverso il metodo della fecondazione artificiale: la decisione spetta al ministro

SANREMO. [illegible] chiama Angelo Pinna, 36 anni, ancora due da scontare nel carcere Santa Tecla. Difficilmente uscirà prima di aver pagato per intero il [illegible] debito con la giustizia. Ma al direttore della casa di pena è apparso deciso, quasi ostinato, quando ha chiesto di poter diventare padre.

Lo stesso protocollo adottato per richiedere lamette da barba o riviste. Il solito modulo, per la «strana» esigenza [illegible] detenuto: una domanda per inviare una provetta di liquido seminale alla sua donna che vive a Milano. Inseminazione artificiale. Sarebbe il primo caso del genere in Italia.

Per Angelo Pinna [illegible] è iniziata l'attesa. Sarà il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, a decidere se acconsentire o no alla paternità. Intanto, è già stato designato chi dovrà eseguire l'intervento: un professore di prim'ordine. E' il dottor Giuseppe Ambrassa, chirurgo di Andora, specialista in ginecologia e membro della Cecos, l'associazione all'avanguardia nella lotta alla sterilità e sulla scia della scuola americana nelle tecniche di fecondazione.

Dal punto di vista della procedura, non dovrebbero esserci ostacoli. Resta solo da aspettare. Un'attesa che si completa a Milano, nell'ufficio di Angela Manzo, 39 anni, candidata a una maternità che potrebbe dover affrontare da sola: è lei la donna che ha detto «sì» alla fecondazione a distanza, oltre le barriere del carcere. E' stato nel capoluogo lombardo che i due si sono conosciuti.

Pinna, originario di Carbonia, un piccolo centro che vive di un'economia legata alle [illegible]niere, in provincia di Cagliari, si era trasferito nei primi Anni 80 a Milano, dove viveva suo fratello, un [illegible] brigatista rosso. I primi problemi con la legge lo portarono a conoscere le celle di San Vittore. Poi, un lungo periodo di semilibertà [illegible] l'obbligo di tornare ogni sera allo [illegible] [illegible] pena. Alle spalle, un matrimonio naufragato, senza figli, e infine l'incontro con Angela, anche lei reduce da un fallimento matrimoniale dal quale usciva con 4 figli.

Fu una sera che Pinna non rientrò in carcere a fare scattare il mandato di cattura che lo portò al Santa Tecla: lo bloccarono a Ventimiglia, mentre cercava di passare il confine. Da allora, il giovane pregiudicato non ha più varcato le mura dell'ex fortezza.

Storie travagliate, che la coppia racconta di voler sanare [illegible] una «vera famiglia». Un nuovo legame che dicono di voler consacrare. Ma intorno alla proposta del detenuto è già divampata la serie delle reazioni. Il piccolo che potrà nascere dall'inseminazione artificiale, difficilmente vedrà suo padre nel primo a[illegible] [illegible] vita. Senza contare le difficoltà alle quali potrebbe andare [illegible] incontro la madre. Qualcu[illegible] già parla di «inspiegabile fretta di essere padre».

E' quello scientifico, il lato più roseo della vicenda. Il dottor Ambrassa assicura che l'intervento non presenterà difficoltà: una cifra che non supera il milione dovrebbe garantire a Pinna di scavalcare gli ostacoli della detenzione e raggiungere una paternità senza complica[illegible]. Già da anni le sperimentazioni nel settore vedono in prima fila il centro di Andora, l'unico nel Ponente ligure. E anche se l'inseminazione artificiale resta praticata da un'e[illegible]ua minoranza, gli addetti ai lavori notano una crescita costante. Resta [illegible] problema di una regolamentazione incompleta. Gli specialisti sperano che anche il caso di Angelo Pinna e Angela Manzo serva ad accelerare i tempi della giurisprudenza.

Ora, si aspettano le decisioni. Sono attese già per la fine di settembre e la coppia spera che il ministro decida a favore. Dalla prigione di Santa Tecla, un'aria di ottimismo. Come hanno accolto la novità detenuti e agenti di custodia? Nessuno [illegible] è scandalizzato. Le previsioni sono di una rapida approvazione, attesa da un momento all'altro nella direzione della prigione. Si confida anche in una felice conclusione della singolare vicenda sentimentale. Ma non mancano i pessimisti. Chi guarda con crudo cinismo dietro la storia d'a[illegible] e sospetta una scelta di comodo. «Avere un figlio? E' l'unico modo per avere qualche giorno di licenza».

Michele Polcino

Migliora lentamente la situazione dovuta alla grave crisi idrica in provincia

Conto alla rovescia per l'acqua

La rete di distribuzione di Imperia ieri notte è stata collegata con il by-pass della Valle Arroscia
Oltre 150 chilometri di tubazioni dovranno essere ripulite dalle incrostazioni causate dalla salinità

L'Imperiese e il Dianese fra qualche giorno avranno l'acqua che arriva dalla Valle Arroscia e Rezzo. Intanto il caldo intenso ha danneggiato numerose specie del giardino Hanbury
FOTO GATTI

IMPERIA. I primi due pozzi insalinati, sulle sponde dei torrenti Impero e Prino, sono stati chiusi la notte scorsa. Gli altri, verranno gradatamente esclusi dalla rete di distribuzione cittadina non appena l'acqua dell'Arroscia e della Giara di Rezzo riempirà i 160 chilometri di condutture di cui è composto l'acquedotto d'Imperia (secondo i programmi, l'intervento doveva scattare in nottata).

Si è aperta così la fase più attesa dell'operazione «by-pass», destinata a risolvere almeno temporaneamente i gravi problemi idrici del capoluogo e del Dianese. In sostanza, l'acqua salata lascerà il posto a quella buona portata sulla costa dall'acquedotto «volante».

Per almeno 4-5 giorni, la nuova e contesissima acqua servirà per ripulire le tubazioni dalle incrostazioni saline provocate dalla pessima qualità del liquido che sgorga dai punti di prelievo del Prino e dell'Impero, che costituivano le sole riserve di Imperia.

Per le dichiarazione di potabilità, bisognerà attendere i risultati delle analisi chimiche e batteriologiche affidate ad alcuni laboratori specializzati. Ma già i primi prelievi hanno confermato l'ottima qualità dell'acqua della Valle Arroscia.

Sulla questione idrica interviene anche Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl, che ricorda le scadenze delle autorizzazioni per lo sfruttamento di falde e sorgenti legate al piano regionale degli acquedotti: «Il vincolo si esaurirà il 30 giugno del '92. Si deve quindi chiedere il rinnovo delle concessioni. Mentone l'ha già fatto, per continuare ad emungere fino a 400 litri d'acqua al secondo dal fiume Roja».

Il piano definisce le quantità massime da attingere nei vari punti di prelievo. Molte concessioni sono però rimaste inutilizzate. Sottolinea Pullia: «Tra queste, [illegible] più consistenti sono quelle delle sorgenti di Viozene (100 litri al secondo), del bacino nord-ovest del torrente Nervia (440 litri), delle acque superficiali del Tanaro (609) e del torrente Argentina (457), della falda subalvea del Roja [illegible]. In tutto, più di 2500 litri al secondo vincolati e [illegible] sfruttati».

Il segretario della Cisl commenta [illegible] una considerazione l'accordo tra Imperia e l'Albenganese per lo sfruttamento comune delle risorse idriche della Valle Arroscia: «Sarebbe stato bello [illegible] gli amministratori avessero assunto anche l'impegno a sostenere [illegible] Valle Arroscia contro l'isolamento e il costante impoverimento delle attività produttive».

Gianni Micaletto

BORDIGHERA

Trovata una nuova fonte

E all'improvviso a Bordighera zampilla l'acqua, mentre tutto in[illegible] la siccità provoca danni e disagi. Una sorgente da 300 metri cubi al giorno che, adeguatamente sfruttata, potrebbe fornirne anche mille. Un decimo dell'intero consumo [illegible] periodi di bassa stagione. La nuova fonte è stata individuata dai tecnici dell'Ufficio acquedotto di Bordighera nella zona dei Pani [illegible] Borghetto. Già un tempo veniva prelevata per l'irrigazione dei campi. Ma in modo approssimativo, senza alcuno sfruttamento della falda. «Per arrivare [illegible] 300 metri cubi giornalieri occorrerà effettuare delle trivellazioni» spiega il sindaco Renata Olivo. Con un intervento più approfondito si potrà arrivare a mille metri cubi, un milione di litri. La giunta dopo la segnalazione dei tecnici, ha finanziato la ricerca e la realizzazione di un progetto per l'utilizzo della prima fornitura di 300 metri cubi.

Giardini Hanbury a secco

Le vasche non sono sufficienti
Danneggiate le piante esotiche

VENTIMIGLIA. Giardini Hanbury a secco. La siccità, ma soprattutto il caldo afoso, umido, hanno creato gravissimi scompensi all'attività vegetativa di moltissime delle oltre 2500 varietà di piante custodite nel lussureggiante parco botanico di Ventimiglia.

«Non sappiamo ancora se qualche pianta deve considerarsi perduta» dice il curatore Piergiorgio Campodonico. E spiega: «Occorrerà aspettare la prossima primavera per avere un quadro preciso d[illegible] danni. Proprio [illegible] era accaduto nel 1985, ma quella volta per la gelata di gennaio».

I Giardini Hanbury dispongono di alcune sorgenti naturali che da quasi [illegible] secolo assicurano l'acqua necessaria per l'irrigazione. Sono state canalizzate e, grazie ad [illegible] capillare rete di tubi, confluiscono in grosse vasche. Rappresentano la scorta per i periodi particolarmente secchi. Solitamente dal 1° agosto al 31 luglio dell'anno successivo nella zona dell'orto botanico cadono circa 800 millimetri di pioggia. Nell'ultima stagione [illegible] sono precipitati soltanto 360, meno della metà con un forte depauperamento delle falde sotterranee.

Soluzioni? «Abbiamo disposto una notevole economia dell'irrigazione, escludendo totalmente le piante succulente e privilegiando quelle specie che devono essere bagnate c[illegible] cadenze più frequenti» dice ancora Campodonico.

Purtroppo certe zone alte dei giardini non sono state concimate negli ultimi dieci anni e la terra [illegible] formato una crosta dura come il cemento che non [illegible] all'acqua di filtrare e di [illegible] assorbita. «Si crea [illegible] dilavamento che provoca la perdita quasi totale dell'acqua» spiega ancora il curatore di giardini.

Il caldo afoso, con punte di 36 gradi, ha favorito lo sviluppo di fungosi. Maggiormente colpite gruppi [illegible] rose, alcune pitosfore e [illegible] piante volgarmente conosciute come «Palle di neve».

(g. p. m.)

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA

In elicottero al [illegible]

E' stato trasportato all'ospedale San Martino di Genova da un elicottero dei Vigili [illegible] fuoco, a causa delle sue precarie condizioni di salute, Maurizio Saponetta, 66 anni, ricoverato nel reparto cardiologia dell'ospedale imperiese, è infatti un infartuato, per il quale un viaggio in autoambulanza potrebbe risultare pericoloso. E' stato quindi condotto fino al comando dei Vigili del fuoco, dove è atterrato il mezzo aereo che ha assicurato il trasferimento.

IMPERIA

Camion bloccato traffico in tilt

Sono dovuti intervenire i carabinieri per riportare alla normalità la circolazione in via Nizza, dove un camion di grosse dimensioni, che ha tentato di compiere [illegible] manovra azzardata, ha finito coll'occupare tutta la carreggiata. Si è formata una lunga coda di autoveicoli che ha coinvolto anche le vetture provenienti da via Cascione. I militari, comunque, sono riusciti a ripristinare la circolazione in breve tempo.

IMPERIA

Furti di auto giovane [illegible]

Poliziotti in azione per cercare di arginare il fenomeno dei furti di autovetture, che ha subito negli ultimi tempi una forte impennata. Il lavoro degli agenti di polizia ha cominciato a dare i suoi frutti: una pattuglia della volante, infatti, ha sorpreso Roberto Zenoglio, 34 anni, di Vercelli, mentre cercava di forzare la serratura d'un'automobile, [illegible] strada Collette. L'uomo, che è stato interrogato per sapere se contava sull'aiuto di eventuali complici, è stato allontanato dal territorio della provincia.

IMPERIA

Rubata radio da uno yacht

Dopo quelli d'appartamento so[illegible] all'opera i «topi» d'imbarcazioni. Ignoti, la scorsa notte, hanno rubato una ricetrasmittente del valore di circa mezzo milione dalla motobarca Sirio, ormeggiata alla marina [illegible] Porto. I ladri hanno approfittato del buio per agire indisturbati e fuggire senza lasciare traccia.

Le indagini sono state affidate alla polizia. Difficilmente l'apparecchiatura potrà essere recuperata anche per il suo valore commerciale.

Interpellanza al sindaco e denuncia alla magistratura

Affitto d'oro, un esposto

Il magazzino pagato 13 milioni al mese dal Comune era stato pignorato
L'assessore al Patrimonio: «I locali sono inagibili». Lavori per 300 milioni

SANREMO. Grossi nuvoloni si addensano sulla vicenda del magazzino affittato quindici mesi fa dal Comune per 13 milioni al mese e da allora inutilizzato. E' em[illegible] che, quando Comune e proprietari hanno firmato il contratto, i locali erano sotto sequestro giudiziale. Pignorati per fallimento.

Non solo: dieci giorni fa, pri[illegible] che scoppiasse il bubbone, l'assessore al Patrimonio, Ago[illegible] Carnevale, aveva comunicato che i locali erano inagibili e che, per poterli utilizzare, il Comune avrebbe dovuto realizzare una serie di lavori dal costo «non inferiore [illegible] trecento milioni».

Carlo Barillà, capogruppo del pci e autore di una interpellanza al sindaco nella quale chiede spiegazioni su questo «allegro modo di gestire le finanze pubbliche», ha annunciato che trasmetterà l'intera pratica alla procura della Repubblica e, quindi, alla Corte dei conti.

I magazzini di via Franco Alfano [illegible] stati presi in affitto dal Comune per custodirvi le attrezzature dell'assessorato alle Manifestazioni con una delibera del 13 aprile 1989 diventata esecutiva il primo giugno. Dagli atti del tribunale fallimentare di Sanremo risulta che, alla data [illegible] 17 novembre 1989, e cioè alcuni mesi dopo, [illegible] procedura non era stata ancora definita e i beni del proprietario dei magazzini [illegible] ancora [illegible] pignoramento, in vendita a favore della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, il creditore che, tramite l'avvocato Francesco Viale, [illegible] promosso la procedura esecutiva.

Com'è stato possibile affittare due locali sotto sequestro? E' un mistero al quale Barillà, con le sue denunce, intende fornire una risposta anche se, ammette, «sarà scarsamente esauriente».

Per l'inutile affitto dei due magazzini di via Alfano, il Comune ha già speso 196 milioni. Entro la fine del contratto che scadrà nel giugno 1995, la spesa andrà a sfiorare il miliardo.

A questa somma, bisogna aggiungere i 3[illegible] milioni indispensabili per rendere agibile [illegible] grosso deposito.

Un intervento totalmente a carico dell'affittuario che prevede l'installazione di un impianto antincendio a pioggia; il rifacimento dell'impianto [illegible] illuminazione; l'installazione di aspiratori nel locale adibito a laboratorio; il rifacimento [illegible] tutti i serramenti, le porte e i vetri; l'imbiancatura di tutti i locali e il ripristino e rifacimento dei servizi igienici.

Il 20 agosto l'assessore Carnevale ha portato all'esame della giunta la delibera relativa al trasferimento del magazzino delle attrezzature dell'assessorato alle Manifestazioni, da piazza Colombo al deposito di via Alfano. Ma la pratica è stata rinviata in attesa di un nuovo esame.

Nel documento l'assessore al Patrimonio faceva notare che il magazzino [illegible] «inutilizzabile e inutilizzato».

[illegible] Piero Moretti

Dopo anni inaugurata la rete elettrica: la dovranno pagare i privati

San Romolo chiede aiuto

Gli abitanti del borgo: «Siamo dimenticati»

SANREMO. Dieci lampioni per illuminare un disastro. E' il degrado triste e paradossale di San Romolo: la retrocessione impietosa del villaggio d'élite a borgo dimenticato. L'altra sera, a trent'anni dalla prima sottoscrizione per dare alle 110 case una cornice di luci, si è finalmente acceso un grappolo di lanterne in stile inglese. Resta ancora la pesante eredità che si tramanda da un'amministrazione all'altra: le tappe dell'abbandono che la gente del posto ha ripercorso, approfittando dell'«evento», riunita sotto un albero secolare.

Si nasconde un mistero tra le villette sempre più abitate, scelte come prima casa da chi è in fuga dalla città. Cosa è stato delle vecchie sorgenti, le vene che pochi anni fa davano vita al villaggio? Sono sepolte. Inutilizzate. «Trenta metri cubi d'acqua ignorati dall'Aamaie», dicono gli abitanti delle casette sparse. E ogni giorno, [illegible] milione sprecato nel servizio di autobotti, per rifornire la frazione. Non basta. Chi ha finora provato a immaginare cosa accadrebbe se la cadenza degli incendi di bosco toccasse anche San Romolo? Manca [illegible] vasca di accumulo. Nessuna difesa per il polmone verde più sfruttato della provincia.

Ogni domenica, migliaia di giovani si riversano tra i pini. Una folla i[illegible]de il prato. Ma nessuno immagina che il bosco è affidato solo a due «volontari» dell'Associazione amici di San Romolo. Perlustrano le pinete infestate dalla processionaria, tolgono i rami già aggrediti dai parassiti.

Anche le fogne non funzionano. I miasmi raggiungono le case e il torrente è ridotto a un pantano senza vita: fino a pochi anni fa era uno specchio limpido, brulicante [illegible] trote e gamberi. Le piste tagliafuoco si restringono, invase dai rovi: seguono la sorte del resto dei boschi, abbandonati al massacro degli incendi, invasi da ramaglie secche e resti di tronchi marci. Nessun rimboschimento.

E ancora: sul fronte delle strutture turistiche, una paralisi che si rivela come un'inesorabile marcia indietro. Resta in sospeso [illegible] funivia: chi si oppone allo smantellamento propone un rilancio della zona proprio attraverso le cabine elettriche che si arrampicano silenziose. Dal Comune, un silenzio inspiegabile. C'è anche il sindaco Lanza, alla festa dei lampioni. Poi si scopre che la corrente per l'illuminazione pubblica la dovranno pagare i privati. Una risata amara. Qualcuno ha ancora una torcia elettrica in tasca, per tornare a casa.

(m. p.)

La situazione aggravata da centinaia di domande per il prepensionamento

Quattro stazioni in pericolo

Cervo, S. Lorenzo, S. Stefano e Ospedaletti potrebbero chiudere per mancanza di personale
Le Ferrovie di Genova minimizzano: «Vogliamo solo razionalizzare il servizio». I sindacati

IMPERIA. Soppresse per man[illegible] di personale. Per questo motivo rischiano infatti di essere eliminate alcune stazioni ferroviarie del compartimento di Imperia. Le conseguenze, [illegible] dovesse scendere ulteriormente il numero degli scali, verrebbero a gravare sugli utenti, costretti, non senza disagi, [illegible] ricorrere a mezzi di locomozione alternativi. Ma, dicono i sindacati di categoria, sarebbe un'altra mazzata per l'immagine delle Ferrovie, che non riescono [illegible] scrollarsi di dosso l'etichetta di «Cenerentola» degli enti pubblici.

Le [illegible] che potrebbero chiudere i battenti sono quelle di San Lorenzo (sono impiegati tre capistazione [illegible] tre ausiliari), Santo Stefano (tre [illegible] tre), Ospedaletti (quattro [illegible] quattro) [illegible] Cervo (due e due), che già lottano per sopravvivere. Un anno e mezzo fa [illegible] è dovuta arrendere Vallecrosia, che pure viene considerata un importante [illegible]tro di collegamento, ma che, per le Ferrovie, è improduttiva. Causa di tutto questo, affermano i sindacati, [illegible] invece l'endemica carenza di personale («Siamo sotto di cento unità, e [illegible] i prepensionamenti [illegible] [illegible] potrebbe acuirsi»).

Attualmente, a Vallecrosia (circa dieci mila abitanti), si fermano solo due convogli, entrambi diretti al confine, di [illegible] uno [illegible] mattino e l'altro alla sera. Non esiste una biglietteria, e il viaggiatore è costretto al pagamento del pedaggio una volta salito sul treno (gli [illegible] condonato l'aggravio dovuto alle spese di personale).

Dicono alla Fit-Cisl: «Più che [illegible] disagio, conta la perdita di prestigio, che deriva dal tenere in vita una stazione come Vallecrosia, dove si fermerebbero in molti, se fosse possibile».

La gente, ovviamente, si arrangia, ma è costretta ad utilizzare l'automobile, intasando maggiormente l'Aurelia, dove si verificano code spaventose. Aumenta il traffico su strada, e forse anche la sfiducia nelle Ferrovie dello Stato, in particolare se dovesse attuare i propositi di chiusura di alcune stazioni: «Non so come farei, dal momento che mi servo del treno per recarmi a Imperia, dove lavoro», dice una signora di Santo Stefano, che utilizza quotidianamente il locale.

La stazione di Sanremo. Proteste per il grado di pulizia dello scalo (FOTO GATTI)

Ad avvertire disagi sarebbero anche i turisti, in particolare i giovani, che usufruiscono della strada ferrata perché più economica. Considerando che San Lorenzo, Santo Stefano, Ospedaletti e Cervo sono anche centri balneari importanti, dove soggiornano migliaia [illegible] visitatori, sarebbe [illegible] grave colpo anche per [illegible] settore turistico. E' infatti indispensabile assicurare le comunicazioni, soprattutto durante il periodo estivo, quando in Riviera si tengono manifestazioni di grande richiamo.

Poi, questo inconveniente inciderebbe anche sui tempi di percorrenza, portando all'accumulo [illegible] ritardi, [illegible] aumentando quindi i disagi anche negli scali principali. Spiega Gianfranco Pianese, segretario provinciale della Filt (Federazione italiana lavoratori trasporti): «Con l'eliminazione delle stazioni intermedie, si dovrebbe aspettare più [illegible] lungo in corrispondenza degli incroci: è il caso del tratto Bordighera-Ospedaletti, dove funziona una sola linea».

Alla direzione compartimentale di Genova non vogliono sentire parlare di disabilitazione, e cercano di minimizzare: «Non è nostra intenzione diminuire lo standard qualitativo, ma, semmai, economicizzare e razionalizzare [illegible] servizio». Che vuol dire? «Potenzieremo la tecnologia, adeguandoci ai livelli operativi europei. [illegible]azioni chiuse? Solo quando la linea verrà spostata a monte, non prima del '92 cioè».

Intanto, altre critiche, da parte delle organizzazioni sindacali, [illegible] indirizzate alla sporcizia delle stazioni: «L'Ente ferrovie ha dato recentemente in appalto i lavori di pulizia, puntando però al risparmio, e diminuendo il personale addetto. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: le stazioni sono ancor più degradate, oltre ad essere diventate il ricettacolo di sbandati e tossicodipendenti».

Sotto accusa, in particolare, lo scalo di Sanremo, dove persino i dipendenti si sono lamentati delle condizioni di disagio in cui sono costretti a lavorare.

Replicano all'Ente: «Per quanto riguarda Sanremo non siamo soddisfatti di come lavora la ditta che ha in appalto le pulizie. Cercheremo di porvi rimedio [illegible] penali e diffide».

Maurizio Vezzaro

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
Tentava di vendere motorino rubato

Il commissariato di polizia ha segnalato all'autorità giudiziaria Vincenzo Greco, 26 anni, di Ventimiglia (abita in via Gallardi), che tentava di vendere un ciclomotore rubato. Il ragazzo, già noto alle forze dell'ordine, ha precedenti per spaccio di sostanze stupefacenti. Nel suo fascicolo si aggiunge ora il reato di ricettazione.

PIEVE DI TECO
Manifestazione, esaminate le foto

Sono state sviluppate le fotografie della manifestazione di protesta contro il by pass, che si è tenuta nei giorni scorsi a Pieve, e scattate dalla polizia. Le istantanee sono al vaglio degli uomini della Digos di Imperia, che lavorano in collaborazione con la questura di Savona. Nelle foto, sono ritratti, in primo piano, i volti dei manifestanti più facinorosi.

CERVO
Turisti milanesi salvati [illegible] largo

Salvataggio in mare dell'imbarcazione «Ps 496» della polizia [illegible]rittima, che ha tratto d'impaccio [illegible] gommone [illegible] cinque turisti milanesi. Il fuoribordo era al largo di Capo Mimosa. L'equipaggio della motovedetta era composto dal comandante, Nunzio Lisciotto, dal vice, Federico Manganello, e dagli agenti Aniello Antonacci [illegible] Stefano Gardella.

[illegible]
Tenta [illegible] rubare su camion: preso

[illegible] pregiudicato lussemburghese André Engel, 50 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Bordighera mentre tentava di rubare su un [illegible] parcheggiato nel piazzale di fronte all'ospedale. Engel è stato rinchiuso nel carcere di Santa Tecla.

BORDIGHERA
Una delegazione a Neckarsulm

Una delegazione di amministratori [illegible] Bordighera è stata invitata la prossima settimana [illegible] Neckarsulm, sua città gemella, per l'inaugurazione di un moderno parco giochi acquatico. La comitiva, guidata dal sindaco Renata Olivo, si fermerà nella cittadina tedesca dal 6 al 10 settembre.

DIANO BORGANZO
La sagra della polenta con il cinghiale

Nella frazione di Diano Borganzo, è tempo di festa: inizia stasera la sagra della polenta con il cinghiale. [illegible] stands gastronomici aprono alle 19.30, mentre, alle 21, prendono il via le danze, in compagnia dell'orchestra «Fratelli Vincenzi».

Presto i cantieri: il Comune chiede la collaborazione degli abitanti

Taggia rilancia il centro storico

Il piano di ristrutturazione approvato dalla Regione: per l'opera occorreranno svariati miliardi
Tra i vicoli sorgeranno parcheggi, un mercato e negozi. In progetto anche una scuola per artigiani

TAGGIA. Forse è il risveglio del centro storico. Un primo, quasi solenne, passo nella lunga attesa immobile dell'«acropoli». Il «sì» della Regione è arrivato integrale, senza riserve. Approvata la variante proposta dal Comune, potrà decollare [illegible] piano particolareggiato che prevede una serie d'interventi nel borgo medievale. Un mercato, parcheggi, minialloggi, ristrutturazioni, anche una scuola per artigiani.

Le zone interessate dal piano. E' la parte alta della città, quella compresa tra le mura, ai piedi del castello, che sarà dotata di nuovi servizi e vedrà probabilmente una catena [illegible] ripascimenti articolati: piccole novità che potranno cambiare il volto dell'abitato denso e grigio, deserto nelle ore del giorno, disertato [illegible] chi lavora sulla costa. Anche via Soleri potrà essere toccata dalla ventata di rinnovamento. Ma i dettagli sono ancora allo studio dei tecnici comunali: l'opera costerà svariati miliardi.

Solo chi conosce i bastioni rotondi del 1300 e le navate diroccate dell'ex convento di Santa Teresa può comprendere cosa significhi per Taggia l'apertura dei cantieri tra i vicoli e gli archi dimenticati. Qualcuno finalmente strapperà i ciuffi d'erba che rivestono le pareti esterne dei palazzi gentilizi. Forse il «via» ai lavori supererà gli ultimi scogli delle formalità, senza arenarsi nelle trappole della procedura amministrativa. Negli ambienti [illegible] Comune [illegible] respira un'aria di ottimismo. Liberare il centro storico da un abbandono che si respira nell'aria: «Dipenderà molto anche dalla partecipazione dei privati», dice Mario Riccetti, assessore all'urbanistica. Il progetto di risanamento degli edifici pubblici sarebbe infatti solo l'inizio di un rinnovamento generale delle [illegible] comprese tra le vecchie mura.

Anche il parco di palazzo Spinola sarà interessato dalle novità del piano particolareggiato. Sono previsti circa 50 posti auto: dovranno dare un sospiro [illegible] sollievo alla crisi dei parcheggi che avanza a passi da gigante sul centro della Valle Argentina. Sarà invece la maestosa struttura del convento di Santa Teresa a riservare [illegible] risposta alla crisi degli alloggi: [illegible] Comune ha preventivato una serie [illegible] piccoli appartamenti da assegnare ai senza-tetto della città. Lo stile architettonico dovrà essere rigorosamente conservato, come anche la volumetria originale. «Si tratterà più che altro del recupero e di un nuovo sfruttamento di strutture semidiroccate, e aree finora ignorate», spiega ancora Riccetti.

E ancora, l'intervento sulle attività economiche. Restano ancora da definire le caratteristiche che dovrà avere il mercato da impiantare in una delle piazze circolari, tra i marmi intagliati e i sagrati delle chiese romaniche. Dovrà essere il punto di forza della scommessa sul centro storico, insieme alle particolari agevolazioni che saranno concesse a chi vorrà aprire un negozio o un laboratorio nelle vie del borgo.

«Il successo [illegible] rilancio del centro storico dipende in larga misura dalle adesioni che il progetto raccoglierà tra la gente. Non è facile ridare vita a un gigante che è quasi morto. I grandi saloni dei nostri vecchi palazzi torneranno [illegible] essere abitati, se il commercio si risveglierà per le strade del quartiere-dormitorio». A parlare è l'assessore al Commercio, Domenico Lantert.

Ancora un piano, il più ambizioso, dare alla parte alta di Taggia una scuola [illegible] artigiana[illegible]. Per ora se ne parla solo in termini di possibilità. Ma i segni [illegible] un primo, timido ritorno agli antichi mestieri e alla vita nei «carrugi» ombrosi sono già realtà. Come la crescente domanda [illegible] permessi per ristrutturazioni di case fatiscenti. Come anche [illegible] successo dell'ultima mostra mercato nelle strade storiche della città. E la corsa a nuove fonti di guadagno, in fuga da un'opprimente crisi dell'occupazione.

Michele Polcino

LE FOTO D'ARCHIVIO

Sanremo, fiori in vetrina [illegible] Villa Ormond

Ecco la quinta edizione della rassegna, nel 1939. Garofani e rose della Riviera erano già noti in tutto il mondo. La splendida residenza di corso Cavallotti ogni anno ospita congressi, mostre e la rassegna Floranga

Giovane ricoverata in ospedale: accertato che non ha subito violenza

«Sono stata aggredita»

Misterioso episodio ieri mattina a Imperia

IMPERIA. E' venuta avanti barcollando, coperta solo da un «body», mezzo stracciato (ma c'è chi dice fosse nuda), ripetendo frasi smozzicate, tra cui un «Mi hanno violentata». Chi l'ha vista, conciata a quel modo, stentava a credere [illegible] suoi occhi. Incidente? La strada di Caramagna, dove [illegible] [illegible] trovata Raffaella Acquarone, 20 anni, di Imperia, era sgombra: nessuna traccia di investimenti.

La ragazza è come svenuta, risvegliandosi, poi, al pronto [illegible] di Imperia, dove le hanno prestato le prime cure. I medici non hanno riscontrato tracce [illegible] violenza, [illegible] parte alcune ferite, di cui non [illegible] conoscono ancora le cause. Cosa sia veramente successo a Raffaella (risiede in via Domenico Bruno, [illegible] Artallo), non lo sa ancora nessuno.

Alla polizia, che si sta occupando dell'episodio, non se la sentono di avanzare nessuna ipotesi. Di certo, finora, c'è il referto medico, che parla di una serie di contusioni, giudicate guaribili in otto giorni. La ragazza, che in passato ha avuto problemi legati all'uso [illegible] sostanze stupefacenti, si trova ora ricoverata nel reparto di neuropsichiatria dell'ospedale di Costarainera, dove è giunta, ancora sotto choc, nel pomeriggio (i primi [illegible] li aveva ricevuti alle 11 [illegible] mattino). Adagiata nel lettino, gli è stata somministrata una flebo. «Ha solo bisogno di riposare», hanno detto i medici del distretto sanitario.

Sarà probabilmente il pretore, cui è stato inviato un primo rapporto, a interrogarla nelle prossime ore, per stabilire l'esatta dinamica degli avvenimenti. L'interrogatorio, una volta che la giovane avrà riacquistato la lucidità mentale necessaria a sostenere un colloquio col magistrato, servirà forse [illegible] sciogliere i nodi principali della vicenda. Raffaella era sola? Se, invece, era [illegible] compagnia di qualcuno, chi l'ha ridotta in quello stato?

[illegible] fanno molte ipotesi: dal tentativo di violenza (la ragazza sarebbe stata portata in un luogo appartato da [illegible] [illegible] più individui, i quali avrebbero tentato di abusare di lei con la forza, senza però riuscirvi), all'uso eccessivo di sostanze stupefacenti (intontita dalla droga, può aver avuto delle allucinazioni e, cadendo, essersi procurata quelle ferite).

Maggiore chiarezza si avrà quando [illegible] conosceranno i risultati delle analisi di laboratorio dell'Usl, che potranno fornire ulteriori, fondamentali particolari. La ragazza era o no sotto l'effetto dello stupefacente?

Maurizio Vezzaro

In Valle Prino molti i centri dove si può assaporare ancora [illegible] gusto di una Liguria inedita

A Vasia, nel paese di ulivi e campanili

L'economia agricola ha lasciato il posto al turismo

VASIA. Fra gli uliveti dell'alta val Prino, alle spalle [illegible] Porto Maurizio, svetta il campanile di Vasia, il più alto e, dicono gli abitanti, il più bello di tutta la zona: è visibile da ogni parte e le sue campane si sentono [illegible] ogni paese circostante.

Non [illegible] una circostanza fortuita: furono gli abitanti [illegible] volere che il campanile, in stile tardo barocco, 1806, della loro Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate sottolineasse, appunto, la preminenza, non soltanto [illegible] altitudine geografica, del paese.

Vasia, con le frazioni di Pantasina e Pianavia, ha vissuto nei secoli soprattutto col frutto dei suoi grandi uliveti, considerati tra i migliori della valle.

Tuttavia da qualche anno sono stati il fenomeno del pendolarismo verso la costa e il turismo a dare il maggiore incremento all'economia locale. I tre centri abitati principali, che si sviluppano a corona sulla testata della valle, sono ariosi, godono di un'ampia veduta fino al mare.

E' questo il motivo per sono stati scelti come dimora, anche stabile, da numerosi stranieri: proprio di recente il Comune ha dovuto intervenire per ampliare gli spazi di parcheggio per le macchine.

Questo sta[illegible] di fatto ha favorito la nascita [illegible] Vasia e Pantasina di alcuni ristoranti e pensioni dove è possibile gustare, [illegible]me [illegible] esempio alla trattoria L'Ulivo di Vasia, ottimi piatti ispirati alla tradizione locale ed all'olio d'oliva. Va osservato che in tutto il territorio non mancano i motivi di interesse storico e artistico: nella Parrocchiale di Vasia, ampia, a tre navate, costruita per una popolazione [illegible] più numerosa dei 470 abitanti attuali, sono visibili due polittici del XVI secolo.

Il primo «riconducibile alla cosidetta area del Pancalino», [illegible] ha scritto Nino Lamboglia, rappresenta La Madonna col Bambino, S. Anna e altri Santi. Anche il secondo, di migliore fattura, rappresenta la Madonna col Bambino e [illegible] Santi.

Poco lontano da Vasia la Chiesa romanica di S. Martino, [illegible] più antico centro monastico della zona: è piuttosto abbandonata ma merita una visita anche per chi voglia cercare di scoprire tracce di antichi affreschi sull'intonaco laterale.

[illegible] ancora maggiore interesse la chiesa di S. Anna, che rimane isolata nella valle che separa Vasia da Moltedo. Secondo [illegible] consolidata tradizione locale è a questa Chiesa che Antonio Van Dyck, [illegible] grande pittore fiammingo [illegible] fuga da Genova per motivi di donne, avrebbe dedicato [illegible] regalato il famoso quadro che rappresenta la [illegible]cra Famiglia e che è ora custodito nella Parrocchiale [illegible] Moltedo: per la proprietà di questo dipinto ci furono in passato aspri contrasti fra gli abitanti di Vasia e di Moltedo fino a che questi ultimi non lo trasferirono definitivamente nella loro Chiesa.

Un tempo la [illegible]a dove ora sorge la Cappella di S. Anna [illegible] ricca di mirti [illegible] da qui l'origine del nome di Moltedo, dal latino Myrtotum». Un motivo d'interesse per questa chiesa deriva dai motivi che indussero gli abitanti a costruirla. Fu quando una pastorella, verso la f[illegible] del XIII secolo, [illegible] fra gli ulivi, mentre sulla zona si stendeva [illegible] grande nuvola battuta dal vento, l'apparizione della Madonna.

Il fatto si divulgò e sul posto fu eretta una piccola capella più tardi ampliata a Chiesa vera e propria.

Bruno Viano

Lo stadio riaprirà in occasione della partita col Marsiglia

Monaco «sfrattato»

Da rifare il fondo del «Louis II»: impianto chiuso per un mese
Intanto i biancorossi deludono: in evidenza il solo Barros

MONACO. Niente calcio a Montecarlo per un [illegible]. Uno sfratto obbligato, per permettere il totale rifacimento del fondo erboso dello stadio «Louis II» ridotto in condizioni penose, non certamente all'altezza dello stadio-gioiello monegasco.

Non è la prima volta che l'erba fa i capricci nel lussuoso catino del Principato. Non è facile mantenere [illegible] «pelouse» al massimo. [illegible] campo, com'è noto, è situato [illegible] quarto piano del complesso sportivo di Fontvielle [illegible] il fondo erboso posa su un terrapieno artificiale di poche decine di centimetri. Il drenaggio [illegible] è perfetto e l'erba ne soffre.

Stavolta, dopo molte proteste, nel Principato hanno deciso misure radicali: il fondo verrà rifatto con tecniche [illegible] metodi nuovi che dovrebbero consentire maggior affidabilità. Così non [illegible] giocherà al Louis II fino al [illegible] settembre, quando arriverà il Marsiglia. Il derby col Nizza, in programma a Montecarlo per sabato 15 settembre, si giocherà a campi invertiti. Il Nizza ha accettato di giocarlo sul suo terreno, permettendo al Louis [illegible] un mese intero [illegible] riposo.

[illegible] Barros

Il problema del campo è probabilmente una delle cause del momento-no [illegible] Monaco che, dopo 7 giornate di campionato, [illegible] ormai staccato di 4 punti dalla solita capolista Marsiglia. In casa, dove il Monaco è costretto ad andare all'attacco, le pessime condizioni del terreno sono un freno alle manovre della squadra che continua [illegible] perdere punti preziosi proprio qui.

Era successo col Lyone, è successo mercoledì nell'ultimo turno contro il Lilla allenato da Jacques Santini, [illegible]e e origini italiane (è di Rimini). Andati in vantaggio con Barros all'inizio del secondo tempo (l'ex juventino ha concretizzato in rete un'invenzione di Weah), [illegible] fatti raggiungere quasi subito dopo da un gol segnato dal danese Nielsen, a causa di un pasticcio difensivo venuto fuori anche [illegible] la complicità [illegible] terreno, che ha fatto rimbalzare male [illegible] rinvio di un difensore.

Sarebbe, comunque, [illegible] errore addebitare i problemi [illegible] Monaco solo al terreno. La squadra gioca male, patisce ancora adesso l'assenza di un [illegible]ro regista che accusa ormai da più di un anno, da quando cioè si è fatto male l'inglese Hoddle. Ha giocatori fuori forma (su tutti Ramon Diaz), problemi ai quali aggiunge anche qualche errore tattico come l'impiego, nel primo tempo della partita contro il Lilla, di Barros in una posizione troppo avanzata, [illegible] adatta al[illegible] sue caratteristiche. Quando il portoghese, nella ripresa, [illegible] giocato dietro le punte, si è trovato più a suo agio e ha potuto sfruttare meglio le sue accelerazioni [illegible] sorpresa segnando anche il gol, purtroppo poi vanificato dal pareggio avversario.

Il Monaco tornerà [illegible] campo sabato [illegible] settembre giocando a Metz; seguiranno le trasferte di Nizza e di Caen. [illegible]e i biancorossi riusciranno [illegible] uscir bene da questo tris di gare, potranno affrontare con il morale alto il Marsiglia il 29 settembre, al ritorno al «Louis II». Un Marsiglia che sembra inarrestabile. E' in testa alla classifica, nessuno pare in grado di batterlo, ha progetti ambiziosi: l'ultimo [illegible] quello dell'ingaggio come direttore tecnico [illegible] di Franz Beckenbauer, tecnico della Nazionale tedesca campione del mondo.

Bruno Monticone

Nel balon ancora emozioni in attesa della poule-scudetto

Provaci ancora, Pirero

Domenica a Cengio lo spareggio tra la Taggese e il Cortemilia di Dogliotti reso necessario dal successo dei liguri nel recupero: scontro apertissimo

Riccardo Aicardi

Una partita che vale l'intera stagione: è quella che domenica alle 15,30 disputano allo sferisterio di Cengio la Taggese-Sidis [illegible] Marco Pirero e il Cortemilia di Stefano Dogliotti. Uno spareggio necessario, dopo la vittoria di Pirero per 11-9 nel confronto giocato mercoledì pomeriggio sul campo di Taggia. Chi vince andrà a tenere compagnia, nel girone per [illegible] titolo, ad Aicardi, Balocco e Rosso, già qualificati. Lo sconfitto dovrà disputare con Bellanti, Berruti e Tonello i playout che decideranno le due formazioni condannate alla serie [illegible].

L'incontro di Cengio si presenta molto incerto: Pirero conta su una formazione garibaldina, formata da giovani che [illegible] incostanti nel rendimento, ma imprevedibili ed estrosi come del resto il capitano della Taggese. Dogliotti presenta una quadretta, quella del Cortemilia, più affiatata e tecnica rispetto al rivale, ma potrebbe soffrire più del lecito, sul piano psicologico, questo spareggio impostogli dalla sconfitta di mercoledì pomeriggio.

Si trova [illegible] condizione di lottare per evitare il girone per non retrocedere, lui che puntava a pieno titolo alle finali, con la possibilità di aspirare allo scudetto. Pirero al contrario ha già vinto [illegible] «suo» campionato, raggiungendo i playoff. E' la bestia nera, questo battitore, dei «grandi»: va ricordato che la scorsa stagione eliminò Dodo Rosso dalla fase finale.

Partita quindi giocata sui nervi, prima ancora che in campo, [illegible] un esito quanto mai incerto e in grado di appassionare il pubblico ligure e piemontese. Il presidente della Spec, Rino Ardenti, personaggio di spicco [illegible] prestigio nell'ambiente pallonistico è già [illegible] lavoro per organizzare al meglio la partita: «Si tratta di [illegible] confronto interessante, che rilancia la piazza di Cengio dopo una stagione sfortunata nel pallone elastico che conta, e ci servirà per valutare anche sul campo uno degli avversari che dovremo incontrare nei prossimi playout».

Il vincitore si confronterà domenica 9 settembre a Vignale con Balocco: sia Dogliotti che Pirero avrebbero buone chances di giocarsi al meglio l'incontro, in quanto Balocco è fermo da 20 giorni per l'infortunio alla mano e il suo rientro sul terreno di casa [illegible] potrà [illegible] esser condizionato da questa pausa.

Gli altri due finalisti Aicardi e Rosso, in Liguria, a Pieve di Teco si «provano» in una partita dimostrativa fissata per domani pomeriggio. Per il mancino di Testico sarà un confronto decisivo, al di là del risultato: deve verificare se il mal di schiena è completamente cessato o condizionerà il suo rendimento anche nella fase finale, che prevede come primo appuntamento lo scontro di domenica [illegible] settembre a Mondovì.

In B l'ultimo confronto in programma ha visto Ghibaudo battere la Bormidese di Navoni per 11-5. Il risultato era [illegible]unque inutile ai fini della classifica. Il programma dei playoff prevede adesso ad Andora, domani, Novaro contro Ghibaudo e [illegible] a Caraglio Dotta contro Sciorella. Per il confronto di Andora ci sono ancora dei dubbi: Ghibaudo ha problemi inerenti al servizio militare, e l'incontro potrebbe essere spostato a domenica. La decisione finale verrà presa soltanto oggi.

Enrico Marchisio

SPORTFLASH

MOTOCICLISMO
Magaglio e Ranise terzi alla «10 ore»

IMPERIA. Buona prova degli imperiesi Marco Magaglio e Roberto Ranise nella classica «10 ore nazionale», gara motociclistica di endurance a coppie che si è svolta a Feragliano, in provincia di Cuneo. Nella classe 250 cc., i due piloti del Moto club Imperia hanno ottenuto un brillante terzo posto. Gareggiavano su Honda.

CICLISMO
Domenica in palio i titoli amatori

IMPERIA. Il primo trofeo «Conad-Sicauto» per cicloamatori, assegnerà domenica a Imperia le maglie di campioni regionali della Federazione. La gara in linea (70 km), organizzata dal Gs Conad Pedale Imperiese, scatterà alle [illegible] dalla spianata Borgo Peri, dove sarà posto anche lo striscione d'arrivo. In palio i titoli Allievi, Adulti, Seniores e Gentlemen.

FOOTBALL AMERICANO
A Frejus domani [illegible] Nazionale Usa

FREJUS. La nazionale statunitense di football americano, la «Usa national team», giocherà domani alle 16,30 a Frejus, allo stadio Pourcin, contro la nazionale francese. Per vedere i colossi americani (ci saranno alcuni dei migliori giocatori d'oltreoceano) [illegible] [illegible]glietto costerà 50 franchi, circa 10.000 lire.

CALCIO
E l'ora dei raduni per le imperiesi

Ha preso [illegible] via la stagione dell'Ospedaletti, neopromosso: gli arancioni si sono radunati martedì [illegible] Ivano Napolitano. In Terza, dove ha iniziato la preparazione il Pietrabruna, si raduna stasera il Costarainera. L'appuntamento è al campo sportivo della cittadina.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Venerdì 31 Agosto 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GALLINARA

Sub muore forse per un malore

Giovanni Crivello, 30 anni, originario di Trapani, da molti anni residente ad Albenga, è morto nel corso di un'immersione nelle acque dell'isola Gallinara. SERVIZIO A PAGINA 3

CORSIE PER LE AMBULANZE

SAVONA. Dall'assessore alla Protezione civile, Francesco Bedini, arriva la proposta [illegible] realizzare una corsia preferenziale per le ambulanze in centro strada lungo il tratto del lungomare Matteotti compreso tra [illegible] Torretta e la Funivia per raggiungere più rapidamente il nuovo pronto soccorso a Valloria. Per realizzarla, sarebbe necessario, secondo l'assessore, restringere la passeggiata che [illegible] affaccia sul porto in modo da dare più spazio alla carreggiata. Si tratterebbe di una soluzione temporanea, di ripiego, in attesa dei nuovi interventi previsti sull'Aurelia. Intanto l'Acts, l'azienda consortile dei trasporti savonesi, vuole potenziare il servizio nella zona dell'ospedale. Domani ci sarà un incontro [illegible] i responsabili dell'azienda e il sindaco Magliotto. Si parlerà di introdurre una terza linea di bus con fermata di fronte al nuovo San Paolo, di migliorare la viabilità in via Famagosta e di un progetto per [illegible] l'Aurelia a Valloria con una sorta di trenino a cremagliera che dovrebbe fare capolinea accanto alla galleria Valloria. Una relazione in proposito verrà presentata in Regione. SERVIZIO A PAGINA 2

UN'ALTRA MORTE MISTER[illegible]

PIETRA LIGURE. Mentre proseguono le indagini per tentare di dare un volto al killer di Giorgio Bazzano la magistratura ha dato il nulla osta per i funerali. Si svolgeranno questo pomeriggio alle 15,30 a Loano, nella chiesa dei Cappuccini. Dopo la funzione religiosa la salma dell'uomo verrà accompagnata [illegible] cimitero di Loano dove sarà sepolto. Magistratura e forze dell'ordine, intanto, proseguono febbrilmente le indagini. Valutano nuove ipotesi, seguono piste che sembrano dare risultati positivi. Ieri mattina [illegible] stati ascoltati dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti i figli di Giorgio Bazzano, Massimiliano e Alfredo, e la moglie Fiorella Giardina. Le ipotesi di lavoro sono [illegible] tutte aperte. Dal traffico di droga alla ricettazione, dal debito di gioco alla vendetta nessuna pista viene scartata. Sono stati ascoltati anche diversi personaggi legati in qualche modo al mondo della malavita del Ponente. E vengono fatti nuovi collegamenti tra l'omicidio di Bazzano e altri fatti misteriosi avvenuti negli [illegible]. Come la morte di Giuseppe Merenda. SERVIZIO A PAGINA 3

CASO GUSTINI

Gigliola accusata [illegible] omicidio

Si terrà a Savona in tribunale, il prossimo 4 ottobre, il processo per la morte dell'architetto Pino Gustini, secondo marito di Gigliola Guerinoni, deceduto per coma diabetico. SERVIZIO A PAGINA 8

A PAGINA 4

Acna, nuovi timori

Scatta la cassa per ora riguarda [illegible] impiegati

L'Enimont ha deciso di inviare in cassa integrazione 107 impiegati dell'Acna [illegible] Cengio. Nessun problema per la produzione, anche se aumentano le preoccupazioni per il futuro.

A PAGINA 8

In Coppa delle Coppe

[illegible] vittoria per la Rari a Barcellona

Netta e facile come voleva il pronostico (17-5) l'affermazione dei biancorossi sui modesti danesi del Kastrup. In evidenza [illegible] Estiarte (3 gol) e La Cava (4 reti). Oggi la Rari riposa.

In arrivo la stangata motivata con il rincaro dei prodotti petroliferi

Per il riscaldamento più 30%

L'anno scorso il gasolio costava 736 lire il litro. Le critiche degli operatori turistici
Allarme tra gli amministratori dell'Istituto per le case popolari. Protestano gli inquilini

La Riviera spera nel sole

E ADESSO si devono fare i conti anche con il caro-gasolio. A molti sembra soltanto l'ultima manovra del governo per tentare un piccolo riassetto della finanza pubblica, una «stangatina» [illegible] periodo ferragostano, capace magari di passare inosservata. Ma la gente non è distratta dalle vacanze, capisce che dovrà pagare, sotto varie forme, i contraccolpi dell'inflazione.

I savonesi e la Riviera ricorderanno l'estate '90 con poca simpatia. Prima il rincaro della benzina, dovuto in gran parte agli sviluppi della crisi del Golfo, poi gli incendi di bosco, il fermo biologico imposto ai pescatori, la crisi idrica e infine, tanto per gradire, ecco l'ennesimo aumento del prezzo del gasolio per riscaldamento.

Situazioni e fatti disaggregati solo in apparenza. In realtà rappresentano lo stesso volto di una stagione turistica che, tutto sommato, non ha certo strizzato l'occhio alla nostra Riviera.

Non è stata un'estate di belle sorprese. Ci sono state anche le proteste dei pescatori a causa del fermo biologico, quelle dei titolari degli autolavaggi per le ordinanze anti-siccità dei [illegible]daci, dei gestori di stabilimenti balneari a causa delle docce a orario.

Si dirà, 25 lire in più al litro non è poi un rincaro da finimondo. Attenzione: rispetto all'anno scorso, a forza di piccoli ritocchi, si [illegible]fiora ormai il 30 per cento di aumento nel costo del riscaldamento. Ma in Riviera, per fortuna, il sole è di grande aiuto: speriamo che non tassino anche quello. [e. b.]

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il gasolio a mille lire fa paura anche d'estate. In vista del nuovo aumento (venticinque lire questa volta) che dovrebbe scattare da domani mattina, albergatori e amministratori [illegible] condomini, incuranti del caldo africano di questi giorni, si sono affrettati a prenotare tonnellate di gasolio, cogliendo impreparati i grossisti di prodotti petroliferi.

I prezzi continuano a essere ritoccati senza un'apparente giustificazione. Nell'agosto del [illegible] il gasolio costava 736 lire al litro; il 16 agosto di quest'anno ha toccato le 983; [illegible] 247 lire di aumento e ora l'«obiettivo» sembra quello di superare quota mille. Da un'estate all'altra c'è stato, insomma, [illegible] aumento di circa il 30 per cento. Le [illegible]e, fra imposta di [illegible]mo e Iva, si aggirano intorno al 75 per cento.

«Sino a pochi giorni fa si parlava di fiscalizzare l'aumento del gasolio - affermano alla "Tobia snc" di Savona - [illegible] mo[illegible] da non incidere sul costo [illegible] consumo. Ma, improvvisamente, siamo stati sommersi di richieste [illegible] tutti i clienti potranno essere soddisfatti entro breve termine. Sul mercato la disponibilità, infatti, è ridotta [illegible] siamo in difficoltà anche con le autobotti».

Osservano alla «Rossmare», grossisti di Savona che riforniscono [illegible] da pesca e diporto: «Il governo non può pretendere di far "tirare la carretta" sempre agli stessi, senza dare una regolata alla spesa pubblica. In questo modo si affossano tutte le attività produttive».

Anche Giuliano Levratto, concessionario della «Jacorossi», i [illegible] aumenti rappresentano un pericolo: «Il gasolio, almeno per ora, non manca. Ma è assurdo far pagare [illegible] lire di tasse [illegible] 1000 lire [illegible] prodotto». Insieme alle ordinazioni, dunque, [illegible] anche il malcontento. E gli albergatori sono fra le categorie più colpite. All'hotel «Italia» [illegible] Noli accusano il colpo: «L'aumento ci mette in difficoltà, anche perché giunge in un momento difficile per il turismo ligure e, in particolare, per quello savonese». Per Pietro Lugani, invece, direttore dell'albergo Ondina di Albenga, la situazione è sotto controllo: «Ormai siamo abituati agli [illegible]menti e non credo che subiremo traumi particolari».

Ma c'è anche chi non [illegible] nasconde le proprie preoccupazioni. Afferma Giacomo Cavanna, dell'hotel «Cristallo» di Varazze: «Si tratta di un aumento che rischia di incidere pesantemente sulla nostra attività. Per il momento, infatti, non sono molti gli albergatori che si [illegible] affidati al metano». Continua Cavanna: «I contratti proposti dall'Italgas oggi sono più convenienti e i continui aumenti del gasolio ci spingono sempre più [illegible] questa direzione».

Proteste anche fra gli amministratori di condominio. Osservano alla «Fiani d'Invrea» di Varazze: «Siamo abituati a pagare tasse e balzelli, ma il gasolio a mille lire è veramente troppo». Ma se albergatori [illegible] amministratori avranno almeno la possibilità di rivalersi, gli inquilini dovranno sopportare interamente la «stangata» del riscaldamento.

Dice Andrea Arena, presidente dello Iacp: «L'aumento ci crea molte difficoltà, anche perché [illegible] per cento dei nostri alloggi è dotato [illegible] impianti di riscaldamento centralizzati [illegible] gasolio».

Ermanno Branca

LA SPESA PER IL RISCALDAMENTO

ALLOGGIO	PREZZI * AGOSTO '89 (736 L/litro)	OTTOBRE '89 (845 L/litro)	AGOSTO '90 (983 L/litro)
60 mq	500.000	572.000	670.000
100 mq	836.000	955.000	1.118.000
120 mq	1.000.000	1.143.000	1.340.000

* Fornitura di 5000 litri di gasolio per un condominio di circa 1700 metri cubi con 4 appartamenti e relative ripartizioni

VENTIQUATTR'ORE

CERIALE
Rapina ieri sera [illegible] supermarket

Rapina [illegible] sera verso le 21 al supermarket Disgross di Ceriale sull'Aurelia: quattro banditi a viso scoperto e armati di pistola hanno bloccato l'agente della Mondialpol che stava ritirando l'incasso della giornata (circa [illegible] milioni). I malviventi si sono divisi, due sono saliti sulla vettura della Mondialpol e gli altri [illegible] una Croma metallizzata e si sono diretti verso Albenga. Poco dopo è scattato l'allarme; le due autovetture sono state ritrovate dai carabinieri nel centro di Albenga. Probabilmente i banditi hanno usato una terza [illegible] per proseguire la fuga.

[illegible]
Sub [illegible] pescava in porto

La Polmare ha multato ieri pomeriggio un sub dopo averlo sorpreso a pescare nella zona del porto. Gli agenti lo hanno notato all'imbocco della darsena mentre effettuava alcune immersioni equipaggiato [illegible] [illegible] e fucile. Al sub, un savonese di mezza età del quale la polizia marittima non ha [illegible] noto le generalità, è stata elevata una contravvenzione di due milioni oltre al sequestro dell'attrezzatura.

ALBENGA
By-pass, sì dei sindaci [illegible] tregua

La tregua firmata da Imperia e Albenga sul problema del by-pass piace poco ai Comuni dell'entroterra. I presidenti dei consorzi irrigui di Ortovero e Villanova denunciano la loro preoccupazione per la situazione idrica.

FINALE LIGURE
Donna investita sull'Aurelia: [illegible] grave

Maria Divola Tardito, 35 anni, residente a Cormano (Mi) è ricoverata [illegible] prognosi riservata nel reparto di neurochirurgia del S. Corona di Pietra Ligure. La donna è stata investita da un'auto, nel primo pomeriggio di ieri, sulla via Aurelia. E' stata soccorsa dalla Croce Bianca e dai vigili urbani di Finale Ligure. Nell'incidente ha riportato un grave trauma cranico.

E' il primo caso del genere che si presenta in Italia: un medico di Andora si è già offerto per aiutare la coppia

Dal carcere di Sanremo detenuto chiede di diventare padre

Attraverso il metodo della fecondazione artificiale: la decisione spetta al ministro

SANREMO. Si chiama Angelo Pinna, [illegible] anni, ancora due da scontare nel carcere Santa Tecla. Difficilmente uscirà prima di aver pagato per intero il suo debito con la Giustizia. Ma al direttore della casa di pena è apparso deciso, quasi ostinato, quando ha chiesto di poter diventare padre.

Lo [illegible] protocollo adottato per richiedere lamette da barba o riviste. Il solito modulo, per la «strana» esigenza del detenuto: una domanda per inviare una provetta di liquido seminale alla sua donna che vive a Milano. Inseminazione artificiale. Sarebbe il primo caso del genere in Italia.

Per Angelo Pinna ora è iniziata l'attesa. Sarà il ministro di Grazia e Giustizia, Giuliano Vassalli, a decidere se acconsentire o meno alla paternità. Intanto, è già stato designato chi dovrà eseguire l'intervento: un professore di prim'ordine. E' il dottor Giuseppe Ambrasso, chirurgo di Andora, specialista in ginecologia e membro della Cecos, l'associazione all'avanguardia nella lotta alla sterilità e sulla [illegible] della scuola americana nelle tecniche di fecondazione.

Dal punto di vista della procedura, non dovrebbero esserci ostacoli. Resta solo da aspettare. Un'attesa che si completa a Milano, nell'ufficio [illegible] Angela Manzo, [illegible] anni, candidata a una maternità che potrebbe dover affrontare da sola: è lei la donna che ha detto «sì» alla fecondazione a distanza, oltre le barriere del [illegible]. E' stato nel capoluogo lombardo che i due si sono conosciuti.

Pinna, originario di Carbonia, un piccolo centro che vive di un'economia legata alle miniere, in provincia di Cagliari, si era trasferito nei primi Anni [illegible] a Milano, dove viveva suo fratello, un ex brigatista rosso. I primi problemi [illegible] la legge [illegible] portarono a conoscere le celle del San Vittore. Poi, un lungo periodo [illegible] semilibertà con l'obbligo di tornare ogni [illegible] allo [illegible] di pena. Alle spalle, un matrimonio naufragato, senza figli, [illegible] infine l'incontro con Angela, anche lei reduce da un fallimento matrimoniale dal quale usciva con 4 figli.

Fu una sera che Pinna non rientrò in carcere a fare scattare il mandato di cattura che lo portò al Santa Tecla; lo bloccarono a Ventimiglia, mentre cercava di passare [illegible] confine. Da allora, il giovane pregiudicato non ha più varcato le mura dell'ex fortezza.

Storie travagliate, che la coppia racconta di voler sanare [illegible] una «vera famiglia». Un nuovo legame che dicono [illegible] voler consacrare. Ma intorno alla proposta del detenuto è già divampata la serie delle reazioni. Il piccolo che potrà nascere dall'inseminazione artificiale, difficilmente vedrà [illegible] padre nel primo anno [illegible] vita. Senza [illegible] le difficoltà alle quali potrebbe andare incontro la madre. Qualcuno già parla di «inspiegabile fretta di [illegible] padre».

E' quello scientifico, il lato più roseo della vicenda. Il dottor Ambrassa assicura che l'intervento non presenterà difficoltà; una cifra che non supera il milione dovrebbe garantire a Pinna di scavalcare gli ostacoli della detenzione e raggiungere [illegible] paternità senza complicazioni. Già da anni le sperimentazioni nel settore vedono in prima fila il centro di Andora, l'unico nel Ponente ligure. E anche [illegible] il ricorso all'inseminazione artificiale resta praticata da un'esigua minoranza, gli addetti ai lavori notano una crescita costante. Resta il problema di una regolamentazione incompleta. Gli specialisti sperano che anche il caso di Angelo Pinna e Angela Manzo serva ad accelerare i tempi della giurisprudenza.

Ora, si attendono [illegible] decisione. Sono attese già per la fine di settembre e la coppia spera che il ministro decida a favore. Dalla prigione [illegible] Santa Tecla, un'aria di ottimismo. Come hanno accolto la novità detenuti e agenti di custodia? Nessuno si è scandalizzato. Le previsioni sono di una rapida approvazione, attesa da un momento all'altro nella direzione della prigione. Si confida anche in una felice conclusione [illegible] della singolare vicenda [illegible]timoniale. [illegible] non mancano i pessimisti. Chi guarda con crudo cinismo dietro la storia d'amore e sospetta [illegible] scelta di comodo. «Avere un figlio? E' l'unico modo per avere qualche giorno di licenza».

Michele Polcino

Il trasferimento del San Paolo apre una serie di problemi legati alla viabilità

Sull'Aurelia corsie per ambulanze

La proposta dell'assessore si fonda sulla convinzione che per raggiungere Valloria le ambulanze abbiano bisogno [illegible] una corsia preferenziale lungo l'Aurelia. Di conseguenza il marciapiede del lungomare Matteotti dovrebbe essere ristretto tra la Torretta e la zona [illegible] via Scotto.

La proposta dell'assessore Bedini per consentire ai mezzi di soccorso di raggiungere il nuovo ospedale
Dovrebbero essere dimezzati i marciapiedi di lungomare Matteotti. L'Acts potenzierà i bus per Valloria

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Il nuovo pronto [illegible]orso di Valloria è troppo lontano dal centro, E' difficilmente accessibile. Oc[illegible] rimedi per permettere alle ambulanze di evitare [illegible] traffico del lungomare Matteotti. Il nuovo e avveniristico pronto soccorso che la VII Usl si appresta a far entrare in funzione [illegible] Valloria sta già sollevando polemiche. Molti in città vorrebbero che il vecchio pronto [illegible] di corso Italia fosse lasciato addirittura al suo posto:

D'altro canto c'è la posizione netta degli amministratori dell'Usl, confortata da pareri egualmente decisi di un'altra larga fascia di opinione pubblica, che [illegible] intendono assolutamente rivedere il progetto.

Una proposta viene lanciata da Francesco Bedini, socialista, neo assessore comunale alla Protezione civile. Bedini è un esperto dei problemi del soccorso, dopo [illegible] di attività nella Croce Rossa. Spiega: «Si tratta di un'idea per una soluzione prov[illegible] del problema del collegamento tra l'Aurelia e il nuovo San Paolo. Bisognerebbe ridurre la larghezza del marciapiede di lungomare Matteotti, nel tratto compreso tra la Torretta e le Funivie, in modo di poter allargare la carreggiata. Sarebbe possibile. [illegible] questo punto, realizzare in centro strada [illegible] corsia preferenziale per le ambulanze dirette al [illegible] San Paolo».

Continua l'assessore Bedini: «La corsia [illegible] centro strada faciliterebbe oltre al transito, anche la svolta a sinistra delle ambulanze in corrispondenza della rampa che, all'altezza di via Scotto, porta all'ospedale. Questo per quanto riguarda i soccorsi provenienti dal centro e dal Ponente savonese. Per chi arriva, invece, da Albissola Marina e, comunque, da Levante, basterà fare la corsia preferenziale a destra».

Un'ipotesi che non mancherà di sollevare discussioni, in [illegible] di una intera risistemazione della viabilità in una delle [illegible] più nevralgiche di Savona, trovandosi di fronte alla nuova sede della capitaneria e al distaccamento portuale dei vigili del fuoco. L'assessore Bedini dice che presenterà la proposta all'Ufficio [illegible] comunale.

Ma tutto il nuovo assetto del San Paolo, e [illegible] solo [illegible] pronto soccorso, sta mettendo sotto pressione il Comune, che appare in ritardo di fronte ai problemi incombenti, soprattutto per quanto riguarda viabilità e parcheggi. Il numero dei ricoverati a Valloria aumenterà nel giro di un mese [illegible] almeno 270 unità. Di conseguenza, crescerà anche il numero del personale [illegible] dei visitatori. Il Comune sta [illegible] nuove soluzioni per far fronte a quella che si prospetta come l'emergenza parcheggi.

Neanche l'attuale servizio dell'Acts, che prevede il passaggio di due linee urbane, la [illegible] 5 e la 8, sembra poter reggere l'impatto che l'unificazione delle divisioni ospedaliere sta per causare. Ha detto il sindaco Armando Magliotto: «Non c'è dubbio che dovremo [illegible] fronte a nuovi problemi in Valloria, ma il piano particolareggiato dell'Olivetta, in Consiglio comunale nella seduta di metà settembre, prevede il riassetto urbanistico della zona, [illegible] [illegible] realizzazione di posti auto».

Ancora Magliotto: «Per quanto riguarda invece i sistemi di trasporto pubblico [illegible] in corso contatti con l'Acts per trovare le soluzioni necessarie». Un incontro [illegible] il sindaco e i responsabili dell'azienda consortile trasporti savonesi è previsto per domattina a palazzo comunale.

Il presidente dell'Acts, Gabriele Caravatti anticipa le richieste che l'azienda avanzerà al sindaco. Dice: «Abbiamo [illegible] [illegible] di progetti, a cominciare dall'attivazione di una nuova linea urba[illegible] [illegible] grado [illegible] servire [illegible] zone dell'ospedale. Si tratterà [illegible] un servizio "misto", con vetture in grado di trasportare anche gli handicappati. Dovremo acquistare nuovi mezzi e chiederemo al Comune di intervenire».

Ma non c'è solo il progetto [illegible] potenziare il [illegible] delle linee, che potrebbero prendere il via entro due mesi. Il presidente Caravatti esporrà a Magliotto anche la necessità di rendere più rapido [illegible] transito delle corriere in via Famagosta, strada tortuosa e [illegible] [illegible] più [illegible] sosta delle auto.

Conclude Caravatti: «Infine, stiamo per presentare una relazione in Regione per un collegamento alternativo tra l'Aurelia e l'ospedale. Si tratterebbe di una sorta di trenino a cremagliera, che unirebbe l'Aurelia al San Paolo partendo dalla zona della galleria Valloria».

Paride Pasquino

[illegible]

Trecento posti auto all'Olivetta

Il piano particolareggiato dell'Olivetta è destinato a modificare in modo piuttosto radicale l'aspetto visivo e viario di via Genova e dell'area dell'ospedale. Dopo anni, si sta per sbloccare l'urbanizzazione di questa zona collinare prospiciente [illegible] [illegible]vo ospedale. I privati potranno costruire un totale [illegible] 6 caseggiati e una serie di [illegible] verdi attrezzate, realizzando contemporaneamente una sostanziale modifica [illegible] un tratto di via Genova. Dal canto suo, la civica amministrazione dovrà realizzare il progetto relativo ai parcheggi. Si tratta di circa [illegible] posti auto sistemati su d[illegible] «terrazze» realizzate mediante sbancamenti lungo la parte di collina che verrà «tagliata» per costruire la nuova [illegible] Genova. Il tutto è costato sette anni di lavoro in fase di progettazione. L'intervento che [illegible] farà sentire maggiormente sull'attuale assetto della zona è quello che riguarda via Genova. La strada si sdoppierà all'altezza [illegible] via privata Olivetta, percorrerà un tratto in leggera pendenza [illegible] la parte [illegible] collina già edificata. Per [illegible] centinaio di metri, la nuova arteria correrà sopraelevata rispetto all'attuale tracciato che costeggia il monoblocco del San Paolo, per p[illegible] tornare sulla vecchia sede, poco oltre lo svincolo che si trova [illegible] fronte al padiglione Astengo. La costruzione del nuovo tracciato di via Genova sarà a carico dei privati, come onere di urbanizzazione.

NOTIZIE**FLASH**

SAN NICOLO'
I funerali di Roberto Scotto

ALBISOLA S. Si svolgono domani pomeriggio nella chiesa di San Nicolò a Albisola Superiore, i funerali di Roberto Scotto, [illegible] anni, morto lunedì scorso nell'ospedale Molinette di Torino, stroncato [illegible] [illegible] male incurabile. Il giovane [illegible] molto conosciuto a Albisola, dove il padre, Nicolò, svolge l'attività di floricoltore.

[illegible] DI [illegible]
[illegible] consegna [illegible] premi «Anthia»

SAVONA. Il prossimo due settembre il presidente dell'associazio[illegible] «Amici di Peagna», Francesco Gallea, consegnerà il premio Anthia di giornalismo al periodico «Savona Economica». La pubblica[illegible] edita dalla Camera [illegible] [illegible] di Savona ha una tiratura a numero [illegible] ventiduemila copie, che sono inviate a tutti gli operatori economici della provincia. Il premio sarà ritirato dal presidente Andrea De Filippi. La cerimonia [illegible] svolgerà nell'auditorium dell'oratorio di Peagna.

POSTE
[illegible] [illegible] bollo per le ceramiche

SAVONA. La direzione provinciale delle poste di Savona ha [illegible] noto che, in [illegible] della manifestazione promozionale relativa alla ceramica d'arte e turismo albissolesi in programma il [illegible] settembre presso Villa Gavotti della Rovere ad Albisola Superiore, funzionerà [illegible] servizio postale a carattere temporaneo. Per l'occasione verrà emesso un nuovo bollo con la legenda: «17013 Albisola Superiore Manifestazioni artistiche ceramica artistica». [illegible] questo timbro saranno obliterate tutte [illegible] lettere che verranno presentate.

FURTO
Ruba motorino: giovane denunciato

VADO L. I carabinieri di Vado hanno denunciato a piede libero alla pretura un giovane di 25 anni, P. R., che martedì pomeriggio è stato sorpreso a rubare un motorino. L'episodio è avvenuto sull'Aurelia. Il giovane, tossicodipendente, è stato bloccato dai militari dopo [illegible] breve inseguimento.

La replica del Comune: «La qualità è scadente, stiamo studiando un piano per superare il problema»

Varazze, cercatori d'acqua sul Beigua

I bar e ristoranti si riforniscono alle sorgenti dell'Alpicella, altrimenti sarebbe impossibile preparare i caffè
Il liquido che esce dai rubinetti è imbevibile da qualche mese, non si può utilizzare neppure per gli usi domestici

VARAZZE. Acqua di fonte per [illegible] caffè e minerale per risciacquare i bicchieri, farsi la barba o la[illegible] la biancheria. Questi alcuni degli stratagemmi a cui [illegible] [illegible] costretti [illegible] ricorrere i varazzini per far fronte alla [illegible] idrica. L'acqua che esce dai rubinetti, infatti, già da tempo resa imbevibile a causa della forte concentrazione salina, ora [illegible] problemi anche per usi igienico-sanitari e di cucina.

I gestori dei bar, per esempio, per preparare tè [illegible] caffè, sono costretti [illegible] fare rifornimento di acqua di fonte ad Alpicella. Spiegano al bar «Milano»: «Ogni gi[illegible] [illegible] alcune taniche di acqua [illegible] fonte. L'acqua dei rubinetti [illegible] [illegible] può usare nemmeno per il ghiaccio».

Quasi tutti i varazzini per bere fanno ricorso alle sorgenti dell'Alpicella e pur di procurarsi l'acqua c'è chi [illegible] disposto [illegible] [illegible] [illegible] coda per ore. Osserva Gerolamo Calcagno, uno dei clienti abituali della sorgente: «A volte per riempire qualche bottiglia d'acqua, bisogna aspettare anche un'ora e mezzo. Non ci sono alternative».

Minerale per il caffè. L'acqua è salata, non serve neppure per gli usi domestici

L'acqua del rubinetto [illegible]do molti varazzini non va bene [illegible] per lavare i piatti. Dicono al «Rossi Bar»: «Piatti e bicchieri restano ricoperti [illegible] una patina di sale ed è necessario risciacquarli con la minerale. Inoltre la salsedine comincia a rovinare gli elettrodomestici. La lavastoviglie, per esempio, è piena di incrostazioni».

[illegible] l'acqua salata [illegible] ha messo [illegible] [illegible] solo i bar. Dicono alla lavanderia di [illegible] Gavarone: «Le lavatrici non riescono più a smacchiare e alcuni indumenti [illegible] anche rimasti danneggiati dalla salsedine».

Alcuni turisti riescono a sdrammatizzare: «Quest'anno siamo riusciti [illegible] avere persino il [illegible] in casa» dice Annalisa Seghesio di Cuneo, ma la maggior parte dei varazzini comincia a preoccuparsi. C'è persino chi ha accusato dei disturbi. Di[illegible] alla farmacia «Montana[illegible]»: «Ogni giorno decine di persone [illegible] chiedono rimedi contro nausea e dissenteria. Persino i cani cominciano a risentire dell'acqua salata». Anche per lavarsi i denti [illegible] farsi la barba, ormai molti varazzini ricorrono alla minerale. L'acqua salata sarà inoltre oggetto di discussione nel prossimo consiglio. Ieri, il gruppo «Varazze insieme» ha presentato un'interpellanza per sollecitare una soluzione.

Afferma Giorgio Craviotto, consigliere di «Varazze insie[illegible]»: «Vorremmo conoscere i provvedimenti che l'amministrazione ha intenzione di intraprendere per garantire un servizio essenziale [illegible] quello dell'acqua, sia sotto il profilo della continuità dell'erogazione, sia per quanto riguarda la qualità e la "potabilità"».

La giunta tende a ridimensionare il problema. Sostiene il sindaco Sandro Gualano: «Non ci sono state interruzioni ma la qualità [illegible] leggermente scaduta. Le infiltrazioni del salino nelle falde, tuttavia, erano più accentuate nelle scorse settimane, mentre ora stiamo notando un sensibile miglioramento».

[e. b.]

I progetti per l'ammodernamento dello scalo frenati dall'interruzione dei finanziamenti

Più traffici in porto, ma lavori fermi

Da mesi inattivi i cantieri per le nuove banchine a Vado

SAVONA. «I primi sei mesi dell'anno sono stati, per quanto riguarda l'aspetto della movimentazione delle merci, all'insegna di una sostanziale stabilità». Con questo commento l'Esp, l'ente autonomo del porto di Savona, apre la propria relazione periodica sull'andamento dello scalo di Savona [illegible] Vado Ligure. Il dato riferito agli accosti a banchina, quelli che danno il vero polso della situazione, [illegible] ancora una volta in flessione (-11,8 per cento) mentre a limitare i danni, ma limitatamente alle statistiche, ci ha pensato ancora una volta [illegible] saldo positivo dei prodotti petroliferi, che in realtà [illegible] hanno pratica influenza sull'attività delle [illegible]stranze portuali.

Ed [illegible] il totale del traffico suddiviso a seconda del tipo di accosto. In base ai dati resi noti dall'Ente porto, al primo posto in questi primi sette mesi dell'anno, le rinfuse liquide (prodotti petroliferi) con oltre 4 milioni di tonnellate movimentate. Il tutto per [illegible] aumento di traffico vicino al 9 per cento. Seguono 1 milione e 817 tonnellate di rinfuse secche, che comprendono carbone e minerali.

Solo al terzo posto della lista gli accosti a banchina con 1 mi[illegible] e 179 mila tonnellate [illegible] [illegible] flessione di quasi il 12 per cento. Le tonnellate [illegible] tate [illegible] silos sono state finora 288 mila [illegible] un incremento di quasi il 30 per cento. Infine ci sono le 21 mila tonnellate cui ammontano bunkers e provviste di bordo.

Complessivamente il movimento dello scalo di Savona-Vado ha raggiunto da gennaio a luglio un quantitativo di merci vi[illegible] [illegible] 7 milioni e mezzo di tonnellate. Lo sbarco ha rappresentato [illegible] quasi totalità della movimentazione (oltre 6,7 milioni di tonnellate) con una flessione del [illegible] per cento dovuto al calo [illegible] carbone. Ma la tendenza negativa rispetto allo scorso [illegible] è stata sollevata soprattutto dal sensibile aumento degli imbarchi (13 per cento in più rispetto [illegible] primi sette mesi dell'89).

[illegible] può parlare comunque di un certo recupero dello scalo. Sembrano infatti superate le crisi [illegible] passato. Già nei primi due mesi di quest'anno si era capito che, nonostante tutto, i traffici stavano facendo registrare qualche segnale positivo. A febbraio poi, la sigla dell'accordo che ha risolto, sembra definitivamente, la questione «reefer terminal», ha promesso tranquillità e niente scioperi per almeno i prossimi due anni.

Ma il porto di Savona-Vado, che riesce a mantenersi in linea con i concorrenti restando forse lo scalo ligure più competitivo, sta cercando di risolvere i [illegible] principali problemi: [illegible] spazio ridotto dell'immediato retroterra delle banchine e i difficili collegamenti con [illegible] viabilità principale della città.

Le iniziative in atto sono molte. A cominciare dalla realizzazione di un grande deposito, accanto alla zona della darsena Alti fondali, per le merci varie e aree di ricovero per i prodotti deperibili. Nella [illegible] vecchia sorgeranno [illegible] depositi e, forse, [illegible] mezzi meccanici. Ma il futuro dell'ala savonese del porto è strettamente legato al progetto degli Alti fondali. Secondo i responsabili dell'Esp «saranno tre i pilastri portanti dello scalo: [illegible] darsena in costruzione, che avrà un pescaggio di quasi 22 metri, [illegible] calata "Boselli" e il terminal di Vado». Ma i lavori procedono [illegible] rilento, addirittura [illegible] Vado Ligure sono fermi da [illegible]. E i portuali, che [illegible] manodo[illegible] altamente specializzata, stanno andando, sconsolati, incontro a un nuovo esodo.

[p. p.]

E' intervenuto l'elicottero della Forestale, in pericolo le case

Ancora fuoco nell'entroterra

Numerosi incendi a Stella, Giovo e Sassello

SAVONA. L'allarme incendi in provincia [illegible] Savona non vuole proprio cessare. Anche ieri le fiamme hanno divorato parecchi ettari di bosco sulle colline savonesi. Sono stati mobilitati decine di vigili del fuoco [illegible] di guardie forestali, che a un certo punto hanno dovuto richiamare anche il personale non in servizio per fronteggiare la situazione [illegible] emergenza.

I roghi sono divampati a Stella San Giovanni, [illegible] località Vetriere, [illegible] Stella Santa Giustina, poco distante dal Giovo, [illegible] Sassello e a Palo. E' dovuto decollare da Genova anche un elicottero della forestale, che ha effettuato alcuni lanci di acqua sulle lingue di fuoco. Una ventina di ettari di bosco sarebbero andati [illegible] fumo soltanto nel pomeriggio. Ma un bilancio preci[illegible] si conoscerà soltanto questa mattina, quando le forestali incominceranno l'opera di bonifica.

Il primo incendio è scoppiato nel pomeriggio, poco dopo mezzogiorno, sulle alture di Stella San Giovanni, dove già tra lunedì e mercoledì le fiamme avevano distrutto una trentina di ettari di bosco ceduo e vegetazione.

Poco dopo, [illegible] secondo rogo è divampato a Stella Santa Giustina, sul versante del Giovo. Tra [illegible] prime a intervenire [illegible] forestali di Sassello e Spotorno che, vista la gravità della situazione, hanno dovuto chiedere l'aiuto dei vigili del fuoco di Sa[illegible] Le fiamme infatti a un certo punto hanno minacciato da vicino alcune villette [illegible] case coloniche. Un [illegible] incendio, più [illegible] meno contemporaneamente, [illegible] infine divampato a Sassello. I vigili del fuoco [illegible] stati costretti a richiamare [illegible] servizio parecchi [illegible]mini che si trovavano a riposo. Fino a tarda sera una ventina di pompieri si sono alternati per spegnere le fiamme, aiutati anche dalle squadre di volontari.

E' stato anche necessario l'intervento dell'elicottero. La libellula della forestale ha sorvolato i boschi lambiti dalle fiamme e ha effettuato alcuni lanci di acqua. La situazione è tornata sotto controllo soltanto verso sera. Sull'origine dolosa degli incendi ci sono pochi dubbi. Osservavano ieri pomeriggio le guardie forestali: «I roghi sono divampati in diversi punti sullo stesso versante, quasi contemporaneamente. Non è possibile avanzare altre spiega[illegible]. Qualcuno si [illegible] divertito a appiccare il fuoco».

Ancora una volta però i piromani sono riusciti [illegible] farla franca. Nessuno si è accorto [illegible] nulla. L'incendio sarà [illegible] segnalato all'autorità giudiziaria come «opera di ignoti». Le possibilità per g[illegible] investigatori di risalire agli autori del rogo s[illegible] comunque pressoché nulle. [c. v.]

Non sono ancora chiare le cause della disgrazia e l'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia

Sub muore mentre pesca alla Gallinara

E' stato colto da malore durante una battuta notturna assieme a un collega. Aveva 30 anni, abitava ad Albenga con moglie e figli
Pescatore professionista, stava cercando di guadagnarsi la giornata nonostante il fermo biologico. Inutili i soccorsi

ALBENGA. Il mare ha ucciso [illegible]. [illegible] questa volta la sua vittima [illegible] è un bagnante sprovveduto ma un pescatore professionista, una persona che da anni viveva sul mare e sul mare faticava [illegible] sbarcare il lunario.

Giovanni Crivello era arrivato da Trapani [illegible] la famiglia tanti [illegible] fa. Fare il pescatore era una tradizione. Aveva 30 anni, abitava con la moglie Barbara Zuccotti e i figli Marco, 3 anni e Sabrina, [illegible] mesi, in piazza San Francesco ad Albenga. [illegible] suo compagno di lavoro è Natale Ricotta, anche lui trentenne, abitante ad Albenga in via Gian Maria Oddo.

Anche mercoledì notte, come quasi tutti i giorni della settimana, erano andati a pescare. Giovanni Crivello era molto conosciuto ad Albenga e Alassio. Lo consideravano un buon pescatore, anche se non aveva un carattere accomodante. Sulle banchine del porto alassino ricordano ancora le [illegible] liti con qualche collega, ma si trattava [illegible] incomprensioni passeggere, di nervosismo causato da un lavoro duro, difficile. Quando c'era bisogno aiutava tutti.

Assieme [illegible] altri pescatori Crivello e Ricotta hanno in comproprietà un piccolo [illegible]schereccio. Il fermo biologico, però, costringe nei porti le barche che hanno reti di un certo tipo. E allora Giovanni Crivello si faceva prestare un piccolo gozzo da [illegible] parente e assieme a Natale Ricotta andava al largo per arpi[illegible] qualche preda da rivendere.

E' [illegible] così anche mercoledì notte. I due pescatori [illegible]no partiti dal porticciolo di Alassio e sono andati al largo dell'isola Gallinara in una zona particolarmente pescosa. Forse, ma non si sa ancora [illegible] sicurezza, nel tratto di mare vietato alle immersioni con bombole [illegible] ossigeno. Hanno anco[illegible] l'imbarcazione, si sono [illegible]ricati le bombole sulle spalle, immergendosi in cerca di [illegible]rnie, orate, polpi.

Giovanni Crivello

Verso l'una e mezza la tragedia. Natale Ricotta si è reso conto che Giovanni stava male. «Ha cominciato a muoversi [illegible] difficoltà, faceva delle capriole rallentate dall'acqua, andava verso il fondo», ha raccontato ai carabinieri di Albenga. Giovanni Crivello ha toccato il fondale ad una profondità di una ventina di metri. Natale Ricotta ha abbandonato il fucile subacqueo ed è disceso a [illegible] volta. Ha soccorso il collega in difficoltà poi, con fatica, lo ha portato in superficie.

E' riuscito a issarlo a bordo della barca. Giovanni aveva perso i sensi. L'amico ha cercato di rianimarlo mentre tentava di far partire il piccolo motore del gozzo. Per avviarlo sono stati necessari parecchi minuti. Il propulsore non voleva saperne di partire. Si è perso del tempo prezioso, [illegible] alla fine il motore è partito.

Alle 2,20 l'imbarcazione è arrivata sulla banchina del porticciolo. Una piccola folla [illegible] persone, per lo più pescatori, ha accolto i due colleghi. I mezzi di soccorso, avvertiti [illegible] radio, [illegible] arrivati in pochi minuti. Un'autoambulanza della Croce Bianca di Alassio [illegible] caricato Giovanni Crivello e lo ha trasportato all'ospedale di Albenga. «Quando lo abbiamo caricato era pallido, non dava più segni di vita. Abbiamo provato a praticargli la respirazione artificiale per tutta la durata del viaggio», raccontano i militi che lo hanno [illegible].

Ai medici del pronto soccorso albenganese [illegible] è rimasto altro da fare che constatare il decesso [illegible] pescatore. Sarà l'autopsia, disposta dal magistrato, a stabilire le cause della morte. La più probabile è quella di un'embolia gassosa [illegible] non vengono escluse nemmeno altre possibilità. Un malore improvviso, una congestione, un attacco cardiaco.

A condurre l'inchiesta per stabilire esattamente [illegible] è successo al largo della Gallinara sono i carabinieri di Albenga. Ieri mattina hanno ascoltato Nicola Ricotta, che ha raccontato la dinamica della tragedia. L'apparecchiatura usata per la drammatica immersione è stata posta sotto sequestro. Sarà una perizia tecnica a stabilire se era perfettamente funzionante. Tra le cause ipotizzate, infatti, [illegible] viene esclusa quella legata al cattivo stato di conservazione delle bombole.

Ieri mattina la madre e i [illegible]renti hanno compiuto il triste rito del riconoscimento ufficiale. I funerali si svolgeranno non appena il magistrato darà il nulla osta, subito dopo l'esame necroscopico che dovrebbe svolgersi questa mattina.

Stefano Pezzini

DALLA [illegible]

PIETRA L.

A Verzi e Ranzi strage di boschi

Ammonta a 75 ettari [illegible] superficie devastata dall'incendio sulle colline di Verzi e Ranzi. La stima è della Guardia forestale. Le fiamme hanno colpito soprattutto a giugno e a luglio, quando la siccità ha reso più secco il sottobosco, tra l'altro in grave stato di abbandono.

PIETRA L.

Per [illegible] il pli non [illegible] in giunta

«Solo se cambieranno program[illegible] e metodi di gestione [illegible] cosa pubblica saremo pronti a entrare in giunta». Enrico Nan, consigliere pli, non conferma l'adesione [illegible] suo partito alla coalizione dc-psi. La giunta di Pietra è guidata dal presidente della Provincia Mario Robutti, socialista, che sta per lasciare la carica di primo cittadino.

Delitto di Ranzi, interrogati familiari e conoscenti dell'ambulante assassinato con otto colpi di pistola calibro 45

Pietra: si indaga su un'altra morte misteriosa

Nell'agosto '86 un ex carabiniere, in sella alla [illegible] moto, [illegible] stato spinto da un'auto pirata sotto un camion nel centro di Loano
Era in contatto con Giorgio Bazzano, entrambi erano accusati dal racket di aver tradito i banditi che assaltarono una banca. Un rapinatore morì

PIETRA L. [illegible]

Questo po[illegible]riggio alle 15,30 si svolgono i funerali di Giorgio Bazzano, il pregiudicato di Loa[illegible] assassinato a Ranzi, sopra Pietra Ligure, nella notte tra lunedì e martedì. La funzione funebre si terrà nella chiesa dei Cappuccini a Loano poi il feretro verrà portato dall'obitorio di Santa Corona. La salma verrà poi tumulata nel cimitero di Loano.

Le indagini di carabinieri e polizia, coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti, proseguono [illegible] in maniera febbrile. C'è la convinzione che lo [illegible] del tempo giochi a favore degli assassini. E così si susseguono gli interrogatori, le verifiche, i controlli.

Ieri mattina la moglie [illegible] Bazzano, Fiorella Giardina, e i figli Massimiliano e Alfredo sono stati nuovamente ascoltati dal magistrato.

Una famiglia perbene, con la madre commerciante e due [illegible]gazzi modello che lavorano sodo per mantenersi e per scrollarsi di dosso gli errori e l'immagine di un padre che a un certo punto della vita ha abbandonato affetti e sicurezza per [illegible]mpagnie sbagliate e tragiche. Massimiliano, titolare [illegible] un'avviata ditta [illegible] forniture alberghiere a Ceriale, avrebbe dovuto sposarsi tra qualche mese.

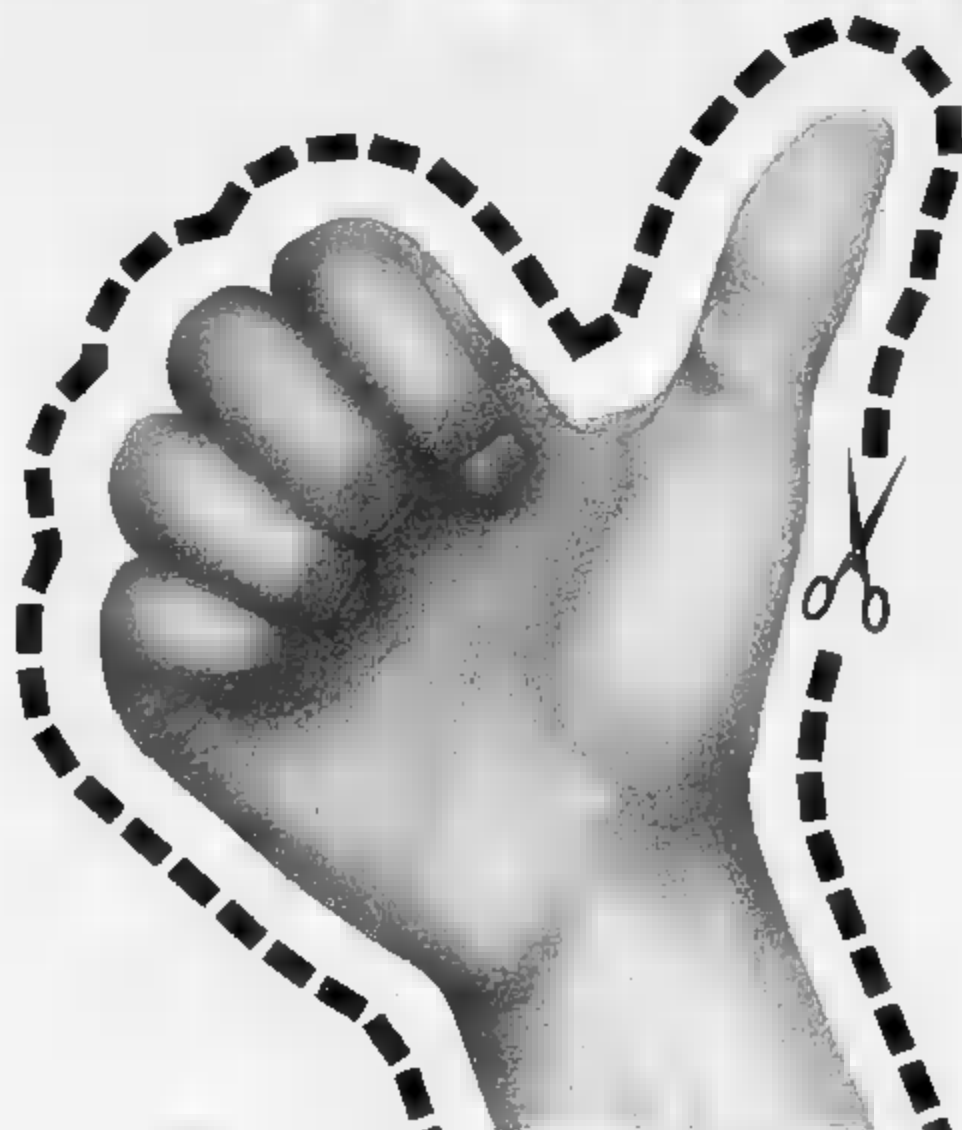
Cosa abbia chiesto il procura[illegible] e quali siano state le risposte è materia coperta dal segreto istruttorio. Il sostituto procuratore della Repubblica si è chiusa in [illegible] mutismo assoluto. «Qualsiasi elemento potrebbe compromettere [illegible] indagini», si è limitata a dire. E la sensazione è [illegible] gli investigatori possano aver imboccato la pista buona senza tralasciare le varie ipotesi sui motivi dell'omicidio. E sono tante.

Dal traffico di droga [illegible] debito di gioco, dalla ricettazione alla vendetta tutte le piste [illegible] ritenute ancora valide. Sono stati analizzati anche altri fatti avvenuti nel passato. Come la morte di Giuseppe Merenda, [illegible] carabiniere ausiliario di Borghetto Santo Spirito, morto nel 1986. Dopo essersi congedato aveva cominciato a frequentare personaggi legati alla malavita. La sua morte, archiviata come incidente stradale, è ancora oggi densa di misteri.

Il 6 agosto [illegible] [illegible] Merenda [illegible] a bordo di una moto rubata quando un'auto gli tagliò la strada in pieno centro a Loano. Merenda finì stritolato da un ca[illegible] [illegible] dell'auto pirata nessuno seppe più nulla. L'ex carabiniere era sospettato dalla malavita di [illegible] l'autore della «soffiata» che aveva avvertito i carabinieri della rapina all'interno del Santa Corona conclusasi [illegible] una sparatoria e l'ucci[illegible] di un rapinatore. Merenda e Bazzano si conoscevano, frequentavano gli stessi ambienti. E anche Bazzano, secondo molti, aveva avuto un ruolo [illegible] confidente di quella rapina.

[illegible]'è un'altra pista. Qualche mese [illegible] la sede di un'agenzia immobiliare sarebbe stata visitata dai ladri. Il furto non sarebbe stato denunciato ufficialmente. Oltre al denaro i ladri avrebbero prelevato anche degli importanti documenti. L'ipotesi di un ricatto e di un tentativo di [illegible] le carte, magari utilizzando la forza, è una delle piste seguite dagli investigatori che oltre a setacciare gli ambienti della malavita ponentina, [illegible] particolare attenzione alla zona di Borghetto e Loano, stanno ampliando le indagini ad altre [illegible] e [illegible] altre regioni.

Non è un mistero, infatti, che la delinquenza savonese ha da sempre legami molto forti con le bande criminali del Nord Italia, Milano e Torino soprattutto, e [illegible] famiglie mafiose del Sud Italia. Rapporti [illegible] vengono indicati anche dalle inchieste svolte [illegible] mesi scorsi dagli investigatori dei servizi segreti.

E ancora [illegible] indagini sull'omicidio di Giorgio Bazzano proseguono in altre direzioni. Sono stati disposti controlli bancari (un versamento di una certa consistenza sarebbe stato effettuato sul conto dell'ucciso mentre si trovava in crociera nel Mediterraneo, ufficialmente, come cuoco), sono in corso accertamenti per verificare alcune voci su debiti [illegible] gioco, oggetti ricettati, traffico di stupefacenti. [s. p.]

Il secondo marito della gallerista di Cairo morì in ospedale per un coma diabetico

Processo per la morte di Gustini

Gigliola Guerinoni, già condannata a 26 anni per l'omicidio Brin, comparirà in tribunale il 4 ottobre
La donna, in preda a crisi depressive, sembra decisa a dare battaglia. Le prime contromosse degli avvocati

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Per Gigliola Guerinoni è iniziato il conto alla rovescia. Tra poco più di un mese, il 4 ottobre, comparirà davanti alla corte d'assise di Savona per rispondere della morte di Pino Gustini, [illegible] secondo marito, stroncato da un attacco di diabete nel dicembre di quattro anni fa.

Sarà il primo dei quattro processi che vedranno protagonista la gallerista cairese in un mese. Il 15 ottobre Gigliola Guerinoni e gli altri imputati coinvolti nell'omicidio di Cesare Brin (Ettore Geri, il vice questore genovese Raffaello [illegible]cco, Pino Cardea, Gabriele Di Nardo, Mario Ciccarelli e Giuseppe Pastorino) compariranno infatti davanti alla corte d'appello di Genova.

A fine mese invece sarà pro[illegible] cessata dal tribunale di Milano per il memoriale nel quale la gallerista denunciò di [illegible] avuto [illegible] relazione con il giudice Maurizio Picozzi. Gigliola Guerinoni, che è stata querelata dal magistrato, dovrà rispondere dell'accusa di calunnia.

Nel processo per la morte di Gustini siederà sul banco degli imputati anche Ettore Geri. L'accusa di cui devono rispondere è grave: concorso in omicidio colposo e [illegible]ne di soccorso. Gigliola Guerinoni e Ettore Geri, secondo la sentenza di rinvio a giudizio, ritardarono volontariamente il ricovero in ospedale di Gustini, pur conoscendo la gravità della malattia di cui l'uomo soffriva. E questo sarebbe stato fatale all'architetto che, caduto in coma diabetico, cessò di vivere senza più riprendere conoscenza.

Come auspicavano gli avvocati [illegible] due imputati il processo non è stato rinviato ed è sta[illegible] definitivamente fissato per il 4 ottobre. «Per [illegible] - spiega Mirka Giorello di Genova, difensore della Guerinoni - è importante che si arrivi alla [illegible] prima dell'inizio del processo d'appello per l'omicidio di Cesare Brin, programmato per il 15 ottobre. Tra le due vicende ci sono parecchi punti di contatto. E arrivare davanti ai giudici genovesi [illegible] una sentenza assolutoria sarebbe molto importante. Perché [illegible] ci sono dubbi: Gigliola Guerinoni non ha ucciso Gustini».

Aggiunge Mirka Giorello: «Dov'è la prova della colpevolezza? La gallerista ha fatto di tutto per salvare la vita a Gustini. Ci sono precise testimonianze in proposito. Gustini incominciò a sentirsi male il 10 dicembre e non due giorni prima, come sostiene l'accusa. E non è vero che Gigliola smise di somministrargli il Danoil, il farmaco di cui aveva bisogno Gustini. Quando l'architetto morì nell'ospedale di Millesimo, la Guerinoni sembrava impazzita e gridava che bisognava fare l'autopsia a suo marito. Credeva che a ucciderlo fosse stata una bolla d'aria entrata in vena durante una fleboclisi».

A questo punto [illegible] importanti gli interrogatori dei due imputati, che hanno comunque sempre respinto le accuse. Sia davanti al giudice Maurizio Picozzi, sia nell'udienza prelimi[illegible]svoltasi nel febbraio scorso. Resta il fatto che la morte di Pi[illegible] Gustini è tuttora avvolta da un fitto mistero.

Da una parte c'è la perizia del professor Sergio Bistarini dell'istituto di medicina legale di Ge[illegible] secondo la quale «tra il mancato ricovero in ospedale di Pino Gustini e il suo decesso [illegible]siste un nesso di causalità». E ci sono le dichiarazioni delle decine di persone sentite dal giudice Picozzi (tra le quali quelle dei famigliari dell'architetto, costituitisi parte civile) da cui sembra emergere un preciso movente per il delitto. La convivenza con Pino Gustini, sposato dalla gallerista in gran segreto, [illegible] diventata scomoda. L'architetto, spogliato dei beni (appartamenti e denaro depositato in banca), secondo l'accusa era diventato ormai un peso per la donna e il suo convivente: Gigliola Guerinoni e Ettore avrebbero volontariamente ritardato il [illegible] in ospedale per liberarsene.

Dall'altra però c'è il fatto che le stesse indagini, gli interrogatori e le perizie non hanno chiarito del tutto il giallo della morte di Gustini, non hanno fornito la prova certa alle accuse avanzate dagli inquirenti. Tanto è vero che sulla vicenda gli [illegible] magistrati savonesi hanno mostrato di pensarla diversamente. Sul [illegible] Gustini, nell'arco di pochi mesi, si [illegible] avute una richiesta di archiviazione da parte del sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, che non ha ravvisato alcun elemento di colpevolezza a carico dei due imputati. Una richiesta di rinvio a giudizio (del procuratore capo Michele Russo), un'assoluzione in sede istruttoria (del giudice Fiorenza Giorgi) e poi il definitivo rinvio a giudizio deciso dalla corte d'appello di Genova.

E' interessante a questo proposito la motivazione della sen[illegible] del giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, che il 27 gennaio scorso aveva dichiarato il non doversi procedere nei confronti di Gigliola Guerinoni «perché il fatto [illegible] costituisce reato» e contro Ettore Geri «perché il fatto non sussiste».

Spiega il giudice nel dispositivo: «Ettore Geri non aveva alcun obbligo giuridico di assistenza nei confronti di Pino Gustini che, comunque, avrebbe potuto chiedere l'intervento di un'autoambulanza. Quindi anche Gigliola Guerinoni non ha responsabilità». Gli elementi d'accusa? Risponde ancora il giudice Giorgi: «Soltanto [illegible]spetti. E il sospetto è un ottimo servo, ma un cattivo padrone».

Claudio Vimercati

MEMORIE DAL CARCERE

Se la assolveranno scriverà un libro

Quattro processi in un mese. Un vero e proprio tour de force attende a ottobre la gallerista cairese, che continua a scontare gli arresti domiciliari nella villa di Pian Martino a Dego. Una fatica che la donna intende comunque affrontare, nonostante le precarie condizioni di salute. Gigliola Guerinoni, infatti, non sta bene. Di recente è stata anche visitata da un medico, che ha accertato un grave stato depressivo. Ma la gallerista ha già preannunciato che presenzierà a tutte le udienze. Intende dare battaglia e difendersi strenuamente. Ai sui avvocati ha detto: «Se mi assolvono scrivo un libro. Non sarà un memoriale. Sarà piuttosto un diario nel quale ripercorrerò i giorni trascorsi in carcere». Parecchi editori sono interessati alla pubblicazione. Ci sono già stati dei contatti, ma Gigliola Guerinoni ha bloccato tutto. Per il momento i suoi pensieri sono rivolti ai processi. Del libro se ne parlerà dopo la sentenza d'appello. La gallerista nella prossima primavera dovrebbe comparire davanti alle telecamere di Canale 5. E' stata infatti invitata al Maurizio Costanzo Show per una puntata dedicata al giallo di Cairo. Parteciperanno anche gli avvocati difensori Mirka Giorello e Alfredo Biondi. Non ci sarà il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi. Il magistrato ha infatti respinto l'invito degli organizzatori del programma.

Gli avvocati di Gigliola Guerinoni (nella foto Mirka Giorello) sono decisi a dare battaglia in un processo che si preannuncia più difficile e complesso dello [illegible] caso Brin. La gallerista di Cairo deve rispondere dell'accusa di omicidio nei confronti del secondo marito, l'architetto Pino Gustini

DALLA**VALLE**

CAIRO M.

Possesso di armi: due denunciati

Giorgio Crate, 41 anni, Cairo, via Pighini 58, è stato denunciato dai carabinieri per detenzione illegale di armi. Nella sua abitazione sono state rinvenute una pistola calibro 22, proiettili e bossoli di queste e altre armi, pugnali, due radio e una scimitarra. Il possesso di un pugnale di tipo militare e di una radio della stessa origine ha messo nei guai anche un [illegible] vicino, Paolo Scorzoni, 26 anni, residente in via Pighini 60. Avrebbe venduto al Crate il pugnale e la radio. Di qui la denuncia nei suoi confronti per ricettazione. La posizione dei denunciati sarà chiarita nei prossimi giorni dal giudice istruttore Tiziana Parenti.

CALIZZANO

Allontanati cinque zingari

Cinque zingari, tra cui un minorenne, sono stati denunciati dai carabinieri e allontanati dalla [illegible]ina di Calizzano, dove si trovavano da alcuni giorni. La denuncia è per accattonaggio, gli accertamenti dei carabinieri sono partiti dopo la segnalazione di alcuni abitanti ripetutamente infastiditi dalle richieste degli zingari. All'inizio del mese un gruppo di girovaghi si era reso responsabile nella zona di alcuni furti. Anche in questo caso i responsabili erano stati identificati e allontanati. Più recentemente zingari sorpresi a rubare a Ferrania [illegible] stati bloccati dai vigili urbani e dai carabinieri di Cairo.

DEGO

Ancora un «no» alla discarica

Dopo Cairo, anche Dego ha detto no al progetto di discarica nella zona di Megliole e all'ipotesi di realizzare il Resol sul territorio comunale. Il sindaco, Sergio Gallo, ha segnalato come in questo Comune trovi già sede il depuratore consortile e che due insediamenti come quelli proposti [illegible] farebbero che aggravare la situazione ambientale.

CAIRO M.

C'è l'ambulatorio di gastroscopia

Dalla prossima settimana fun[illegible] all'ospedale di Cairo la nuova sede del laboratorio di gastroscopia, in allestimento nei locali accanto al pronto soccorso. Si tratta di un potenziamento del servizio già in attività, e affidato al primario, dottor Gian Luigi Dante.

A Cengio ritorna la tensione dopo le decisioni Enimont

Acna, timori di chiusura

Il sindacato: «In corso manovre che pregiudicano il futuro dell'azienda»
La cassa integrazione per 107 dipendenti sembra risparmiare gli operai

CENGIO. Saranno 107 i dipendenti dell'Acna collocati in cassa integrazione a partire dalla metà di settembre. Ieri l'amministratore delegato della società, Giorgio Zanini, si è incontrato a Milano con i massimi dirigenti dell'Enimont. Il giorno precedente aveva ricevuto il consiglio di fabbrica.

Non si dovrebbe fermare la produzione degli impianti, la [illegible] integrazione pare debba interessare gli impiegati. E' [illegible] notizia che attende conferme: la prossima settimana la decisione definitiva.

La situazione è difficile, come non mai negli ultimi anni. Per la prima volta dopo l'apertura del caso Acna, i dipendenti vanno in cassa integrazione, [illegible] decisioni che hanno scaval[illegible] i dirigenti dell'azienda. Andrea Dotta, consigliere comunale di Cengio, ha chiesto una riunione straordinaria del Consiglio, per discutere gli sviluppi negativi della vertenza.

E' molto preoccupato: «Bisogna chiarire una volta per tutte le posizioni sull'Acna, confermare con forza l'appoggio alla lotta dei lavoratori per salvare l'insediamento produttivo e renderlo sempre più compatibile con l'ambiente. Il governo deve in tempi ridotti decidere il futuro dell'Acna e il ministro Ruffolo pronunciarsi sul Resol: l'attuale situazione è provocata anche dai ritardi incredibili che ancora una volta dobbiamo constatare».

La giunta comunale dovrebbe accettare la proposta di riunire il Consiglio. Ha già chiesto un confronto urgente con l'amministratore delegato Zanini per [illegible]re informazioni sulle decisioni che saranno assunte.

Aggiunge Dotta: «E' incredibile poi che le due stazioni di monitoraggio continuo dell'acqua, poste a monte e a valle dello stabilimento, pronte per funzionare, non possano essere attivate. La nostra Usl manca di personale, per l'esattezza un chimico e un fisico, per farlo. Non ci sono stanziamenti finalizzati a questo scopo, il 6 agosto ho chiesto ai ministeri interessati fondi e personale, non ho mai avuto risposta. In compenso, [illegible] c'è la notizia della [illegible] integrazione. E' questa serie continua di rinvii e indifferenze che dobbiamo battere e denunciare pubblicamente».

Oggi a Savona la Uil discute i problemi dell'Acna, a Roma la Cgil quelli più generali delle aree di crisi colpite dal provvedimento di [illegible] integrazione. Chiarisce Bruno Spagnoletti, segretario dei chimici della Cgil ligure: «E' inaccettabile legare la crisi del Golfo alle decisioni sull'Acna. In realtà è una scelta dei falchi dell'Enimont, che da sempre chiedono la chiusura della fabbrica. Bisogna ottenere subito il piano di risanamento e certezza per il Resol, battendo il disegno che nasconde, nel tentativo di abbattere i costi con la cassa integrazione, la volontà di chiudere la fabbrica. La cassa integrazione potrebbe significare l'anticamera della decisione di Ruffolo, oppure della proprietà, di chiudere la fabbrica. E' questo disegno che sindacati e lavoratori debbono riuscire a battere». [e. m.]

Sarà ricordato Federico Patetta, illustre studioso e bibliofilo cairese

Mallare ospita i libri d'arte

In mostra anche 400 pubblicazioni locali

MALLARE. Per tre giorni Mallare sarà la capitale della cultura in Val Bormida. Questa sera alle 20,30 si apre nella sede dell'antica confraternita la mostra di pubblicazioni valbormidesi organizzata dalla Pro loco, dal Comune di Mallare e dal Gruppo ricerca folklore locale di Cairo, diretto da Lorenzo Chiarlone. Si tratta di oltre 400 pubblicazioni alle quali si aggiungeranno, sabato e domenica, quelle della mostra dei libri d'antiquariato e arte, oltre a manoscritti.

Spiega Lorenzo Chiarlone: «La rassegna dei libri d'antiquariato è giunta alla quarta edizione. Vi partecipano librai e esperti di Cuneo, Genova, Savona e Torino per un appuntamento che ormai è diventato un classico per appassionati e studiosi di libri antichi».

Questa sera è in programma anche un conferenza di Giorgio Olivero sul tema «Federico Patetta, valbormidese e accademico d'Italia». E' l'appuntamento più significativo, a un mese dal quarantacinquesimo anniversario della morte di uno dei cittadini più illustri di Cairo.

Nato a Cairo Montenotte nel 1867, Patetta, al quale è dedicato l'istituto per geometri e ragionieri, fu un protagonista della vita culturale in Italia a cavallo dei due secoli. A 20 anni laureato in diritto a Torino, fu professore universitario a Macerata, Siena, Modena e concluse il suo lavoro, dopo una parentesi all'università di Pisa, all'ateneo torinese.

Appassionato bibliofilo e collezionista, alternò l'insegnamento del diritto a studi e ricerche sulla storia di Cairo e della Val Bormida. Divenne accademico d'Italia e nel 1936 si ritirò a vivere nel palazzo Scarampi di Cairo, dove ora si trova la biblioteca civica.

Qui raccolse trentamila volumi e circa venticinquemila opuscoli e manoscritti, che in seguito toccarono rispettivamente il totale di ottantottomila volumi e sessantamila opuscoli, conservati ora dall'università di Torino nel fondo intitolato a suo nome. Ancora oggi la messe di documenti è soggetta a catalogazione, seppure già a disposizione di studenti e specialisti. Un personaggio di cui fino a questa sera si è parlato troppo poco in Val Bormida e che trova a Mallare finalmente l'opportunità di essere ricordato nel modo più adatto.

Domenica a Mallare si svolgeranno anche il quarto mercatino dell'antiquariato e la mostra del pittore cairese Gianni Pascoli. Nella stessa giornata si terrà la tradizionale sagra dei «turcett» e dei «fossini», che chiude il ciclo delle sagre estive in questa parte della Val Bormida. [e. m.]

Tutti gli appuntamenti di oggi in Riviera: a Genova il gruppo femminile «Lipstick»

Sergio Mendes canta allo Sporting

L'artista brasiliano presenta a Monaco il suo nuovo album, vecchi successi e riedizioni dei Beatles
A Savona, al Chiabrera, concerto del pianista Massimiliano Damerini. In programma Chopin e Garner

Appuntamenti la musica divertimento nella Riviera e Costa Azzurra. Il cantante Sergio Mendes approda a Montecarlo.

Monaco. Sergio Mendes sarà il protagonista della serata di gala dello Sporting Club di Montecarlo; l'artista brasiliano proporrà i brani tratti dal suo nuovo disco, intitolato «Arara». Ci sarà anche per i suoi più grandi successi, come «Mas que nada» e «Never gonna let you go», oltre a versioni di brani famosi, «The fool on the hill», dei Beatles. Alle 9.45, al Museo oceanografico di Montecarlo, proseguono le proiezioni del film «L'ultima barriera». Alla baia di Monaco, è previsto l'arrivo del Rally Porto Cervo-Palma-Monaco. Nella piazza di Palazzo Grimaldi, alle 11, suona la fanfara della compagnia dei carabinieri del Principato.

Mentone. Stasera, sul sagrato della Chiesa Michele, si chiude il 41° Festival della musica da camera.

Ventimiglia. In frazione Seglia, alle 21, commedia dialettale «Pe nu perde u mariu», presentata dalla Compagnia stabile «Città di Bordighera».

Apricale. Stasera, nella piazza del borgo antico, gara di belotta.

Bordighera. Ai giardini del porto, continua l'esposizione quadri della ventiquattresima edizione del premio nazionale di pittura «L'Anguria d'oro».

Sanremo. Alle 22, al Roof Garden del Casinò, è di scena un noto comico televisivo, protagonista delle varie edizioni di «Drive In»: Gianfranco D'Angelo. Il cabarettista si esibirà anche domani. Al Mercato dei Fiori di corso Garibaldi, dalle 16 alle 24, prosegue il «Moac '90», 23ª mostra mercato dell'artigianato. All'Auditorium Franco Alfano di Parco Marsaglia, concerto della Fisorchestra Interfolk (ore 21).

Ceriana. Iniziano i festeggiamenti in onore della Madonna della Villa: alle 21, il Coro Mongioje, di Imperia, si esibirà in piazza Marconi.

Carpasio. Per i festeggiamenti patronali di Sant'Antunin, Festa dei bambini, con giochi per tutto il giorno.

Costarainera. Alle 21, nella nuova sala da ballo, serata gastronomica animata dall'orchestra Learco Gianferrari.

Pieve di Teco. Alle 21.30, nel palazzo Borelli, concerto dei docenti dei corsi di perfezionamento in chitarra, liuto e violino dell'Ottocento e in costruzione e manutenzione delle tastiere storiche: si tratta di «...coda» del 3° Festival musicale delle Alpi Marittime.

San Lazzaro Reale (Borgomaro). Sagra della pizza gratis, con serata danzante in compagnia di Cristina e «I Riflessi».

Imperia. Stasera inizia la Festa dell'Unità a Borgo Prino, con stands gastronomici, dibattiti culturali e spettacoli vari. In piazza San Giovanni, alle 21, concerto della Banda S. Cecilia, diretta dal maestro Nevio Di Sabato. Solista, il baritono Ermanno Brizio. Al Ritual Disco Club di via Rambaldo, si elegge la «Più bella della Riviera».

Diano Marina. Stasera a Diano Borganzo Sagra della polenta con cinghiale. Suona l'orchestra Fratelli Vincenzi.

Cariale. In frazione Peagna, 9ª edizione della rassegna «Libri di Liguria». Alle 21 incontro su «Una editrice per la cultura ligure: l'Ecig». Presenta Francesco Gallea. La manifestazione è organizzata dall'associazione «Amici di Peagna». Da domani, nella frazione ceriales «sagra dei turchi». All'Eze club, in strada Pontetto, 4, concerto jazz il quartetto Francesco Giacosa, Marco Ricci, Giovanni Rosi e il musicista francese Bernard Dupy (tromba).

Loano. Musica dal vivo, tutte le sere, al «Movida Club» e al pianobar danzante «Biblò».

Finale L. A Varigotti è iniziata ieri la rassegna «Artigianato vivo» presso le scuole elementari di via Aurelia (ore 18-24), che prosegue sino a domenica. Domani nei chiostri di S. Caterina a Finalborgo concerto jazz per beneficenza (ore 21).

Spotorno. Serata musicale con i «Carnaval» alle 21 in piazza Matteotti.

Quiliano. Prosegue il terzo palio delle contrade alle 21 in frazione Cadibona.

Savona. Per la estate musicale «Camillo Milano», al teatro Chiabrera, concerto per pianoforte di Massimiliano Damerini (ore 21.15): in programma musiche di Chopin e Garner. Domani, nel centro storico, mostra dell'antiquariato.

Mallare. 3ª Rassegna di pubblicazioni Valbormidesi, presso l'antica confraternita (ore 21). Oggi, conferenza di Giorgio Olivero sul tema «Federico Patetta, Valbormidese e Accademico d'Italia». Da domani al 14 settembre, 4ª mostra del libro, manoscritto e stampe.

Genova. Concerto del gruppo rock femminile «Lipstick», questa sera, alle ore 22, alla festa provinciale dell'Unità (palco centrale). Ingresso libero.

Genova. Premio regionale ligure, alle 21, in piazza Sopranis con il cantautore Franco Fasano. Al Roseto di Villa Grimaldi, a Nervi, questa sera (ore 21.30) proiezione del film «Storie di ragazzi e ragazze», di Pupi Avati, con Felice Andreasi, Alessandro Haber. Dopo in programma il film irlandese «Il mio piede sinistro».

Santa Margherita. Festa brasiliana questa sera, alle ore 23, al Covo di Nord Est il gruppo «Magic Brasil» composto da 24 elementi. In programma soca, lambada e samba.

Sestri Levante. Alle 21, in piazza Italia, spettacolo con il complesso «O Leudo».

S. Colombano Certenoli. A Calavari, prosegue la rassegna «Expofontanabuona». Dalle 19, stands gastronomici con specialità locali.

Chiavari. Alle 21, nel giardino di Villa Rocca, serata conclusiva della stagione teatrale dialettale de «O Castello», spettacolo musicale del «Gruppo Folk Favale».

Gastronomia e musica: in programma anche due corse ciclistiche

Casanova offre Pigato e ravioli

Domani e domenica la festa patronale del paese

CASANOVA LERRONE. Sport, gastronomia, giochi e musica: è il ricco programma della due giorni di festa (domani e domenica) a Casanova Lerrone, per la ricorrenza di S. Antonino, patrono del paese.

Circondata dagli ulivi, a quota 250, la località dell'entroterra albenganese ha ospitato di recente la prima gara di fondo per mountain bike «Tre Castelli». «L'appuntamento ha riscosso successo, con numerose iscrizioni. Casanova, in mezzo al verde, si presta particolarmente a questo sport ecologico e a manifestazioni genuine, come quella messa a punto dai giovani e dagli altri "volontari" che da giorni stanno lavorando per la riuscita della festa di S. Antonino», hanno detto gli organizzatori.

La festa di apre domani alle 15,30 con la prima serie di giochi per grandi e bambini. Alle invito a tavola con l'apertura degli stand gastronomici: i ravioli rappresentano il piatto forte di un menù vario che comprende anche altre specialità. Alle 21 serata danzante con orchestra. «Le nostre cuoche e i nostri "chef" sono al lavoro per preparare pasta e ripieno». La cantina invece è già pronta, con una lunga fila di damigiane di vino rosso «nostralino» e Pigato.

Domenica alle 10,45 prenderà il via la corsa ciclistica (categoria agonisti dilettanti); alle 11 la messa. A mezzogiorno nuovo invito a pranzo. Nel pomeriggio ancora sport: alle 15 partenza della seconda corsa ciclistica (categoria allievi dilettanti). Seguirà alle 16 la messa e la processione. Domenica gli stand gastronomici si apriranno alle 18 e la festa si chiuderà con la seconda serata danzante sotto le stelle.

Da Casanova parte l'invito per un week end alternativo al caos della Riviera. Una proposta per i turisti e anche per le numerose persone originarie della Val Lerrone e che si sono successivamente trasferite in città. «Sì, la festa patronale è anche l'occasione per ritrovarsi insieme in un clima di serenità e allegria», concludono alla Pro loco.

Stasera ultimo appuntamento: molti premi

Chiavari, il sipario sul teatro dialettale

CHIAVARI. Si chiude questa sera, con uno spettacolo folk e la premiazione finale, la rassegna di teatro dialettale di Chiavari promossa dall'associazione culturale «O Castello» in collaborazione con il Comune, la Consulta Ligure e l'Azienda di soggiorno. L'appuntamento, a ingresso libero, è alle 21 nel giardino del Parco Rocca, alle spalle di piazza Matteotti, uno «spazio ritrovato», che da un paio d'anni è divenuto il punto d'incontro per numerose attività culturali: musica, teatro, spettacolo in genere.

La rassegna, partita il 6 luglio, ha proposto sette spettacoli teatrali in dialetto messi in scena da compagnie genovesi e del Ponente ligure: una carrellata di grande interesse per il pubblico chiavarese che ha affollato, per sette venerdì consecutivi, il giardino di Villa Rocca. L'appuntamento di stasera, che sarà allietato dalle musiche e dai canti in genovese del «Gruppo Folk Favale» di Castello, è imperniato sulla premiazione delle compagnie che hanno partecipato alla rassegna. La giuria, presieduta da Enrico Carbone, presidente della Consulta Ligure, assegnerà premi alla migliore compagnia, alla scenografia, alla regia, all'attore, all'attrice, caratterista maschile, caratterista femminile, «attor giovane», «attrice giovane» che avranno riscosso i maggiori consensi.

[m. r.]

STASERA IN **TELEVISIONE**

Canale 7

14,15 La famiglia Smith, telefilm
15,15 Cowboy in Africa
16,15 Redazionale
17 — E l'ora della vendetta, film
18,30 Redazionale
19,30 Cuori nella tempesta
Petrolio rosso, film
22 — I naufraghi, telefilm
22,30 I disperati di Cuba, film
24 — Angoscia, telefilm

Uno

9.— Promozionale
11 — Promozionale
13 — Notizie
17 — Film
20,30 Promozionale

Teletris

Videoclips
10 — Promozionale
14 — Cartoni
18 — Promozionale
19 — Telenovela
20,30 Notizie

Rete Azzurra

8,30 Tana dei lupi, novela
11.— Rubriche
13 Tana dei lupi, novela
18 - Mobilificio
22,30 Film
22,45 I mille volti di...

Telecupole

8,30 Film
La signora in rosa, novela
12,40 Tg4 Notizie
13 - Il tesoro rapito, film
14,30 La conquista di Luke, telefilm con Oliver Tobias, Gerard Maguire
17,40 La signora in rosa
18,30 Tg4 Notizie
20,30 Il Paris, sceneggiato con Charles Aznavour, Ottavia Piccolo, Judy Winter, Jean Topart. Regia di Denys de La Patellière
Virgilio e il mangiarane, film
Tg4 Notizie
22,45 Film
24 · Film

Tele Jolly

10 – Bill Cosby Show, telefilm
10,30 Dancin' Days, novela, con Sonia Braga, Gloria Pires, Joana Fomm
11,30 Proposte commerciali, rubrica di vendite promozionali
13,30 Re Artù
14 - The Best Superstar parade
15 - Videostar in concert, Charles Aznavour
16 — Proposte commerciali
17,30 Re Artù
18 — Ultraman, telefilm
18,30 Le spie, telefilm
Giovani speciale
20,30 Dancing' Days, novela
21,10 (USA, drammatico, 1941), film con Ingrid Bergman, Robert Montgomery, regia di W. S. Van Dyke
22,40 Forza mare
23,15 Proposte commerciali

Questa sera I. Bergman su Telejolly e M. Farrow su Telecity

Telearcobaleno

9 - Tele Club, mercatino
12 - Telefilm
13,15 Zoom 16 Ponente
18,30 Il segreto
18,20 Telenovela
19,35 Sport
21,30 Telenovela

Telestar

11 Amichevolmente con noi
12 M.A.S.H., telefilm
12,25 Viviana, novela
13,15 Tv Flash
13,45 Amore dannato, telenovela
14,40 Destini, novela
15,30 Amichevolmente con noi
15,50 Cartoni animali
17,30 I Ryan, telefilm
18,15 M.A.S.H., telefilm
18,45 Viviana, novela
19,30 Amore dannato
Tutto a posto, niente in ordine (Italia, commedia, 1974) film di Lina Wertmuller con Luigi Diberti, Lina Polito
22,30 Tg Sera
22,05 Good Times, telefilm
23,35 Gente di Hollywood, telefilm
0,05 Doppio gioco, novela
1,05 Inchiesta erotica, film
1,35 Frutto proibito

Antenna

10 — Antennauno mattina, notizie
14,10 Novela
14,30 Film
16 Film
17,30 I Ryan, telefilm
19 — Telefilm
19,30 Amicizia colorida
20,05 News, film
Tutto a posto, niente in ordine, film
Film
24 — News

Telecity

8,25 Amore proibito, telefilm
10,30 Rubrica
11 - Squadra speciale anticrimine, telefilm
12,10 Gente di Hollywood
13,05 Cartoni animali
— Amore proibito
15,30 Peyton Place, sceneggiato
16 — Good Times, telefilm
16,30 Brothers, telefilm
17,30 Super 7
19,30 Baretta, telefilm
20,30 1960 Terza liceo... e fu tempo di rock and roll (Francia, commedia, film con Caroline Cellier, Michel Duchaussoy, Maurice Ronet, regia di Roger Vadim
22,20 Le altre notti

Primo Canale

14,30 Multimarket
16,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
17,30 Cartoni animali
— Novela
18,30 Tony e il professore, telefilm
20,30 Mirror, film
American Catch
24 — Il diabolico dr. ... dies, film
1 — Telefilm

Telecittà

9 — Tra la gente
14 — World news
19 — Consulenza assicurativa
20 — Rubriche varie
21,30 Promozionale

Tele Tril

12,30 Le ragazze di Holloway, film
Curro Jimenez
16,30 In qualsiasi lingua, film
17,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
— Curro Jimenez
19 — ...a News
20,30 Il dito nella piaga, film
23 Savona news
24 — American Catch
1 — Savona News

Telegenova

— Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West, cartoni
12,30 Box shopping
13,30 Junior Tv: L'uomo Tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West, cartoni animali
19,30 Tg Notizie
- Barriere, sceneggiato
20,30 Il Paris, sceneggiato con Charles Aznavour, Ottavia Piccolo
22 — Virgilio e il mangiarane, film
23,30 Motori non stop
24 — Trauma center, telefilm

A Savona, lungo la valle del Santuario, [illegible] partire da giovedì prossimo

Le tavolate di «Settembre verde»

I ristoranti della collina organizzano «percorsi gastronomici». Menù [illegible] prezzo fisso
L'intziativa valorizza i piatti tipici. In programma anche fiere e feste campestri

SAVONA. Giovedì prossimo, con la cena al ristorante «Da Michelin» di San Bartolomeo del Bosco, s'inaugurerà «Settembre Verde», il tradizionale itinerario gastronomico organizzato dal Comune con una serie di tappe nei locali più tipici dell'entroterra savonese. Ogni settimana, sino al 27 ottobre, immersi nel verde delle colline più boscose d'Italia, si potranno gustare le migliori specialità della cucina ligure a prezzo fisso: 24 mila lire.

Quest'anno il percorso di «Settembre verde» si estende anche ai Comuni di Altare [illegible] Quiliano, proponendo nuove avventure gastronomiche all'insegna della genuinità [illegible] del recupero delle tradizioni contadine. Il programma prevede 16 tappe, dal 6 settembre al 27 ottobre; per prendere parte alle cene sarà necessario prenotare direttamente presso i singoli ristoranti. Ma [illegible] il calendario completo delle cene.

Il primo appuntamento è, come si [illegible] detto, per giovedì [illegible] settembre a San Bartolomeo del Bosco, al ristorante «Da Michelin»; sabato 8 sarà la volta del «Miracolo» di via Cimavalle e giovedì «Da Clara», al camping Lolimbro. Mercoledì 19 la [illegible] sarà allestita [illegible] «La Francesca», ad Altare, giovedì [illegible] a «Naso di Gatto» e sabato 22 da «Rosalba», in via Cimavalle. Il «New 32» organizzerà [illegible] riunione gastronomica di giovedì 27 settembre mentre mercoledì 3 ottobre toccherà alla «Conca verde»; il [illegible] ottobre [illegible] la volta dell'«Antica osteria» al Bosco del [illegible] Ninfe» e il giorno dopo delle «Meugge» al Santuario. L'11 ottobre l'appuntamento sarà alla «Madonna del Monte» e sabato 13 da «I cugini» [illegible] Quiliano. Le ultime tre tappe saranno ospitate dai locali altaresi: giovedì [illegible] da «Bruna», sabato 20 dal «K2» [illegible] sabato 27 dal «Belvedere».

Il mese di settembre propone, inoltre, alcuni appuntamenti per così dire «fuori programma»: dall'8 al 14 «Da Michelin», sono previste cene all'aperto con polenta, cinghiale, salsiccia, frittelle e pastasciutta. Il 30 settembre il ristorante «Naso di Gatto» allestirà l'ormai tradizionale pranzo «Tutto funghi». Il menù s'inizia [illegible] antipasto di funghi; poi prevede involtini ai funghi, vol-au-vent con crema di funghi, tagliatelle [illegible] funghi, polenta [illegible] il [illegible] di funghi, coniglio [illegible] crema di funghi e gelato, ai gusti tradizionali però.

Ma «Settembre verde» non propone solo appuntamenti per i buongustai. Sabato 15 e domenica 16 settembre è in programma [illegible] la fiera di [illegible] Bartolomeo del Bosco, con esposizione di mucche, vitelli, capre, pecore, maiali, tori, cavalli da competizione [illegible] da tiro. Per molti bambini sarà l'occasione di scoprire che questi animali non [illegible] soltanto nei cartoni animati [illegible]sti in tv. Per gli espositori sono previsti premi in denaro.

Questo il programma completo della fiera. Sabato 15 alle 16,30 sulla piazza del Santuario partirà la staffetta «bici-podistica», con arrivo a Naso di Gatto alle 17,30. E alle 21, serata danzante con i «Mocambo». Domenica 16 la fiera s'inaugurerà alle 10,30 con l'esposizione del bestiame. Alle 15, spettacolo dei «Fantocci moderni» di Gambarutti e alle 16,30 sfilata del gruppo storico di Rocchetta [illegible] Cairo. Alle 21, si apriranno le danze [illegible] l'accompagnamento [illegible] complesso musicale «La dolce storia». [e. b.]

E' la figlia di Guglielmo Isoardi, titolare dell'Alpitour

Federica felice tra le miss

La ragazza di 14 anni, rapita sei anni fa, è in vacanza ad Alassio
Ha partecipato [illegible] una gara di bellezza organizzata al Boccaccio

ALASSIO. Costume intero lilla, scarpe da tennis blu ai piedi: Federica Isoardi dimostra appena i [illegible] 14 anni. In vacanza sulla spiaggia di Alassio, tra[illegible] il tempo in scherzi e divertimenti, qualche serata in discoteca [illegible] anche un allegro concorso di bellezza. Federica Isoardi è la figlia di Guglielmo, [illegible] titolare della «Alpitour» di Cuneo. Il [illegible] nome [illegible] balzato drammaticamente alla ribalta 6 anni fa.

Aveva [illegible] anni ed [illegible] stata rapita da Maffiotto [illegible] Capelli, la stessa banda sgominata questa primavera dopo [illegible] altro sequestro di bambine, quello di Patrizia Tacchella. Per la liberazione [illegible] Federica furono chiesti [illegible] miliardi di lire. La bambina fu rilasciata nel marzo del [illegible] sulle alture [illegible] Colle Ligure dopo essere rimasta per [illegible] mesi nelle mani dei malviventi. Una brutta vicenda che Federica sta ancora cercando di dimenticare.

Nei giorni scorsi la ragazza ha partecipato all'elezione di miss «Boccaccio», una delle discoteche più prestigiose di Alassio. «Un paio d'ore divertenti anche se sfilare davanti a tanta gente provoca una certa emozione», ha confessato Federica. Non ha vinto il primo premio. Tanti gli applausi di i[illegible] raggiamento, gli attestati di simpatia ma lo [illegible] di reginetta è stato assegnato alla cugina, Roberta Arzagno, 15 anni.

[illegible] Alassio. Federica Isoardi, nella foto di Fasano, mentre sfila al Boccaccio

La partecipazione all'elezione della [illegible] è stata del tutto casuale. Alassio [illegible] da sempre meta delle vacanze della giova[illegible] e [illegible] parentato a anche quest'anno parte dell'estate è stata trascorsa in Riviera. Di giorno lunghe ore al sole sulla spiaggia, poi, ogni tanto, Federica assieme ai cugini e agli amici frequenta il «Boccaccio». Quando la discoteca ha organizzato la tradizionale serata dedicata alla miss è stato quasi naturale sfilare. Anche perché il [illegible] no[illegible] è stato fatto, sembra [illegible] sua insaputa, da alcuni amici. «Ma si è trattato solo di un gioco, di un passatempo per [illegible] una serata estiva», sottolinea Federica. [s. p.]

Balletti. Loredana Furno, della Compagnia di danza di Torino, dirige lo stage

L'iniziativa da sette anni rappresenta anche un positivo momento di promozione turistica

A Finalborgo balletto e folclore nel chiostro

Questa sera esibizione pubblica dei partecipanti allo stage organizzato in Riviera dalla Compagnia di Loredana Furno
Riuscito abbinamento tra ferie al mare e scuola di danza. Elettricista genovese promosso ballerino. Quest'anno 85 gli allievi

FINALE L. Si svolge questa sera, nel chiostro di [illegible]. Caterina (ore 21), l'«esibizione pubblica» dello stage di danza classica e afro-dance svoltosi a Finale Ligure. I corsi della Compagnia di Danza di Torino, diretti da Loredana Furno, hanno visto la partecipazione di [illegible] allievi provenienti da molte regioni italiane e dall'estero.

Dice Loredana Furno: «Lo stage [illegible] diventato un appuntamento d'obbligo per gli studenti di danza, giunti a Finale da ogni parte d'Italia richiamati dal piacevole abbinamento danza-vacanza. Lo stage, inoltre, è particolarmente qualificato in quanto tenuto da [illegible]gnanti conosciuti a livello internazionale».

I docenti, infatti, sono il tedesco Jorge Lanner, professore di danza per i corsi [illegible] perfezionamento al Conservatorio [illegible] Lio[illegible] l'olandese Jozsef Tari, che attualmente [illegible] dedica all'insegnamento e [illegible] studi coreografici nell'ambito del balletto moderno e del jazz; il filippino Don Marasigan e l'insegnante [illegible] danza afro Katina Genero.

I docenti sono stati coadiuvati [illegible] percussionista Bruno «Rose» Genero per lo studio [illegible] scansione dei tempi, propedeutico alla danza, [illegible] della pianista Felicia Galati.

Fra gli 85 corsisti anche sei ragazzi. Uno di essi, [illegible] genovese Gianfranco Scellato, 19 anni, sarà premiato questa [illegible] dal sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo e dall'assessore alla Cultura e Turismo, Giuseppe Chillemi, come «l'allievo che ha ottenuto i migliori risultati durante lo stage».

Gianfranco Scellato è [illegible]to alla danza in maniera anomala: elettricista, ha scoperto l'amore per il ballo seguendo, con ottimi risultati, [illegible] stage per principianti tenutosi lo scorso anno a Finale Ligure. I suoi progressi sono stati tali da permettergli l'accesso alla scuola di danza del Teatro alla Scala di Milano.

Oltre [illegible] Scellato, gli altri corsisti liguri provenivano da Genova e da Varazze. Presenti anche numerosi stranieri.

Lo spettacolo [illegible] questa sera è considerato come [illegible] sorta di «lezione aperta». Nella prima parte della serata (l'ingresso è libero) [illegible] in programma le esibizioni di danza classica dei corsisti. Dopo la premiazione, la serata proseguirà con l'esibizione di afro-dance.

Commenta Loredana Furno: «Fra il balletto classico [illegible] l'afro-dance ci sono differenze sostanziali. I passi della danza classica seguono regole e ritmi ben precisi. L'afro-dance è un ritorno all'istintualità, alla danza intesa [illegible] libera espressione corporea. L'interesse verso queste iniziative dimostra che, anche durante le vacanze estive, c'è spazio per [illegible] ballo [illegible] un certo livello».

La Compagnia di danza «Teatro di Torino» ha organizzato uno stage, con spettacoli, anche ad Acqui Terme. Per Finale Ligure i corsi rappresentano un [illegible] momento di promozione turistica. [a. r.]

PROPOSTA

In futuro promuovere un festival

«Lo stage di danza che, [illegible] sette anni, teniamo a Finale Ligure, meriterebbe uno sbocco diverso che non una semplice, seppur suggestiva, esibizione pubblica». Loredana Furno spezza una lancia in favore di un auspicabile festival del balletto [illegible] Finale Ligure. In effetti, sui cartelloni pubblicitari affissi a inizio stagione nella cittadina rivie[illegible] [illegible] leggeva dello stage [illegible] anche di spettacoli di danza. Precisa la responsabile della compagnia di Torino: «Quando abbiamo iniziato i corsi nell'84 c'era, in effetti, [illegible] prospettiva di dar vita a spettacoli e manifestazioni. Nulla di fantascientifico, ma, comunque, una proposta per portare la fruizione della danza [illegible] un pubblico più vasto».

Conclude: «A Finale ci troviamo bene, ma c'è que[illegible] carenza. L'esibizione di oggi nei chiostri di S. Caterina, ad esempio, è sacrificata in uno spazio ridotto. Anche in questo caso, inizialmente, si era previsto di utilizzare l'arena. A Finale [illegible] strutture, come Castelfranco, che farebbero da splendida scenografia a [illegible] spettacolo di [illegible]za». Sicuramente, [illegible] anche [illegible] adesioni, i corsi, ospitati dalla palestra «Rivetti» [illegible] Finalborgo, arriveranno all'ottava edizione. L'assessore al Turismo, Chillemi dice: «E' presto per fare previsioni. Le iniziative della signora Furno rientrano nei nostri programmi. Fra [illegible] molto presenterò delle proposte concrete alla giunta».

Sono aperte le prenotazioni per gli spettacoli di Franco Mari e del duo Poli-Ballista

Pamela Villoresi debutta a Portofino

Questa sera andrà in scena «Diotima o la vendetta di Eros»

PORTOFINO. Debutta questa sera, alle 22, al Teatrino di Portofino, lo spettacolo «Diotima o la vendetta di Eros», interpretato da Pamela Villoresi. Il testo di Bebetta Campeti è ovviamente dedicato a Diotima, figura mitica citata da Platone nel «Simposio» come colei che iniziò il grande Socrate al mistero della vera natura di Eros. Non un Eros felice [illegible] bello, ma [illegible] dèmone che campa di espedienti e caccia nei guai gli uomini alla ricerca dell'Assoluto.

Diotima, profetessa di Mantinea, in Arcadia, riuscì, fra [illegible] altre cose, ad ottenere dagli dei una dilazione di dieci anni dell'epidemia di peste che segnò il declino dell'Atene classica.

Le poche righe a lei dedicate da Platone hanno continuato, nei secoli, [illegible] ispirare letterati come Holderlin, Schlegel [illegible] Musil che l'hanno dipinta c[illegible] il simbolo della conoscenza dell'amore. Con Bebetta Campeti scende in campo a misurarsi con Diotima una donna. La giovane autrice ha immaginato per Diotima un percorso esistenziale che, servendosi del mito, della filosofia e della storia quotidiana greca tolga il personaggio dal suo piedistallo simbolico [illegible] la restituisca alla vita, al teatro.

Pamela Villoresi ha presentato questo testo a Roma, nel giugno scorso, ottenendo un grande successo di pubblico e di critica. La Villoresi, attrice giovane (applaudita ieri sera al Roseto [illegible] Nervi nel film di Livia Giampalmo «Evelina e i suoi figli»), ma già da molti [illegible] protagonista [illegible] migliore teatro italiano, è stata subito affascinata dal personaggio.

Il maestro Luciano Valvola, compositore ed esperto di flauti di tutto il mondo, ha composto espressamente per il Teatrino [illegible] Portofino le musiche di scena secondo un procedimento analogo a quello dell'autrice, [illegible] cioè partendo da frammenti di musica greca antica per ricostruire temi in cui il classico si fonde con la musica elettronica.

Lo spettacolo «Diotima [illegible] la vendetta di Eros» verrà replicato domani, sempre alle 22. Frattanto, [illegible] aperte le prenotazioni per [illegible] spettacolo «Pappa di note» dell'attore romano Gianfranco Mari in cartellone l'11 e il 12 settembre. La breve stagione di spettacoli al Teatrino di vico Dritto si concluderà il 14 settembre [illegible] Paolo Poli e Antonio Ballista impegnati nell'«Enoch Arden» [illegible] nell'«Histoire de Babar». Il recital è un piccolo viaggio dentro [illegible] Parigi dei lustrini e della follia [illegible] dentro un poema di due piccoli amici divisi da una donna. L'ingresso costa 25 mila lire, sconto di lire [illegible] mila a chi presenterà alla cassa il biglietto (andata e ritorno) del traghetto da Rapallo o Santa Margherita. [m. b.]

Pamela Villoresi

Domani [illegible] aprono i corsi di perfezionamento per giovani artisti

Cinquemila sugli spalti di Cervo

Il Festival si è chiuso con un bilancio positivo

CERVO. Cinquemila spettatori hanno assistito ai vari appuntamenti del ventisettesimo Festival [illegible] musica da [illegible] [illegible] Cervo, che si è chiuso mercoledì sera, con il concerto del Trio Beaux Arts. Un risultato soddisfacente, [illegible] si considera che un'esibizione (quella di Louis Lortie e Helen Mercier, [illegible] 27 luglio) è stata annullata. Il numero di presenze ricalca [illegible] dato dell'anno scorso, a conferma dell'immutato interesse degli estimatori della buona musica [illegible] [illegible] manifestazione.

Tra i dieci appuntamenti in programma, oltre alle quattro serate in decentramento e i due concerti jazz, il record di affluenza spetta al recital del pianista Paul Badura-Skoda, che ha visto il sagrato della chiesa dei Corallini gremito di perso[illegible]. Al limite della [illegible] anche per il concerto di Severino Gazzelloni, che però ha fatto [illegible]gistrare un incasso più alto: infatti, a [illegible] della curiosità suscitata dal popolare personaggio, sono andati a ruba i biglietti per le prime file. Tra i concerti che hanno attirato il maggior numero di spettatori, anche la «performance» di Alexander Lonquich, un ottimo pianista, che risiede in zona. Inoltre, le due serate dedicate alla musica jazz, un genere che solo quest'anno ha fatto [illegible] s[illegible] ingresso nella manifestazione, sono state seguite da [illegible] folta platea, che si aggira intorno [illegible] 200 spettatori per serata. «Que[illegible] ci incoraggia a ripetere l'esperimento anche nella prossima edizione, che dovrebbe inoltre ospitare la musica d'autore», anticipa Vittorio Desiglioli, [illegible] sindaco di Cervo. Ancora: «Il prossimo anno, abbiamo in programma di relizzare concerti di giovani artisti tutte [illegible] sere, in piazza Dante».

Anche se [illegible] si è abbassato il sipario sul Festival, sono mol[illegible] le iniziative in programma. Domani si aprirà il primo corso di perfezionamento (chitarra, fortepiano e violino), diretto dal maestro Carlo Barone. I cor[illegible] [illegible] perfezionamento musicale vedranno affluire artisti provenienti dalla Germania Est e dalla Germania Ovest, in uno spirito di fratellanza e collaborazi[illegible]. Fra i sessanta iscritti, oltre a giapponesi, coreani, statunitensi e, naturalmente, italiani, figurano infatti sette tedeschi orientali [illegible] alcuni della Germania federale. I [illegible] dell'Accademia Estiva, che si concluderanno il 14 settembre prevedono anche altri strumenti: violino, che ha come docente [illegible] viennese Paul Roczek, direttore del prestigioso Mozarteum di Salisburgo; violoncello, con Julius Berger, allievo del maestro Antonio Janigro; pianoforte, curato da Arnulf Von Arnim, vincitore dei concorsi Viotti di Vercelli. [e. f.]

Pallanuoto: in Coppa Coppe il Savona è lanciato

Rari, un facile bis

Dopo i greci del Kios, travolti anche i danesi del Kastrup: 17-5
Quattro reti di La Cava, tre a testa per Estiarte e Sciacero

SAVONA. Scontata come voleva il pronostico (17-5) la seconda vittoria della Rari nel gi[illegible] eliminatorio di Coppa delle Coppe [illegible] Sabadell, vicino a Barcellona. Opposta ai modesti danesi del Kastrup, la squadra di Mistrangelo ha immediatamente preso il largo nel punteggio, per vincere, [illegible] dimostrano i parziali, [illegible] estrema facilità: 6-1; 3-1; 4-3; 4-0.

Mistrangelo ha dato ampio spazio [illegible] rincalzi, ma senza esagerare. Alla vigilia del match aveva infatti annunciato: «Farò tirare un po' il fiato [illegible] sette-base, [illegible] non troppo. Tutti i ragazzi hanno infatti bisogno di giocare per recuperare terreno sul fronte della forma. Attualmente siamo al 50 per cento, e per sperare di battere il Barcellona [illegible]menica nella partita che varrà il primo posto dovremo cercare di progredire».

I biancorossi hanno chiuso la pratica fin dal primo parziale, nel c[illegible] del quale è stato Sciacero a far la parte del leone con un tripletta, mentre le altre reti liguri sono state realizzate da La Cava (già in ottima forma), Estiarte e Milat. Fin dal secondo tempo Mistrangelo [illegible] provveduto a effettuare parecchie sostituzioni, e le reti della frazione [illegible] venute grazie a Patronelli, Estiarte e Gagliardo.

Nuovi cambi nel terzo tempo, nel corso del quale i danesi hanno cercato di tener testa almeno nel parziale, riuscendovi in parte. Di Noia, La Cava, Musso e

Luca La Cava

Milat hanno siglato i gol biancorossi. Nell'ultimo tempo, a segno due volte La Cava, uno a testa Estiarte [illegible] Borsarelli. Mistrangelo: «Tutto bene. Io [illegible] abituato a non dare nulla per scontato. Quindi non mi sentivo già i due punti in tasca. Bisogna rispettare tutti, soprattutto coloro che non si conoscono».

Ora però [illegible] può già dire che Savona-Barcellona [illegible] domenica varrà il primo posto finale. Il tecnico: «Sì, [illegible] meno di sconvolgimenti imprevedibili, credo che i miei e i catalani possano considerarsi già qualificati. Per lo scontro diretto, posso solo di[illegible] che siamo troppo indietro nella condizione per ritenerci favoriti. Do anzi una leggera preferenza al Barcellona, anche se spero ovviamente di esser smentito. E' molto importante che la [illegible] squadra sfrutti ancora il match di sabato con gli svizzeri del Monthey per affinare il grado di forma».

Oggi la Rari osserva [illegible] turno di riposo. Alle 17 si gioca Kios-Monthey, alle 18,30 seguirà [illegible] match tra Barcellona e Kastrup. Nel frattempo, sarà interessante valutare l'andamento della differenza-reti per le due «big», per capire a chi potrebbe essere utile un eventuale pareggio domenica. Intanto Mistrangelo osserva: «I tempi di 7 minuti non sono un vantaggio per noi che abbiamo bisogno di gio[illegible] per migliorare. [illegible] meno tempo in vasca, ma l'intensità delle ga[illegible] [illegible] maggiore e non c'è tempo per recuperare eventuali svantaggi in avvio di tempo».

Oggi intanto debutta in Coppa dei Campioni la Canottieri Napoli. I partenopei giocano alle 16 a Bucarest contro [illegible] Wiener (Austria), la squadra meno quotata di un girone che comprende anche Lokomotiv Sofia (Bulgaria) e i padroni di casa della Dinamo. Questi ultimi [illegible] [illegible] Canottieri [illegible] dovrebbero aver problemi nell'ottenere la qualificazione ai quarti di finale.

Roberto Baglietto

Dopo il pari di Pinerolo, altra buona notizia per Vallongo

Savona, torna Marazzi

Accordo economico in vista: il difensore reintegrato nella «rosa» biancoblù
Nelle amichevoli, vittoria del Vado sulla Pegliese [illegible] 0-0 in Cairese-Entella

Altovino, attaccante del Vado

«Nessun» caso Marazzi nel [illegible]vona. Entro pochi giorni il difensore dovrebbe rientrare nei ranghi. Ha chiesto un trattamento economico superiore a quello che siamo in grado di offrire. Ma tutto si sistemerà».

Pietro Arcuri, d.s. biancoblù, esce allo scoperto e pone fine [illegible] dubbi [illegible] alle reazioni per la mancata presentazione di Carl[illegible] Marazzi a Pinerolo. Lo stopper biancoblù aveva chiesto alcuni giorni per riflettere sulle offerte del Savona. Tutto qui. Non c'è malumore all'interno della squadra, dove [illegible] sembra regnare l'armonia. Contro il Pinerolo il Savona ha giocato un primo tempo a ritmo leggero.

Assenti Carrea [illegible] Biolzi (infortunati) e c[illegible] Mozzoni entrato in campo in [illegible] perfette condizioni, la squadra di Vallongo nella ripresa [illegible] però imposto il proprio gioco. Sotto di una rete, [illegible] tirato fuori tutta la grinta possibile per raggiungere il [illegible]reggio. Ancora Arcuri: «Abbiamo creato nella ripresa parecchie occasioni, facendo diventare l'eroe della giornata [illegible] portiere piemontese. La squadra comunque è già a buon punto. Ora non ci resta che pensare al terzo impegno di Coppa Italia». Domenica il Savona farà l'esordio davanti al pubblico del Bacigalupo e l'avversario di turno sarà l'Intermonregalese.

Intanto sono state giocate alcune amichevoli importanti. A Vado la squadra rossoblù di Campidonico ha battuto per 2-1 la Pegliese. Per i vadesi hanno realizzato Tessiore e l'ex di turno, Roffi. Pareggio invece per la Cairese. La squadra di Tonelli, priva di quattro titolari (Persenda, Paterlini, Battiston [illegible] Esposito) [illegible] è andata oltre lo 0-0 contro l'Entella Bacezza. Per Vado e Cairese questi erano gli ultimi test prima della Coppa Italia che prenderà il via domenica. Il Vado sarà impegnato sul campo [illegible] Lavagna, mentre [illegible] Cairese riceverà la Sanremese 1904. Le altre [illegible]: Car[illegible] [illegible] Albenga saranno di scena rispettivamente contro Taggese [illegible] Sanremo 80, mentre l'Alassio esordirà in casa contro il Pontedecimo. [r. p.]

Pallone elastico: si decide il quarto finalista per lo scudetto di serie A

Riflettori puntati su Cengio

Domenica lo spareggio tra Pirero e Dogliotti

Una partita che vale la stagione: è quella che domenica alle 15,30 disputano allo sferisterio di Cengio la Taggese-Sidis di Pirero e il Cortemilia di Dogliotti. Uno spareggio necessario, dopo la vittoria di Pirero per 11-8 nel confronto giocato mercoledì [illegible] Taggia. Chi vince andrà a tener compagnia, nel girone per il titolo, ad Aicardi, Balocco e Rosso, già qualificati. Lo sconfitto dovrà disputare con Bellanti, Berruti e Tonello i playout che decideranno le due formazioni condannate alla serie B.

L'incontro di Cengio [illegible] presenta molto incerto: Pirero conta su una formazione garibaldina, formata da giovani che sono incostanti nel rendimento, ma imprevedibili [illegible] estrosi come il loro capitano. Dogliotti presenta una quadretta, più affiatata e tecnica ma potrebbe soffrire più del lecito, sul piano psicologico, questo spareggio.

Si trova in condizione di lottare per evitare il girone per non retrocedere, lui che puntava alle finali con la possibilità di aspirare allo scudetto. Pirero al contrario ha già vinto il «suo» campionato. E' la bestia nera dei «grandi»: la sco[illegible]a stagione eliminò Rosso dalla fase finale.

Partita da giocare sui nervi, prima ancora che [illegible] campo, con un esito quanto mai incerto e in grado di appassionare il pubblico. Il presidente della Spec, Rino Ardenti, personaggio di spicco e prestigio nell'ambiente pallonistico è già al lavoro per organizzare al meglio la partita: «Si tratta di un confronto interessante, che rilancia la piazza di Cengio dopo [illegible] stagione sfortunata nel pallone elastico che conta, e ci servirà per valutare anche sul campo uno degli avversari che dovremo incontrare nei prossimi playout».

Il vincitore si confronterà domenica 9 settembre a Vignale con Balocco: sia Dogliotti che Pirero avrebbero buone chance di giocarsi al meglio l'incontro, in quanto Balocco è fermo da 20 giorni per l'infortunio alla mano e il suo rientro sul terreno di casa non potrà non esser condizionato da questa pausa.

Gli altri due finalisti Aicardi e Rosso, a Pieve di Teco si «provano» [illegible] una gara dimostrativa fissata per domani pomeriggio. Per il mancino di Testico [illegible] un confronto decisivo, al di là del risultato: deve verificare se il mal [illegible] schiena è cessato e se condizionerà il rendimento anche nelle finali, che prevedono il primo appuntamento lo scontro di domenica 9 a Mondovì.

In B l'ultimo confronto ha visto Ghibaudo battere Novoni 11-5. Il risultato era comunque inutile ai fini della classifica. Il programma dei playoff prevede adesso ad Andora, domani, Novaro contro Ghibaudo e dome[illegible] a Coraglio Dotta contro Sciorella. [e. m.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Venerdì 31 Agosto 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

OSSOLA

Pochi turisti nelle valli

Turismo in nell'Ossola. I dati di giugno e luglio sconfortanti, con leggero recupero in agosto

IL COMUNE: SI EVADE L'ICIAP

Il pagamento dell'Iciap, l'imposta comunale per l'esercizio di imprese e di arti e professioni, ha portato nelle del Comune oltre 4 miliardi e 690 milioni. La cifra non è stata accolta con soddisfazione dai responsabili del municipio i quali, evidentemente, si aspettavano qualcosa di più. E a ragione, visto che l'anno il gettito dell'imposta superò i cinque miliardi (500 milioni più quanto è arrivato quest'anno). L'analisi attenta delle dichiarazioni e dei versamenti ha messo in luce curiosa particolarità; quasi il 50 per cento dei novaresi tenuti al pagamento di questo balzello lavora in spazi assai limitati: meno di 25 metri quadrati. Ma forse nel misurare la sede dell'attività qualcuno ha... un po' «barato», tentando di pagare meno. L'Iciap, infatti, è legata non solo al reddito del dichiarante ma anche alla superficie occupata per svolgere l'attività. Molte delle dichiarazioni «sospette» verranno analizzate dagli addetti del Comune e non esclusi sviluppi. Chi ha dichiarato quadrati dovrà pagare la differenza. Se scoperto, naturalmente.

SERVIZIO A PAGINA 2

«TO-SAVONA, SERVE UNA LEGGE»

«Se lo Stato ci assegna i fondi necessari, il raddoppio della Torino-Savona si potrà fare e la mattanza continuerà. I parlamentari piemontesi si devono attivare affinché le Camere approvino una legge speciale per i finanziamenti», dicono i responsabili della Società autostradale. «I soldi - replicano i politici -. Se la Società non è all'altezza della situazione e assicurare precise garanzie di sicurezza devono intervenire la magistratura e il ministro dei Lavori pubblici». Sull'«autostrada della morte», la polemica è totale e ha travalicato i confini regionali, coinvolgendo il mondo politico romano. Cinquemila incidenti e quasi 250 vittime in anni sono un argomento che spinge gli interessati a giocare a scarica-barile. In realtà con i soldi stanziati si sta lavorando al raddoppio di una parte dei 19 km del tratto appenninico. Per completarlo servono altri 300 miliardi. Il sottosegretario ai Lavori Pubblici Paganelli e la Regione Piemonte hanno dichiarato che faranno di tutto perche Roma sblocchi la situazione.

Lamanna A

DOCUMENTO STORICO

Aperta la casa di Badoglio

Da domani fino a martedì la di Badoglio a Grazzano diventa per la prima volta un museo pubblico: un esperimento che se i visitatori gradiranno potrà diventare duraturo e ripetersi ogni domenica.

Renato Rizzo A

A PAGINA 3

Cressa

Derubato per la volta

Un pescivendolo ambulante è stato derubato per la terza volta, nel giro di breve tempo, del furgoncino carico di salacche e altri generi alimentari.

A PAGINA 4

BAVENO

Mini-film sul sagrato della chiesa

«Ciak» davanti alla chiesa per un mini-film che sarà la sigla d'apertura del convegno dedicato ai sagrati come luoghi d'incontro nei centri della provincia di Novara.

In arrivo la stangata sul prezzo del gasolio, la parola ai novaresi

Per il riscaldamento più 30%

Oltre mezza città si affida al metano, ma il resto dovrà sopportare il pesante aumento
Polemici i rivenditori che denunciano danni economici e manovre speculative

Nella città più ricca e più cara

NELLA città più cara del Piemonte (lo confermano le statistiche relative all'andamento dell'inflazione) e fra le più ricche d'Italia (all'ottavo posto per reddito pro capite) c'è chi può morire di freddo per mancanza di mezzi finanziari. Ed ecco che un aumento del prezzo del gasolio per alcuni novaresi rappresenta un'angoscia, una frustrazione espressa ma ingoiata a capo chino, oggi, ultimo giorno d'agosto, quando le vie del centro sono ancora percorse dalle recenti, orgogliose tintarelle marine.

Non è archeologia giornalistica ma notizia di sette mesi fa: a Novara un anziano morto assiderato in casa. Era solo, uno dei sei-settemila soli che vivono in questa condizione da anni. Casi limite, si dirà. Ma ogni giorno l'elenco dei meno abbienti, anzi degli indigenti, si allunga.

Lo sanno bene i funzionari del Comune, in testa l'assessore all'assistenza Pierangelo Tagliamacco, che si affretta a gettare acqua sul fuoco («Esiste una certa povertà al limite della sopravvivenza, tuttavia non siamo nelle situazioni disperate delle metropoli») ma aggiunge: «Stiamo assistendo a un aumento dei bisogni...».

Nello scorso inverno il Comune ha assegnato contributi per il riscaldamento a oltre 1100 persone. Ma volontari e centri assistenziali sanno benissimo che molte altre situazioni sfuggono, sono nascoste fra le pieghe di una Novara opulenta.

Gianfranco Quaglia

SERVIZIO

I giorni freddi sono ancora lontani, a Novara, come in altre città d'Italia, c'è già chi pensa a proteggersi dai rigori dell'inverno. E subito dolori. Soprattutto per quanti usufruiscono di gasolio per gli impianti di riscaldamento, che sono ancora molti nonostante il capoluogo sia considerato tra i centri più «metanizzati»: dai dati dell'Italgas risulta che 42.867 utenti, gli allacciamenti per uso promiscuo sono 16.436, cui si aggiungono contatori centralizzati, gran parte di edifici condominiali. Si può quindi stimare, sia pure con larga approssimazione, che oltre mezza città, per scaldarsi, preferisce il metano. Il resto degli abitanti si serve di gasolio e, in minima parte, di carbone o cherosene. Ecco quindi che l'aumento deciso dal governo a Ferragosto, che ha portato a 983 lire al litro il prezzo al consumo, costituisce assillo per molti. Una vera e propria «stangata» che ha fatto lievitare del 30 per cento la spesa per questa importante dei bilanci familiari. non è ancora l'ultimo: si temono nuovi «ritocchi» che potrebbero innalzare il costo per litro del gasolio di oltre 10 lire. E se a questo si aggiunge la del Golfo, che potrebbe riflettersi in modo negativo sull'approvvigionamento di prime petrolifere, il quadro plessivo è affatto confortante. Di qui la preoccupazione di molti capifamiglia novaresi che, per garantirsi almeno il primo riempimento delle cisterne, hanno fatto scattare una corsa all'accaparramento, anticipando le abituali ordinazioni di ottobre.

«I più previdenti - dice il geometra Giovanni Omodei Zorini, che amministra una cinquantina di condomini - hanno fatto le prenotazioni prima di Ferragosto e in questo modo, oltre a spuntare il prezzo più favorevole, hanno già potuto ottenere i rifornimenti. Casi di questo tipo, per quanto riguarda gli edifici dei quali mi occupo, sono la maggioranza. Per il futuro, non resta attendere gli eventi».

I continui rincari del gasolio preoccupano anche i rivenditori, che lamentano danni economici e risparmiano la polemica: «Novara è una fortemente metanizzata - dice Oliviero Agrati, uno dei titolari della Isocolor di San Pietro Mosezzo - e questa situazione di concorrenzialità, ci sta falcidiando la clientela. Il mercato si fa sempre più ridotto. I motivi sono tanti e complessi: da una parte le agevolazioni concesse all'azienda petrolifera di Stato e dall'altra la politica che da qualche anno è sempre più orientata a favorire l'uso del gas imposizioni fiscali inique. Il prezzo del gasolio è gravato del 74 per cento di tasse. A questi aspetti si aggiunge poi l'opinione comune che il metano sia meno inquinante, ma è questione tutta da vedere, come quella della resa in calore. Di certo, la gente ne apprezza la comodità. A noi non resta che pagarne le conseguenze, e non mi sembra giusto, visto che veniamo utilizzati senza avere contropartite. I nostri margini, fermi all'82, sono poche decine di lire per litro, il resto va tutto in tasse».

Giampaolo Coscia, direttore amministrativo della «Zambotti», ammette che anche a Novara si avute speculative delle compagnie petrolifere: «Invece del gasolio da riscaldamento, per coprire il fabbisogno, seppure in minima parte, abbiamo dovuto ritirare quello per autotrazione, che possiede le stesse caratteristiche, ma costa di più. Ci viene fatto pagare alla consegna e questo complica i nostri rapporti commerciali».

Pietro Benecchio

LA PER IL

ALLOGGIO	PREZZI * AGOSTO '89 (738 L/litro)	OTTOBRE '89 (845 L/litro)	AGOSTO '90 (983 L/litro)
80 mq	500.000	[illegible]	670.000
100 mq	836.000	[illegible]	1.118.000
120	1.000.000	1.143.000	1.340.000

* di 5000 litri di gasolio per un condominio di circa 1700 metri cubi con 4 appartamenti e relative

---

Novara, autostazione al via

Il terminal

Arriva con oltre un anno di ritardo
Servirà a migliaia di pendolari

NOVARA. A partire dal primo ottobre Novara avrà l'autostazione dei pullman, punto di collegamento con tutte le località unite alla città da servizi di autocorriere. La grande e moderna struttura, capace di ospitare grossi pullman contemporaneamente (14 in partenza e arrivo e 10 in parcheggio), colma una lacuna della città. Fino a prima della realizzazione il punto di riferimento dei molti viaggiatori dei pullman stato largo Giulio Pastore.

La zona nella quale è stata realizzata la nuova autostazione è sempre la stessa. L'ingresso dei viaggiatori è in viale Ferrucci. Subito si trova di fronte alla biglietteria e si può nell'ampio salone che fa somigliare la stazione dei pullman a un terminal.

Numerose le attrezzature riservate all'informazione di orari, partenze, arrivi e tariffe. Un grande pannello elettronico informerà i viaggiatori tutti i movimenti dei pullman. Tramite un computer sarà possibile fare il biglietto utilizzando una speciale «carta».

L'autostazione - che verrà inaugurata fra un mese - arriva con oltre un anno di ritardo. Era stata iniziata tre fa ma una serie di contrattempi ha allungato i tempi.

Il più clamoroso risale anno e mezzo fa: una struttura prefabbricata doveva spostata per consentire all'impresa di proseguire nella realizzazione dell'autostazione. Ma per riuscire a spostare quel prefabbricato ci volle parecchio tempo. Troppo secondo l'impresa costretta a bloccare a lungo i lavori.

La stazione dei bus di largo Pastore tornerà di grande utilità in particolare ai tantissimi «pendolari» che ogni giorno raggiungono Novara dalla provincia.

2

Manca la caserma, il recapito per le chiamate è a casa del comandante che sta per andare in pensione

Neppure il telefono per i vigili del fuoco

E a Stresa adesso i volontari minacciano di dimettersi in blocco

STRESA. Minacciano di dimettersi in blocco, i vigili del fuoco volontari di Stresa se il Comune non troverà loro, entro tempi ragionevoli, una sede adeguata. «Siamo stufi - dicono - di quella catapecchia in cui siamo relegati da dieci anni. E' angusta, è provvista di servizi igienici, c'è neppure l'acqua potabile. In compenso di acqua ne cade parecchia, quando piove, dal tetto».

La sede dei vigili del fuoco è l'ex autorimessa del trenino che saliva al Mottarone di via Carducci. Una parte soltanto, però, e dentro ci sono autopompa, una «campagnola», motopompe barellabili e piccoli gruppi elettrogeni. Uno spazio insufficiente.

«Quando dobbiamo partire su allarme - spiega il comandante, Giacomo Guilizzoni che proprio in questi giorni per raggiunti limiti di età va a riposo - dobbiamo prima spingere fuori almeno uno dei due automezzi per potere aprire gli armadietti dove teniamo il vestiario».

Una situazione insostenibile secondo altri vigili volontari: «Non solo ci sono servizi né acqua ma non esiste neppure il riscaldamento e nella cattiva stagione, spogliarsi prima e dopo ogni intervento non è certo salutare».

Quella dei pompieri di Stresa è storia un poco buffa. La caserma, per esempio, non ha telefono. Chi vuole dare un allarme, chiedere intervento, deve chiamare in casa di Guilizzoni al 30222. Una situazione che non è più consentita e, visto che il «comandante» in pensione, neppure più possibile. Anche per questo la nuova sede non può più aspettare. Il Comune ha offerto quale alternativa l'ex macello. A parte i costosi lavori di ristrutturazione necessari, è la dislocazione che non è adatta: è lontana dal centro, oltre un chilometro sulla strada per Someraro.

Sulla necessità di un «distaccamento» sia pure di volontari, sono tutti d'accordo. Le caserme «effettivi» più quelle di Arona e Verbania. Una distanza per coprire la quale ci vogliono da 25 minuti a z'ora, sperando che le strade siano intasate dal traffico. In caso di interventi urgenti sono guai. Per fortuna i volontari di Stresa sono tutti considerati piuttosto efficienti. Sono loro ad accorrere, a fornire il primo soccorso, talvolta ad evitare un disastro.

Le statistiche parlano chiaro: l'anno scorso i «volontari» di Stresa sono accorsi in 253 casi; quest'anno si sono già superati i 200 interventi. Sono di ogni genere: dagli incendi, compresi quelli boschivi che nella zona non mancano mai, agli incidenti stradali, agli allagamenti. Per finire le aperture di porte bloccate e la «cattura» di animali, vespe incluse. C'è poi il soccorso nel lago. Nel porticciolo a disposizione dei «volontari» c'è una motolancia munita di pompe e le sue uscite non infrequenti. L'ultima le alla settimana: il soccorso ad un motoscafo.

Per 250 interventi in un anno i pompieri volontari di Stresa appena una decina. Quasi tutti operai o artigiani. Ci sono, tra gli altri, muratore, un imbianchino, un idraulico e un barcaiolo.

Quest'ultimo funge da nocchiero per la motolancia. Ma il «distaccamento» dispone pure di un sommozzatore. Insomma: c'è proprio tutto e per ogni necessità. Meno la sede.

Ogni viene registrata con la durata del servizio e alla fine dell'anno il ministero dell'Interno (che procura il vestiario) concede un rimborso per le ore di lavoro perse.

Come funziona l'allarme a Stresa? Quando squilla il telefono in casa Guilizzoni, che dista 200 metri dalla caserma, il «comandante» chiama a raccolta i suoi.

Di ciascuno la reperibilità momento per momento ma in casi estremi aziona la sirena i volontari corrono in caserma. E qui comincia l'avventura: spostare gli automezzi e trovare spazio per cambiarsi d'abito.

Va avanti così, per quanto riguarda la sede di via Carducci, da dieci anni. Ma non è che prima andasse meglio: sempre «caserme» provvisorie e c'è stato addirittura un periodo che autopompa, campagnola, gruppi elettrogeni e pompe barellabili, in posti diversi. Bisognava, prima di accorrere sul luogo dell'incendio, passare da un posto all'altro.

Piero Barbè

Fra un mese sarà inaugurata la struttura di largo Pastore

Pronta l'autostazione

Servirà tutti i giorni diecimila viaggiatori novaresi e lombardi
Previsti servizi informazioni, ampia biglietteria, sala d'attesa e bar

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Una moderna via di mezzo fra il terminal [illegible] ferroviaria: ecco come sarà l'autostazione di Novara che entrerà in attività fra un mese, e cioè lunedì primo ottobre. Ogni scetticismo su questa data (c'è già un anno e mezzo di ritardo e molti temono che si potrebbe arrivare ai due) lo fuga Aldo Damnotti, presidente dell'Ama-Sun, l'azienda municipalizzata dei trasporti urbani che gestirà la nuova struttura: «Magari non ci sarà... la cera sul pavimento - dice Damnotti - nel senso che forse [illegible] tutto funzionerà subito al 100 per cento, ma intendiamo iniziare col primo ottobre e riusciremo a rispettare questa data».

Si è detto una via di mezzo fra terminal e stazione ferroviaria. Del primo l'autostazione di Novara avrà l'ampio atrio con bar, biglietteria, uffici vari e servizi. L'ingresso per il pubblico sarà da via Ferrucci.

Simili a una stazione ferroviaria [illegible] i posti di partenza dei pullman, allineati come binari. Saranno quattordici e altrettanti marciapiedi posti sotto una lunga pensillina. Nell'autostazione è previsto anche un ampio spazio per parcheggiare le autocorriere [illegible] in partenza immediata.

Non è ancora stato fatto un calcolo del movimento presunto ma tutto lascia prevedere che circa diecimila persone passeranno ogni giorno dalla nuova autostazione di largo Pastore.

«Molte cose - dice Aldo Damnotti - sono ancora da chiarire. Per esempio la questione dei bus-navetta che dovrebbero collegare l'autostazione con le fermate [illegible] servizio urbano in centro [illegible]. Queste «navette», che l'azienda [illegible] avrebbe [illegible]coltà a mettere in campo, [illegible]bero però assolutamente inutili se il Comune non vieterà alle autocorriere provenienti da fuori Novara di effettuare fermate in città. Se tutti i viaggiatori [illegible]deranno in largo Giulio Pastore il servizio-navetta avrà senso. In caso contrario no».

E c'è un altro motivo che potrebbe rendere inutili i piccoli bus destinati a collegare l'autostazione col centro città: la transitabilità in corso Cavour. «Bisognerà attendere il nuovo piano del traffico - dice il presidente dell'Ama-Sun - a vedere che destino toccherà agli autobus [illegible]tadini. Se non potremo più pas[illegible] dal centro non ci resterà che l'alternativa dei baluardi e quindi il passaggio davanti all'autostazione. In questo caso il servizio "navetta" non avrà più senso».

Come si vede l'argomento del transito dei bus sul corso principale di Novara è sempre motivo di frecciate polemiche. Il sindaco Riviera è intenzionato a trasformare corso Cavour in una zona esclusivamente pedonale (con panchine e fioriere); l'Ama-Sun è contraria perché perderebbe l'unica, comoda via di attraversamento del centro della città.

Tornando all'autostazione c'è da fare cenno al modernissimo sistema di informazioni per i viaggiatori. Il [illegible] «fiore all'occhiello» dell'intera struttura, come lo definisce il direttore dell'Ama-Sun, Molinari: «Un grande pannello, collegato [illegible] i [illegible]trolli computerizzati di ingresso e di uscita, offrirà alla gente tutte le informazioni su partenze, arrivi e movimenti di ogni genere. Proprio per installare questo complesso sistema, costato [illegible] milioni circa, stiamo accusando qualche lieve ritardo».

«Ma - dice ancora Molinari - non è certo questo il motivo dell'inaugurazione ritardata. Il vero intoppo, come tutti sanno bene, risale a un anno e mezzo fa quando l'impresa dovette sospendere a lungo i lavori perché c'era un prefabbricato che il Comune [illegible] riusciva a fare spostare. «Ormai comunque si tratta di acqua passata - conclude Molinari - e l'autostazione è davvero praticamente pronta. [illegible]» preso il monitor e la tastiera che consentiranno ai viaggiatori di chiedere e ricevere informazioni su percorsi, orari e tariffe. Non solo: chi vorrà, utilizzando la speciale "carta-bus" potrà anche chiedere il tagliando di viaggio alla macchinetta risparmiando di recarsi in biglietteria».

Un altro particolare destinato a rendere maggiormente funzionale il «terminal» del pullman di Novara, punto d'incontro giornaliero per 10 mila persone.

Marcello Sanzo

La stazione dei pullman. Ecco una immagine della moderna struttura che entrerà in attività a partire dal primo ottobre

FOTO D'ARCHIVIO

Quella piazza Statuto nel cuore della città

La foto di oggi riguarda piazza Statuto, ma tutti i novaresi la ricordano come piazza del Rosario, oggi dedicata a Gramsci. Da «Fatal Novara» di Romolo Barisonzo (EDIZIONI EDA, TORINO)

Sospetti dopo le denunce, il cinquanta per cento riesce ad aggirare la tassa

I novaresi evadono l'Iciap

L'introito (4 miliardi e 700 milioni) inferiore di mezzo miliardo rispetto all'89
La maggior parte dei contribuenti ha dichiarato di lavorare in spazi inferiori ai 25 metri quadrati

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Quasi il cinquanta per cento dei novaresi tenuti a pagare la [illegible] comunale Iciap vive e lavora in locali assai angusti. Almeno questo è quanto si rileva analizzando i dati statistici delle quasi 8000 (7997, per l'esattezza) denunce presentate entro i termini di legge al Comune che introita - assieme all'amministrazione provinciale, alla quale va il 10 per cento - i soldi provenienti da questo «balzello».

Sul totale dei quasi ottomila contribuenti (commercianti all'ingrosso e al minuto, industriali, artigiani, professionisti, ecc.) 3726 hanno dichiarato di operare in una superficie non superiore ai 25 metri quadrati: veri e propri «sgabuzzini».

La maggior parte di questi operatori che lavorano in spazi angusti è rappresentata da professionisti e artisti (1390). Seguono i commercianti al minuto, i librai, i giornalai e poi ancora rivendite di tabacchi, benzinai (ma le auto in 25 metri quadrati dove le metteranno?), bar e via dicendo.

«Questi contribuenti che hanno dichiarato di lavorare in locali assai ristretti - dice il sindaco di Novara Armando Riviera - hanno portato un introito di soli 880 milioni nelle casse comunali». Qualche dubbio sulla veridicità degli spazi dichiarati il sindaco probabilmente ce l'ha, tanto è [illegible] che parla di verifiche accurate e di controlli sulle dichiarazioni.

In totale l'imposta comunale per l'esercizio di imprese e di arti e professioni (Iciap, per l'appunto) porta nelle casse [illegible]pali 4 miliardi e 700 milioni. Una cifra soddisfacente? Neanche per sogno: la stessa tassa l'anno [illegible] diede un gettito superiore di mezzo miliardo rispetto all'anno in corso.

Quelli che hanno pagato di più quest'anno sono stati gli artigiani impegnati nella produzione di servizi e gli affittacamere. Anche gli agricoltori figurano nei primi posti della speciale classifica del... buon contribuente assieme ai commercianti al minuto.

La tassa Iciap oltre che alla superficie è legata anche al reddito. Chi ha dichiarato un reddito compreso fra i 6 e i 30 milioni ha pagato il 100% della [illegible]. Redditi sotto i 6 milioni hanno fatto diminuire del 50 per cento l'imposta, mentre chi ha dichiarato guadagni superiori ai 30 milioni ha pagato doppia Iciap.

La maggior parte dei contribuenti ha dichiarato redditi «medi», e cioè compresi fra i 6 e i 30 milioni: 3816 sul totale di 7997. Solo una minoranza (2156) ha dichiarato redditi superiori ai 30 milioni, gli altri hanno dichiarato di avere guadagnato molto poco o di essere andati addirittura in perdita.

La questione Iciap - e il sindaco di Novara lo lascia capire chiaramente - non finisce qui. Troppa gente ha dichiarato spazi e redditi tanto piccoli da insospettire.

Dal canto loro i commercianti e la maggior parte degli altri contribuenti sostengono sempre che questa Iciap è una tassa iniqua. Il garagista, per esempio, che per lavorare deve avere un ampio spazio risulta penalizzato rispetto all'orefice al quale è sufficiente un piccolo locale per lavorare. Numerose proteste nei confronti del Comune [illegible] arrivate anche dalle associazioni di categoria.

[m. s.]

I primi bilanci in rosso, c'è un netto calo nelle località più note

Ossola, turismo in ginocchio

La flessione più consistente registrata a Macugnaga
In tutte le valli i posti letto diminuiscono

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' andata finora piuttosto male la stagione turistica nelle valli dell'Ossola. I dati di giugno [illegible] luglio, diffusi in questi giorni dall'Apt, sono in rosso. Il pianto degli operatori turistici, che avevano lamentato [illegible] forte calo del loro giro d'affari nei primi mesi della stagione, [illegible] più che giustificato.

[illegible] flessione maggiore a giugno e luglio si è registrata [illegible] Macugnaga, la più nota e affermata delle stazioni alpine ossolane. Le presenze totali sono diminuite del dodici per cento rispetto all'anno [illegible] A Santa Maria Maggiore [illegible] calo è stato di poco inferiore al nove per cento, mentre, sorprendentemente, ha tenuto abbastanza bene la stazione termale di Bognanco dove le presenze sono diminuite nello stesso periodo [illegible] tre e [illegible] per cento.

Le prime proiezioni [illegible] agosto, non ancora ufficiali, sarebbero invece più confortanti. Ci sarebbe stato un forte recupero in tutte le località [illegible] bisogna considerare che questo periodo [illegible] sempre stato favorevole. Nell'Ossola i posti letto continuano [illegible] diminuire, ci sono tanti alberghi chiusi, quelli aperti sono arrivati prima del solito al tutto esaurito. Ma non si può parlare di una vera e propria inversione di tendenza in agosto, nonostante l'apertura del tratto centrale della superstrada che ha spalancato le porte dell'Ossola a migliaia di turisti, provenienti [illegible] prattutto dall'Alto Milanese e dal Varesotto. Della nuova arteria hanno finora approfittato solo i gitanti della domenica che non compaiono nelle statistiche ufficiali.

Fra [illegible] cause generali della crisi, c'è sicuramente l'inaccessibilità di alcuni fra i più preziosi tesori ambientali dell'Ossola: l'Alpe Veglia, il Devero, la Cascata del Toce sono raggiungibili solo a piedi, restano un privilegio ri[illegible]to a chi può sobbarcarsi lunghe camminate. [illegible] blocco della funivia che da Macugnaga sale ai tremila metri del Monte Moro, dovuto [illegible] un inconveniente tecnico, ha cancellato altre grosse attrattive come la «traversata dei camosci», [illegible] dei più classici itinerari escursionistici dell'estate.

Ma nel calo delle presenze hanno influito sicuramente anche i prezzi salati e la scarsa qualità [illegible]ei servizi turistici che l'Ossola [illegible] in grado di offrire.

«In tutta [illegible] zona [illegible] abbiamo neppure un [illegible]bergo a quattro stelle - dice il presidente dell'Apt Ossolana Italo Guerriero -, il turista più esigente fa qualche chilometro in più e arriva fino in Svizzera. [illegible] vogliamo davvero giungere preparati al turismo degli Anni Novanta dobbiamo fare veramente un salto di qualità nelle strutture ricettive come in quelle sportive e ricreative. Come azienda di promozione turistica abbiamo fatto la nostra parte. C'era bisogno di materiale illustrativo e abbiamo realizzato quattordici dépliant che tengo[illegible] conto dell'articolata realtà della nostra offerta turistica che va dalla montagna al lago, dalla neve alle terme, dall'alpinismo all'escursionismo. Sotto questo profilo abbiamo arricchito alcuni opuscoli con geoplastigrafie curate [illegible] guide alpine che indicano gli itinerari più classici e suggestivi. Abbiamo inondato di pieghevoli l'Italia [illegible] le principali capitali europee. Dal punto di vista promozionale, di più non potevamo fare.

«A questo punto - conclude Guerriero - bisogna che si sveglino le amministrazioni locali con scelte programmatiche precise per rilanciare il turismo. Molti alberghi sono stati chiusi in passato [illegible] il [illegible] consenso dei Comuni [illegible] questo non va bene. C'è un grosso patrimonio artistico e ambientale da tutelare e valorizzare. Finora non si è neppure riusciti a organizzare visite guidate di pullman agli orridi della Valle Antigorio, [illegible] di Craveggia, ai musei della montagna delle varie stazioni alpine, agli insediamenti Walser, per citare solo alcune delle tante attrattive dell'Ossola».

Adriano Velli

NOTIZIE [illegible]

VERBANIA
Proteste sullo stato [illegible] strade [illegible]

Disagi e proteste, fra gli abitanti della zona, per lo stato di degrado [illegible] versa il canale di collegamento fra i laghi di Mergozzo e Maggiore. Da tre anni esiste un piano di risanamento che, fino ad ora, non è stato ancora realizzato. Nell'occhio del ciclone anche la viabilità: un'interrogazione sullo stato della strada provinciale della Valle Intrasca [illegible] stata inviata [illegible] presidente della Provincia dal consigliere Sergio Bocci. Il ponte Nivia-Aurano sarebbe ogget[illegible] avanzato abbandono.

VILLADOSSOLA
Numero vincente della [illegible]

E' il possessore [illegible] 2961 [illegible] vincitore della Fiat Tipo in palio sul banco di beneficenza allestito per la festa patronale di San Bartolomeo. L'auto era il più ambito dei 10 mila premi in palio sul banco che, al di là delle previsioni, è stato «svuotato» con una giornata [illegible] anticipo sulla fine dei festeggiamenti prevista per lunedì.

CAVAGLIO SPOCCIA
Nuova sede [illegible] servizio emergenza

Domenica alle 11, presso la sede comunitaria [illegible] Lunecco, verrà inaugurata la sede operativa del Ser, [illegible] Servizio emergenza radio, finalizzato alla protezione civile. Seguirà una esercitazione.

OLEGGIO
Dopo 10 anni [illegible] lavora all'ospedale

S'inizieranno martedì i lavori di ristrutturazione dell'ex ospedale, che era [illegible] chiuso alla fine degli Anni Settanta, fra [illegible] vibrate proteste della popolazione. L'appalto [illegible] stato affidato all'impresa Poscio. La struttura sarà utilizzata come sede del servizio handicappati dell'Usl 53. Altri locali verranno assegnati alle associazioni di volontariato, tra le quali la Croce Rossa e il Gruppo antincendio boschivo.

VESPOLATE
Giovani francesi ospiti [illegible] paese

Un gruppo di ragazzi francesi della zona [illegible] Digione appartenenti al Movimento rurale di gioventù cristiana [illegible] stati ospiti in paese. I giovani si [illegible] incontrati con i presidenti delle federazioni e associazioni agricole provinciali.

[illegible]
Nuova casa per anziani a Pernate

E' aperta nelle sale parrocchiali della frazione Pernate la mostra dedicata [illegible] progetto della nuova casa per anziani. Dalle 16 alle 23, ogni giorno, è possibile vedere il plastico e [illegible] progetto della struttura assistenziale che verrà costruita.

Le disavventure di un noto venditore ambulante di Cressa

Derubato per [illegible] volte

I ladri si accaniscono sempre contro il suo furgone carico di pesci
Come in altre occasioni lo ritroverà, ma svuotato della merce

CRESSA. Il «saracàt» [illegible] ancora una volta nei guai. Non certo per colpa sua. Ad Antonio Costa, 56 anni, venditore ambulante di salacche, pesci sotto sale [illegible] generi alimentari, hanno rubato per la terza volta nel giro di poco tempo il camioncino carico di merce.

Il pescivendolo di Cressa, che abita in via Suno, sa già co[illegible] andrà a finire anche questa nuova disavventura. Ritroveranno, tra qualche giorno e chissà dove, l'automezzo per lui tanto prezioso: ma glielo restituiranno ovviamente svuotato di tutto [illegible] contenuto. E' quello che è avvenuto nelle occasioni precedenti.

Il Costa subirà un nuovo danno, valutabile questa volta [illegible] circa otto milioni, che verranno a pesare sul suo modesto bilancio. Andranno ad aggiungersi ai milioni persi [illegible] precedenti furti.

Nella terza, e ci si augura ultima, puntata della telenovela dell'ambulante [illegible] Cressa, le cose sono andate così: il «saracàt» era rientrato per carica[illegible] un po' di roba. Oltre alle salacche, vende merluzzo, altri pesci e un po' [illegible] tutto, dovendo servire clienti che abitano in località dove non [illegible] sono tanti negozi.

L'ambulante aveva lasciato davanti a casa, nel pieno centro del paese, il suo Fiat 650 [illegible] una singolare targa che comincia con un gioco di lettere [illegible] numeri che formano la parola «Tokio», per cui tutti lo chiamano «il [illegible] targato Tokio».

Era entrato nell'abitazione, uscendo appena in tempo per vedere il proprio automezzo che partiva: [illegible] posto [illegible] guida c'era una sagoma sconosciuta.

Costa si [illegible] messo a gridare: «Mi rubano il camioncino!».

Qualcuno [illegible] tentato d'inseguire il ladro, ma inutilmente. Il «saracàt» è rimasto a piedi [illegible] ha potuto fare altro che telefonare ai carabinieri della vicina stazione di Momo.

Il «saracàt» è personaggio popolare. Nativo di Dronero nel Cuneese, [illegible] arrivato qui oltre una trentina di anni fa andando a vivere nella località Maroveggia, per poi trasferirsi in paese.

E' rimasto [illegible] degli ultimi ambulanti che arrivano nei paesi, fino alle cascine più fuori mano. Il «saracàt» annuncia il [illegible] arrivo con uno squillo di tromba. Un suono gradito, che richiama, oltre alle massaie, nugoli di ragazzini. Come un tempo lontano.

«Sono soddisfatto della mia popolarità e della simpatia della gente - dice il "saracat" Antonio Costa - ma [illegible] posso continuare a perdere soldi e giornate di lavoro. Mi hanno preso di mira. Il camioncino per me è indispensabile».

E' facile capire che i furti [illegible] danni del pescivendolo di Cressa sono opera di ladri specializ[illegible]. I malviventi che perseguitano il «saracàt» sanno ormai qual [illegible] il momento buono per agire e, naturalmente, sanno dove trovare chi è disposto a comprare la merce rubata. Le indagini sono quindi indirizzate nell'ambiente dei ricettatori.

Francesco Allegra

Studiosi da tutto il mondo per il convegno dedicato [illegible] Rosmini

Filosofi in cattedra a [illegible]

Il tema di quest'anno: etica e politica

STRESA. Dopo le «Settimane Musicali» un altro grosso avvenimento ha preso l'avvio nei giorni scorsi: la «Cattedra Rosmini». Un appuntamento che si ripete da 24 anni e che richiama l'interesse del mondo filosofico internazionale. Ogni «Cattedra» ha un proprio tema e quello di quest'anno, «Etica e politica», ha un profondo risvolto [illegible] l'attualità.

«In questo momento - dice Padre Umberto Muratore, direttore del Centro Internazionale di Studi Rosminiani - si ha un po' la sensazione dei limiti in cui si dibatte la politica. Limiti che si fanno sentire pure per la ricerca scientifica (vedi il caso della genetica) e che vengono evidenziati anche [illegible] rapporti fra Stati. Per non dire dell'ecologia che pone limiti anche alle scelte industriali». Secondo Muratore sono problemi grandi che si possono risolvere soltanto in sede politica.

In questi primi due giorni è già emerso che il filosofo non è in grado di dare soluzioni immediate e concrete ma di suggerire idee limite, cioè mete verso le quali orientarsi. Insomma: la problematica di questo ventiquattresimo [illegible] della «Cattedra» che dopo «Etica e politica» ha quale sottotitolo l'interrogativo «Filosofia pratica o filosofia della pratica?» sembra venga dalla constatazione che si debba avere più senso della responsabilità, soprattutto per chi verrà dopo di noi.

E' questa di Stresa un'occasione di confronti poiché la «Cattedra», non [illegible] cattolica nel senso tradizionale del termine, [illegible] un appuntamento, un'opportunità per consentire il dialogo tra laici e cattolici.

Si era cominciato con l'introduzione del professor Umberto Muratore [illegible] hanno fatto seguito le relazioni di Sergio Cotta su «Filosofia della politica o filosofia politica» [illegible] di Adriano Bausola, rettore dell'Università Cattolica che ha ricordato [illegible] grande pensatore Agusto Del Noce che era stato, l'anno scorso, uno dei protagonisti della «Cattedra».

Tra lezioni e discussioni il «corso» si protrarrà sino [illegible] domenica quando l'onorevole Salvatore Azzaro della [illegible]one antimafia trarrà le conclusioni. «Un politico [illegible] prima linea - commenta Muratore - è chiamato ad esporre quanto è difficile passare dalle idee alla pratica attuazione». Oggi toccherà a Salvatore Veca e ad Italo Mancini; domani a Vittorio Mathieu, a Cristaldi, Volpi e Mercadante.

Ma di grosso interesse sono le discussioni che si aprono do[illegible] ogni relazione. C'è pure una parentesi turistica: la gita in battello, oggi, per una breve visita all'Eremo [illegible] Santa Caterina del Sasso.

[p. b.]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì 31 Agosto 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

PREOCCUPAZIONE A BIELLA

Troppi furti di biciclette

Il boom del pedale ha provocato anche un effetto indesiderato: sono tornati i ladri di velocipedi.

SERVIZIO A PAGINA 3

TRIBUNALE IN CRISI

Caos a Palazzo di Giustizia per il trasferimento del presidente del Tribunale e del pretore di Varallo e per quelli, per ora solo annunciati, del Pretore dirigente di Vercelli e del pretore di Santhià. In Tribunale, un magistrato ha assunto pro tempore le funzioni di presidente e deve fare i conti con due incarichi non sempre facili da conciliare. In Pretura - dove le cancellerie sono sempre alle prese con una ormai cronica carenza di personale - il pretore dirigente non sa ancora quando (e forse potrebbe essere fra pochissimi giorni) dovrà lasciare il posto al sostituto, il pretore di Santhià è in lista di trasferimento mentre a Varallo mancano sia il giudice che gran parte del personale degli uffici. Intanto stanno per iniziare i lavori di sistemazione dell'edificio che potrebbe creare nuovi disagi rendendo indisponibile parte dei locali, oggi superutilizzati per mancanza di spazio: del resto, la ristrutturazione del vecchio Palazzo di Giustizia si imponeva perché il castello del Beato Amedeo accusa tutti i suoi anni. Con queste premesse la ripresa dell'attività giudiziaria si presenta carica di punti interrogativi.

SERVIZIO A PAGINA 2

«TO-SAVONA, SERVE UNA LEGGE»

«Se lo Stato non ci assegna i fondi necessari, il raddoppio della Torino-Savona non si potrà fare e la mattanza continuerà. I parlamentari piemontesi si devono attivare affinché le Camere approvino una legge speciale per i finanziamenti», dicono i responsabili della Società autostradale. «I soldi ci sono - replicano i politici -. Se la Società non è all'altezza della situazione e non assicurare precise garanzie di sicurezza devono intervenire la magistratura e il ministro dei Lavori pubblici». Sull'«autostrada della morte», la polemica è totale ed ha travalicato i confini regionali, coinvolgendo il mondo politico romano. Cinquemila incidenti e quasi 250 vittime in 30 anni sono un argomento scottante che spinge gli interessati a giocare a scarica-barile. In realtà con i soldi stanziati si sta lavorando al raddoppio di una parte dei 19 km del tratto appenninico. Per completarlo servono altri 300 miliardi. Il sottosegretario ai Lavori Pubblici Paganelli e la Regione Piemonte hanno dichiarato che faranno di tutto perche Roma sblocchi la situazione.

Aldo Lamanna A PAGINA 6

DOCUMENTO STORICO

Aperta la casa di Badoglio

Da domani fino a martedì la casa di Badoglio a Grazzano diventa per la prima volta un museo pubblico: un esperimento che se i visitatori gradiranno potrà diventare duraturo e ripetersi ogni domenica.

Renato Rizzo A PAGINA 6

A PAGINA 3

Cade dal ponteggio

Grave incidente sul lavoro a Biella

Un operaio è caduto da un'impalcatura al quinto piano di un edificio: si è salvato grazie alla rete di protezione che ne ha trattenuto il corpo pochi metri più in basso.

A PAGINA 4

Stasera a Vercelli

Verso il pienone per il concerto di Ramazzotti

L'appuntamento è per le 21 nell'area del vecchio ospedale. La prevendita è andata fortissimo e gli organizzatori si aspettano di radunare almeno 6-7000 giovani nel maxi-parcheggio.

In arrivo la stangata: il gasolio è aumentato e sta andando a ruba

Per il riscaldamento più 30%

In tutta la provincia si stanno facendo le scorte di combustibile con un mese di anticipo perché si teme un'ulteriore impennata dei prezzi. Il problema degli anziani

Aiutare gli anziani con i fatti

TRA i record di Vercelli v'è pure quello di città più vecchia del Piemonte, con i suoi oltre 9 mila pensionati: il 20 per cento della popolazione. Facile dunque immaginare quali conseguenze sta avendo in città il rincaro del gasolio. In questi giorni, molti anziani stanno facendo calcoli amari e preparando la lista sempre più lunga delle rinunce.

E dunque, a Vercelli più che altrove occorre escogitare strategie per aiutare gli anziani a vivere decorosamente, nonostante la stangata petrolifera.

Ovviamente, tocca al Comune, in prima persona, nei limiti di bilancio, agli altri enti locali e agli istituti di credito. Non è più sufficiente fare della beneficenza o dell'assistenzialismo: bisogna radunare tutti i risultati dei dibattiti che si sono svolti (a ritmo serrato) sulla terza età e trasformarli in misure concrete di sgravio fiscale, in servizi sempre più funzionali e sempre meno onerosi.

Nella cassaforte di Vercelli ci sono parecchi miliardi inutilizzati che, secondo le intenzioni originarie di coloro che hanno costituito tali patrimoni, erano proprio indirizzati all'assistenza: sono i cosiddetti «fondi rustici». Si tratta di terreni agricoli che, un tempo, erano affittati da istituti benefici di varia natura ai coltivatori.

Con il passaggio degli Ipab (gli Istituti di pubblica assistenza e beneficenza) al Comune, anche i fondi rustici sono diventati municipali: perché non venderli e destinare il ricavato agli anziani? Una soluzione che rispetterebbe anche le intenzioni originarie dei lasciti. [e. d. m.]

VERCELLI. Si sta profilando un inverno-crisi? I costi per il gasolio da riscaldamento sono rincarati (più del trenta per cento, in un anno), e la manovra di rialzi non sembra definitiva.

Questo caso preoccupante ha fatto impallidire, a discapito della tintarella, molti tra coloro che sono arrivati dalle vacanze e si sono trovati ad affrontare il caro-gasolio.

Solitamente il grosso delle richieste di rifornimento per le cisterne nelle abitazioni avveniva da ottobre in poi. Quest'anno invece le prenotazioni sono state disposte in anticipo proprio perché ora, considerando i brutti scherzi di un altro rincaro dei costi petroliferi, si preferisce affrontare i mali minori.

Amministratori di condomini, proprietari di villette monofamiliari e case singole fanno tutti lo stesso ragionamento.

Parla un vercellese che abita in periferia in una casetta alle porte della città: «Si deve sostenere l'impatto di un'altra stangata. Per me è capitato come a tanti altri: nel periodo estivo ho dimenticato del tutto gli impianti di riscaldamento e il relativo rifornimento. Di solito si aspettano i primi freddi e solo allora ci si rende conto che l'astina graduata della cisterna punta dritta sul minimo. Ora è diverso».

Quest'anno a far da «memoria» sono stati giornali e televisione. Agosto è stato un mese caldo anche per i prodotti petroliferi ed è scattata la molla delle richieste anticipate ai fornitori di combustibili, prima di vedere levitare ancora i prezzi. Vania Tartaglino, titolare di una ditta che commercia combustibili a Lessona e che si rifornisce direttamente dalle centrali pertrolifere di Trecate ed Arluno racconta: «Il telefono in agosto non ci ha lasciato pace: mai come quest'anno c'è stata forte richiesta e devo dire forse con ordinativi in quantità più del necessario. C'era persino chi chiamava dal mare per dire: "porti il gasolio a casa, tanto trova il nonno, ma subito per favore, e riempia tutto fino all'orlo". Però che non si può ancora parlare di scorte esaurite in poco tempo: per ora è tutto sotto controllo».

Anche nel Vercellese i gestori di prodotti per il riscaldamento, non sembrano essere preoccupati per l'incetta. C'è addirittura chi spera ancora di veder tornare il gasolio (che ora costa 983 lire al litro contro le 735 dell'agosto dell'anno scorso) su valori più bassi.

Illusioni? Per ora sono penalizzati anziani e coloro che in genere ricevono una pensione non certo da nababbi e se la vedono prosciugare anche con questi rincari.

Il Comune di Vercelli, fino a due anni fa concedeva una integrazione per pagare il riscaldamento ai bisognosi. Gli importi andavano dalle duecento alle duecentocinquantamila lire, all'anno. Per il 1990 non è ancora stata adottata una delibera specifica: i contributi arrivano a carattere più generale (rimborsi tasse, etc.) proprio per stare al passo con il costo crescente della vita.

Ci si prepara per l'inverno anche programmando altri sistemi di riscaldamento alternativi al gasolio. Il metano costa meno: in media dal venti al venticinque per cento. Purtroppo è necessario, in questo caso, sostituire gli impianti.

Il costo iniziale comporta una spesa che va dal milione e mezzo ai tre, secondo il tipo di bruciatore.

Giovanni Barberis

LA SPESA PER IL RISCALDAMENTO

ALLOGGIO	PREZZI * AGOSTO '89 (735 L/litro)	OTTOBRE '89 (845 L/litro)	AGOSTO '90 (983 L/litro)
60 mq	608.000	[illegible]	830.000
100 mq	1.010.000	1.150.000	1.363.000
120 mq	1.216.000	1.380.000	1.660.000

* Fornitura di 5000 litri di gasolio per un condominio di circa 1200 metri cubi con 4 appartamenti e relative ripartizioni

I bianchi in Promozione

Pro rinata

Ripescata nel girone A: domenica gioca in Coppa con il Canelli

VERCELLI. La Pro Vercelli disputerà il campionato di Promozione. Lo ha deciso ieri il Comitato regionale piemontese della Federcalcio. La Pro Vercelli cancellata dalla C2 il 26 luglio è stata così riabilitata. I bianchi sono stati inseriti nel girone «A» di Promozione.

Il ritorno sulle scene calcistiche della Pro Vercelli ha creato un autentico terremoto nella composizione dei tre gironi della Promozione piemontese. Due gironi, infatti, saranno formati da 16 squadre mentre quello della Pro Vercelli sarà allargato a 18 con l'inserimento del Crescentino, formazione che, in un primo momento, avrebbe dovuto giocare nel girone «B».

Il posto lasciato vacante dal Crescentino è stato occupato da Cenisia e San Mauro mentre il Moncalieri ha trovato posto nel girone «C». Una soluzione alquanto laboriosa che ha finito però con l'accontentare tutti, in particolare Trino e Crescentino che potranno così dar vita a derby di fuoco con le bianche casacche.

Nonostante la dirigenza della Pro avesse sperato sino all'ultimo in un ripescaggio in Eccellenza la sentenza della Federcalcio non è giunta del tutto inattesa. Nei giorni scorsi, infatti, erano stati pubblicati i calendari di C2 ed Interregionale, cosa che, di fatto, aveva reso estremamete difficile un recupero in extremis dei bianchi.

Col ripescaggio in Promozione per la Pro Vercelli sarà subito tempo di «calcio vero». Domenica prossima al Robbiano, ore 16, la Pro affronterà il Canelli nel primo turno di Coppa Italia. Il retour match è in programma il 9 settembre in terra cuneese. Se la Pro supererà il turno sarà nuovamente di scena il 16 e 19 a pochi giorni dall'inizio del campionato che scatterà il 23.

SERVIZIO A PAGINA 7

Le spoglie del beato lasceranno il santuario nel pomeriggio: comincia il viaggio a tappe verso il Duomo di Torino

Frassati, oggi l'ultimo saluto dei pellegrini di Oropa

La salma sosterà per 10 giorni a Vercelli

BIELLA. Oggi pomeriggio Oropa dirà addio a Pier Giorgio Frassati. Alle 17,30 infatti il feretro del beato, che dopo l'esumazione dalla tomba del cimitero di Pollone per due mesi è stato esposto in una cappella laterale dell'antica basilica del santuario, ricevendo le visite di migliaia di pellegrini, prenderà la strada per Torino dove, in Duomo, verrà definitivamente tumulato.

Ma il viaggio verso il capoluogo regionale avverrà a tappe. La prima è prevista a Vercelli e, a seguire, Chivasso e Brandizzo. Nel primo dei tre centri la salma sosterà 10 giorni, in Duomo, mentre negli altri due la «fermata» sarà soltanto di 48 ore. Spiega il canonico rettore di Oropa, don Giovanni Saino: «In accordo con la famiglia Frassati, abbiamo deciso di consentire ai piemontesi che non hanno avuto l'occasione di recarsi in santuario, di onorare il "giovane delle otto beatitudini"».

Così, oggi pomeriggio, un mezzo meccanico solleverà dalla teca di cristallo, dove era stato deposto, il feretro pesante quasi 300 chili per poi trasportarlo sul sagrato della basilica.

«Lo saluteremo con una nuova preghiera - aggiunge don Saino -. Al termine della cerimonia si formerà un corteo aperto dall'auto adornata di fiori che conterrà la salma e si partirà in direzione di Vercelli: l'arrivo è previsto per le 20,30».

Al Cottolengo di Biella avverrà il passaggio di consegne tra il vescovo, Massimo Giustetti, e il primate di Vercelli, Albino Mensa. Anche in questo caso è prevista una solenne celebrazione, a sottolineare il notevole impegno professato da Pier Giorgio Frassati verso l'istituzione religiosa che si occupa degli anziani e degli handicappati.

Poi il santo lascerà definitivamente il Biellese. Ma l'anticipo di qualche giorno della partenza, inizialmente fissata per la metà di settembre, ha comunque provocato qualche disagio. I pellegrinaggi predisposti da numerosi oratori del Milanese per la prossima settimana sono stati riprogrammati in tutta fretta: ad esempio una comitiva di Sesto Calende è arrivata appena in tempo per organizzare una veglia di preghiera.

In questi due mesi Oropa è stata davvero presa d'assalto. Si calcola che siano stati almeno 200 mila i pellegrini giunti al santuario da regioni anche lontane come la Campania o il Lazio. Questo però non ha impedito che la salma di Frassati si allontanasse dalla conca del monte Mucrone. «Certo i biellesi non ne sono contenti - aggiunge don Saino -. Ma i santi non hanno confini: Frassati resterà ugualmente tra noi con il suo esempio». [d. p.]

La partenza. Pellegrini in raccoglimento davanti alle spoglie del beato

Dopo il presidente del Tribunale, trasferiti i pretori di Vercelli, Santhià e Varallo

Se ne vanno tutti i magistrati

E per alcuni di loro non è ancora stata programmata la sostituzione. Problemi di organico nelle cancellerie: le cause si accumulano

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Alla vigilia dell'apertura dell'anno giudiziario a Palazzo di Giustizia si respira aria di provvisorietà. Michele Zeoli, presidente del Tribunale, è stato trasferito ad Alessandria sostituito temporaneamente dal giudice Carlo Maria Garbellotto, ma la situazione probabilmente più difficile è quella della Pretura.

Il pretore dirigente Giuliano Grizi sta aspettando comunicazioni circa il proprio trasferimento a Ravenna, già stabilito dal ministero. L'iter sta seguendo la cosiddetta «via ordinaria» e non è stata ancora stabilita la data in cui avverrà il cambio di consegne con Domenico Attimonelli, pretore dirigente al quale è già stata resa nota la nuova sede, ma non quando questa sarà disponibile. Si parla del 15 settembre, ma nessuno può dirlo con sicurezza.

Sul fronte dei magistrati la situazione è sostanzialmente uguale. Il pretore Giampiero Fiore lascia Varallo per L'Aquila: il trasferimento è già stato pubblicato sul bollettino ministeriale e diventerà operativo nei prossimi giorni. Il suo collega Roberto Tanisi di Santhià ha chiesto di raggiungere Lecce ottenendo un assenso di massima dal ministero: il cambio di sede però non è ancora stato ufficializzato, anche se non dovrebbero esserci sorprese.

Il cancelliere capo Flora Casini commenta questi movimenti con una punta di preoccupazione: «Sono tutti trasferimenti ormai quasi scontati, ma non ci sono certezze per cui lavoriamo come se l'organico dei magistrati dovesse rimanere invariato, poi si vedrà. Rischiamo da un giorno all'altro di trovarci senza i due pretori delle sedi staccate con tutti gli ovvi problemi che si creerebbero per lo svolgimento dei ruoli. Tanto per incominicare nei giorni di udienza è necessario che un pretore di Vercelli si trasferisca a Varallo per non bloccare completamente l'unica pretura valsesiana». La sottopretura di Borgosesia infatti lavora con il contagocce, istituendo il numero minimo di pratiche necessario per non perdere il diritto alla sede.

Sul fronte del personale nelle cancellerie la situazione è solo leggermente migliore di quella deficitaria che in primavera aveva imposto addirittura la chiusura dell'ufficio penale e la riduzione di orario di quella civile. Ancora Flora Casini: «A Vercelli mancano un cancelliere, un segretario ed un coadiutore, a Varallo un cancelliere e un coadiutore. Inoltre nella sede principale una segretaria ed un'impiegata sono in maternità». Secondo i regolamenti la segretaria non può essere sostituita da personale assunto a tempo determinato. Può esserlo invece l'impiegata, «ma il risultato - spiega ancora il cancelliere capo - non è certamente all'altezza delle esigenze del servizio: quando il sostituto ha imparato come si svolge il lavoro è arrivato il momento di lasciare l'incarico per cui viene adibito solo a mansioni di semplicissima routine che sono senza dubbio importanti, ma risolvono solo parzialmente i mille problemi quotidiani. Intanto ad agosto si sono accumulati moltissimi fascicoli».

Franco Cottini

CASTELLO DA RINNOVARE

Gli uffici dei giudici nelle vecchie celle

Molte incognite gravano sull'ormai prossima ripresa dell'attività giudiziaria in previsione dell'inizio dei lavori di ristrutturazione del «castello» di piazza Amedeo IX. Il programma prevede che il complesso e lungo intervento di recupero della struttura prenda il via in autunno con tutti gli inevitabili disagi che comporterà. Anche se l'impegno è quello di non disturbare il normale svolgimento dell'attività è difficile pensare che un radicale ridisegno degli interni possa essere realizzato senza interferenze.

Al termine di circa due anni di lavoro infatti il Palazzo di giustizia cambierà radicalmente aspetto: verranno realizzate nuove aule giudiziarie, nuovi archivi (oggi migliaia di fascicoli sono stipati nelle torri in condizioni precarie), nuovi uffici per cancellerie e magistrati. Verranno anche recuperati spazi, indispensabili in quanto quelli attuali sono utilizzati al limite della capienza. L'ammodernamento della struttura interesserà Procura della Repubblica, Tribunale e Pretura, solo parzialmente la Procura presso la Pretura, istituita un anno fa all'entrata in vigore del nuovo codice penale. Questi uffici hanno trovato una sistemazione curiosa: magistrati e cancellieri lavorano in locali ricavati dalle celle nell'ex carcere Beato Amedeo, abbandonato da alcuni anni per il nuovo edificio di Billiemme.

Il castello del Beato Amedeo. E' la sede degli uffici giudiziari di Vercelli

DAL VERCELLESE

DESANA

Ferito in una lite al dancing

Per una lite con uno sconosciuto al night «Lo sperone», Mario Filice, 29 anni, abitante a Vercelli in via Asmara, si è dovuto far medicare al Pronto soccorso dell'ospedale. Ha riportato la frattura del setto nasale e di alcuni incisivi. Guarirà in venti giorni.

VERCELLI

Alloggio svaligiato

Rientra dalle vacanze e trova l'alloggio svaligiato dai ladri: è accaduto l'altra notte a Giuseppe Piccini, 39 anni. Il bottino trafugato nella sua casa di corso Rigola consiste in alcuni oggetti d'oro e due televisori. I ladri sarebbero entrati nell'alloggio passando dal balcone e forzando la porta-finestra.

CRESCENTINO

Vince (2-1) la Juve primavera

Positivo test di prova per la formazione di Carameschi contro la Primavera della Juventus, in vista dell'impegno di Coppa Italia di domenica contro il Trino. La compagine crescentinese ha ben figurato contro i più quotati avversari soprattutto nel primo tempo, esibendo un veloce gioco di rimessa che ha causato non pochi grattacapi.
Ma col passare dei minuti la Juventus di Cuccureddu ha preso l'iniziativa ed è andata in gol prima con De Min (al 30'), poi con Ricca (al 60').

A Capodanno un giovane fu accoltellato ad Asigliano

In pretura per una rissa

Cadono le accuse più pesanti per gli operai torinesi che organizzarono una spedizione punitiva in paese dopo una zuffa durante una festa

VERCELLI. Sarà celebrato dal pretore di Vercelli il processo per la «rissa di Capodanno» ad Asigliano: nei giorni scorsi, al termine di una serie di indagini preliminari, il fascicolo è infatti stato inviato dalla procura della Repubblica presso il Tribunale all'Ufficio della Pretura.

Anche se l'inchiesta è coperta dal segreto istruttorio, è possibile azzardare qualche ipotesi sul passaggio di competenze, che, di fatto, riduce l'entità dell'accaduto e delle accuse: molto probabilmente l'esame delle perizie ha fatto cadere alcune delle circostanze aggravanti, determinando in pratica una «derubricazione» dei reati contestati in un primo tempo ai cinque giovani chivassesi protagonisti dell'episodio, tutti denunciati per lesioni e concorso in lesioni volontarie aggravate.

Il rapporto iniziale suggeriva anche, nelle conclusioni, di valutare l'ipotesi del reato di rissa; anche questo particolare dovrà essere chiarito prima del definitivo rinvio a giudizio.

La «rissa di Capodanno», come si ricorderà, era avvenuta ad Asigliano nella notte di San Silvestro. Una simpatica usanza ormai entrata nelle abitudini del paese prevede che, a turno, una famiglia asiglianese organizzi il veglione di Capodanno. L'anno scorso era toccato a Monia Crivellaro, 16 anni, i cui genitori, Gelmina e Romano, sono i custodi della scuola materna: proprio in questi locali, più spaziosi di quelli di una normale abitazione, era stata organizzata la festa.

Tra gli invitati, anche alcuni giovani di Chivasso conosciuti in discoteca, tra i quali un certo «Tanino». Il gruppo era arrivato ad Asigliano verso le due del mattino. Oltre a «Tanino» (in seguito identificato come Gaetano Lo Monaco, 19 anni, operaio), c'erano Fabrizio Tricomi, 22 anni, e Nicola Cosmano, di 19, entrambi operai.

Pare che ad un certo punto uno dei tre torinesi abbia rivolto un complimento pesante ad una ragazza; questa avrebbe reagito con un «bastardo terrone» buscandosi uno schiaffo. Qualche asiglianese sarebbe accorso in aiuto della ragazza e da qui si sarebbe scatenata la rissa.

I nuovi arrivati sarebbero stati letteralmente cacciati a calci e spintoni: durante il parapiglia, con un bloccasterzi uno dei tre chivassesi aveva ferito Maurizio Bordignon, 29 anni, acquaiolo di Pertengo, e Robertino Piazzano, 27 anni, di Asigliano. Dal vicino bar alcuni giovani, tra i quali l'artigiano Giorgio Rizzi, 27 anni, di Asigliano, erano accorsi a dare man forte; i chivassesi erano fuggiti. Avevano poi recuperato due amici (Renato Caletti, 21 anni, operaio alla Fiat Mirafiori e Giuseppe Costanzo, 19 anni, carpentiere, entrambi di Chivasso) ed erano tornati ad Asigliano per una «spedizione punitiva».

Giorgio Rizzi stava rincasando: i chivassesi l'avevano ferito con due coltellate alla schiena, poi erano fuggiti. In poche ore però la polizia aveva ricostruito l'accaduto e il gruppo dei cinque era stato denunciato. **[r. m.]**

Il premio della Famija Varsleisa assegnato all'industriale risiero di Albano

La Pannocchia d'oro a Carlo Re

Il suo marchio oggi è conosciuto nel mondo

ALBANO. Carlo Re, 65 anni ad ottobre, nativo di Oldenico, residente da sempre nella vicina Albano, ha ottenuto dalla Famija Varsleisa la «pannocchia di riso d'oro» per il 1990, un riconoscimento che da circa trent'anni viene attribuito a quanti hanno profuso le loro energie per esaltare il prodotto tipico della Padania.

Carlo Re è il secondo trasformatore di risone a ricevere il premio. Prima di lui ottenne la «pannocchia», nel 1985, l'industriale risiero ferrarese Dante Campiverdi. Nel premiare Carlo Re, la Famija Varsleisa ha voluto riconoscere in lui le doti di «competenza e qualificazione» che lo hanno portato «a programmare e realizzare con intelligenza e rara competenza un impianto per la lavorazione del risone, che si è imposto per il suo elevato livello produttivo e qualitativo, non solo in campo nazionale ma anche internazionale».

Carlo Re iniziò giovanissimo a lavorare negli impianti di trasformazione. «Appena licenziato dall'allora scuola di avviamento - dice - ho iniziato a farmi le ossa nel settore nell'azienda dei fratelli De Rege e successivamente (e qui l'esperienza è stata vastissima) all'azienda industriale Guidetti ed Artioli, per la quale impiantai molte riserie anche all'estero». Lavorò così per più di vent'anni.

«Poi - aggiunge Re - stringendo i denti, aiutato da mia moglie Lina, iniziai l'attività in proprio nelle cadenti mura del mulino Moriondo di Albano. Erano tempi duri. Non c'era ancora l'energia elettrica: i macchinari venivano azionati dalla ruota del mulino attivata per caduta dall'acqua della roggia».

Oggi l'azienda si è ampliata, possiede impianti elettronici. Dai 5-6 mila quintali l'anno dei primi tempi, Re produce ora 300 quintali al giorno. Lo aiutano i figli, Pierangelo, di [illegible] anni, e Adelina, 38 anni, al computer dell'ufficio amministrativo.

I suoi sono risi di qualità. A renderli tali è la sua passione. Non ha bisogno di pubblicità: vengono ad acquistarli privati e ristoratori da tutto il mondo. La sua azienda è aperta a tutte le sperimentazioni di nuovi impianti. Sfrutta anche la lolla combusta per riscaldare gli ambienti dell'abitazione e dell'azienda.

L'azienda di Carlo Re insegna come trasformare il risone in riso anche ai ragazzi che, vincendo il concorso «Conosci il riso?» promosso da un decennio dall'Ente Risi, vengono in visita nel Vercellese.

La «pannocchia di riso d'oro» verrà consegnata durante una cerimonia organizzata dalla Famija Varsleisa. **[w. na.]**

I cittadini alle prese con il preoccupante aumento del numero dei furti

Tornano i ladri di biciclette

Tra i rimedi sollecitati il ripristino delle rastrelliere per il parcheggio. Intanto il centro storico diventa tabù per i ciclisti: per un errore nella delibera, l'isola pedonale è vietata anche alle due ruote

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Riappaiono i ladri di biciclette. Ma non sono quelli famosi del celebre film di Vittorio De Sica, bensì oscuri manovali del crimine che in questi mesi stanno prendendo sistematicamente di mira i velocipedi lasciati incautamente in strada, non disdegnando però qualche razzia organizzata in cortili e garage.

Le statistiche ufficiali di polizia e carabinieri quasi ignorano il fenomeno tanto è trascurabile il numero delle denunce: i derubati un po' per il valore modesto del danno, un po' per una forma di rassegnazione e di pigrizia, non segnalano i casi alle forze dell'ordine. Ma il problema esiste, è grave, ed è l'argomento del giorno di quest'estate che sta finendo.

Così, mentre da un lato il «boom» del pedale, provocato soprattutto dall'ingresso sul mercato delle mountain-bike, assume caratteri inaspettati per una città che di pianura ha ben poco, dall'altro cresce la preoccupazione dei cittadini che non sanno come difendersi.

Ormai non soltanto la periferia, ma anche alcune zone del centro, in particolar modo nelle vicinanze di uffici pubblici, oratori e centri sportivi come la piscina comunale, sono diventate pericolose per gli appassionati del cavallo d'acciaio.

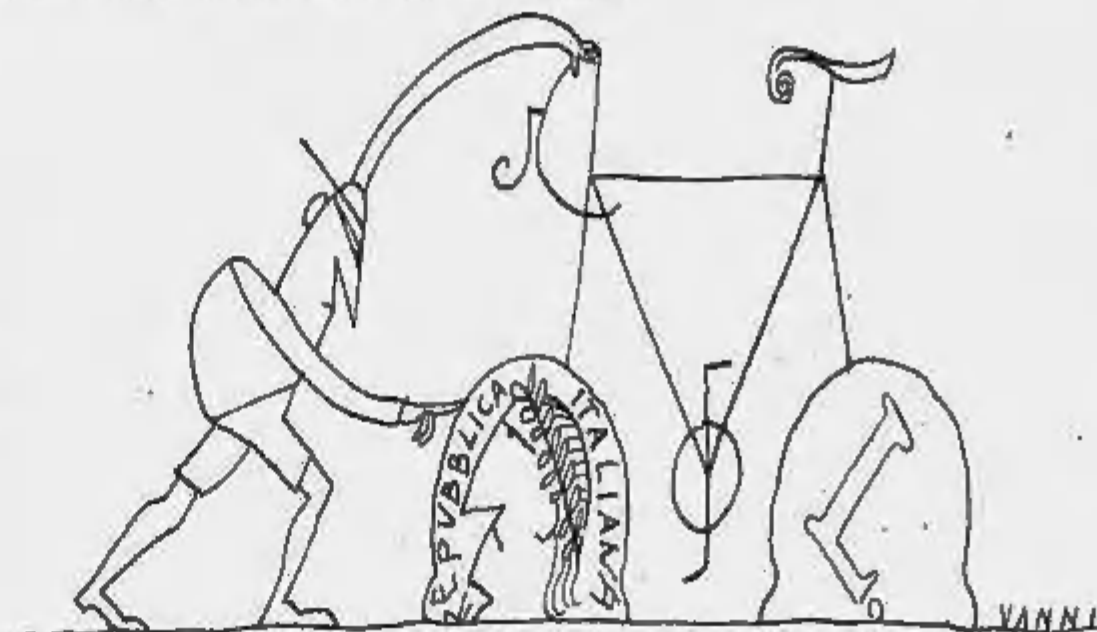
Pure la «city» è diventata zona di operazioni per i ladri di biciclette. E' il caso ad esempio del quartiere Riva, dove l'altro giorno a un giovane non è stato sufficiente bloccare la ruota della bicicletta con un lucchetto per evitare cattive sorprese. Non appena il ragazzo è entrato in un negozio di fronte a piazza San Cassiano, il suo mezzo di trasporto ecologico, che aveva «parcheggiato» di fianco alla vetrina, è scomparso insieme al piccolo antifurto in acciaio.

A poca distanza, in via San Filippo, i ladri sono entrati di notte in un cortile dove c'era una mountain-bike assicurata ad una catena. Lavorando senza neppure troppe precauzioni, e utilizzando un rudimentale paletto di ferro, sono riusciti a spezzare l'«ormeggio» e a impadronirsi in pochi minuti della bicicletta.

Per le forze dell'ordine è difficile, se non proprio impossibile, porre un freno alla situazione. Anche perché sono rari i casi in cui i derubati si recano in commissariato o alla caserma dei carabinieri per presentare denuncia; del resto, se il ladro non viene colto in flagrante, le speranze di riottenere il «bottino» sono ridotte al lumicino.

Così sono in molti a chiedere il ripristino delle rastrelliere utilizzate per il parcheggio delle bici: una volta assicurate alle scansie, i velocipedi sono difficilmente asportabili. Ma la presenza di questi semplici marchingegni, in città per adesso è limitata ai portici della sede municipale di Palazzo Oropa, al piazzale di fronte al comando dei vigili urbani in via Tripoli e in pochi altri luoghi di interesse pubblico (ad esempio la Banca Sella). Il problema è stato sollevato più volte anche in Consiglio comunale da parte di alcuni gruppi della minoranza, ma finora senza esito.

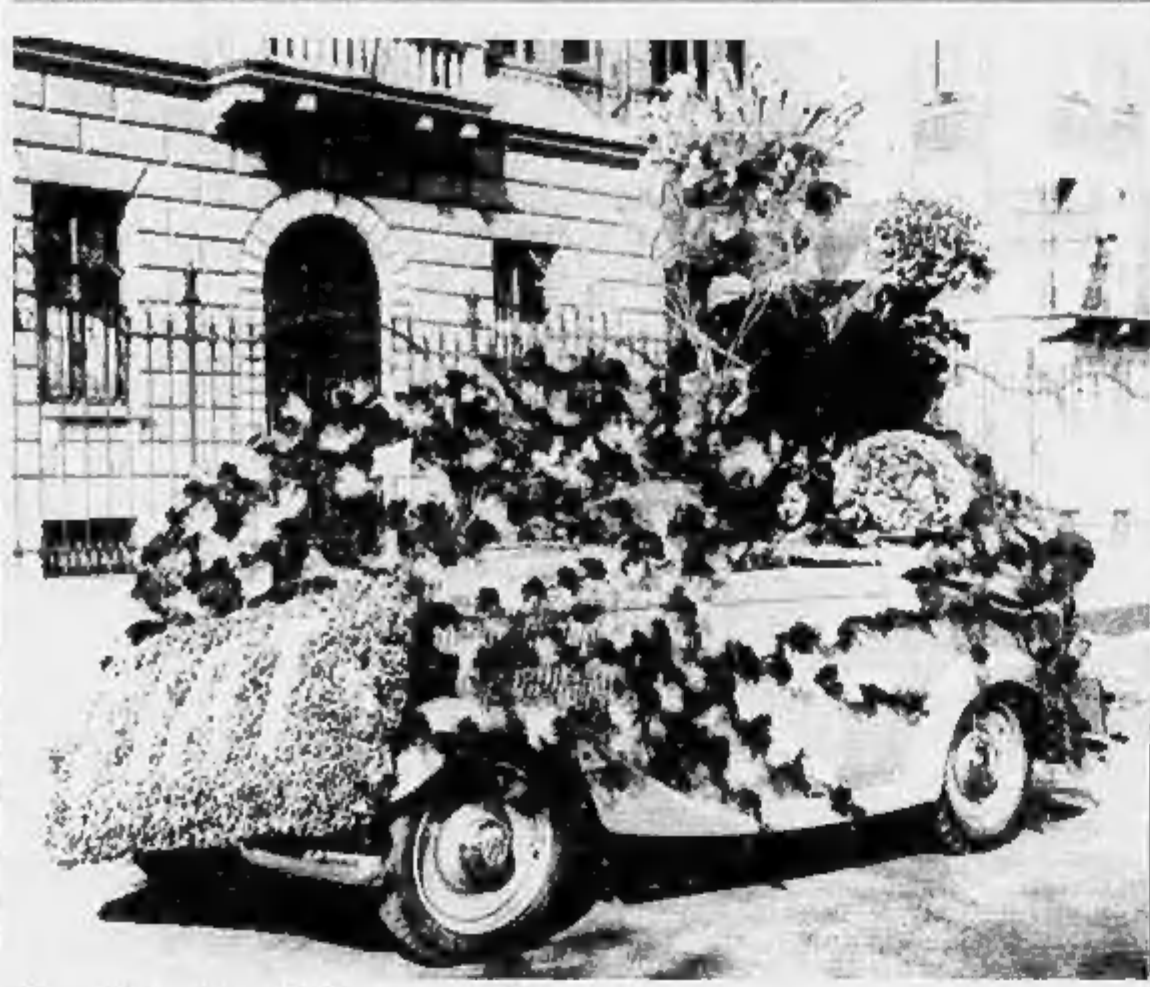
«Certo che l'improvvisa riscoperta delle due ruote da parte dei biellesi ci ha trovato spiazzati - dice l'assessore alla viabilità Franco Bielli -. Ma qualcosa stiamo facendo. In collaborazione con l'assessorato all'Urbanistica, stiamo valutando la possibilità di allargare le rastrelliere ad altre zone, ad esempio in via Italia. Inoltre non vogliamo dimenticare la realizzazione di piste ciclabili, come quella che potrebbe svilupparsi lungo la riva del torrente Cervo compresa nel futuro parco fluviale degli ex lanifici Rivetti».

Ma intanto, la «Biella che pedala» non soltanto è obbligata ad aspettare almeno qualche anno per avere a disposizione servizi adeguati, ma deve continuamente superare ostacoli improvvisi per sopravvivere.

Dall'altro giorno, infatti, i ciclisti in via Italia sono fuorilegge. L'ipotesi che il transito delle biciclette fosse vietato nell'isola pedonale, prospettata dai consiglieri comunali del gruppo verde in seguito alla posa della nuova segnaletica nella zona, ha trovato conferma in municipio. Tra la sorpresa generale, dopo un'affannosa ricerca della delibera «incriminata», è stato appurato che nel documento, in cui viene genericamente specificato che «il divieto d'accesso riguarda tutti i mezzi non autorizzati» non è stata inserita l'eccezione «velocipedi esclusi». «E' stata una dimenticanza - spiega Bielli -. Rimedieremo entro qualche giorno».

Per il '90, pare invece definitivamente tramontato l'arrivo delle bici-taxi comunali. L'iniziativa di avviare un noleggio gratuito, proposta in marzo dall'allora assessore all'Ambiente Bruno Strukel, è destinata a rimanere nel cassetto almeno fino alla prossima estate. I velocipedi color canarino, senza cambio, dotati di doppio portapacchi, erano già stati acquistati in maggio. Anche il progetto era pronto: in via Lamarmora sarebbe sorto un chiosco dove, insieme con le biciclette pubbliche in uso gratuito, era possibile affittarne altre a prezzi politici.

«Ma la convenzione stipulata con un privato che si doveva occupare del servizio è risultata irregolare per problemi burocratici e dobbiamo rifarla. Il programma si è quindi bloccato - precisa ancora Bielli -. L'iniziativa però resta valida: si allungheranno solo di qualche mese i tempi di attuazione, ma anche Biella avrà presto le bici-taxi».

Daniele Pasquarelli

FOTO D'ARCHIVIO

Quell'auto di Carnevale

Fra ghirlande e cuscini di fiori, l'auto è quasi scomparsa. La ricca infiorata non fu però quella di un corteo nuziale, servì per il Carnevale del 1936. La foto è tratta dall'archivio della Fondazione Sella

Incidente sul lavoro in un cantiere di via Addis Abeba

Cade dal 5° piano, salvo

Un operaio è scivolato mentre stava sistemando un'impalcatura. E' stato trattenuto pochi metri più in basso dalle reti di protezione

BIELLA. Stava lavorando al quinto piano su un'impalcatura di una casa in costruzione quando è scivolato, precipitando nel vuoto. Ma le protezioni del ponteggio ne hanno arrestato la caduta al quarto piano, salvandogli la vita. L'operaio, Sante Ruzza, 56 anni, di Andorno, ora è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Biella: ha diverse fratture e difficoltà respiratorie.

L'infortunio è accaduto ieri mattina, verso le 8,30, nel cantiere dell'impresa edile Sicer, in via Addis Abeba. La ditta sta costruendo tre palazzine nell'area dell'ex falegnameria Foscale. E' uno dei punti più panoramici della città: la vista spazia sull'intero arco delle montagne biellesi, dal Mombarone a Bielmonte. Anche per questo i tre condominii sono stati intitolati Valle Elvo, Valle Oropa e Valle Cervo. In tutto sono 60 alloggi che saranno pronti entro la fine del 1991.

L'incidente si è verificato nel complesso Oropa, la palazzina centrale. Sante Ruzza, operaio specializzato addetto ai ponteggi, stava risistemando la grande impalcatura alta sei piani. Nei giorni scorsi era terminata la costruzione di un solaio e, per togliere l'armatura, era stato necessario spostare la struttura provvisoria esterna. Sui ponti si trovavano ancora resti di detriti.

Il compito di rimettere in ordine l'impalcatura è stato affidato a Ruzza, da 25 anni in forza alla Sicer, uno degli operai più esperti. L'impresa è conosciuta nel Biellese come una delle più scrupolose nell'osservanza delle norme di sicurezza: i suoi cantieri sono presi a modello per gli studenti che frequentano i corsi scolastici a indirizzo edile.

L'operaio aveva appena incominciato a lavorare: passava da un ponte all'altro, salendo di piano in piano, pulendo, stringendo morsetti, fissando nuovi pezzi. Ad un tratto è scivolato cadendo all'interno dell'impalcatura. Dopo un volo di circa quattro metri è piombato sulle protezioni al piano inferiore che hanno funzionato a dovere e lo hanno trattenuto.

Sante Ruzza è stato trovato dolorante da un compagno di lavoro: era cosciente, parlava, ma accusava fitte lancinanti al torace e agli arti. «Non è nulla di grave, adesso vado a casa e mi passa», ha detto ai colleghi. Ma il responsabile del cantiere ha chiesto l'intervento dell'ambulanza e l'operaio è stato trasportato al pronto soccorso.

I primi accertamenti non hanno evidenziato lesioni interne ma diverse fratture costali a conferma che l'impatto era stato sopportato quasi esclusivamente dal torace. Sante Ruzza inoltre respirava a fatica e i medici lo hanno trasferito nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni sono gravi ma non è in pericolo di vita. Subito dopo il ricovero sono scattate le indagini della polizia e dell'ispettorato del lavoro. Secondo una prima ricostruzione, l'incidente sarebbe imputabile a un banale scivolone.

Maurizio Alfisi

DAL **BIELLESE**

ARICCIA
I Rama Dama in finale al festival

Il gruppo rock biellese Rama Dama prenderà parte questa sera alla finale del «Festival degli sconosciuti» di Ariccia, la manifestazione organizzata da Teddy Reno per promuovere i volti nuovi della musica italiana. Il complesso si confronterà, esibendosi nella piazza principale del centro in provincia di Roma, con altri due gruppi. Il vincitore sarà l'ospite d'onore di una serata di gala che sarà trasmessa su Raidue.

GAGLIANICO
Borseggiatori al campo sportivo

Due tossicodipendenti di Biella, Enrico Mercandino e Giovanni Fornara, entrambi di 25 anni, sono stati sorpresi l'altro giorno dalle forze dell'ordine mentre rubavano alcuni portafogli negli spogliatoi del campo sportivo di Gaglianico. Vittime del furto sono stati i giocatori della squadra locale, che in quel momento erano in allenamento e che per primi si sono accorti del «colpo», avvisando la polizia. I due giovani, catturati e identificati, sono stati denunciati a piede libero e subito rimessi in libertà.

MONGRANDO
Tessile altre crisi

Si dilata la crisi del gruppo Bertrand. Un'altra azienda del grande gruppo tessile biellese, il lanificio Guabello, con sede a Mongrando, ha chiesto di essere ammessa all'amministrazione controllata. Il portavoce della ditta afferma comunque che si tratta solo di un provvedimento cautelativo e che l'attività produttiva continuerà regolarmente, senza riduzione del personale.

BIELLA
Nove mesi per una pistola

E' stato processato ieri per direttissima e condannato a nove mesi di reclusione e 220 mila lire di multa Lanfranco Bernardi, 33 anni, di Ponderano, che era stato arrestato dalla polizia nei giorni scorsi, durante il «blitz» antirapina nell'ospedale, con l'accusa di detenzione di arma clandestina. Gli inquirenti lo avevano trovato in possesso di una pistola Astra 7,65 con la matricola abrasa e di otto proiettili dello stesso calibro. Lanfranco Bernardi ha patteggiato la pena.

CAVAGLIA'
Arrestato artista bulgaro

I carabinieri di Cavaglià, durante un'operazione antidroga, hanno trovato nella casa di Viverone di un artista bulgaro, Todor Ivanov Avrionov, 35 anni, oltre tre grammi di una sostanza simile alla cocaina. Durante la perquisizione è stata scoperta anche una pistola calibro 6,35, con cartucce, non denunciata. L'uomo è stato arrestato. Oggi sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Luisa Ferrari.

SPORT

Domani i biancoblù si radunano alla guida di Paolo Mosca e del nuovo mister Bernardini

Pallamano Biella, obiettivo promozione

Ritorno in squadra dei bomber Guagliumi e Cerruti

BIELLA. E' stato fissato per domani il raduno per la Pallamano Biella. Ma già da tempo Paolo Mosca, il factotum del sodalizio biancoblù, è al lavoro per allestire la formazione che anche quest'anno disputerà il campionato di serie C nel girone piemontese-ligure-lombardo. A giudicare dai rinforzi in arrivo, la squadra pare decisa a puntare in alto e a non accontentarsi di una semplice salvezza.

La prima novità, già annunciata alla fine della scorsa stagione, è rappresentata dall'arrivo dell'ex allenatore del Viareggio Gianluca Bernardini, che affiancherà Mosca in panchina. Il coach toscano, dopo aver portato l'anno scorso alla promozione in B gli arancioni della Versilia, ha scelto di trasferirsi in città per motivi familiari (è sposato con una biellese, la sorella del calciatore Scaramuzzi). «Agiremo un poco come i consoli nell'antica Roma - afferma Mosca -. Ci divideremo i compiti nel preparare la squadra e prenderemo di comune accordo le decisioni più importanti. In panchina però andrà Bernardini, perché per i ragazzi il vedere un volto nuovo potrà essere uno stimolo in più».

La seconda novità rappresenta un gradito ritorno, proprio nella stagione dell'abbandono di capitan Fasano e del portiere Vallese. Rientrano infatti all'attività agonistica Andrea Cerruti e Gabriele «Ciccio» Guagliumi, fino a un paio di campionati fa i pericoli numero uno per le difese avversarie. «Non è stato difficile convincerli a tornare - dice Paolo Mosca -. Ho parlato loro dei programmi della squadra e del ruolo importante che avrebbero assunto: hanno accettato con entusiasmo». Si attende invece una risposta da Francesco Zocco, una guizzante ed esperta ala mancina, anche lui punto di forza della Pallamano Biella qualche stagione fa.

Altri probabili arrivi aspettano ancora una conferma. Si saprà solo al momento del raduno se il portiere Borney e l'ala Corniolo, attualmente in forza all'Aosta, passeranno a vestire la casacca biancoblù. Se, come è molto probabile, i valligiani rinunceranno al campionato di serie C per disputare la D con una squadra ringiovanita, il trasferimento a Biella dei due giocatori è sicuro. «Tra l'altro frequentano l'Isef a Torino con i nostri Thiebat e Damo - spiega Mosca -. Quindi troverebbero in squadra degli amici».

Entro la fine della settimana dovrebbe dissolversi anche il punto interrogativo sul trasferimento del giovane terzino Iannuzzo dal Rivalta. La squadra torinese quasi sicuramente non si iscriverà alla serie C, per mancanza di uno sponsor e di un terreno di gioco, e lascerà libero il suo gioiello.

«Se si aggiunge che siamo in attesa del "placet" della Federazione per tesserare il marocchino Abdel Rahim, 1,88 di altezza e una potenza fisica invidiabile - aggiunge Paolo Mosca -, si può senz'altro dire che ci troveremo con un ottimo organico. Non dimentichiamoci infatti i nostri giovani, Castello, Maglioli, Sasso, pronti a conquistarsi un posto».

A disposizione di Mosca e Bernardini dovrebbero dunque esserci i portieri Borney, Battù e Sasso, i pivot Thiebat, Rastello e Negri, i centrali Santoro e Castello, i terzini Guagliumi, Cerruti, Perino, Iannuzzo e Abdel Rahim, le ali Damo, Corniolo, Zocco, Maglioli e Bagatin. «Il nostro obiettivo è arrivare alla serie B entro due o tre anni, ma se arriverà prima sarà tanto di guadagnato».

Giampiero Canneddu

Hockey, amichevoli pre-campionato per gli uomini di Tarchetti

Il nuovo Amatori torna in pista

Vittorio Ferraresi: «Non resteremo in A2»

VERCELLI. L'Amatori ha ripreso gli allenamenti al palahockey di via Restano in vista del campionato che si inizierà il 29 settembre. Nella prima partita, la squadra vercellese riceverà il Pordenone.

E' un Amatori rinnovato rispetto a quello che disputò lo scorso campionato, stagione contrassegnata da una serie di decisioni federali che hanno mandato la squadra gialloverde dritta in A2. «Comunque - dice Vittorio Ferraresi, il vicepresidente del club - abbiamo ottenuto un risultato. Magro sin che si vuole, visto che ci trovammo con la classifica azzerata: oggi però Belbruno è considerato cittadino italiano a tutti gli effetti e quindi rientrerà nelle file dell'Amatori con pieno diritto. Se ne sono andati invece Rollino e Colamarin, gli argentini Raed e Brescia. Siamo passati subito al contrattacco per formare un complesso che possa disputare non solo un buon campionato di A2 ma punti con decisione alla serie superiore».

E così sono venuti l'attaccante Osvaldo José Rodriguez dal Novara, cileno, un bomber da 50 reti a stagione che si è distinto ai campionati del mondo con la formazione sudamericana: un jolly autentico, che potrebbe risolvere il problema del «centro», carenza dell'attuale Amatori. E' stato ingaggiato anche un altro cileno, pure protagonista ai Mondiali: il portiere Antonio Espinosa, 25 anni, in forza l'anno scorso all'Amatori Novara.

La società ha riscattato dal Pordenone Andrea Santangelo, riconfermando Francazio. Da rilevare poi il ritorno di Pietro Arlone dalla Rotellistica Novara, mentre Guanziroli e De Angelis saranno rispettivamente secondo e terzo portiere. A disposizione i giovani Costanzo, Orso, Rampazzo, cui si aggiungerà Costa, che sta concludendo il servizio militare. E' possibile, come ha precisato il presidente Tommaso Diglio, che «all'apertura del mercato nel prossimo dicembre non si proceda ad altri ingaggi. Ce lo dovrà dire la pista».

Pure l'allenatore è cambiato: è una vecchia conoscenza, Alfredo Tarchetti che sostituisce Claudio Fietta. Tarchetti è l'uomo di casa, ma è un tecnico tra i migliori, e tutti i grandi successi dell'Amatori sono venuti proprio quando era alla guida della squadra. Gli sponsor sono ancora quelli dell'anno scorso: Calor Service, Polioli, Secar, Sintesi, Limoter cui dovrebbero aggiungersi altre due società. Si stanno infine organizzando tre partite precampionato (le date non sono ancora fissate) con il Roller Monza, l'Hockey Lodi ed il Novara. Si inizierà la settimana ventura con l'Hockey Lodi.

(f. l.)

STASERA AL CINEMA

Astra — Orario: 22 Spett. unico — Lire 5000
Nigtmare 5 - Il mito
di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror**

Nuovo Italia — Orario: 21,30 — Lire 7000
I re della spiaggia - Beach Volley
di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thome Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**

Principe — Orario: 21,30 — Lire 7000/5000
Chi ha paura delle streghe?
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fiutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**

Viotti — Orario: 21,30 — Lire 7000/5000
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**

GATTINARA
Italia — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000
Film viet. min. 18 anni

BIELLA
Apollo — Inf. orari tel. 23.765 — Lire 8000
Film viet. al min. 18 anni

Impero — Inf. orari tel 22.736 — Lire 8000/7000
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Mazzini — Inf. or. tel. 22.736 — Lire 8000/7000
Poliziotti a 2 zampe
di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**

Odeon — Inf. orari tel 22.736 — Lire 8000/7000
Sotto shock
di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736 — L. 8000
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**

CANDELO
Verdi — Orario: 22 Spett. unico — L. 7.000/5.000
Glory
di E. Zwick con Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa '89) — 1863 Guerra Civile: un intellettuale bostoniano a capo del primo reggimento di soldati neri alla conquista di Fort Wagner. N.V. 2h 02' **Drammatico**

PRAY
Excelsior — Orario: 21 — Lire 7000/5000
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

VARALLO
Sottoriva — Orario: 19,30/22 — Lire 6.000/4.000
La guerra dei Roses
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia**

Mare, amore e sport

Stasera al cinema Nuovo Italia di Vercelli «I re della spiaggia» di Israelson, un film in cui è protagonista una delle nuove mode sportive americane, il beach volley. Amore, corruzione, buoni sentimenti, competizione e tanta bella gente. Alla fine, come in tutte le favole che si rispettino, vincono i buoni

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94 340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Serv. antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.060

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.240
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.[illegible]
Gattinara: 835.411
Santhià: 929.200
Trino: 828.585

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE
VERCELLI
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 209, tel. 64.708
Gattinara: Romagnano Sesia (No): *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163-835.246

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di domenica 2 settembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 1 settembre):
Agip: corso Matteotti 16
Agip: via Torino 6
Mobil: piazza Sardegna
Ip: via Thaon De Revel
Ip: corso De Rege
Esso: via Walter Manzone 45
Monteshell: corso Gastaldi 18
Tamoil: via Trino
Tamoil: By Pass. SS 31
Erg: Tangenziale SS 11 SS 230 (con Gpl)
Tamoil: piazzale Galileo Galilei (vicino Montefibre)
Impianti self-service
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 6 (benzina e gasolio)

Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo di domenica 2 settembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 1 settembre):
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e Gpl)
Erg: corso Vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Sempione 15 (benzina)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 956.066
Cossato: 922.148
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.266

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.848/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) [illegible].792
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.628
Varallo: 51.600

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.766
Candelo: 53.541
Cossato: 94.822
Pray: 766.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
BIELLA
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dott.ssa Giuliana Pozzo* (San Paolo), via Torino 59, tel. 22.755 e *Dr. Antonio Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163-22.268
Biella (Chiavazza): *Dr. Giovanni Ravetti*, via Gamba 9, tel. 015-20.857
Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 2/a, tel. 015-590.294
Cerrione: *Dr. Piero Pistini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. 015-671.868
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015-541.805 (turno sussidiario festivo di domenica 2 settembre dalle ore 9 alle ore 12,30)
Roasio: *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. 0163-860.134 e **Brusnengo:** *Dott. ssa The Crivelli*, via Roma 40, tel. 015-95.938
Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. 015-777.090
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, telefono 0163-71.196
Varallo: *Dr. Gino di Spalla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163-51.294

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Cerutti 5, tel. 20.891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; N. Cabala, via Torino 66, tel. 34.602

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domenica 2 settembre):
Agip: via Tollegno (Aci)
Agip: via Trossi (gasolio)
Erg: via Trossi 5
Esso: via Cottolengo 22 (gasolio)
Esso: via Ivrea 12 (gasolio)
Q8: via Fratelli Rosselli 16
Ip: via Milano 24 (gasolio)
Monteshell: viale Macallè 20
Erg: via Oberdan 15
Fina: viale Cesare Battisti 34

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21
Il piacere è tutto mio - Skin deep
di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21
Sogni
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Ingr. 9000
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Antony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Ingr. 9000
La legge del desiderio
di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Ingr. 9000 rid. 6000
Poliziotti a 2 zampe
di Bob Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. 54.06.05 — Ingr. 9000 Agis 6000
Soggetti proibiti
di I. Lee Thomson, con Charles Bronson, James Par. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10
Il più grande bene del mondo
di C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 16,50; 18,50; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000
La luce del lago
di Francesca Comencini, con Nicolo Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Goito 5 — Tel. 650.71.00
Riposseduta
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Ingr. 9000 rid. 6000
Cacciatore bianco cuore nero
Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 18,20; 20,30; 22,50

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41
Doppia identità
di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41
Society theorror
di Brian Yuzna, con Gil Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato 18. Orario: 19,20; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (poema indiano)
di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642
Non siamo angeli
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro — via Po 2 — Tel. 832.214
La guerra dei Roses
di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,15; film 20,30; 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57 — Tel. 315.2057 — Ingr. 9000 rid. 6000
Mi arrendo... e i soldi?
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Ingr. 9000 rid. 6000
L'albero del male
di William Friedkin con Jenny Seagrove, Dwier Brown, Carey Lowell. Colori. Viet. min. 14. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 839.75.02
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Ingr. 9000 rid. 6000
Chi ha paura delle streghe?
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (aria condizionata).

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Ingr. 9000 rid. 6000
Miami blues
di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Nazionale 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Ingr. 8000 rid. 6000
La casa 7
di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. Vietato 14, Ingresso 8000, rid. 6000. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48 — Ingr. 9000 rid. 6000
Le montagne della luna
di Bob Rafelson con Patrick Bergin Iain Glen. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.

Olimpia 2 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48 — Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marcheglani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock
di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 51.01.45
House Party
di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori. Non vietato. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio Ritz — via Acqui 2 — Tel. 83.05.21
Non è stata una vacanza... ma una guerra!
di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — via Roma 336 — Tel. 51.17.88 — Ingr. 9000 rid. 6000
Duro da uccidere
Regia di Bruce Malmuth, con Steven Seagal, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Zeta — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07
Attimo fuggente
di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — piazza Castello 215 — Tel. 88.151
Settembre musica

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 53.79.98
Settembre musica

Teatro di Torino — piazza Massaua 9 — Tel. 79.58.03
Danza all'Arena del Borgo
Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. 19-31/8: 26-31 J. Lanner; 19-31 L. Fumo (classico); 27-31 K. Genero (afro). Inf. e iscr. (011) 473.0189 - (019) 600.109.

«House Party», del regista Reginald Hudlin, al cinema Romano di Torino.

Stasera l'atteso concerto del più famoso cantante di borgata

Ramazzotti, è il gran giorno

Per accoglierlo, Vercelli ha spianato (con qualche polemica) l'area del vecchio ospedale. Prevendita molto forte: si va verso l'esaurito

VERCELLI. «Il benvenuto a Rama. Sei tutti noi». E' una scritta rosso con lo spray sopra un muro. No, gli hare krishna sono fuori discussione e «Rama» è un semplice abbreviativo confidenziale. Spray per informare, se mai ci fosse bisogno, che l'Eros nazionale, meraviglia delle meraviglie, sarà qui.

Che il concerto di Ramazzotti abbia scatenato un putiferio non conta più. Le proteste degli automobilisti, che con sorpresa hanno subito da qualche giorno lo sbarramento all'entrata dell'area spiateata dell'ex ospedale dove solitamente erano abituati a parcheggiare, sono state accantonate. Dunque, largo al borgataro dall'aria imbronciata: questa sera canta lui, il resto non vale.

«Rama» arriva a Vercelli in un momento d'oro per un concerto: clima ottimo (e se piove, la performance non viene annullata), giornata di fine agosto, cioè vacanze addio e tutti a casa. Qualcuno ha anche anticipato il ritorno dalle ferie per non perdersi il «Ramazzotti-day» vercellese. Molti sono rientrati anche perché il primo settembre è spesso sinonimo di ritorno a scuola per riparare le magagne di italiano o francese o altro. In sostanza, caleranno in massa, nell'area spiateata.

Al concerto ci sarà una degna cornice, uno sfondo naturale con i campanili della basilica del Sant'Andrea illuminati e il profilo non certo privo di fascino del Dugentesco. Il resto è musica. L'ultimo ellepì dà il nome al tour che il cantante, dopo un robusto pellegrinaggio italiano, si appresta a continuare in Spagna, Germania, Olanda ed Austria. E c'è anche chi è pronto a giurare che non termini qui la sua fatica, dal momento che i discografici profetizzano uno svernamento con lo stesso concerto prima in Inghilterra e poi addirittura negli Usa.

Inciso parte a Milano, parte negli Abbey studios (leggendario nome che ci riporta all'epoca dei Beatles) di Londra e parte nei Paradise Studios, «In ogni senso», questo ultimo disco che compone la colonna sonora dello show ramazzottiano è decisamente buono, e va in gloria sulle vette delle «Hit» di vendita in Italia, per il settore trentatré giri.

Sono canzoni strutturate in funzione dei «teenagers» che però non sono affatto gettate al rogo da chi ha superato di gran lunga il tempo delle mele. C'è un tenero «revival» nell'attacco delle coriste, proprio in «Canzoni lontane» che fa il verso ad un antichissimo «song» di Neil Sedaka (Oh, Caroll). E anche la frase che dà il titolo a spettacolo e disco, passa di striscio accanto ai ricordi di una «Cara prof.», altro motivo indovinato, punto di forza dello spettacolo.

Eros Ramazzotti presenterà stasera a Vercelli le canzoni del suo ultimo 33 giri

Dalle prevendite (i biglietti si stanno bruciando) appare che in molti casi i figli, questa sera, porteranno con loro i genitori. Sentita in un punto dove erano disponibili i tagliandi spettacolo: «Mi dia un altro biglietto. E' per mia mamma. Cosa vuole: ha insistito tanto perché la lasciassi venire con me...».

Sarà poi vero? Nulla di strano. Le bollicine di Eros sono fatte di acqua e sapone, e l'acqua col sapone affascina ancora le madri di famiglia.

Ultime ore per trovare i biglietti. Oltre all'«Arciere» e a Radiovercelli (l'organizzazione), si trovano tra gli altri punti vendita anche Fago Musica, Angolo Blu, clinica Santa Rita, Centro nuoto, piscina ex Enal, i bar Principe, Nazionale e Victoria beer house. «Rama» tiene banco: automobilisti senza parcheggio, pazientate. Da domani l'area torna vostra e, assicurano gli organizzatori, sarà più funzionale di prima. [g. b.]